SIG.
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
TUTTE SEDI

Anno 119 - Numero 161

LA STAMPA

Domenica 28 Luglio 1985

A PAGINA 8

Mezza Italia con gli ospedali in ferie. Com'è difficile trovare assistenza

Il ministro della Sanità Costante Degan

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.101 - L. 500 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334-536. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aereo +) Austria sc. 16, *Belgio fr. 25, *Canada $ con. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pi. 200, *Finlandia fmk. 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 75, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 175, *Libia dirh 360, Lussemburgo Fl. 25, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 105, *Spagna pts. 130, *Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,80, *Usa $ 1,25, *Usa Navi Crociera $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Maroncelli 32, c. M. d'Azeglio 80, tel. 65 211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 562.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.825; Parma, v. le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi XXIII 2, tel. 775.226; Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Torino: Modulo mm 42x45, testori, posiz. e data di ripet. tariffe in parentesi. Commerciali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 396.000 (474.000) - estivi L. 411.000 (560.000); Finanziari, Legali, Concorsi, Aste, Partecipazioni, Cambi, Finanziamenti, Mutui, Appalti, Varie, Agenzie, Rappresentanze, Vendite, Acquisti, Locazioni, Lavoro, Offerte, Richieste, Corsi, Scuole, Viaggi, Turismo, Alberghi, Case di cura, Case di riposo, Case di campagna, Ville, Appartamenti, Uffici, Negozi, Magazzini, Autoveicoli, Motoveicoli, Nautica, Aeronautica, Accessori, Cicli, Macchine, Attrezzature, Materiali, Animali, Varie, Matrimoniali, Amicizie, Personali, Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

L'America e il puzzle mediorientale. Un articolo di Henry Kissinger

Henry Kissinger

La richiesta di una indagine parlamentare sul processo

Caso Tortora, si fa politico La protesta dei magistrati

Domani il vicesegretario del psi Martelli e il segretario del pr Negri si recheranno da Craxi - Il presidente del Consiglio si affretta a precisare: «Li ascolterò soltanto» - Il psi al pci: unitevi alla nostra iniziativa - Napolitano risponde: «Inammissibile una interferenza su processi in corso»

Un po' di serietà

Non ho mai taciuto dubbi e critiche sull'andamento del processo di Napoli e sul caso clamoroso che vi si innesta, quello di Enzo Tortora (che io continuo a reputare innocente, perché, a corroborare le accuse di pentiti quanto mai sospettabili, non mi pare siano emersi *ulteriori* apprezzabili indizi). Ma giunti quasi al termine del primo grado di un processo discutibile e discusso — sia per il suo mastodontico impianto, sia per eccessi o difetti, deplorevoli e da noi deplorati — ci pare che sia giunta l'ora, alla vigilia di quella che sarà soltanto la prima sentenza, di affidarsi alla ragione, al pacato e sereno bilancio delle risultanze, positive e negative, liberandosi da veementi polemiche, inammissibili interferenze e pressioni politiche, preconcetti, superbie; naturalmente disposti (e lo dico soprattutto ai giudici, ai quali passa ora la parola) a riconoscere gli eventuali errori propri o altrui. Questo è un processo penale come tutti gli altri: lo ha detto saggiamente un difensore. Non c'è altro da fare.

Qualcuno mi accuserà di eccessiva fiducia nella giustizia, di ingenuità *«nobile ma perdente»*; qualcuno che si straccia le vesti, e parla di *«scempio della giustizia»*, di *«macelleria»*, di stile *«spettacolo o cinema»*, senza pensare che se gli si desse retta ci si avvicinerebbe a grandi passi a quei poco commendevoli esempi. Dico soltanto: non c'è che una via da battere e invece qualcuno proclama, o lascia intendere, di voler trasformare il processo di Napoli in un grosso esame politico. Ed esponenti di partito si son fatti ricevere dal Presidente della Repubblica, il quale si è limitato ad ascoltarli; e il suo dovere era proprio quello. Domani, a quanto sembra, si vuole andare da Craxi, perché dica la sua, non si capisce bene in quale veste e in quale sede. Nessuno, ovviamente, gli può contestare il diritto di parlare, ma neanche, ci si permetta di dirlo, quello di tacere. In certe situazioni, il silenzio è d'oro.

Si è anche vociferata, in un primo momento, di un'indagine o inchiesta parlamentare sull'andamento o su aspetti ed episodi del processo di Napoli, giunto quasi al traguardo della prima sentenza. Poi, si è rettificato il tiro, ampliando il tema al problema della camorra e a quello del pentitismo: ma non si poteva scegliere un momento peggiore. E si è persino accennato a una proposta di legge, confusamente concepita, contro gli *abusi nella conduzione del processo penale*.

Che dire di tutte queste indiscrezioni trovate? Sembra quasi superfluo invocare il principio della distinzione dei tre poteri dello Stato, e richiamare Governo, Parlamento, Consiglio Superiore della Magistratura all'assolvimento pieno dei compiti a ciascuno spettanti. Soprattutto si rispetti l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, nell'ora in cui sta per concludersi un processo di prima istanza. Non solo per ossequio al nostro sistema costituzionale, ma nello stesso interesse degli imputati, la strada da percorrere è chiaramente segnata. A chi va saltellando altre strade, più o meno cervose o clamorose, vorrei dire soltanto: siamo seri!

A. Galante Garrone

A PAGINA 2

I difensori «Contro Tortora nessuna prova»

di Giovanni Cerruti

ROMA — Giovedì scorso dal Capo dello Stato, domani dal presidente del Consiglio a chiedere giustizia per Enzo Tortora. Gli incontri, le iniziative, le denunce di un gruppo di parlamentari hanno ormai trasformato il processo contro la «Nuova camorra» in un caso politico. Ma è inutile denunciare le storture del pentitismo proprio alla vigilia di una sentenza, sollecitare una commissione d'inchiesta quando i difensori dello «showman» cominciano a parlare, attaccare i processi con rito partenopeo facendo aleggiare lo spettro di altri, autorevoli interventi?

I giudici rispondono di no, rispondono di no parlamentari, studiosi di diritto: anche «L'Osservatore romano», solitamente così distaccato dalle vicende politiche del Paese, mostra perplessità ed auspica *«maggiore chiarezza nei rapporti tra poteri dello Stato»*. C'è già chi, come Aldo Rizzo deputato della sinistra indipendente, chiede a Craxi di non incontrare domani la delegazione di cui fa parte anche il vicesegretario del psi Martelli.

Le prime risposte dell'ordine giudiziario sono durissime. *«Non era mai accaduto, neppure negli anni più bui per la giustizia in Italia* — sostiene il sindacato nazionale dei magistrati in un comunicato, non a caso redatto a Napoli — *che forze politiche organizzate lanciassero incredibili manifestazioni in cui, associandosi al principale imputato di un processo oltremodo impegnativo, processassero a loro volta i giudici prima, ed anzi alla vigilia della sentenza»*.

Dopo le riserve già espresse dall'«Unità» e dal «Popolo», anche Virginio Rognoni, presidente del gruppo parlamentare dc, parla di *«pesante interferenza in una vicenda giudiziaria»*, di *«forti perplessità rispetto all'esigenza che la magistratura sia sempre posta nelle condizioni di giudicare sulla base dei risultati processuali, libera da qualunque condizionamento esterno»*, anche se il diritto alla difesa dev'essere comunque garantito.

Anche il Consiglio Superiore della Magistratura è in fermento: se Cossiga ha ricevuto la delegazione dei «fortortiani», come presidente del Csm — affermano in molti — è giunto il momento che riceva anche noi, e che difenda la magistratura da simili attacchi. *«Reputo molto grave quanto sta avvenendo* — dichiara Franco Luberti, consigliere — *E' il tempo di dire: restino fuori dal processo Tortora, e da tutti i processi, quei politici che non sanno*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Già mille arresti

L'Onu è dura con Pretoria S'astengono Usa e Londra

Il delegato Usa si astiene

Una mozione per la revoca dello stato d'emergenza in Sud Africa è stata votata al Consiglio di sicurezza Onu con 13 voti a favore e due astensioni (Stati Uniti e Gran Bretagna). Il documento prevede inoltre la sospensione degli investimenti stranieri e diverse misure economiche.

La votazione premia la Francia, promotrice del documento, e rende difficile il ruolo degli Stati Uniti, giudicati troppo morbidi con Pretoria. Vi si è giunti dopo un dibattito infuocato, svoltosi in gran parte a porte chiuse.

Nel Paese la situazione resta grave. Oltre mille persone sono finite in carcere nell'ultima settimana.

La notizia del giorno, comunque, è che il Nobel per la Pace Desmond Tutu vorrebbe incontrarsi col presidente Botha. Quest'ultimo ha fatto capire d'essere disponibile.

(I servizi a pagina 4)

Al potere il generale Olara Okello, della tribù rivale degli acholi

Golpe militare in Uganda Fugge il presidente Obote

Dal suo esilio in Arabia Saudita l'ex dittatore Idi Amin appoggia il nuovo capo - Ma ammonisce: «Se non fate bene, vi caccerò io» - Soldati i guerriglieri dell'Armata nazionale di resistenza

KAMPALA — Colpo di Stato militare in Uganda. Il presidente Milton Obote, che si è rifugiato in Kenya, è stato deposto dal generale Basilio Olara Okello, comandante della regione Nord del Paese e leader della tribù degli acholi. Il golpe è stato appoggiato dall'Armata nazionale di resistenza. Anche l'ex presidente Amin Dada, dal 1979 in esilio in Arabia Saudita, ha salutato con favore il colpo, dichiarandosi «pronto per salvare l'Uganda».

Trattative sono in corso tra l'ex primo ministro ugandese Alimadi e il presidente Nyerere per assicurare l'asilo in Tanzania a Obote. Alimadi avrebbe prelevato dalle casse dello Stato, prima di fuggire, un milione di dollari, due miliardi di lire.

Nel Paese è in vigore uno stretto coprifuoco. Aeroporti e frontiere sono chiusi. Nella capitale Kampala e in altri centri è in atto saccheggi.

Il golpe, nell'aria da alcuni giorni, è avvenuto ieri mattina. Poco prima delle 10,30 un sottufficiale ha interrotto le trasmissioni di Radio Uganda e ha annunciato che l'esercito aveva rovesciato il presidente Milton Obote: «Ugandesi, annuncio speciale. Ugandesi, siamo lieti di annunciarvi un colpo di Stato militare totale in Uganda. Io, sottotenente Ochola Walter per conto del generale di brigata Basilio Olara vi annuncio la fine assoluta del dominio tribale di Obote».

Contemporaneamente una colonna di venticinque automezzi militari entrava a Kampala da Nord senza incontrare resistenza. I soldati rimasti fedeli a Obote, secondo le testimonianze, si sono ritirati. Poco dopo Radio Kampala ha rivolto un appello all'Armata nazionale di resistenza perché si unisse al putsch. Due giorni fa il movimento (che, sotto la guida di Yoweri Musuweni, conduce una opposizione armata contro Obote dal suo ritorno al potere, nel 1980) aveva conquistato la città di Fort Portal, nella zona occidentale del Paese, vicino al confine con lo Zaire.

Gli avvenimenti di ieri si inseriscono in un contesto di lotte tribali tra i gruppi acholi — che costituisce il nerbo dell'esercito ugandese, e al quale appartiene il generale Olara Okello — e il gruppo Langi, quello del presidente Obote. Nei giorni scorsi era cominciato un ammutinamento, nel Nord del Paese, di esponenti acholi nelle file dell'esercito. Ai ribelli si erano uniti guerriglieri di Musuweni.

Milton Obote, 60 anni, aveva guidato il Paese come primo ministro già all'indomani dell'indipendenza, concessa dalla Gran Bretagna nel 1962. Nel 66 era diventato presidente della Repubblica, dando avvio a una energica centralizzazione dell'apparato amministrativo di stampo socialista. Di fronte al crescere dell'opposizione, Obote cominciò a lasciar sempre più delle Forze armate, guidate da Amin Dada. Ma nel 71 questi rovesciò il presidente mentre questi era assente dal Paese.

Per Obote cominciarono otto anni di silenzio nell'esilio della vicina Tanzania, mentre il Paese cadeva preda della follia omicida di Amin. Nel 79 quest'ultimo venne cacciato dalle truppe tanzaniane; Obote veniva eletto presidente.

Ieri Amin è stato preso di consigli per i militari ugandesi autori del colpo di Stato. Tra Uganda, dove regnerà da tre anni, ha preannunciato una amnistia per i detenuti politici e un provvedimento che consenta a tutti gli esuli di tornare in patria, minacciando in caso contrario un suo intervento per riconquistare il nuovo piccolo forte del Paese. Amin ha inoltre consigliato ai nuovi dirigenti ugandesi di mantenere buoni rapporti con Stati Uniti e Gran Bretagna. Quanto a Obote, Amin lo ha definito «un criminale internazionale. L'Onu addirittura — ha detto — L'unico uomo è stato quello di aver servito anche sotto Obote».

(A pag. 4 I cinque anni di Obote, sconvolto perfino nel sangue, di Emanuele Novazio)

Al mare ieri alle 11

Così si presentava ieri mattina alle 11 la spiaggia del Riminese. Per tutta la giornata il traffico è stato intenso con lunghe code, anche di dieci chilometri, ma nessun incidente di rilievo. Si conta che siano transitati sei milioni di veicoli (ma dalla Francia arriva la notizia che i veicoli in circolazione erano ben 9 milioni). La polizia con gli elicotteri ha controllato le autostrade (Servizio a pag. 8)

Intervista col ministro e segretario pri che lancia un avvertimento a Craxi

Spadolini: così ci perdono i laici

«La maggioranza deve dimostrare di essere tale opponendosi in primo luogo alle leggi di spesa»

ROMA — **Presidente Spadolini, si dice che a settembre la legge finanziaria sarà il banco di prova della maggioranza. E' un modo elegante per dire che a settembre ci sarà il disimpegno del pri?**

«Nei momenti drammatici della Repubblica siamo sempre stati impegnati: da De Gasperi a Moro, e oltre. Non abbiamo certo mai il disimpegno, ma piuttosto affrontato il rischio e anche l'impopolarità (mi riferisco a fatti recentissimi: quanti attacchi abbiamo ricevuto, dall'interno stesso della maggioranza, sulla legge fiscale?). Ma i nodi sono molti e vanno affrontati con la coscienza della gravità e dell'eccezionalità della situazione: fuori da ogni ottimismo giustificatorio e da ogni fede nello «stellone» (anche l'economia sommersa faceva parte dello «stellone»).

— Quali nodi?

«C'è il nodo del disavanzo pubblico: da affrontare, con la legge finanziaria, attraverso rimedi radicali. C'è il nodo di sanità e previdenza: da sciogliere con coraggio, risalendo alle radici del male, a costo di farsi dare una delega, come governo, dal Parlamento. C'è il nodo della domanda interna: che dev'essere rallentata proprio per non compromettere lo sviluppo e per bloccare la ripresa tendenziale dell'inflazione che la svalutazione potrebbe rianimare (aumentare il deficit agro-alimentare dell'Italia non vuol dire certo contribuire al suo progresso). C'è il nodo dei rimedi istituzionali, che sono in primo luogo rimedi per l'economia e non viceversa: si riveda l'articolo 81 della Costituzione, si blocchino le commissioni di spesa, si renda palese il voto sulle leggi di spesa non meno che di entrata. Se questo si farà, sarà compiuto un passo avanti. Altrimenti... altrimenti tutto sarà infinitamente più difficile. E non sarebbero certo i laici ad avvantaggiarsene...».

— Lei ha accettato con riserva l'accordo Rai-Tv. Martelli dice di non aver capito cosa vuol dire riserva. Vuole spiegarlo?

«Non capisco come Martelli possa dire di non aver capito la riserva repubblicana. E' stata posta in maniera esplicita: e nella sostanza condivisa anche dal presidente del Consiglio. La spiegazione? Il compromesso sul tetto dei 600 miliardi di pubblicità (che non comprende le sponsorizzazioni, e comprende solo in parte le provvigioni) non è equo per la carta stampata. Può essere che sottobanco sia stata raggiunta un'intesa fra tv pubblica e il più grosso degli organismi privati, cioè Berlusconi. Non lo so, e non cerco di saperlo. Ma so che non sono stati tutelati sufficientemente, come avrebbero dovuto essere, gli interessi della carta stampata. Che sono, attenendo alla libertà di stampa, interessi — come si diceva una volta — irrinunciabili della nazione».

— Che cos'è che non la soddisfa nel compromesso Rai-Tv fra i partiti?

«Ero così poco soddisfatto del compromesso, che ho proposto una correzione molto importante, almeno come linea di tendenza. Il tetto dei 600 miliardi nell'85 chiude un periodo di «corda» della Rai-tv alla pubblicità commerciale, a base di tariffe molto basse e di sconti illimitati. Senza quel tetto saremmo arrivati, «de facto», a livelli ancora più elevati, corrispondenti ai tanti arbitrii di questi mesi. Io ho detto: rinnoviamo lo stesso vincolo per l'86. Almeno introduciamo un criterio biennale, che consentirà un dialogo globale fra carta stampata e mezzi televisivi, tale da evitare lo strangolamento. Tocca alle forze politiche operare in conseguenza nell'ambito della Commissione di vigilanza dove ognuno assumerà le proprie responsabilità».

— E che cosa non la soddisfa più nei rapporti fra i partiti della maggioranza?

«La maggioranza deve si mostrare di essere tale. Opponendosi in primo luogo alle leggi di spesa. Il che non è avvenuto nell'ultimo anno. Come dimostra una delle schede del presidente del Consiglio».

— Si arriverà veramente in novembre, alla scadenza fissata-se della scala mobile?

«C'è un impegno politico in questo senso. E' un'esigenza ormai ineludibile. La scala mobile così com'è non può andare. Occorre almeno la sterilizzazione degli effetti dell'inflazione importata. E' ovvio poi che il patto sociale si possa realizzare discutendo in Confindustria perché non la pagano i datori di lavoro. L'accordo del gennaio 1983 non fu un accordo. Fu un inizio. E le commissioni, a tenore, hanno sempre una fine. E non è vero che sia sempre bella».

Luca Chiurato

A PAGINA 7

L'ultimo saluto ai Fabbri

Però i proprietari non sono convinti

Equo canone +7,57% lo dice Palazzo Chigi

ROMA — Da giovedì prossimo scatterà un aumento del canone di affitto delle case di abitazione nella misura del 7,57 per cento rispetto alla pigione di luglio. L'aumento interessa solo i proprietari di case costruite entro il 31 dicembre 75 che non abbiano già ottenuto l'aggiornamento del canone dagli inquilini sin dal gennaio scorso (come è avvenuto in moltissimi casi a Roma).

E' la diretta conseguenza della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertate dall'Istat nel periodo dal giugno 1975 al giugno 1985 ai fini dell'equo canone. In base a tali dati, resi noti dalla presidenza del Consiglio, risulta che in questi sette anni si è registrata una variazione in aumento pari al 142,3 per cento, tenendo però conto del fatto che è rimasto «sterilizzato» l'incremento relativo al periodo giugno '83-giugno '84 per effetto della legge 377 del 25 luglio dello scorso anno.

Poiché l'aggiornamento del canone deve essere limitato al solo 75 per cento della variazione, la percentuale applicabile è pari al 106,725 (corrispondente cioè al 75 per cento di 142,3). Pertanto i proprietari di case potranno chiedere con decorrenza dal 1° agosto prossimo un aumento del canone di affitto nella misura del 106,725 per

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La scoperta dopo le minacce d'un ricattatore: basso il tasso radioattivo

Acqua al plutonio, New York trema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tracce di plutonio sono state trovate nell'acqua di New York. Le autorità assicurano che sono di poco superiori al normale ma non escludono che un folle abbia volutamente contaminato con materiale radioattivo uno dei giganteschi serbatoi della metropoli. All'inizio di aprile, il sindaco Koch ha infatti ricevuto una lettera minatoria: *«Se il giustiziere della metropolitana, Bernard Goetz, non verrà prosciolto da tutte le accuse entro il giorno 11* — diceva il messaggio — *avvelenerò l'acqua di New York con una sostanziosa quantità di plutonio»*.

Il sindaco, che ha dato ieri il drammatico annuncio in un'improvvisata conferenza stampa, ha affermato comunque che l'acqua resta potabile: *«Le analisi di laboratorio hanno accertato che la percentuale di plutonio è enormemente inferiore a quella di rischio»*.

Bernard Goetz è l'uomo che lo scorso dicembre sparò sulla metropolitana a quattro ragazzi negri che gli si erano avvicinati con l'intenzione, sostenne, di aggredirlo. Incriminato a marzo, è tuttora in attesa di processo, ma in libertà provvisoria su cauzione di circa 10 milioni.

La sua vicenda ha spaccato l'America in due, innocentisti e colpevolisti, e suscitato odi razziali: l'autore della lettera anonima a Koch potrebbe esserne rimasto vittima e aver avvelenato, sia pure in minima parte, il serbatoio d'un quartiere negro. Il sindaco insiste però che dev'essersi trattato di un macabro scherzo.

La storia del plutonio in realtà presenta numerosi lati oscuri. L'Fbi aveva chiesto al sindaco di tenerla segreta, ma Koch ha deciso altrimenti quando ha appreso, l'altro ieri, che era giunta all'orecchio del *Patriot News*, un quotidiano della Pennsylvania. *«Ci rendiamo conto del pericolo che adesso qualche pazzo cerchi davvero di contaminare l'acqua di New York con plutonio o altri veleni* — ha detto il sindaco — *ma non possiamo permettere che la notizia venga pubblicata senza le necessarie precisazioni e che il panico travolga la città»*.

Il primo cittadino di New York ha spiegato che il ministero dell'Energia ha prelevato campioni da quattro serbatoi (di cui si è rifiutato però di fornire l'ubicazione), li ha mescolati e ha trovato una percentuale di plutonio di 31 femtocurie — la sua unità di misura — anziché la normale percentuale di 0,6. *«Ma il livello di rischio* — ha subito aggiunto il sindaco — *incomincia a 5000 femtocurie»*.

Interpellati da giornali e radio-tv, gli scienziati americani hanno cercato di minimizzare l'episodio con tre osservazioni di fondo: il plutonio di cui si parla nella lettera minatoria non è il 239 ma un suo composto, il triclloride, ancora più raro e usato quasi esclusivamente come reagente in laboratorio; la sostanza potrebbe formarsi nei serbatoi in seguito a forti piogge che trasmettano radiazioni dovute a eventi atmosferici; potrebbe essersi verificata una fuga di materiale radioattivo da qualche fonte non identificata.

Da parte sua l'Fbi ha rifiutato di fornire informazioni sulle indagini e di dire se Koch ha ricevuto o no altre minacce.

Il plutonio è usato per la bomba atomica, le centrali nucleari e gli esperimenti di laboratorio: in quantità minime può essere disponibile a studiosi e tecnici.

Ennio Caretto

«La religione cattolica non è più religione di Stato»

Il giudice ha prosciolto Godard per il film «Je vous salue, Marie»

BOLOGNA — Per *«Je vous salue, Marie»*, il film del regista francese Jean-Luc Godard, che è stato al centro di vivaci polemiche, non esistono gli estremi del reato. In tal senso si è espresso il giudice istruttore di Bologna, Michele Massari, il quale ha emesso sentenza di proscioglimento dalle accuse di vilipendio della religione dello Stato e di pubblicazioni e spettacoli osceni.

Il magistrato ha accolto le richieste avanzate il termine dell'istruttoria sommaria dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Paolo Giovagnoli. A conclusione dell'istruttoria formale dunque, i contenuti della pellicola non sono stati ritenuti osceni e particolare menzione è stata fatta alla mancata ipotesi criminosa di vilipendio della religione dello Stato.

Facendo riferimento alla *«ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18-2-1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede»*, la sentenza ravvisa infatti come abrogato il principio della *«religione di Stato»*, a favore di una più *«pregnante affermazione del principio della neutralità dello Stato in materia religiosa»*.

«Non essendovi più la religione dello Stato, e recando tutte le ipotesi di vilipendio di cui all'articolo 405 del Codice penale — precisa la sentenza — una tutela esclusivamente non immediatamente una religione in sé, bensì mediatamente, solo cioè se vulnerata attraverso l'offesa ai relativi ministri o fedeli, ai relativi luoghi o cose oggetto di culto, alle relative funzioni, cerimonie o preghiere, ne discende che non può più ritenersi penalmente rilevante l'avvilimento offeso recato in relazione alla religione cattolica come tale».

Il film era programmato in prima nazionale al cinema «Capranichetta» di Roma il prossimo 19 di aprile, ma la proiezione fu cancellata all'ultimo momento dal gestore della sala perché davanti al cinema una folla contestò la pellicola. Alle 20,30 del 17 aprile, prima dunque della proiezione ufficiale, il film fu invece visto al cinema «Odeon» di Bologna per un pubblico ristretto al termine della normale programmazione. Fu così bloccata per competenza della magistratura bolognese ed avviata dopo la presentazione di un esposto da parte di una spettatrice del capoluogo emiliano.

SIGNOR ... COPIA DI SERVIZIO EDIZIONE PROVINCIA 10100 SEDE

Anno 119 - Numero 161

LA STAMPA

Domenica 28 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible]

A PAGINA 6

Mezza Italia con gli ospedali in ferie. Com'è difficile trovare assistenza

Il ministro della Sanità Costante Degan

A PAGINA 5

L'America e il puzzle mediorientale. Un articolo di Henry Kissinger

Henry Kissinger

La richiesta di una indagine parlamentare sul processo

Caso Tortora, si fa politico La protesta dei magistrati

Domani il vicesegretario del psi Martelli e il segretario del pr Negri si recheranno da Craxi - Il presidente del Consiglio si affretta a precisare: «Li ascolterò soltanto» - Il psi al pci: unitevi alla nostra iniziativa - Napolitano risponde: «Inammissibile una interferenza su processi in corso»

Un po' di serietà

Non ho mai taciuto dubbi e critiche sull'andamento del processo di Napoli e sul caso clamoroso che vi si innesta, quello di Enzo Tortora (che io continuo a reputare innocente, perché, a corroborare le accuse di pentiti quanto mai sospettabili, non mi pare siano emersi finora apprezzabili indizi). Ma giunti quasi al termine del primo grado di un processo discusso e discutibile — sia per il suo mastodontico impianto, sia per eccessi e difetti, deplorevoli e da noi deplorati — mi pare che sia giunta l'ora, alla vigilia di quella che sarà soltanto la prima sentenza, di affidarsi alla ragione, al pacato e sereno bilancio delle risultanze positive e negative, liberandoci da veementi polemiche, inammissibili interferenze e pressioni politiche, preconcetti, [illegible] ai giudici, ai quali passa ora la parola e riconoscere gli eventuali errori propri e altrui. Questo è un processo penale come tutti gli altri: lo ha detto saggiamente un difensore. Non c'è altro da fare.

Qualcuno mi accade di [illegible] nella puritaria, di impegnata «[illegible]», qualcuno che si straccia le vesti, e parla di «scempio della giustizia», di «macellina», di stile «[illegible]», senza pensare che se gli si desse retta ci si avvicinerebbe a grandi passi a quei poco commendevoli esempi. Devo soltanto, non c'è che una via da battere e invece qualcuno preferisce, o lascia intendere, di voler trasformare il processo di Napoli in un grosso caso politico. Ed esponenti di partito si son fatti ricevere dal Presidente della Repubblica, il quale si è limitato ad ascoltarli, e [illegible] proprio sacrificio. Dovranno, a quanto sembra, le visite andare da Craxi, perché dica la sua. Non si capisce bene in quale veste e in quale sede. Nessuno, ovviamente, gli può contestare il diritto di parlare, ma neanche, ci si permetta di dirlo, quello di tacere. In certe situazioni, il silenzio è d'oro.

Si è anche vociferato, in un primo momento, di un'indagine o inchiesta parlamentare sull'andamento e su aspetti ed episodi del processo di Napoli, giunto quasi al traguardo della prima sentenza. Poi, si è rettificato il tiro, ampliando il tema al problema della camorra e a quello del pentitismo; ma non si poteva scegliere un momento peggiore. E si è persino accennato a una proposta di legge, confusamente concepita, contro gli «abusi nella conduzione del processo penale».

Che dire di tutte queste inedite trovate? Sembra quasi superfluo invocare il principio della distinzione dei tre poteri dello Stato, e richiamare Governo, Parlamento, Consiglio Superiore della Magistratura all'assolvimento pieno dei compiti a ciascuno spettanti. Soprattutto si rispetti l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, nell'ora in cui sta per concludersi un processo di prima istanza. Non solo per ossequio al nostro sistema costituzionale, ma nello stesso interesse degli imputati. La strada da percorrere è chiaramente segnata. A chi va escogitando altre strade, più o meno estrose o clamorose, vorrei dire soltanto: siamo seri!

A. Galante Garrone

ROMA — Giovedì scorso dal Capo dello Stato, domani dal presidente del Consiglio a chiedere giustizia per Enzo Tortora. Gli incontri, le iniziative, le denunce di un gruppo di parlamentari hanno ormai trasformato il processo contro la «Nuova camorra» in un caso politico. Ma è lecito denunciare le storture del pentitismo proprio alla vigilia di una sentenza, sollecitare una commissione d'inchiesta quando i difensori dello «showman» cominciano a parlare, attaccare i processi con rito partenopeo facendo aleggiare lo spettro di altri, autorevoli interventi?

I giudici rispondono di no, rispondono di no parlamentari, studiosi di diritto; anche «L'Osservatore romano», solitamente così distaccato dalle vicende politiche del Paese, mostra perplessità ed auspica «maggiore chiarezza nei rapporti tra poteri dello Stato». C'è già chi, come Aldo Rizzo deputato della sinistra indipendente, chiede a Craxi di non incontrare domani la delegazione di cui fa parte anche il vicesegretario del psi Martelli.

Le prime risposte dell'ordine giudiziario sono durissime. «Non era mai accaduto, neppure negli anni più bui per la giustizia in Italia — sostiene il sindacato nazionale dei magistrati in un comunicato, non a caso redatto a Napoli — che forze politiche organizzate lanciassero incredibili manifestazioni in cui, associandosi al principale imputato di un processo oltremodo impegnativo, processassero a loro volta i giudici prima, ed anzi alla vigilia della sentenza».

Dopo le riserve già espresse dall'«Unità» e dal «Popolo», anche Virginio Rognoni, presidente del gruppo parlamentare dc, parla di «pesante interferenza su una vicenda giudiziaria», di «forti perplessità rispetto all'esigenza che la magistratura sia sempre posta nelle condizioni di giudicare sulla base dei risultati processuali, libero da qualunque condizionamento esterno», anche se il diritto alla difesa dev'essere comunque garantito.

Anche il Consiglio Superiore della Magistratura è in fermento: se Cossiga ha ricevuto la delegazione dei «tortoriani», come presidente del Csm — affermano in molti — è giunto il momento che riceva anche noi, e che difenda la magistratura da simili attacchi. «Reputo molto grave quanto sta avvenendo — dichiara Franco Luberti, consigliere —. E' il tempo di dire: restino fuori dal processo Tortora, e da tutti i processi, quei politici che non sanno

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 2

I difensori «Contro Tortora nessuna prova» di Giovanni Cerruti

Già mille arresti

L'Onu è dura con Pretoria S'astengono Usa e Londra

Il delegato Usa si astiene

Una mozione per la revoca dello stato d'emergenza in Sud Africa è stata votata al Consiglio di sicurezza Onu con 13 voti a favore e due astensioni (Stati Uniti e Gran Bretagna). Il documento prevede inoltre la sospensione degli investimenti stranieri e diverse misure economiche.

La votazione premia la Francia, promotrice del documento, e rende difficile il ruolo degli Stati Uniti, giudicati troppo morbidi con Pretoria. Vi si è giunti dopo un dibattito infuocato, svoltosi in gran parte a porte chiuse.

Nel Paese la situazione resta grave. Oltre mille persone sono finite in carcere nell'ultima settimana.

La notizia del giorno, comunque, è che il Nobel per la Pace Desmond Tutu vorrebbe incontrarsi col presidente Botha. Quest'ultimo ha fatto capire d'essere disponibile.

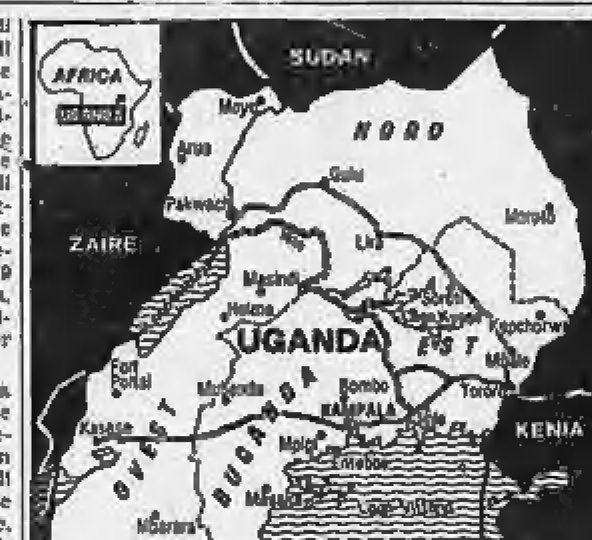
(I servizi a pagina 4)

Al potere il generale Olara Okello, della tribù rivale degli acholi

Golpe militare in Uganda Fugge il presidente Obote

Dal suo esilio in Arabia Saudita l'ex dittatore Idi Amin appoggia il nuovo capo - Ma ammonisce: «Se non fate bene, vi caccerò io» - Scudati i guerriglieri dell'Armata nazionale di resistenza

KAMPALA — Colpo di Stato militare in Uganda. Il presidente Milton Obote, che si è rifugiato in Kenya, è stato deposto dal generale Basilio Olara Okello, comandante della regione Nord del Paese e leader della tribù degli acholi. Il golpe è stato appoggiato dall'Armata nazionale di resistenza. Anche l'ex presidente Amin Dada, dal 1979 in esilio in Arabia Saudita, ha salutato con favore il colpo, dichiarandosi «pronto per salvare l'Uganda».



Trattative sono in corso tra l'ex primo ministro ugandese Alimadi e il presidente Nyerere per assicurare l'asilo in Tanzania a Obote. Alimadi avrebbe prelevato dalle casse dello Stato, prima di fuggire, un milione di dollari, due miliardi di lire.

Nel Paese è in vigore uno strettissimo coprifuoco. Aeroporti e frontiere sono chiusi. Nella capitale Kampala e in altri centri sono in atto saccheggi.

Il golpe, nell'aria da alcuni giorni, è avvenuto ieri mattina. Poco prima delle 10,30 un sottufficiale ha interrotto le trasmissioni di Radio Uganda e ha annunciato che l'esercito aveva rovesciato il presidente Milton Obote: «Ugandesi, annuncio speciale. Ugandesi, siamo lieti di annunciarvi un colpo di Stato militare totale in Uganda. Io, sottotenente Ochola Walter per conto del generale di brigata Basilio Olara vi annuncio la fine assoluta del dominio tribale di Obote».

Contemporaneamente una colonna di venticinque automezzi militari entrava a Kampala da Nord senza incontrare resistenza. I soldati rimasti fedeli a Obote, secondo le testimonianze, si sono ritirati. Poco dopo Radio Kampala ha rivolto un appello all'Armata nazionale di resistenza perché si unisse al putsch. Due giorni fa il movimento (che, sotto la guida di Yoweri Musuweni, conduce una opposizione armata contro Obote dal suo ritorno al potere, nel 1980) aveva conquistato la città di Fort Portal, nella zona occidentale del Paese, vicino al confine con lo Zaire.

Gli avvenimenti di ieri si inseriscono in un contesto di lotte tribali tra i gruppi acholi — che costituisce il nerbo dell'esercito ugandese, e al quale appartiene il generale Olara Okello — e il gruppo Langi, quello del presidente Obote. Nei giorni scorsi era cominciato un ammutinamento, nel Nord del Paese, di esponenti acholi nelle file dell'esercito. Ai ribelli si erano uniti guerriglieri di Musuweni.

Milton Obote, 60 anni, aveva guidato il Paese come primo ministro già all'indomani dell'indipendenza, concessa dalla Gran Bretagna nel 1962. Nel '66 era diventato presidente della Repubblica, dando avvio a una energica centralizzazione dell'apparato amministrativo di stampo socialista. Di fronte al crescere dell'opposizione, Obote cominciò a fidarsi sempre più delle Forze armate, guidate da Amin Dada. Ma nel '71 questi rovesciò il presidente mentre quest'ultimo era assente dal Paese.

Per Obote cominciarono otto anni di silenzio, nell'esilio della vicina Tanzania, mentre il Paese cadeva preda della follia omicida di Amin. Nel '79 quest'ultimo venne cacciato dalle truppe tanzaniane: l'anno successivo Obote veniva eletto presidente.

Ieri, Amin è stato prodigo di consigli per i militari ugandesi autori del colpo di Stato. Da Gedda, dove risiede da sei anni, ha suggerito una amnistia per i detenuti politici e un provvedimento che consenta a tutti gli esuli di tornare in patria, minacciando in caso contrario un suo intervento per rovesciare il nuovo uomo forte del Paese. Amin ha inoltre consigliato ai nuovi dirigenti ugandesi di mantenere buoni rapporti con Stati Uniti e Gran Bretagna. Quanto a Okello, Amin lo ha definito «un ottimo ufficiale. L'ho addestrato io — ha detto —. L'unico neo è stato quello di aver servito anche sotto Obote».

(A pag. 4: *I cinque anni di Obote, «comunismo» perduto nel sangue*, di **Emanuele Novazio**)

Al mare ieri alle 11

Così si presentava ieri mattina alle 11 la spiaggia del Riminese. Per tutta la giornata il traffico è stato intenso con lunghe code, anche di dieci chilometri, ma nessun incidente di rilievo. Si conta che siano transitati sei milioni di veicoli (ma dalla Francia arriva la notizia che i veicoli in circolazione erano ben 9 milioni). La polizia con gli elicotteri ha controllato le autostrade (Servizio a pag. [illegible]

Intervista col ministro e segretario pri che lancia un avvertimento a Craxi

Spadolini: così ci perdono i laici

«La maggioranza deve dimostrare di essere tale opponendosi in primo luogo alle leggi di spesa»

ROMA — Presidente Spadolini, si dice che a settembre la legge finanziaria sarà il banco di prova della maggioranza. E' un modo elegante per dire che a settembre ci sarà il disimpegno del pri?

«Nei momenti drammatici della Repubblica siamo sempre stati impegnati: da De Gasperi a Moro, e oltre. Non abbiamo cercato mai il disimpegno, ma piuttosto affrontato il rischio e anche l'impopolarità. Mi riferisco a fatti recentissimi: quanti attacchi abbiamo ricevuto, dall'interno stesso della maggioranza, sulla legge fiscale?). Ma i nodi sono molti e vanno affrontati con la coscienza della gravità e dell'eccezionalità della situazione: fuori da ogni ottimismo giustificatorio e da ogni fede nello «stellone» (anche l'economia sommersa faceva parte dello «stellone»).

— Quali nodi?

«C'è il nodo del disavanzo pubblico: da affrontare, con la legge finanziaria, attraverso rimedi radicali. C'è il nodo di sanità e previdenza: da sciogliere con coraggio, risalendo alle radici del male, a costo di farsi dare una delega, come governo, dal Parlamento. C'è il nodo della domanda interna: che dev'essere rallentata proprio per non compromettere lo sviluppo e per bloccare la ripresa tendenziale dell'inflazione che la svalutazione potrebbe rianimare (aumentare il deficit agro-alimentare dell'Italia non vuol dire certo contribuire al suo progresso). C'è il nodo dei rimedi istituzionali, che sono in primo luogo rimedi per l'economia e non viceversa: si riveda l'articolo 81 della Costituzione, si blocchino le commissioni di spesa, si renda palese il voto sulle leggi di spesa non meno che di entrata. Se questo si farà, sarà compiuto un passo avanti. Altrimenti... altrimenti tutto sarà infinitamente più difficile. E non sarebbero certo i laici ad avvantaggiarsene...».

— Lei ha accettato con riserva l'accordo Rai-Tv. Martelli dice di non aver capito cosa vuol dire riserva. Vuole spiegarlo?

«Non capisco come Martelli possa dire di non aver capito la riserva repubblicana. E' stata posta in maniera esplicita: e nella sostanza condivisa anche dal presidente del Consiglio. La spiegazione? Il compromesso sul tetto dei 600 miliardi di pubblicità (che non comprende le sponsorizzazioni, e comprende solo in parte le provvigioni) non è equo per la carta stampata. Può essere che sottobanco sia stata raggiunta un'intesa fra tv pubblica e il più grosso degli organismi privati, cioè Berlusconi. Non lo so, e non cerco di saperlo. Ma so che non sono stati tutelati sufficientemente, come avrebbero dovuto essere, gli interessi della carta stampata. Che sono, attenendo alla libertà di stampa, interessi — come si diceva una volta — irrinunciabili della nazione».

— Che cos'è che non la soddisfa nel compromesso Rai-Tv fra i partiti?

«Ero così poco soddisfatto del compromesso, che ho proposto una correzione molto importante, almeno come linea di tendenza. Il tetto dei 600 miliardi nell'85 chiude un periodo di «corsa» della Rai-tv alla pubblicità commerciale, a base di tariffe molto basse e di sconti illimitati. Senza quel tetto saremmo arrivati, «de facto», a livelli ancora più elevati, corrispondenti ai tanti arbitrii di questi mesi. Io ho detto: rinnoviamo lo stesso vincolo per l'86. Almeno introduciamo un criterio biennale, che consentirà un dialogo globale fra carta stampata e mezzi televisivi, tale da evitare lo strangolamento. Tocca alle forze politiche operare in conseguenza nell'ambito della Commissione di vigilanza dove ognuno assumerà le proprie responsabilità».

— E che cosa non la soddisfa più nei rapporti fra i partiti della maggioranza?

«La maggioranza deve dimostrare di essere tale. Opponendosi in primo luogo alle leggi di spesa. Il che non è avvenuto nell'ultimo anno. Come dimostra una delle schede del presidente del Consiglio».

— Si arriverà veramente, in novembre, alla semestralizzazione della scala mobile?

«C'è un impegno politico in questo senso. E occorrerà onorarlo. La semestralizzazione da sola non basta. Occorre almeno la sterilizzazione degli effetti dell'inflazione importata. E nessuno pensi che il patto sociale si possa realizzare discriminando la Confindustria perché non ha pagato i decimali. L'accordo del gennaio 1983 non fu un accordo. Fu un inganno. E le commedie, a lungo, hanno sempre una fine. E non è vero che sia sempre lieta».

Luca Giurato

A PAGINA 7

L'ultimo saluto ai Fabbri

Però i proprietari non sono convinti

Equo canone +7,57% lo dice Palazzo Chigi

ROMA — Da giovedì prossimo scatterà un aumento del canone di affitto delle case di abitazione nella misura del 7,57 per cento rispetto alla pigione di luglio. L'aumento interessa solo i proprietari di case costruite entro il 31 dicembre '75 che non abbiano già ottenuto l'aggiornamento del canone degli inquilini con dal gennaio scorso (come è avvenuto in moltissimi casi a Roma).

E' la diretta conseguenza della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertate dall'Istat nel periodo dal giugno 1978 al giugno 1985 ai fini dell'equo canone. In base a tali dati, resi noti dalla presidenza del Consiglio, risulta che in questi sette anni si è registrata una variazione in aumento pari al 142,3 per cento, tenendo però conto del fatto che è rimasto «sterilizzato» l'incremento relativo al periodo giugno '83-giugno '84 per effetto della legge 377 del 25 luglio dello scorso anno.

Poiché l'aggiornamento del canone deve essere limitato al solo 75 per cento della variazione, la percentuale applicabile è pari al 106,725 (corrispondente cioè al 75 per cento di 142,3). Pertanto i proprietari di case potranno chiedere con decorrenza dal 1° agosto prossimo un aumento del canone di affitto nella misura del 106,725 per

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La scoperta dopo le minacce d'un ricattatore: basso il tasso radioattivo

Acqua al plutonio, New York trema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Tracce di plutonio sono state trovate nell'acqua di New York. Le autorità assicurano che sono di poco superiori al normale ma non escludono che un folle abbia volutamente contaminato con materiale radioattivo uno dei giganteschi serbatoi della metropoli. All'inizio di aprile, il sindaco Koch ha infatti ricevuto una lettera minatoria: «*Se il giustiziere della metropolitana, Bernard Goetz, non verrà prosciolto da tutte le accuse entro il giorno 11* — diceva il messaggio — *avvelenerò l'acqua di New York con una sostanziosa quantità di plutonio*».

Il sindaco, che ha dato ieri il drammatico annuncio in un'improvvisata conferenza stampa, ha affermato comunque che l'acqua resta potabile: «*Le analisi di laboratorio hanno accertato che la percentuale di plutonio è enormemente inferiore a quella di rischio*».

Bernard Goetz è l'uomo che lo scorso dicembre sparò sulla metropolitana a quattro ragazzi negri che gli si erano avvicinati con l'intenzione, sostenne, di aggredirlo. Incriminato a marzo, è tuttora in attesa di processo, ma in libertà provvisoria su cauzione di circa 50 milioni.

La sua vicenda ha spaccato l'America in due, innocentisti e colpevolisti, e suscitato odi razziali: l'autore della lettera anonima a Koch potrebbe essere rimasto vittima e aver avvelenato, sia pure in minima parte, il serbatoio d'un quartiere negro. Il sindaco insiste però che dev'essersi trattato di un macabro scherzo.

La storia del plutonio in realtà presenta numerosi lati oscuri. L'Fbi aveva chiesto al sindaco di tenerla segreta, ma Koch ha deciso altrimenti quando ha appreso, l'altro ieri, che era giunta all'orecchio del *Patriot News*, un quotidiano della Pennsylvania. «*Ci rendiamo conto del pericolo che adesso qualche pazzo cerchi davvero di contaminare l'acqua di New York con plutonio o altri veleni* — ha detto il sindaco — *ma non possiamo permettere che la notizia venga pubblicata senza le necessarie precisazioni e che il panico travolga la città*».

Il primo cittadino di New York ha spiegato che il ministero dell'Energia ha prelevato campioni da quattro serbatoi (di cui si è rifiutato però di fornire l'ubicazione), li ha mescolati e ha trovato una percentuale di plutonio di 21 femtocurie — la sua unità di misura — anziché la normale percentuale di 9,6. «*Ma il livello di rischio* — ha subito aggiunto il sindaco — *incomincia a 5000 femtocurie*».

Interpellati da giornali e radio-tv, gli scienziati americani hanno cercato di minimizzare l'episodio con tre osservazioni di fondo: il plutonio di cui si parla nella lettera ricattatoria non è il 239 ma un suo composto, il trichloride, ancora più raro e usato quasi esclusivamente come reagente in laboratorio; la sostanza potrebbe formarsi nei serbatoi in seguito a forti piogge che trasmettano radiazioni dovute a eventi atmosferici; potrebbe essersi verificata una fuga di materiale radioattivo da qualche fonte non identificata.

Da parte sua l'Fbi ha rifiutato di fornire informazioni sulle indagini e di dire se Koch ha ricevuto o no altre minacce.

Il plutonio è usato per la bomba atomica, le centrali nucleari e gli esperimenti di laboratorio: in quantità minime può essere disponibile a studiosi e tecnici.

Ennio Caretto

«La religione cattolica non è più religione di Stato»

Il giudice ha prosciolto Godard per il film «Je vous salue, Marie»

BOLOGNA — Per «*Je vous salue, Marie*», il film del regista francese Jean-Luc Godard, che è stato al centro di vivaci polemiche, non esistono gli estremi del reato. In tal senso si è espresso il giudice istruttore di Bologna, Michele Massari, il quale ha emesso sentenza di proscioglimento dalle accuse di vilipendio della religione dello Stato e di pubblicazioni e spettacoli osceni.

Il magistrato ha accolto le richieste avanzate al termine dell'istruttoria sommaria dal sostituto procuratore della Repubblica di Bologna, Paolo Giovagnoli. A conclusione dell'istruttoria formale dunque, i contenuti della pellicola non sono stati ritenuti osceni e particolare motivazione è stata data alla mancata ipotesi [illegible] di vilipendio della religione dello Stato.

Facendo riferimento alla «*ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18-2-1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede*», la sentenza ravvisa infatti come abrogato il principio della «*religione di Stato*», a favore di una più «*pregnante affermazione del principio della neutralità dello Stato in materia religiosa*».

«*Non essendovi più la religione dello Stato, e cadendo tutte le ipotesi di vilipendio di cui all'articolo 402 del Codice penale* — precisa la sentenza — *una tutela coinvolgente non immediatamente una religione in sé, bensì mediatamente, solo cioè se vulnerata attraverso l'offesa ai relativi ministri o fedeli, ai relativi luoghi o cose oggetto di culto, alle relative funzioni, cerimonie o pratiche, ne discende che non può più considerarsi penalmente rilevante l'eventuale offesa recata direttamente alla religione cattolica come tale*».

Il film era programmato in prima nazionale al cinema «Capranichetta» di Roma nel pomeriggio del 16 aprile, ma la proiezione fu rinviata al pomeriggio del giorno successivo perché davanti al cinema una folla contestò la pellicola. Alle 00.30 del 17 aprile, prima dunque della proiezione romana, il film fu invece visto al cinema «Odeon» di Bologna per un pubblico ristretto al termine della normale programmazione. Da qui l'inchiesta per competenza della magistratura bolognese ed avviata dopo la presentazione di un esposto da parte di una spettatrice del capoluogo emiliano.

Intervista con Gianuario Carta, ministro della Marina mercantile

Il nemico del mare arriva da terra

Scarichi industriali a Marghera: «Come si fa a cancellare quattromila posti di lavoro?» - I limiti della legge Merli - «Allora si temevano le petroliere, oggi il grande inquinamento è terrestre» - Che cosa il Po versa nell'Adriatico: 27% residui della suinicoltura, 25% detersivi, 25% fertilizzanti - «Un maiale inquina per quattro uomini, è come se l'Emilia-Romagna avesse 32 milioni di abitanti»

ROMA — Gli ecologisti lo hanno soprannominato l'Attila dei nostri mari. Non gli perdonano di aver rinnovato agli stabilimenti di Porto Marghera l'autorizzazione a scaricare nell'Adriatico i rifiuti industriali. Gianuario Carta, 54 anni, sardo di Cagliari, democristiano, è il quarantesimo ministro della Marina Mercantile. Ma vorrebbe essere il «ministro del mare», come è scritto in un disegno di legge da lui stesso presentato in Parlamento qualche tempo fa.

Il ministro Carta

— Ministro, a che punto è la lotta all'inquinamento?

«Abbiamo una legge che, come tutte le leggi, deve essere applicata con molta prudenza. Con questo non voglio dire che è una legge fatta male, ma è nata dalla esigenza di difendere il mare dall'inquinamento che viene dal mare».

— E che cosa avete fatto finora?

«La legge è stata approvata tre anni fa, ma noi siamo dovuti partire da zero perché non disponevamo di strumenti di lavoro: non c'era un piano per le coste, non c'era una mappa, niente».

— Quali sono le caratteristiche più importanti di questa legge?

«In positivo essa sancisce il principio che l'ambiente è un bene che va tutelato. E credo che, a parte gli ambientalisti di professione, il cittadino medio sta entrando in questa concezione altamente civile e che rappresenta una svolta culturale».

— Ma i ritardi ci sono stati.

«Sì, ma non sono tutti da addossare alla classe politica, alla classe dirigente. La realtà è che allora non esisteva una spinta sociale. Il mare pulito è una esigenza che oggi tutti sentono e che tutti pretendono. Quando la legge per il mare venne approvata, il pericolo maggiore era rappresentato dall'inquinamento delle petroliere. E si è rivelato il pericolo minore. Il grande inquinamento viene dalla terra».

— Gli scarichi delle industrie?

«Non solo quelli. Abbiamo rinnovato proprio in questi giorni due concessioni, ma prima di farlo ci abbiamo pensato su a lungo. Non v'è dubbio che dobbiamo ricondurle ad un tasso ragionevole di compatibilità con la difesa del mare. E' un processo che dobbiamo avviare senza provocare interruzione nella produzione e cadute nell'occupazione. Come si fa a pretendere che vengano meno quattromila posti a Marghera, dove nel corso degli ultimi due anni ne sono stati persi ventitinquemila?».

— E che soluzioni avete adottato?

«Abbiamo dato un termine ultimativo di dodici o al massimo diciotto mesi per il riciclaggio delle scorie o comunque per il loro scarico a terra. Ma i problemi sono altri».

— Quali?

«Il Po versa sull'Adriatico il 25 per cento di fertilizzanti, il 27 per cento di residui della suinicoltura, il 25 per cento dei detersivi. Gli italiani vogliono il più bianco che non si può, ma quel bianco ha un costo. Ed era sì parla di aggiungere un additivo che, a quanto mi si dice, è più nocivo del male, in quanto agente cancerogeno».

— Ma esiste la legge Merli.

«Sì, ma per l'Emilia-Romagna la legge Merli prevede un numero di depuratori rapportati al numero degli abitanti, che sono quattro milioni. Senonché abbiamo scoperto che un maiale inquina per quattro uomini e, fatto il rapporto con la suinicoltura, è come se l'Emilia-Romagna avesse 32 milioni di abitanti».

— Ed allora non ci sono rimedi?

«Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Abbiamo stanziato mille e cento miliardi per il ministero dell'Ambiente; se quei fondi verranno destinati per costruire depuratori, molti problemi sarebbero risolti, a condizione da quelli dell'occupazione».

— Che strumenti ha il ministro della Marina Mercantile per verificare l'inquinamento marino? Non esiste una competenza anche delle Usl? Come riuscite a conciliare queste competenze incrociate?

«Le Usl hanno una competenza dal punto di vista igienico-sanitario, ma non sono ancora attrezzate per controllare lo stato dell'ambiente marino».

— La competenza delegata a più strutture pubbliche, ministero della Marina Mercantile, ministero dell'Ambiente, Regioni, Usl eccetera, non finiscono per complicare le cose e vanificare gli sforzi?

«E' per questo che noi abbiamo proposto la costituzione del Ministero del Mare, inteso come comitato di ministri dell'economia del mare, nel quale rientri la difesa del bene marino».

— Ministro, lei è sardo ed ama il mare. Perché i mari italiani non sono puliti come quelli della Sardegna?

«Perché lì abbiamo il vento. Il vento è il più efficiente ministro dell'Ambiente».

Roberto Martinelli

E dopo il bagno, la doccia

Proviamo a immaginare i «consigli di spiaggia». Gruppi di bagnanti delegati da tutti gli altri compiono periodicamente prelievi di acqua di mare e li fanno analizzare da un laboratorio, affiggendo poi i risultati a una cabina. La proposta incontrerebbe ostacoli facilmente intuibili. Ma come rompere altrimenti la coltre che nasconde lo stato di salute del mare, come uscire dalla immutabilità di situazioni che denunciano vanamente da troppo tempo?

Provo una certa stanchezza a leggere le cronache della quindicesima edizione della «battaglia del mare inquinato», ripetuta puntualmente a luglio come una tradizionale manifestazione estiva. La prima fu combattuta nel 1970 dai pretori d'assalto. Oggi si battono gli ecologisti. Gli avversari sempre gli stessi: ministri, amministratori locali, burocrati, continuano imperturbati a negare, a sbandierare tabelle rassicuranti, a rifugiarsi in articoli di legge fatti apposta. E la gente va al mare sperando di non prendere dermatiti da funghi, epatiti, tonsilliti e altro ancora.

Un tempo si faceva la cura dei bagni di mare. Oggi si fa la doccia dopo l'immersione, per purificarsi. Un capovolgimento nel rapporto col mare che mi sembra uno dei segni più gravi della nuova barbarie. Non capisco come si possa vagheggiare un rinascimento culturale e civile, affidato in prevalenza alla scienza e alla tecnica, quando non si riesce neppure a far funzionare i depuratori (otto su dieci sono inutilizzati), quando non si trovano alternative al versamento in mare di fanghi tossici come quelli di Marghera, quando il rimare schiavi di detersivi che sconvolgono gli equilibri biologici.

Il fenomeno non è soltanto italiano. Dovremmo deciderci ad allargare i limiti delle inchieste estive per non cadere nell'autocompiacimento. Non sono d'accordo con gli amici della Lega ambiente che minacciano una campagna contro il mare italiano partendo dalla Germania. Vogliamo contribuire al dirottamento dei turisti tedeschi verso i mari della Francia, della Spagna, della Grecia, della Jugoslavia, senza aver prima accertato qual è il loro grado di inquinamento?

Mettiamoci in mente che il mare è veramente pulito, in Italia e altrove, dove non esistono stabilimenti chimici, dove non sfociano fiumi carichi di scarichi, dove la densità è limitata, dove i venti e le correnti locali allontanano l'inquinamento. Sui lidi di massa qualcosa può cambiare soltanto se l'opinione pubblica prende perché siano inventati nuovi sistemi capaci di evitare lo scarico in mare di grandi masse d'acqua più o meno depurata.

Questa è la grande sfida, da giocare subito con i partiti, i sindacati, gli industriali, costringendo il potere a smetterla con i trucchi, con i rinvii, col ricatto dell'occupazione, con lo sperpero di miliardi in impianti che servono a poco o nulla. Se la gente continuerà a sopportare, ci ritroveremo ogni anno a rileggere le nostre tabelle di cartine spesso imprecise, avendo il solo conforto di incontrare pattuglie di scarabinieri ambientalisti, ultimo ritrovato.

Mario Fazio

Giornata ecologica a Orbetello ripuliti 7 chilometri di spiaggia

GROSSETO — Per la prima volta istituzioni dello Stato, associazioni naturalistiche e imprenditori si sono uniti per la salvaguardia dell'ambiente. E' accaduto a Orbetello, in occasione della «giornata ecologica», indetta dal Comune e dal ministero dell'Ecologia con la partecipazione di «Mare vivo», del «Wwf» e dell'Associazione industriali del vetro.

Con il coordinamento del Corpo forestale dello Stato, residenti, villeggianti, gruppi ecologici, decine di imbarcazioni si sono impegnati nella pulizia della spiaggia «La Feniglia»: «*Sette chilometri di costa tra i più belli d'Italia*», ha detto il sindaco di Orbetello, Daniele Fortini, «*invasi dall'incuria e dalla sporcizia*».

La «pulizia straordinaria» di ieri (l'Associazione del vetro provvederà a raccogliere tutto il vetro per riciclarlo) vuole essere un esempio e un invito alla civiltà, per la Feniglia (dove una cooperativa di giovani si sforza di mantenere la pulizia nei mesi estivi) e per le altre spiagge italiane.

Napoli, le arringhe dei difensori al processone

«Non ci sono prove Tortora è innocente»

L'imputato: «L'iniziativa di un'inchiesta parlamentare è inconsueta, ma inconsueto è quello che accade in quest'aula»

NAPOLI — «*Finalmente, qui in aula, si leva qualche voce amica...*». Enzo Tortora ha il sorriso tirato. Antonio Coppola, uno dei suoi avvocati, ha appena concluso tre ore di arringa. Ora tocca a Raffaele Della Valle, poi ad Alberto Dall'Ora. E' la giornata, lunghissima, della sua difesa.

La giornata dell'attacco all'istruttoria: «*una montagna vuota*»; ai «*pentiti*»: «*arroganti signori del processo*». «*Combatteremo fino alla fine* — dirà Della Valle — *affinché la cultura del sospetto venga cancellata: una battaglia contro l'errore giudiziario*».

Coppola ha parlato tutta la mattina. Della Valle tutto il pomeriggio e fino a sera. Non è mancata la polemica, soprattutto nei confronti del pm Diego Marmo: «*affetto da idolatria per i pentiti*», «*da sub-cultura da fotoromanzo*». Ma è poi mancato il tempo sia per le conclusioni di Della Valle che per l'arringa di Dall'Ora. L'incognita è che gli avvocati vogliono parlare non riescano a concludere entro il 31 luglio: salterebbe il programma che prevede, per quel giorno, la camera di consiglio. Prossime udienze martedì e mercoledì. La sentenza slitta a settembre?

Tortora si fa aria con un giornale. Ascolta parole dure, severe. Arringhe appassionate. Coppola si occupa di Giovanni Pandico, «*schizoide paranoico*»; «*La letteratura psichiatrica in questo processo può trovare un posto senza fondo*».

Della Valle ripercorre l'istruttoria: dal 18 marzo '83, data delle prime dichiarazioni di Pandico e Pasquale Barra su Tortora; al 17 giugno dello stesso anno, giorno degli arresti; al processo. «*Perché* — incalza Della Valle — *prima dell'arresto, nessun accertamento è stato fatto a carico di Enzo Tortora?*».

«*Il 17 giugno i giudici hanno tirato il laccio e hanno preso quel poveraccio*», dice l'avvocato indicando Tortora. «*Ma perché, prima dell'arresto, non un'intercettazione telefonica, non un pedinamento, non un accertamento bancario, una perquisizione a casa? Perché? Il pubblico ministero Marmo, nella sua requisitoria, ha detto che più cercavano prove dell'innocenza di Tortora e più trovavano quelle della colpevolezza. Invece no. Nulla è stato fatto. L'avessero fatto Tortora non andava più, ma veniva su!*».

Tre ragioni, secondo la difesa di Tortora, hanno condizionato questo «*processo difficile, indiziario e nato nel dubbio*»: la violazione del segreto istruttorio, la violazione della riservatezza da parte dei magistrati, l'ingerenza della stampa. «*Influenze negative*».

Come negativa è «*l'opinione indotta più libero convincimento uguale prova*». «*Uno, dieci o cento cattivi non fanno un cavallo*». E non esistono — per la difesa — chiamate di correo da parte di «pentiti», ma solo «*dichiarazioni*» senza riscontro, o peggio «*soliti pettegolezzi inventati*».

«*Al momento dell'arresto* — ricostruisce il deciso Della Valle — *Tortora ha contro le sole dichiarazioni di Barra e Pandico. Poi sono venuti gli altri. Dopo. E come mai quasi tutti "pentiti" il nome di Tortora non lo fanno all'inizio delle loro confessioni, ma solo dopo?*».

«*Pentiti*» inattendibili, tutti. «*Gente come Michelangelo D'Agostino: ci sono anch'io, ci sono anch'io in questa gara di tiro al piccione, o alla tortora. E i giudici lì, a battere il chiodo per crocifiggere Tortora. Ma fino a quando continueremo con questa danza? Prove abbiamo chiesto, prove!*».

Enzo Tortora e Rolando Tortora. «*Rolando Tortora è un camorrista di alto livello, latitante* — afferma Della Valle — *Tortora si è andato a Ottaviano, a casa della sorella di Raffaele Cutolo. Ma era Rolando, non Enzo. E perché nel Barra né Pandico ne hanno mai parlato? Pandico, sempre pronto e tronfio, su Rolando non ha mai detto niente. Ma perché? Chi gli ha detto di tacere? Vuole coprire Rolando Tortora?*».

«*Signori del tribunale* — conclude l'avvocato a questo proposito — *percorrete le piste alternative! Non sprofondatelo, Enzo Tortora*».

In aula alcuni deputati radicali. Nessuna reazione dei giudici, alla richiesta di commissione parlamentare d'inchiesta. Un commento dell'interessato Tortora, però: «*Non c'era altro modo per far emergere quanto sta accadendo: un metodo giudiziario, il "pentito" quale unica prova di colpevolezza*».

Giovanni Cerruti

Protesta dei giudici

(Segue dalla 1ª pagina)

distaccarsi da piatte posizioni di parte. Condivido la critica al prodotto giudiziario, come a tutto quanto si produce in democrazia. Ma occorre scegliere modi, misura e tempi». E Raffaele Bertoni, esponente di rilievo di «Unità per la Costituzione», aggiunge: «*Si tenta in pratica d'impedire ai giudici di entrare in camera di consiglio. Ma sono sicuro che non si lasceranno turbare dagli strepiti radicali e socialisti*».

Claudio Martelli, che l'altro ieri durante la conferenza stampa organizzata dal partito radicale aveva preannunciato una proposta di indagine o inchiesta parlamentare «*sul processo di Napoli*», ieri, sicuramente su suggerimento di Palazzo Chigi, ha allargato il tema ad una inchiesta sulla camorra e sull'amministrazione della giustizia nel capoluogo campano. E a questo scopo il vicesegretario del psi, informa una nota, ha già preso contatto oltre che con Fabbri e Formica, capigruppo socialisti, coi capigruppi radicali e socialdemocratici e col presidente dei deputati comunisti, Napolitano, «*per valutare la possibilità di far confluire in un'unica iniziativa di indagine parlamentare sulla camorra e sull'amministrazione della giustizia a Napoli le diverse proposte avanzate in tal senso*». Ma Napolitano gli fa osservare: «*Non è ammissibile una qualsiasi interferenza in specifici procedimenti giudiziari in corso*».

E' significativo, inoltre, che durante la conferenza stampa Martelli avesse osservato: se il Presidente della Repubblica ha il diritto-dovere di ascoltare, il presidente del Consiglio ha anche il diritto di parlare. A tarda sera, ieri, Palazzo Chigi informava che «*il presidente del Consiglio ascolterà quanto gli verrà esposto*».

Il partito dell'antipentitismo è convinto che il giudice di Napoli abbia dimostrato il suo «*completo fallimento*».

Abbiamo chiesto a Martelli se un intervento di Craxi alla vigilia di una sentenza non avrebbe assunto i connotati di un'indebita ingerenza. «*Il presidente del Consiglio sa bene come agire* — è stata la risposta — *Rispetto al Presidente della Repubblica, non ha però un dovere di assoluto riserbo: volevo dire solo questo...*». **Giuseppe Zaccaria**

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Seicento miliardi quant'è?

Siamo ormai talmente abituati a ragionare in termini di miliardi, che se ne parla come di noccioline. Ma 600 miliardi restano per sempre una bella scommessa: sono 600 mila milioni e in un Paese dove tanta gente non riesce ancora a racimolare un milione al mese, ciò significa il reddito annuo di 50 mila lavoratori cioè di una città di 150 mila abitanti. A tanto ammonta il «tetto» pubblicitario concesso alla Rai nel recente incontro al vertice tra i massimi esponenti politici, cioè il livello massimo di introiti pubblicitari che l'azienda è autorizzata a racimolare sul mercato.

Per l'uomo della strada, che amerebbe ragionare di cose semplici e trasparenti, vien fatto di chiedersi che bisogno ci sia di un «tetto», cioè di una limitazione imposta dall'autorità e di un'ennesima interferenza politica. Dopo tutto, la Rai, sebbene sia concessionaria di un servizio pubblico e pubblica sia (attraverso l'Iri) la quasi totalità del suo capitale sociale, resta pur sempre un'azienda privata, che opera su un libero mercato e che potrebbe quindi rivendicare il diritto di rastrellare tutta la pubblicità che può e al prezzo che ritiene più remunerativo.

Ci sono tuttavia diversi fattori che rendono questo problema molto più complesso. Anzitutto, la Rai beneficia di un canone non troppo (tant'è che rappresenta la parte più significativa dei suoi introiti) e c'è chi sostiene che di quello dovrebbe contentarsi, o almeno integrarlo solo marginalmente con proventi pubblicitari. Poi ci sono i giornali, veicolo fondamentale di informazione e di formazione politica e culturale, che si trovano a combattere in condizioni molto difficili, con costi crescenti, prezzo politico di vendita, diffusione che lievita molto lentamente, contributi statali tanto dimessi quanto tardivi.

Per i giornali l'afflusso pubblicitario è fonte indispensabile di sostentamento, proprio mentre la televisione mette in atto una concorrenza che sembra irresistibile. Basti pensare che la pubblicità sui quotidiani raggiunge — nel caso dei fogli maggiori — un massimo d'un paio di milioni di lettori, mentre quella del video può superare anche i venti milioni, che la prima è fissa mentre la seconda è in movimento, la prima è in bianco e nero mentre la seconda è a colori; l'unico vantaggio della carta stampata è che essa offre messaggi permanenti, che possono venir considerati con calma, mentre gli altri sono fuggevoli come le onde che li trasportano nell'etere. Resta comunque uno squilibrio preoccupante, e la sopravvivenza dei giornali non è un puro fatto di politica industriale, perché la stampa è notizia, commento, dibattito, critica, cultura, cioè struttura portante di un Paese civile e baluardo non rinunciabile della democrazia. Perciò quando la Fieg, l'organo che raggruppa gli editori di giornali, chiede che si pongano limiti alla pubblicità televisiva, non invoca un protezionismo di comodo, ma solo di non dover combattere con armi tanto diseguali una lotta che può essere mortale.

Poi ci sono le televisioni private, che dalla pubblicità traggono la loro unica risorsa e che sono spinte a cercare clienti con ogni mezzo, dai programmi corrivi alle tariffe speciali, dalla concentrazione di messaggi nelle ore di maggior ascolto all'accettazione di pagamenti in natura, fino a dover costruire magazzini colmi di frigoriferi o di pannolini, di gazzose o di detersivi da piazzare poi sul mercato a prezzi stracciati, provocando ulteriori turbative. Le tv private rappresentano un'ampia area di sfogo e di confronto del pluralismo di gusti e di opinioni che caratterizza il nostro Paese, nonché l'attuazione di uno dei fondamentali diritti di libertà — quella di espressione — che la Costituzione assicura (almeno in teoria) a ogni cittadino. Ma questa libertà non può essere quella selvaggia della lotta a coltello e della sopraffazione, l'usurpazione delle frequenze altrui (persino quelle riservate ai militari), la caccia al profitto perseguita calpestando i rivali e ogni regola di convivenza civile.

Questo spiega perché il potere politico debba intervenire, in attesa del varo di una sospiratissima legge-quadro, per fissare almeno alcune regole del gioco. Purtroppo nasce il sospetto che attese e rinvii non derivino solo da difficoltà tecniche, ma dalla presenza, all'interno della compagine governativa, di precisi interessi di partito, che poco hanno a vedere con l'interesse pubblico. Prestarre uno stato di cose a dir poco anarcoide può anche servire a legittimare l'esistente, per quanto distorto, per renderlo così inattaccabile.

E' significativo che solo una voce, quella di Spadolini, si sia levata a chiedere un più efficace contenimento della pubblicità televisiva e una conseguente maggior tutela per i quotidiani. La sua richiesta minima, che il «tetto» dei 600 miliardi valga anche per l'86, non è uno scherzo: con un'inflazione all'8 per cento, in termini reali si tratterebbe d'una riduzione d'una cinquantina di miliardi. Intanto, c'è da sperarlo, verrà la legge, e forse ci si convincerà che i «tetti» servono a poco, che le sponsorizzazioni aggirano le norme, che la regola efficace e facilmente controllabile è quella dei tempi di trasmissione pubblicitaria. Dopo di che ognuno venda quegli spazi al meglio che può e il telespettatore saprà il momento esatto in cui cambiare canale.

Roma, dopo gli arresti dell'ex bidello e della segretaria della facoltà

Esami venduti ad Economia incriminati 50 universitari

ROMA — Lo scandalo degli esami venduti all'Università di Roma assume ogni giorno proporzioni più consistenti.

E' ora il turno dei «beneficiati», di coloro cioè che hanno goduto di esami superati pagando le tangenti. Una cinquantina di studenti - i cui statini sono stati falsificati - sono stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica Sante Spinaci. Nei loro confronti il magistrato non ha emesso provvedimenti di arresto, in quanto la loro posizione non è assimilabile a quella del boss Proietti, né a quella di Faustino Mezzanotte o degli altri due funzionari amministrativi arrestati ieri. Il magistrato ha appurato che il «costo» di ogni esame variava dalle 500 alle 800 mila lire.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Sante Spinaci, venerdì ha spiccato altri due ordini di cattura e sono così finiti con le manette ai polsi due ex dipendenti della facoltà di Economia e Commercio: Claudio Fiammini e la segretaria Gabriella Pozzi. Gustavo Cristianiano, anch'egli della segreteria, è stato invece fermato e poco dopo liberato.

Claudio Fiammini, 46 anni, il nato a Rocca Priora ed abitante in via Anagnina di Roccà di Papa. Sino a 7 giorni fa prestava servizio nella facoltà di Economia e Commercio e poi è stato trasferito dal preside Ernesto Chiacchierini ad un'altra facoltà dell'Ateneo di Roma. Da qualche tempo, infatti, ricorreva la voce secondo la quale egli fosse uno dei «fattotum» dello scandaloso traffico di promozioni a pagamento.

Le indagini riservate del preside Ernesto Ciliacchierini prima e del vice questore Piccolini poi, hanno accertato che Claudio Fiammini è in realtà uno dei responsabili dell'illecita attività. In particolare, tutti gli statini che dimostrano le votazioni di esami, mai avvenuti, recano la sua sigla.

Gabriella Pozzi, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme 1, trasferita d'autorità nei giorni scorsi dal preside Chiacchierini ad altro ufficio, è stata arrestata dopo un lungo interrogatorio negli uffici di polizia dell'Ateneo: è accusata degli stessi reati commessi da Claudio Fiammini, e da Cristianiano.

La donna, che da anni lavorava in segreteria, da tempo era sospettata di fare parte di una «rosa» di persone, tutte bene identificate e sotto continuo controllo degli inquirenti, che svolgevano il traffico di «compra e vendita di esami» ad Economia e Commercio. Il sostituto procuratore Spinaci, prima di farla rinchiudere a Rebibbia, l'ha messa a confronto con l'ex segretario Claudio Fiammini.

Salgono così a quattro gli arresti compiuti finora

A Fattori il premio Castiglione di Sicilia

CATANIA — Sono stati consegnati i premi «Città di Castiglione di Sicilia», giunti alla quinta edizione.

I riconoscimenti sono andati a Juan Arias per il giornalismo straniero, Guido Ballo per la poesia, Giorgio Fattori, direttore de «La Stampa» per il giornalismo italiano, Giovanni Minoli per il giornalismo televisivo, Carlo Rubbia per la scienza, Salvatore Samperi per il cinema, Giuseppe Santomauro per l'arte, Leonardo Sciascia per la narrativa, Giuseppe Quatriglio per il giornalismo siciliano.

Equo canone +7,57%

(Segue dalla 1ª pagina)

cento in più rispetto al canone base del 1978.

In pratica, se nel 1978 un inquilino pagava un affitto base (cioè determinato dal calcolo dell'equo canone senza rivalutazioni) di 300 mila lire mensili, dovrà pagare dal 1° agosto una pigione di 200 mila 725 lire, cioè 14 mila 550 lire in più rispetto all'attuale di 192 mila 175 lire (corrispondenti ad un aumento del 7,57 per cento).

Per ottenere l'aumento dell'affitto i proprietari di casa dovranno comunque spedire agli inquilini una raccomandata postale entro mercoledì, poiché per legge il nuovo ammontare decorre solo dal mese successivo a quello della richiesta scritta.

Secondo alcune stime, l'aumento di agosto costerà agli inquilini complessivamente circa 40 miliardi di lire, tenendo conto che — come è stato osservato al ministero dei Lavori Pubblici — gli oltre otto milioni di contratti di affitto dovrebbero subire un aumento medio di 10 mila lire. Una notevole parte di questa somma finirà comunque all'Erario attraverso la tassazione Irpef, Irpeg ed Ilor.

Nonostante la pubblicazione degli indici Istat sulla *Gazzetta Ufficiale*, il rebus dell'aumento dell'equo canone da agosto non può considerarsi però definitivamente risolto. Il presidente della Confedilizia Attilio Viziano ha ribadito ieri che i proprietari possono applicare l'aumento nella misura del 127,05 per cento sull'equo canone base del '78, recuperando cioè anche le variazioni del costo della vita determinatesi tra il giugno '83 e il giugno '84.

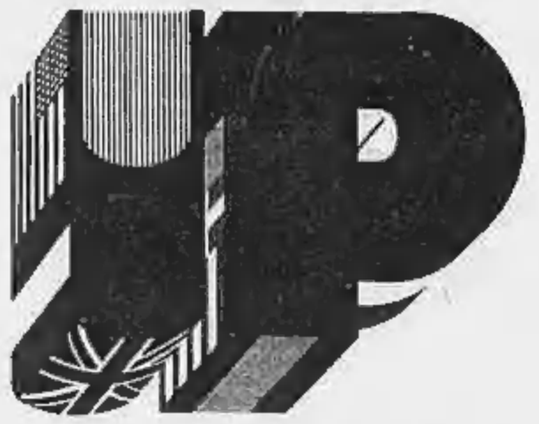
L'ing. Viziano, dopo aver apertamente criticato i dati forniti ieri da Palazzo Chigi in base ai quali l'aumento sarebbe stato del 126,725 per cento, ha comunque invitato proprietari ed inquilini «*a mettersi d'accordo bonariamente*».

Nei giorni scorsi anche l'Uppi aveva contestato i dati ora ufficializzati dall'Istat, ritenendo che si doveva applicare la percentuale del 16,20 sul canone base del '78 e il risultato ottenuto doveva essere aggiunto all'ultima pigione corrisposta.

Sulla *Gazzetta Ufficiale* di ieri è stato inoltre reso noto che per gli immobili ad uso diverso dall'abitazione (cioè negozi, uffici, studi professionali, laboratori, magazzini, eccetera) la variazione biennale dell'indice Istat è stata del 30,9 per cento. Pertanto, l'aggiornamento (limitato al 75 per cento di questa variazione) è del 15,075 per cento.

p. f.

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e
PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

L'UOMO INVENTORE DI RECIPIENTI

Una bottiglia di sole

Michelangelo Merisi (Il Caravaggio): «Cesto di frutta» (Milano, Pinacoteca Ambrosiana)

Definire che cosa sia un essere umano non è una questione oziosa. Se ci si limita alle creature oggi esistenti sulla Terra, non sussistono ambiguità, ma i dubbi nascono e si ingigantiscono a mano a mano che si vanno accumulando i ritrovamenti di «uomini fossili»: a partire da quando, da quale scalino genetico e culturale, essi meritano l'etichetta *Homo*? Da quando i nostri antenati camminano eretti? Da quando parlano (ma qui, purtroppo, mancano e mancheranno sempre le prove materiali)? Da quando hanno imparato a fare il fuoco? Da quando si costruiscono strumenti? Da quando seppelliscono i loro morti? Da quando hanno istituito *enzze, tribunali ed altri*? Come si vede, la scelta è ampia, e ampiamente arbitraria, per cui osarei proporre una ulteriore alternativa: l'uomo è costruttore di recipienti; una specie che non ne costruisce, per definizione non è umana. Mi pare, insomma, che il fabbricare recipienti sia indizio di due qualità che, nel bene e nel male, sono squisitamente umane.

La prima è la capacità del pensare il domani. Certo ci sono animali *assai razionali del futuro*: le formiche, le api, gli scoiattoli, certi uccelli; e alcuni fra loro, infatti, costruiscono recipienti: le api in specie, con ammirabile maestria ed economia di materiale. Ma la loro celletta esagonale è una sola, e la loro arte, pur essendo vecchia almeno cento milioni di anni, è rimasta quella che era, mentre la nostra, in pochi millenni, ha dato origine ad una miriade di oggetti. La seconda qualità specificamente umana è la capacità di antivedere il comportamento della materia: se ci atteniamo al tema dei recipienti, sappiamo prevedere «che cosa faranno» il contenente e il contenuto, e come reagiranno fra loro, all'interno del loro contatto e nel tempo.

Da queste due esigenze è scaturita una sterminata selva di temi, ognuno dotato di un suo peculiare svolgimento; e di conseguenza, un assortimento di recipienti (botti, brocche, fiale, borse, valigie, casse, sacchi, secchi, calamai, gizze, otri, bombole, scatole, scodelle, casse, capsule di piombo per gli elementi radioattivi, gabbie, tabacchiere, pattumiere, fiaschette per la polvere da sparo, latte per conserva, buche per le lettere, teche di velluto per i gioielli, foderi per le spade, pissidi per le ostie, agorai, cassetti d'aria, portaquesto e portaquello, gasometri grandi come cattedrali, culle, urne, bare) talmente frastagliato da far venire voglia di istituire una classificazione, come da sempre si è tentato di fare con gli animali, le piante e le rocce.

Ci sono recipienti, come le anfore e le bottiglie, che hanno raggiunto rapidamente una forma perfetta, e in sostanza non l'hanno cambiata più. Dato il problema (contenere un liquido senza cedergli odori o sapori estranei; stare in piedi su un supporto; permettere il travaso senza perdite laterali), la soluzione era una sola, e tale è rimasta. Ora si pensi invece al cumulo di problemi nuovi che hanno accompagnato il decollo della civiltà industriale: da un lato, la comparsa di sostanze con proprietà nuove, più preziose, più aggressive; dall'altro, e complementarmente, materiali di costruzione più resistenti, o più leggeri, o più economici.

La stessa cucina, la più antica delle officine ed anche la più conservatrice, non ha resistito all'urto della innovazione tecnologica. I rami descritti da Nievo, vanto della cucina di Fratta, sono quasi scomparsi, sciacciati dall'alluminio, che costa meno, e dall'acciaio inossidabile, che dura di più e non si ammacca; li troviamo in mostra dagli antiquari e dai ferrivecchi, ma nessuno li usa più, neppure come ornamento, né tanto meno come simbolo di livello sociale. In loro luogo, anche nella più umile delle cucine si ritrova oggi almeno un centinaio di recipienti, catalogabili in non meno di venti specie diverse.

* *

Se ci limitiamo a quelli che i chimici chiamano «contenitori di processo» (cioè quelli in cui i cibi vengono cotti o fritti, e non semplicemente conservati), per una prima rozza tassonomia sembra essenziale il rapporto fra l'area di base e l'altezza: le padelle quando si desidera che i prodotti volatili si disperdano; le pentole o le cassetuole quando non si vuole che l'acqua «consumi» troppo; fino alle ermetiche pentole a pressione, in cui nulla, neppure gli aromi, va perduto. Quanto ai «contenitori di servizio», senza sfruttare la favola della volpe e della cicogna. Esopo era un uomo d'ingegno.

La forma di questi oggetti domestici è per lo più razionale, dettata da una lunga esperienza; ma ad un esame più attento vi si ravvisano talvolta elementi stilizzati, che razionali non sono, o non sono più. Nella sua forma consueta cioè di sottile semicono rovesciato, il beccuccio delle pentole non serve a nulla: idealizza un convogliamento del flusso che di fatto non avviene mai, né con l'acqua né con liquidi viscosi (né tanto meno con solidi granulari, come i piselli).

Un mio amico d'ingegno versatile dirigeva anni fa una fabbrica in cui, fra l'altro, si producevano caffettiere. Studiò con diligenza il problema delle linee di flusso del caffè, e ne ricavò per il beccuccio un profilo elaborato, gobbo, assai diverso da quello tradizionale. Fece un prototipo e verificò che il caffè si versava meglio, più in fretta e con maggior precisione; non osò a modificare gli stampi e ad entrare in produzione, ma l'esito fu disastroso. Il consumatore rifiutò la forma nuova: il beccuccio dev'essere un piccolo becco, come dice il nome, e com'era negli orci micenei.

Oltre che dalla forma, un recipiente è caratterizzato dal materiale di cui sono fatte le sue pareti. Naturalmente esso deve essere impermeabile al liquido o al gas che si prevede di immagazzinarvi, ma questo non basta. Deve, per esempio, trattenere il vino ma lasciar passare la luce, e qui soccorre il vetro delle bottiglie; o trattenere anche il calore, in entrata o in uscita, da cui il feltro intorno alle bonacce, o più elegantemente (ma più fragilmente) la doppia parete argentata ed evacuata proposta dal professor Dewar. Lui l'aveva disegnata per conservare l'elio liquido, ma oggi serve egregiamente anche per i picnic. O trattenere i solidi e lasciare passare i fluidi, ed ecco l'innumerevole progenie che va dalle membrane semipermeabili dei dissalatori a osmosi inversa alle candele microporose che servono a sterilizzare l'acqua, ai filtri di carta o di tela, ai setacci, alle zanzariere, alle reti da pesca, fino al filo spinato dei campi di battaglia e di pitigionia.

A proposito di pareti selettive, le stesse finestre delle nostre case ne contengono un piccolo ma raffinato arsenale. I vetri normali lasciano passare le immagini ma sono di barriera all'aria e alla temperatura esterna; le persiane, al contrario, ammettono l'aria ma non la luce; le imposte, né l'aria né la luce; le tendine, la luce e in parte l'aria ma non le immagini; i vetri smerigliati, la luce ma non le immagini né l'aria; le inferriate dei piani terreni, aria, luce, immagini e perfino gatti e mani tese, ma non corpi umani interi.

E' stimolante pensare che il nostro avvenire energetico, ossia il nostro avvenire *tout court*, dipende esclusivamente dalla soluzione di un problema di recipienti. La macchina per mungere energia dal nulla (quasi dal nulla: dall'idrogeno dell'acqua) c'è già, ma solo sulla carta, e si è dimostrata tremendamente efficiente nelle bombe a idrogeno. Manca ancora, e «soltanto», la bottiglia le cui pareti resistano alle temperature spaventose di cui la macchina ha bisogno per funzionare come funziona il sole. Agli gnomi che negli Stati Uniti, in Unione Sovietica, ma anche a Frascati stanno meditando questa bottiglia, che certamente sarà incorporea (sarà un campo magnetico), nel nostro stesso interesse auguriamo buon lavoro, e idee felici ma non troppo audaci. Noi non sappiamo, né sappiamo se loro stanno, che cosa potrebbe capitare se la loro bottiglia si rompesse.

Pare che sia questo il sigillo del nostro secolo. Nella nostra qualità di costruttori di recipienti, abbiamo in mano la chiave del massimo beneficio e del massimo danno: due porte contigue, due serrature, ma la chiave è una sola.

Primo Levi

Trovata la casa dei Vespucci?

FIRENZE — Uno storico fiorentino, Marco Conti, ritiene di avere individuato a Peretola la casa della famiglia Vespucci, dove potrebbe essere nato Amerigo, il grande navigatore.

La casa, in via di Peretola al numero 8, all'angolo con via delle Compagnie, è una modesta abitazione formata da un piano terreno e un primo piano dove si apre un loggiato.

UNA SERIE TV RINNOVA LA POPOLARITA' DI LAUREL E HARDY

La coppia più buffa del mondo

Il mistero di un successo di massa che dura da cinquant'anni ovunque - Alberto Sordi: «Comicità demenziale e ingenua, più la tecnica esatta d'un balletto» - Alberto Moravia: «Due strumenti umani che suonano in accordo è una cosa rara: è più facile essere Chaplin che Stanlio e Ollio» - Osvaldo Soriano: «L'anarchia del ridere per esprimere una società spietata»

Londra, 1952. Stan Laurel e Oliver Hardy appena sbarcati dal «Queen Mary»

ROMA — *Dice Alberto Sordi*: «Io non riesco a chiamarli Stan Laurel e Oliver Hardy, continuo a pensarli come Stanlio e Ollio, come Crick e Crock. Straordinari. Quattro, cinque generazioni hanno riso con loro. Hanno rallegrato miliardi di persone nel mondo, e continuano: ci sarebbe da fargli un monumento». *Dice Alberto Moravia*: «Bravissimi, anche perché erano una coppia. Due strumenti umani che suonano in accordo è una cosa rara: è più facile essere Chaplin che Laurel e Hardy». *Dice Osvaldo Soriano, lo scrittore argentino che alla coppia ha dedicato lo struggente romanzo* Triste, solitario y final *e alcuni dei saggi raccolti nel volume* Artisti pazzi e criminali, *che uscirà presto in Italia pubblicato da Rizzoli*: «Ogni volta che terminavano una scena, intorno a loro era il disastro: come se l'anarchia fosse il modo per esprimere una società spietata».

Un'ammirazione senza confini, inalterata e affettuosa, rinnovata questa estate da noi dalle serie televisiva «Laurel e Hardy», seguita a circondare il Grasso e il Magro. Inventa nuove analisi sofisticate, nuove gratitudini per i due comici prediletti da Mussolini, morti da quasi trent'anni, interpreti dal 1932 di centottanta film, comparsi insieme sullo schermo per la penultima volta trentasei anni fa in un Robinson Crusoe *del 1949, rimasti nel nonno del tempo i più popolari, cordiali e accessibili, mentre altri comici d'epoca (Charlot, Buster Keaton, Harry Langdon) venivano promossi a oggetti di consumo intellettuale, a personaggi dell'accademia culturale ufficiale.*

Ci sarà un segreto, in questo successo di massa perenne? «Ma come potrebbero passare di moda? Il Grasso e il Magro, il Prepotente e il Timido, lo Scemo che appare Scemo e lo Scemo che appare Furbo non passeranno di moda mai», *dice Alberto Moravia. Da critico cinematografico, Moravia considera Stanlio e Ollio fra i più bravi*: «Io giudico gli attori dalla forza con cui trasformano gli ambienti. Nei loro film Laurel e Hardy si muovono sempre in ambienti frusti, in brutte stanze o brutte vie, su fondali di povertà assoluta: ma grazie alla loro comicità surreale e talvolta alla loro malinconia, anche una palizzata o un cagnolino diventano strani, metafisici».

Alberto Sordi, che il stato la voce italiana di Ollio sino al 1950, racconta la nascita casuale dello specialissimo doppiaggio della coppia, di quel loro italiano malparlato come da un inglese o da un americano con gli accenti spostati: «stupido», di quel l'impasto che fu unico al mondo perché negli altri Paesi, dall'Egitto alla Francia dove il doppiatore di Hardy era Charles Boyer, i due parlavano normalmente.

In falsetto

Racconta Sordi che uno dei loro primi film, Muraglie, *venne doppiato negli Stati Uniti, utilizzando italoamericani che parlavano italiano con accento inglese: tutti i personaggi, anche quelli minori, parlavano così.* «Quando il film arrivò in Italia, il capì che così facevano ridere di più. Effetto comico strepitoso, ma era troppo: si decise di limitarlo alla coppia, i cui primi doppiatori furono Cassola e Canale». *Poi la Metro Goldwyn Mayer stabilì di ridoppiare tutti i film, promosse un concorso. Per Stanlio la pinse Mario Zambuto* («che adesso è professore d'elettronica alla New York University»), *per Ollio lo vinse il quindicenne Alberto Sordi*: «Anche se io, che allora studiavo canto, ero un basso, mentre Ollio era tenore: specialmente nelle canzoni, aveva una vocetta alle, tutta diversa dalla voce mia calda e pastosa. Stanlio poi aveva un falsetto che arrivava alle stelle: ma Zambuto andava forse ancora più su».

La popolarità della coppia era immensa: «Io infatti cominciai a fare il varietà sfruttandola. "Ecco ora a voi, in carne e ossa, la voce di Ollio", era la presentazione mia, e non quella voce raccontava quattro o cinque barzellette. Pure Carlo Campanini e Carlo Dapporto cominciarono a lavorare facendo in coppia l'imitazione di Stanlio e Ollio». *Quel modo caratteristico di parlare ebbe enorme successo, tutti lo rifacevano, provocava risate sempre:* «Quando nel dopoguerra arrivò a Roma Consuelo Crespi, bellezza americana del gran mondo che parlava come Stanlio, tutti volevano chiacchierare con lei per farsi quattro risate».

Laurel e Hardy sono stati spesso definiti due cloun naturali, ma Osvaldo Soriano li giudica invece molto studiati: «I loro film somigliavano a tridimensionale scatole cinesi, in cui ogni scena era indipendente dal resto ma al tempo stesso gli conferiva significato». *Sordi è d'accordo*: «Il risultato era una comicità ingenua, non cattiva (mentre Charlot era perfido), un po' demenziale. Ma la tecnica sottile era molto calcolata, precisa. Una esattezza da balletto. Niente di improvvisato: come sempre nella comicità gestuale, di azione e di movimento. Entravano presentati, mercanteggiavano e contraddicevano (come Hitchcock) da quella loro maschietta che già preparava il pubblico: la risata li precedeva. Possedevano un librone, una specie di sterminato dizionario in cui erano elencate tutte le possibili gags, ambientate in ogni luogo e circostanza: consultavano quello. Ollio è stato l'unico che, al termine di gags rovinose, caduto, strapazzato, sconfitto, guardasse direttamente in macchina: il suo faccione fisso, esterrefatto e incredulo, chiedeva complicità agli spettatori».

«Pianoforte»

Grande comunicativa e simpatia, grande sapienza professionale, performances fantastiche, dice Sordi: «Un loro film, *Pianoforte*, raccontava esclusivamente il trasporto d'un pianoforte dal negozio a casa mia. Più di un'ora di spettacolo. Credo che nessuno abbia mai fatto altrettanto. Stanlio e Ollio sono stati la prima immagine del comico parlante, la coppia sonora più grande: in fondo Charlot che ha fatto, dopo la fine del cinema muto? E' diventato Chaplin, un'altra cosa».

In Argentina li chiamavano *El Gordo e El Flaco, piacevano moltissimo, come in tutto il resto del mondo originavano fumetti, pubblicità, maschere di carnevale. Il imitarioni: del modo nervoso e frivolo di Ollio d'agitare la cravatta nel momenti d'imbarazzo, del suo modo rabbioso di avviare il pugno chiuso accompagnandosi con un mugolio di crescendo esasperato oppure del suo modo civettuolo di salutare facendo sfarfallare le dita grassocce, mentre l'naturale ipocrita, l'imperturbabilità spettinata, il singhiozzo di Stanlio restavano meno facilmente imitabili.*

Erano (e sono) amati per la comicità spumeggiante, primaria e bonaria, perché riportavano l'universo ai suoi principato, per la loro impotenza di fronte a incidenti confusi e equivoci disennati, per il loro risibile culto della dignità personale, perché la sfortuna che costantemente li perseguitava metteva la gente di buon umore. Ma secondo Osvaldo Soriano l'inizio della loro decadenza cinematografica cominciò addirittura *quando le leggi di mercato imposero i film a lungo metraggio*: «La commedia garbata, picaresca, non era il loro forte, e l'obbligo di diluire le gags in mezz'ora minuti non li favoriva. Il crescente successo dei fratelli Marx costrinse a schiacciarli. Sulla soglia della seconda guerra mondiale erano finiti».

Secondo altri, i rivali vincenti furono invece Bud Abbott e Lou Costello, la coppia Gianni-Pinotto. La fine di Laurel e Hardy fu straziante, vennero entrambi in momenti diversi colpiti da paralisi, morirono in solitudine: il pubblico vecchio e nuovo li amava sempre e per sempre sugli schermi televisivi, ma Hollywood li aveva rifiutati una volta per tutte e nessuno, salvo Jerry Lewis e Dick van Dyke, andava più a trovarli. Prima d'essere malati, rimasti senza lavoro erano tornati agli spettacoli di burlesque triviali e nudi, avevano persino accettato una miserevole offerta italo-francese d'interpretare a Parigi, diretti da Leo Joannon, insieme con Fernandel e Walter Chiari, un film intitolato Atalia K. che fu un fallimento.

Racconta Sordi: «Vennero in Italia nel 1950. Il Comune di Roma organizzò a Villa Aldobrandini uno spettacolo per trecento bambini: dietro un telone Zambuto e io dicevamo barzellette o battute di film, e in palcoscenico loro due facevano le mosse. Al pranzo sedevo vicino a Ollio. Era rammaricato perché l'America non li voleva più, perché di tutti i soldi incassati vendendo i film alle televisioni a loro non toccava mezzo dollaro. In passato, mi disse, la Metro li aveva fatti apparire per reclamizzare qualsiasi cosa; li aveva addirittura costretti a comparire mai in pubblico con le loro vere mogli, ma con mogli-comparse scelte dal produttore in modo che fossero le più adatte all'immagine di Laurel e Hardy. Lo raccontava per dire l'ingratitudine di chi li aveva così condizionati e poi respinti. Era triste».

Ingiustizia

Trentacinque anni dopo, Alberto Sordi si rammarica ancora per quell'ingiustizia. Ancora si entusiasma, come milioni di altri, per il Grasso e il Magro, il pomposo e il modesto, il presuntuoso e l'accorto, l'avventuroso e il prudente: «Di un comico puoi dire: è bravo. Ma loro sono belli, d'una comicità prorompente, due belle persone che hanno fatto cose piene di dignità». «Infantili e misteriosi, bravissimi», *ripete Alberto Moravia. E Osvaldo Soriano ricorda l'episodio recitato per loro da Buster Keaton e scelto da lui per illeggere gli scritti dedicati alla coppia irresistibile:*

«Hanno commesso l'errore di far ridere in un Paese violento e senz'anima, che intimamente li teme ma che ha finito col disprezzarli».

Lietta Tornabuoni

PREMIO BANCARELLA 1985

LA TRAGEDIA MORO, LA LOGGIA P2, BERLINGUER, ZOLI, GIOVANNI LEONE, TAMBRONI, POMPIDOU, GHEDDAFI, THATCHER.

Giulio Andreotti

VISTI DA VICINO

TERZA SERIE

I più importanti fatti della nostra storia recente, i grandi protagonisti del nostro tempo nella testimonianza diretta e pungente di un grande politico e scrittore.

RIZZOLI

TORINO, IN MOSTRA 30 ANNI DI PUBBLICITA' E ARTE

Testa: maschere di un'epoca

Armando Testa: «La poltrona» (1978)

TORINO — Per ironia, per gioco, per contenuta ribellione ogni tanto disegna poltrone ricoperte di prosciutto o lovaglie di mortadella. Il Criterio penal quel che vuole! L'irriverenza e il gesto «dada» fanno parte del mestiere. E di mestiere Armando Testa e la sua agenzia pubblicitaria ne hanno tanto da mettere in mostra: i due piani della Mole Antonelliana.

La mostra «Armando Testa. Il segno e la pubblicità», organizzata dall'assessorato per la Cultura di Torino, rimarrà aperta fino a ottobre. E' il ritratto di più di trent'anni di pubblicità, dai giornali al cinema, dai manifesti alla tv, vista attraverso la produzione di quest'agenzia torinese (con sedi a Roma, Milano, New York), che, dice, è «*la prima per ordine d'importanza in Italia ma la prima interamente italiana*».

Battilastra, compositore tipografo, allievo del «Vigliardi Paravia», frequentatore del gruppo Graphicus, Armando Testa vince nel '37 le mille lire di un concorso nazionale per un cartello della Ici, Industria di colori e vernici da stampa. E' un segno semplice, puro, che viene dalla pittura astratta. Perché la pittura, come sottolineano Ollio Dorfles, Arturo Carlo Quintavalle e Omar Calabrese negli interventi pubblicati in catalogo da Mazzotta, è la grande costante, il punto di riferimento continuo di questo «*visualizzatore globale*».

Dal '37 e dal cartello per la Ici a oggi le tappe di Testa sono tante: dall'agenzia fondata nel '36 insieme a Francesco de Barberis e Lidia de Barberis, alle campagne per la Carpano, Martini, Pirelli, dai caroselli per Paulista e Lavazza, dall'ollo Bosso a Bistefani. Storie in cento secondi che hanno mutato il costume, influito nella vita privata e nel linguaggio collettivo, tormentoni in anticipo su «Quelli della notte», che hanno vagato per anni: «*Carmencita, vieni via*», «*La pancia non c'è più*», «*Più lo mandi giù e più ti fira su*».

E' un itinerario nella più affascinante foresta dei segni del nostro tempo che mescola tutte le tecniche possibili, il disegno, la fotografia, le avanguardie, il folclore, raffinatezze e grossolanità.

Armando Testa attraversa i suoi decenni di lavoro. Vorrebbe togliere da una vetrina un bozzetto che non lo convince, fa un'occhiata a «Cavaliere e Carmencita», gira intorno a «Pippo». Ricorda le polemiche sul manifesto per i centenari Beatrix: «*Più esaltato da Eco, ma proibito nel Sud*»; il manifesto per la XVII Olimpiade: «*Aveva vinto non un Tedoforo, poi bloccato perché ritenuto sbarazzino. Rivinse il concorso con una più tranquillizzante tuba su Capitello*».

Nel suo discorrere tornano i nomi mitici dei grandi cartellonisti: Cassandre, Sepo e tanti pittori: Hartung, Soulage, Kline. Dice: «*Un buon pubblicitario non deve avere uno stile, ma appropriarsene di volta in volta, essere un mago delle citazioni, captre che un segno oggi deve poter vivere attraverso tutti i media per trovare uno spazio nella memoria*». Ma, precisa, perché ciò sia possibile «*Il linguaggio deve essere chiaro, la narrazione puntuale. Sono qualità che oggi rendono la pubblicità meno deperibile di certa pittura e di certa scultura*».

Pubblicitario mezzo artista e mezzo psico-sociologo di massa? Testa sorride, ricorda convegni in America «*dove a un patto facevano vedere fotocolor di salumi e di pneumatici, per misurare la sua "acquolina in bocca"*». Parla di «*intuizione*» e «*marketing*», dice: «*Psicologia e sociologia aiutano ma non bisogna farsene travolgere, non come non bisogna farsi ingabbiare dalle influenze americane*». Inizia su di una «*radice italiana*».

Gli ultimi manifesti della sua agenzia segnano un ritorno al disegno, alla grafica, alla pittura. Perché l'amore non segreto di questo grande pubblicitario, abituato ai grandi numeri, alla comunicazione ampia, rimane lo spazio più discreto della tela, del quadro. E la mostra alla Mole testimonia di questo suo essere pittore non solo serie di grandi quadri. Sono tele materiche, dai colori forti, vie d'acqua e terre gialle, forme geometriche dai contorni arrioiati. Passione, precisa, «*personale e laboratorio professionale, un pendolare continuo fra i "sogni" da creare per la gente e quelli fatti in privato*».

E se per Ollio Dorfles Testa è il «*visualizzatore globale*», oscillante fra «*il grande prossimo*» dei media e «*il piccolo prossimo*» delle gallerie d'arte, per il pubblico rimane quello del «Punt e Mes». Il punto e mezzo rosso, la grande scultura che campeggia all'inizio della mostra, tutta negli Anni 60 dopo aver visto una piccola, semplice bambola giapponese.

Nico Orengo

A

Erich Segal

LA CLASSE

IL NUOVO GRANDE ROMANZO DELL'AUTORE DI LOVE STORY

Agostini

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

C.so VIII. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 530.662

Due tragedie africane: dalle lotte tribali in Uganda ai tumulti anti-apartheid in Sud Africa

I 5 anni di Obote, l'anti-Amin scommessa perduta nel sangue

Il ritorno alla presidenza con regolare elezione fece sperare nella svolta democratica, ma anche il suo è stato un regime sanguinario - Conflitti etnici nell'esercito

Milton Obote, a destra, e il suo predecessore Idi Amin

Quando, poche settimane fa, Milton Obote insisteva sorridendo che l'Uganda stava tornando, lentamente, sulla strada della *«normalità»*, sapeva di mentire. O, forse, sperava nelle virtù scaramantiche delle sue parole. La verità sul suo Paese, il presidente la conosceva certo, e bene: anarchia, violenze cieche e atroci, devastazioni, massacri, repressioni. Esplosioni improvvise che s'innestavano — si innestano — su un fertile terreno di odi tribali, di rivalità antiche.

L'Uganda restava — resta — una piaga africana: uno dei tanti segni del tormentato assestamento di questo continente, un esempio della sua tragica «galleria degli orrori». Con aspetti sconcertanti, perfino per l'«anormalità africana». Ammoniva in una recente lettera pastorale il cardinale Emmanuel Nsuguba, arcivescovo di Kampala: *«Non c'è ugandese, ormai, che non abbia perduto un parente, un amico stretto. Il nostro sta diventando il Paese delle vedove e degli orfani»*. E il capo dell'opposizione, Paul Semogerere: *«Da quando Obote è tornato al potere, nel dicembre del 1980, sono stati uccisi più ugandesi che sotto Amin»*. Migliaia di persone, dunque. Decine di migliaia, secondo stime internazionali.

Dopo il lungo incubo di Idi Amin Dada, l'ex sergente dell'esercito inglese scoperto «Grande Saggio» che nel 1971 rovesciò una prima volta Obote; dopo le sue violenze imprevedibili e totali (centinaia di migliaia di oppositori trucidati) ma anche le estemporanee esibizioni di sadismo e di follia (condanna a morte per le donne in minigonna, grande colletta nazionale per aiutare l'Inghilterra), il ritorno al potere di Obote aveva fatto sperare in una composizione dei conflitti più gravi, nel rafforzamento della fragilissima e inquinata struttura dello Stato, nella soluzione delle piaghe più purulente e infette della società ugandese.

Le premesse erano buone, la personalità del risorto presidente anche: tra i padri dell'indipendenza, politico raffinato e colto, moderato di idee, sostenitore sincero della democrazia parlamentare e pluralista, Obote si proponeva come il dirigente moderno di un Paese antico. Al di sopra delle rivalità immediate, delle contingenze del potere spicciolo. Preoccupato del benessere, del progresso — intellettuale, morale, materiale — del suo popolo. Come le modalità del suo ritorno alla presidenza (per elezione, caso unico nella storia dell'Africa moderna) dimostravano.

L'esercizio del potere, la sua logica convulsa in un Paese ripartito in clan, ha avuto la meglio. Ma, probabilmente, anche le pressioni di gruppi monarchici e circoli cattolici, e quelle delle ultime frange legate ad Amin, hanno accerchiato, da subito, il socialisteggiante Obote. Gli hanno sbarrato quella via alla «normalità» che fino all'ultimo il deposto presidente ha continuato ad invocare. Gli hanno impedito di dar concretezza al modello occidentale, gli hanno fatto «scordare» il parlamentarismo europeo, lo Stato di diritto.

Il risultato è stato un governo debole, troppo debole per imporsi sulla struttura tribale del Paese e unificarlo; troppo fragile per condurre un'Uganda devastata alla guarigione, dar vigore a una società convalescente. Troppo precario per aver ragione dell'illegalità diffusa, del caos: l'insicurezza è tornata a minare la vita della gente, la violenza e il terrore a scandirne i ritmi quotidiani.

Obote aveva ragione, certo, a ricordare al visitatore occidentale che le strade di Kampala non erano più ingombre di morti, al mattino, come durante il regno del Grande Folle. Che con lui al potere, nella capitale la vita era ripresa. Che la gente aveva di nuovo da mangiare e da vestirsi. Che le elezioni si erano svolte anche in Uganda (nonostante i brogli, accusano all'opposizione).

Ma dimenticava le lacerazioni nell'esercito (le stesse che hanno portato al colpo di ieri), le rivalità, l'odio, tra militari della tribù langi e della tribù acholi, e il conseguente, lento sfaldarsi delle truppe regolari. Dimenticava l'afflusso degli sconfitti alle elezioni dell'80 nelle file della marxista «Armata nazionale di resistenza», i ribelli del Nord confluiti con i golpisti del generale Olara Okello. Dimenticava il banditismo sociale, le popolazioni sconvolte dalle rappresaglie d'ogni colore, le lacerazioni nello stesso partito di potere, il «Congresso del popolo ugandese», il sorgere al suo interno di gruppi di repressione armata. Dimenticava, soprattutto, le proprie crescenti vocazioni autoritarie.

Quando, il mese scorso, il leader dell'«Armata», Yoweri Musuweni, annunciava *«sviluppi positivi della guerra contro Obote per la fine dell'85»*, molti pensarono a un'altra delle sue fanfaronate. L'errore c'era: ma questa volta per eccesso di prudenza.

Emanuele Novazio

L'Onu condanna Pretoria ma l'Occidente è diviso

Approvata, con l'astensione di Washington e Londra, la risoluzione francese: condanna della segregazione razziale e dello stato di emergenza, ma sanzioni solo volontarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con tredici voti favorevoli e due astensioni, Stati Uniti e Inghilterra, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato la mozione francese per la revoca dello stato di emergenza in Sud Africa, per la sospensione degli investimenti e altre sanzioni economiche. Si tratta della misura più severa presa contro il regime di Pretoria dal 1977, quando lo stesso Consiglio impose un bando obbligatorio delle forniture militari.

I Paesi africani membri rotanti del Consiglio di sicurezza e l'Urss, suo membro permanente, hanno tuttavia protestato per il veto opposto dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra a un loro emendamento che avrebbe reso vincolanti le sospensioni degli investimenti e le altre sanzioni economiche. Tra queste sanzioni figurano i divieti di prestiti per le esportazioni al Sud Africa, di forniture di computer alle forze armate e alla polizia sudafricane, e di importazioni di monete d'oro.

Il dibattito al Consiglio è stato infuocato e si è svolto in gran parte a porte chiuse, nel tentativo di evitare uno scontro col Terzo Mondo e il blocco sovietico, e una spaccatura tra i Paesi occidentali. Ma le rispettive posizioni si sono polarizzate quando l'Urss ha denunciato il cosiddetto impegno costruttivo degli Stati Uniti in Sud Africa come una delle cause dell'apartheid e del *«terrorismo di Stato di Pretoria»*. Il delegato francese De Kemoularia ha però espresso egualmente profonda soddisfazione per l'esito del voto: *«E' una iniziativa importante che costituirà un efficace monito per il regime»*. Il delegato sudafricano Von Schirdning ha ribattuto che il voto *«non impedirà al Sud Africa di seguire una politica che è nell'interesse di tutta la sua popolazione»*. *«Non riteniamo che le nostre vicende interne siano di competenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu»*.

Al di là della presa di posizione dell'Onu, vi è tuttavia una nuova realtà di fondo: che gli Stati Uniti hanno incominciato a esercitare pressioni su Pretoria affinché revochi l'emergenza e apra un dialogo con la maggioranza negra. Già a marzo all'Onu la superpotenza si era unita agli altri Paesi nella denuncia dell'apartheid. L'altro ieri, prima del voto, il presidente Reagan, che si è poi recato a Camp David per il weekend, ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, e ha fatto quindi diramare dal portavoce Speakes un secco comunicato.

«Lo stato di emergenza deve essere rimosso» ha dichiarato Speakes. *«Ci appelliamo al governo del Sud Africa affinché agisca con il massimo controllo in questo periodo di tensione»* ha aggiunto il portavoce. *«E' necessario che esso rispetti i diritti fondamentali di tutti i sudafricani: il mondo sta controllando il suo comportamento e quello della polizia»*. *«L'apartheid è la vera causa della violenza in Sud Africa»* ha concluso Speakes.

La superpotenza comunque rimane ancorata alla sua strategia di partecipazione alle vicende sudafricane, ossia di presenza attiva destinata a favorire le riforme sociali. *«Le sanzioni economiche»* ha detto Speakes *«potrebbero portare a ulteriori versamenti di sangue: potrebbero arrecare cioè danno alla popolazione che noi vogliamo aiutare»*.

E' dubbio che gli Stati Uniti riescano a mantenere a lungo questa posizione contraddittoria. Al Congresso una commissione mista del Senato e della Camera sta preparando un accordo sui due progetti di legge presentati separatamente per le sanzioni economiche contro il Sud Africa; nell'opinione pubblica americana aumenta inoltre la protesta, che ha portato a oltre 1500 arresti nelle università.

e. c.

Bomba in Portogallo contro l'ambasciata sudafricana

I negri arrestati sono mille Tutu chiede udienza a Botha

PRETORIA — Sono più di 1000 le persone arrestate in Sud Africa durante la prima settimana di stato d'emergenza, e 120 sono finite in carcere solo ieri. Il Premio Nobel per la pace Desmond Tutu starebbe intanto cercando di incontrarsi con il presidente Botha per discutere la situazione che si è fatta quasi esplosiva.

La maggior parte delle persone fermate dalla polizia sono esponenti dei comitati civici di base, studenti e sindacalisti. Nelle ultime 24 ore si sono avute sassaiole a Soweto e nella provincia del Capo, mentre il tentativo di dar fuoco all'abitazione di un poliziotto negro è fallito a Johannesburg.

I tentativi di dialogo tra il governo e i rappresentanti dei negri vanno avanti a corrente alternata. L'iniziativa del vescovo anglicano Tutu (pronunciatosi per l'ennesima volta, nei giorni scorsi, contro la violenza) potrebbe sbloccare la situazione. Botha e Tutu si sono incontrati l'ultima volta nel 1980, e tra loro l'ostilità si dimostrò appena velata. Secondo indiscrezioni il segretario del presidente avrebbe detto che il vescovo sarà ricevuto quanto prima. Lo stesso Botha ha comunque fatto sapere di essere disposto ad incontrare qualsiasi persona che si oppone all'uso della forza.

Riguardo alle sanzioni proposte da Francia e Danimarca nell'ultima riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri del governo di Pretoria ha dichiarato che il suo Paese rifiuta la decisione del Consiglio di sicurezza in quanto opera di *«elementi estremisti»* e *«non valida»* ai sensi della Carta istitutiva dell'Onu.

LISBONA — Una bomba di debole potenziale è esplosa all'alba di ieri nei pressi dell'ambasciata sudafricana a Lisbona.

L'attentato, che ha provocato solo danni, è stato rivendicato da un'organizzazione finora sconosciuta autodefinitasi «gruppi autonomi rivoluzionari» (gar).

Nel comunicato l'organizzazione denuncia il regime dell'apartheid.

Aerei di Managua bombardano in Costa Rica, gli Usa varano gli aiuti ai ribelli anti-sandinisti

NEW YORK — La commissione mista del Senato e della Camera ha approvato gli aiuti umanitari di 27 milioni di dollari per i contras, ma a condizione che non vengano erogati dalla Cia né dal Pentagono. L'assenso della commissione è stato annunciato mentre in Messico il segretario di Stato Shultz escludeva una ripresa delle trattative di Manzanillo con il Nicaragua, interrotte a gennaio.

I due eventi sottolineano il progressivo irrigidimento del governo Reagan nei confronti di Managua. Gli aiuti ai contras verranno probabilmente distribuiti dal Dipartimento di Stato, tramite l'Agenzia internazionale dello sviluppo: la commissione mista ha acconsentito che la Cia e il Pentagono svolgano un ruolo di «consulenza». Tre mesi fa, il presidente si era impegnato per iscritto col Congresso a riprendere i negoziati coi sandinisti in cambio del voto per gli aiuti ai ribelli. Ma aveva precisato che si sarebbe riservato di deciderne il momento e la località.

Nei suoi colloqui in Messico Shultz ha detto che il momento *«non è opportuno»*. Il segretario di Stato ha accusato il Nicaragua di aver sfruttato Manzanillo per minare il processo di pace di Contadora, e per sviluppare in segreto una strategia di destabilizzazione in Centro America. Shultz è parso riferirsi alla denuncia fatta dal presidente Reagan che il Nicaragua fomenta il terrorismo.

Secondo il ministro degli Esteri messicano Sepulveda, tuttavia, *«la porta non è completamente chiusa al dialogo»*, anche se le tensioni tra Managua e il Costa Rica stanno crescendo. Ieri la polizia costaricense ha confermato che aerei nicaraguensi hanno bombardato diverse località della costa atlantica, lungo il rio San Juan, che scorre sul confine tra i due Paesi.

In margine agli ultimi sviluppi dei rapporti tra gli Stati Uniti e il Nicaragua è da segnalare la decisione del ministro degli Esteri nicaraguense D'Escoto di proseguire ad oltranza il digiuno da lui incominciato diciannove giorni fa. Viene altresì sottolineata la notizia della radio clandestina dei guerriglieri antisandinisti Eden Pastora che l'ex comandante Zero si è scusato col Costa Rica per essere atterrato in elicottero nel suo territorio.

Cile: settanta arresti per un corteo

SANTIAGO — Un'altra nottata di scontri a Santiago. Centinaia di giovani di sinistra sono sfilati per le vie della capitale, ma polizia e carabineros li hanno caricati facendo uso di sfollagenti e di cannoni ad acqua. Settanta manifestanti sono stati arrestati.

Lima, città in stato d'assedio

Lima. Il timore di attentati dei guerriglieri «Senderisti» ha trasformato la capitale peruviana in una città in stato d'assedio alla vigilia del passaggio di poteri tra il presidente uscente Belaunde Terry e il neoeletto Alan Garcia Perez. Uomini armati sono appostati su tetti e finestre a protezione degli edifici pubblici, più di 50 mila uomini presidiano i punti strategici della capitale il cui intero centro storico è chiuso. Le autorità, con messaggi radiotelevisivi, invitano la popolazione a non recarsi in centro (Tel.)

Falkland, intercettato un jet militare di Baires Sdegno in Argentina

BUENOS AIRES — Due caccia britannici Phantom hanno intercettato un aereo militare da trasporto argentino che si era spinto in prossimità della zona d'interdizione imposta dalle autorità inglesi attorno alle Falkland. L'episodio, avvenuto giovedì ma reso noto solo il giorno dopo, ha fornito lo spunto a nuove manifestazioni d'irredentismo, di cui si fa portavoce anche la stampa argentina che riporta il testo di una energica nota di protesta del governo di Buenos Aires.

A bordo dell'aereo argentino si trovava il vicegovernatore della provincia meridionale del Chubut, Juan Carlos Altuna, il quale ha confermato che l'apparecchio volava nello spazio aereo argentino.

Il ministero degli Esteri, in un comunicato diramato l'altra notte, afferma che l'incidente rappresenta *«una potenziale minaccia alla pace e alla sicurezza della regione»*, e rileva che l'episodio *«non solo viola la cessazione delle ostilità esistente nella zona ma contraddice le dichiarazioni del governo britannico circa l'intenzione di promuovere una distensione fra le due nazioni»*.

Fonti di Palazzo San Martin, sede della Cancelleria argentina, hanno informato che copia della nota ufficiale è stata inviata al segretario delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, con la richiesta che sia distribuita, sotto forma di documento, durante i lavori dell'assemblea generale, il prossimo settembre, mentre un'altra è stata consegnata ai governi del Brasile e della Svizzera, che dall'aprile 1982 (inizio delle ostilità anglo-argentine), curano gli interessi delle due nazioni.

L'argomento sarà infine al centro della riunione del Comitato di decolonizzazione delle Nazioni Unite, un gruppo di 24 Paesi i cui rappresentanti sono stati convocati dalla Cancelleria.

Altri arresti in Austria, minaccia di crisi - Vieteremo i dolcificanti, dice il Cancelliere

Il vino «avvelena» il governo Sinowatz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La televisione viennese parla di «giornate nere»; lunedì, il cancelliere Fred Sinowatz presiederà una riunione d'emergenza del governo; l'Austria tutta parla di «scandalo vergognoso». E' il Weinskandal, lo scandalo del vino, un dramma che ha teso un'ombra soffocante sulla festosa estate austriaca e ha, d'improvviso, appannato l'immagine nazionale. Mentre si allunga in Germania la lista dei vini austriaci sospettati di contaminazione e Bonn esorta il pubblico a non bere alcun vino dolce austriaco, misure radicali vengono imposte in molti altri Paesi: Usa, Giappone, Hong-Kong, Francia, Svizzera, Olanda, Inghilterra, Polonia, Grecia.

Le analisi, in Austria e all'estero, hanno confermato i sospetti peggiori. Molti vini austriaci, in particolare quelli provenienti dal Burgenland, nel Sud-Est del Paese, contengono glicol-dietilene, una sostanza usata nell'antigelo delle vetture e considerata «potenzialmente letale». Quantità eccessive di questo dolcificante artificiale possono infliggere danni irreversibili ai reni, al cervello, al sistema nervoso. Nei vini austriaci proscritti in Germania la presenza media di glicol-dietilene sembra aggirarsi su 0,2 grammi per litro. Ma si sono trovate bottiglie con ben 16 grammi.

Venerdì sera, lo choc. La polizia austriaca analizzava varie bottiglie a Gols, sempre nel Burgenland, e vi scopriva 48 grammi di glicol-dietilene per litro, più del triplo di quei 14 grammi che costituiscono la frontiera tra dosi nocive e dosi «potenzialmente letali». Ieri, il governo ha accelerato il ritmo dei suoi provvedimenti. Ha innalzato a 7-8 milioni i litri confiscati, arrestato altre tre persone, portando così a tredici il numero dei produttori e dei commercianti che dovranno rispondere alla giustizia. Allo stesso tempo, il ministero degli Esteri ha consegnato agli ambasciatori di 35 nazioni un elenco dei vini contaminati.

Per l'industria vinicola austriaca è un disastro, tutti i suoi vini, anche i più innocenti, sono adesso visti con giustificata diffidenza. Il cancelliere Sinowatz dichiara: «Non permetteremo a pochi criminali di rovinare questa nostra gloriosa tradizione. Garantiremo la purezza del vino con nuove leggi, che saranno le più severe del mondo. Sarà vietato ogni dolcificante». Sinowatz si muove con celerità anche per impedire che la bufera travolga il governo. E' improbabile, ma il pericolo esiste. Il partito d'opposizione, l'Övp, chiede le dimissioni dei ministri dell'Agricoltura e della Sanità, dimissioni che spezzerebbero la coalizione socialista-liberale.

Al potere dall'83, quando raccolse la corona di Kreisky, Fred Sinowatz si è rivelato abile e coraggioso. Ha avviato una dolorosa ma necessaria terapia economica, ha commesso errori ma ha saputo cambiare rotta in tempo: come quando ripiegò dinanzi all'offensiva Verde per salvare la foresta di Hainburg e accettò di riesaminare il progetto per una centrale idroelettrica sul Danubio. Questa volta, però, la battaglia è assai più ardua e deve essere combattuta su due fronti, all'interno e all'estero. America e Germania protestano, apertamente, perché Vienna avrebbe risposto, con imperdonabile lentezza, alle loro richieste di chiarimento; gli austriaci accusano il governo d'aver ignorato i molti segnali d'allarme. E' una crisi ostica e minacciosa.

Mario Ciriello

Tre sauditi giustiziati per violenze contro bambini

RIAD — Tre uomini, responsabili di violenze carnali contro alcuni bambini, sono stati giustiziati in pubblico in Arabia Saudita. Lo ha annunciato la tv saudita, citando un comunicato del ministero dell'Interno.

Uno dei condannati aveva sequestrato per più giorni un ragazzo di 12 anni.

Profughi baltici lanciano in mare corone di fiori

STOCCOLMA — I circa 800 emigrati dei Paesi baltici che venerdì sera hanno cominciato una crociera di protesta contro l'occupazione sovietica di Estonia, Lettonia e Lituania, hanno lanciato ieri in mare corone di fiori per commemorare i cittadini baltici morti mentre tentavano di fuggire quando nel 1940 l'Unione Sovietica decise di annettersi i tre Stati.

Un portavoce del gruppo ha reso noto che è stato organizzato poco dopo l'alba un servizio religioso a bordo della «Baltic star» battente bandiera panamense.

La crociera coincide con il decimo anniversario, la prossima settimana, degli accordi di Helsinki, con cui è stata riconfermata la validità delle frontiere dell'Europa del secondo dopoguerra e si sono impegnati i Paesi firmatari a rispettare i diritti umani.

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Fratelli Gancia & C. S.p.a. partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Giovanni Giuseppe Filipetti
— Canelli, 26 luglio 1985.

Ermanno e Ilia Graziola addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile Pinuccio stringono con affetto a Rina e Luciano.
— Canelli, 26 luglio 1985.

Ottavio e Rosangela Pinsadonna, profondamente commossi, partecipano con sincero dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Filipetti per la scomparsa del signor
Giovanni Giuseppe Filipetti
— Canelli, 25 luglio 1985.

La sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Commissionari di Borsa, partecipa al lutto del proprio associato Luciano Caramagna per la morte del padre
Claudio Caramagna
— Torino, 26 luglio 1985.

Elvira, Roberto, Riccardo Parlasca partecipano commossi al dolore di Luciano.

Condomini e inquilini corso Massimo d'Azeglio 58 partecipano al grave lutto del loro amministratore rag. Carlo Raselli per la perdita della moglie
Clelia Raselli
— Torino, 27 luglio 1985.

I colleghi di lavoro profondamente colpiti partecipano all'immenso dolore dell'ingegner Giuseppe Caviggia per l'improvvisa perdita della figlia
Mariangela Caviggia
— Verzone, 27 luglio 1985.

In Bordighera, dopo lunga malattia
Iolanda Miglio Piccinini ved. Monetti
ha raggiunto il suo Gian. Funerali lunedì 29 luglio, nella chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Paolo in Dogliani. Non fiori ma opere di bene.
— Bordighera, 27 luglio 1985.

E' improvvisamente mancato
Eugenio Cinelli
Lo annuncia con grande dolore la sua adorata Maria Grazia Siliquini con i figli Alessia e Luca. Un ringraziamento particolare all'amico professor Fana e quanti hanno prestato il loro aiuto. Per ulteriori funerali telefonare Impresa Centrale telefono 871.711.
— Torino, 27 luglio 1985.

Pier Nicola e Angelica Siliquini con Gian Piero e Paola si stringono alla loro cara Maria Grazia per la perdita di EUGENIO.

Nella Pasqualetti Carla e Marco vicinissimi a Maria Grazia nel suo grande dolore.

EUGENIO ci mancherai e ci mancherai tanto. I tuoi amici fraterni Beppe e Mario Cortelazzi.

L'amore dei tuoi figli e dei tuoi splendidi genitori possa dare conforto, in questo momento d'immenso dolore per la grande perdita di EUGENIO. Con l'affetto di sempre Rino Giorgio e Marco Tartaglino, Maria Rita e Luigi Tartaglino.

Ugo e Maria Pia Dellino, profondamente addolorati, sono vicini alla famiglia del professor Pier Nicola Siliquini per l'improvvisa scomparsa del loro caro
avvocato Eugenio Cinelli
— Torino, 27 luglio 1985.

Teresa Bosello partecipa affettuosamente al grande dolore di Maria Grazia.

Dipendenti, collaboratori della Soc. Pubbliche Relazioni compiangono la scomparsa del presidente
Eugenio Cinelli
— Torino, 27 luglio 1985.

Profondamente angosciate Angela e Elisa partecipano al dolore della famiglia Siliquini-Cinelli.

La famiglia Sallia partecipa commossa al dolore di Maria Grazia.

E' partita per l'ultimo viaggio
Elena Maria Massucco (Mami)
anni 83
Con profonda tristezza lo annunciano la figlia Marisa col marito Enrico Fiaschi, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al professor Giovanni Greco ed al personale della Casa di cura Koelliker per l'amorevole assistenza prestata. I funerali hanno avuto luogo sabato 27 corr. in San Giuseppe di Cassagno (Alba).
— Torino, 27 luglio 1985.

Le famiglie Fiaschi, Bertone ed Aloj partecipano con grande commozione al dolore per la scomparsa della carissima ELENA.

Attilio e Mariateresa Scardo si uniscono in preghiera al dolore della famiglia nel rimpianto della cara signora ELENA.

L'amica Rina Gastilli e famiglia partecipano al dolore.

Luciana, Guido e mamma affettuosamente vicini a Marisa e Enrico nel ricordo della cara ELENA.

Gli amici:
Lucia, Micheline Lazagna
Luisa, Franco Valente
Giuseppina, Edmondo Leone e famiglia
Marinella, Giulio Laval
Rinaldo, Carla Preste
Angela, Dino, Claudio Prunello
Luciano Panna e famiglia
Rosina, Francesco Demarie
piangono la cara ELENA e sono vicini a Marisa e Enrico.

Cristianamente è mancato
Gian Franco Terziano
anni 44
A funerali avvenuti l'annunciano: la mamma, la moglie Carla, piccola Laura, suocera Carmela De Tollis, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Michele Di Falco amico carissimo.
— Torino, 27 luglio 1985.

Sergio e Giorgia Pininfarina partecipano vivamente al lutto della signora Carla Rota e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico
CAV. LAV.
Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

La famiglia Chiavazza partecipa con vivo dolore al grave lutto della famiglia Rota per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Torino, 27 luglio 1985.

Anna Luigi Mosso e famiglia partecipano commossi al dolore di Carla e figli per la scomparsa del caro amico
Franco Rota
— Torino, 27 luglio 1985.

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Francesco Rota
Giovanni e Letizia Villa
Sandro e Mariateresa Villa
Piero e Lalla Villa.
— Torino, 27 luglio 1985.

Maria Luigi Busai si associano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del caro amico
CAV. DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
esprimendo ricordo e suffragi.
— Casale Monf.to, 27 luglio 1985.

Guglielmo e Daniela Pradelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Mario e Thea Zibetti prendono parte al dolore di Paola e famiglia.

Paola, Beatrice e Igino Orsi partecipano con grande affetto al dolore della famiglia.

Fulvio, Rinalda Cirese sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Daniela, Alberto ed Alessandro Votta ricordano con immutato affetto il caro zio
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Jose Astore e figli partecipano commossi al dolore della famiglia con grande rimpianto per la scomparsa dell'amico carissimo
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Torino, 27 luglio 1985.

Alfredo Vitello e Giovanni Carlo partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Edoardo e Franco Simeone, Giampiero Vigna, Giovanni Corte ed Alfredo Vitello commossi si uniscono al dolore dell'ing. Paolo Rota per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Partecipano al dolore di Paola, Silvana e della famiglia Rota Sandro Piera Tonegutti, Vanni Donatella Molano.

La Arthur Andersen & Co. s.a.s. partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Si uniscono con profondo cordoglio:
Mario Zibetti
Giulio Lubatti
Mario Busso.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Presidenti Onorari e i Collaboratori di Finpiemonte partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Ruggero e Livia Cominotti partecipano al profondo dolore della famiglia.

Pier Vittorio Preti partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile illustre amico
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Torino-Vienna, 25 luglio 1985.

Il Commissario Straordinario, il Direttore Generale e il Personale tutto dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV.
dott. Francesco Rota
già Presidente dell'Istituto
— Torino, 26 luglio 1985.

Nina Scotti, Chicca, Luciano e Federico Dorati partecipano affettuosamente al dolore di Carla, Ines, Paolo, Riccardo.

Carlo e Orsola Fiede partecipano all'immenso dolore della signora Carla per l'improvvisa scomparsa dell'illustre carissimo amico
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Francesco Rota
— Pallone, 26 luglio 1985.

Leopoldo Furlotti si associa al cordoglio per la scomparsa del
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

Tere Cerutti e figli prendono viva parte al dolore della signora Carla e famiglia per l'improvvisa scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dr. Francesco Rota
— Casale Monferrato, 26 luglio 1985.

Alfonso Isola si unisce al dolore della famiglia del
dott. Francesco Rota
— Torino, 26 luglio 1985.

L'Istituto Tecnico Commerciale Luigi Einaudi, memore dell'opera svolta a suo favore, ricorda con deferenza il
dott. Francesco Rota
già Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 27 luglio 1985.

E' tornato al Padre
Giuseppe Roglio
Lo piangono la moglie Gabriella con i figli Emanuela, Andrea e parenti tutti. Non fiori ma offerte lotta tumori. Funerali Alpignano martedì ore 10.
— Alpignano, 27 luglio 1985.

E' tornato alla casa del Padre
Giuseppe Roglio
Il Gruppo Scout Agesci «Alpignano 1» ricorda in Lui esemplare figura di capo ed educatore.
— Alpignano, 27 luglio 1985.

Marisa e Angelo Bertoli insieme a Francesca ricordano addolorati l'amico fraterno BEPPE.

Annalisa Ciani con papà e mamma è vicina a madrina per la prematura scomparsa del suo padrino BEPPE.

E' mancata
Margherita Gillio in Graziano
Addolorati lo annunciano: il marito, i nipoti Rifina, Ivo e Claudio Cappelletto. Funerali lunedì 29 ore 15,15 nell'ospedale strada San Vincenzo.
— Torino, 27 luglio 1985.

E' serenamente mancata
Giovanna Beltramo vedova Viale
Lo annunciano parenti tutti, amici e conoscenti che le sono stati vicini. Funerali 29 c.m. ore 9,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 26 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

Strategie, obiettivi e speranze del «processo di pace»: un articolo dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger

L'America e il puzzle mediorientale

Re Hussein ha bisogno dell'aiuto palestinese per fare a Israele quelle concessioni senza le quali non riavrà mai neppure un pezzo di Cisgiordania - L'Olp non può rinunciare «a priori» alla sovranità sulla West Bank - Israele, diviso e ossessionato dalla crisi economica, si nasconde dietro le procedure per rinviare un negoziato inevitabile - Gli Usa, dopo lo scacco di due anni fa, non possono limitarsi a caldeggiare il dialogo: abbandonando l'improvvisazione, anche geniale, devono impegnare energie e risorse per prevalere nel confronto con amici e avversari - Il nuovo peso della Siria

L'amministrazione Reagan sembra decisa a lanciarsi un'altra volta nel «processo di pace» in Medio Oriente, meno di due anni dopo il fallimento del suo precedente tentativo e solo poche settimane dopo il dramma degli ostaggi a Beirut. Le premesse dell'imminente offensiva diplomatica appaiono le seguenti: il principale ostacolo alla pace nel Medio Oriente è stata l'incapacità d'impegnare nelle trattative i palestinesi, così come sono rappresentati dall'Olp, per il rifiuto dell'Olp stessa e di Israele di negoziare tra loro. Di qui la ricerca di una formula che induca l'Olp a riconoscere Israele con l'allettamento di allacciare il dialogo con gli Stati Uniti, e che nello stesso tempo attenui il timore di Israele d'una pace imposta con la prospettiva di negoziati diretti con gli arabi.

Re Hussein di Giordania ha sostenuto, senza essere smentito dall'Olp, che Yasser Arafat è pronto ad accettare le risoluzioni più importanti dell'Onu, specialmente la 242 e la 338 del Consiglio di Sicurezza. Poiché queste risoluzioni presuppongono il riconoscimento dello Stato d'Israele, si ritiene che Arafat abbia preso atto della precondizione dell'accordo del 1975 tra Stati Uniti e Gerusalemme, secondo cui non si negoziava con l'Olp fino a quando questa non avesse riconosciuto Israele.

Come altro mezzo per aggirare il rifiuto d'Israele di trattare con l'Olp, il re giordano ha proposto — e Israele e Usa sembrano avere accettato — la creazione di una delegazione congiunta giordano-palestinese la cui componente palestinese sarebbe composta di persone formalmente non membri dell'Olp, ma necessariamente accettabili per l'Organizzazione. Questa delegazione avrebbe almeno un incontro preliminare con alti funzionari americani, con ogni probabilità con il vicesegretario di Stato Richard W. Murphy. Si suppone che tutto questo sfoci in colloqui diretti tra la delegazione giordano-palestinese e Israele sul futuro della Cisgiordania. La fine del processo prevede una unità politica palestinese sulla West Bank, liberamente confederata con la Giordania.

Tuttavia, il *test* decisivo di questo minuetto non sta tanto nel come dare inizio ai negoziati, quanto nel definire i loro obiettivi. Re Hussein, il più lungimirante di tutti, si accorge giustamente di aver bisogno dell'aiuto palestinese per quelle concessioni senza le quali Israele non mollerà mai neppure un pezzo della Cisgiordania. Ma, proprio perché è stato bersaglio di numerosi attentati alla sua vita da parte dell'Olp, egli sa che dietro il problema del ruolo dell'Olp nei negoziati, c'è quello del ruolo dell'Olp nella West Bank. Amman deve avere l'effettivo controllo di quelle parti della Cisgiordania che saranno recuperate: in altre parole, ad un certo punto, deve mirare ad avere il controllo dell'Olp.

Per quanto riguarda l'Olp, il suo obiettivo è esattamente l'opposto. Una volta introdotta nei negoziati, quale che sia la procedura, il suo obiettivo deve essere quello di avere la sovranità almeno sulla Cisgiordania. Fino ad ora, l'Olp è stata riluttante ad accettare persino questo obiettivo limitato perché, secondo il suo modo di vedere, lo Stato d'Israele, quali che siano i suoi confini orientali, è situato sul territorio che un tempo era la patria della maggior parte dei membri dell'Organizzazione, o almeno dei loro padri. Quando cambiassero questa posizione, i leader dell'Olp rischiano di perdere gran parte dei loro seguaci.

Il governo d'Israele diviso, ossessionato dai problemi politici interni e da una crisi economica senza precedenti, vorrebbe che il problema dei negoziati fosse rinviato nel tempo. Ma poiché è impossibile, si nasconde dietro le procedure per evitare di affrontare la sostanza della questione fino a nuove elezioni o a un cambio di governo.

L'Amministrazione americana è divisa tra una leadership d'alto livello più propensa a limitare l'intervento dell'America alla promozione di negoziati diretti e una burocrazia decisa a spingere questi negoziati verso una drastica soluzione: i confini del 1967 non modificabili minori; un'entità palestinese, che sia rappresentata dall'Olp; una sorta di stato neutrale per la vecchia città di Gerusalemme.

Data questa molteplicità di punti di vista, l'impasse è virtualmente garantita: che cosa rappresenta realmente la delegazione giordano-palestinese composta di palestinesi accettabili all'Olp, ma non suoi membri? In quale modo i suoi rappresentanti sarebbero accettabili sia per Israele, sia per l'Olp? Il progettato processo di pace in realtà si presenta tale da produrre una triplice spaccatura, tra i palestinesi: quelli che riconoscono la leadership siriana e che rifiutano di riconoscere Israele; quelli che riconoscono Israele soprattutto per rendersi accettabili nei confronti degli Usa, ma che sono pronti a riprendere la lotta alla prossima occasione; infine una minoranza che è sinceramente interessata a un accordo, per quanto vale la sincerità nelle sabbie mobili del Medio Oriente.

Negoziati diretti tra le parti non possono necessariamente eliminare queste divergenze, perché le posizioni note sono in fin dei conti inconciliabili. La Giordania chiede le frontiere del 1967, con modifiche «minori» e una posizione particolare di sovranità su Gerusalemme. Non conosco alcun governo israeliano disposto a considerare la questione in questi termini, tanto meno a riconoscere un ruolo dell'Olp su una sia pur minima parte della West Bank.

Cambiamenti decisivi di queste posizioni ci possono essere soltanto con un maggiore impegno (o, per dirla francamente, maggiori pressioni) da parte degli Stati Uniti su una, o probabilmente su tutt'e due le parti. E' sempre stato così, d'altronde, persino nei negoziati tra Egitto e Israele. E nel caso dell'Egitto, il Paese arabo più grande e geograficamente più distante da Israele, si trattava di un territorio (il Sinai, *ndr*) per il quale l'attaccamento storico e sentimentale degli israeliani era scarso, per cui la flessibilità era molto più forte di quanto possa essere con la piccola Giordania, quando è in gioco un territorio al quale Israele attribuisce un significato biblico.

Il massimo raggiungibile in assoluto — sempre con il deciso impegno degli Stati Uniti — potrebbe essere qualcosa di simile al piano dell'ex ministro degli Esteri israeliano, Yigal Allon. Israele manterrebbe il controllo di punti-chiave strategici in Cisgiordania, le aree popolate tornerebbero sotto il controllo arabo e si creerebbe forse uno statuto speciale d'indipendenza per alcuni luoghi santi per cristiani e musulmani in una Gerusalemme indivisa (questo ultimo punto, tuttavia, non era previsto nel piano Allon).

Il progettato processo di pace può avere successo solo se gli Usa sono pronti a usare tutta la loro influenza su entrambe le parti. Se Washington non è pienamente decisa ad accollarsi questo compito, i negoziati falliranno: Hussein, come il presidente libanese Gemayel, può essere minacciato dal processo di pace; l'influenza americana in Medio Oriente ne sarà ulteriormente indebolita, e l'intera area piomberà nella bufera. Quelli del governo americano — e ho l'impressione che ai tratti lì alti funzionari — che tendono a limitare il compito dell'America a portare semplicemente le parti a trattare, dovrebbero chiedersi se vale la pena di affrontare il rischio di avviare un «processo» arduo e incerto.

Inoltre i negoziati non si avviano mai in un vuoto politico, specialmente in Medio Oriente. Storicamente il progresso delle trattative nell'area è il risultato di tre fattori: un Israele forte abbastanza da fronteggiare qualsiasi alleanza di Paesi arabi; la dimostrazione che la retorica radicale araba e l'appoggio sovietico sono impotenti; infine una politica americana determinata che metta in grado le nazioni arabe moderate di giustificare la collaborazione con l'America come elemento indispensabile per ottenere almeno alcuni degli obiettivi arabi.

Oggi non esiste alcuna di queste condizioni. Israele è più diviso che in qualsiasi altro momento della sua storia. Il suo ritiro unilaterale dal Libano, il rilascio di mille terroristi incarcerati contro appena tre prigionieri di guerra, la sua timorosa ambivalenza durante la crisi degli ostaggi di Beirut, devono aver rafforzato l'opinione di quegli arabi estremisti convinti che alla fine Israele sarà in difficoltà se sottoposto a continue minacce.

Per quanto riguarda l'America, basta confrontare il piano originale di Reagan dell'82 con i risultati finali sia in Libano per accorgersi del declino della sua importanza. Nel 1982 gli Stati Uniti si diedero da fare per allontanare la Siria dal Libano e per unificare questo Paese sotto l'egida cristiana. Meno di due anni dopo Washington ha chiesto l'assistenza della Siria per liberare gli ostaggi americani, presi da una delle molte fazioni musulmane, prigionieri in un luogo sconosciuto di Beirut. I protagonisti dell'area mediorientale giudicano l'America dai suoi atti, non dalle parole: essi notano la mancata ritorsione per l'assassinio di 240 *marines*, e per il rapimento di 40 ostaggi innocenti. Sarebbe una pericolosa illusione negare la crescente percezione di un'America che manca del mezzi e della volontà per realizzare i suoi disegni.

L'insieme di questi fattori ha portato al crescente ruolo della Siria nel Medio Oriente. Gli Stati Uniti dovrebbero avere imparato che escludere i siriani, tenaci e implacabili, porta soltanto a un più duro confronto. Prima di lanciare una nuova serie di negoziati, sembra essenziale un'esplorazione accurata del punto di vista siriano. E se si respinge questo punto di vista, gli Usa devono essere decisi a dedicare energie e risorse per prevalere nel confronto. Se Washington non vuole demoralizzare i suoi alleati e compromettere in modo decisivo la posizione dei suoi amici arabi, deve definire chiaramente i suoi obiettivi prima di impegnarsi.

E anche così il prezzo del successo sarà uno stato di tensione con Israele, un confronto con la Siria e una costante difficoltà con la Giordania. Se gli Stati Uniti non sono pronti a pagare questo prezzo sarebbe incauto lanciare un processo basato sull'improvvisazione e portato avanti da una burocrazia, magari geniale nell'inventare formule, ma raramente disposta ad affrontarne le conseguenze.

Henry A. Kissinger

Copyright «L. A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut. Un soldato francese della forza di pace di guardia alla strada del museo nazionale, uno dei passaggi principali tra i settori musulmano e cristiano, riaperto al traffico venerdì dopo due settimane di chiusura. La riapertura coincide con tentativi di organizzare un dialogo tra i leader cristiani e musulmani con la mediazione di Damasco. Ieri i resti di 22 palestinesi sono stati scoperti in un pozzo vicino a un campo profughi della capitale, forse uccisi da sciiti negli scontri di maggio e giugno

Palestinesi Un vertice in Marocco

RABAT — Una conferenza al vertice straordinaria dei Paesi arabi dedicata al problema dei palestinesi si svolgerà il 7 agosto prossimo in Marocco. Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa re Hassan II del Marocco.

La febbre della Nuova Caledonia sta contagiando l'isola delle Antille

C'è aria di rivolta in Guadalupa Barricate e feriti nella capitale

PARIGI — Il contagio della Nuova Caledonia ha raggiunto un altro lembo di quello che resta dell'impero coloniale francese: la Guadalupa. Da quattro giorni, la più grande delle nove isole dell'arcipelago delle Antille è paralizzata. Pointe-à-Pitre, la capitale, è circondata da barricate e i mille [illegible] dei «reparti mobili» della Gendarmeria (500 sono arrivati in rinforzo nelle ultime quarantotto ore) sbarrano a controllare la situazione. Negli scontri ci sono stati già diciotto feriti. Ieri la febbre è calata: qualche blocco stradale è stato rimosso. Ma il clima resta esplosivo.

Sul futuro immediato della nuova crisi peserà molto una decisione della magistratura francese: le manifestazioni, subito degenerate in guerriglia urbana, sono state organizzate per chiedere la liberazione di uno dei leader antillani in carcere a Fresnes, vicino a Parigi. I giudici si pronunceranno domani sulla richiesta di libertà provvisoria e tutto lascia pensare che saranno elementi per evitare una vera rivolta in Guadalupa. Tuttavia, il delicato equilibrio sociale e politico del Dipartimento d'Oltremare è spezzato. E i «punti rossi» nella mappa delle appendici extra-continentali della Francia aumentano.

Sono undici i territori sparsi nei quattro angoli del mondo dove ancora sventola la bandiera francese e ognuno ha i suoi problemi. In Nuova Caledonia la lotta indipendentista ha fatto decine di morti, in Oceania c'è la contestazione antinucleare (l'atollo di Mururoa è il poligono II della «force de frappe»), a Saint-Pierre-et-Miquelon (al largo del Canada) la crisi della pesca è sfociata in disordini violenti solo poche settimane fa. Adesso la Guadalupa. E anche negli altri «Dom-Tom» (Dipartimenti e territori d'oltremare), in quelli considerati tranquilli, come Guyana e Réunion, ci sono movimenti separatisti che attendono soltanto una scintilla.

In Guadalupa, la scintilla è stata l'arresto di Georges Faisans. Il leader indipendentista, nel novembre dell'84, ferì con un colpo di machete ad una mano un professore francese che aveva dato un calcio ad un ragazzo antillano. Colpire a calci una persona, in Guadalupa, è l'offesa più grave. I negrieri che, dal '600 popolarono queste isole deportandovi migliaia di africani, trattavano così gli schiavi. E questo gesto è considerato ancora oggi come la negazione della dignità umana.

Ma la reazione violenta all'oltraggio è costata a Georges Faisans una condanna a quattro anni di carcere, poi ridotti a tre. Da cinquanta giorni, il leader indipendentista fa lo sciopero della fame in prigione e, nell'isola, è esplosa la protesta. La tv rilancia nelle case dei francesi immagini di scontri, di gendarmi in assetto di guerra, di elicotteri che sorvolano la boscaglia tra nuvole di gas lacrimogeni. La gente è disorientata.

Enrico Singer

Castro e i debiti con l'estero «Cancellarli dalla memoria»

L'Avana. Il presidente cubano Fidel Castro ha lanciato un nuovo appello all'unità dei Paesi dell'America Latina per far fronte alla crisi provocata dal peso dei debiti con l'estero, in un discorso a Guantanamo. «La battaglia per abolire il debito, annullarlo, cancellarlo dalla memoria, è simile a quella da noi condotta per far trionfare la rivoluzione», ha detto. Nel discorso Castro ha evitato di attaccare gli Usa ma ha rilevato che gli «indesiderabili vicini» occupano «il miglior posto del nostro Paese» e «paralizzano la nostra economia»

Con un documento unitario si è chiusa ieri a Nairobi la conferenza sulle donne

NAIROBI — Dominata per due settimane da dibattiti e controversie politiche, la Conferenza dell'Onu sulle donne è terminata ieri a Nairobi con un successo che un gran numero di delegazioni ormai non speravano più.

Adottando «per consenso» l'insieme del documento sulle strategie da adottare fino al 2000, i 157 Stati membri dell'Onu che hanno partecipato alla riunione che ha chiuso il decennio Onu per le donne si sono moralmente impegnati a continuare la lotta contro le discriminazioni e a difendere i diritti delle donne.

Questo documento, che comprende più di 300 paragrafi, propone una serie di orientamenti suscettibili di rafforzare l'uguaglianza tra uomini e donne, promuovere la partecipazione delle donne allo sviluppo e accrescere il loro contributo al rafforzamento della pace nel mondo.

Fra le misure auspicate, figurano la soppressione delle disposizioni legislative discriminatorie, il miglioramento della situazione delle donne che vivono in ambiente rurale e una maggiore partecipazione femminile ai processi di decisione politica. Si raccomanda anche agli Stati di portare una attenzione particolare alle donne anziane, maltrattate o handicappate, così come alle detenute e alle profughe.

Anche se ha solo un valore morale, il testo sulle strategie per i prossimi 15 anni è il segno di una comune volontà di lavorare in favore delle donne. In proposito, una delegata del Nicaragua ha affermato: «*Sappiamo che esiste oggi un consenso sulla necessità di continuare la lotta contro le discriminazioni sessiste*».

Per parte sua Maureen Reagan, figlia del Presidente degli Stati Uniti e capo della delegazione americana, aveva dichiarato prima del voto finale: «*Il documento sulle strategie senza dubbio non cambierà molto. Ma quello che è importante è il lavoro compiuto durante queste due settimane e gli scambi che hanno permesso di raggiungere un accordo*».

Gli Stati Uniti hanno alcune ragioni per essere soddisfatti della riunione di Nairobi. Il documento sulle strategie adottato, come da essi auspicato, per consenso, non fa alcun riferimento esplicito al sionismo. I Paesi del gruppo dei non-allineati, e in particolare l'Algeria, che desideravano si menzionasse il sionismo come uno degli ostacoli alla promozione della donna, hanno alla fine rinunciato a questa loro esigenza.

Anche i Paesi del gruppo dei non-allineati hanno ottenuto due vittorie importanti: una sull'apartheid, l'altra sulla situazione delle donne palestinesi. Il testo che condanna l'apartheid e chiede in particolare sanzioni contro il Sud Africa è stato votato con una maggioranza schiacciante: 121 voti a favore, 13 astensioni e un solo voto contrario, quello degli Stati Uniti. La delegazione statunitense ha precisato al riguardo che non condannando l'apartheid, essa non poteva associarsi a un testo in cui si raccomandava tra l'altro di appoggiare i movimenti di liberazione nazionale.

California mobilitata contro due sciami vaganti

Caccia alle api-killer

Sono di razza africana, simili a quelle europee, ma molto aggressive

LOS ANGELES — Ancora una volta la finzione cinematografica ha trovato riscontro nella realtà. «*Sciame: lo sciame assassino*», non è più un parto della fantasia degli sceneggiatori del filone cosiddetto catastrofico: è una minaccia reale. L'allarme è stato dato nei giorni scorsi e interessa un'area di 400 miglia quadrate attorno alla località di Lost Hills, 240 chilometri circa a Nord di Los Angeles.

Gli ispettori nello Stato di California hanno impegnato aerei e mezzi terrestri per dar la caccia a due sciami di *killer bees*, api di provenienza africana simili in tutto e per tutto a quelle europee. Unica differenza con gli altri insetti della stessa specie, la eccezionale aggressività che ha meritato loro il sinistro soprannome di «assassine» a causa dei misfatti di cui si sono rese colpevoli specie nell'America Latina (con i loro micidiali punzigliioni avrebbero causato il decesso di almeno 150 persone e di un numero imprecisato di capi di bestiame).

Tutte le *killer bees* che si sono diffuse nel continente americano, invadendolo gradualmente da Sud a Nord discendono da 26 sciami importati dall'Africa e fuggiti in Brasile negli Anni Cinquanta. Gli esperti ritengono che da un alveare scoperto il mese scorso nella zona di Lost Hills abbiano preso il volo due api regine con due sciami diversi che sono andati a fondare altre colonie in località per ora ignote.

Il compito delle forze mobilitate dalle autorità non è semplice: devono infatti ispezionare i 2000 e più alveari che si trovano nella zona (gli agricoltori si servono delle api per l'impollinazione di alcuni tipi di colture come mandorli, meloni, prugne), prendere dei campioni e accertarsi che non si tratti di *killer bees*.

A prima vista, come si è detto, le api africane sono uguali a quelle di ceppo europeo. Ma le *killer bees* sono più ecclitabili e di conseguenza molto più aggressive e inclini a usare il punzigliione delle consorelle europee. Secondo gli entomologi le loro punture non sono più tossiche di quelle delle altre api, ma uno sciame di *killer bees* può costituire un pericolo anche mortale per le persone e gli animali.

In Brasile assassinio in diretta tv

RIO DE JANEIRO — Un ex investigatore della polizia è stato assassinato venerdì sera, davanti a migliaia di telespettatori, da un uomo che gli ha sparato durante un'intervista in diretta negli studi dell'emittente televisiva Tocantins, a Maraba, nel Brasile settentrionale. La vittima, Raison Abade, stava accusando il consigliere municipale Joao Chamon Neto, candidato alla carica di sindaco di Maraba, di essere un ladro di automobili.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga sofferenza è crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Borgo

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Emilia Broccardo, la figlia Gisella con il marito Lino De Lodi, la figlia Lidia con il marito Silvio Miolo ed i nipoti Barbara, Flavia, Enrica, Carlo Felice. Si uniscono al loro dolore la sorella Franca, i cognati Augusto e Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per tutti coloro che si sono prodigati durante la malattia. La cara salma partirà lunedì 29 luglio alle ore 13,45 dall'ospedale Maria Vittoria per Quarto Inferiore d'Asti dove avranno luogo i funerali alle ore 17 in Parrocchia.
— Torino, 26 luglio 1985.

Si unisce al dolore della famiglia la consulente Elena Terzani De Lodi e Lina De Lorenzo Cardinal Mirto.

Partecipano al dolore della famiglia
Lucia Levi
Ida Schnaglia
Gisella Filippi
Maria Pons

Vicini nel dolore per l'improvvisa scomparsa Bruno e Franca Martello.

Partecipano Attilio e Dora Bessone Vanilla, Sergio e Antonella Francia.

Lorenzo Barbera e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
cav. Giovanni Borgo
— Moncalieri, 27 luglio 1985.

I dipendenti della ditta Barocco Lamberto partecipano al dolore della famiglia Borgo.

E' mancato
CAV. RAG.
Adolfo Dal Forno
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la moglie e la figlia.
— Torino, 26 luglio 1985.

«Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice, però non la mia ma la tua volontà sia fatta»
(Matteo 26-39)
Brevemente da un male incurabile, ha intrapreso il suo ultimo viaggio per riabbracciare l'adorata figlia Felicia, mancata tragicamente tre mesi or sono
Imelda Turco in Tabasso
di anni 43
In un dolore profondo rimangono il figlio e le sorelle il marito Mario con i figli Elio e Ida, il papà Mario, la mamma Elvira Beltrame, la suocera Rita Gambino vedova Tabasso, i cognati Valerio e Mariella, Flavio e Bruna, Giuseppe e Anna, Claudio e Rosanna, i nipoti Raffaele, Luciana e Cecilia, gli zii Gustavo Turco, Virginia e Mario Beltrame, padre Paolo Tabasso e i suoi Venerdì Tabasso, Mario e Laura Tabasso, Gino Berto vedova Tabasso, Paolo Giustini vedovo Tabasso e Maruccia Corbella vedova Gamalero, cugini e parenti tutti. Il rosario verrà recitato domenica 28 e lunedì 29 alle ore 21 nella chiesa di San Giovanni Bosco. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 9,15 partendo dall'abitazione in strada Serra 6 (villa Cariera). Non fiori ma desiderare eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo di Chieri.
— Chieri, 27 luglio 1985.

Amministratore, dirigenti e maestranze della Felice Tabasso S.p.A. prendono viva parte al dolore del proprio socio e dirigente signor Mario Tabasso e dei suoi familiari per l'immatura scomparsa della moglie
Imelda Turco in Tabasso
— Chieri, 27 luglio 1985.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Filatura Valmarella S.p.A. Busca partecipano al grave lutto del signor Mario Tabasso e famiglia per la scomparsa della moglie signora
Imelda Turco in Tabasso
— Busca, 27 luglio 1985.

Elda Gina Turco
Maria Giuseppa Olga Bona
prendono parte al dolore di Mario, Elio e Ida per la perdita della cara IMELDA.
— Torino, 27 luglio 1985.

Partecipano al grande dolore del titolare sig. Marco Talarico
Pier Giovanni Vergassola
Attilio Nalin
Silvia Pagella
Gennarina Bosco
M. Teresa Bechis
Domenico Testa

Giorgio Rinaldi con la consorte e familiari sono vicini al sig. Marco che l'immatura scomparsa della moglie signora IMELDA colpisce così profondamente e nuovamente negli affetti più cari. Sincere condoglianze anche ai suoi figli e parenti tutti.
— Torino, 27 luglio 1985.

Crescendomi è mancato
Bruno Posenato
anni 58
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Beatrice, i figli Gianni, Mauro con la moglie, la mamma, parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Borgaro.
— Borgaro Torinese, 26 luglio 1985.

La famiglia Bodoglienco si unisce con affetto al dolore di Norma, Mauro e Gianni per la grande perdita di
Bruno Posenato
— Torino, 26 luglio 1985.

Kelly, Paolo Zanin e Tito Perdino sono affettuosamente vicini a Mauro per la scomparsa del PAPÀ.

Anna e Tito Bizzarri si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro CANE.

Improvvisamente ci ha lasciati
Achille Mordenti
Capovilla tecnico Enel
di anni 49
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Maria Teresa Sara e mamma, le due figlie Flavia, Margherita e famiglie, Marianna, zia, zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 29 luglio ore 8,45 partenza dall'ospedale.
— Savigliano, 26 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
CAV DELLA REPUBBLICA
Aldo Pignatta
anni 75
A funerali avvenuti ne danno dolorosamente annuncio la moglie Rosy, le figlie Gianfranca e Graziella, i generi, i nipoti e i parenti tutti. La salma riposa nel Cimitero di Orbassano.
— Orbassano, 26 luglio 1985.

Non dimenticheranno mai i loro adorati NONNO, Massimo, Giampaolo, Maddalena, Giorgio e Clara.

Bina Guarcio e famiglia si sono vicini.

La famiglia Aldo e Walter Gerotto partecipano al dolore

Elsa, Grazia, Franco Costa piangono l'amico ALDO e sono vicini a Rosy, Grazia, Daniela.

Cesare e Rita Guercio con Marisa, Nicola, Cristina e familiari partecipano al dolore

Vicini al grande dolore di Grazia, partecipano gli amici
Giovanni Flavia Picco
Piero Giovanna Capello
Agostino Carla Reviglione
Lucio Piera Golgoni
Romano Luciana Colella
Maria Rosaria Gisi
Maria Isolda De Vita
Alessandro Anna Pepino
Carlo Maria Teresa Tabasso
Sergio Andrea Schillia
Mario Mariavella De Pol
Giuseppe Grazia Bologna

Bruscato nel fior degli anni lasciamento ci ha lasciati raggiungendo il suo papà
Sandro Frassy
di anni 20
studente universitario
Inconsolabili lo piangono la mamma Maria Alessandra Gobbi, il fratello Dario, la sorella Lucilena, i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo in Asiago lunedì 29 corrente mese alle ore 14,45 presso la chiesa di S. Maria da Canlaona.
— Asiago (reg. Palmi 45, 28 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Paoletti
Ne danno il triste annuncio ai funerali avvenuti la moglie Anna i figli Mario e Carla, le nuore Giusy e Maria Luisa, i nipoti Francesca e Maria Grazia.
— Roma, 24 luglio 1985.

La Società Telaid S.p.A. del Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dottor Mario Paoletti per la scomparsa del PADRE.

Ruggero Fornero si associa al dolore del dottor Mario Paoletti per la scomparsa del PADRE.

Antonia Mannoni partecipa al dolore del dottor Mario Paoletti per la scomparsa del PADRE.

Prendono parte al dolore del dottor Mario Paoletti
Guido Angelantoni
Cesare Bazzani
Riccardo Benetti
Luigi Camanella
Gian Franco Caramello
Carlo Catiana
Antonio Centonze
Cesare Costa
Paolo Delgrosso
Vincenzo Ferraro
Giorgio Gritti
Enrico Mastrobuono
Michele Operto
Gian Carlo Ottone
Dario Paradisi
Massimo Pecoraro
Maria Grazia Pisapia
Walter Rosa Gualco
Guglielmo Rossino
Luciano Simonetti.

Partecipano
Domenico Bordone
Rocco Cava
Elio Dall'Aglio
Tommaso De Filippis
Giovanni Destefanis
Pier Luigi Falbet
Pier Luigi Ferrari
Sergio Gallo
Mario Garzaria
Antonio Manassero
Carlo Merchiaro
Elio Martino
Giovanni Minghetti
Fabrizio Nicola
Stefano Pallari
Giuseppe Perotti
Giorgio Peronetti
Franco Pilastro
Giovanni Pontiri
Luigi Talamo
Tommaso Tasso

Amici e Colleghi della Funzione personale delle Aziende del Gruppo FIAT prendono viva parte al lutto che ha colpito il dr. Mario Paoletti per la scomparsa del padre BRUNO.
— Torino, 25 luglio 1985.

La FIAT Alfa S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa al dolore che ha colpito il dr. Mario Paoletti per la scomparsa del padre sig.
Bruno Paoletti
— Torino, 25 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riche Mattielo
Lo annunciano addolorati: la moglie Wanda col marito Roberto, Silvana, Roberto e rispettive famiglie. Funerali lunedì 29 ore 8,30 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Sportelli Galassia
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncin, 22

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 18,30

SANITA' COM'E' DIFFICILE TROVARE ADEGUATA ASSISTENZA NELLA STAGIONE DELLE VACANZE

Competenti cercansi...

Il ministro della Sanità, come si apprende da *La Stampa*, ha avviato un'indagine sul disagio dei nostri ospedali ed auspica un «tipo di informazione in grado di dare ai lettori una opinione completa». Penso che, tra gli elementi di valutazione, siano comprese le opinioni e le esperienze degli addetti ai lavori, anche se il ruolo dei tecnici era stato ufficialmente chiarito una volta per tutte con la loro esclusione dalla gestione della riforma sanitaria.

D'altra parte, i medici e gli infermieri hanno cominciato a lavorare dentro il nuovo sistema sanitario e con i nuovi amministratori, ne hanno tratto nuove esperienze ed elaborato qualche opinione «non emozionale», che vorrebbero manifestare.

Tutti sono consapevoli che, anche sul tema della gestione della salute, l'Italia sta giocando la sua immagine di paese moderno. La riforma sanitaria non solo non è riuscita a risolvere i problemi più importanti che da tempo affliggevano il nostro sistema ospedaliero, ma ne ha aggravato qualcuno.

Una gestione esclusivamente politica degli Enti ospedalieri e dei complessi universitari-ospedalieri — in una fase in cui il progresso medico e tecnologico è stato superiore a quello di tutti gli anni passati, è perlomeno intempestiva.

E' pur vero che vi sono presidenti di Usl intelligenti e capaci; tuttavia un sistema di «comitati di gestione» costituito da uni trentina di politici locali, in genere esclusi da altre cariche, molti con criteri di lottizzazione partitica, non è in grado di gestire come si dovrebbe un'azienda moderna, fondata su innovazioni e progressi tecnologici, quali sono ora gli ospedali: anzi il sistema è talmente pletorico, annonario ed antiimprenditoriale che tende ad annullare le specifiche competenze dei singoli, quando vi sono. L'unico stecchino» del comitato di gestione, il sovrintendente sanitario, non ha diritto di voto.

Molto spesso la lungaggine e l'opposizione istituzionale blocca le delibere più importanti, quando un'amministrazione più agile e competente potrebbe assicurare un dialogo aperto e costruttivo con gli operatori medici e paramedici, una reazione «in tempi reali» delle grandi innovazioni e dei progressi biotecnologici al servizio della medicina, ed un miglioramento del rapporto costi-benefici.

Il problema della carenza del personale paramedico, in particolare di quello qualificato, doveva essere affrontato prima della riforma. Invece non è mai stato affrontato in modo organico, ed ancora oggi si è costretti a chiudere metà dei reparti e delle cliniche universitarie, durante i mesi estivi.

Ma, soprattutto, la mancanza di infermieri professionali e tecnici limita durante tutto l'anno l'attività dei reparti dove è necessario erogare un'assistenza moderna e tecnologicamente avanzata.

A Torino si potrebbero effettuare, con le strutture attuali, quattro trapianti di midollo al mese, se ne fanno due per alcuni mesi durante l'anno. D'altra parte è proprio l'innovazione ed il progresso nell'assistenza medica che qualifica un ospedale e la sanità di un paese.

Il mancato miglioramento delle strutture pubbliche alla degenza ed agli ambulatori continua a pesare sul cittadino. Il costume è attualmente cambiato ed il paziente che va in ospedale, per un giorno o per un mese, ha diritto ad un ambiente confortevole, pulito, non aperto a chiunque voglia entrare in qualsiasi momento, senza pericolo di infezioni; è disposto a pagare un sovrapprezzo per avere una camera singola, assicurarsi la propria «privacy» ed assorbire, con maggior tranquillità e conforto, il trauma, spesso non indifferente, di una malattia o di una operazione.

In Svizzera, in un paese esclusivamente ad economia privata, tutta la medicina ospedaliera si svolge nelle strutture pubbliche, negli ospedali cantonali, cinque dei quali sono centri universitari-ospedalieri; le cliniche private servono per dimagrire o per far partorire le attrici.

In Italia, ma avveniva l'opposto. Le strutture private, di anno in anno, diventano meglio attrezzate e già assicurano pregevoli servizi di alta specialità e di emergenza. E' chiaro che questa tendenza richiamerà sempre di più verso il privato i medici e gli infermieri più bravi e tutto il sistema pubblico non potrà che peggiorare ancora.

Ma il cittadino, che già paga dei forti contributi per l'assistenza pubblica, è sempre in grado di pagarsi una degenza in una buona clinica oppure aggiungere alle sue spese per la sanità un'assicurazione privata che gli garantisca una buona assistenza alternativa a quella pubblica?

Felice Gavosto
Direttore 1ª Clinica Medica dell'Università di Torino

Mezza Italia ha gli ospedali in ferie

A Roma caos e chiusure in tutti i complessi

Ricoveri ma con lenzuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si calcola che alla fine della prossima settimana almeno un terzo dei cinquecentomila posti letto degli ospedali laziali sarà indisponibile. La spiegazione più diffusa è: mancanza di personale. Interi reparti chiudono, altri lavorano a ritmi sempre più ridotti. In qualche caso, cessano di funzionare sezioni specialistiche che nel panorama ospedaliero della capitale sono praticamente insostituibili.

Al Policlinico «Umberto I», il più grande complesso della città, sono già chiusi «per ferie», o stanno per farlo, una serie di reparti-chiave. Coi primi giorni d'agosto si annuncia la crisi per settori di cardiochirurgia, cardiologia, reumatologia, neurochirurgia, pediatria, chirurgia.

Il personale paramedico sembra scomparso: su 1600 infermieri poco meno della metà risulta in ferie, ma in realtà nelle corsie in questi giorni lavorano poco più di trecento persone.

Al «Sant'Eugenio», altro grande complesso della capitale, si prevedono periodi di «ferie» per l'astanteria, la chirurgia generale, quella estetica e anche per i reparti di endocrinologia e dietologia.

Al «San Filippo Neri» c'è il concreto rischio di una chiusura delle sezioni di neurochirurgia e di chirurgia vascolare (fra le pochissime, a Roma, in grado di garantire gli interventi d'urgenza). L'intero carico di lavoro rischia di trasferirsi su un altro centro attrezzato, quello del «San Camillo».

Altri ospedali tuttora, pur di evitare la chiusura dei reparti, battono la strada di una riduzione dei posti-letto un po' in tutte le sezioni.

E' il caso appunto del «San Camillo». Su tutti i complessi ospedalieri, già da una quindicina di giorni si è intanto abbattuta l'altra piaga estiva, quella che puntualmente si accompagna alla carenza del personale: il ricovero di centinaia di anziani, i cosiddetti «cronici», lasciati in ospedale da famiglie che si recano in vacanza.

I «cronici», in questo periodo, sembra occupino già il venti per cento dei letti disponibili.

A Milano sedici medici per sei malati

MILANO — Il professor Alberto Parmeggiani, titolare della cattedra di Fisiopatologia chirurgica dell'Università di Milano, il professor Giuseppe Zanoli che insegna anatomia chirurgica, un assistente e tre medici, hanno firmato un esposto alla procura della Repubblica, in cui raccontano la storia dell'Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica I, presso cui lavorano.

Un Istituto che potrebbe funzionare bene e invece non funziona, perché ha a disposizione soltanto sei posti letto e la lista di attesa dei pazienti si allunga a dismisura.

Roma, a ottobre primo trapianto al San Camillo

ROMA — Avrà luogo in autunno il primo trapianto di cuore nel centro di cardiochirurgia del San Camillo, che con quelli del Policlinico Umberto I e del Bambin Gesù costituisce il «polo romano» abilitato ai trapianti.

«Saremmo *potenzialmente in grado di fare oggi stesso il primo intervento* — ha detto in una conferenza il primario prof. Luigi D'Alessandro — *ma l'autorizzazione non deve aprire una gara di velocità e bravura. L'obiettivo non è dimostrare che siamo in grado di trapiantare un cuore, ma farlo avendo la massima garanzia di successo*».

Ritmi ridotti ma è quasi normale

Milano non patisce l'emergenza-estate

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Non c'è l'«emergenza estate» negli ospedali milanesi. Certo i ritmi sono stati ridotti, ma non si registrano casi di reparti forzatamente chiusi, di malati abbandonati a se stessi.

Questo nonostante nei grandi ospedali cittadini confluiscano, più del normale, casi dall'hinterland e dalla provincia, dove pure i nosocomi abbiano ridotto l'attività. All'ospedale di Niguarda, ad esempio, vi sono adesso quasi 1200 ricoverati più che l'anno scorso in questo periodo. L'unico cambiamento rispetto agli altri periodi dell'anno è stato l'accorpamento (non la chiusura) di alcuni reparti con altri in modo da concentrare le attività.

Una prassi ormai consolidata in estate in questo ospedale. «Per il resto — dice il direttore sanitario — *siamo sempre come dire, sulla cresta dell'onda, ma riusciamo ad affrontare i problemi*».

Anche la direzione sanitaria del Policlinico da una visione abbastanza tranquillizzante della situazione: «*Problemi seri non ce ne sono. Abbiamo un po' ridotto la disponibilità dei ricoveri, come tutti gli anni. Inoltre, invece l'attività al pronto soccorso: siamo un punto di riferimento per tutta la città e il pronto soccorso è affollato come negli altri mesi dell'anno*».

Per far funzionare i grandi ospedali anche in estate è necessaria la collaborazione di tutto il personale. Nota il direttore sanitario del San Carlo: «*Abbiamo semplicemente diminuito l'attività ambulatoriale, senza chiudere alcun reparto, ma ciò è stato possibile solo grazie allo spirito di sacrificio del personale infermieristico, che ha ridotto all'osso le proprie ferie*».

Questa situazione complessivamente positiva non significa però che negli ospedali milanesi vada tutto bene. Anche Milano subisce, in parte, gli effetti della stagione delle vacanze. Ci sono poi altri effetti, quelli igienologici: questi sono purtroppo sintomi di un'inefficienza cronica, che va ben al di là dell'emergenza estate.

s. mr.

L'igiene rende tutto più difficile

A Bari i reparti a mezzo servizio

NOSTRO SERVIZIO

BARI — Ferie e urgenti lavori di ristrutturazione stanno rendendo difficile la vita negli ospedali baresi. Al Policlinico (circa trentila posti letto) il cinquanta per cento del personale è in ferie.

Le cliniche ostetriche hanno ridotto i posti letto da 200 a 70. Tra l'altro quel mese fa furono registrati casi di salmonellosi e si rese necessaria la chiusura per interventi igienici che ora sono terminati.

Ma la situazione non è ritornata normale a causa delle ferie e dei lavori alle strutture igieniche. Sempre al Policlinico funziona a metà il reparto di dermatologia, mentre le cliniche mediche funzionano a mesi alternati: ora è il turno dell'ospedaliero.

Ad agosto toccherà alla clinica universitaria. Quasi bloccate le cliniche chirurgiche: mancano gli anestesisti. L'attività quasi ovunque è limitata ai ricoveri urgenti.

Alcune divisioni specialistiche dell'ospedale «Cotugno» (malattie polmonari sono in gravi difficoltà per mancanza di personale.

Al «Di Venere» (poco più di 1000 posti letto) il personale in servizio sta effettuando turni massacranti per non ridurre l'assistenza sanitaria. Fra l'altro quasi tutti i pazienti si sono riversati nei reparti di ostetricia proprio per l'inagibilità del Policlinico.

Negli altri due ospedali, il Centro Traumatologico Ortopedico e il pediatrico Giovanni XXIII, non si è ritenuta opportuno ridurre l'attività. Ma i ranghi sono ridotti e coloro che sono in servizio sono sottoposti a turni intensi.

Comunque, malgrado questo impegno, spesso i ricoveri meno urgenti vengono dirottati in ospedali della provincia dove la situazione è più o meno come quella del capoluogo. Solo che c'è maggiore disponibilità di personale perché l'assistenza sanitaria è meno intensa degli ospedali baresi.

Come al solito gli ammalati devono subire le inefficienze della gestione sanitaria. Le proteste, ormai, cadono nel vuoto.

v. c.

Le medicine più richieste sono quelle geriatriche e omeopatiche

Nelle farmacie svizzere di confine il 50 per cento dei clienti sono italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Migliaia di italiani fanno la coda nelle farmacie svizzere di confine per acquistare medicine non in commercio nel nostro Paese. Fino a qualche anno fa, il fenomeno era tutto sommato limitato. Ora è letteralmente esploso. Prova ne sia che nelle zone di frontiera proliferano le farmacie. Ad esempio, a Chiasso, cittadina di 8800 abitanti si sono ben otto farmacie, una, dunque, ogni 1100 abitanti, quando in media nel Canton Ticino è di una farmacia ogni 2125 abitanti. Le farmacie svizzere di confine, insomma, proliferano ad uso e consumo degli italiani. Il proprietario di una di queste che, chiaramente, ha preteso che non venisse reso noto il suo nome, ha ammesso che il 50 per cento dei suoi clienti sono italiani.

Gli italiani, dunque, non vanno più in Svizzera «solo» per il pieno (un litro di benzina costa, dopo la svalutazione, attorno alle mille lire), per le sigarette, gli accendini o le macchine fotografiche ma anche — e a volte — unicamente per le medicine.

Ma quali medicine? Tutte quelle in vendita nel mondo e non ancora permesse in Italia. «*Ad esempio* — ci diceva il farmacista svizzero stamane — *quelle americane per far crescere i capelli (ce ne è una che fa fortissimo e che era nata addirittura per abbassare la pressione e che invece fa crescere la peluria). Poi tutte le medicine omeopatiche, di gran moda in questi tempi*».

Non solo. Ci sono specialità che in Italia il ministero della Sanità non ha ancora approvato: «*Il nostro ministero* — dice sempre il farmacista — *è particolarmente lungo nelle approvazioni dei nuovi medicinali. Da noi invece, qui in Svizzera, arrivano subito, con anticipo di mesi e mesi*».

Sovente sono gli stessi medici italiani ad indirizzare i loro clienti in Svizzera. Vengono a sapere dalle varie riviste scientifiche estere le novità, e sanno che al di là del confine si trovano. Ed ecco quindi i «viaggi della speranza» alla ricerca di questo o di quel farmaco. Altri prodotti che «vanno» molto: quelli geriatrici. Dopo le «trufle» delle varie pillole miracolose che avrebbero dovuto restituire la giovinezza perduta, ora si sono preparati più seri ed efficaci che effettivamente danno benefici.

In altri casi i medesimi prodotti sono reperibili in Italia ma, in base a non si sa quali criteri, hanno composizioni diverse e più povere che danno risultati meno rapidi. Poi ci sono i clienti abituali. «*Si tratta* — dice il farmacista — *per lo più di persone che sono state operate in una delle tante cliniche svizzere e che, una volta dimesse, continuano ad usare medicinali introvabili in Italia*».

Altro settore importante quello dei cosmetici. Molte signore trovano cosmetici sofisticati a prezzi addirittura inferiori e concorrenziali a quelli praticati in Italia. Il problema grosso per tutti è quello della dogana. Importare medicinali in Italia non è lecito a meno che non si sia in possesso di speciali autorizzazioni rilasciate dai medici provinciali. Finora i finanzieri hanno sempre chiuso un occhio, lasciando passare le medicine.

Il problema però rimane irrisolto. Per questo molti farmacisti svizzeri di confine vendono per corrispondenza. Si telefona, si mandano i soldi. E loro spediscono per posta in Italia anonimi pacchetti-dono avvolti in carta bianca con le medicine richieste. E' questo uno dei tanti modi per evitare imbarazzanti disavventure in dogana.

Adolfo Caldarini

Tanti posti-letto ma chi assiste?

Palermo, a caccia dei dipendenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Poco personale ed una diffusa disorganizzazione in un clima spesso intollerabile che a volte rasenta il codice penale. Così in Sicilia, specialmente in questo periodo di vacanze, la sanità pubblica scivola sempre più nel degrado, malgrado le forti spese sostenute (3200 miliardi l'anno), un quinto del bilancio.

A Palermo, Procura della Repubblica ed assessorato alla Sanità hanno avviato due inchieste per accertare le cause delle disfunzioni nell'ospedale Villa Sofia, uno dei principali della città. «*Non torneremo mai a essere ricoverati qui*» hanno esclamato sdegnati i due ispettori regionali nella loro prima visita nei reparti.

Il direttore sanitario è stato rimosso d'autorità, ma le cose adesso non vanno meglio: l'altro giorno i parenti di una signora ricoverata in geriatria si sono sentiti dire che mancavano le lenzuola. Il professor Andrea Pardo, primario del reparto, dice: «*Lo stato di crisi è dovuto a venti anni di cattive amministrazioni. A Villa Sofia abbiamo un rapporto dipendenti-posti letto come quello della Svizzera eppure da noi manca il personale*».

Diecimila tra medici e paramedici aspettano l'immissione nei ruoli delle Usl e degli enti ospedalieri siciliani quando l'assemblea regionale varerà una legge il cui iter si trascina da anni. L'ingiustizia del personale aggrava indubbiamente la situazione.

Alcuni esempi: al centro traumatologico di Palermo una signora attende da dieci giorni per una artroscopia ed è stata ricoverata una settimana inutilmente, senza alcuna terapia; la signora Rosalia Rappa, invece, nella clinica oculistica dell'università ha appreso che per essere operata di cataratta dovrà attendere il luglio 1987; una bambina di otto anni, Roberta Scravaglino, per un intervento ai padiglioni auricolari nella clinica otorino del Policlinico è stata pure rimandata al 1987.

Nessuna delle quattro camere iperbariche impiantate nella Sicilia occidentale funziona, nonostante il largo impiego che se ne può fare e malgrado l'emergenza spesso dettata dagli infortuni ai subacquei.

m. r.

Sassari, protesta del personale

C'è troppo caldo nella lavanderia

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Carenze di personale e persino la mancanza di apparecchi per la refrigerazione dell'aria rischiano di mettere definitivamente in crisi il settore dell'assistenza sanitaria a Sassari. Accesa nei giorni scorsi in alcuni reparti universitari, la contestazione è stata attizzata, da ultimo, nella lavanderia che serve le cinque cliniche chirurgiche dell'Ateneo.

I cinque addetti al servizio hanno proclamato lo stato di agitazione e minacciano di scendere in sciopero: protestano contro le condizioni di lavoro, chiedono che l'ambiente nel quale svolgono la loro attività venga dotato di condizionatori per abbassare l'elevatissimo grado di umidità e la temperatura che raggiunge spesso livelli insopportabili.

L'agitazione degli operai della lavanderia si somma a quella del personale delle cliniche universitarie. I dipendenti del servizio di anestesia e rianimazione sono in sciopero, gli addetti al laboratorio di analisi dell'Ospedale civile una effettuano più esami per gli esterni. In entrambi i reparti, gli organici sono carenti, non consentono più una regolare attività, nonostante non sia stato ancora steso un piano per le ferie. E la contestazione ha toccato anche il pronto soccorso ed il reparto di otorinolaringologia dell'Ospedale civile.

La situazione è agitata anche ad Orbitano, altro capoluogo di provincia della Sardegna. Con un polemico documento, il direttore sanitario e cinque primari dell'ospedale «San Martino» avevano annunciato il blocco dei ricoveri a causa della penuria di medicinali; «Mancano persino gli anestetici per gli interventi chirurgici», avevano denunciato. Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria è corso ai ripari, ma il tono della polemica non si è attenuato.

In un panorama tanto desolante, l'unica notizia positiva arriva da Muravera, centro di 5000 abitanti, ad una sessantina di chilometri da Cagliari. Il 10 agosto nel piccolo centro verrà aperto il nuovo ospedale.

s. gr.

Boeing ritarda il decollo di sette ore per un guasto

MILANO — Per la rottura di un tubicino dell'olio il «Boeing 747» della Trans World Airlines in servizio di linea dallo scalo di Milano Malpensa al Kennedy di New York è partito con oltre sette ore di ritardo.

A causa del «guasto tecnico» i 400 passeggeri del volo che segnava il tutto esaurito hanno così atteso dalle 13 di ieri la partenza dell'aeromobile, rinviata più volte in attesa di poter procedere alla riparazione.

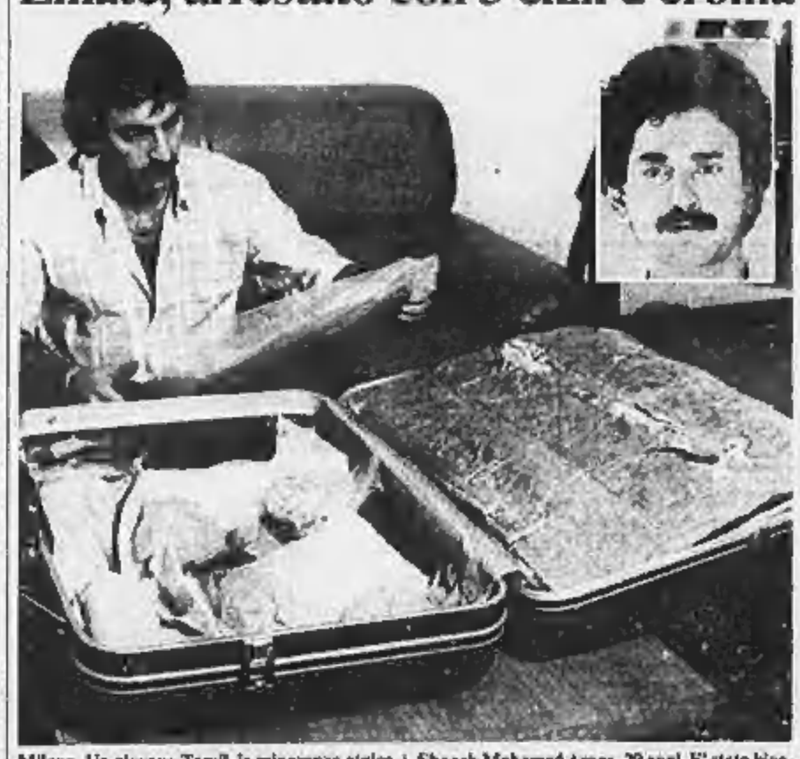
Il Boeing 747 è rimasto bloccato sino alle 20,30, ora del decollo, in attesa che il tubicino guasto facente parte di uno dei quattro reattori potesse giungere dal deposito che la Twa ha a Roma Fiumicino, non essendo disponibile presso lo scalo della Malpensa.

Processo Sismi Da domani giudici riuniti

ROMA — I giudici della corte di assise si riuniranno domani in camera di consiglio per pronunciare la sentenza che concluderà il processo sulle presunte deviazioni del Sismi. Ieri, parlando in difesa del generale Pietro Musumeci, il prof. Franco Coppi ha ribattuto alle tesi accusatorie del pubblico ministero, il quale dovrà ora decidere se intenda replicare.

Il ricavato serviva a finanziare la guerriglia nello Sri Lanka

Linate, arrestato con 3 chili d'eroina



Milano. Un giovane Tamil, la minoranza etnica dello Sri Lanka, ex Ceylon, che sta lottando per costituire uno Stato autonomo, è stato arrestato per traffico di droga. Nella sua valigia (nella foto) c'erano tre chili di eroina, per un valore di circa tre miliardi: il ricavato della vendita doveva finanziare il movimento anche con l'acquisto di armi. Il giovane (nel riquadro) si chiama Shoeeb Mohamad Aroos, 29 anni. E' stato bloccato a Linate il 13 luglio mentre viaggiava sotto falso nome. Da New Delhi ad Atene aveva viaggiato con un compagno, poi arrestato in Spagna. Avevano spedito i bagagli su altre linee aeree; la valigia di Aroos è arrivata a Linate due giorni dopo; il bagaglio del compagno è stato bloccato a Londra: conteneva due chili di eroina

(Segue da pagina 5)

Ci ha improvvisamente lasciati
Graziella Ferrero Torchia
anni 46
Mamma dolcissima, moglie inconsolabile, ma sapeva trasmettere a quanti l'hanno conosciuta la serenità e la gioia di vivere, dal cancro lungo la sofferenza alla sostituzione di una vita felice per i suoi cari. Resti nel vuoto incolmabile che ha lasciato ne danno il triste annuncio il marito Piergiorgio, i figli **Maurizio e Monica**, la mamma Alice, la sorella **Mirella**, la zia Ida, i nipoti Luca e Simona, amici e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 29 luglio alle ore 14.30 presso la Cappella del Cimitero Generale. Si raccomanda a S. Rosario domenica 28 luglio alle ore 21 presso la chiesa della Visitazione - piazza del Monastero (corso Francia, 276).
— Torino, 26 luglio 1985.

Partecipano al dolore di Piergiorgio, Maurizio e Monica la cognata **Marisa** con i figli **Cristina e Federico**.

Si associano vicini e parenti la cugina **Antonietta, Maria e Rosa**.

Ciao **GRAZIELLA**, la cara amica di sempre. Non dimenticheremo mai il tuo sorriso, la tua allegria e la tua gioia di vivere. Ci stringiamo nel dolore a Piergiorgio, Maurizio, Monica, Mirella e nipoti **Vanna, Gianni, Michela ed Enrico Rolfo**.

Silvia mamma e nonna **Pierina** partecipano al grande dolore della cara Mirella.

Sono vicini a Mirella in questo doloroso momento gli amici
Lidia e Marisa
Bianca e Filippo.

Nadia e Umberto Minetti ricordano la fedele amica
Graziella Torchia
per Piergiorgio, Maurizio e Monica e si uniscono nel dolore.
— Torino, 27 luglio 1985.

La nostra giovane amica
Graziella Torchia
vivrà sempre nel nostro ricordo. **Renato, Ivana** con **Riccardo e Roberta** si stringono commossi a Piergiorgio, Monica e Maurizio.
— Torino, 27 luglio 1985.

Barbara, Carlo e figli commossi si stringono a Piergiorgio, Monica e Maurizio.

Giovanni, Mariangela, Tinti Gallinetto partecipano affettuosamente al dolore di Piergiorgio e figli.

La famiglia **Dilella** si unisce al dolore dei congiunti per la perdita della cara
Graziella Torchia
— Torino, 28 luglio 1985.

La famiglia **Cilla e Nuova** partecipano con intensa commozione al dolore della famiglia Torchia per la scomparsa della cara **GRAZIELLA**.

Affettuosamente vicini a Piergiorgio, Monica e Maurizio **Orsella e Franco** con **Elena Lucy e Giorgio, Lia e Carlo**.

Il **Rotaract club di Torino Ovest** è affettuosamente vicino nel dolore per per Maurizio e Monica per la repentina scomparsa della **MAMMA**.

Giacomo e Miranda Camandona con **Alberto, Michele, Silvia** e bimbi entusiasti si stringono affettuosamente vicini a Piergiorgio, Maurizio e Monica per la perdita della cara **GRAZIELLA**.

Sono vicini a Maurizio e Monica gli amici
Alberto Camandona
Barbara Bruno
Ennio Cigna
Gigi Romano
Maurizio Ferreri
Riccardo Rocchi
Carlo Pigliacelli
Rudi Saporiti
Edoardo Peirone
Carlo Alasia
Giorgio Rubaldone
Silvio Savoye.

Affettuosamente vicini a Maurizio Gabri, Carlino, Cicchi, Didi, Verio, Piero, Pier, Andrea, Armando.

Direzione, colleghi e collaboratori della **Divisione Knowledge** del **G.F.T.** prendono parte al lutto del signor Piergiorgio Torchia

Antonietta e Gian Bruno Ciravegna partecipano commossi al dolore di Piergiorgio e figli per la prematura scomparsa della signora **GRAZIELLA**.

Marina e Giulietta sono vicine al dolore del sig. Torchia, Monica e Maurizio.

Dina e Adriano Guppo partecipano commossi al lutto delle famiglie Ferrero e Torchia.

Mario Camagna e famiglia partecipano con affetto al dolore di Monica e Maurizio.

Ferruccio e i condomini dello stabile di **via Sagra San Michele 93-39** e via Fattori 65 partecipano al dolore della famiglia Torchia per la perdita della signora **GRAZIELLA**.

Partecipano al cordiale scomparsa della cara **GRAZIELLA: Dolores, Emma** e famiglia.

Famiglie **Giue Sona** partecipano al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Piero e figli gli amici
Pino Clotilde Arluasa
Franco Emma Cioni
Carla Anna Genta
Franco e Maria Assunta
Nino Rosy Giolitosi
Enrico Mina Nolo

Partecipano al dolore della famiglia Ferrero
Mara e Arialdo
Lisa e Ettore
Gina
Corrado e Luciana
Genia e Adriano
Nadia e Giulio
Bruna e Nino
Mariarosa e Piero
Roberta e Mara
ed i loro figli.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Pignata in Peretti
ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 c.m. ore 10.15. Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1985.

Il cugino **Francesco** ricorda commosso la cara ed indimenticabile **GIOVANNA**.

È mancata ai suoi cari
Grazia Bordonaro nata Ferrara
Addolorati lo annunciano la figlia **Lucia** con **Franco**, la nipote **Marcella**, gli adorati nipoti **Roberto e Paolo** e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 10.15 parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte ai cenni diretti.
— Torino, 25 luglio 1985.

Il giorno 23 è mancato ai suoi cari
Piero Musso
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma **Teresa; Gino, Gina, Giorgio, Nadia; Marina, Gianni; Barbara, Stefano**. Un particolare ringraziamento all'Anna Odierna e famiglia.
— Torino, 27 luglio 1985.

Andrea, Ilaria, Raffaella e **Fabrizio** sono vicini a zia Teresina per l'improvvisa scomparsa dell'adorata **PIERA**.
— Valdaggia, 27 luglio 1985.

Dopo una lunga ed operosa esistenza interamente dedicata alla famiglia ha raggiunto in Paradiso la sua eterna Beatrice
Italo Biancardi
Maestro del Lavoro
Andamo Parcelle
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Bianca-Maria**, il genero **Onorio Moschetto**, il carissimo nipote **Enzo** e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 8.30 parrocchia S. Anna, v. Madonna di Campagna 61.
— Torino, 29 luglio 1985.

Sono affettuosamente vicini a Bianca-Maria le famiglie **Degli Innocenti, Faina, Parmigiano, Leo, Moschetto**.

Eugenio e Maddalena Borgo con **Armando** ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Biancardi-Moschetto.

Il **Comitato Regionale Piemontese** per l'Udace partecipa al lutto.

Serenamente si è spenta il
CAV. DI VITTORIO VENETO
Antonio Chiosso
Classe 1897
Lo annunciano con grande dolore i figli **Francesco** con la moglie **Nucci, Nino, Giorgio, Riccardo** con la moglie **Anna Cumbrenti, Antonella, Enzo, Carla**, il fratello **Tomaso**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti sabato 27 luglio in Pralormo (To).
— Pralormo, 27 luglio 1985.

La Tema S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore dei suoi amministratori dr. Riccardo Chiosso per la scomparsa del papà signor
Antonio Chiosso
— Torino, 27 luglio 1985.

Direzione, Collaboratori ed **Amici Iperco S.p.A.** partecipano con viva commozione al lutto che ha colpito il dr. Riccardo Chiosso per la perdita del suo caro **PAPA'**.

La famiglia Romano Rocchegelli, Alberto Levi, Giorgio Montleni sono affettuosamente vicini a Riccardo Chiosso in questo triste momento.

Partecipano al dolore del signor Riccardo:
Lutzella Luigi Aquino
Rosella Enrico Soriano
Rosa Eugenio Gestione
Milena Pierluigi Marino
Mariateresa Mario Petrolo.

Il **Lions Club Ivrea - Canavese** partecipa al dolore del socio Riccardo Chiosso per la scomparsa del **PADRE**.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore di
Tommaso Gennaro Melfi
Lo annunciano la sorella **Domenica** con marito **Francesco, Ludovico** con moglie **Ersilia**, le cognate **Tina e Lucia**, che lanciano le ali alla vivina. Nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8.30 Parrocchia S. Antonio Abate - piazza Giampaolo II. Messa Trigesima sabato 31 luglio ore 8.30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1985.

Nella pace del Signore è mancata
Irma Loro Piana ved. Vicentini
Ne rimpiangono la bontà il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 luglio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Davi
Ne danno il triste annuncio, figlio Danilo con la moglie **Mirella**, nipoti parenti tutti. Partenza funerale ore 15.30 di lunedì deposizione Cto
— Torino, 27 luglio 1985.

È mancato
Bruno Tenconi
Ne danno la triste annuncio il figlio **Paolo** con **Laura** e **Alberto** ed i cognati **Vezzaler** con il figlio **Paolo**.
— Firenze, 26 luglio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Thiebaud ved. Michiel
anni 86
Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalle 10.15 Parrocchia Maria SS. Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1985.

È serenamente mancata
Maria Rosso in Vivalda (Lina)
anni 73
A funerali avvenuti, l'annunciano il marito **Maurizio**, la figlia **Silvana** con il marito **Alfredo** e parenti tutti.
— Giaveno, 28 luglio 1985.

Enotrio Bocciofila Piemonte partecipa al dolore della famiglia Vivalda.
— Cesana, 28 luglio 1985.

(Continua a pag. 7)

L'inchiesta sulla sciagura in Val di Fiemme si allarga ai vecchi concessionari della miniera

«Indiziati anche all'estero»

Il giudice Simeoni: «Le comunicazioni giudiziarie hanno varcato il confine perché i proprietari del bacino sono cittadini tedeschi (i Rota)» - «Vogliamo accertare se sono i veri azionisti o uomini di paglia» - Avvisi di reato anche agli ex presidenti della Montedison?

Tésero. Un gruppo di militari, in bilico su assi di legno per non sprofondare, sondano il mare di fango con delle perticbe di ferro alla ricerca delle vittime della tragedia (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Domandiamo al procuratore della Repubblica Francesco Simeoni: *«L'inchiesta per la catastrofe di Prestavel va avanti da otto giorni: comunicazioni giudiziarie, sequestri, arresti, libertà provvisorie. Sono stati raggiunti risultati confortanti, certezze?»*.

Risponde il magistrato: *«L'indagine va avanti in modo celere e soddisfacente, parlare di certezze, però, è improprio perché l'istruttoria serve soltanto alla raccolta di prove su cui altri esprimeranno i giudizi che contano. E' indubbio che stiamo in una fase di sviluppo. Abbiamo inviato altre comunicazioni giudiziarie anche all'estero. Teniamo presente infatti che i due maggiori imputati in carcere, i fratelli Rota, sono cittadini tedeschi e che avevano interessi in Germania: tutto ciò crea complessi problemi. Inoltre stiamo accertando se essi fossero gli effettivi proprietari delle miniere o non piuttosto uomini di paglia»*.

Altra domanda: *«Lei parla di nuove comunicazioni giudiziarie. Circola con insistenza la voce secondo cui i destinatari sarebbero anche Cesare Merzagora, Pietro Campilli ed Eugenio Cefis. E' vero?»*.

Simeoni: *«Non posso confermare, non posso confermare nulla. Ho detto più volte che sia per questioni garantistiche, sia per questioni di regolarità formale del procedimento sarebbero stati individuati e debitamente avvisati i responsabili dei gruppi che gestirono la miniera»*.

La risposta può rappresentare un'indiretta conferma delle voci. Merzagora, Campilli e Cefis ebbero infatti la presidenza della Montedison che fu concessionaria della miniera per mezzo della società Fluormine. La miniera passò poi alla Samiam (Eni) che prelevò il materiale, ma lo trattò altrove, e infine alla Prealpi dei fratelli Rota.

Ancora al procuratore: *«Venerdì sera è stato emesso su la libertà provvisoria ad Alessandro Bassanelli, amministratore delegato della Prealpi. E' rimasto in carcere 30 ore. Non le sembra un comportamento contraddittorio? Prima l'ordine di cattura e le ricerche affannose, poi la libertà»*.

Simeoni: *«E perché contraddittorio? Semmai è un comportamento garantistico: finite le esigenze istruttorie l'imputato è stato rilasciato»*.

Finisce qui l'incontro del magistrato con i giornalisti e subito si corre alle carceri, dove i sostituti Pradosi e Cavalieri interrogano Matteo Tomasi, ispettore forestale della provincia. E pare che durante l'interrogatorio venga alla luce quel complesso di superficialità e negligenza che, secondo l'ipotesi della procura, caratterizzarono la gestione della miniera e dei bacini di decantazione: soggetti controllati che si sostituivano ai controllori, controllori che badavano alle proprie limitate sfere di competenza senza curarsi di quello che faceva il vicino.

Significativa la seguente vicenda, esaminata, [illegible] quanto si è appreso, durante l'interrogatorio. Nel 1975 la Fluormine chiese al Comune di Tésero di ampliare i bacini di decantazione e presentò al distretto minerario una relazione tecnica sulla fattibilità del progetto.

Il distretto minerario, diretto da Aldo Currò Dossi, avrebbe dato parere favorevole facendo riferimento proprio a quella relazione. Il Tomasi, a sua volta, basandosi sul parere favorevole del distretto, avrebbe firmato nel 1975 e nel 1984 il permesso di disboscare un tratto della zona. Ai magistrati che gli muovevano contestazioni avrebbe risposto: *«Il mio parere favorevole riguardava in modo esclusivo il disboscamento. Che esso fosse il primo passo per l'ampliamento dei bacini non era questione di mia competenza»*.

Tale sarebbe stato il clima. Eppure nelle carte processuali è finito un documento redatto dal prof. Giovanni Rossi dell'Università di Cagliari che metteva in guardia contro i pericoli rappresentati dalla disinvolta crescita dei bacini. Ma nessuno tenne in gran conto il parere del docente

Clemente Granata

Signore Gesù, Ti abbiamo tanto pregato di farlo guarire... Almeno ora esaudisci: donagli la pace eterna

Dopo lungo soffrire è mancato in Brasile

Costanzo Brusco

La piangono: la moglie, i figli, il genero, le sorelle, i cognati, i nipoti, zia Rina, la cara **Thérèse**, tutti i parenti e **Marianna**.

— Bruxelles, 26 luglio 1985

Cristianamente è mancato

Giuseppe Bonaudo

Lo annunciano il fratello con la moglie, il fratellastro e parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 8,30 parrocchia San Domenico Savio.

— Torino, 28 luglio 1985

E' mancato con la benedizione del Santo Padre

Maria Vottolina Falcione

Terziaria Francescana

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinta ne danno annuncio i nipoti tutti

— Torino, 28 luglio 1985

RINGRAZIAMENTI

La figlia e i famigliari di

Maria Emma Valenzano

sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 28 luglio 1985

La famiglia profondamente commossa ringrazia ancora tutti coloro che si sono associati all'immenso dolore per la dipartita della carissima

Teresa Brandol vedova Picco

in particolare il rev. don Giuseppe Farano che le è stato di vero conforto ed ha officiato il rito funebre con affettuosa e sentita partecipazione.

— Torino, 29 luglio 1985

La famiglia **Tortone** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia le gentili persone che parteciparono al grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

Antonio

— Cascine Sant'Emilia, Poirino 26 luglio 1985

Luciana Parisi Barco ed i famigliari del

generale C. A. Luigi Barco

ringraziano le autorità, i Comandi militari e tutti gli amici che hanno con tanto affetto partecipato al loro dolore.

— Cuneo, 28 luglio 1985

La famiglia di

Giacomo Rolando

commossa per la partecipazione e le manifestazioni di affetto ricevute ringrazia quanti hanno condiviso il suo dolore

— Torino, 26 luglio 1985

ANNIVERSARI

1978 1985

rag. Giovanni Gavassa

Sempre affettuosamente ricordato. La moglie Laura.

1975 1985

Alessandro Petrani

Perito agrario

Immutato amore, immutato dolore.

1979 27 luglio 1985

avvocato Giorgio Fiorio

Con infinito rimpianto, sempre. La moglie Anita.

Elena, Enrico, Massimo e Marco Carle con Valeria e Christian ricordano con profondo rimpianto il loro amato

Giovanni Carle

nel primo anniversario della sua scomparsa

— Milano, 28 luglio 1985

La Carle & Montanari S.p.A. nel primo anniversario della scomparsa ricorda la grande figura del suo presidente

Giovanni Carle

Con successivo annuncio verrà comunicata la data della Messa di suffragio che sarà celebrata nel mese di settembre

— Milano, 28 luglio 1985

1978 1980

ing. Ignazio Berardo

1983 1985

Giuseppina Faloppa vedova Pavese

Il suo sorriso vive sempre in noi. Messa Gesù Adolescente 31 luglio ore 8,30.

1979 1985

Giuseppe Leggero

anni 15

Ogni giorno con noi.

1980 29 luglio 1985

Giuseppe Arnaudo

La nipote Mariuccia lo ricorda con immutato affetto

— Alpignano, 28 luglio 1985

1984 1985

Con profondo rimpianto i famigliari di

Michele Salamino

ne ravvivano la memoria e chiedono di pregare

1981 1985

Ernesto Gobetti

Mamma e papà lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono

1978 1985

Engi Maggiani nata Bonino

Roberto Gabriella e famiglia la ricordano con immenso affetto. Messa martedì ore 18,30 Santa Cristina

1983 1985

Achille Carbone

Nella tristezza di un ricordo incancellabile. Tua moglie. S. Messa il 3-8-1985 ore 18,30 parrocchia via Simeri 12, Torino.

1982 1985

Guido Turolla

Sempre con noi.

1952 1985

Rosina Svanetti

Quanta nostalgia

1985 1985

cav. Giuseppe Pignata

Sei sempre nei nostri cuori

— Mappano, 28 luglio 1985

I funerali ai familiari del collega scomparso

L'ultimo addio ai Fabbri

A Borgo Priolo (Pavia) il sindaco ha proclamato il lutto cittadino

Il nostro collega Marzio Fabbri, morto nella sciagura di Stava

CASTEGGIO — C'era un pacifico, augurale volo di rondini sul bel cimitero di Borgo Priolo, paesetto tra le colline dell'Oltrepò Pavese, quando nel tardo pomeriggio di ieri sono state inumate le salme di Maria Grazia Gottardi e di suo figlio Andrea; di Stefano e di Tommaso Fabbri, figli del nostro compagno di lavoro Marzio Fabbri, tutti portati via dalla sciagura di Stava.

Prima della sepoltura, oltre mille persone avevano assistito ai funerali nella chiesa di Nostra Signora della Guardia, troppo piccola per contenere tanta gente.

Faceva molto caldo. Gran parte della folla — il sindaco di Borgo Priolo, Mario Anselmi, aveva proclamato il lutto cittadino — ha seguito in silenzio, all'esterno del tempio, la Messa funebre amplificata dagli altoparlanti.

Alla gente del paese si erano unite decine e decine di amici della famiglia Fabbri, venuti da diverse città d'Italia. A rappresentare «La Stampa» c'erano il direttore Giorgio Fattori e il dottor Davide Fiammengo, colleghi delle redazioni milanese e torinese; un nutrito gruppo di giornalisti di altri quotidiani o di agenzie di stampa: tutti venuti a dare conforto e solidarietà alla signora Nadia Fabbri, moglie di Marzio, e agli altri componenti della sventurata famiglia.

Accanto all'ingegner Maurizio Fabbri — che ha perso in Val di Fiemme il fratello Marzio, la moglie Maria Grazia con i figli Andrea e Massimo, il padre Fabio e la mamma Gabriella Galli, la zia Lucia Gottardi e un parente lontano, il piccolo Andrea Guadalupi — c'erano anche tre alti dirigenti della General Electric, per la quale egli lavorava in Arabia Saudita quando è capitata la disgrazia. Venuto da New York, il vicepresidente dell'industria statunitense avvocato Paolo Fresco, da Londra il general manager, per l'Europa e il Medio Oriente, Dale Williamson e il direttore della multinazionale in Arabia Saudita Tom Tucker.

L'arcivescovo di Trento, monsignor Sandro Gottardi (zio di Maria Grazia Fabbri), all'omelia ha invitato alla rassegnazione: *«Nelle ore più difficili a chi si ricorre se non alla madre? E noi ci affidiamo alla Madonna. E noi raccogliamo l'invito ad abbandonarci nel Signore, come il pesce si abbandona nell'oceano»*. Momenti di commozione, singhiozzi trattenuti.

Di Marzio Fabbri non è stato ancora trovato il corpo, chissà se sarà mai identificato tra le vittime di Stava che ancora mancano all'appello. Ma il ricordo di questo nostro sfortunato collega rimarrà comunque vivido in tutti coloro che l'hanno conosciuto. Era entrato a «La Stampa» alla fine del 1970, a 28 anni, dopo la laurea in Scienze politiche alla Statale di Milano.

Prima di diventare giornalista aveva prestato servizio come ufficiale nell'Aeronautica. Nel 1979 gli era stato affidato il compito di condurre la redazione milanese del nostro giornale. E lui vi si era impegnato con passione, serietà e grande equilibrio, come aveva fatto sin dall'inizio della carriera, ben voluto da chiunque gli lavorasse a fianco.

In villeggiatura a Stava era giunto dopo un breve soggiorno al mare, con i due figli. Aveva voluto accompagnare i bambini dai nonni, che erano ospiti dell'albergo «Erica». Lì ha trovato la morte, lasciandoci un grande rimpianto.

Boscaiolo muore di crepacuore aveva perduto i due nipoti

TRENTO — La valanga d'acqua e di fango che venerdì 19 ha messo in ginocchio Tésero, causando la morte di settanta dei suoi abitanti, ha fatto un'altra vittima. Si tratta di Vigilio Dolliana, un boscaiolo di 67 anni morto di crepacuore per il dolore provocatogli dalla scomparsa di due suoi nipoti e della vecchia segheria.

Vigilio Dolliana prima di andare in pensione aveva trascorso tanti anni di lavoro nell'antica «Segheria socale», che sorgeva lungo la riva del torrente Stava, a valle degli alberghi rimasti distrutti.

Quella segheria, che era una delle più prestigiose della zona, l'aveva fondata lui, quando aveva vent'anni, assieme ad altre tre persone di Tésero. Poi la segheria era diventata più grande, aveva cambiato proprietà ma lui aveva continuato a lavorarci.

La grande colata di venerdì l'ha cancellata e con la segheria la melma ha portato via anche due nipoti del Dolliana: Michela Piazza di 25 anni e Mario Morandini di 44 anni. Quando venerdì sera, a poche ore dal disastro, gli hanno detto che i nipoti erano morti e la vecchia segheria era scomparsa, il suo cuore ha avuto un tutto e Vigilio Dolliana si è accasciato.

Erano partiti dal paese sardo per trovare lavoro in Trentino

NOSTRO SERVIZIO

SAMASSI (Cagliari) — Nella casa di mattoni di fango, la notizia è arrivata da Trento alle 9 del mattino: *«Maria Assunta è morta»*, ha annunciato con la voce rotta dai singhiozzi Renzo Cara, uno zio della ragazza estratta nei giorni scorsi dopo diciotto ore dalla melma e dai detriti in Val di Fiemme.

Nella modesta abitazione di via Gramsci, si è ripreso a piangere, come nelle ore successive alla spaventosa tragedia di Tésero, quando ancora non aveva preso corpo la speranza che la giovane donna potesse, nonostante le gravissime lesioni, sopravvivere.

L'eco del nuovo dramma si è diffusa rapidamente per Samassi, neanche 5000 persone, un'economia prevalentemente agricola. E' iniziato il mesto pellegrinaggio, il rito della solidarietà contadina, verso la casa dei genitori di Maria Assunta Cara.

«E' una morte che abbiamo vissuto una per una», spiega con voce rotta Battista Cara, 53 anni; il viso, indurito dalle fatiche dei campi, è stravolto dal dolore, è una maschera tragica. Il padre della giovane spirato in ospedale a Trento dopo una tremenda agonia si era recato giovedì al capezzale della figlia di appena 24 anni: i medici gli avevano negato qualsiasi speranza. Un parente l'aveva riaccompagnato all'aeroporto di Milano, aiutandolo a salire a bordo di un jet diretto a Cagliari. Qualche ora dopo l'arrivo ha ricevuto la sentenza impietosa e senza appello.

La moglie del contadino, Maria Luigia Murru, 50 anni, non ce la sa arrendere. *«L'avevo persa, poi ho sperato per alcuni giorni. Ora non c'è più niente da dire o da fare, neanche sperare»*, mormora tra un singhiozzo e l'altro. La sorella minore di Maria Assunta, Anna, resta per la casa come uno spettro, il volto solcato dalle lacrime.

Il dolore della famiglia Cara è il dolore di tutti a Samassi. La scomparsa di Maria Rosaria Pitzalis, Luciana Sigura e Mariano Scano, travolti dal fango e dall'acqua che hanno raso al suolo l'hotel Miramonti, aveva inflitto al piccolo centro il primo shock, la scorsa settimana.

Cinque giorni fa il paese è stato scosso da un'altra allucinante tragedia, due operai morti folgorati mentre lavoravano in una fabbrica. Storie tristi, di gente senza storia. Persone morte *«per portare un pezzo di pane a casa»*, come ha detto il parroco don Martino Corda nell'ultima omelia, durante i funerali.

Maria Assunta Cara se n'era andata ai primi di giugno. Un diploma da analista chimica non le aveva garantito un futuro meno incerto rispetto a quello riservato a tante coetanee: casa e campagna. Non le piaceva raccogliere pomodori sotto il sole cocente. Aveva ripreso i libri in mano per superare l'esame del biennio alle magistrali, come privatista.

Poi il salto oltre il Tirreno, con altri compagni, per lavorare nell'albergo delle Acli: circa 600 mila lire al mese, un ambiente sereno, l'opportunità di stabilire contatti diversi, di mettere da parte qualche soldo per una gonna, un paio di scarpe, senza pesare sul bilancio familiare.

Erano le stesse motivazioni che avevano spinto Maria Rosaria Pitzalis, Luciana Sigura, Mariano Scano ed altri sei amici che avevano però scelto di lavorare in località di mare, in Toscana e in Liguria.

Il destino è stato tremendo. Ha ucciso anche la volontà e il coraggio di lottare per un domani migliore. Nel dopo, ora, c'è solo il lutto cittadino e un funerale.

Corrado Grandesso

Catanzaro, grave incidente a un convoglio delle Ferrovie Calabro-Lucane

Motrice si ribalta: 2 morti, 17 feriti

Racconta una donna: «Il macchinista ci ha gridato di mettere i bambini sotto i sedili» - I freni non hanno funzionato

NOSTRO SERVIZIO

CATANZARO — *«La motrice ha cominciato a prendere velocità all'imbocco della discesa, quando ci siamo accorti che qualcosa non andava. Freni, freni, abbiamo detto al macchinista, ma lui ci ha fatto un gesto con la mano. Poi ci ha gridato: mettete tutti i bambini sotto i sedili. Da allora non ricordo più nulla. Quando mi sono svegliata mi stavano portando all'ospedale»*.

Questa la testimonianza più drammatica dell'incidente ferroviario che ieri pomeriggio verso le 14,15 ha funestato il primo torrido giorno del weekend. E' di Giuseppina Bianchi, 24 anni, che ha subito la frattura di una spalla.

Una motrice delle Ferrovie Calabro-Lucane che trasportava una ventina di persone tra le quali, appunto, molti bambini, nel tratto che collega il centro di Catanzaro con il quartiere Lido ha deragliato e si è schiantata contro un terrapieno, nel cui pressi c'è un distributore di benzina.

Due persone, Salvatore Squillace di 49 anni, il conducente e Enzo Carella, 55 anni, di Crotone sono morte. Diciassette, invece, le persone ricoverate all'ospedale Pugliese di Catanzaro per le lesioni riportate.

I soccorsi sono scattati immediatamente; nel giro di pochi minuti i medici erano in grado di curare i feriti. Si è subito cercato di accertare le cause del deragliamento: il secondo grave incidente in cui è stato coinvolto un treno delle Ferrovie Calabro-Lucane. Il 22 dicembre del 1961 una motrice carica di passeggeri si ribaltò finendo in una scarpata. In quella tragica occasione morirono 74 persone e molte altre furono ferite.

Stando alle dichiarazioni di un tecnico, la velocità della motrice, in quel tratto sarebbe dovuta essere di 35-18 chilometri orari. Il tipo di motrice ha tre [illegible] frenanti: due che agiscono sui binari ed un terzo sulla cremagliera. Evidentemente i freni non hanno funzionato. Oltre che dagli accertamenti tecnici, lo si rileva anche dall'avvertimento del macchinista poco prima del tremendo impatto: *«Mettete i bimbi sotto i sedili»*. Il conducente si rendeva conto che ormai non poteva più intervenire per bloccare il convoglio. Anna Mazzei, 25 anni ha confermato: *«Ci siamo accorti che stava facendo di tutto per frenare. La motrice è finita fuori dei binari poco prima di entrare nella galleria di Sama»*.

Uno solo dei feriti è in gravi condizioni: il piccolo Nicola Bifano, di 4 anni, che ha riportato un trauma cranico. Gli altri sono: Giuseppina Bianchi, Bianca Rodio, Anna Mazzei, Giuseppina Cefariello, Emanuele Mungo, Anna Mungo, Margherita Mazzei, Giulio Bitonti, Marisa Nasi, Nicola Bifano, Francesca Bifano, Rina Riccelli, Ilenia Aversa, Viviana Aversa, Giampiero Masi, Sabrina Masi, Francesco Greco.

Aldo Mungo, un operaio subito dopo l'incidente ha ritrovato sotto un sedile il bimbo di Bianca Rodio: *«E' stato un miracolo, ma il piccolo è illeso»*.

r. s.

Giovane operaio muore folgorato dal ventilatore

PALERMO — Un giovane operaio, Mario Sciacca di 23 anni, che per sfuggire al caldo torrido del primo pomeriggio aveva cercato di accendere un ventilatore, è morto folgorato.

La sciagura è avvenuta nella abitazione del giovane in via Messina Marine. Erano da poco passate le 16 quando il giovane, per mitigare la calura, ha azionato il pulsante.

L'apparecchio però non si è messo in moto e allora Mario Sciacca ha cercato di sistemare meglio la spina nella presa. Il giovane è stato soccorso dai familiari e trasportato subito all'ospedale, ma è morto durante il tragitto.

(Segue da pagina 6)

È giunta la sera. Ceno dopo «Pasqua di Gl. È già Lavoro.

Munita dei conforti della Fede ci è sposa

Giulia Panza III Blumo

Ne danno il doloroso annuncio e inviano **Alessandro** con **Angiola Teresa** e i figli, il fratello **Giuseppe** con **Giovanna** e figli, la sorella **Marisa** e figlio. Un ringraziamento di cuore al prof. Alberto Agnoletto per le sue attenzioni ed assidue cure e all'infermiera Laura Limuti per la vendita ed amorevole assistenza. Un particolare grazie al sig. Carlo Rea per la sua generosa, fedele collaborazione in tanti anni. I funerali avranno luogo il 29 luglio alle ore 10 partendo da Piazza Mancardi 11 per la Chiesa Parrocchiale di San Salvo, indi per il Cimitero di San Salvatore Monferrato (Alessandria) dove la cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia.

— Milano, 27 luglio 1985

Partecipano al lutto monsignor **E. Pisoni** il rag. **Carlo Riva** il rag. **Ermete Pedrol** la Nicola **Biondi Tabos** **Adele Guffanti**

Cara sia GIULIA sarai sempre nei nostri cuori. I nipoti **Ernesto, Alessandro, Maria Giuseppina** con **Gabriele** e la piccola **Chiara, Federico, Emanuele Giovanni, Aurelio, Giulia.**

Nuova Burani Della Madonna profondamente commossa per la scomparsa di GIULIA è vicina con grande affetto ad **Alessandro, Giuseppe e Marisa.**

Con profonda tristezza **Giuseppe Magnifico Frecero** con **Federico e Giuliano** partecipano alla scomparsa di

Giulia Panza Di Biumo

affettuosamente vicini ai famigliari.

— Milano, 27 luglio 1985

Aldo Mauro De Lipari partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della cara GIULIA.

I Dirigenti e gli impiegati per Amministrazione F.lli Panza Di Biumo partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Giulia Panza Di Biumo

— Milano, 27 luglio 1985

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Icardi ved. Rocca

di anni 88

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano figlie, nipoti e parenti tutti. Messa di trigesima il 3 settembre ore 18 parrocchia di Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 luglio 1985

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Scorrano Girard

Lo ricordano con tanto affetto i nipoti **Umberto, Federico, Gianluca, Alessandro**, figli e nuora. Il marito **Luigi Girard** con il figlio **Aldo** e **Luisa** nell'inalterabile pensiero della cara congiunta esprimono un sentito ringraziamento alla équipe del reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara per le assidue cure prestate. Un ringraziamento particolare all'amico prof. Scarzella primario del Reparto Neurologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino. La cara salma è stata inumata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 luglio 1985

La famiglia **Barbero** partecipa al grave lutto della famiglia Girard per la scomparsa della signora

Vittoria Scorrano

— Torino, 27 luglio 1985

Albertina ricorda con affetto l'amica VITTORIA.

Jolanda Scardino e famiglia piangono

Vittorina Scorrano

carissima amica di sempre.

— Torino, 29 luglio 1985

È mancato

Ernesto Damiano

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosa Civallero**, i figli **Mario Teresa** e **Debora**, il genero, **Angelo** parenti tutti. La salma partirà lunedì 29 luglio ore 14,30 e la Casa Funeraria Via Torino 76 Torino (no-verrà tumulata nel cimitero di Beves (Cn).

— Torino, 27 luglio 1985

La famiglia **Civallero** partecipa in grande dolore.

I **Compagni** e le **Compagne** della **Fiom-Cgil del Piemonte**, sono vicini a Cesare Damiano, segretario generale regionale, per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Tutta la **Fim Piemontese** si stringe vicina al dolore del compagno Cesare Damiano per la perdita del padre **Ernesto**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albertina Gili ved. Alfano

Addolorati ne annunciano la triste **Adele, Vittorina, Luigina**, con i rispettivi mariti, nipoti, pronipoti, cognata, parenti tutti. I funerali lunedì 29 ore 15,30 dall'abitazione Asiatenia Marini.

— Torino, 27 luglio 1985

Piangono mamma **Tina Marisa Mario Guido Fulvio** e nonnina

Partecipano al dolore famiglia **Anselmi Perigi e Vincenza.**

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. È questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

**In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.*

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non è finita: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!*

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Parlano i comandanti delle navi per la prima volta in sciopero

La flotta alla deriva

«La gente non sospetta in quale stato sia l'industria armatoriale» - Anche i direttori di macchina hanno aderito all'agitazione - L'8 agosto navi passeggeri e merci resteranno ancorate nei porti - Il contratto di ufficiali e «macchinisti» è scaduto diciannove mesi fa - I nostri cantieri afflitti da mali cronici

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Una decisione sofferta ma inevitabile. Il problema della marineria è stato ignorato per troppo tempo. Si parla tanto della crisi della siderurgia, di quella dell'industria chimica, ma l'opinione pubblica neppure sospetta la grave situazione della nostra industria armatoriale. Siamo un paese di mare, ma nessuno si rende conto della crisi della nostra Marina mercantile*», dice il comandante Sergio Furiani.

Siamo negli uffici dell'Unione Sindacale dei capitani di comando, in un severo palazzo nel cuore della vecchia Genova, con i telefoni che squillano di continuo e segretarie indaffarate. Si cercano conferme a una notizia clamorosa: i comandanti e i direttori di macchina, per la prima volta nella loro lunga storia professionale, hanno deciso di scioperare. L'otto Agosto prossimo la flotta passeggeri e merci resterà bloccata nei porti in cui le navi saranno ormeggiate: triste epilogo di una vicenda che si protrae da circa due anni.

«*Il nostro contratto è scaduto diciannove mesi fa* — spiega il comandante Furiani — *dopo una lunga altalena di incontri, promesse, verifiche, discussioni, ci siamo ritrovati al punto di partenza*». Sono circa 700 i comandanti e i direttori di macchina interessati: rivendicano lo stesso trattamento economico e normativo riservato ai dirigenti delle aziende industriali, ma chiedono, soprattutto, «*una reale partecipazione alla gestione strategica e operativa delle compagnie armatrici in questo difficile momento di trasformazione e sviluppo della marineria italiana*».

La situazione non è delle più rosee: nel marzo dell'anno scorso la nostra flotta mercantile era fallmata da 1504 unità di stazza lorda superiore alle cento tonnellate (vale a dire che in questo elenco sono compresi anche i traghetti di Venezia e i rimorchiatori), per un totale di oltre nove milioni di tonnellate di stazza lorda. Al 15 luglio scorso, secondo il Registro italiano navale, le unità operative erano soltanto 1436, per circa 8 milioni e mezzo di tonnellate. Ma questa cifra è inesatta, perché comprende ancora alcune navi che sono già state vendute, come «Il Corsaggio» della flotta Lauro e tre navi della compagnia Navigazione Alta Italia, per un totale di circa 400 mila tonnellate.

«*Lo stato della nostra flotta fa paura* — dice il capitano Sedda — *in cinque mesi abbiamo perso naviglio per 600 mila tonnellate mentre nello stesso periodo sono state impostate navi costruzioni soltanto per novemila tonnellate. Stiamo costruendo barchette, non navi*». Oggi la nostra flotta di bandiera, pubblica e privata, è in grado di trasportare soltanto il 24 per cento del volume del traffico marittimo. Dice l'avv. Raoul Prudente, segretario del sindacato dirigenti d'azienda: «*In proposito è bene ricordare che il 70 per cento delle esportazioni e 185 per cento delle importazioni vengono trasportate per mare. L'anno scorso il deficit della bilancia dei noli, cioè prezzi che noi paghiamo ai trasportatori stranieri, è stato di 1600 miliardi. Quest'anno supererà certamente i duemila miliardi*».

Purtroppo la nostra flotta mercantile è vecchia e ha perso competitività. I nostri cantieri sono afflitti da mali cronici. In questi anni si è costruito poco e male, senza spendere un soldo per le ricerche, al punto che oggi, dice l'avv. Prudente «*non sono in grado di progettare navi nuove, moderne, ma devono acquistare i progetti all'estero. Non solo, i cantieri stessi sono obsoleti, i tempi di consegna di una nave da parte dei cantieri nazionali è di circa tre anni, contro i sette, otto mesi di quelli sud-coreani*».

Molti altri ancora sono i punti controversi. Dice il comandante Furiani: «*Il nostro Paese ha ottomila chilometri di costa, si allunga tutto nel mare. Eppure il 67 per cento del traporto merci viene effettuato su gomma. Col risultato che il traffico autostradale è sull'orlo del collasso*».

Oggi i marittimi sono 45 mila ma, precisa il comandante Furiani «*almeno un terzo sono senza lavoro*». Altri quindicimila erano imbarcati sotto bandiere estere, ma adesso questa cifra va dimezzata. Tuttavia le compagnie armatrici hanno presentato una bozza di contratto che prevede un'ulteriore diminuzione delle tabelle d'armamento (cioè, del personale imbarcato).

«*Noi in linea di massima saremmo anche d'accordo* - dichiara il capitano Sedda — *ma queste riduzioni vanno fatte tenendo conto della tipologia di ogni nave, della sua effettiva automazione, e non in base al tonnellaggio, come vorrebbero gli armatori*».

Francesco Fornari

Traghetti per le Eolie ora i viaggi sono regolari

MESSINA — Dopo gli scioperi dei giorni scorsi e le minacce di precettazione da parte del prefetto, sono tornati alla normalità i collegamenti marittimi con le isole Eolie. Da Milazzo e da Napoli le navi della Siremar hanno ripreso a trasportare migliaia di passeggeri facendo tirare sospiri di sollievo agli operatori turistici dell'arcipelago.

«Per i prossimi giorni non sono previste altre astensioni dal lavoro, almeno in Sicilia», assicura Francesco Danniballi della Federmar-Cisal di Palermo. Tuttavia gli ufficiali di bordo aderenti alla Federmar continuano ad essere sul piede di guerra in attesa della conclusione delle trattative con il gruppo Finmare (del quale la Siremar fa parte) per il rinnovo del regolamento organico e la ristrutturazione della flotta di Stato.

Lo stato di agitazione potrebbe riprendere da un momento all'altro con conseguenti, gravi disagi per i turisti. Senza contare che per l'8 agosto è previsto uno sciopero nazionale di 24 ore indetto dai marittimi aderenti ai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil (in questo caso la vertenza riguarda questioni di carattere previdenziale).

Una situazione, insomma, di grande incertezza. Anche se, in caso di sciopero, così com'è successo nei giorni scorsi, le società private potrebbero alleviare i disagi almeno per quanto riguarda i passeggeri in partenza dalla Sicilia, aumentando il numero delle loro corse. Fra Milazzo e le Eolie, infatti, a parte le navi della Siremar che assicurano otto corse giornaliere (quattro di andata e quattro di ritorno) più il servizio con Napoli (tre volte alla settimana) funzionano due navi private e un certo numero di aliscafi, in parte della Siremar e in parte della Snav.

Quest'ultima società, inoltre, garantisce collegamenti con l'arcipelago, sempre a mezzo di aliscafi, da Palermo, Messina e dalla costa calabra. n. a.

Plateau Rosa, è sempre tempo di sci

Cervinia. Sulle nevi di Plateau Rosa la stagione sciistica continua a pieno ritmo anche in estate

In un giorno 6 milioni di veicoli: severi controlli della polizia

Elicotteri con telecamera nel piano vacanze serene

Mille agenti su tutte le autostrade per consigliare prudenza - Traffico intenso con lunghe code ma scorrevole - Nessun incidente di rilievo

ROMA — Ultimo «week end» di luglio all'insegna delle sospirate grandi vacanze. «Vacanze serene» è l'augurale piano predisposto dal ministero dell'Interno, affinché nel rispetto delle misure di sicurezza prediposte, gli italiani possano affrontare i trasferimenti nei luoghi di villeggiatura con maggiore tranquillità. E non è poco, considerando che nel nostro Paese luglio e agosto sono considerati i mesi delle partenze legati ai cicli produttivi delle grandi industrie, che «chiudono» generalmente proprio in questo periodo.

Si pensi infatti, che venerdì sulle strade italiane 6 milioni di auto e mezzi pesanti hanno percorso i 7 853 chilometri di autostrade del Guppo Iri-Italstat.

Le disposizioni sono precise: oltre mille agenti sono entrati in servizio su tutte le principali autostrade italiane per «consigliare» agli automobilisti prudenza, ma anche per reprimere con multe salate coloro che amano trasgredire a tutti i costi. Tutela dell'ordine pubblico anche nelle stazioni climatiche balneari: quelle prese d'assalto dai turisti di casa nostra, ma anche dagli stranieri. Saranno all'opera agenti di nuova nomina. I trasgressori subiranno controlli anche dall'alto: vale a dire da elicotteri muniti di telecamere.

«Una maggior «disciplina delle partenze» ha indotto gli italiani a differenziare gli orari, per cui le «code» per esempio sulla «A1» e sulla «A2» all'altezza di Roma, si sono notevolmente «accorciate». Il traffico sia pur intenso è relativamente scorrevole e non ci sono stati incidenti di rilievo.

Se tutto è regolare nel Lazio, qualche problema si è avuto sulla «Serenissima»: ieri all'uscita di Mestre la «coda» era di sette chilometri e ciò nonostante a Jesolo ci sia stata nel mese una leggera flessione di turisti. Scandinavi in aumento invece a Caorle e Sibione.

Bologna. La lunga fila di automobili dirette verso il Sud; la corsia Nord invece è semivuota

Sulle strade altoatesine il viaggio speditamente, con qualche impedimento al casello di Vipiteno e nel Valico di Resia. Grande corsa al mare di Trieste e intenso movimento di turisti da e per la Jugoslavia. Il traffico è stato intenso, anche per Grado e Lignano Sabbiadoro. Lignano per ora ospita 160 mila turisti pendolari.

Nessun problema in Lombardia. Per ciò che concerne le ferrovie, invece, sono stati istituiti 13 treni straordinari: 6 diretti al Sud, 3 in Veneto e 2 in Emilia e Liguria. Regolari i voli all'eroporto di Linate.

Sulle strade del Piemonte e della Valle d'Aosta circolazione intensa. Un incidente purtroppo ha funestato l'inizio del week end. Sulla Torino-Pinerolo-Sestriere. Infatti sono morte due persone e quattro sono rimaste ferite per lo scontro tra due auto ad un incrocio ne. ressi di Airasca.

Liguria sotto controllo: un elicottero della Polstrada è atterrato a Genova proveniente dalla Malpensa: «guarderà» le autostrade della Riviera nei prossimi giorni. La punta massima di traffico è prevista per oggi, ma già a Savona s'è avuto un blocco di 12 chilometri. r. s.

Strano coprifuoco per insetticida antizanzare a Porto Recanati

«Achtung, ritirate cani e gatti»

PORTO RECANATI — Una specie di coprifuoco periodicamente imposto a cani e gatti per consentire al Comune la campagna notturna anti-zanzare sta suscitando a Porto Recanati una singolare polemica. Se ci impongono di far rientrare a mezzanotte cani e gatti, che razza di insetticidi usano?

Questo il quesito che in un esposto Domenico Cingolani, a nome del «*Comitato per la difesa dell'ambiente*», già in passato protagonista di iniziative di tutela ecologica nella zona, ha rivolto ieri all'assessorato alla Sanità della Regione Marche, riservandosi ogni ulteriore azione nei riguardi dell'Unità sanitaria locale responsabile della campagna.

L'Usl, da parte sua, dice che non esistono pericoli di sorta (si tratta di un insetticida del tutto innocuo per l'uomo), afferma che tutto rientra nella norma di una campagna anti-zanzare ap.paltata e correttamente condotta e che non ci sono pericoli di sorta per le persone.

Ma il comitato di Porto Recanati afferma che sul coprifuoco dei cani e dei gatti vuol vederci chiaro, anche perché indipendentemente dal rivolto sanitario la vicenda assume aspetti un po' umoristici e paradossali per un centro turistico. Ogni tanto, infatti, a Porto Recanati di giorno prende a girare nelle strade un'auto munita di altoparlante. Avverte che a mezzanotte cani e gatti dovranno rientrare in casa e che dovranno anche essere chiuse le finestre e ritirati panni stesi e vasi di fiori durante il passaggio del mezzo.

I messaggi, ripetuti anche in tedesco e preceduti dal richiamo «*Achtung! Achtung!*», che ai più anziani ha fatto drizzare i capelli, servono per avvertimento in quanto il Comune declina ogni responsabilità per eventuali danni.

A mezzanotte compare il camion che con una specie di cannoncino spruzza nuvole di insetticida e persuade al rientro non soltanto cani e gatti (già avvertiti) ma anche i nottambuli che indugiano dinanzi al bar all'aperto in attesa di un po' di refrigerio.

Sembra che il metodo antizanzare sia molto efficace (non se ne vede più una, dicono i villeggianti di Porto Recanati), ma il comitato degli ecologisti si è impensierito. «*Achtung, Achtung* — ha scritto alla Regione —, *che sostanze vengono per la disinfestazione?*». e. g.

Il giudice Fleury e la madre d'una vittima danno l'allarme dopo 12 mesi di relativa calma

Da Firenze un appello alle coppiette «Non isolatevi, il maniaco può colpire»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un anno fa, il 29 luglio dell'84, Pia Rontini, 18 anni, venne massacrata dal «maniaco di Firenze» insieme con il fidanzato Claudio Stefanacci, 21 anni. Ora Winnie Rontini, madre della ragazza, la ricorda lanciando un appello pieno di dolore: «*Ricordatevi* — dice — *che quella persona esiste, è ancora in libertà. Ragazzi, state attenti! La vostra giovinezza è bellissima, è così bello vedervi ridere felici. È non è giusto, è assurdo vedervi morire*».

La raccomandazione della madre di Pia è ripetuta anche da uno dei magistrati che indagano sui sette duplici omicidi del maniaco, il sostituto procuratore Francesco Fleury. «*Tutti i giovani, tutte le coppie che, in auto, sanno in cerca di qualche momento di intimità devono stare attenti, più attenti che mai*».

Ad accrescere i timori ci sono alcuni fattori concomitanti. Il primo è sottolineato dallo stesso Fleury: «*Dall'81 ad oggi non sono mai passati più di 15 mesi tra un delitto e l'altro. Con l'anniversario della morte degli ultimi due ragazzi ci avviciniamo alla scadenza*».

Secondo motivo d'allarme, l'estate stessa. I giovani tornano ad affollare con le auto i luoghi più appartati, le piazzole sparse per la campagna. E infine c'è come una sensazione diffusa, una paura che torna prepotente soprattutto nei fine-settimana, il periodo «preferito» dal maniaco assassino.

Il primo duplice omicidio, «firmato» da una «Beretta» calibro 22 poi divenuta fin troppo familiare, avvenne il 21 agosto del '68. Furono uccisi Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Poi il 14 settembre del '74, vennero massacrati Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini. Il 6 gennaio 1981 morirono Giovanni Foggi e Carmela Di Nuccio. Il 23 ottobre '81 Stefano Baldi e Susanna Cambi, il 29 giugno '82 Paolo Mainardi e Antonella Migliorini, il 19 settembre '83 due ragazzi tedeschi in un camper, forse scambiati per una coppia. Il 19 luglio dello scorso anno l'ultimo, raccapricciante assassinio. Il maniaco sorprese Pia e Claudio nella loro «Panda», li uccise sparando con la calibro 22 e poi infierì sui corpi, asportando alla ragazza il pube e una mammella.

Nel corso degli ultimi anni alcune persone sono state arrestate, ogni volta con la convinzione di aver messo le mani sull'assassino delle coppiette. Ma ci si è sempre dovuti ricredere, smentiti dallo stesso assassino che uccideva ancora.

Dall'84 gli sforzi per risolvere il caso sono stati moltiplicati. Ora ci sono due squadre speciali, una della polizia e l'altra dei carabinieri, c'è un *computer* che è stato riempito di dati, una perizia affidata al prof. Di Fazio dell'Università di Modena ha permesso, come afferma Fleury, «*di aprire nuovi orizzonti di indagine che prevedono però il controllo di migliaia di persone e migliaia di dati*».

«*In questo periodo* — ha spiegato il procuratore aggiunto Carlo Bellitto — *abbiamo intensificato la sorveglianza. Polizia, carabinieri e perfino i vigili urbani di trentasei Comuni sono stati incaricati di controllare ogni movimento sospetto*».

E se il maniaco riuscirà a colpire ancora? C'è un piano d'emergenza che prevede l'impiego di centinaia di uomini: ma di questo i magistrati non vogliono pronunciarsi. l. mat.

Pesaro, Masahiro Oki era uno dei massimi esponenti della cultura yoga

Annega il medico personale di Hiro Hito

NOSTRO SERVIZIO

PESARO — Uno dei massimi esponenti della cultura yoga, il giapponese Masahiro Oki, di 64 anni, è morto mentre faceva il bagno nella spiaggia tra Pesaro e Fano. Era in Italia per partecipare con altri otto seguaci a un seminario organizzato dalla comunità di Colbordolo (Pesaro) dove nella contrada Cappone vive da tredici anni Yuji Yahiro che è considerato l'erede spirituale del defunto maestro giapponese.

L'altro giorno Oki aveva anche tenuto una conferenza sullo yoga nella vita quotidiana nella sala consiliare del Comune di Pesaro per iniziativa dell'Arci. Il referto medico parla di annegamento (sembra tra l'altro che il maestro Oki compiesse di sovente pratiche in apnea) ma i seguaci della sua scuola e della comunità che pratica i suoi insegnamenti in una nota dicono solo che «*il trapasso è avvenuto in mare. Dopo una potentissima nuotata, col rigido nella posizione prona e il passaggio e il ritorno all'universo*».

Quando Masahiro Oki è stato trasportato all'ospedale San Salvatore per i medici del pronto soccorso era già morto, ma gli appartenenti al suo staff non hanno accettato subito il referto e hanno fatto presente che in uno «yogin» che si presta anche ad essere sepolto vivo per lungo tempo, può essere frequente il caso di morte apparente.

Per questo hanno chiesto gentilmente il permesso di rianimarlo con tecniche orientali, sfregamenti, percussioni, pressioni digitali, fino al «kiai» ossia il «massaggio di fiducia» eseguito da Yuji Yahiro consistente nell'uso del suono della voce secondo determinate tonalità, una pratica di rianimazione per risvegliare il ritmo pulsorio nel caso si fosse solo rallentato, che i samurai usavano anche con i caduti in battaglia.

I tentativi sono andati avanti per l'intera serata finché Yahiro ha annunciato alla comunità che il maestro Oki era proprio trapassato. La notizia è stata accolta con serena naturalezza tanto che la festa finale per la chiusura del seminario si è svolta regolarmente.

Il corpo dello yogin, trascorse 48 ore, sarà trasferito in Giappone dove a Mishima si svolgeranno funerali di Stato. Oki, tre lauree ad Osaka in medicina occidentale, medicina orientale e in lingue, candidato al premio Nobel per la medicina, medico personale dell'imperatore Hiro Hito, allievo prediletto del Mahatma Gandhi, agente del servizio segreto nipponico nella seconda guerra mondiale, era una delle maggiori personalità della cultura detta appunto Oki-yoga e depositario di tecniche per il dominio sui sensi e sul pensiero praticate da migliaia di seguaci sparsi in tutto il mondo. Era anche uno dei maggiori conoscitori di arti marziali (36 dan) e consulente dei cinque maggiori ospedali del Giappone.

Palazzo utilizzato dopo 40 anni

PALERMO — Dopo 40 anni varie amministrazioni statali hanno raggiunto un accordo per l'utilizzazione di un grande palazzo di sette piani al centro di Palermo, completato al 90 per cento. Lo stabile verrà ultimato ed ospiterà uffici della guardia di finanza ed uffici finanziari.

Inizialmente lo stabile avrebbe dovuto ospitare il comando meridionale dell'aeronautica.

Il Comune, che era proprietario dell'immobile, lo cedette allora, completato al 90 per cento, nel 1900 al demanio. Da allora sono state ipotizzate svariate destinazioni: questura, prefettura, uffici regionali, comunali. Mai nessuna decisione fu assunta mentre l'immobile andava in rovina.

Bolzano, rinnovato il divieto dai responsabili dell'ambiente

Non cacciate il gallo cedrone

Ricomincia la battaglia per la conservazione della specie - L'urogallo è scomparso in Piemonte e in Lombardia, resiste nelle foreste del Trentino, dell'Alto Adige, del Cadore e della Carnia - «La trasformazione dei boschi costringe l'uccello ad abbandonare queste aree»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — «Non mi tirate fuori il gallo cedrone, per carità». Giancarlo Bolognini, assessore alla Tutela dell'ambiente della Provincia di Bolzano, reagisce alla domanda come se si trovasse di fronte a una vecchia fonte di infiniti grattacapi. «Ecco, se proprio vuol saperlo, anche quest'anno ne abbiamo vietato la caccia».

Cervi, camosci, caprioli non costituiscono un problema: sono tanti che se non ci fossero i cacciatori bisognerebbe inventarli, per sfoltire i branchi che minacciano la foresta. Ma l'urogallo, questo splendido relitto delle più antiche glaciazioni, lungo un metro e oltre, pesante fino a cinque o sei chili, dal piumaggio bruno, bianco, ardesia e verde metallico, sta diventando emblematico delle difficoltà che si frappongono alla conservazione della natura quando c'è di mezzo la passione della caccia.

Diffuso un tempo su tutto l'arco alpino, è scomparso in Piemonte e Lombardia, tranne le più remote vallate di Sondrio, Bergamo e Brescia. Resiste nelle foreste del Trentino, dell'Alto Adige, del Cadore e della Carnia. Ma con preoccupanti fluttuazioni nel numero di esemplari, che comunque non sono, in totale, più di alcune migliaia.

Nel 1976, il World Wildlife Fund lo ha compreso tra le specie minacciate di estinzione nel nostro paese. Non si dovrebbe cacciare, ma è una preda ambita dai bracconieri (non perché sia un corniere prelibato, nutrendosi di aghi di pino sa terribilmente di resina, ma perché è maestoso, raro e c'è una continua richiesta dei collezionisti di animali impagliati) e le stesse associazioni di cacciatori premono ogni anno perché i divieti siano aboliti. E spesso lo ottengono.

E' una caccia tra le più odiose, perché legata alle abitudini sessuali dell'urogallo, quando, in aprile, al centro della sua «arena di canto», lancia il richiamo nel buio della notte, fino al sorgere del sole: alcune note secche, come colpi di accetta su un tronco, seguite da uno strano tintinnio, come di una cascata di palline di vetro sul marmo.

«A questo punto — racconta Paolo de Franceschi del Museo di Scienze naturali di Verona, il nostro maggiore esperto in materia — perde *completamente la facoltà di vedere e udire quanto le circonda*». Ed è a questo punto, nell'ebbrezza del canto d'amore, che lo raggiunge la fucilata del cacciatore. Perché altrimenti l'urogallo, difficile e riservato, è quasi inavvicinabile.

«Qualcuno scrive — dice de Franceschi — che questo uccello è pieno di fascino ed ha secoli di tradizione». Altri affermano che è selettivo, perché spesso in un'«arena» c'è più di un gallo e ognuno ma soltanto quello al centro, il più forte e il più bello, si accoppierà con le numerose femmine accorse al richiamo. «In realtà — ribatte de Franceschi — è sempre questo ad essere ucciso, con grave danno per la specie».

Abolire dovunque la caccia, almeno per qualche anno, sarebbe un grosso passo avanti, per la conservazione della specie. Ma, purtroppo, le doppiette non sono l'unica minaccia. I naturalisti non hanno ancora saputo chiarire il motivo delle periodiche fluttuazioni della popolazione: forse il raggiungimento di un punto critico della densità, forse epidemie, parassiti, variazioni climatiche.

E' un enigma. Qualcuno, e non dei meno famosi, l'ha perfino collegato con il ciclo lunare.

Spiega De Franceschi: «*I boschi misti di latifoglie e conifere, con un folto sottobosco, che costituiscono l'ambiente necessario al gallo cedrone, tendono ad essere trasformati dalle Aziende forestali in fustaie resinose coetanee. E in alcune zone è subentrata l'abitudine di "fare pulizia" nel sottobosco e di asportare, con i rami più bassi delle conifere, ogni forma di arbusti per favorire la crescita delle piante. Inoltre, per fare queste operazioni, si costruiscono nuove strade, percorse da trattori, camion, campagnole*».

E' la fine per il gallo cedrone, che abbandona queste zone per ritirarsi nei punti meno disturbati dai rumori e dalla presenza continua dell'uomo: «*Punti sempre più rari, perché accanto all'attività forestale c'è il turismo, spesso sguaiato e chiassoso, i raccoglitori di funghi e di frutti del bosco, i cacciatori che anche quando non tirano all'urogallo lo disturbano con la loro fucileria*». E basta poco perché le «arene» di canto e d'amore siano disertate.

Così i tetraonidi diventano sempre più rari. Anche se negli ultimi censimenti del 1982 e del 1983 sono apparsi in lenta ripresa su tutto l'arco alpino. Forse favoriti dagli inverni con poca neve, forse per i più frequenti divieti di caccia. O forse grazie a una fase positiva di quelle misteriose fluttuazioni.

Giorgio Martinat

Varese, identificati 5 giovani

L'hanno ucciso per lo spinello

Erano drogati - La vittima è morta all'ospedale per le percosse subite

VARESE — Sono stati identificati dalla questura di Varese i componenti del gruppo che alcuni giorni or sono ha aggredito e picchiato Rolando Pigna, di 40 anni, morto all'ospedale di Varese dopo le percosse ricevute.

Sono cinque giovani di cui uno minorenne. Le loro generalità non sono state rese note. La polizia ha trasmesso un rapporto al procuratore della Repubblica di Varese, Giovanni Fasquinoli, in attesa dei risultati dell'autopsia eseguita su Pigna.

I cinque, secondo quanto hanno dichiarato agli agenti di polizia, avrebbero agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Motivo del litigio è stato il rifiuto di Pigna all'offerta dei giovani di acquistare uno «spinello».

L'uomo, sempre secondo la versione fornita dai giovani, si trovava in stato di ebrezza e avrebbe vivacemente inveito contro di loro provocando la rissa.

Gli agenti della questura di Varese sono ora impegnati nella ricerca dei passanti che hanno assistito all'episodio senza intervenire.

Annegati padre e figlio

BELLUNO — Un uomo, Giulio Tosato, di 38 anni, e il figlio Mirko, di 13 anni, sono entrambi di Masera (Padova), sono annegati nelle acque del torrente Cordevole a Peron di Sedico (Belluno).

Tratti in inganno forse dalla limpidezza dell'acqua i due si sono avventurati troppo avanti andando entrambi in una buca.

Il tempo oggi

situazione: campo di pressione livellato sul Mediterraneo centrale. Una perturbazione atlantica dal Mar Baltico si muove verso Levante interessando marginalmente il nostro regioni settentrionali.

tempo previsto: al Nord condizioni di variabilità con qualche addensamento temporalesco specie sulla zona alpina e prealpina; sulle altre regioni prevalentemente poco nuvoloso salvo attività cumuliforme pomeridiane sulle zone interne del Centro.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: da deboli a moderati da Sud-Ovest sulla Liguria, deboli di direzione variabile sulle altre zone.

mari: localmente mosso il Mar Ligure, poco mossi gli altri mari.

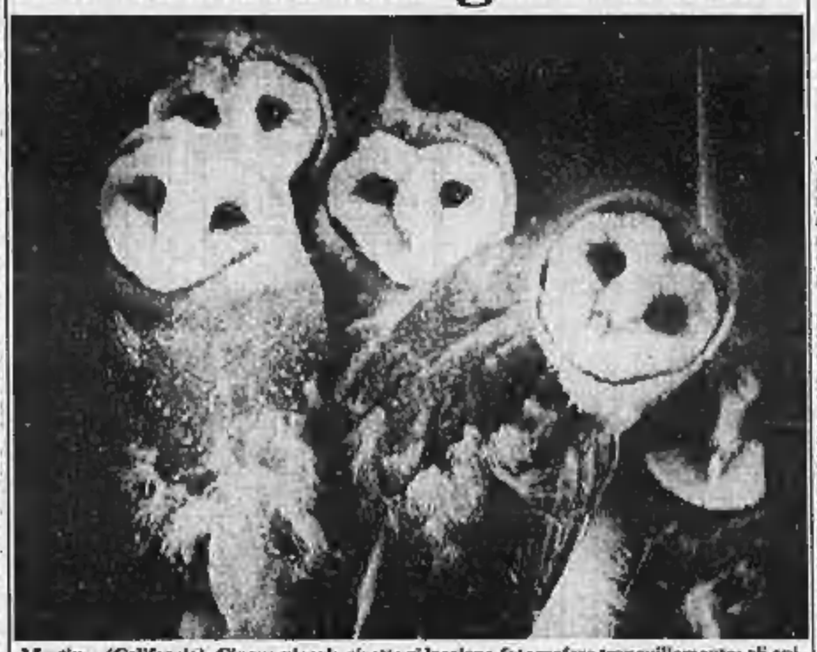
città italiane

Bolzano	20	34	L'Aquila	20	34
Verona	23	33	Roma Urbe	18	33
Trieste	23	32	Roma Fiumic.	20	30
Venezia	22	31	Campobasso	22	31
Milano	23	32	Bari	20	30
Torino	20	33	Napoli	20	31
Cuneo	np	np	Potenza	19	31
Genova	23	28	S. M. Leuca	24	32
Bologna	23	35	R. Calabria	24	35
Firenze	20	35	Messina	25	33
Pisa	18	30	Palermo	25	30
Falconara	20	37	Catania	21	37
Perugia	23	32	Alghero	19	35
Pescara	20	36	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	18	21	nuvoloso		
Atene	22	37	sereno		
Bangkok	26	33	sereno		
Barbados	21	30	nuvoloso		
Berlino	13	23	nuvoloso		
Bruxelles	16	28	nuvoloso		
Buenos Aires	13	18	piovoso		
Il Cairo	22	34	sereno		
Copenaghen	13	20	piovoso		
Dublino	11	19	nuvoloso		
Francoforte	17	29	nuvoloso		
Helsinki	14	19	piovoso		
Hongkong	26	32	nuvoloso		
Gerusalemme	19	35	sereno		
Lisbona	17	35	sereno		
Londra	15	22	nuvoloso		
Los Angeles	19	33	sereno		
Madrid	19	33	sereno		
Miami	24	30	nuvoloso		
Montreal	14	23	nuvoloso		
Mosca	12	18	nuvoloso		
New York	25	32	sereno		
Parigi	15	27	nuvoloso		
Pechino	22	30	sereno		
Rio de Janeiro	19	28	sereno		
Singapore	26	29	piovoso		
Tokyo	25	31	sereno		
Vienna	18	29	nuvoloso		

Le civette sul grattacielo



Martinez (California). Cinque piccole civette si lasciano fotografare tranquillamente: gli animali hanno deciso di stabilirsi all'ottavo piano di un grattacielo della cittadina californiana

Sono testi scientifici di gran valore

Firenze, a Biologia spariscono 71 volumi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Settantuno volumi scientifici, tutte opere pregiatissime, prevalentemente del 1500-1700, alcune addirittura edizioni uniche, sono stati rubati dalla Biblioteca Universitaria di Biologia animale di Firenze.

Il valore dei libri, che i ladri potrebbero smembrare per venderne le illustrazioni, potrebbe essere considerato di cento milioni. Ma vendendo i volumi a dei collezionisti si possono ricavare cifre molto superiori. E c'è chi azzarda valutazioni attorno al mezzo miliardo. I settantuno volumi fanno parte della raccolta dell'Università.

Il colpo dev'essere stato messo a segno nella notte fra sabato e domenica. La domenica mattina, infatti, un docente si è accorto che una porta nel cortile era stata forzata. Ma solo lunedì, insospettiti perché alcuni libri erano fuori posto, i responsabili hanno compiuto un controllo approfondito. La prima scoperta è stata fatta in una vetrina piena di libri antichissimi. Li trentatré pezzi erano stati abilmente sostituiti con altri simili presi da altri scaffali. Mancavano fra gli altri i sette volumi dell'Aldrovandi, naturalista del Seicento.

Si è quindi cominciato un complicato lavoro di ricerca, scoprendo quali volumi mancavano. Fra questi le opere di Guillelmi, Rondeleti sui pesci (1553), il trattato di embriologia di Girolamo Fabrizi d'Acquapendente (1621), i tre volumi su uccelli e pesci del Gesner (1669-1670), le tavole sugli insetti di Karl Gustav Jablonsky (1783-1796), i dieci volumi del Martini sui molluschi (1769-1788), i quattro su uccelli, insetti, serpenti e pesci di Johannes Jonstonus.

f. m.

L'8 agosto il Papa in Africa

ROMA — In un comunicato firmato dal suo nuovo presidente, il vicario di Roma card. Ugo Poletti, la Conferenza episcopale italiana ha esortato i fedeli del paese ad accompagnare il prossimo viaggio papale in Africa «*con preghiere e con opportune celebrazioni eucaristiche, specialmente dall'11 al 18 agosto in concomitanza con il Congresso eucaristico internazionale di Nairobi*».

Per il suo 27° viaggio apostolico fuori d'Italia, il terzo nel continente africano, il Papa partirà il mattino dell'8 agosto da Castel Gandolfo per farvi ritorno verso l'una di notte del 20 successivo. Sedici le località che visiterà in sette Paesi: Togo, Costa d'Avorio, Camerun, Repubblica Centroafricana, Zaire, Kenya e Marocco. Un viaggio di circa 25.000 km che sarà effettuato in aereo, in macchina, in elicottero e in battello.

Papa Wojtyla pronuncerà una quarantina di discorsi.

Sono 143 i suicidi dal «Soleri»

Cuneo, infermiera si uccide col figlio

CUNEO — Sconvolgente tragedia sul viadotto Soleri: una giovane donna, Eugenia Mattei, 26 anni, abitante a Mondovì in via Cuneo 17, si è gettata col figlioletto, Diego Lombardi, di sei anni e mezzo. Si sono sfracellati dopo un volo di 58 metri in un campo sottostante.

Originaria di Viola (ove abitano tuttora i genitori, portalettere del paese), Eugenia Mattei lavorava come infermiera professionale all'Ospedale civile di Mondovì ed era separata dal marito, Agostino Lombardi. Ieri mattina è giunta a Cuneo a bordo della sua automobile, una «126» verde chiaro, che ha parcheggiato davanti al distributore di benzina all'imbocco del lungo viadotto. Quindi si è incamminata, tenendo il figlio per mano, sullo stretto marciapiedi e improvvisamente ha afferrato il bambino e l'ha lasciato cadere nel vuoto. Poi la donna si è gettata a capofitto dalla spalletta del ponte.

Alcuni automobilisti hanno assistito sconvolti alla scena e hanno dato l'allarme e dopo pochi minuti due «volanti» della polizia e un'ambulanza erano già nei pressi del viadotto, alle Basse S. Anna.

I motivi che possono aver indotto la giovane donna al tragico gesto appaiono inspiegabili. Sembra che non avesse preoccupazioni nel lavoro in ospedale, la separazione legale dal marito era avvenuta già da qualche anno. Eugenia Mattei aveva una buona salute e comunque non aveva mai dato segni di turbamento.

La tragica notizia ieri pomeriggio è stata appresa con incredulità e profonda commozione a Viola.

Le vittime del Viadotto Soleri salgono così a 143, da quando è stato inaugurato, nel 1938. La macabra statistica impone che vengano finalmente presi drastici provvedimenti. Ad esempio, sostituire l'attuale ringhiera (bassa, arrugginita e pericolante) con una barriera di longheroni metallici verticali ad altezza d'uomo, che non offrano alcun appiglio per arrampicarsi.

g. r.

Rimini, è il pm del caso Muccioli

Giudice accusato di tentata truffa

FIRENZE — Il sostituto procuratore di Rimini (Forlì), Roberto Bartolomeo Sapio, 52 anni, pm del processo Muccioli, è stato rinviato a giudizio dalla sezione istruttoria della corte d'appello di Firenze con l'accusa di falsità ideologica in atto pubblico e tentata truffa aggravata.

Con il magistrato sono stati rinviati a giudizio anche il sovrintendente di polizia Davide Magnani, 57 anni, e l'assistente Oreste Quercia, 56 anni, tutti e due in servizio, all'epoca dei fatti, al commissariato di Rimini.

L'episodio contestato risale all'ottobre del 1980, quando Silvana Galvati, moglie del dott. Sapio, acquistò un appartamento a Rimini da Zaira Maria Pecci.

Secondo la legge 191 del 1978 chiunque venda o affitti una casa ha l'obbligo di comunicarlo entro 48 ore all'autorità di pubblica sicurezza. Altrimenti deve pagare una multa che va da 200 mila lire a tre milioni di lire. Ma la Pecci, secondo gli inquirenti, non fece questa comunicazione.

Nel settembre 1983 Sapio si trasferì con la famiglia nel nuovo appartamento e chiese in Comune il cambio di residenza. Gli fu chiesto allora di esibire copia della comunicazione che avrebbe dovuto fare l'ex proprietaria. E' a questo punto, secondo gli inquirenti, che vennero commessi i reati.

Il sostituto procuratore, secondo gli inquirenti, fece firmare all'ex proprietaria un modulo nel quale comunicava la vendita dell'appartamento lasciando la data in bianco. Su questo modulo, portato dall'assistente Quercia al commissariato e firmato dal sovrintendente Magnani, risulta la data del 30 ottobre 1980, una data di tre anni prima.

Il dott. Sapio si è difeso sostenendo di essere stato l'involontario tramite di un disguido ed il giudice istruttore di Firenze aveva accolto questa tesi prosciogliendo i tre imputati. Ma la sezione istruttoria della corte d'appello, alla quale è ricorso il pubblico ministero, ha deciso il rinvio a giudizio.

Il dott. Sapio era già noto alle cronache per aver sostenuto nei mesi scorsi il ruolo di pubblico ministero nel processo a carico di Vincenzo Muccioli e di altre responsabilità della comunità di S. Patrignano, per il recupero dei tossicodipendenti, conclusosi con una serie di condanne.

Concesso il passaporto a Nino Salvo

PALERMO — La sezione istruttoria del tribunale ha disposto la riconsegna del passaporto a Nino Salvo, l'imprenditore di Salemi (Trapani) arrestato insieme con il cugino Ignazio per associazione a delinquere di stampo mafioso ed altri reati.

La restituzione del documento è connessa con le gravi condizioni di salute dell'imputato. Nino Salvo aveva, per questo motivo, ottenuto la libertà provvisoria un mese fa ed era stato ricoverato in una clinica di Milano.

INA

1984

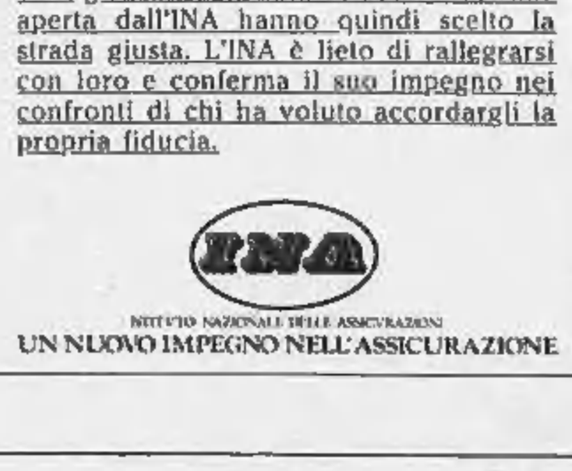
UN BILANCIO RECORD PER GLI ASSICURATI INA.

1984 un altro anno particolarmente positivo per l'INA. Il bilancio ha chiuso con oltre 32 miliardi di utile e i primi a beneficiare dell'andamento favorevole della gestione sono stati proprio gli assicurati.

32 miliardi. Buone notizie per gli assicurati che hanno investito in Moneta Forte tra i quali è stato diviso un "bonus" di 32 miliardi. Per chi ha stipulato una polizza Moneta Forte questo significa che il già elevato rendimento previsto dal contratto aumenta per il 1984 gratuitamente di altri 5,5 punti percentuali. Un'ulteriore protezione dall'inflazione e un'aumentata certezza di costruirsi una pensione o una liquidazione strettamente legate al costo della vita.

12,4 miliardi. Dodici miliardi e quattrocento milioni: è la terza buona notizia per gli assicurati INA. E' questa infatti la cifra destinata a prestazioni aggiuntive gratuite per tutti gli assicurati con polizze diverse da quelle citate. In particolare a tutti i contratti che saranno liquidati per scadenza nel periodo 1.7.85/30.6.86 sarà riconosciuto come "premio di fedeltà" il proseguimento gratuito della polizza per 5 anni e per un capitale in caso di infortunio pari a 20 volte quello liquidato con un minimo di 10 milioni e con un massimo di 100 milioni per contratto e 200 milioni per assicurato.

16,4% Buone notizie ci sono state anche per chi ha sottoscritto una polizza Fondo INA-Valore Attivo. Perché grazie ai buoni investimenti operati dall'Istituto, essi nel 1984 hanno visto aumentare il loro capitale del 16,4 per cento. Chi sottoscrive Fondo INA-Valore Attivo, infatti, non solo contrae una polizza sulla vita, ma acquista un determinato numero di parti del Fondo. Con l'aumentare della quotazione di una parte aumenta in proporzione il valore complessivo del capitale investito.



Tutti gli italiani che hanno scelto la strada aperta dall'INA hanno quindi scelto la strada giusta. L'INA è lieto di rallegrarsi con loro e conferma il suo impegno nei confronti di chi ha voluto accordargli la propria fiducia.

INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

In vendita prodotti con la crusca

TORINO — Un prodotto a base di crusca (il «Fior di crusca», di una ditta torinese) ed uno a base di lievito di birra (il «Bimbi», di una ditta milanese) sono di nuovo regolarmente in commercio.

Erano stati sequestrati dal pretore di Rivoli Cappelli, che aveva giudicato le loro confezioni (e le indicazioni in esse contenute) non conformi alle norme che disciplinano l'etichettatura dei prodotti alimentari.

La questione — che verteva non sulla qualità e sui prezzi delle sostanze, ma sulle modalità di commercializzazione — è stata risolta e lo stesso pretore, dopo il pagamento di un'ammenda di un milione e centomila lire, ha autorizzato la vendita dei due prodotti in confezioni modificate, di identico contenuto.

Presto le misure contro le rapine

ROMA — Specifiche misure antirapina di prevenzione, vigilanza ed intervento a carattere interforze verranno messe a punto «con assoluta urgenza»: l'iniziativa è del ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, che ha convocato per il 30 luglio il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica per un approfondito esame della situazione.

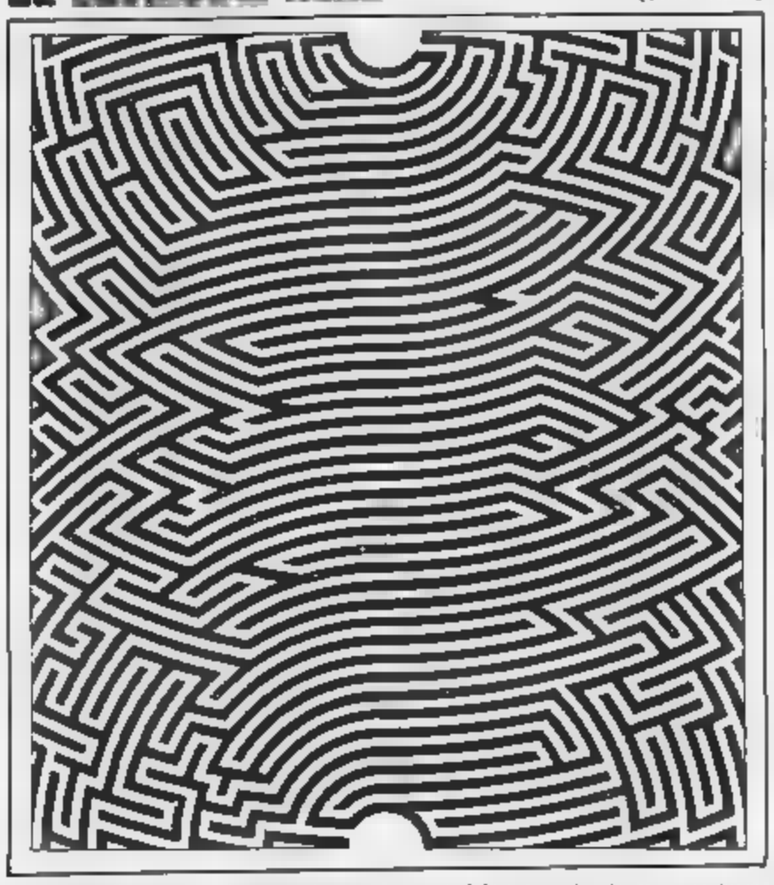
La convocazione è stata preceduta da una riunione alla quale, oltre allo stesso ministro, hanno partecipato il capo della polizia, Porpora, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Bisogniero, ed il comandante generale della guardia di Finanza, Lodi.

Il tutto con riferimento alle recenti rapine di rilevante entità in danno di istituti di credito ed agli altri gravi episodi delinquenziali dei giorni scorsi. In attesa della riunione del 30, il capo della polizia Porpora — informa un comunicato stampa — ha impartito «*immediate e rigorose*» disposizioni agli organi operativi perché provvedano alla massima intensificazione delle misure preventive ed alla sensibilizzazione del personale preposto ai servizi di controllo del territorio.

Sono stati inoltre interessati i prefetti perché riuniscano il comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica in ciascuna provincia al fine precipuo di esaminare le singole situazioni anche con i responsabili del settore bancario e gli esponenti di altri enti.

La candidata nella carta

(Ulrich Koch)

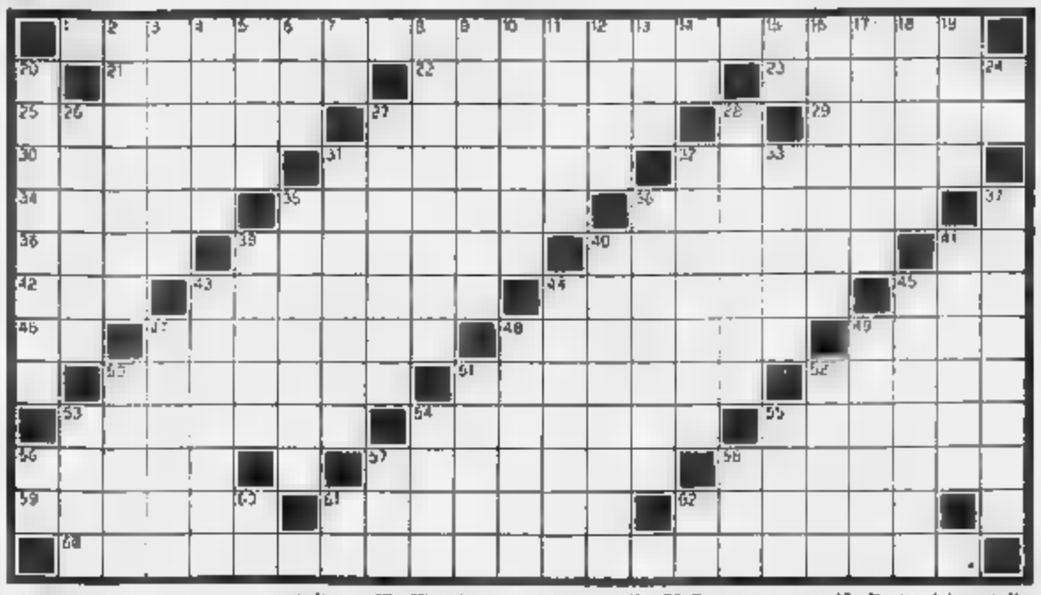


Partite dalla lunetta in basso e attraversate questo labirinto ondeggiante per arrivare alla lunetta superiore.

(Heinrich Hunpendubel Verlag, Munchen)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



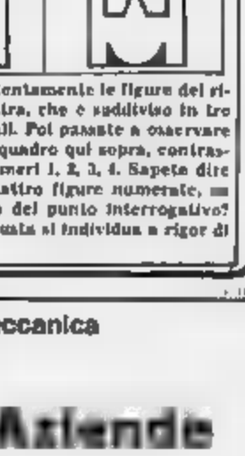
ORIZZONTALI: 1. Basilica di Assisi (quattro parole); 21. Pianta ornamentale delle Ranuncolacee; 22. Presidente del Consiglio; 23. Sostanza tossica; 25. Sguainata all'orizzonte; 27. Insieme di cellule; 29. Fiero (politico del passato); 30. Unità costitutiva della legione romana; 31. Anagramma di «altiere»; ■. Località in provincia di Torino; 34. Spareggio che fu detto interprete goldoniano; 35. Barconi per scambio; 36. Massimo (attore); 38. Braccio o gamba; 39. Priva ■ salubrità; 40. Anagrammina ■ «olivetti»; 41. Sigla di Cuneo; 42. Isola della Grecia 43. Prati irrigati continuamente; 44. Mestiere di aitante; 45. Codice (abbrev.); 46. Fine di concerto; 47. Recato personalmente; 48. Tira i vagoni; 49. Generale romano sconfitto nella ■ selva di Teutoburgo; 50. Con■ dall'Istat; 51. Volume da consultare; 52. Materiale per imbottiture; ■. Carreggia all'ippodromo; ■ Lea attrice; ■ Città del Transvaal; 56. Darnell (attrice); 57. Capricci chiassosi; 58. Torzo ■ americano; 59. Membrana oculare; 61. Si sacrificano per la fede; 62. La città di Taleb; 63. Condottiero in un affresco la cui attribuzione a Simone Martini è contestata.

VERTICALI: 1. M■... come il sigillo. 2. Ammiraglio di Alessandro Magno; 3. Si può avere marcio; 5. Curve fluviali 6. Farrow (attrice); 7. Lo scienziato Avogadro (iniz.); 8. Una figura retorica; 9. Arsenio, arenosi, ermosa, scenario, soneria, soriane; 10. Località in provincia di Vercelli; 11. Imitatori che cercano ■ svegliare; 12. Viaggi per diporto; 13. Ferré (cantautore); 14. Simbolo dell'iridio; 15. Il centro ■ Denver; 16. Mammiferi ■ Viverridi; 17. Scelto dai votanti; 18. Lamenta l'attico; 19. Canto nazionale; 20. Le Menadi; 24. In fondo ■ corridoi; 26. Alessandro (poeta e patriota); 27. Il disfattista ridicolizzato da Ulisse; 28. Partepostierare del collo; 31. Ricurvo e sottile; 32. Sono annessi alle stalle; 33. Il dipartimento al Saint-Etienne. 35. La consulta chi viaggia. 36 Un verbo in tribunale. 37. Ribelle; 39. Antica popolazione Italica; 40. La Repubblica di Vilna; 41. Moneta norvegese; 42. Yves (cantante e attore); 44. Scrisse «La Francilade»; 45. Promontorio tunisino; 47. Chine; 48. Parte del castello; 49. Anagramma di «nativa»; 50. Scrisse «Margherita Pusterla»; 51. Pazzi; 52. Molto pallidi; 53. Federazione de■ editori di giornali (sigla); ■. Chagall (pittore); 55. Lucille (attrice); 58. Il regista Bonconi (init.); 51. «Decorazione; 54. «Grande» dello spettacolo; 60. Sigla di Aosta; 61. La terza nota; 62. Un po' di movimento.

Quiz

(m.d.)

Il ■ allenatore americano della «quadrata» spiegando ai suoi ragazzi come sviluppare le azioni d'attacco sotto canestro, «Non è difficile — dice —: basta effettuare una serie di 8 passaggi, anche tra giocatori che hanno già ricevuto la palla, purché nessun passaggio ripeta una linea già percorsa prima. Naturalmente l'ultimo a tirare dovrà essere lo 00». Saprete farlo anche voi, sullo schema qui sotto, partendo dal giocatore che vi sembra più adatto?



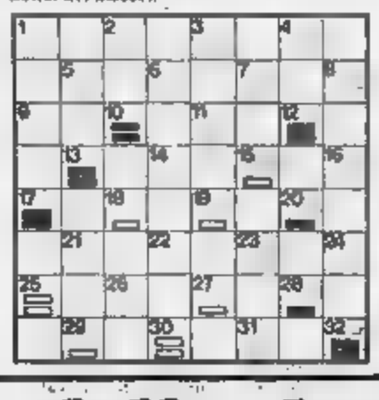
Le soluzioni saranno pubb■ su «La Stampa» martedì 30 luglio 1985.

Dama

(Fetter)

Le lettere che riceviamo dai lettori ci dimostrano che molti sono dei neofiti. Forse dunque ci ripetiamo, ma è utile chiarire che a dama si vince o catturando tutti i pezzi avversari oppure bloccandoli in modo che l'avversario non sia più in grado di muovere.

Diagramma: problema del maestro Rino Francotti; il Bianco muove e vince (mossa del blocco).



Scacchi

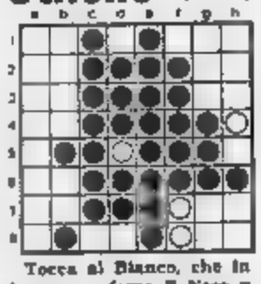
(Alfa)

Dal 3 all'11 agosto tradizionale appuntamento con la Sicilia per il torneo di Barcellona di Messina, organizzato dalla «Corda Fratres» e giunto alla sesta edizione; per informazioni tel. 090-9702282. E' l'occasione per abbinare gli scacchi ad una piacevole vacanza al mare.

Diagramma: Srinivas - Rapi Kumar, India 1954. Il Nero muove e vince (non è facilissimo).

Othello

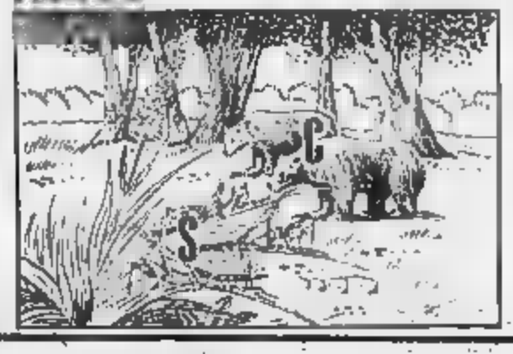
(Pizeta)



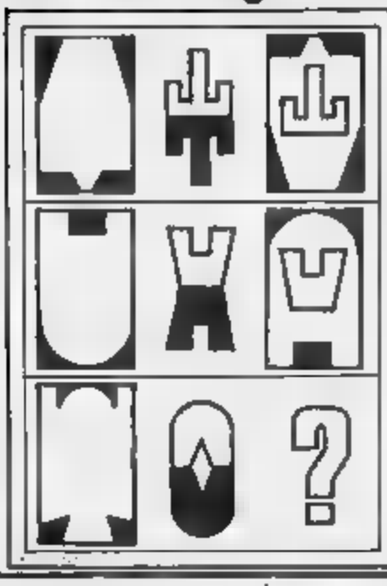
Tocca al Bianco, che in tre mosse forza ■ Nero a cedergli ■ dei quattro angoli.

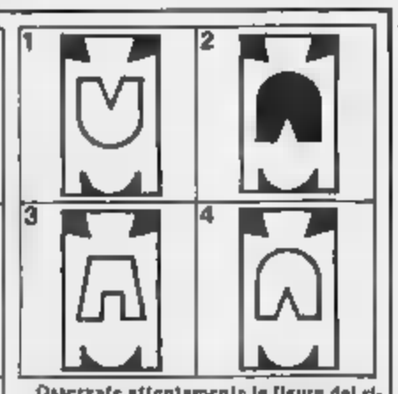
Rebus

(Irase: 8,8)



Postalcat logiche





Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate ■ numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, ■ messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Il brav'uomo di Colonia

Con Heinrich Böll se ne è andato ■ pezzetto ■ nostra umanità. Non condivido il pensiero di coloro che giudicano sbagliata la sua lotta contro i Pershing in Germania, che era una coerente espressione del suo amore per il proprio simile.

Non sapevo che i tedeschi lo chiamassero «il brav'uomo di Colonia»: se ci fossero stati o ci fossero un po' più di «bravi uomini» come lui (specie ai vertici della politica) probabilmente oggi non saremmo sull'orlo di un'ecatombe mondiale.

La disarmata ■ interessante corsa agli armamenti ha reso tutti gli abitanti del mondo uguali in una sola ■: il camminare su un «tappeto personale» equivalente a tre tonnellate di tritolo a testa.

Roberto Peyrot, Torre Pellice

Quanto valgono questi pentiti?

Da quando è iniziato il processo napoletano alla camorra, io, che credevo di essere cittadina di uno Stato di diritto, culla della civiltà giuridica, ho paura di questa giustizia.

E' un processo nel quale l'accusa è fondata esclusivamente sulle dichiarazioni dei «pentiti». Pentiti ai quali non si può nemmeno riconoscere quella «dignità ideologica» che caratterizza i colpevoli di terrorismo brigatista. Personaggi che praticano la menzogna come essenza di vita e per il mestiere loro che fanno.

A questi figuri, calunniatori abituali e campionari viventi dei più cupi reati, il pm. Marino dà credito illimitato e propone di estendere i benefici di una legge che ■ nata solo per agonizzare il fenomeno terroristico.

Stiamo attenti perché se si diffonde questa sottocultura ognuno di noi, soprattutto se onesto e galantuomo, potrà venire barattato con un qualsiasi delinquente dalla lingua lunga.

Graziella Barbierato, Padova

Arrivederci Roma...

Dov'è finita la buona amministrazione della Roma Calcio? Dov'è finita la oculata gestione del senatore Viola? Negli ultimi tempi, sui giornali, non si parla d'altro (a proposito della squadra giallorossa) che di polemiche tra giocatori e dirigenti, di mugugni, di guerre in tribunali sportivi e non.

Non è giunto il momento di restituire la Roma al calcio giocato mettendo da parte chi contribuisce a generare caos nell'ambiente? Non lo chiedo solo io, ma il calcio italiano.

Lauro Tremiti, Palermo

Le doppiette dimenticate

Il mondo della caccia e i singoli cacciatori godono di ■ «cattiva stampa» i cui motivi, dopo la ristrutturazione del nostro modo di cacciare, ritengo siano dovuti ad una errata informazione.

Per questo motivo e per rendere giustizia a un milione e quattrocentomila persone, onesti cittadini che costituiscono con i 300 miliardi di tasse governative e regio■ che pagano annualmente un esercito di contribuenti più che di doppiette, questa Federazione è a disposizione, con la collaborazione del giornalista Gianni Lucioli, per illustrare le verità ignorate sul nuovo mondo della caccia.

Per restituire una immagine più reale del nuovo cacciatore, che è innanzitutto uno sportivo ma anche un ecologo, vi preghiamo di voler concedere un po' di spazio anche a noi.

Paolo Lepanto
Pres. Federcaccia, Roma

L'intolleranza contro Geova

Da qualche tempo ■ comunità dei Testimoni di Geova è al centro dell'intolleranza religiosa in Israele.

A Tel Aviv, nel giugno scorso, una turba armata di spranghe di ferro ed assi ha preso d'assalto la sede della loro organizzazione in Israele tentando di penetrare all'interno dell'edificio, ciò che è stato evitato per poco.

Sono state anche inscenate violente manifestazioni nella zona e nella città di Lod.

Esponenti dei Testimoni stessi hanno espresso la ■ preoccupazione per la situazione. Sebbene la Costituzione dello Stato di Israele tuteli la libertà di religione, alcuni gruppi ■ fanatici evidentemente reagiscono con intolleranza all'attiva presenza dei Testimoni di Geova nel Paese.

Angelo Pelago, Trecate

La fede e la Chiesa

Ho letto l'articolo di Sergio Quinzio sul nostro amato Gesù nella terza pagina della Stampa del 9 luglio ■ capisco anche troppo bene che tutto per lui è opinabile, e quello ■ più gli interessa è fare cultura.

Certo viviamo in un tempo di gran confusione e può darsi che qualcuno cerchi di chiamare ■ madre senza riuscire a formulare il ■ nome. Per noi che viviamo di fede leggere i resoconti dei vari opuscoli è un grandissi■ dolore.

E' vero che oggi si va «incontro agli ebrei» per liberarli dall'ossessione della Croci■issione, ma non si può esprimere questo nella forma in cui Quinzio lo fa contrapponendo fulmini a malpensanti.

Io ricordo La Stampa del prof. Castelgino e del prof. Jemolo. Si può non avere per un ebreo la loro preparazione, ma si deve evitare ■ ogni modo l'equivoco se si ha il cuore diverso.

Lasciate che esprima a Quinzio tutto il mio rammarico per quanto da lui scritto e gradisca il mio augurio di amare il Cristo come Lui ha ■o noi.

Elide Monero, Roma

Sebbene siano ormai numerosi i documenti — concilieri, pontifici, episcopali — con i quali la Chiesa fa ammenda dell'antisemitismo cattolico non è facile, evidentemente, cancellare i millenni.

Le Chiese oggi non «re■ontro agli ebrei» per liberarli dall'ossessione della Croci■issione», ma semmai per liberarsi dall'ossessione di aiutare Cristo. Un minimo di conoscenza storica dovrebbe di render■ conto.

Per quel che mi riguarda personalmente, come ■ distratta lettrice che ti mio «interesse per Gesù» e per il suo popolo nacque dalla fede, non dal desiderio di «fare cultura». (n. q.)

La compagnia del cavallo

A proposito del cavallo macellato in scena a S. Arcangelo vorrei fare solo una domanda alla compagnia teatrale Magazzini Criminali: con che ■ d'animo avete recitato mentre di fianco a voi avveniva il «fatto»?

Ola, ■ forse la risposta è nel vostro nome.

Raffaella Navone, Torino

Servizio di leva ■ più corto

Siamo i genitori di un giovane di leva e vorremmo anche noi, come tanti hanno già fatto per mezzo della radio e della televisione, esprimere il nostro parere su questo servizio, che per ben più di un anno toglie ai giovani ogni possibilità di inserirsi nel mondo ■ lavoro.

Citiamo il nostro caso come esempio. Laureatosi nel novembre '84, sebbene abbia fatto regolare domanda al ministero competente per accelerare i tempi, ■ figlio è stato richiamato in servizio soltanto nel maggio di quest'anno, perdendo sei mesi preziosi per la sua carriera.

Al ritorno a casa nel maggio '86, per completare la sua preparazione professionale, seguirà un corso che ha inizio in febbraio: cioè dopo altri otto mesi di inattività.

E' informato il ministro Spadolini di tante situazioni analoghe a questa? Non pensa che, ■ il servizio di leva si limitasse al periodo ■ addestramento o tutt'al più a tre soli mesi, si risolverebbero più presto i problemi di tanti giovani e forse anche dello Stato, in quanto il bilancio delle spese militari risulterebbe notevolmente alleggerito?

L. N. Fr., Ferrara

Dieci anni con i pacifisti

In rapporto all'articolo di Renato Pront pubblicato su «La Stampa» il 10 luglio Mient Jan Faber segretario generale dell'Ikv (il consiglio interecclesiastico olandese) ci scrive:

«Io non sono contro le dimostrazioni inoltre non sono affatto deluso dal movimento per la pace. Al momento tuttavia ■ movimento per la pace deve rafforzare la sua organizzazione al fine di battersi con maggiore intensità con i partiti politici e con i governi che ancora non hanno tenuto ■ della richiesta di disarmo nucleare ■ così tanta gente».

Jan Faber, Bruxelles

La frase di Jan Faber ■ mi riportata («Io manifestato per 10 anni e se ho abbastanza») è stata riferita da numerosi giornali europei, tra i quali l'autorevole «Guardian» di Londra, giornale simpaticamente con il movimento pacifista di Faber, e firma della giornalista Hella Pick. Tuttavia, prendiamo volentieri atto della precisazione. (r. p.)

Pavarotti sposa Napoli

Legge ■ Luciano Pavarotti studia ■ famose arie napoletane (non le canzoni come qualcuno ■ ostina a chiamarle; erano scritte da musicisti autentici, allora!) e quanto prima le inciderà in disco.

Finalmente una bella notizia dal mondo della lirica. Pavarotti, tenore impeccabile tecnicamente, ricalca così le orme ■ De Lucia, di Enrico Caruso, ■ Beniamino Gigli, di Giuseppe Di Stefano, di Giuseppe Lugo e ■ altri tenori del passato. E perché no, anche di Del Monaco, che pur non essendo napoletano diede voce alle arie nel film «Enrico Caruso».

E bisogna dire che queste sono «eredità» pesanti, anche se il celebre tenore ha nelle sue corde tutta la capacità vocale per esprimersi ai massimi livelli. Auguri dunque a Pavarotti «re» dei «re» bonolli e naturali che siano.

Antonio Nascimbeni, Napoli

La maturità delle beffe

Leggo il fondo della Stampa («Tutti promossi...» di Francesco Barone) e concordo ampiamente sulle problematiche sollevate a riguardo della maturità, della farsa periodica che la vede protagonista e delle riforme promesse e rinviate *sine die*.

Mi colpisce, però, un fatto: che Barone, proponendo l'abolizione *tout court* della maturità, dimentichi che la prima seria grave conseguenza sarebbe un improvviso «florire» ■ scuole più o meno riconosciute che da ■ giorno all'altro diventerebbero idonee a sfornare migliaia ■ diplomati (che diventerebbero poi laureati, perché si sa come ■ le cose in questo Paese!).

La maturità ■ è oggi non va più; ma è necessario salvaguardare almeno in forma, per non buttare tutto in... berlina.

Igino Sartori, Bondone

Il pericolo che imperversino nuove scuole legalmente riconosciute è inesistente se gli scrutini in tali istituti sono controllati da docenti nominati dal Provveditorati agli Studi. (l. bar.)

Quel baraccone chiamato Inps

La Stampa riporta che «l'Inps va male, colpa del governo». A proposito di questo annoso problema, certamente gravissimo, vorrei domandare ai «sindacalisti». Saranno felicissi poi perché la previdenza e l'assistenza debbono essere in mano ai sindacalisti) se è vero:

che gli impiegati dell'Inps sono legioni: che così ■ degnano sullo stipendio il 20% in più degli altri statali, come una vecchia legge (fascista) a suo tempo stabilì;

che i loro aumenti biennali vanno al 4% dello stipendio di contro al 2,5% degli statali;

che gli aumenti biennali sono cumulabili e si sommano sempre a quelli precedentemente maturati (anche, non si sa bene per quale infernale meccanismo, c'è chi si pensiona con più di 30 scatti biennali).

Queste domandine ne implicano altre. Per esempio: quanto risparmierebbe l'Inps ■ gli emolumenti dei suoi impiegati fossero uguali a quelli dei colleghi statali?

Quanto incide sulla massa dei contributi introitati, percentualmente, il costo di gestione dell'Ente?

Enzo Furlani
S. Vito di Cadore

La lezione delle Val ■ Pesmo

Una domanda di severa giustizia si eleva tra la gente per i tragici fatti di Stava nel Trentino.

In verità torna difficile non condividere il stato d'animo di un popolo che, tra stragi inevitabili evitabili o provocate, viene praticamente a trovarsi nella tragedia quotidiana.

Luigino Ferrari, Verona

Ero in viaggio sull'autostrada Livorno-Genova, rientravo a Torino dopo una breve vacanza in Toscana. Prima di partire avevo avuto modo di leggere su La Stampa ■ tremende ■■■ sulla tragedia di Tesero.

Viaggiavo e guidavo tranquillo, pensavo alla tragedia di Tesero e, pensavo soprattutto ai bambini (sono nonno di cinque nipotini), al crudele modo di sparire dalla vita per le solite colpe dei grandi.

Questa autostrada Livorno-Genova la percorro sovente e, tutte le volte, nel passare sugli altissimi viadotti che scavalcano le valli nei dintorni di Genova, nel vedere tutte quelle case ammucchiate giù nelle gole ■■ immaginavo, un pensiero tremendo mi ha sempre assillato. Pensavo alla fine che avrebbero fatto quelle case e ■ loro genti, se una valanga ■ acque impazzite avesse percorso quelle valli.

Dietro a quelle valli, vi sono montagne e montagne forse con bacini imbriferi di grande capienza di acque piovane. Ora, ammettiamo che possa verificarsi ■■ per cause eccezionalissime, ma potrebbe succedere un lungo periodo ■ violente piogge torrenziali, ed allora io mi immagino e vedo moltissime di quelle case spazzate via ■■■ furia delle acque raccolte dai monti e incanalate furiose in quelle valli.

Alessandro Caldara, Torino

Rivedere le immagini ■ una tragedia, ■■■ quella della Val di Fiemme, in televisione, è come ripassare alcune pagine di storia. Sì, perché il terremoto dell'Irpinia (5 anni fa) non è poi tanto lontano e ancora più recenti sono i movimenti tellurici in Abruzzo e nell'Umbria.

Certo sono cose diverse. Di fronte a un sisma, a un evento naturale, le difese sono minori perché è molto difficile prevederlo, anche se si può fare molto per limitarne i danni. Ma la sciagura di Stava non rientra nella casistica degli eventi naturali. Lì ■ mescolano tutti gli elementi della superficialità umana: l'indifferenza, l'inefficienza, la trascuratezza, l'insensibilità.

Il risultato, come ■ ■■■ si ■■■ in termini ■ vite umane. Tanti morti, tante vittime innocenti, soprattutto molti bambini.

In compenso ci consolano, almeno, le inchieste che vengono decise nelle ore successive al disastro quasi a voler cancellare l'indignazione della ■ gente. Prevenzione è un termine difficile ■ digerire soprattutto per chi governa la «cosa pubblica». Ma è giunto il momento di far capire che, senza prevenzione, senza difese, altre tragedie si verificheranno. Vale poco, dopo, qualsiasi tipo di ■■■ danna.

Francesco Cirino, Napoli

Industria meccanica

Ricerca

Piccole Aziende e/o Artigiani

cui affidare lavoro continuativo per lavorazioni ■ fornerìa su pezzi stampati in acciaio e alberi ■ trasmissione.

— produzioni di piccola/media serie

— il materiale viene fornito in conto lavorazione

— il totale delle ore da assegnare, eventualmente frazionabile fra più fornitori, ■ pari a 2500 ore mensili.

Si esige una garanzia di precisione, qualità ■ rispetto dei termini di consegna.

Le aziende interessate ■■■ pregate di inviare l'elenco del macchinario e l'indicazione delle ore disponibili a: **«Publikompass 99 — 10100 Torino».**

Industria specializzata in prodotti per la casa e l'igiene personale con catalogo di centinaia di articoli selezionati

Ricerca venditori qualificati

max 35 anni. Offriamo inserimento in una azienda dinamica, corso preparatorio spesato, assunzione diretta, diaria, incentivi. Zona di lavoro Torino città e provincia.

■■■re dettagliando curriculum a:
Publikmen 136 — 21100 Varese

FRETTE

Fiera d'Estate

dal 29 ■■■

SCONTI

■■■

TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Il ministro Block: «Ci hanno tolto un quarto dei mercati internazionali»

L'agricoltura Usa in crisi accusa la Cee di soffocarla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [illegible] — Con la [illegible] rialzo stabilita due settimane fa in Canada, la «guerra della pasta» è temporaneamente rientrata, ma un'altra guerra commerciale, assai più vasta, si profila tra [illegible] Stati Uniti e la Cee quella dell'intera agricoltura. Essa rischia di scoppiare a settembre, quando [illegible] mesi di [illegible] sul tavolo appunto il problema delle esportazioni [illegible] pasta in America e quello, a [illegible] collegato, delle importazioni di noci e di [illegible] in Europa. «Questi prodotti — ci ha detto un portavoce del ministero dell'Agricoltura — non sono che la punta dell'iceberg: se non riusciremo a esportare, da [illegible] mancheranno numerosi settori».

Non si tratta di una sterile [illegible]. L'agricoltura Usa è in condizioni [illegible] che potranno salvarla solo grosse concessioni da parte dei suoi partners commerciali, o un'ulteriore liberalizzazione degli scambi con un nuovo round Gatt (General agreement on tariff and trade). Il ministro [illegible] ha presentato due cifre: «Nell'81, abbiamo esportato [illegible] miliardi [illegible] dollari [illegible] prodotti agricoli — ha detto — nell'85 ne esporteremo solo per [illegible] miliardi».

La caduta è da attribuire in gran parte all'eccessivo apprezzamento del dollaro nell'ultimo biennio: ma Block sostiene che sono state anche «le illegalità dei nostri partners a privarci in cinque anni di oltre un quarto dei mercati internazionali».

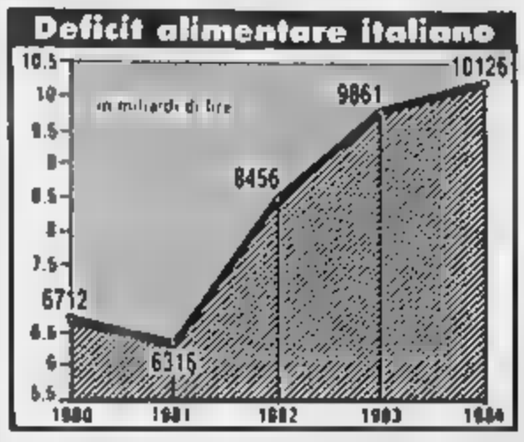
La questione [illegible] noci e dei limoni è venuta [illegible] ribalta perché gli Stati Uniti sono particolarmente sensibili [illegible] casa per due ragioni. La prima è che il loro principale produttore [illegible] lo Stato del presidente Reagan, la California. La seconda è che [illegible] Stati Uniti si ritengono già vittime di discriminazione a causa [illegible] preferenze accordate dall'Europa agli agrumi mediterranei. Attualmente, l'America esporta limoni e noci alla Cee per circa 30 milioni [illegible] dollari annui (quanto l'Europa esporta con la pasta). Quando l'America ha aumentato i dazi sulla pasta, la Cee ha aumentato dall'8 al 30 per cento quello sui limoni e [illegible] al [illegible] per cento quello [illegible] noci.

[illegible] la guerra agricola scoppierà, è probabile che [illegible] si centri dunque sull'area mediterranea. Il ministro [illegible] lo ha fatto capire la [illegible] primavera quando è partito alla riconquista del mercato dei cereali algerino. Nel 1979, [illegible] Stati Uniti ne controllavano il 43 per cento contro il 20 per cento della Cee: adesso la Cee ne controlla il 50 per cento contro il 16 per [illegible] degli Stati Uniti. Armatosi' [illegible] di miliardi di dollari di sostegno alle esportazioni agricole, Block è riuscito a vendere all'Algeria 1 milione [illegible] tonnellate di cereali. «Questo è solo l'inizio — ha spiegato — dove stiamo stati millimetrati, [illegible] colpiremo».

Come per la pasta, [illegible] per alcuni altri settori [illegible] rischia di trovarsi di [illegible] prima fila. I viticoltori della California per esempio stanno tornando [illegible] carica [illegible] Congresso per ottenere [illegible] contingentamento delle importazioni [illegible] vino dall'Europa. Il senatore Wilson ha già proposto di ridurle del 25 per cento nel prossimo triennio. L'anno [illegible] il Congresso ha accettato la tesi italiana e francese che la crescita delle [illegible] esportazioni non compromettesse i viticoltori [illegible] ricani, [illegible] quest'anno sembra deciso a respingerla. Il presidente della Camera di Commercio Italo americana di New York James Lundquist ha sottolineato di recente che nell'84 l'Italia [illegible] aumentato del 33 per cento [illegible] esportazioni vinicole.

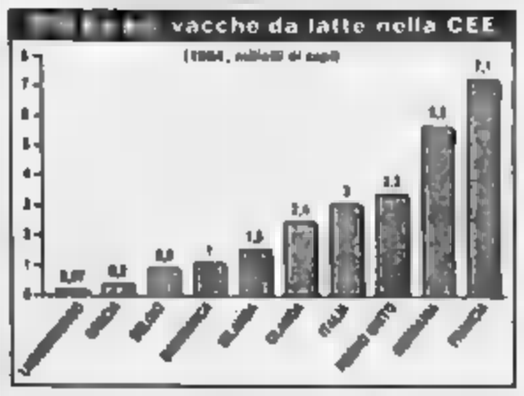
L'amministrazione repubblicana [illegible] del protezionismo [illegible] Congresso per [illegible] Cee forti pressioni psicologiche. Ma il suo obiettivo di fondo è evitare [illegible] guerra dell'agricoltura o tramite negoziati a due o tramite [illegible] altro Gatt, una conferenza internazionale da essa già battezzata il «Reagan round». Il tempo incalza, e la Cee, il Giappone e il Terzo Mondo non possono ignorare che l'anno prossimo negli [illegible] Stati Uniti [illegible] svolgeranno le elezioni parlamentari. Con un numero [illegible] di aziende agricole, e [illegible] banche a [illegible] collegate, in bancarotta, pochissimi candidati avranno il coraggio di presentare una piattaforma liberista.

Ennio Caretto



Si calcola che il prezzo delle importazioni Cee aumenterà del 3%

Carne e latte, la svalutazione ci costerà 1000 miliardi in più



ROMA — Le importazioni [illegible] bovini vivi e carni, nonché di prodotti lattiero caseari non accennano a diminuire. Secondo rivelazioni Irvam l'Italia ha speso nel primo quadrimestre di quest'anno oltre mille miliardi per acquistare all'estero prodotti [illegible] tiero caseari ed altri milleciquecento miliardi per importare bestiame vivo e carni.

Va annotato che per quanto attiene i lattiero [illegible] e, sempre secondo rivelazioni dell'Irvam, la cifra è stata superiore del 79% a quella sostenuta nello stesso periodo del [illegible]. Si può prevedere che se le cose continuano [illegible] andare [illegible] come vanno alla fine [illegible] 1985 [illegible] speso nella Cee, per importare prodotti zootecnici, circa 8 mila miliardi [illegible] lire.

I quantitativi dei lattiero caseari aumenteranno. Alla fine dell'anno in corso, e [illegible] subentreranno cambiamenti di sorta, a circa 14 milioni di quintali. L'anno scorso i quantitativi erano stati [illegible] molto inferiori e non raggiungevano i 95 [illegible] di quintali.

Un discorso [illegible] parte va fatto per [illegible] bovina, e per i bovini vivi. Il calcolo che si fine d'anno avremo importato 5.320.000 quintali di carni tra vivo e macellato pari [illegible] un valore che non si discosta di molto [illegible] 5600 miliardi. Sommando quindi il valore dei lattiero caseari [illegible] arriva allo [illegible] già citato.

C'è però da annotare in merito [illegible] le esportazioni tedesche e francesi (si tenga presente che il 30% delle importazioni [illegible] prodotti zootecnici proviene appunto [illegible] questi due Paesi) [illegible] corrispondono affatto alle elaborazioni Irvam-Istat. La Germania [illegible] esclude nella maniera più assoluta di aver esportato latte in Italia.

E allora? Allora lo stesso Istituto [illegible] la Ricerca e la Valorizzazione del Mercato agricolo l'Irvam rivela che sull'argomento molto c'è da rivedere e da correggere. Insomma il solito ginepraio di dati e di cifre dai quali è ben difficile districarsi.

Che succederà ora con il nuovo riallineamento della lira alle monete dello Sme? Si verificherà di certo [illegible] aumento del prezzo delle importazioni e di carne e [illegible] latte calcolato sul 3% circa. Quegli (potrebbero) 9 mila miliardi e passa, che dovremmo spendere nella Cee a causa del predetto [illegible] aumento diventeranno 10 mila miliardi.

Ovviamente sia la carne sia il latte verranno a costare di più e vedremo se la «manovra inflativa» riuscirà a ridurre almeno in parte il dilagare degli acquisti [illegible] prodotti zootecnici nella Cee. Ma qual è il vero pericolo? L'insorgere dei montanti compensativi negativi che andrebbero [illegible] a favore dei paesi esportatori (Germania) e ruocerebbero i Paesi importatori (Italia). Ma al Ihing di questi giorni [illegible] ora si è comportata bene e pertanto lo scatto di queste famigerati I.C.M. forse potrà essere evitato.

Franco Roolio

Per un maggiore equilibrio tra i Dieci

Strategia [illegible] nel Mediterraneo

ROMA — Le regioni agricole mediterranee non hanno finora beneficiato adeguatamente della modernizzazione [illegible] strutture [illegible] produzione; il «Libro verde» della Commissione Cee non tiene abbastanza conto dei prodotti e delle regioni del Sud della Comunità; e infine vanno rivisti i rapporti con i Paesi mediterranei che non fanno parte della Comunità. [illegible] Sono queste alcune delle considerazioni che hanno indotto la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti a riunire a Roma il 22 e 23 luglio i rappresentanti di altre sette organizzazioni agricole di Francia, Grecia, Spagna e Portogallo [illegible] lo scopo [illegible] approfondire i problemi e possibilmente trovare un [illegible] terreno [illegible] azione.

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, ha affermato nel suo intervento che la Cee si trova a dover fronteggiare due grandi emergenze agricole. La prima è relativa ai rapporti con il resto del [illegible] do e al fatto che, nell'ultimo quinquennio la Comunità è diventata un'importante esportatrice di prodotti alimentari. [illegible] pone — ha sottolineato Lobianco — interrogativi sulla *compatibilità di questo orientamento* [illegible] *il quadro complessivo dei rapporti con gli Usa e con la dotazione di bilancio*, oltre che con [illegible] politica dei prezzi e dei mercati varata [illegible] 31 [illegible] '84. È evidente il riferimento [illegible] ricorrenti di porre limiti all'import di prodotti europei da parte del governo Usa.

La seconda emergenza, secondo il presidente della Coldiretti riguarda la gestione della politica agraria [illegible]. «Molti Stati membri — [illegible] dito — stanno intensificando [illegible] legislazioni [illegible] protezione ambientale e sanitaria, altri hanno elaborato politiche [illegible] aiuti nazionali». Tutto [illegible] apre altre questioni «in merito alla possibilità di ricostruire un quadro omogeneo [illegible] comportamento, alla risoluzione dei problemi delle aree [illegible] micamente [illegible] sviluppate ed alla ricerca di nuovi sbocchi produttivi per l'offerta agricola».

[illegible] base di questi temi sono stati affrontati, dal diverso punto di vista degli [illegible] dei cinque Paesi, i principali problemi della realtà comunitaria: politica dei redditi e sociale prospettive per le nuove generazioni, [illegible] della popolazione agricola, politiche settoriali, territoriali e delle strutture, [illegible] interpretazione della riconversioni colturali per fini non alimentari, necessità di verificare anche i rapporti con i Paesi terzi del Mediterraneo.

v. rav.

Olio d'oliva si rinegozia l'accordo internazionale

BRUXELLES — Nella loro prossima riunione, in settembre, i ministri dell'agricoltura dei Dieci dovranno [illegible] mandato da dare alla Commissione europea [illegible] rinegoziare a nome della Comunità l'accordo internazionale sull'olio d'oliva, stipulato [illegible] 1979.

La Commissione, nella sua richiesta di mandato, raccomanda in particolare che lo sviluppo della produzione non sia più l'obiettivo prioritario dell'accordo, che dovrà invece innanzitutto e promuovere nuovi sbocchi per l'olio d'oliva.

A colloquio col presidente della Confagricoltura sulle tensioni America-Italia

«Un'aggressività inaccettabile»

ROMA — Appena interrotta, con un armistizio gonfio di tensioni, [illegible] «guerra della pasta» [illegible] Italia e Stati Uniti è [illegible] alla ribalta un altro motivo di attrito [illegible] agrumi. Il [illegible] tenuoso — di cui in [illegible] ha già parlato — nasce [illegible] pretesa americana di estendere agli agrumi [illegible] tariffari le agevolazioni commerciali già concesse [illegible] Cee ai Paesi mediterranei.

È giustificato l'atteggiamento [illegible] mai costantemente bellicoso degli Stati Uniti verso i partners europei? Quali squilibri si sono spezzati tra agricoltori italiani e agricoltori Usa? Lo abbiamo chiesto al presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner.

«Il perdurare di una situazione di deficit della bilancia alimentare italiana, e più in generale comunitaria, nel confronto con gli Stati Uniti sconta inaccettabili talune manifestazioni aggressive degli Usa nei confronti dei nostri prodotti. Il saldo dell'interscambio è negativo per l'Italia [illegible] molti anni e conferma una forte disuguaglianza delle due correnti d'esportazione: dall'Italia prodotti di consumo finale (vino, olio d'oliva, formaggi, pasta, frutta) dagli [illegible] prodotti che incidono sui consumi intermedi della nostra agricoltura (sementi, mangimi, grano) e quindi a domanda rigida.

Fino a che punto può impensierirvi l'attrito Cee - [illegible]

«Il contenzioso Cee - [illegible] preoccupa seriamente a rafforza l'esigenza di realizzare, politicamente ed economicamente, un'area comunitaria solidale attraverso. Nella Cee siamo entrati impreparati, certamente disattesi [illegible] conseguenze dell'impatto con l'integrazione comunitaria. Crediamo che il nostro Paese fosse [illegible] per sì sufficientemente dotato per invadere l'Europa con i suoi prodotti. Abbiamo sentito e capire che il conseguimento di ambiziosi traguardi richiedeva molto più impegno, molta più serietà. Abbiamo disperso troppe risorse.»

Intanto all'orizzonte si prepara l'ingresso effettivo [illegible] Spagna nella Comunità.

«La Spagna ha attrezzature [illegible] esperienza per commerciare con successo i suoi prodotti agricoli in Europa [illegible] e altrove. Noi invece ci siamo troppo tempo illusi che il potesse esportare di tutto, senza comprendere che la concorrenza si vince soltanto facendo leva [illegible] qualità.»

Allora sarà su questo aspetto che l'agricoltura italiana dovrà puntare per sopravvivere adeguatamente?

«Certo, [illegible] scommessa con il futuro, ma anche [illegible] il presente, è di produrre non solo a costi competitivi, [illegible] anche curando al massimo [illegible] produzioni di qualità. Eppure, nonostante l'importanza che ha per noi la produzione ortofrutticola, siamo il solo Paese della Cee che [illegible] ha ancora rispettato l'obbligo [illegible] stabilire i controlli di qualità anche per i mercati nazionali.

E quali sono le scelte [illegible] fare per essere più competitivi?

«La competitività [illegible] raggiunge anche con la riduzione dei costi unitari di produzione. Una parte determinante [illegible] questi costi è rappresentata dall'incidenza della manodopera. E anche [illegible] questa che stiamo impegnati a ottenere una sostanziale modifica della struttura del salario.»

Vanni Cornero

Proposte modifiche alla legge sulla denominazione

Si stringono i confini nel mondo dei vini Doc

ROMA — Il consumatore che volesse tentare di raccogliere in cantina una bottiglia di vino per ognuna delle doc italiane, dovrebbe trovare lo spazio per almeno [illegible] bottiglie. Ai circa 220 vini cui è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata vanno infatti [illegible] almeno 450 «menzioni aggiuntive», cioè tipi diversi [illegible] stesso vino. Nonostante [illegible] reprano [illegible] l'11 per cento dell'intera produzione nazionale [illegible] vino, i vini a doc, [illegible] considerati ormai troppo numerosi.

Un «esercito di doc» che un'azienda in ogni [illegible] impossibile completare, perché alcuni vini esistono solo sulla carta.

«Per ignobili campanilismi hanno ottenuto la doc, senza [illegible] di farla avere alle spalle produzioni reali — dice Giuseppe Marietti, direttore dell'Associazione enotecnici italiani — *Esempi ce ne sono parecchi: il Merlot di Aprilia è praticamente introvabile, eppure è [illegible] dal [illegible] ed è citato in tutti gli elenchi ufficiali».*

C'è poi il problema della eccessiva suddivisione [illegible] vari tipi [illegible] stesso vino. In Piemonte [illegible] sono sette doc per distinguere il Dolcetto mentre in Friuli per il Merlot [illegible] arriva a 6 ma è giacente una domanda per aggiungerne un altro. *«Il fatto è* — spiega [illegible] — *che la legge sulle doc è stata spesso tradotta. Ogni paese [illegible] voluto la sua denominazione di origine, con il risultato di sfiancare e vini famosi, prodotti senza fama e meriti che creano [illegible] fusioni tra i consumatori».*

L'associazione enotecnici tracciogli circa ottomila professionisti del vino) ha lanciato dal [illegible] una proposta di modifica della legge 930 [illegible] 1963 che istituì le doc. Ora la proposta è diventata definiti[illegible] ed è [illegible] presentata [illegible] ministro Pandolfi e alle commissioni Agricoltura [illegible] Camera e Senato. Il testo è frutto [illegible] decine di riunioni che hanno coinvolto praticamente tutte le categorie vitivinicole ed enologiche italiane.

I punti principali del documento sono: l'istituzione della revoca per le doc non utilizzate, una nuova divisione nella qualità dei vini, [illegible] possibilità [illegible] scegliere la classificazione [illegible] cantina e vendemmia ultimata, obbligo [illegible] imbottigliare il prodotto doc nella zona di origine e nuovo ruolo dei consorzi di tutela.

Sulla revoca della doc, norma che oggi non esiste, gli enotecnici propongono [illegible] previsto un periodo di alcuni anni di prova come «vino tipico» per di[illegible] di avere reali caratteristiche qualitative e di mercato.

Quella del vino tipico è una nuova classificazione che dovrebbe andarsi ad inserire al livello intermedio.

Oggi infatti i vini sono con[illegible] dalla Cee V.Q.P.R.D quando hanno le caratteristiche [illegible] e doc (denominazione di origine controllata e garantita, sono solo 5 in Italia: Barolo, Barbaresco, Brunello di Montalcino, Montepulciano e Chianti).

[illegible] le doc si scende subito [illegible] vini [illegible] indicazione geografica e da tavola, praticamente senza controlli. Ma il controllo anche per le doc è [illegible] «cartaceo», cioè basato sui documenti di origine.

Con la nuova classificazione [illegible] un primo livello [illegible] doc [illegible] possibilità di adeguamento in [illegible] alle [illegible] e alle qualità. E' quanto già succede a Montalcino con [illegible] doppia denominazione [illegible] Brunello e del Rosso [illegible] stesso vigneto.

Sotto i V.Q.P.R.D ci sarebbe [illegible] poi i «vini tipici». In [illegible] tica gli attuali [illegible] denominazione geografica, controllati però sia in quantità che qualità, e seguirebbero infine i vini [illegible] tavola semplici. Tutti i controlli sarebbero affidati incrociando i dati [illegible] in un elaboratore [illegible] dovrà [illegible] stire anche il catasto vitivinicolo italiano, [illegible] tenere in generazione.

Ad esso dovrà affiancarsi la trasformazione dell'attuale Comitato in Istituto nazionale per [illegible] tutela dei vini a denominazione di origine: un organismo che concentri funzioni e competenze oggi divise tra vari enti.

Sergio Miravalle

Tutti i Doc della penisola

Piemonte 20 [illegible] sei doc Docg); Valle d'Aosta 2; Liguria 2; Lombardia 12; Veneto 14; Friuli 6; Trentino A.A. 12; [illegible] R. 14; Toscana 20 [illegible] sei 3 Docg); Marche 9; Umbria [illegible] Lazio 17; Abruzzo 2; [illegible] 8; Campania 7; Puglia 22; [illegible] 1; Calabria 5; Sicilia 9; Sardegna [illegible]

Per lo spumante [illegible] Federcantine chiede sblocco dogane tedesche

ROMA — Un energico intervento presso le autorità ministeriali italiane affinché venga opportunamente contattato il governo [illegible] Bonn per evitare allarmismi e [illegible] chi [illegible] le dogane di vini spumanti esportati verso la Germania, è stato preannunciato dal presidente della Federcantine, Ferruccio Pisoni.

Nel confermare che i vini spumanti prodotti [illegible] associate all'organizzazione corrispondono pienamente ai requisiti chimico-organolettici previsti dalla legislazione vigente [illegible] una delle più severe tra quelle vigenti oggi nell'area comunitaria, Pisoni [illegible] precisato che i consumatori non devono temere nulla.

Si devono invece — ha detto il presidente della Federcantine — difendere i tedeschi dal diffondere allarmismi ingiustificati che rischiano [illegible] deviare l'attenzione [illegible] problemi ben più gravi [illegible] il consumatore deve conoscere

INCHIESTA / COME SI E' SVILUPPATA L'ELETTRONICA VERDE: [illegible]

Una città sotto vetro e plastica per fiori

Tra Rotterdam e l'Aia è concentrato un terzo [illegible] colture protette del Paese: 10 mila coltivatori, 3200 vivai, 1500 agricomputer

NOSTRO SERVIZIO

NAALDWIJK (Olanda) — Dall'alto è un paesaggio da fantascienza: [illegible] distesa [illegible] cristalli, un gioco di colori, [illegible] riflessi, un mosaico di vetri azzurrati a tratti interrotto dal verde [illegible] prati, dal [illegible] dei tetti. Ecco [illegible] «città delle serre»: 3400 ettari di terra sotto vetro zeppa [illegible] fiori, di piante ornamentali, di frutta, [illegible] ortaggi d'ogni tipo.

«In questo posto unico al mondo — dice Marc Remijn, addetto alle relazioni [illegible] del Westland, [illegible] regione tra Rotterdam e l'Aia che comprende una serie di cittàgiardino — *è concentrato un terzo delle colture protette olandesi: 10 mila coltivatori [illegible] 3200 vivai, 1500 agricomputer al lavoro, un business che sfiora i due miliardi di fiorini l'anno».*

Elisa J. Van der Wel, 30 anni, figura tipica [illegible] coltivatore «made in Holland», vive e lavora con la sua famiglia in una «fattoria-computer» nel cuore di questa città, un [illegible] di [illegible] a crisantemi, un milione e mezzo di fiori all'anno. «Mi l'affido [illegible] padre otto anni fa — dice —. Prima [illegible] passare dai pomodori ai fiori: rendono di più. Ristrutturai il tutto e acquistai il computer: 40 mila fiorini e un piccolo contributo del governo».

— Signor Van der Wel, [illegible] vive oggi il floricoltore in Olanda?

«Con mille sacrifici [illegible] gli agricoltori europei. Forse un po' più fortunato: ho raggiunto un elevato standard [illegible] di qualità, controllo la vendita dei miei prodotti, ho [illegible] continuo contatto con il mondo della ricerca, sia agronomico che tecnologico. Tuttavia, quando ci troviamo nel nostro "club", una volta al mese, finiamo sempre col riempire il taccuino di nuovi problemi».

— La sua è una «serra-computer» come tante altre qui vicino. Cosa è cambiato con l'elettronica?

«Il mio modo di vivere, di lavorare. Ed anche quello della mia famiglia. Col computer ho tutto sotto controllo: in ogni momento posso, in pratica, conoscere quanto costa un fiore prodotto nelle [illegible] e valutare il margine di profitto. Ed è lui che pensa a mantenere [illegible] giusta temperatura e umidità, irrigare e concimare le piante, dosare [illegible] luce [illegible] funzione della crescita».

— Insomma è [illegible] un buon investimento?

«Direi di sì. Ho ricontrato [illegible] forte risparmio [illegible] gas metano [illegible] anche una maggiore resa per metro quadro ed una migliore qualità dei miei crisantemi».

— L'automazione avrà certamente ridotto [illegible] [illegible] figura [illegible] agricoltore, creato traumi, frustrazioni.

«Oh, affatto. Io [illegible] la figura chiave dell'azienda, il manager, colui che decide. Per noi coltivatori [illegible] computer è soprattutto strumento di risparmio e tranquillità. Il mezzo che ci consente [illegible] guadagnare di più e, perché no, di trascorrere il weekend fuori casa [illegible] famiglia».

— Con l'aiuto [illegible] ricercatori. [illegible] computer, lei riesce a ridurre i costi e ad ottenere una elevata qualità. Ma poi, a [illegible] vende i suoi crisantemi?

«In Olanda i fiori si gli ortaggi [illegible] vendono all'asta, cooperative gestite [illegible] noi agricoltori, una douzina [illegible] tutto il Paese. La nostra è a due passi da qui».

Il mercato floricolo olandese del Westland, il Bvw, è [illegible] porte di Naaldwijk. Organizzazione efficientissima, citata da capogiro: nel moderno complesso (30 ettari, il secondo del mondo) si vendono ogni [illegible] oltre due miliardi di fiori recisi e 70 [illegible] di piante in vaso; ad acquistarli [illegible] i 1500 compratori accreditati che, giornalmente, stipati nelle sale-aste guidate da computer, effettuano oltre ventimila transazioni.

«Il mercato — dice Jan A. Benthelsen, dirigente del Bvw — *è l'anello [illegible] congiunzione tra coltivatori e compratori. Per i primi significa vendere al miglior prezzo, pagamenti garantiti, minima resa ed altre facilitazioni, chi compra, invece, dispone di una vasta scelta di prodotti, ottima qualità e rapido consegna».*

Fra non molto, un'altra iniziativa [illegible] sempre più ricerca, coltivatori e mercato: la telematica, un sistema di video informazione per produrre, vendere (e comprare) meglio. E l'ultima novità [illegible] arriva dalla «città delle serre».

Tito Gandin

Una suggestiva immagine di serre, ora le tecnologie stanno ottimizzando il modo di gestirle

Agricoltura e consumi

Il Salento cerca amici

LECCE — Per riconquistare il mercato, che da qualche anno si va gradualmente allontanando dal vino tradizionale, i vitivinicoltori del Salento hanno deciso di puntare su un loro antico prodotto, la cui versatilità incontra il gusto del consumatore moderno: questo è emerso dal convegno sul vino tipico rosato del Salento, organizzato qualche tempo fa dalla Camera di Commercio di Lecce.

Impensierito da temi tecnologici, il convegno ha discusso anche sulla valorizzazione commerciale del rosato (molto di questo vino oggi viene distillato, quindi distrutto), nel quale i produttori salentini vedono la chance più propizia [illegible] loro produzione tipica. I vitivinicoltori [illegible] hanno deciso [illegible] dire basta alla distillazione quale sbocco del loro lavoro. Affinché il loro vino venga bevuto e non più distrutto, hanno chiamato tecnici qualificati per accentuare quelle caratteristiche che sono più gradite ai consumatori.

Il rosato del Salento è un vino che si può bere giovane e fresco, [illegible] il consumatore [illegible] giovane e anche femminile; non lo si può anche invecchiare.

La produzione di questa varietà aumenta mentre quella complessiva è in calo

Pesche, l'Italia ha scelto le Nettarine

Gli impianti di pesco già da qualche anno [illegible] in diminuzione nel Nord Italia mentre al Centro e [illegible] Sud il rinnovo degli impianti prosegue direttamente, [illegible] aumento investe le colture [illegible] Nettarine in tutto il Paese. Per quest'anno, secondo le stime elaborate [illegible] centro operativo ortofrutticolo [illegible] Ferrara, si produrranno meno pesche. [illegible] prudenziali fanno ascendere a [illegible] ettari la consistenza nazionale degli impianti di produzione di pesche e a oltre 16 mila [illegible] quelli delle Nettarine. Rispetto ai dati dell'Istat del 1984 gli impianti [illegible] pesco presenterebbero un decremento del 2,2 [illegible] cento, quelli delle Nettarine un incremento del 22,1 per cento.

La produzione nazionale complessiva di pesche e Nettarine del [illegible] anno è prevista in 14 milioni e [illegible] mila quintali contro i 15 milioni e [illegible] quintali dello [illegible] so anno, pari a —6,2 per cento. Le pesche [illegible] dai 12 milioni e 241 mila quintali dello [illegible] a 12,3 milioni (meno 7,1 per cento) le Nettarine da 2,3 milioni di quintali salgono a 2 milioni e 430 mila quintali (più 5,7 per cento).

[illegible] produzione [illegible] pesche è diminuita nelle regioni del Nord [illegible] è aumentata in tutte le altre regioni. Centro, Sud e Isole i [illegible] [illegible] rimarchevoli si riscontrano nelle province dell'Emilia Romagna e del Veneto. Piemonte, Liguria e Lombardia registrano nel complesso un calo modesto rispetto al 1984 (meno 1,4 per cento). In continua escalation la produzione di Nettarine che nel 1980 ascendeva a 1,4 milioni di quintali e che il passerà ai 3 milioni e [illegible] mila del corrente anno.

Sul piano varietale, il gruppo delle cultivar precocissime fornisce una produzione [illegible] poco inferiore a quella dello scorso anno (meno 5 per cento). Per le cultivar precoci è prevista una maggiore produzione [illegible] per cento ascrivibile alle varietà Coronet, Early Redhaven, Flavorcrest e Dixigem. In [illegible] del 17 per [illegible] circa [illegible] «mediotardive» [illegible] un minor apporto della Redhaven, della Glohaven, delle Morettini e [illegible] Goulland.

Le tardive presentano [illegible] ch'esse perdite [illegible] produzioni apprezzabili (meno 8 per cento [illegible] causa [illegible] minor resa [illegible] Giuncresi, dell'Italo e [illegible] Fayette. Lo stesso [illegible] per le precoci che, [illegible] nelle province dell'Emilia Romagna [illegible] presentano cali rimarchevoli.

Maurizio Barbieri

VIAGGIO NELLE CAPITALI DEL «MADE IN ITALY»

Se Reagan ci fa le scarpe

Luigino Rossi, presidente dei calzaturieri, teme un «taglio» del 30% sull'export in Usa rispetto all'anno scorso - Salterebbero 10 mila posti sui 60 mila occupati del settore

MILANO — Deciderà prima o dopo le vacanze? In questi giorni le ferie di Reagan sono seguite con grande attenzione nelle capitali della scarpa italiana, dalla stupenda piazza di Vigevano (oltre 4 mila occupati, il 40% dell'intera economia locale) alle colline toscane o delle Marche (in tutto 60 mila persone impegnate nella produzione di scarpe).

Entro agosto, infatti, il presidente degli Stati Uniti dovrà pronunciarsi sulla richiesta dell'International Trade Commission, organo consultivo dell'amministrazione americana, di limitare le importazioni di scarpe negli Usa per proteggere l'industria locale in grave crisi (73 americani su cento calzano scarpe di importazione). In [illegible], il chiede a Reagan di rilasciare a soli 475 milioni di paia (contro le importazioni nell'84 di milioni) il visto di ingresso negli Usa. I protezionisti americani hanno subito martedì scorso una prima sconfitta: l'agenzia federale, Ftc, che protegge i consumatori americani, ha espresso un parere contrario al blocco delle importazioni, comunque per l'Italia il rischio è grosso.

Dice il presidente dei calzaturieri italiani, Luigino Rossi: «*Nel caso venga deciso un blocco indiscriminato verso tutti i Paesi il taglio per l'Italia potrebbe aggirarsi intorno al 30% rispetto al. Il che vuol dire circa milioni di paia, ovvero l'equivalente di ottia posti di lavoro*». Il in un ove, di fronte alla spietata concorrenza internazionale (Brasile e Estremo Oriente in testa), le aziende hanno proceduto a massicce ristrutturazioni ampio ricorso alla cassa integrazione (oltre 21 milioni di ore nel 1984 ma nel primo trimestre di quest'anno le richieste salite 58%).

Il mercato americano ha un peso notevole per un settore che esporta più di milioni di paia scarpe l'anno produzione che sfiora i 500 milioni paia. Nel 1984 milioni di scarpe Made Italy hanno preso la via dell'oceano per valore 1300 miliardi di lire, ovvero la prima voce dell'attivo commerciale italiano. gli Usa E nel 1985 cose, finora, sono andate meglio.

Nel primo trimestre, infatti, esportazioni verso gli Stati Uniti sono cresciute del 14%, permettendo così compensare la crisi sul mercato tedesco, il primo cliente scarpa italiana, ove per la concorrenza della Spagna, dei cinesi e del Brasile, quest'anno venderemo sei ni di paia in meno.

Ma la minaccia americana non traduce solo in queste cifre. «*Se scatterà il protezionismo americano — spiega Rossi — sui mercati mondiali si riverseranno 150 milioni di paia di che troveranno più sbocco negli Usa. E a rimetterci in particolare sarà l'Europa che è rimasta l'unica zona di libero scambio*».

Ma c'è di più. L'Italia esporta negli Usa soprattutto scarpe di qualità, a prezzo medio superiore ai 15 dollari che sono vendute nei negozi e nelle boutiques. Spiega Armando Pollini, una delle punte di diamante della moda calzaturiera italiana: «*Le proposte americane prevedono un sistema di aste tra gli importatori per aggiudicarsi le licenze di importazione. E' evidente che queste aste saranno appannaggio dei grandi commercianti cioè che hanno in mano il giro dei supermercati e importano scarpe a basso costo. E' chiaro che i nostri tradizionali clienti, le boutiques, saranno svantaggiate*».

Il rischio, insomma, è che il blocco americano riesca di innescare un circuito perverso nella produzione italiana, scoraggiando gli sforzi per mantenere alto il livello dell'immagine. Per il momento, certe considerazioni vengono solo sussurrate tra i grandi produttori italiani impegnati in una complessa battaglia giuridica e politica (non si contano i viaggi tra New York, Ginevra e all'ambasciata Usa di Roma di Luigino Rossi) per evitare le sanzioni più pesanti.

Va detto, però che la minaccia protezionistica ha dato il via a un processo di ripensamento tra i produttori italiani più che mai alla ricerca di soluzioni tecnologiche, commerciali e produttive per reagire alle nubi che si profilano sull'orizzonte del commercio internazionale. Val la pena, perciò, di iniziare un viaggio tra i laser le ricerche chimiche e elettroniche mediante cui la fantasia italiana cerca di mantenere un primato produttivo che, tenendo conto dell'indotto, vale per noi 280 mila posti di lavoro e saldo positivo della bilancia commerciale di quasi 6 mila miliardi di lire.

Ugo Berlone

Quest'anno ne produrranno 210 mila ma puntano a 900 mila nel 1990

Ora i giapponesi costruiscono auto in Usa

La prima fabbrica l'ha costruita la Honda, nell'82 - Poi, uno dopo l'altro, tutti i colossi nipponici si insediati negli States - Un modo per garantirsi da decisioni protezionistiche - Già 350 le aziende controllate da Tokyo in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo l'invasione, l'occupazione. Non soddisfatte di aver strappato a quelle americane il 25 per cento circa del loro cato con l'export, le grandi case automobilistiche giapponesi hanno deciso di sottrargliene altrettanto con la produzione in loco. Una inconsueto, stanno e continueranno ad aprire stabilimenti negli Stati Uniti: il loro obiettivo è di costruire 900 mila vetture l'anno in territorio americano nel 1990. Quest'anno la loro produzione sarà di 210 mila macchine, nell'86 supererà le 300 . (Il conteggio dei camion e furgoni, 126 mila circa, viene eseguito a parte)

Perché il Giappone ha strategia nell'assedio del ricco mercato Usa? «Sostanzialmente - dice il senatore Danswerth, che se ne intende - per due motivi: perché sospetta che noi parlamentari prenderemo misure protezionistiche, e perché nessun Paese può considerarsi una potenza automobilistica mondiale se non produce anche in America». Danswerth, che è uno dei leaders del protezionismo, definisce «un semplice palliativo» l'autolimitazione dell'export accettata gli anni scorsi dalle case giapponesi: «Nell'84 - osserva - esse sono riuscite a venderci 1 milione e 800 mila vetture: che limite è?».

La prima casa a insediarsi in territorio americano è stata una delle più piccole, la Honda, che controlla solo il 9 per cento del mercato nipponico. Essa nell'82 ha aperto una fabbrica a Marysville nell'Ohio, e l'anno scorso costruito 125 mila macchine (raddoppieranno nell'86). La gigantesca Toyota, che controlla il 48 per cento del mercato nazionale, ha rischiato di farsi spodestare dal suo trono di regina straniera negli Usa; la Honda infatti, tra vetture esportate e vetture prodotte loco, ha superato le 500 mila unità contro le mila unità della Toyota, tutte in export.

Sulla scia della Honda e messa la Nissan, la numero due del Giappone, che nell'83 ha aperto a Smyrna nel Tennessee un impianto alp per camion che per auto. Nell'84, la Nissan è limitata all fabbricazione dei primi, ma quest'anno sta fabbricando 55 mila vetture (che nell'88 arriveranno a 115 mila). Le altre case non rimaste a guardare: la Mazda ha concluso un ac con la Ford per la costruzione di uno stabilimento per 240 mila macchine a Flat Rock nel Michigan, e la Mitsubishi ne ha firmato uno con la Chrysler per un altro delle stesse dimensioni nel West.

La Toyota, che è la terza azienda automobilistica al dopo la General Motors e la Ford (durante la recessione Usa dell'80-'83 si è inserita brevemente al secondo posto) ha dapprima temporeggiato. Ma l'anno scorso si è unita alla General Motors per produrre con essa un modello ultramoderno, la Nova, a Freemont in California, che dagli attuali 36 mila esemplari arriverà a 250 mila nel giro di un triennio.

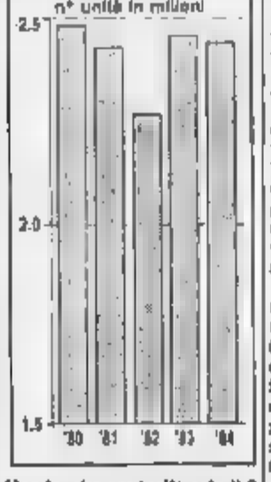
Se tutto andrà come previsto, nel 1990, tra auto esportate e auto prodotte in loco, la riverita ditta Giappone sarà di fatto la seconda casa automobilistica americana, subito dopo General Motors e prima Ford.

Solo in questo settore, l'anno scorso Tokyo ha infilzato 1 miliardo e 700 milioni di dollari nell'industria statunitense, meno dell'Inghilterra e del Canada, ma più della Germania Occidentale e dell'Olanda. Si tratta di tre volte tanto della media del quinquennio precedente. Nel primo trimestre dell'85, Tokyo ha già investito altri 600 milioni di dollari. Oggi controlla circa 350 imprese negli Stati Uniti, in campi come quello dei televisori, delle parti dei computers, persino dell'acciaio e dei tessili, che sono in declino. Il vero miracolo è che ottengono dalle maestranze prestazioni superiori a quelle nelle ditte americane.

Ennio Caretto

Le straniere negli USA

n° unità in milioni



Costituita Fiat Credit per clienti svizzeri

— Tra l'Unione di banche svizzere e la Fiat Finance è stato definito un accordo per costituire in Svizzera una nuova società che fornirà alla clientela Fiat-Lancia-Autobianchi-Iveco un valido supporto finanziario per l'acquisto di automezzi.

La società, che si chiamerà Fiat Credit S.A. e avrà sede a S. Gallo, si avvarrà di strumenti molto innovativi, imposti su prestiti personali e su varie forme di leasing. I tassi praticati utenza saranno tra i più competitivi reperibili sul mercato svizzero.

Record storico: nei primi 4 mesi dell'85 la cassa è aumentata del 13%

Ogni cassintegrato sospeso «zero ore» costa all'Inps un milione e mezzo il mese

TORINO — Se gli interventi della cassa integrazione straordinaria dovessero continuare a registrare gli incrementi subiti nel corso del primo quadrimestre di quest'anno, le esauste dell'Inps subirebbero un ennesimo, sensibilissimo aggravio. Rispetto allo stesso periodo dell'scorso anno, l'aumento ha superato i 45 milioni di ore, toccando il massimo storico di circa 217 milioni di ore integrate.

Tenuto conto del totale di integrazioni (ordinarie straordinarie) si sono registrate nel periodo da gennaio ad aprile '85 quasi milioni di perse, con un 13 e rotti per cento, rispetto allo periodo del 1984. Ma al di là statistiche, che indubbiamente un campanello d'allarme, val la pena di leggere tra le righe per tentare di trarre previsioni per il futuro della nostra disastrata economia.

Mentre l'intervento della integrazione ordinaria opera confronti di quelle che si trovano in momentanea carenza di commesse ed hanno in prospettiva una ripresa a breve-medio termine senza dover peraltro avviare processi di ristrutturazione, l'intervento dell'integrazione straordinaria si inserisce in un momento della vita particolarmente delicato.

L'integrazione straordinaria viene in definitiva quando l'azienda opera al proprio interno l'introduzione di nuove tecnologie. Il successivo passo è, quasi sempre, rappresentato da un'irreversibile riduzione di personale e preludio ad un vero e proprio disoccupazione prolungata. Ora, se poniamo mente alle differenze registrate sino al 30 aprile '85 fra interventi ordinari (circa 50 milioni di ore) e straordinari (per oltre 218 milioni ore, oltre a 42 milioni di ore per l'edilizia) il conto è presto fatto: le prospettive rientro per che hanno chiesto l'intervento della cassa integrazione straordinaria decisamente pessimistiche.

E tutto ciò in all'orizzonte nostro massimo ente previdenziale addensano nubi minacciose. Il che ha fatto registrare in assoluto il maggior ricorso agli interventi è quello della meccanica: il totale delle ore integrate ha toccato nel primo quadrimestre di quest'anno la cifra record di 118 milioni e mezzo di ore. La chimica si è attestata sui 27 milioni di ore mentre i tessili occupano il terzo posto oltre 22 lioni ore.

Stilando una classifica regionale, troviamo primo posto la Lombardia con quaranta milioni di ore, seguita Piemonte con milioni, e dal Lazio che ha superato di poco i tre e mezzo.

A tirar le somme non c'è da stare allegri: considerando che il oneri del pagamento dell'integrazione salariale si aggiungano quelli indiretti copertura assicurativa per contributi figurativi e del mancato mento dei contributi, l'Inps può mettere bilancio un «costo» per ogni lavoratore sospeso a zero ore che di inferiore milione e mezzo di lire il mese.

Stratta

Il dollaro a New York chiude sotto quota 1900

ROMA — Tornando sotto quota per la prima volta dopo il 15 luglio, alla vigilia del venerdì nero, il dollaro ha inferto un inatteso scossone al finale dell'ultima settimana valutaria sulla piazza di New York. L'ultima quotazione di venerdì 26 luglio oltre Atlantico è stata di 1892,5 lire, con una perdita di oltre 29 punti rispetto alle 1921,505 lire del fixing in Italia cui si era chiusa, o meglio era sembrata chiudersi, una ottava all'insegna di una calma sostanziale.

Anche nei confronti del marco, il cedimento del biglietto verde è stato notevole: quasi cinpfennig per quotazione conclusiva di 2,8295 marchi contro 2,8792 della chiusura ufficiale di Francoforte. All'origine del cedimento, tanto improvviso quanto consistente, c'è stata una ta di cospicue e pressanti vendite tecniche.

Per settimana che si apre, le previsioni improntate ovviamente a grande incertezza. Qualche esperto vede il dollaro cadere fino a 2,78 marchi nei primi giorni della nuova ottava e poi recuperare sui 2,85. L'ulteriore caduta trarrebbe alimento dal fatto che molti operatori orientati a sfavore del dollaro non hanno ancora alleggerito posizioni che pure sarebbero consistenti.

• ARGENTINA — La Banca centrale argentina ha annunciato la di un conto bancario per dollari e altra valuta estera garantito dal governo. L'iniziativa mira ad attirare capitali stranieri nel Paese sudamericano e a prevenire una corsa dei depositanti quando il 1° agosto sarà parzialmente abolito il blocco ai prelievi sui conti in ta estera ordinato in maggio. Per il nuovo tipo di conto occorrerà un deposito minimo iniziale di 500 dollari e equivalenti con successivi non inferiori ai 500 dollari.

autostrade

E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE IRI 6% 1968 - 1986"

QUINDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 9 luglio 1985 è avvenuta la quindicesima estrazione per il rimborso capitale dei prestiti obbligazionari "AUTOSTRADE IRI 6% 1968 1986". I numeri dei titoli sorteggiati sono validi per tutte le serie per un importo nominale complessivo di L. 15.215.000.000 cui corrisponde a partire dal 1° ottobre 1985 sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni					titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
8			1201	1587	2013	2356	2801
11	464	610	1221	1591	2025	2365	2811
14		620	1222	1596	2097	2567	
41		622	1226	1617	2101	2579	
55	483	634	1230	1626	2102	2587	2850
60			1248	1650	2103	2590	2858
80	522		1250	1655	2104	2600	
88	524	655	1253	1657	2117	2601	2874
101	525	679	1256	1671	2131	2607	2875
102	530	697	1272	1683	2146	2613	2899
127	539	901	1291	1684	2156	2626	2900
139	549	902	1310	1689	2158	2628	2923
189	586	905	1313	1703	2162	2629	2926
171	593	914	1314	1732	2167	2633	2946
188	601	915		1740	2209	2648	2956
188	606	935	1336	1746	2224	2651	2963
198	616	944	1338	1773	2234	2652	2969
207	621	952	1358	1774	2284	2696	
238	624	960	1373	1791	2292	2700	
248	625	980	1381	1798	2296	2701	2988
252	629	981	1404	1823	2318	2707	2990
301	631	990	1432	1827	2351	2708	
318	633	1002	1436	1846	2388	2717	
322	643	1038	1435	1865	2401	2721	3003
344	645	1048	1451	1877	2405	2730	3013
350	654	1063	1462	1880	2413	2732	3015
357	659	1075	1468	1883	2415	2752	3043
364	667	1079	1488	1890	2424	2753	
377	672	1104	1508	1900	2441	2761	3102
387	699	1117	1513	1914	2481	2773	3134
408	703	1132	1536	1974	2482	2774	3141
415	718	1152	1548	1988	2488	2784	3154
419	733	1155	1559		2501		3165
433	753	1184	1560		2543		3171
438	765	1189	1570		2548		3181
438	788	1196	1575		2560		3194

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991"

NONA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 9 luglio 1985 è avvenuta la nona estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 7% 1973-1991" per un importo nominale complessivo di L. 14.000.000.000. Le serie sorteggiate, da rimborsare per intero a partire dal 1° ottobre 1985 sono le seguenti:

SERIE

54-65-95-104-108-110-124-151-155-158-164-174-189-197

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in appositi bollettini, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dal rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia i detti bollettini sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro essendo gli altri nostri prestiti scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Tituli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

SASIB

PER AZIONI
40128 BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA 4
CAPITALE SOCIALE L. 39.000.000.000
SEDE LEGALE: BOLOGNA
REG. IMP. TRIBUNALE N. 30643
C.C.I.A.A. N. 261657
CODICE FISCALE N. 03057280375

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SASIB 12% - 1985-1989

di L. 24.000.000.000
convertibile in azioni ordinarie Sasib

AVVISO

La SASIB S.p.A. comunica che è stato redatto un Prospetto informativo secondo le prescrizioni contenute nello schema allegato C) del Regolamento Consob per l'ammissione di titoli azionari obbligazionari alla quotazione ufficiale nelle Borse Valori e che tale Prospetto disponibile presso la sede della Società in Bologna, via di Corticella n. 87/89 presso i Comitati Direttivi degli Agenti Cambio delle Borse Valori di Milano - Roma - Torino e della Commissione per il listino della Borsa Valori di Bologna.
Bologna, 28 luglio 1985.

Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Carlo De

ITALMOBILIARE S.p.A.

Sede in Milano - Via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato
Trib. Milano n. 94372 Reg. Soc. - C.C.I.A. Milano n. 349168

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si informa che non essendo assicurata la presenza di un sufficiente numero di azionisti per tenere l'assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione, la stessa avrà luogo in seconda convocazione, giovedì 1° agosto 1985 alle ore 10 in Milano, via Pantano n. 9 presso l'Associazione Industriale Lombarda.

Il Consiglio di amministrazione

[redacted] «venerdì [redacted]

Due gialli per l'estate

Opinione pubblica, esperti e osservatori finanziari, risparmiatori, sono [redacted] ti dinanzi ai due «gialli» dell'estate, cioè la scalata della Bi-Invest e «l'incidente [redacted] percorso» della lira venerdì 19, che per il momento non hanno [redacted] una giusta e attendibile collocazione. Che [redacted] Bi-Invest fosse «scalabile» [redacted] vi [redacted] dubbio: proprio il gruppo [redacted] controllo (Bonomi) ne aveva creato le premesse vendendo [redacted] primi cinque [redacted] dell'anno parecchi milioni di azioni, perfino con uno sconto [redacted] prezzo di Borsa, favorendo inconsapevolmente l'audace iniziativa [redacted] un gruppo di finanzieri diretti [redacted] Francesco Micheli.

Meno chiara è la decisione della Iniziativa Me.Ta (gruppo Montedison) di rilevare [redacted] pacchetto che metteva in forse la posizione della famiglia Bonomi. Sinergie — è stato detto —, ma quali? Non per nulla l'operazione è stata duramente censurata dal sindacato Gemina che possiede il più consistente pacco [redacted] azioni Montedison. Le azioni [redacted] difesa della Bi-Invest [redacted] sono molto persuasive sotto il profilo societario perché paiono rivolte solo alla con[redacted] del potere da parte dell'attuale vertice: acquistare azioni proprie [redacted] il 2 per cento e passa [redacted] Montedison non favorisce certo la minoranza.

Molto chiasso ma [redacted] risultato concreto [redacted] emerso sulla effettiva identità degli alleati [redacted] Micheli che hanno partecipato alla fruttuosa «scordata» mimetizzata dietro il paravento di alcune banche straniere. La partita non pare ancora [redacted] sto il comportamento del titolo in Borsa: [redacted] [redacted] diatamente tartassato (si dice da parte Bonomi) fino a giovedì [redacted] quando gruppi, probabilmente concorrenti e mascherati dietro grossi istituti bancari, hanno improvvisamente scavalcato i precedenti compratori facendo salire le quotazioni d'un colpo di oltre [redacted] per cento.

Sono circolate illazioni [redacted] di un incarico da parte [redacted] Gemina conferito all'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ma quest'ipotesi finora non ha tro[redacted] alcuna conferma. La mancata assemblea ordinaria convocata per il 22-[redacted] luglio che doveva autorizzare [redacted] Bi-Invest [redacted] acquistare [redacted] proprie va perciò intesa come una pausa interlocutoria.

In quanto agli incredibili avvenimenti valutari di venerdì 19, la guerra dei [redacted] municati [redacted] continuata accompagnata da una serie di dichiarazioni [redacted] personaggi interessati [redacted] vicenda che non hanno fatto altro che imbrogliare maggiormente la matassa.

Ancora oggi [redacted] la salita verticale del dollaro a quota 2200 non fosse avvenuta realmente, operatori ed esperti finanziari e monetari penserebbero a un pesce d'aprile fuori tempo. Visto che [redacted] il fatto è accaduto, è assai importante accertare le responsabilità per impedire che [redacted] evento tanto ingiustificabile possa ripetersi. Qui non sono di mezzo gruppi privati ma istituzioni [redacted] enti pubblici [redacted] prima grandezza. Le dichiarazioni del ministro [redacted] Tesoro dinanzi al Parlamento [redacted] sono assolutamente insufficienti per seppellire definitivamente l'incidente. L'impressione che [redacted] buon numero di operatori economici fosse [redacted] corrente dell'intenzione dell'Italia di svalutare «a freddo» la lira prende sempre più consistenza. Nel momento più favorevole dell'anno per la nostra moneta, e cioè al cul[redacted] della campagna turistica, [redacted] statistiche (confermate anche quest'anno dai dati [redacted] giugno) indicano un afflusso giornaliero di valuta straniera pari [redacted] 50-100 miliardi di lire che vanno ad aumentare le disponibilità di Bankitalia.

Come mai in quel venerdì, a prezzi crescenti, non è stato possibile coprire almeno in parte dal mercato la richiesta di 125 milioni di dollari dell'Eni? Forse le banche hanno dovuto soddisfare altri ordini di acquisto [redacted] meglio? Mancando la possibilità di chiarire attraverso i canali consueti questi anomali avvenimenti [redacted] toccato ancora una volta alla magistratura [redacted] intervenire aprendo due indagini, per [redacted] carattere generale ed esplorativo, sia su eventuali risvolti valutari [redacted] scalata Bi-Invest sia su quanto è capitato sul mercato dei cambi. E' da sperare che l'indagine proceda spedita, nonostante [redacted] periodo delle grandi vacanze, e si concluda con un rapporto che dilegui ogni nebbia e tranquillizzi italiani e stranieri permettendo in tal modo [redacted] nostro Paese [redacted] recuperare credibilità.

Renato Cantoni

Vittime del caro-dollaro [redacted] Esso, Ibm, Alitalia

ROMA — Sull'imbarazzan[redacted] «venerdì nero» [redacted] lira [redacted] caldo, forse, pacifica gli animi. Il governo ne discuterà le responsabilità nella settimana entrante, sulla [redacted] del rapporto di Goria; non sembra che esistano divergenze significative. Camera e [redacted]to hanno sviscerato i particolari senza che emergesse nulla di [redacted]. L'Eni ha [redacted] a un comitato [redacted] esperti il compito di riesaminare [redacted] proprio comportamento. [redacted]lano, la Guardia di finanza indaga.

Il ministro Goria con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi

Stando così [redacted] cose, è probabile che la spiegazione dei fatti proposta dal ministro del Tesoro (nessun dolo, nessuna malafede, ma [redacted] di comunicazione, malintesi, errori) passi.

[redacted] giallo potrebbe [redacted] risolto: i fatti sembrano accertati, [redacted] stati ipotizzati [redacted] moventi credibili. Un fatto nuovo è emerso nelle ultime [redacted] non solo l'Eni ha subito perdite [redacted] avere acquistato dollari a 2200 lire. Anche altre imprese ne hanno comprati, [redacted] Esso 5 milioni, l'Alitalia 10, l'Ibm 15. In alternativa alla spiegazione ufficiale, ne sopravvivono al setaccio delle polemiche, dei chiarimenti e del dibattito, soprattutto altre due.

«Ipotesi [redacted] speculazione» — La direzione finanziaria dell'Eni sarebbe stata [redacted] determinata nell'acquistare dollari venerdì perché, a per fuga di notizie o [redacted] intuito, prevedeva la svalutazione: ha sbagliato nel non prevedere un'efficace risposta della Banca d'Italia.

Obiezioni (di Goria): 1) non si capisce perché [redacted] contare sull'intervento della Banca d'Italia nel mercato valutario, che proprio [redacted] caso di svalutazione imminente non avviene; 2) «lo speculatore non va a pranzo, [redacted] scompare, ma resta a guardare, magari nascosto dietro un pilastro della Borsa».

Contro-obiezione: [redacted] credi[redacted] — [redacted] ha detto un deputato dc alla Camera — che dopo aver lanciato un ordine così importante la direzione finanziaria dell'Eni scompaia? [redacted] può, insomma, averlo fatto apposta a non farsi trovare?

«Ipotesi dell'omissione di soccorso» — La Banca d'Italia, per eccessiva rigidità, o addirittura per malignità, non avrebbe fatto tutto [redacted] possibile per evitare all'Eni [redacted] costoso errore. Vale a dire, [redacted] le parole di [redacted] deputato socialista, che se [redacted] una strada c'è un burrone, occorre mettere cartelli e installare parapetti: non [redacted] può soltanto aspettare [redacted] le ambulanze. Obiezione: forse in un altro paese, per evitare guai maggiori, la Banca centrale si sarebbe [redacted] la responsabilità di favorire un comportamento che si poteva sospettare speculativo; in Italia, dove il mondo politico è così pronto a criticare l'istituto di emissione, la scelta della Banca d'Italia, del resto legittima, è comprensibile.

Per l'Eni l'accusa al servizio finanziario è di non aver capito quanto era importante l'invito, senza precedenti, giunto dalla Banca d'Italia, a non compiere quell'operazione. La difesa è che l'Eni ha saputo solo a cose concluse che stava comprando dollari al prezzo spropositato di 2 200 lire: c'è stato per lo meno un difetto [redacted] comunicazione.

Per la Banca [redacted] Italia, l'accusa è di non aver avvertito prima il ministro [redacted] Tesoro [redacted] quale pure [redacted] se ne duole) rendendo possibili altri tipi di intervento. La difesa è che c'erano tutti i motivi per ritenere [redacted] il vertiginoso rialzo del dollaro nelle contrattazioni scoraggiasse qualsiasi acquirente.

Per l'Istituto San Paolo di Torino l'accusa [redacted] che, [redacted] il dollaro arrivato a 2.200, non solo il buonsenso [redacted] (forse anche il codice civile autorizzavano a non eseguire l'ordine [redacted] cliente Eni. La difesa è che proprio il San Paolo ha chiesto [redacted] rinvio del «fixing» per informare l'Eni; avendone ricevuto la conferma dell'ordine, [redacted] era possibile fare altrimenti, pure se il dollaro [redacted] salito a 2 200.

Stefano Lepri

Borsa, [redacted] salutare

MILANO — La svalutazione della lira nell'ambito dello [redacted] ha determinato all'inizio della settimana un prevedibile [redacted] nelle quotazioni, soprattutto nei valori patrimoniali, come gli assicurativi e gli immobiliari, tanto che martedì l'indice globale Comit ha segnato [redacted] nuovo massimo, 356,83. Il movimento però è stato opportunamente frenato dal provvedimento della Consob, che ha elevato dal 50 al 70 per cento il deposito obbligatorio previsto per le operazioni a termine.

[redacted] quota ha così registrato alcuni assestamenti, finendo però per riprendersi in chiusura di settimana, tant'è che l'indice presentava [redacted] contenuto dell'1,26%. Nel pomeriggio di venerdì, a Borsa chiusa, [redacted] provvedimento [redacted] stato revocato.

[redacted] bilancio della settimana, per quanto riguarda i singoli titoli, è piuttosto irregolare per gli assicurativi dove, a fronte di performance notevoli di Fondiaria (+22%), Previdente (+6%) e Milano Assicurazioni, si pongono regressi per Generali, Lloyd Adriatico e Abeille e decisi ribassi per Sai e Toro privilegiate. Si ridimensionano Farmitalia, Standa, [redacted] e Cantoni. Degli industriali buon comportamento [redacted] Fiat (+2,2%) e [redacted] Olivetti, nonché di Montedison, mentre Snia e Pirelli perdono [redacted] po' di terreno. Nuovamente in tensione [redacted] Bi-Invest.

e. c.

Varato l'aumento di capitale, diventerà una merchant bank

La Finarte va in Piazza Affari

Intanto si attende l'esito dell'inchiesta giudiziaria [redacted] alcuni amministratori per la scalata Bi-Invest

MILANO — Giovedì è stato un giorno importante per la Finarte: nel pomeriggio si è tenuta l'assemblea degli azionisti che ha approvato all'unanimità l'aumento del capi[redacted] attuali 8 a 42,5 miliardi.

L'operazione si svolgerà in due fasi: nella prima, che prevede il passaggio da 8 a 30 miliardi, le azioni verranno riservate ai vecchi azionisti, tra i quali primeggia il vicepresidente Francesco Micheli (detentore [redacted] pacchetto di maggioranza relativa); [redacted] gli altri [redacted] vanno segnalati i fondatori Gian Marco Manusardi, Casimiro Porro, Eugenio Cefis, Rina Brion, cui si sono aggiunti in epoca più recente [redacted] Spadaccini, Nicolò Gallimberti, [redacted] immobiliaristi Russo e infine Paolo Mario Leati, amministratore delegato della Lombardfin.

Nella seconda fase il capitale salirà da 30 a 42,5 miliardi: [redacted] verrà collocato sul mercato [redacted] un sovrapprezzo di 250 lire per azione. Del collocamento, che avrà [redacted] presumibilmente in autunno, si occuperà la Sige, che poi procederà anche [redacted] avviare [redacted] procedure per richiedere la quotazione della Finarte in Borsa.

Insomma, [redacted] sono tutti gli ingredienti, capitali, esperienza, agganci e conoscenze, per fare della Finarte [redacted] grande merchant bank quotata in Borsa, con possibilità [redacted] manovra sia in Italia che all'estero infatti grazie all'alleanza [redacted] Leati e con la [redacted] commissionaria [redacted] Borsa Lombardfin, la Finarte avrà a disposizione [redacted] strumento di intermediazione finanziaria di tutto rispetto, mentre potrà [redacted] le [redacted] internazionali [redacted] un altro socio della Finarte, Giorgio Cefis, affiliato alla banca d'affari inglese Morgan Grenfell.

L'assemblea degli azionisti, ratificando quando deciso nel consiglio di amministrazione del 2 luglio, ha dato dunque avvio a una considerevole operazione finanziaria che porterà nuovi protagonisti [redacted] in [redacted] che sulla scena economica nazionale. Sull'operazione, però, e sulle [redacted] conclusioni, si vanno addensando alcune nubi: proprio venerdì si è saputo che [redacted] Procura della Repubblica di Milano ha avviato un'inchiesta per accertare se vi siano state irregolarità di [redacted] valutario nella [redacted] alla Bi-Invest effettuata negli ultimi mesi proprio [redacted] alcuni tra i principali [redacted] della Finarte, [redacted] Francesco Micheli, Paolo Mario Leati e la sua Lombardfin, Eugenio e Giorgio Cefis, Gianni Varasi, i Russo e pochi [redacted]. Per sapere qualcosa di più [redacted] questo secondo aspetto [redacted] Finarte occorrerà attendere [redacted] rientro [redacted] magistrato, che attualmente è in ferie.

Gianfranco Modolo

La Bosch smentisce contatti con Indesit

[redacted] — La multinazionale tedesca Bosch-Siemens ha smentito di avere in corso colloqui per un intervento nella Indesit. Lo riferisce l'agenzia Reuter. La notizia era circolata martedì scorso a Roma, durante un incontro tra direzio[redacted] della Indesit e i sindacati metalmeccanici, convocato dal sottosegretario all'industria, Zito, per discutere i pos[redacted] sbocchi della crisi dell'azienda di elettrodomestici torinese.

Era stata [redacted] fonte dell'azienda [redacted] a rivelare l'esistenza di contatti [redacted] la società tedesca. [redacted] esponente della Indesit [redacted] la speranza che, grazie ai contatti con la Bosch-Siemens fosse possibile evitare il commissariamento della società.

Da parte sua Zito aveva affermato che, in assenza di interventi esterni, «l'unica soluzione in grado di consentire l'esercizio d'impresa è il commissariamento in base alla legge Prodi».

● FMI — Il Fondo [redacted] netario internazionale ha approvato il piano di austerità elaborato [redacted] sotto la tutela dell'organismo finanziario.

Cgil, Cisl, Uil escludono la Confindustria che non paga i decimali

Martedì [redacted] del [redacted] discussa [redacted] settembre

ROMA — Dopodomani Lama, Marini e Benvenuto renderanno nota [redacted] tutti i particolari la loro «piattaforma» per la scala mobile e l'orario di lavoro. Dopodiché, il negoziato sul costo del lavoro sarà rinviato a settembre. Il [redacted] di agosto [redacted] porterà che l'ulteriore peggioramento dei rapporti fra confederazioni sindacali e Confindustria; dato che la Confindustria ha confermato [redacted] rifiuto di pagare i decimali di scala mobile già scattati, [redacted] pure quello che, probabilmente scatterà [redacted] agosto.

Il ministro De Michelis [redacted] il presidente Confindustria, Lucchini

Così, a settembre il negoziato comincerà soltanto con quelle associazioni dei datori di lavoro che pagano i decimali, oltre che [redacted] governo, [redacted] datore di lavoro del pubblico impiego. Luciano Lama [redacted] ha già confermato, in una intervista: «*Lucchini paghi questi benedetti decimali e ci siederemo al tavolo anche con lui*». Altrimenti? «*Voglio vedere* [redacted] *Lucchini* [redacted] *cambierà idea quando si troverà in mezzo a imprenditori come lui, che firmano accordi con Cgil, Cisl e Uil*». «*Avranno un autunno difficile in fabbrica*» aggiunge Franco Marini, segretario generale della [redacted].

Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, è convinto che le cose andranno diversamente. «*Verranno a trattare, verranno*» sostiene, in un'intervista simmetrica a quella di Lama. Pagare i decimali prima, e non solo dopo un accordo, come la [redacted]industria propone, sarebbe «*una prepotenza*»; Lucchini non vuole «*pagare solo per avere l'onore* [redacted] *sedere al tavolo* [redacted] *trattative*».

Le altre associazioni imprenditoriali andranno a trattare. Ma l'Intersind, [redacted] gano dell'industria a partecipazione statale, pur negoziando ha preoccupazioni sul costo del lavoro simili a quelle della Confindustria. Le richieste del sindacato appaiono eccessive, tanto più se alla nuova scala mobile si sommano la riduzione d'orario e il rinnovo dei contratti di lavoro. L'idea del ministro del Lavoro Gianni De Michelis, di rinviare i contratti che scadono a fine anno, è per ora respinta dalle confederazioni sindacali.

Non solo Se qualcuno pen[redacted] a scindere scala mobile e orario di lavoro, la [redacted] ieri ha ricordato seccamente di considerare «*i singoli punti della piattaforma* [redacted] *di loro organicamente intrecciati*». Ne consegue che «*gli accordi che sarà possibile sottoscrivere dovranno necessariamente corrispondere all'insieme della piattaforma*».

La nuova scala mobile semestrale proposta da Cgil, Cisl e Uil, che dovrebbe decorrere dal 1[redacted], secondo Confindustria e Intersind farebbe crescere il costo del lavoro, in quell'anno, del 6,4% (non è ben chiaro se il governo intenda mantenere per il 1986 l'obiettivo di portare l'inflazione al 5%). Non si ha una stima alternativa da parte sindacale, se [redacted] che la nuova scala mobile costerebbe il 17% in meno dell'attuale. La Confindustria teme di perderci, converrebbe forse di più l'attuale scala mobile senza decimali che quella nuova semestrale.

Fra settembre e novembre qualcuno dovrà cedere. Cgil, Cisl e Uil sperano che la Confindustria non [redacted] all'isolamento. La Confindustria spera che [redacted] situazione spinga a [redacted] contenimento più radicale del costo del lavoro; [redacted] resto, rispetto all'impostazione di [redacted] Michelis ci sono voci discordanti nel [redacted]verno. Già Goria chiedeva scala mobile annuale, ieri Spadolini [redacted] dichiarato che «*la semestralizzazione della scala mobile ha* [redacted] *solo se accompagnata alla sterilizzazione degli effetti della inflazione importata*» e che [redacted] munque [redacted] scala mobile [redacted] deve compensare più di metà del [redacted] costo [redacted] vita.

s. l.

● ROMA — Il [redacted] globale dei prodotti petroliferi in Italia nei primi sei mesi dell'anno [redacted] stato pari [redacted] 43,1 milioni di tonnellate, [redacted] flessione dell'1,8%.

[redacted]

AVVISO DI [redacted]

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli deve procedere all'appalto dei seguenti lavori mediante licitazione privata:

1) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Vercellese Ovest-Sud, 1° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 211.000.000.
2) lavori di [redacted]dinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Vercellese Est, 2° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 203.000.000;
3) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Vercellese Nord, 3° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 202.000.000;
4) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Biellese Ovest 4° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 200.800.000
5) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Biellese Ovest-Centro, 5° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 187.800.000
6) Lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Biellese Centro-Est, 6° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 212.400.000.
7) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Biellese Est, 7° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 297.100.000;
8) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Valsesia Sud, 8° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 210.000.000.
9) lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione delle strade provinciali della zona Valsesia Nord, 9° gruppo 1984. Importo a base d'asta L. 188.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori di cui sopra avrà luogo col sistema della licitazione privata col metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande per l'ammissione alla gara in competente bollo, dovranno pervenire all'Amministrazione provinciale di Vercelli - via San Cristoforo n. 3 - entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Vercelli, 24 luglio 1985

Il Segretario generale supp[redacted] (dott. Carlo Crivelli)

Il Presidente F.F. (Raimondo Cantone)

[redacted]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di deposito relativo al progetto preliminare di P.R.G.C. per adeguamento alle norme urbanistiche regionali

IL [redacted]

ai sensi e per gli effetti della legge n. 1150 del 17-8-1942 e successive modificazioni ed integrazioni, della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 15 e 17 della legge regionale succitata.

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

Il Segretario Generale — Il Sindaco

[redacted]

RIVOLI - [redacted]

[illegible]

Il Consorzio Insediamenti Produttivi Rivoli - C.I.P.R. - con sede in Rivoli - Via Capra 27 - comunica che [illegible]

a) opere stradali — L. [illegible]
b) opere per fognatura e acquedotto — L. [illegible]
c) linea a media e bassa tensione — L. [illegible]
d) opere per impianti esterni di illuminazione — L. [illegible]

[illegible]

Rivoli 27-7-85

Il Presidente C.I.P.R.

CITTA' DI CHIERI

Provincia di Torino

[illegible]

[redacted]

[redacted]-sanitaria locale [redacted] 45 VERCELLI

Avviso di gara per estratto

Licitazione privata per la fornitura di

Olio [redacted] e gasolio per un importo complessivo presunto di L. 550.000.000. La ditte interessate per ogni informazione possono rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'U.S.S.L. 45. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale e corredate della documentazione richiesta dovranno pervenire entro il 12° giorno non festivo dalla presente pubblicazione, all'U.S.S.L. N. 45 - UFFICIO PROTOCOLLO - CORSO M. ABBIATE 21 - 13100 VERCELLI.

Le domande non vincolano l'U.S.S.L.

[redacted]

SALICE D'ULZIO

RICHARDETTE

Residence

Barbera - Gran Bosco

[redacted] monolocale. Tutte le unità sono corredate di camino. Giardini esclusivi.

INFORMAZIONI: GRAVELLONA TOCE

PARODI CASA

ITALCEMENTI S.p.A.

Sede in BERGAMO - Via G. [redacted] n. 124

Capitale sociale versato L. 60.000.000.000

Tribunale di Bergamo N. 554 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. di Bergamo N. 50

Si [redacted] che il [redacted] CONSOLIDATO al 31 dicembre 1984, già presentato in occasione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi il 29 giugno 1985, in uno con il fascicolo relativo al bilancio sociale,

— è depositato presso la Sede sociale, a disposizione di chi ne farà richiesta

— è stato inviato al Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di tutte le [redacted] Valori, per la [redacted] a chi ne farà richiesta

Bergamo, 28 luglio 1985

ITALCEMENTI S.p.A.

[redacted]

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10040

Tel. [redacted]

IL [redacted]

[illegible]

RENDE NOTO

[illegible]

Il Sindaco

Il Consiglio comunale convocato per l'elezione del sindaco

Il psdi decide solo domani

Un caloroso appello degli altri quattro partiti perché sciolga in modo positivo le riserve - Conclusa in municipio la fitta giornata di incontri - I nomi di tutti gli assessori (anche psdi) per i tre enti

A più di ventiquattr'ore dal Consiglio comunale, convocato per domani mattina, non si sa ancora se il psdi entrerà nelle giunte di pentapartito. Dc, psi, pli e pri ieri gli hanno lanciato «un caloroso appello» a sciogliere al più presto le riserve, dicendosi che alla fine la situazione si sbloccherà. Tutti (socialdemocratici compresi) forniscono gli elenchi dei presunti assessori, ma il ministro Nicolazzi e, subito dopo, il romitiano Lerro affermano che la decisione finale si avrà domani mattina, alla riunione del direttivo in via Avogadro.

La giornata si è agitata in una serie di incontri, incominciati alle 10 nella sede dc di via Andrea Doria, finiti a notte fonda ancora alla dc con la riunione del gruppo consiliare di Palazzo civico per la distribuzione degli incarichi fra gli assessori.

Ma per e quest'ultimo atto. Si è passati attraverso un confronto fra i big del pentapartito, presenti i ministri Nicolazzi e Nel pomeriggio, ancora uno scambio di vedute con il sindaco Cardetti, poi i lavori per il programma municipale (sul quale il psdi decide stamane) che sarà illustrato domani sera nella sala rossa, mentre la Provincia si riunisce martedì e la Regione giovedì 1° agosto.

Chi saranno i futuri Solo i socialisti, nel direttivo di venerdì notte (dove hanno rinnovato i vertici di partito eleggendo Mercurio posto di Cardetti alla segreteria regionale. Cantore al posto di Marzano per il provinciale e Mollo cittadino in sostituzione dello stesso Mercurio) hanno indicato nomi e competenze precise.

Comune: Giorgio Cardetti (sindaco), Franca Presi (assessore al Lavoro), Carla Spagnuolo (Commercio), Elda Tessore (Turismo, Sport e Gioventù), Marzano (Ambiente); capogruppo l'on. Maria Magnani-Noya e vice Salvatore Gallo.

Pci sulle nomine in enti pubblici

I comunisti dicono «no alla lottizzazione politica per le nomine negli enti collegati alla Regione, Comune e Provincia e nelle aziende municipalizzate. E ieri l'assess. Carpanini, Ardito, Benzi e Morando hanno presentato il loro «decalogo» per una corretta scelta dei futuri vertici del «sottogoverno».

Hanno detto: «Devono essere scelti per competenza e non imposti dai partiti, perché così c'è il rischio dell'illegalità». In altre parole il pci vuole che vengano rispettate leggi e regolamenti; per esempio, i presidenti delle aziende municipalizzate siano designati dal loro azionista, il Comune, e non dalla dc o dal psi.

Il passato, riconoscono, anche il pci può aver sbagliato, ma ora propone, pur rispettando i diritti di chi è maggioranza ad avere propri rappresentanti nei posti chiave, che le nomine avvengano nei Consigli, non nelle stanze dei partiti.

Regione: l'ex presidente della Provincia Maccari avrà l'Ambiente, Moretti il Turismo, Olivieri la Sanità. Capogruppo sarà Rossa Provincia: le competenze non ancora definite, gli assessori saranno Mussano Grosso, Trevalli e Scaparello, capogruppo Ricca.

La dc per il Comune si è riunita ieri notte e fornirà indicazioni stamane. I possibili assessori sono Porcellana (Lavori pubblici), Zanetta (Casa) Bracco (forse Cultura), l'avv. Andrea Galasso (Legale), Leo (Assistenza), Lucci, Ido Rossi e Francesco Bruno, Capogruppo è il prof. Pizzetti e vice sarà Antonello Angeleri. Per la Regione e la Provincia c'è una rosa di nomi che comprende il vicepresidente del Consiglio regionale e il capogruppo.

Regione presidente della giunta il novarese Beltrami, gli altri saranno scelti fra Brizio (possibile capogruppo, a meno che gli non si offerto un assessorato di suo gradimento), Carletto, Bartolis Lombardi, Alberton Genovese e Cerchio (già vicepresidente del Consiglio). Provincia: Borgogno, Sibille Morgando, Bonansea, Saitta.

Il psdi, se decide di non far cadere tutto il Comune avrà Lerro all'Edilizia privata con Furnari capogruppo (sempre che Nicolazzi non ottenga il secondo assessore). In Regione, Cerutti ai Trasporti e forse l'ex presidente del Consiglio, Benzi. Infine Voyron in Provincia.

I liberali in Comune avranno Re (Bilancio) e Dondona (Urbanistica); in Regione, Antonio Turbiglio e in Provincia il presidente della giunta, Nicoletta Castraghi. I repubblicani infine per il Comune hanno designato il prof. Longa (vice sindaco), Ravaioli (Trasporti) e Lodi (probabilmente Anagrafe) in Regione, Bianca Vetrino vice presidente della Giunta e in Provincia Egidio Francisco.

Per le aziende municipalizzate (le nomine avverranno a settembre), il Consorzio trasporti andrà al psi, la Raccolta rifiuti e l'Azienda elettrica alla dc, l'Acquedotto e il Centro di calcolo ai pri. Il psdi rimarrà al Promark, mentre i liberali otterranno altri incarichi.

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura di ieri

massima	+34,4
minima	+22,9
media	+28,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del 1010 mb; umidità 77%. Temperatura: massima +33,6 minima +20,4 media +26,5, cielo coperto con pioggia. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti e isolati temporali specie sui rilievi. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli. Visibilità: buona. Sole: sorge alle 6,10 tramonta alle 21. Temperatura delle acque alpine a Torino: max +21,5, min +16,1

Nella città oppressa dal caldo prova generale delle grandi ferie

Traffico intenso nessun ingorgo

«Solo una prova generale per la grande partenza di venerdì prossimo, quando chiuderà la Fiat» a Porta Nuova all'aeroporto, ai caselli delle autostrade il movimento di ieri e venerdì non ha creato particolari problemi. Il traffico è stato quasi ovunque scorrevole con punte e conseguenti rallentamenti soltanto ieri mattina.

Torino-Piacenza: traffico scorrevole su tutto il percorso code alla barriera di Santena e al casello di Villanova (da 5 a 15 minuti d'attesa per il pagamento del pedaggio). Chi è uscito a Tortona (per Genova) ha avuto problemi, mentre molto sostenuto è stato il traffico in direzione Adriatico: fra Bologna e Rimini non sono mancati vistosi rallentamenti e qualche tamponamento.

Torino-Savona: traffico intenso, reso problematico dal particolare conformazione dell'arteria. Qualche attesa al casello di Carmagnola. Momenti critici previsti per stasera, sino a tarda ora, per i rientri di chi si è limitato al weekend.

Torino-Aosta e Torino-Milano: circolazione solo leggermente superiori alla media. Qualche perdita di tempo al casello di Santhià, per gli automobilisti provenienti da Milano e diretti in valle.

del Frejus e del Monceniso: sostenuto l'afflusso di turisti francesi verso la pianura, ma intenso anche il movimento dei torinesi a caccia di fresco in montagna. Code ad Avigliana e a Bussoleno (dove i semafori continuano a penalizzare il traffico internazionale a vantaggio di quello interno). Nessun problema in alta valle.

Caselle: tutti i sedili occupati sugli aerei partiti ieri e venerdì. Anche sui charter il tutto esaurito. *«Ma a Caselle — spiegano all'ufficio traffico — è da parecchio che gli aerei decollano pieni: chi ha scelto di volare ha anche imparato a scaglionare le partenze»*.

Stazione pullman: dal piazzale di corso Inghilterra è partita ieri una decina di corse verso località balneari, soprattutto liguri. Particolare interesse per il collegamento da Torino con la costa adriatica (che può risultare complesso via treno): il pullman parte tutte le mattine alle 7 da corso Inghilterra per giungere a Cattolica verso le 13.

Porta Nuova: le punte più alte sono state registrate fra giovedì e venerdì. Ieri il movimento viaggiatori è rientrato nella normalità, partiti tre treni straordinari, piuttosto affollati. La Polizia ferroviaria ieri e fino alla fine di agosto, ha previsto una scorta per tutti i convogli a lunga percorrenza: due agenti, dotati di radiotelefono costantemente in contatto con gli uffici a terra, hanno il compito di prevenire i furti e portare aiuto ai viaggiatori, in qualsiasi evenienza. Particolari controlli nelle stazioni e sulle strade, sono stati disposti dalla Mobile e dalla Digos: molti ricercati escono infatti dai loro rifugi soltanto per andare al mare.

Saracinesche al bivio

In agosto chiuderà il 60% dei negozi alimentari - Multe (250 mila lire) a chi non rispetta i turni - E le lavanderie?

Le grandi partenze non sono ancora cominciate, ma c'è già qualche negozio chiuso di troppo

I negozianti l'hanno promesso: *«Non ci sarà "serranda selvaggia"»*. Come a dire: chi resta, non avrà problemi per la spesa. Ma sono davvero i giorni difficili del *«chiuso per ferie»*, quando la città, apparentemente vuota, offriva un'immagine desolante vie intere saracinesca alzata?

Fortunatamente, da alcune estati, una felicissima organizzazione dei turni dal Comune, in collaborazione con le associazioni di categoria, assicura al circa 600 mila torinesi che rimangono abitualmente in città una quantità di negozi aperti sufficiente.

I negozi sottoposti a regolamentazione delle ferie sono 5320 (781 panetterie, 479 forni, 376 pasticci, commestibili, 423 drogherie, 352 salumerie, 650 latterie, rivendite di ortofrutta, 630 macellerie, macellerie equine, agnellerie e pescherie). Il primo turno è stato assegnato il 40 per cento circa degli esercizi per ogni categoria merceologica e all'interno delle 90 zone commerciali in cui è suddivisa la città; il 60 per cento chiuderà invece fra una settimana.

Comune e negozianti non prevedono difficoltà per acquirenti perché i turni sono stati decisi con grande anticipo rispetto ai tempi del e in base al criterio di rotazione anno su anno per ogni singolo commerciante. A fine marzo ogni cente ha ricevuto la cartolina Comune, che gli notificava il periodo di ferie, entro fine aprile sono stati realizzati alcuni cambiamenti di turno ed entro fine maggio sono stati possibili scambi di turno tra negozianti degli stessi generi e all'interno lo stesso quartiere.

A chiedere il cambio turno sono state per lo più le donne che gestiscono piccole latterie e panetterie i cui mariti lavorano nelle grandi aziende; per loro dover tenere aperto ad agosto voleva sicuramente rinunciare alla vacanza. Soltanto panetterie e 30 latterie non hanno ottenuto l'autorizzazione al cambiamento del periodo.

Se queste premesse nessuno dovrebbe rimanere vittima «serranda selvaggia». Lo i vigili urbani (a cui compete il controllo sul rispetto dei turni hanno elevato verbali: 143 commercianti hanno pagato subito la multa, 50 ricorsi sono stati archiviati perché gli esercenti hanno giustificato in modo valido la chiusura, 22 sono ancora pendenti perché è stato presentato ricorso al pretore.

La multa salate: 250 mila lire. Non è escluso che anche quest'anno qualche negoziante sfidi il regolamento e chiuda seguendo un proprio calendario, senza tener conto delle esigenze di chi rimane (o ritorna dopo una settimana di ferie). Non mancano nemmeno altre nubi all'orizzonte d'agosto: se l'acquisto generi alimentari appare garantito per la sicurezza di persone anziane e mariti soli, non altrettanto si può dire per la soluzione problemi legati ad altre necessità: quante tintorie, per esempio, e bar, ristoranti, tabaccherie, negozi di abbigliamento rimarranno aperti? Sono esercizi di cui chiusura è sottoposta a regolamentazione a cui abbassano le saracinesche per lo più proprio in agosto, seppur per periodi, in genere, non superiori alla ventina di giorni. E ci saranno problemi anche per vetrai, falegnami, elettricisti.

In regata da Torino a Venezia

Ferie sul Po. a Venezia, a colpi di remo e di pagaia. Una discesa per 15 giorni d'avventura e di riscoperta, dell'Ulisse, organizzata Comitato rivalutazione del Po. Saranno in 50, oggi, ad affrontare questa insolita su barche, canoe e kajak: prime partenze dalla Canottieri Esperia di corso Moncalieri 2; poi, a Casale, la via della fiocia al completo.

la tappa a Piede del Calro, presso Valenza, quindi si arriva a Pavia. Non solo un exploit sportivo, un'occasione per conoscere il fiume, la gente, città d'arte e costumi. prevista anche un incontro con il magistrato del Po, la massima autorità in fatto di fiumi e di canali.

Sono 19 tappe intervallate momenti culturali. Alla quindicesima è previsto l'arrivo a Taglio di Po; poi la risalita fino a Venezia, a forza di braccia. Dalla città lagunare, il ritorno a Torino: le barche su un Tir, i «superstiti» treno. Veterano della discesa e Ugo Liva, 62 anni, che ha partecipato a tutte le edizioni precedenti.

Notte di terrore per due donne legate nella loro villa a Rivarossa

Per sette ore in balia dei banditi madre e figlia titolari d'oreficeria

Quattro uomini mascherati e armati le hanno poi condotte al negozio di Leini - Immobilizzati anche due panettieri - «Le chiavi della cassaforte non le ho» - I rapinatori fuggono a mani vuote

Per un'intera notte, madre e figlia, proprietarie di un'oreficeria di Leini, sono rimaste in balia di quattro banditi che volevano la chiave della cassaforte contenente preziosi per decine di milioni. Ma alla fine hanno dovuto desistere e darsi alla fuga, dopo aver coinvolto nella vicenda anche due ignari panettieri, colpevoli di lavorare mentre tutti dormono tranquillamente.

Zorilla e Claudia Ghilardin, 63 e 29 anni, il negozio s'affaccia in piazza Vittorio Emanuele, in pieno centro paese, abitano a Rivarossa, una fuori mano e conducono il negozio da quando il fondatore, Giordano Ghilardin, marito di Zorilla, è morto, più di un anno fa.

Venerdì sera, verso le 21, le donne stavano bagnando l'orto davanti a casa. I banditi sono entrati dal retro, passando da un boschetto che si perde nella campagna di Rivarossa. Quando le donne sono rientrate in casa si sono trovate di fronte a quattro uomini mascherati ed armati di pistola.

Zorilla Ghilardin e la figlia ricostruiscono l'aggressione

Con decisione ma senza ricorrere alla violenza, le hanno legate su due sedie ed hanno spiegato quel che volevano: *«Più tardi, quando tutti saranno a dormire, andremo a Leini a prendere la cassaforte. Non vi faremo nulla»*.

Dopo sette, lunghissime ore durante le quali i rapinatori hanno tranquillamente chiacchierato del più e del meno, due di loro hanno caricato Claudia sulla sua stessa automobile. Ritmo, ed hanno raggiunto l'entrata dell'oreficeria. Qui si sono trovati di fronte al primo inconveniente. Accanto al negozio c'è il laboratorio della panetteria Michelangelo e Maurizio Parola 39 e anni, che naturalmente erano ai lavori. I banditi entrati nel «gnatino», hanno spianato le armi e li hanno legati, in modo che non potessero dare l'allarme.

Il secondo e decisivo imprevisto: *«Le chiavi della cassaforte non le ho* — ha ripetuto Claudia —, *Le lascio sempre a una commessa»*.

A questo punto i banditi hanno capito che non era giusta sono tornati a Rivarossa, hanno caricato le due donne sulla Ritmo e le hanno lasciate, dopo averle blandamente legate, in aperta campagna a bordo loro auto.

Intanto i fratelli Parola erano riusciti a richiamare l'attenzione di un vicino, Antonio Giaconella, che ha negozio di profumeria adiacente il panificio. L'uomo ha dato l'allarme ed i carabinieri della compagnia di Venaria hanno istituito immediatamente numerosi posti di blocco, tutti senza esito.

Ogni sera centinaia di telefonate di protesta

Overdose di decibel e di maleducazione

Non soltanto motociclisti o vicini con la tv a massimo - Anche i Punti Verdi disturbano - La tortura di un concerto pop in piazza San Carlo

Termometro sopra i 30 gradi, alla notti insonni. L'estate, col caldo ci regala anche un'overdose di decibel. Puntualmente si scatena l'inciviltà dei fracassoni e una devastante colonna sonora fatta di antifurti, schiamazzi, juke box, televisori non risparmia nessuno. Una tortura. Se poi a questi rumori si aggiungono quelli con il placet dell'autorità, l'imposizione diventa diabolica. Sono gli spettacoli organizzati dal Comune in parchi e piazze.

I Punti verdi, nati per stirare una svago, si stanno trasformando in un'ossessione per molti torinesi. Ogni sera, ai centralini della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani piovono a centinaia le proteste, ma fino ad oggi nulla è stato fatto per arginare l'inquinamento dei decibel. Dice l'assessore alla Cultura, Martano: *«E' un vecchio problema che non riusciamo a risolvere perché, per questioni organizzative, gli spettacoli non possono cominciare prima delle 21,30. Ma gli ordini sono tassativi. Devono concludersi entro le 23,30; i regolamenti comunali e i diritti degli altri cittadini vanno rispettati»*. Aggiunge: *«A me risultano quest'anno proteste per la Fellerina e Parco Rignon. Abbiamo provveduto immediatamente e non credo che gli abitanti saranno da lamentarsi nella prossima serata»*.

Ma in molti continuano a chiedere il rispetto Impresa non facile anche per i vigili quando devono fare i conti con la maleducazione. Osserva il vicecomandante dott. Pantano: *«Ci troviamo sempre di fronte a due posizioni. Quella dei cittadini che vogliono trascorrere la serata fuori casa e quella degli altri che preferiscono stare tranquilli fra le pareti do-*

Docenti Usa

Il sindaco Cardetti, l'assessore Mollo e il consigliere Matteoli hanno ricevuto ieri una delegazione di docenti universitari degli Stati Uniti, il gruppo di insegnanti, dopo aver partecipato a Perugia a un corso di aggiornamento di lingua e cultura italiana, si sono trattenuti nella nostra città per una visita collaterale al loro seminario di studio.

Assicura il sindaco: *«Gli spettacoli pubblici non devono turbare la quiete pubblica. Se è vero che ci sono violazioni e accessi intervenuta».*

e. mass.

Specchio dei tempi

Il lettore maschilista ha fatto arrabbiare donne coraggiose - Un fiore rimasto sui monti - Quando sul video tv le immagini si riducono a cartoline - L'Acquedotto non spiega? - Palina inutile

«Donne molto "abili" conducono aziende chiedendo qualche volta pareri e consigli a uomini, ma fidandosi soprattutto del proprio intuito.

«Sul coraggio: la maternità è stata affidata solo alle donne perché provviste anche di questo attributo. Lavorano più degli uomini (fase, lavoro, ciclo mensile, gravidanze). Ah, se anche lei pensa di avere coraggio, chieda di assistere ad un parto! Pensi al dolore fisico. E poi, mi dica, chi più di una donna ha coraggio (accantoniamo l'intelligenza) per sposare magari un Carlo Rovani? (Provo profonda compassione per la sua compagna, ma lei è molto solo, o ha scelto molto male!). Per farsi anche apprezzare sul lavoro, per tenerle in ordine la sua casina, e poi trasformarsi ancora desiderabile nel suo letto!».

«Osservi le donne e capirà un aspetto dell'essere intelligenti e coraggiose.

«Ho partorito e allevato due bei figli (da sola, da dieci anni a questa parte), lavoro in modo ritenuto intelligente. Il mio uomo è innamorato di me; sono piacente, allegra e sportiva; ... e lei poer'uomo?».

Maria Paola Mancin

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei il mio amico Giuliano. Ricordarlo ancora vivo in mezzo a noi, con la sua fede, i suoi sorrisi, la sua gioia di vivere, la sua allegria, la sua umanità. Lo vorrei ricordare quando, una umiltà, dedicava il suo tempo libero agli altri, a quelli più in difficoltà e più bisognosi di aiuto: il giorno e di notte.

«Vorrei ricordarlo disponibile e generoso, modesto, affabile ed entusiasta, amante delle cose più semplici e pure: i canti, il pianoforte, le fotografie, le montagne... Proprio un anno fa, quando il suo desiderio era di arrivare più in alto, la montagna se lo ha preso per sempre. Il vuoto che ha incolmabile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si sarebbe con rammarico al progressivo decadimento della nostra cinematografia a colori, non tanto film che ci appestano i teatri italiani buoni e meno buoni, ma nelle riprese attualità e di cronaca. Un stile ma non dopo che pure basarsi sulle stranezze rese possibili dai perfezionamenti della tecnica di riproduzione: non più inquadrature semplici, di corretta armonia, ma complicazioni di figurine spaventi tra le pieghe dell'abito d'un protagonista.

«Gli spettatori gli schermi da politici finiscono per mostrarci il più spesso non altro che mal assortite cartoline illustrate tenute insieme da gratuita cornice».

Stefano Bitrarelli

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'inquinamento dell'acqua di cui quotti giorni "La Stampa" ha parlato, rammento che fin acquedotto municipale di Torino aveva fatto obbligo a tutti gli utenti, in ottemperanza alla legge 10-5-1976 n. 319 e successive norme tecniche del ministro dei Lavori pubblici, di inserire e mantenere efficienti sull'impianto privato una serie di dispositivi (rubinetto di prova e scarico, di non ritorno, saracinesca di intercettazione, rubinetto di scarico dell'impianto).

«Penso che ormai tutti gli utenti della città si adeguati, però ho constatato che da parte dell'Azienda non c'è mai stato alcun controllo, nessuno ci ha mai detto come funzionano tali dispositivi, come devono essere mantenuti in efficienza».

Giuseppe Bacchiura

Una lettrice ci scrive:

«Un volo di demenza e ha in disperazione di installare palina con divieto di vicino alla fermata dei pullman 72, all'altezza del civico in strada Val Pattonera.

«Tale palina è collocata ad altezza uomo, modo che il passeggero che scende, non sia attento, ci batte testa.

«Inoltre 100 metri dopo c'è una curva pericolosissima dove sarebbe opportuno fare. Quindi un cartello inutile e pericoloso».

Rina Bruno

Estrazioni del Lotto

(Sabato 27 luglio 1985 n. 30)

Bari	8	25	30	35	
Cagliari	45	42	33	77	
Firenze	85	42	20	66	
74	12	64	40		
Milano	90	77	15	20	89
Napoli	48	40	73	85	
Palermo	3	85	78	85	
Roma	60	75	49	9	77
Torino	24	80	22	31	
Venezia	85	71	80	7	

Risultati Enalotto

Punti	Punt.	Quote
«12»	0	30.200.000
«11»	31	
«10»	257	47.000

Montepremi: 1.001.220.377

Colonna vincente

133 223 121 222

La burocrazia inciampa nei «Tre scalini»

Dopo il crollo di Palazzo degli Stemmi, il Comune promise ai titolari della vecchia pioiaia di via Montebello una licenza provvisoria in via Botero - Ora che hanno speso 70 milioni gliela negano

La complessa macchina burocratica del Comune è inciampata nei *Tre scalini* che danno il nome a una delle più antiche osterie della città. Tre scalini storici e noti, perché appartengono all'ala del Palazzo degli Stemmi, l'edificio crollato il 2 giugno dello scorso anno in via strascichi polemici e giudiziari non ancora terminati.

Questa, in sintesi, la storia. Il Comune, il 30 marzo '84, intima lo sfratto ai locali di Montebello a Livio e Aldo Bastiancich, padre e figlio, e anni, titolari dell'ultima pioia Torino. Quasi rassegnati, chiedendo una localizzazione alternativa e un indennizzo. Il 3 giugno c'è il crollo e la famiglia Bastiancich, allontanata un'ora prima dal cedimento, deve andarsene.

A nulla valgono le richieste di nuovi locali (peraltro concessi ad altri negozi ospitati nel Palazzo degli Stemmi): il Comune offre soltanto una sistemazione in via Giolitti 40, assolutamente insignificante sotto il profilo commerciale (ci manderanno, in seguito, una tipografia allontanata dall'Albergo di Virtù, pericolante malgrado le recenti ristrutturazione. Inspi.

I Bastiancich non si arrendono e trovano un locale in via Botero 11, in un edificio del Comune. «Prima ci disturbo no — raccontano — poi ci vogliono cacciare a patto di rinunciare del tutto al Palazzo degli Stemmi, soluzione inaccettabile per noi, desiderosi di continuare la tradizione dell'antica pioia».

L'8 marzo dopo nuovi rivolti a *La Stampa*, i Bastiancich ottengono dall'assessore alla Casa, per interessamento del sindaco Cardetti, la concessione di stare via Botero fino a che non saranno ultimati i lavori via Po. Rinasce la speranza, padre e figlio dimenticano il danno subito (10 mesi di inattività), ristrutturano i locali, acquistano (70 milioni circa) nuove attrezzature, chiedono il trasferimento temporaneo della del *Tre scalini* da via Montebello a via Botero. E qui la burocrazia inciampa.

Il 17 luglio la commissione comunale rifiuta il permesso, chiedendo «interventi superiori» (pare sia necessaria una lettera del segretario generale, dott. Di Bilio). Dice Aldo Bastiancich: «*Per 15 mesi non ho lavorato, sperando che il Comune mi trovasse un posto decente: adesso che mi sono fatto prestare soldi da parenti e amici per arredare il locale, mi rifiutano la licenza perché commissione cuoia "pareri superiori". Ciò vuol dire rimandare tutto al prossimo autunno. Non voglio un aiuto, ma denuncio un abuso che l'amministrazione civica, nella girandola assessori dell'ultimo anno, ha compiuto nei miei confronti. Il sindaco si è interessato al nostro problema, ma non è bastato a smuovere la burocrazia*».

Gianni Bisio

Per chi è solo

«L'estate, con la città che si svuota, gli amici che partono, è da sempre una delle stagioni più tristi per chi è solo». Alba Lotti, fondatrice delle *Donne di oggi* spiega perché anche quest'anno l'attività del gruppo in agosto si amplierà ulteriormente. Da venerdì prossimo chiuderà (con una festa) la sede di via Davide Bertolotti, ma per ogni serata e per ogni weekend organizzate iniziative di vario tipo. Chi è può telefonare al 81.80.681 o al 38.82.65; due aderenti al gruppo illustreranno le iniziative in programma.

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo all'intelligentissimo lettore Carlo Rovani. Sino a prova contraria è stato l'uomo a fornire le prove più grandi di intelligenza e coraggio. Ma lo chiama poco mettere al mondo un figlio a rischio della propria vita?

«E le donne che oltre a lavorare fuori casa deve accudire alle faccende domestiche, ai figli e in certi casi mantenere pure il marito perché lui non ha voglia di lavorare, le sembra che manchi di coraggio una donna così? Ultima cosa riguardo all'intelligenza: lei dice che in tutti i campi chi emerge è l'uomo. Se lei fosse quell'uomo intelligente che si ritiene di essere dovrebbe sapere che le donne sono state bloccate nella carriera. Alcuno fino a poco tempo fa non hanno potuto emergere perché le leggi erano state fatte da uomini come lei. Ma forse lei ha parlato così per paura perché ha capito che la donna da un po' di anni sta battendo l'uomo quasi in tutti i campi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In risposta al lettore Rovani, spiego perché non sono d'accordo sulla affermazione che le prove più grandi di intelligenza e coraggio le hanno fornite gli uomini.

Trapianti all'estero: rimborsi fino a 50 milioni

Fegato sì, cuore per ora no

La decisione della Regione arriva dopo molte richieste - La legge ampliata per non discriminare tra malati - Torino prepara la documentazione per il trapianto cardiaco - Troppo fumo dall'inceneritore delle Molinette: «L'impianto è in fase di sostituzione», assicura l'ospedale

Tra le molte attività sanitarie previste a Torino e in Piemonte, una riguarda il Centro trapianti di fegato, già costituito, sulla carta, presso le Molinette, ma non operante. Il Piano sanitario lo prevede e, finalmente, nell'attesa che qualcosa diventi operante, l'assessorato alla sanità ieri, «*in seguito a riscontrati alcuni casi di particolare complessità, gravità e urgenza per i quali l'unica possibilità di esito positivo è il trapianto di fegato*» ha deciso di «*rimborsare le spese sanitarie all'estero per interventi di trapianto di fegato, fino a 50 milioni*». C'è da sperare che il Commissario di governo dia operante subito questa decisione e che venga perfezionata in modo da non discriminare tra cittadini e malattie.

Estero significa dovunque. Per il cuore, invece, e per altri interventi di grande rilievo o al va Parigi della Cee (quando si ottiene il permesso Usl) o si paga di tasca propria, con un rimborso da 6 a 8 milioni. Come è noto, un torinese ha avuto il trapianto di cuore a Lione, due a Nizza hanno subito un trapianto particolare, cioè l'aggiunta di al progetto. Tutto gratis, naturalmente.

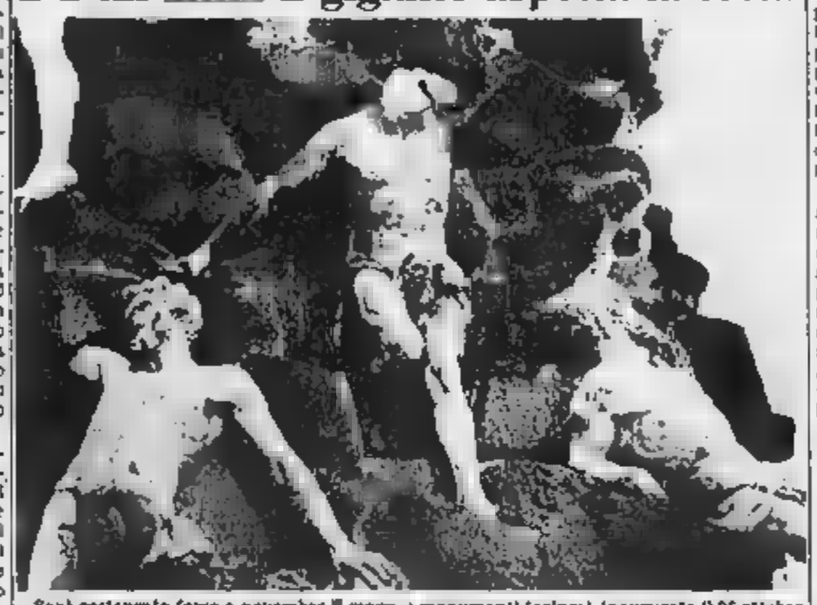
Ora che il Consiglio superiore di sanità ha appena autorizzato centri italiani al trapianto, la domanda è immediata: perché esclude cardiochirurgia di Torino? Il Piano sanitario regionale non ne parla, ma il Centro prof. Morea e l'ospedale Molinette stanno preparando documentazione per Roma. «*Un Centro trapianti di cuore* — dice il sovrintendente sanitario prof. Neri, il 31 lascerà, per collocamento a riposo, l'incarico nel quale sarà sostituito dal dott. Rivara attuale direttore sanitario Neri — *ha bisogno di tutto un contorno, dalla microbiologia all'immunologia. Noi abbiamo tutto questo contorno; il problema è politico e di programmazione, tocca alla Regione decidere*».

Ma è anche problema personale. Per esempio, in questi ultimi tempi, di due reni prelevati uno viene trapiantato, ma l'altro deve essere inviato altrove. Ci sono proteste. «*Da settembre* — dice Neri — *avremo un certo numero di infermieri professionali in più e anche quella situazione dovrebbe andare a posto*». O almeno, speriamo. Il fatto è che la nostra sanità — come dimostra anche l'attuale decisione per il fegato — è sempre costretta a rincorrere i buoi perché non è stata capace di chiudere, a tempo debito, la stalla.

Come, tanto per fare un altro esempio, risolvendo soltanto in questi mesi il problema dell'inceneritore delle Molinette. Ci sono giornate in cui il fumo è particolarmente fastidioso e, secondo una denuncia al Telefono verde civico, provoca anche depositi di polvere sui balconi. L'Usl ne è interessata tempo. «*E' un impianto vecchio* — ammette Neri — *ma già il Sisto espletato l'appalto per quello nuovo. Dovrebbe entrare in funzione a settembre-ottobre*». Intanto, in quei mesi, l'attività dell'ospedale è molto ridotta, è sperabile che i problemi non si facciano all'improvviso più gravi.

Domenico Garbarino

Da un mese il gigante aspetta la testa



Sarà restaurato forse a novembre il monumento ai caduti del Traforo del Fréjus, in piazza Statuto, cioè un anno dopo che la testa a un braccio di uno dei sette titani aggrappati alla roccia di granito rotolarono nella vasca. In quell'occasione, saranno presi provvedimenti anche per gli altri giganti di marmo, tutti carichi di acciacchi per colpa dello smog e delle piogge acide.

La mutilazione avvenne il 9 novembre scorso, riportando alla ribalta della cronaca uno dei più conosciuti, ma anche più discussi monumenti torinesi, inaugurato il 26 ottobre 1879. I commozionari recuperarono i frammenti rotolati nel laghetto che completa il monumento e li depositarono in un magazzino del Comune. Da allora, silenzio. Perché tanto ritardo? Spiega l'ing. Quirico dell'assessorato ai Lavori pubblici: «E' un problema amministrativo-burocratico. La giunta comunale non c'è, quindi niente delibera. Occorreranno, poi, trattative e appalto, quindi cominceranno i lavori per il restauro del gigante e dell'intero monumento».

A giudizio 15 imprenditori

Ancora arresti tra gli evasori

Utilizzarono miliardi fatture false

L'attività pool magistrati della Procura incaricata di reprimere i reati natura fiscale procede con ritmi che non è esagerato definire «industriali». Non si è ancora spenta l'eco del primo processo, e delle relative pesanti condanne, contro 12 imprenditori accusati di frode fiscale che già altri 15 titolari d'azienda, cui tre arrestati, sono stati rinviati a giudizio per gli stessi reati: avrebbero utilizzato complessivamente dieci miliardi di fatture false.

La super-attività dei magistrati è giustificata dall'ampiezza del fenomeno evasione fiscale e dalla relativa semplicità con cui finanzieri e giudici riescono a individuare venditori e acquirenti fatture false utilizzate per abbattere l'imponibile cui calcolano le imposte da versare allo Stato.

Il è sempre stesso: titolari di piccole aziende (a volte addirittura create soltanto per questo scopo) compilano fatture per prestazioni che non hanno mai eseguito. Venduti ad aziende medio-grandi, i documenti falsi vengono usati per gonfiare i costi e ridurre gli utili in bilancio. Alla Guardia Finanza è sufficiente individuare uno solo di questi «produttori di fatture» per arrivare, attraverso controlli a catena, agli imprenditori disonesti e, molte volte, ad altri dispensatori di fatture false.

Dei quindici imprenditori rinviati a giudizio dal dott. Patrono, tre carcere: sono il biellese Ermanno Sappino, 54 anni, via Trento 15, titolare dell'omonima ditta a Mottalciata (Vercelli); Vito Ferro, 53 anni, corso Taranto 82, con attività a Brutto; Franco Paolo Tansi, anni, Rivoli, via Cavour 20. I primi due, commercianti di materiali ferrosi, hanno venduto fatture per 3 miliardi a testa, mentre il Tansi (già coinvolto nello scandalo petroli e recente bilta antimafia) ne ha emesse per milioni a nome dell'inesistente «B.a.s. Elena». Il Tansi era il fornitore di fiducia di fatture false Davide Merlo, anni, Brandizzo, via Geresole 6, titolare della «Opedil», il quale, a sua volta, riforniva l'ex consigliere comunale dc e ex presidente consiglio d'amministrazione delle Molinette, Walter Martini, 59 anni, Raffaello 7 bis, titolare della «Stedil», un'impresa edile.

Nella nuova inchiesta della Procura c'è anche il lente fiscale Giorgio Paolillo, 29 anni, che avrebbe indirizzato i propri clienti verso il . Nei guai è finito, inoltre, Salvatore Giannino, 43 anni, impiegato dell'Ufficio Iva di corso Bolzano, accusato corruzione e falso perché avrebbe messo a disposizione uno degli imputati un milione di compilare due registri Iva per retrodatare i versamenti.

Gli altri nove rinviati a giudizio sono Angelo Banna, 42 anni, Oristano, commerciante in materiali ferrosi, anche lui accusato di aver venduto fatture false; Giuseppe Ungaro, 46 anni, via Isernia 2/a, titolare dell'omonima ditta di Leini; Bettarelli, 44 anni, corso Francia 85; Cosimo Montesanto, 43 anni, via Bruna 79/e a San Francesco al Campo, proprietario dell'impresa «Brunionte»; Giulio Burdese, 36 anni, Givoletto, via Venaria 19, e Matteo Turello, anni, Moncalieri, strada Nasi conti Collari «Gen. El.»; l'ing. Luciano Scarulla, 37 anni, e Piera Chiapello, 38 anni, rispettivamente titolare e socia «B.a.s. Multifin», Carmagnola, via nizetti 52; e Massimo Meinardi, 28 anni, via Ostavia 13.

Informazione sanitaria a cura del Centro Italiano Antitabacco

Il Centro Italiano Antitabacco ospite Superflash

Superflash, 7 Marzo 1985: sotto gli occhi di Mike e degli spettatori il medico applica l'agrafe all'orecchio del Sig. Longo.

Superflash è stato teatro di una importante vittoria, di una fondamentale sconfitta. Lo sconfitto: il fumo.
Il vincitore: il Centro Italiano Antitabacco, il cui presidente Di Matilla è stato invitato da Mike alla trasmissione del 4 Aprile per dimostrare come, grazie al metodo Blumstein (praticato in Italia in esclusiva presso le sedi del Centro Italiano Antitabacco) si può smettere di fumare.
Di fronte al pubblico in sala e a milioni di telespettatori, un medico specializzato ha applicato in un punto agico dell'orecchio sig. Longo, uno degli esperti di Superflash, una piccola «agrafe» d'oro totalmente indolore e quasi invisibile.
L'agrafe è stata tenuta dal sig. Longo per quattro settimane, e ogni giovedì il pubblico controllava i risultati. Oggi l'esperto di Superflash — e come lui la quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco — non fuma più, prova indifferenza nei confronti della sigaretta e non avverte alcuno quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.

Il Centro Italiano Antitabacco ha sedi in tutta Italia e Torino Via Ben Columbo 34, tel. (011) 510.653 - 540.870 a Bologna 556 036 - Genova 581 783 - Milano 663 284 - Torrazzo 40 541 - Roma 384 688 - Napoli 411 499 Bari 211 667 - Catanzaro 54 050 - Catania 436 233 - Palermo 332 952 - Cagliari 307 722

CAMET
ALGOZZINI

APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti
gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Tragico incidente ieri pomeriggio al bivio di Airasca sulla statale Pinerolo

Scontro frontale, morti tre militari

Le vittime (due di Novara e una di Napoli) andavano in licenza per quattro giorni - Altri due commilitoni feriti: uno è in fin vita - Erano su 127 diretta a Torino - Grave il guidatore della seconda auto

I resti delle due automobili coinvolte nello spaventoso scontro

«L'incrocio della morte» di Airasca, sulla statale 23 di Pinerolo, ieri non ha smentito la sua lugubre fama. Tre militari morti e altri 3 feriti, uno dei quali in fin di vita, sono il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto alle 13,15. Un tremendo scontro frontale, mentre 5 giovani militari andavano a casa in licenza.

Le vittime: Michele La Fratta, 21 anni, via Caduti della Libertà, Castelletto Ticino (Novara); Giorgio Massé, 20 anni, via 8, Novara; Angelo Giordano, anni, via Regina Margherita 16, Frattamaggiore (Napoli). Tutti prestavano servizio di leva nel 27° battaglione del 1° Squadrone corazzato *Nizza Cavalleria* a Pinerolo. Con loro viaggiavano anche i commilitoni Michele Brigante, 20 anni, piazza Vittorio 10, Cairo Montenotte (Savona), il quale è in coma alle Molinette, e Giovanni Perottino, 19 anni, via Rompicini 21, Carciano (Novara), che guarirà in un mese. L'altro automobilista coinvolto nello scontro è un torinese: Michele Giuliano 37 anni, via Caborne 20, che ha riportato ferite guaribili in 3 mesi ed è ricoverato al Cto.

I giovani partiti alle 13 da Pinerolo; avevano avuto una licenza di 4 giorni ed avrebbero dovuto rientrare il 31. Saliti sulla 127 guidata da Brigante, si sono diretti verso Torino. La polizia stradale di Pinerolo ha così ricostruito lo scontro. «*Evidentemente nella gioia della licenza* — hanno precisato gli agenti —, *i militari viaggiavano veloci. Altrettanto sostenuta doveva essere l'andatura dell'auto che arrivava da Torino. All'incrocio non ci sono state di frenate*».

Ad Airasca, dove la strada di Pinerolo devia per Torino, la 127 e la Regia si sono scontrate frontalmente. La 127 è finita nel granoturco, come espresso. Poi l'accorrere dei primi soccorritori.

Le proteste. «*Sono anni che questo incrocio, mal realizzato perché inganna chi arriva da Pinerolo, provoca vittime* — dicevano in molti ieri —, *perché non viene modificato e la segnaletica resa più efficace? Troppi morti e troppi incidenti, ultimamente uno al giorno*». Ma lamentele e le richieste di migliorare questo incrocio della morte bivio tra la statale 23 e l'abitato di Airasca finora rimaste inascoltate.

★ Santo Ditta, 20 anni, Venaria, viale Buridani 34, carabiniere ausiliario a Ivrea, mentre rientrava in caserma ha perso il controllo della sua Yamaha 350, forse per un errore nel cambio di marcia, ed è stato sbalzato di sella. E' morto sul colpo, urtando contro un palo della luce.

★ Ivan Girardi, 22 anni, Borgone, XX Settembre 10, operaio, ha perso la vita pressi di casa: mentre tentava in Vespa di rientrare da sorpasso, è scontrato con un Tir: è morto sul colpo.

★ Due giovani di Rivalta, Tania Siri e Fulvio Netto, entrambi diciottenni, mentre cercavano di raggiungere la vetta del Rocciamelone, sono scivolati in una scarpata. Soccorsi prima da altri escursionisti, sono poi stati prelevati dall'elicottero dei vigili del fuoco e portati all'ospedale di Susa, dove sono stati giudicati guaribili in 30 giorni.

★ Alfonso Marmo, 77 anni, Torino, via 1, è da due giorni disperso nel circondario di Busseleno. Da venerdì scorso si trovava in con la moglie alla frazione S. Petronilla di Busi soleno. Giovedì mattina si allontanava per una passeggiata e non faceva più ritorno.

★ Due giovani con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione verso mezzogiorno negli uffici della ditta Alfen di Beinasco. Dopo aver intimato ai dipendenti di mettersi contro il muro si sono fatti consegnare la borsa il denaro che doveva servire a pagare gli stipendi.

UTILI

RESIDENCE Torino 1 tel. 348.333
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 tel. 669.998, orario continuato (ore) dalle 9.30-10.30. Chiuso lunedì intera giornata
ANTONIO CORBELLO titolare corso Re Umberto 28 ci dà
COIFFEUR Gianni Toma, tel. 366 904
LA REAL-TO attualmente per lungo, e definita dal 30 (ex maxi di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Pinna 41 a via Cervino 1° (Lungo Stura Lazio) tel. 011 270 2340 - 857 dalle - 340 479 Vacanze e buone vacanze a tutti
OTTICA MODENA via Mercalino 8, c. 878 260 (Orari studio) aperto agosto
PELLICCERIA GARINO assortimento garantito, prezzi vantaggiosi, laboratorio interno, sabbiatura, via Garibaldi 29.
PARRUCCHIERE CANDUCCI... in via piacentina 8 in Lingotto. Corso Polonia 178, tel. 639 0203
AUTOFFICINA dell'auto pompe carburatori carrozzeria Tel. 747.586.

LA STAMPA Via Roma 80 telefoni 512.650 - 535.834 - 535.111

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 55.211

Echi di cronaca

Vacanze a lieto fine...

quando si dice che si lasciano S.P., profitti eccellenti rendimento impianti di sicurezza. Chiamate urgente presso impianto sanitario idoneità Corso Francia 366 Torino tel. 750.712

Vivere insieme

a persone gratuitamente dai 30 ai 70 anni, mobilissima proposta a scopo matrimonio giovandosi serenamente a ripovere la tua scrivi-ne serissimamente vagliando accuratamente ogni singola cosa. Corso Vittorio 12 bis Torino Tel. 011 548 479 - 544 830 Sabato aperto

dentistica festivo e notturno

In corso V. Emanuele 86, orario feriale 20,30 sino a dal mattino. Orario continuato Tel. 547 406.

Messaggi urgenti

MEDICO non mutualistico studio privato famiglia 3 adulti referenziabilissimi cerca affitto studio abitazione esclusa agenzia. Scrivere Publikompass 76 - 10100 Torino.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 53 71 1
20146 Milano Corso Matteotti 1 - Tel. (02) 7 60 361
16121 Genova Via Cavour 3/14 - Tel. (010) 59 20 60
17100 Savona Via Astengo 121 - Tel. (019) 80 710
18100 Imperia Via Bonfiglio 4 - Tel. (0183) 27 53 11

50.000 AL MESE SENZA CAMBIALI

CITTA' DI TORINO

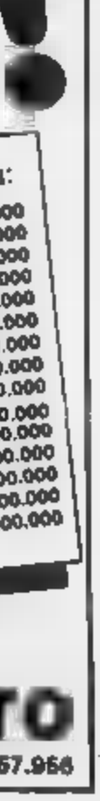
L'Amministrazione Comunale di Torino ricerca, per supplenze, personale da adibire in qualità di Educatore Asili Nido.

Si richiede: diploma di Scuola Media Superiore ed inoltre attestato di idoneità conseguito in corsi regionali di formazione per Educatori di Asili.
Scadenza: 10 agosto 1985.

Per informazioni rivolgersi al sottoelencato punto di informatività:
PALAZZO CIVICO Informazioni - Via Milano 1. Orario: dalle 8,15 alle 18 dal lunedì al venerdì.
INFORMAGIOVANI Via Assarotti 2. Orario 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato escluso il martedì.
BIBLIOTECA CIVICA Via della Cittadella 5° Orario: dalle 9 alle 19,30 lunedì al venerdì, sabato dalle 8,30 alle 13,30.
QUARTIERE 7 C.so Vercelli 15. Orario dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
QUARTIERE 13 Via Monte Ortigara 95. Orario dalle 9 17 lunedì al venerdì

Il Segretario generale Rocco Orlando di Stilo
Il Sindaco Giorgio Cardetti

USATO SI' MA...
Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citroën Finanziaria
Usato contro Usato



Eurocasion
CITROËN

Le occasioni della settimana:

2CV Special	1980	2.900.000
2 CV Charleston	1981	4.100.000
Dyane 6	1983	3.900.000
Dyane 6	1979	2.700.000
Visa Club 650	1982	5.300.000
VISA Super E	1983	5.900.000
VISA Crono	1984	7.900.000
GSA Pallas	1981	5.000.000
GSA Special	1980	4.500.000
BX 1600 TRS	1984	11.900.000
CX Pallas 2500 Diesel	1983	10.900.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1982	11.500.000
CX Pallas 2500 Diesel Aria C.	1980	7.900.000
CX GTI 2400 Aria C.	1979	6.900.000
DS 23 Break	1975	3.900.000

CONCESSIONARIA CITROËN
RUSPA-AUTO
Corso Vigevano 62 - Torino - Tel. 857.956

Saper spendere

Cocktail e bottarga

Sono le due golosità di un lettore scapolo con alloggio al mare e la compagnia di tanti amici

«*Ricette e cocktails sono per me il desiderio di quest'estate* — scrive Antonio —: *ho 35 anni, sono scapolo, frequento un sacco di amici e avendo la fortuna di possedere un alloggetto in Riviera non passo mai un weekend da solo. Mi sono specializzato in cucina e le vostre ricette mi sono state, finora, utilissime; ora avrei bisogno di qualche idea nuova per il beveraggio, non troppo forte né troppo leggera, né troppo secco né troppo dolce. E poi ho scoperto il sapore della bottarga con la pasta. Chi se ne intende qualche ricetta da suggerirmi. E' la prima volta che mi e, scusatemi, ma dubito che accoglierete la mia richiesta*».

★★ Perché non dovremmo accoglierla? L'estate è fatta anche di queste piccole che da tanto la compagnia. E poi mio pare che questa proprio manchi.

La parola a un barman, anzi a un presidente d'associazione per il Piemonte, Aldo Ferrier, che ci ha dato, per l'occasione, qualche creazione originale sua e di suoi colleghi.

Incominciamo con una Zebra di Aldo Ferrier: tre decimi di gin, tre decimi di succo di pompelmo, due decimi di succo di un decimo di bitter Campari, un decimo di sciroppo di orzata; agitare nello shaker e servire in tumbler allungando con la soda; decorare con frutta di stagione e un ramoscello di menta.

Oppure un Cocconalo Sunset: un decimo di di limone, due decimi di Dry orange Curacao, due decimi di brandy italiano, 5 decimi di malvasia spumante Riva. Shakerare, lasciando da parte la malvasia che si verserà direttamente nel flûte; si decora con fetta d'arancia, ciliegina e kiwi.

Dal barman Giuseppe Crivello questo long drink Dore-mi: 5 decimi di vodka Smirnoff, un decimo di cre- di banana de Kuipper, un decimo di Amaretto di Saronno, tre decimi di succo di pompelmo. Agitare nello shaker, servire in tumbler allungando con Ginger Ale.

Infine Primula di Claudio Menegon: cinque decimi di vodka Eristow, due decimi di Mandarinetto Fiorio, decimi di limone, gocce di granatina, agitare nello shaker e allungare nel bicchiere con Lemon Schweppes; decorare con frutta.

E se vi piace il classico, un Bellini: due terzi di spumante brut e un di succo di pesca, il tutto molto fresco servito, naturalmente, in coppa.

Largo quindi alla bottarga, una specialità marinara, cioè una sorta di pate essiccato ricavato uova tonno, che una o fettine sottili o grattugiato.

★★ E' squisita con la pasta, come Antonio già provato, ma forse alcuni lettori: si fanno cuocere le penne, scolano al dente, si passano in padella con burro imbiondito, si condiscono con due cucchiai di panna, una manciata di bottarga grattugiata e del prezzemolo tritato.

Servo come antipasto: dopo aver lasciato ammorbidire del burro lo mescola con bottarga grattugiata (un quinto del peso del burro), si spalma su fette di pane casereccio e si guarni- tostate, oppure su gambi di sedano. Tagliando la bottarga a fettine sottili dispongono su un piatto e si condisce con olio d'oliva. A fette è squisita anche con i pomodori: su ogni fetta di pomodoro se ne mette una di bottarga, si condisce con succo di limone e olio d'oliva. ancora con bottarga grattugiata si condiscono fagioli bianchi di Spagna lessati aggiungendo olio d'oliva, un goccio di aceto e pepe.

Preferite un piatto di carne? Ecco le braciole di maiale alla bottarga: infarinare le braciole e farle dorare in padella con burro e olio. Infarinare con mezzo bicchiere di vino bianco secco, far evaporare e spruzzare bottarga grattugiata e prezzemolo tritato; aggiungere un pugno di olive nere snocciolate e un po' di brodo tanto quanto basta per terminare la cottura.

Rapidissime queste scaloppe: infarinare fettine di vitello e rosolarle in padella; a cottura aggiungere un po' di panna, un po' di bottarga grattugiata, amalgamare e servire.

Simonetta

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6 (lavoro - impiego) L. 3000, tecnici L. 6300, dirigenti L. 18.200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio (neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo).

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnabile a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI. Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. FIDAUTO piazza Statuto 24, telefono 472 160 - 473 181

AAAAAAA PRESTITI A TUTTI. FINANZIARIA FID via Cernaia 11, telefono 531 445 - 542 834

A A A A A. PRESTITI immediati, persone, su auto, su immobili. FINCOTEX 788 6203 - 110 826 corso Francia 15

AAAA MUTUI IPOTECARI fino a 10 anni per acquisto, ristrutturazione, liquidità. tassi bancari erogazione rapida. IMMOBILEASE S.p.A. corso V. Emanuele 72 - Torino tel. 557 4327

A.A. CON [illegible] 650 384

A.A. PRESTITI [illegible] FINITALIA [illegible] tel. 537 598

A.A. SENZA [illegible] Tel. (011) 839 382

ADVISOR [illegible] Tel. 011 - 316 033

S.O.F. una soluzione per ogni PROBLEMA FINANZIARIO. Concediamo tempestivi prestiti personali a chiunque. Mutui ipotecari di 1° e 2° grado per acquisto o liquidità. Autofinanziamenti. Leasing a aziende e commercianti. Telefonare 011 684 631.

[illegible] Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. [illegible] Tel. 011 - 749 6421

B FIN DE Finanziaria. [illegible] «Formula Risparmio». Telefonare al 538 724 - 536 447 in corso Re Umberto 12

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vende aziende di ogni genere e presso.

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALBERGO [illegible]

BIANCHERIA [illegible]

BORGHIGIANA [illegible]

CALZATURE [illegible]

CAVIT 506 557 [illegible]

CEDO negozio [illegible]

EDICOLA [illegible]

GIOCATTOLI [illegible]

HOLDING 741 3131 [illegible]

INGROSSO [illegible]

PIZZERIA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

TABACCHI [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCASI [illegible] Tel. 011 - 657 767

offerte

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

LIBERI [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

CAMERIERE [illegible]

CUOCO [illegible] Tel. (011) 583 511

CUOCO [illegible]

INFERMIERA [illegible]

TECNICO [illegible]

VOLENTEROSO [illegible]

AZIENDE [illegible]

impiegati

ITAL[redacted] [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

tecnici

GEOMETRA/TECNICO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESSANDRIA [illegible]

ARTIGIANI [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCANSI [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

MOBILIFICIO [illegible]

PER [illegible]

PICCOLA [illegible]

impiegati

ATTORI [illegible]

CERCASI [illegible]

DISEGNATORI [illegible]

IMPIEGATA/O [illegible]

NOTAIO [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SOCIETÀ [illegible]

STUDIO [illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible]

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO [illegible]

AUTOMATICA [illegible]

CAB Concessionaria BMW [illegible]

CABRIOLET [illegible]

DELTA [illegible]

DITTA [illegible]

GOLF [illegible]

GUIDA [illegible]

PRISMA [illegible]

SAAB [illegible]

SENZA [illegible]

THEMA [illegible]

TRANSIT [illegible]

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

RICERCASI [illegible]

SABATELLI IMMOBILI [illegible]

SOCIETÀ [illegible]

19 Vendita alloggi

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTICO [illegible]

BORGARETTO [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CHIERI. Libero immerso nel verde di Viale Cappuccini [illegible]. Gabetti 011/5767

COLLEGNO [illegible]

COLLINA [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

EBIM [illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]

FIMINTER [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI [redacted] [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

GABETTI 5767. Vende libero Italia 81 via Ventimiglia, in casa recente, monolocale con cucinino bagno. L. 39 milioni.

GASSINO [illegible]

GESTIM [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

HOLDING 741 3131 [illegible]

IMPRESA VENDE in villaggio residenziale [illegible]

LA MANDRIA [illegible]

LIBERO [illegible]

LUCIANA VOLA [illegible]

MANSARDA. Nord via S. Chiara signorile [illegible]. Gabetti 5767

MANSARDA [illegible]

MOLINETTE [illegible]

MONCALIERI [illegible]

NUOVI [illegible]

NUOVO CANTIERE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRAM [illegible]

PRECOLLINARE [illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVOLI [illegible]

ROSTA [illegible]

SERIM [illegible]

SIGNORILE [illegible]

STILCASE [illegible]

TAIT [illegible]

VENARIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VIA [redacted] [illegible]. Gabetti 5767.

VILLA [illegible]

VILLETTE [illegible]

VINOVO [illegible]

DEGA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI [illegible]

21 Offerte affitto

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CORSO [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PINO Torinese [illegible]

30 Scuole e istituti

A. [illegible]

36 Nautica

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ARPEDE [illegible]

42 Antiquariato

AVETE oggetti [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Bussoco [illegible]

A COLLE [illegible]

AL [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CANTALUPA [illegible]

CASA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINOTTA [illegible]

CERVINIA [illegible]. Gabetti 5767

CHIAVARI [illegible]

COMO [illegible]

DIANO Riviera Ponente complesso residenziale L'Uliveto [illegible]

FERIE IN MONTAGNA [illegible]

MEANA SUSA [illegible]. Gabetti 5767.

PIETRA Ligure [illegible]

PRAGELATO [illegible]

ROCCA [illegible]

S. GIACOMO [illegible]

SALICE [illegible]

SESTRIERE [illegible]

VALLE SUSA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]. Gabetti 011/5767.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALASSIO [illegible]

ANDORA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

COAZZE [illegible]

COSTIGLIOLE [illegible]

DIANO [illegible]

FINALE [illegible]

FINALE [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

RAVENNA [illegible]

SANREMO [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico [illegible]

[illegible] Residence [illegible]

ARMA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CERIALE [illegible]

CESENATICO [illegible]

ISCHIA [illegible]

NOLI [illegible]

NUMANA [illegible]

PUNTA Marina [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

VARAZZE [illegible]

VARAZZE [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

SMARRITA [illegible]

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

DA [illegible]

PRIMA DI PARTIRE:
- CHIUDERE GAS E LUCE
- LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA
- RITIRARE I TRAVELLERS'S CHEQUES
- SBRINARE IL FRIGORIFERO
- PORTARE BOBI ALLA PENSIONE
- RICORDARSI L'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.

viaggi NOSTOP europ assistance

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione [redacted] Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a: Sezione di Torino via S. Massimo, [redacted] - Tel. [redacted]

Fast Ferries srl GENOVA

SARDEGNA

Partenze straordinarie del traghetto **Corsica Mira** da Genova per **Olbia** e ritorno il 28 luglio 1985, 4 agosto 1985 e 10 agosto 1985.

Prenotate presso la **Vs. Agenzia Viaggi** oppure a **Genova tel. 010 540.742 - Milano 02 608.1263/645**

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Appello a tutte le Università

Dal Politecnico grido d'allarme

Contro la «logica perversa del ministero»

Grido d'allarme del Politecnico di Torino alle Università italiane. Rettore, presidi e docenti chiedono ai colleghi di unire le forze per la salvezza degli Atenei che potrebbero soffocare sotto la massa di richieste. «*Ricche di carta, ma vuote di contenuti*». Accusano: «*Il ministero sembra seguire una logica perversa forse per fare risparmi, forse per non affrontare i problemi*».

A sollevare la protesta è stato il piano di sviluppo biennale '84-'86, conseguente alla legge del 1980. «*Quella legge era un'apertura al rinnovamento volontario, basata sulle strutture esistenti* — ha spiegato il rettore prof. Stragiotti —. *Vi ha aderito il 96 per cento dei docenti del Politecnico coinvolgendo il 93 per cento delle strutture. Gli istituti sono stati raggruppati in dipartimenti, la trasformazione globale entro la fine dell'anno portando così i dipartimenti a 18. Stiamo all'avanguardia in Italia. Per questo sentiamo particolarmente forte il desiderio di reagire alla relazione del ministero. Avrebbe dovuto trarre le conclusioni sulle innovazioni iniziate nell'80, ma è salito un elenco di rapporti, neppure completo, lontani dalle risposte Universitè. Nessuna valutazione critica, nulla che desse volontà politica di agire*».

Il Consiglio universitario nazionale, Cun, ha già dato una risposta severa; devono ora pronunciarsi il Parlamento, la Conferenza dei rettori, i singoli Atenei. «*Il nostro Politecnico ha dato le conclusioni di studio che riferiranno al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione. Intanto è arrivato il parere del Collegio dei direttori di Dipartimento*».

E' un documento durissimo che accusa il ministero «inadempienze e omissioni» rispetto a quando prometteva la legge 382 e denuncia «*la politica per la gestione dell'Università, che rende sommamente credibile qualsiasi proposta*». Quattro punti riassumono le inadempienze: rinvio del reclutamento dei ricercatori fermo da anni; fondi di ricerca irregolari o bloccati; scarsa attenzione per i dottorati e relative borse di studio; blocco delle nomine dei non docenti.

Hanno spiegato unanimi rettore, presidi, direttori di Dipartimento: «*Nessuno dei 3 mila posti di ricercatore per 1982-83 è stato assegnato, di concorso. L'età media dei nostri ricercatori è ormai di 38 anni, abbiamo 1 ricercatore ogni 2 ordinari e mezzo, 1 ogni associato e mezzo, il rapporto dovrebbe essere inverso. In realtà i posti sono assegnati con criteri di comodo*».

Stesso discorso per i fondi della ricerca, previsti cinque stanziamenti annuali dall'80-81. Ne sono arrivati quattro, quelli dell'84-'85 e '85-'86 sembrano smarriti nel nulla. Il Politecnico è deciso stipulando in due anni contratti di ricerca locali per 5 e mezzo.

I dottorati annuali diventati biennali con ritardi organizzativi inaccettabili; le borse di studio non sono state aggiornate; quelle per l'estero non pagate. Infine il blocco delle assunzioni dei non docenti impedisce la sostituzione di chi lascia gli Atenei.

Maria Valabrega

Il giallo politico di Rivoli

Aceto «spiega» la sua elezione

Una nuova verifica tra i partiti per la giunta

Il socialista Gian Paolo Aceto è il nuovo sindaco di Rivoli. L'elezione, avvenuta mercoledì al primo voto, ha ribaltato ogni previsione. Sembrava scontato che la città avrebbe avuto, una giunta di sinistra, guidata ancora volta dal socialista Silvano Siviero. Ma accordi sono stati disattesi e 21 consiglieri (almeno cinque degli socialisti, dc, pli, pri, psdi, civici) su hanno bocciato la riconferma dell'ex sindaco (che ha 17 voti).

Chi è Consigliere comunale '75, ha sempre ricoperto in giunta incarichi di primo piano. Mercoledì qualcosa ha funzionato. Psi e pci (che insieme sono in grado controllare 22 consiglieri 40) si per un rinnovo dell'alleanza governo.

Cosa è successo in sala? «*Mi limitato* — ha spiegato Gian Paolo Aceto — *spiegare che incompleta la trattativa. Non ritengo giusto interpellare solo i comunisti trascurando le altre forze*». L'intervento è stato evidentemente condiviso da almeno cinque altri consiglieri socialisti. «*Che, secondo una stima, hanno poi votato per me, in contrasto con quanto suggerito dal partito*». Le reazioni all'elezione sono state immediate. «*Sottolineiamo l'importanza* — aveva dichiarato il segretario cittadino del pci, Peano — *dell'accordo tra i due partiti, che insieme hanno lavorato per dare una giunta alla città*». Critici i giudizi del capogruppo dc, Saitta e dei rappresentanti liberale e repubblicano, Borghesio e Malocchi, per i quali il fatto grave riguardava la mancata consultazione dei partiti laici.

Si può dunque parlare di spaccatura o dissidenti? «*Non direi* — ha proseguito Aceto —. *Abbiamo solo espresso in libertà la nostra opinione. Del resto, a riprova di questa correttezza e lealtà, per evitare anche speculazioni politiche, ho nomina con riserva. Mi sono decisione che la segreteria provinciale del partito prenderà al termine della consultazione con gli altri gruppi*». Nessun accordo segreto per un pentapartito dunque? Sembrerebbe no a che l'elezione sia stata una reazione spontanea. «*Lo dc* — ha spiegato Saitta — *ha sostenuto solo perché c'è stato un impegno a confrontarsi con tutte le forze politiche*».

Nel frattempo tutto resta «congelato» in attesa della riconvocazione del Consiglio. Ma l'episodio di Rivoli rischia di avere ripercussioni a Grugliasco. L'elezione sindaco. Franco Lorenzoni (pci), a capo di una giunta di sinistra, infatti non è avvenuta perché la dc ha abbandonato l'aula.

Il delitto in piazza, giovedì notte

Venaria: si cerca il killer fuggito

L'omicida ha 29 anni, forse è in Sicilia

E' stato ucciso giovedì notte, in piazza dell'Annunziata a Venaria, un proiettile 7,65 al cuore. Alfio Carini, catanese, anni, venditore ambulante, era uscito carcere tre giorni prima, su cauzione, dopo una condanna a 8 mesi per rapina. Un amico, Giuseppe Zoppala, 27 anni, è rimasto gravemente ferito. L'omicida un operaio Venaria, Leonilica Pellegrino, anni. E' fuggito, forse a Corleone, paese nascita.

Carini abitava via Belfiore 15, Maria Vincenzino, 47 anni, 3 figli. La donna dice: «*E' uscito giovedì alle 18, con un amico, Zoppala*». I due si sono incontrati con Nicola Jaconia, 29 anni e un certo «Mimmo». Assieme, su una 131, hanno raggiunto nella serata Venaria. Ancora Maria Vincenzino: «*Alfio ha richiamato, per andarmi che avrebbe fatto tardi. Doveva salutare degli amici*».

I quattro alle 23 sono in un bar, incontrano altri cinque o sei pregiudicati. Nel rapporto si parla di «*abbondanti bevute, boccali di birra alzati e brandi per festeggiare riacquistata libertà di Carini*». Ma è festa solo in apparenza. C'è tensione tra i due gruppi, «*quelli di Torino*» e «*quelli di Venaria*»: giorni prima c'era stato uno scontro, per la spartizione bottino.

«*Carini, quella sera, aveva probabilmente un compito: tenere ricevere fratture che sembrano profonde*», dice il dott. Di Guida, della Mobile.

Poi, a mezzanotte, il bar stava chiudendo, lui, Zappalà, Jaconia e «Mimmo», si sono appartati Pellegrino e un altro pregiudicato. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri il Carini avrebbe schiaffeggiato il Pellegrino che avrebbe reagito esplodendo cinque colpi pistola.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Dalle 8 alle 16,30: v. Stradella 195 (29.04.49), corso Francia 273 (726 773), Mirafiorino 8 (389 276); v. Issea 47 (262.1326), c. Cadore (890.177), v. Guido Reni 165 (307.573), v. Garigliano 1 (536 011); Farinelli n. 36 (349.8295), Cibrario num. 68 (740 823), viale dei Mughetti n. 1 (735.313); via Turati (674.455); c. Stati Uniti num. 5 (544.945); largo n. 70 (595.518), via San n. 37 (390.270); v. Camilla 24 (452.575), v. Madama Cristina 78 (659.543); v. Po 14 (839.7004), c. Vercelli (652.373), dalle 19,30 alle 22,30 via San Remo 37 (390 270)

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Bognanco 7/a (436.496); Cesana numero 44 (447.1515), via Boccaccio n. 44 (807.168); Elettrauto, c. Giulio Cesare 276 (266.026), v. Millefonti 11 (532.492). Servizio «Fiat» (8,30 - 12,30) Largo Luca della Robbia 724.864; v. Artusi 14 (832.218), C. Taranto 183 (200.497); c. U. Sovietica 318 (616.675); c. Belgio 109 (695.553); Quadrifoglio autostradale Settimo (800.18.66); via Marini della Libertà a Balangero (358.0360); v. 15 San Mauro (822.11.52). Servizio «Alfa Romeo» (8-13): via Borgo numero 6 (447.1588), Servizio «Renault» Aosta 18 (260.127)

Vigili Urbani

Sezioni aperte dalle 7 alle 22: Centro (576.536.67), Valdocco (278 844); Porta Susa (707.9205); Lucento (731.741). Pronto intervento 38 001.

Persa la compagna, gattina siamese si lascia morire

Milly da venti giorni non mangia più e deperisce a vista d'occhio. Aspetta Mimina, caduta da un balcone al secondo piano di corso Unione Sovietica 243 bis e raccolta da un passante che, forse, se l'è portata a casa. Sia Milly che Mimina sono giovani gatte siamesi: appartengono a Maria Cinella, un'artigiana guantaia che dal 3 luglio è impegnata nelle difficili ricerche della gatta. «Ho messo in giro la voce — racconta — e così mi hanno portato a casa i gatti trovatelli del quartiere.

Mimina è caduta dal davanzale proprio mentre stava giocando con la sua compagna: una scivolata sul marmo, il volo, un atterraggio dolce come si addice ad un vero felino. Alcuni passanti hanno visto un raccogliere la gatta, accarezzarla e poi portarla via con sè. Milly da quel giorno è cambiata: ha cominciato a rifiutare il cibo, a restare raccolta per lunghe ore, a mostrarsi scontrosa verso tutti. Un veterinario l'ha visitata ed ha espresso molte preoccupazioni se la sua compagna di giochi non tornerà a casa: Milly rischia davvero la morte.

Per il bimbo oltre 280 milioni

Simone, è chiusa la sottoscrizione

I nostri lettori hanno versati

La sottoscrizione per Simone, il bimbo di un anno che necessita trapianto del fegato, è chiusa. Alla famiglia sono stati versati milioni raccolti da «Specchio dei tempi», una somma che consentirà non solo l'intervento (costo previsto 120 mila dollari), ma anche la copertura delle spese per il padre che dovrà restarlo per oltre un negli Stati Uniti. Il bimbo è sempre ricoverato in ospedale a Torino, dove è stato sottoposto ad alcuno trasfusioni. Ora si rende indispensabile una partenza tempestiva per il viaggio della salvezza.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte versate al giornale. Tra queste il contributo degli istituti bancari cittadini. San Paolo e Cassa di Risparmio.

La presidenza, i consiglieri, il direttivo, i funzionari ed i dipendenti dell'A.P.I. di Torino 2.500.000; i dipendenti della ditta Camillor 1.050.000; dalla parrocchia di Bernardino 1 soldi offerenti (grossi 712.000; in memoria Fabri 500.000; i dipendenti U.P.I. s.p.a. 500.000; Tardito spa Torino 500.000; dipendenti Istituto Bancario S. Paolo di Torino ag. 25 e clienti Cavallino Sguaò Orialda ; la ditta Camillor s.p.a. 250.000; in suffragio Croce Armando 230.000.

La ditta Secowest ; in memoria del mio Willy 200.000; in memoria di Emma Ballarino Sperone, colleghi e colleghe Sip del figlio 200.000; Gigi e Paola 200.000; buon viaggio Simone (l aspettiamo, un gruppo di impiegati Fiat 181.000; consorzio esattori 155.000; Carla Paolo Alberto e Giuliano 100.000; G.P. Alessia 100.000; da quattro 100.000

In memoria di Rolando Giuseppe Verbano di Brivaggio 100.000; il presidente Gruppo Amiani Pino Torinese cav. Vial Mario a nome di tutto il gruppo Lucia in memoria dei miei cari Simone 100.000; V.G.T. Mario e Anna B.E.

La Cassa di Risparmio di Torino 5.000.000; ufficio pio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino 5.000.000; la ditta srl 3.000.000; in memoria di Nino Patrucco 500.000; R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 300.000; Nello, Mario, Marco e famiglie in memoria fratello Luigi Ferrero 300.000; un gruppo di impiegati dell'Azienda Acquedotto municipale di Torino 225.000; Ornella 300.000; villaggio Gora di Castagnole Piemonte 100.000; dipendenti Cofap Cosergef 162.000; in memoria di Fernanda Arduino in Borgeretti, amici Centro Stile 143.000; Biglia Giacomo 110.000; 100.000; in ricordo di Ferrero Luigi, gli amici Moniuso e signora Currarini in memoria nostri morti, BAA 100.000; Marisa e Santino M.P. M.D. 100.000; Arnaldi Beppe 100.000; Milena Guido e bimbi

M.M. 500.000; la direzione e i dipendenti Tako spa, dipendenti C.M. vernici, fornitore Scollo Mario 332.000; dipendenti autorimessa municipale di via Ponchielli ed un amico 230.000; OMT 200.000; in memoria di Matilde Denicolai Manzoni 200.000; ufficio merci Credito Italiano 175.000; un nonno e un bimbo 160.000; R.C. 115.000; Maurizio e AnnaMaria 100.000; V.L. Torino 100.000; una mamma ; Paolo e genitori 100.000; Achille 100.000.

Una per Toniolo

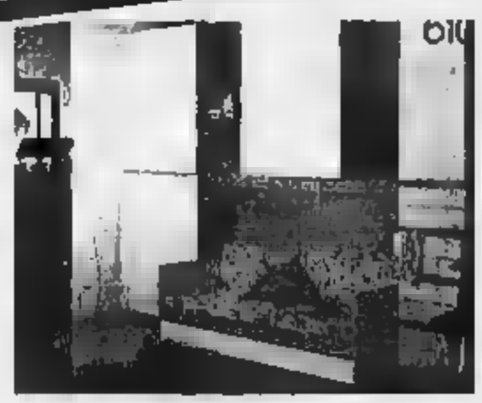
Un anno fa moriva, all'età di 73 anni, Alfredo Toniolo che dopo una lunga carriera come giornalista sportivo alla *Gazzetta del Popolo* aveva ricoperto per 13 anni carica presidente Circolo della stampa, dando impulso alla sua attività culturale. Stasera, alle 19, nella chiesa della Crocetta, il Circolo della stampa ricorderà il suo presidente con una messa.

IL CORAGGIO DELLA VERITA'

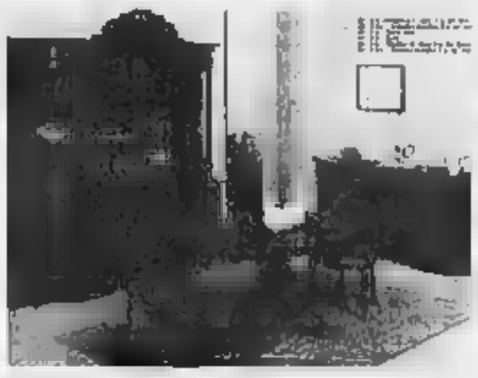
IL CORAGGIO DI CHI NON CONFRONTI
LA VERITA' NEL PREZZO STAMPATO CHIARAMENTE,
GIA' COMPRENSIVO IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO,
ASSISTENZA; IN 3500 MQ DI ESPOSIZIONE!

APERTI TUTTO AGOSTO

SOGGIORNO MEDIO BASSO COMPLETO
COME FOTOGRAFIA L.



CAMERETTA A PONTE MT 3,50
COMPLETA DIVANO DOPPIO LETTO L. 1.



SALA LUIGI COME
FOTO MA CON 6 SEDIE L. 2.980.000

DIVANO A LETTO MATRIMONIALE
L. 540.000

IL MODERNO
SUPERMAGAZZINI ARREDALCASA
SOSPELLO 2 - ANG. VIA STRADELLA - TORINO

IL CLASSICO
SUPERMOBILIFICIO
VIA LANZO 23 - TORINO

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

VOLKSWAGEN Audi TUTTE LE MARCHE

AstraAutoBO — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO CASALE 464 - TO - TEL. 893.659

A112 E bianca '79	3.100.000	Fiat 126 P azzurro '77	2.000.000
Alfasud 1.2 grigio '78	1.800.000	Mini HLE met. '83	4.000.000
Alfa R. Giulietta met. '81		TL bianca '80	3.500.000
Audi GT coupè T.A. met. '82	10.500.000	Renault TSE met.	7.500.000
Audi 1.3 bianca '79		VW Maggiolone Cabrio '75	4.800.000
Citroën Diane 6 sabbia '78	2.600.000	VW Golf Cabrio GLI '81	9.800.000
Fiat Uno D 3P azzurro '83	8.300.000	VW Golf 5P GL '78	3.900.000
Fiat Ritmo CL D '82	5.800.000	VW Golf 3P GL bianca '81	5.200.000
Fiat Ritmo met.		VW Golf GTD 5P met. '83	10.800.000
Fiat 127 L 3P blu		VW Transporter 12/81	5.500.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE
VIA MALTA 6 - TO - TEL. 335.8833

Audi 80 GL TD '83 nera	11.500.000	F. Ducato 190 grig.	11.200.000
Audi Coupé GT bianca	10.800.000	Renault 5 GTL 5P '82 amar	6.000.000
Audi Coupé GT '84 gr. sc.		Polo GT '81 argento	5.700.000
Audi 100 CD D. '84 arg	17.200.000	VW Golf GLD 3P '81 bianca	7.200.000
A112 LX '84	6.800.000	VW Golf GLD 5P '83 a	
Bmw 728i '80 arg.	11.000.000	VW Golf GTI 1.8 '83 gr.	10.800.000
Citroën Dyane '82 azz	3.	VW '84 bianco	12.600.000
Fiat Panda 45 '81 bianca	4.	VW Passat B D. '81 azzurro	6.200.000
Fiat 555 '83 bianca	7.200.000	VW Scirocco 1.6 '81 bianco	7.300.000
Fiat Ritmo CLD '82	6.100.000	Merc. 200 autom '82 verde	10.950.000

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

A. R. Alfetta GTV '80 blu	8.600.000	Fiat 131 Super D '82 met.	10.800.000
Audi c.pò GT '83 grigio	10.500.000	Fiat Uno D Super azzurro	10.500.000
Audi 80 TD SC '84 grigio		Uno 105TC '82 grigio met	8.300.000
Audi 80 GL TD '83 b	11.800.000	Lada Nava 1.7 '83 rosso	9.600.000
A 112 LX '84 bianco	7.500.000	Porsche 911T '73	9.500.000
Fiat Regata 100S '84 grigio	12.800.000	Porsche 924 '83 grigio	19.000.000
Fiat Ritmo Cabrio '82 grigio	9.800.000	VW Maggiolino '82 rosso	4.800.000
Fiat Uno 45 S '83 beige	7.200.000	VW Golf cabrio '83 grigio	12.900.000
Fiat Ritmo D '83 verde	8.800.000	VW Passat GLD '82 bianco	10.000.000
Fiat Ritmo 130TC '84 grigio	12.800.000	VW Jetta GLD '81 verde met.	7.300.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARAN
CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

Audi 80 GLS blu met.	9.500.000	Fiat Uno 70S verde m. '83	8.900.000
Audi 80 CD Turbo '84	13.900.000	Fiat Ritmo 105 nero '81	6.400.000
A.R. Giulietta 1.8 nero '80	6.500.000	Lancia Trevi 2.0 i azz. met. '81	5.900.000
AT12 Eleganti rosso	4.100.000	Peugeot 205 GTI nero '84	11.950.000
Bmw 320 M 5M az.	6.900.000	R5 TS verde sc. met.	3.850.000
Citroën Dyane 6 aran. '81	3.900.000	VW Polo Fuoristrada met. '83	7.250.000
Ford Fiesta 900 L blu '80	3.850.000	VW Golf GL 1.3 nero '85	10.700.000
Fiat Panda 30 '81	4.100.000	VW Golf GTI 1.8 met. '82	10.400.000
Fiat Panda 45 nero '83	5.200.000	VW Jetta 1100 bianco	7.850.000
Fiat Uno 45 nero '83	6.900.000	VW Passat Fam. T.D. met. '84	16.350.000

RINALDI — AUTOCCASIONI
CORSO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715 595

A112 Elite verde met. '83	8.200.000	Innocenti Mini '82	4.400.000
Audi 80 GLD verde met. '83	9.650.000	Lancia Delta Turbo '84	13.900.000
Audi 80 Quattro gr. met.	15.500.000	Opel Kadett 1600 D. '82	5.950.000
Audi 100 CD 5D '84	18.000.000	Renault GTD avorio '82	7.800.000
Bmw 320 i Cabrio nero '84	24.000.000	Talbot Horizon 1300 '79	3.500.000
Bmw 520 IE aut. arg. met.	11.500.000	VW Polo 1100 GL bronzo '78	6.700.000
Citroën Visa 650 cabs '84	6.300.000	VW Golf 1100 LX '83	7.950.000
Fiat 131 1600 Super '83	7.850.000	VW Golf D. GLX arg.	
Fiat 132 2500 '81	4.500.000	VW Jetta 1300 GL rosso	7.250.000
Fiat Ritmo D. CL azzur.	6.950.000	VW Passat Fam. Turbo D. '83	13.500.000

Simoni — AUTOCCASIONI GARANTITE
CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 506.106

Audi coupè GT arg. met. '82		Prisma 1.6 gr. m. st. c. '85	16.000.000
Audi mot. '83	10.800.000	Maserati Biturbo	20.500.000
Audi 100CD quar. met. '83	17.500.000	Talbot Horizon bianco '83	
CX 2.5 D azz. met. '82	10.000.000	Renault 9 blu met.	8.200.000
Regata DS bianca '84	13.500.000	Golf 1.1 GL azz.	7.200.000
Ritmo 1.3 blu met. '84	12.300.000	Scirocco 1.5 azz. '80	5.000.000
Panda 30 beige '83	6.300.000	Golf GLD az. met.	8.500.000
Ritmo D CL azzurro '82	5.500.000	Caddy Furg. bianco '82	9.200.000
Panda 30 nera '83	5.200.000	Porsche 928 bianco '79	25.000.000
Prisma 1.5 nera '83	12.500.000		

INSIEME PER OFFRIRVI IL MEGLIO.
Audi
VOLKSWAGEN

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568,5581,335
Pubblicità Publikompass	Tel. 69311
Copie arretrate	Tel. 534,954
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534,954
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale, Inserzioni Poligrafico dello Stato	Tel. 517,950
Casalini (Libreria Internazionale)	Tel. 534,954
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568,535

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento
NEW STYLE ... v. Bertola - Tel. 530.296

Tutti i martedì su
SERA
la rubrica
cine-foto-video

PUNTI VERDI FINO AL 18 AGOSTO E ASSEDIO AGLI SGOCCIOLI

Loredana, la carioca

Loredana Berté presenta alla Pellerina il suo nuovo l.p.

Punti Verdi

DANZA — Settimana con appuntamenti di danza ricchi e interessanti nel Cortile del Castello del Valentino. Questa sera, alle 21,30, replica dello spettacolo del Gruppo 13 di Nicoletta Olivotto. Mercoledì arriva *Il Balletto di Toscana* di Cristina Bozzolini con un programma di coreografie di contemporanee di Polyakov, Nils Christe e Gabriella Borni.

TEATRO — Al parco Rignon replica di *«Russi, intronati, straccioni e ingannati / L'arrivo dei commedianti nella Roma del '500»*, testo e regia di Pino Quartullo, allestimento della compagnia La Festa Mobile. Inizio alle 21,30, ingresso lire, ridotti 3000 lire.

MUSICA — Alla Mandria oggi pomeriggio (ore 17, ingresso gratuito) la «Puccini Festival Orchestra» diretta da Lawrence Siegel presenta un concerto per voci e orchestra con musiche di Verdi, Puccini, Bellini e Wagner.

CINEMA — Alla Pellerina (ore 21, ingresso 2500 lire, ridotti 1500) «Scusi dov'è il West?» di Robert Aldrich, con Gene Wilder e Harrison Ford. Al Palazzo Reale cortometraggio animato «Strip-tease» di Bozzetto e Manuli, cui seguirà il film «Uomini veri» di Philip Kaufman, storia dei primi voli spaziali americani.

Al Centrale d'Essai prosegue la rassegna «Hitchcock e gli hitchcockiani».

MUSICA — Loredana Berté arriva alla **Pellerina** (ore 21,30, ingresso 6000 lire), per presentare il suo nuovo l.p. «Carioca», ricco di suggestioni e suoni brasiliani. L'aggressiva cantante calabrese da «Non sono una signora» in poi ha azzeccato una serie di successi notevoli (molto apprezzato il suo penultimo 33 giri, «Jazz», successi «Il mare d'inverno», firmato da Enrico Ruggeri).

CINEMA — Al Palazzo Reale (ore 22) «Bertolito, Bertolino e Carosenno» di Monicelli con Tognazzi e Sordi.

E poi la Savignano

Con luglio si conclude *Assedio*: ma i *Punti Verdi* lerranno ancora compagnia torinesi fino al 18 agosto. Segnaliamo perciò gli appuntamenti di maggior rilievo.

L'appuntamento più atteso è per giovedì 1° agosto. Luciana Savignano e Marco Pierin presentano infatti, con la Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo, la prima mondiale una coreografia di Birgit Cullberg. La coreografa svedese, che è a Torino per la prima, si è ispirata per questo brano, dal titolo Mixer, alle musiche di Maria von Weber.

La serata è completata da un'altra prima, Ganek, coreografata da Carla Perotti.

MUSICA — Ci sono tanti buoni concerti in arrivo, che saranno tutti ospitati dal Punto Verde della Pellerina: il 2 agosto sarà di scena **Mimmo Locasciulli**, il cantautore cresciuto alla scuola di Oregori che ha conquistato il con *«Inferno al trent'anni»*, una canzone che è diventata l'inno di un'intera generazione. Il 5 arriva il Premiato Forneria Marconi, che ha ormai acceso nel organico il batterista Walter Calloni, lasciando Franz il ruolo di cantante: buon rock italiano, spigliato e aggressivo, per un gruppo storico. Il 7 agosto luci del varietà e show della scatenata **Heather Parisi**, mentre il 9 arriva l'astigiano **Paolo Conte**, con le sue canzoni, le sue storie di jazz le stelle. I suoi italiani in gita per vedere Bartali. Il 13 appuntamento il cabaret di Beppe lo, mentre il programma della Pellerina si chiuderà il 15 con la **Grande festa di Ferragosto**.

TEATRO — Al Rignon sono in cartellone molti spettacoli di prestigio: martedì e mercoledì di **buon soldato Pulcinella Calvello** con Raffaella De Vita e Mario Zucca. Dal 1° agosto al Otello con Enrico Maria Salerno, Eros Pagni e Maddalena Crippa, recente vincitrice del premio «Veretium». Regia Giancarlo Sbragia. Dal 5 al 7 spettacolo di mimo con il grande **Marcel Marceau**. E il 9 per **forlana** una **notte di luna** di Erminio Corsaro, del Teatro delle Die per la regia di Massimo Scaglione. Dal 10 al 12 **Molto rumore per nulla** di Shakespeare con Valeria Moriconi e Pino Micol, regia di Sandro Sequi.

CINEMA — Sono i film da vedere o rivedere in programma alla **Pellerina** e al **Palazzo Reale**. Alla Pellerina segnaliamo il luglio positivo sempre due volte, **Jack Nicholson, Momenti di gloria** agosto), **Fitzcarraldo** (il 6), **Incontri ravvicinati del terzo tipo** (l'8), **Kramer contro Kramer** (il 10). **Il vento e il leone** e il mitico **Casablanca** con Bogart e la Bergman (entrambi il 14).

In marcia a Bardonecchia

Per chi ha fiato e voglia di provare la propria resistenza l'appuntamento è per domenica agosto a Bardonecchia. La Polisportiva, in collaborazione con la Federazione atletica leggera, organizza la decima edizione della «Marcia alta», un classico appuntamento per gli appassionati della corsa in montagna.

Alla possono partecipare tutti gli atleti iscritti alla Fidal e gli amatori. Lo partenza è fissata alle 9 sulla piazza del Comune. Il percorso è massacrante: 27 chilometri fino al ghiacciaio del Sommeiller; millesettecento metri di dislivello che metteranno duramente alla prova resistenza campioni e di semplici appassionati.

Per chi è molto sicuro delle proprie capacità agonistiche ma vuole rinunciare a una soppressiva «passeggiata» è stata organizzata una gara competitiva, con un percorso ridotto di 8 chilometri e traguardo a Rochemolles (tempo massimo due ore).

d. q.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartellina o con più, se vuoi più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartellina, che puoi ritirare gratuitamente, allo stabilimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartella. Se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine delle settimane che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, e come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.6272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
6 Buoni acquisto COIN/Torino da L.
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» vincere anche premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.6272

Aut. Min. O.P. n. 4/27/1/1 del 15-5-1985

«COPPA D'ORO» AL SESTRIERES

E' golf di riguardo sul green del Colle

E' ritornato il grande golf al Sestriere con la disputa della Coppa d'Oro, una delle manifestazioni più prestigiose ed impegnative del calendario regionale. La gara che ha preso il via ieri si concluderà martedì dopo quattro giorni ininterrotti di per complessivi 72 buche. Ben un centinaio i concorrenti presenti, suddivisi in tre categorie, con tutti i migliori specialisti piemontesi, a partire da Lorenzo Silva e Piero Cora, per arrivare alle giovani leve come Gigio Raspa, Carlo Garbaccio e i fratelli Ferrero.

Il percorso del Circolo Golf di Sestriere si snoda complessivamente per cinque chilometri e proprio nella primavera scorsa è stato ristrutturato: si è provveduto infatti a ricostruire una nuova Club House, con annesso ristorante, mentre il fairway è stato perfezionato tecnicamente.

Proprio nei giorni scorsi sono stati completati i lavori di allestimento d'un nuovo campo per chi vuole avvicinarsi a questa non facile disciplina. Il Circolo, che rimane aperto sino a fine agosto, ospiterà dopo la Coppa d'Oro altre tredici manifestazioni, tra le quali l'ottavo Trofeo Lancia il giorno 9 agosto), la Coppa dei Presidenti (il 12), il Trofeo Merit (il 16) e epilogo la Coppa C di Sestriere a cavallo tra il 24 il 25.

CHE COSA SI PUO' VEDERE NEL PROSSIMO MESE

Quelle mostre aperte in agosto

Questi gli appuntamenti che la pagina *In Città* propone per chi rimane a Torino il mese agosto.

A Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, prosegue tutti i giorni **Esperimenta**, la di fenomeni esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno dei settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle alle esperienze. : 10-23. Ingresso, 2 mila. Ogni mezz'ora da piazza Vittorio pullman-navetta. Al venerdì, *Vegliu alle stelle*: osservazioni astronomiche fino alle 24.

Prosegue al Castello di Rivoli la di arte contemporanea **Ouverture** che chiude i battenti il dicembre. La collocazione non segue un sistema particolare il Castello ha molti ambienti diversi fra loro, alcuni con frammenti della decorazione originale settecentesca. Fra gli artisti Richter, Zorio, Merz, Mainolfi, Pistoletto. Orario: 10-19; al venerdì, 10-22. Chiuso al lunedì. Ingresso, lire 4 mila. Sempre al Castello di Rivoli, nelle sale del sottotetto, si può visitare la singolare mostra fotografica (sino al 25 agosto) dedicata ai «castelletti di estrazione», ossia quelli che s'innalzano sopra l'ingresso dei pozzi delle miniere. Le fascinose foto sono di Bernd e Hilla Becher.

Testa di Ercole nel nuovo Museo dell'Archeologia

Altro appuntamento alla Mole Antonelliana Armando Il Segno e la pubblicità. Fino a metà ottobre. Mostra sull'attività di uno dei maggiori grafici designer italiani. Orario: 9-19; festivi: 10-13/14-19; chiuso il lunedì. Ingresso, lire 2 mila.

Per gli appassionati di antichità, ultimi giorni per visitare *La terra tra i due fiumi. Vent'anni di archeologia nel vicino e Medio Oriente* al Nuovo Museo Archeologico in corso Regina Margherita 105. Nella mostra reperti provenienti dal Museo di Bagdad. Chiude il 31 luglio. Orario: 9-19; chiuso il lunedì.

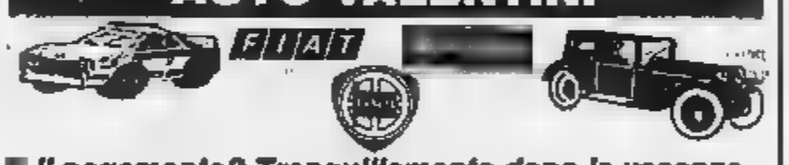
Altro appuntamento da non perdere è il leve Paperino. Fino al 24 agosto, sotto il porticato del Castello del Valentino, spettacolo con omaggi grafici, letterari, musicali, pittorici al papero più sfortunato della brigata Disney. Invece il caldo vi opprime e la vista della città vi deprime, con 20 mila lire si può fare un «giretto» in reo. All'Aeroclub Torino, strada Berlia dietro Marchio lo chiamano «battesimo del volo». «Non occorrono molte formalità — dicono in segreteria —, chi vuole può telefonare al 790.916, per prendere accordi, oppure presentarsi direttamente».

lv. bar.

La pagina «In Città» da oggi va in vacanza e riprenderà le pubblicazioni martedì 3 settembre. Un arrivederci ai nostri lettori e un grazie per la loro attenzione.

—BUONGIORNO, VORREI PRENOTARE UN' AUTO—

AUTO VALENTINI



Il pagamento? Tranquillamente dopo le vacanze

subito da

AUTO VALENTINI

Esp. Vendita P. Adriano 6, tel. 441.000 - 443.228
Assistenza via Paolini 7, tel. 442.795

GIOVANE ATTRICE IN UN SERIAL

Maria all'aeroporto

Maria Sorrento

Di due cose Maria Sorrento, giovane attrice torinese nascita e romana d'adozione, sembra essere sicura. Vuole farsi strada nel mondo dello spettacolo e non vuole adottare un nome d'arte. Il suo piace così semplice com'è, e lei lo porta egregiamente: e capelli neri-ebani, temperamento deciso tipico del Sud. L'abbiamo incontrata giovedì all'Hotel Sitea, nell'ultimo giorno delle riprese dell'episodio intitolato *«Le ceneri»* parte del serial televisivo **«Aeroporto internazionale»**.

E' una produzione del centro programmi della di Torino (in onda da settembre sulla Prima Rete) per la regia di Enzo Tarquini. tratta commedia giallo dove Maria interpreta la parte di Giulia, hostess di terra; tra gli altri personaggi, il presidente dell'aeroporto (Adolfo Celi) ed il commissario di polizia (Aldo Giuffrè). *«Non sono mai stata a Torino prima d'ora e devo dire che quasi mi spiace partire»*.

Un è freddo, poi prosegue. *«Mi ha colpito molto cortesia dei torinesi e poi ho trovato ambiente di lavoro davvero piacevole»*. Che ne dice della cucina torinese? *«Una vera tortura per me che sono costantemente dieta, se penso tutti quei prelibati primi piatti e ai dolci a cui ho dovuto rinunciare...»*.

Le piace la città? *«Bella, soprattutto il centro storico. Ma mi sono innamorata di piazza San Carlo notte, quando è illuminata solo dalla luce dei lampioni. Mi auguro proprio ritornare a Torino»*.

Cosa c'è nei suoi programmi futuri? *«Un film per la Una, "La pioma n. 2" di Fiorestano Vancini e, inverno, la commedia brillante "L'amore all'arancia" con Lando Buzzanca»*. autunno vedremo ancora Maria (i suoi hobbies sono ballare e cantare) su Rai Uno nello sceneggiato *«Lulù»* con Mariangela Melato per la regia di Sandro Bolchi.

g. t.

Il Piemonte canta

Martedì 30, Castello del Valentino, ore 21, arriva Canta'Piemonte, organizzato da Telecupole. La serata, già avviene nelle altre località della regione, sarà presentata Gigo Furassino e Alessandro Appiano. Canterà con trio vocale I Mirage, con gli Alpigial e con l'orchestra di Mario Piovano.

Si cerca una miss

Mercoledì sera (31 luglio), al «Lido Club» di corso Moncalieri, concorso vive una interessante: sceglie, dopo lunga serie selezioni locali, Torino, che sarà una delle rappresentanti del Piemonte alla finale del concorso che si terrà a maggiore a fine agosto.

Televisioni in regione

Telesubalpina

15 — Le avventure e gli amori di Cervantes, film di Vincent Sherman con Gina Lollobrigida e José Ferrer
17 — Cartoni
17,15 Dolcea - Il futuro in un milione di anni, film di Gordon Flemming con Peter Cushing e Bernard Lee
19,10 Conoscere i Santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del
19,55 Domani celebriamo
20 — Questo pazzo mondo dello sport, documentario
20,40 I mulione, film di Fritz Lang con Brian Daylovy e Anna Lee e , film di Bo Widerberg e T. Bergman e Schmidt

Telecupole

I cento giorni di Andrea, telenovela
9 — Cartoni
9,30 Telefilm
10 — La schiava dei giorni, film
12 — Lassie, telefilm
13 — Curiosità sportive
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Sceneggiato
15,30 Dick Powell, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Lassie, telefilm
19 — Motori non stop
19,30 Garrison Commando, telefilm
20,30 La inchiesta del commissario Maigret, film
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Spettacolo
23,30 Il piano proibito di Fanny, film

Canale 68

11,30 Jimmy Swaggart
13 — Tonino musica - Zip Whip
13,30 Colleg Radio C.R.P.
16 — Il favoloso Fittipaldi, film
19,30 I favolosi Anni '60 - 6° puntata
20 — Documentario
20,30 Nel vivi, film
22,10 Reporter - Prigioniero Castro
23,15 la Emanuelle, film

Sydne Rome interpreta il film «La testa del serpente» (ore 1) in onda su Quarta Rete

Quarta rete

12,15 Pitecomercato
14,30 Le auto della settimana
15 — Cadamercial
15,30 La guerra privata del sergente O'Farrel, film
17 — La città dell'amore
17,30 Super eroi, cartoni
18,30 I pirati, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini delle Rai, telefilm
21 — Nel stanno le colonne, film
23 — Invidera, telefilm
24 — Gli uomini delle Rai, film
1 — La testa serpente, film con Helmut Berger e Sydne Rome
2,30 Le auto della settimana
3 — Pause, film
4,45 Invidera, telefilm

Quinta rete

13 — Olivia Dinamite e Patsy Ipsilo, film di D. Lee Frost
14,45 Manola, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — La principessa Zaffira, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Vita paradiso, novela
20,30 Capitani e re, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, sceneggiato
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Bwap, film di John Shade con Robert Nino e Jennifer Warren
1 — I segreti delle torture, film di Usky Tarvo con Joy Stool e Lory Rose
3 — non stop

Telecity

7 — I detectives, telefilm
8 — Piccoli selciati, film
10 — Grandi proposte, vendita
13 — Incontri di Catch
14 — Piccine case, vendita
15 — Tifone su Nagasaki, film
17 — Eredità amara, film
18,30 I detectives, telefilm
Boxing, il meglio del pugilato mondiale
20,20 L'arco di Babilonia, film
22,15 Bellamy, telefilm
23,15 Kerrmasov, film - Segue Non stop - Programmi di film e telefilms fino alle ore 7

Erre Uno tv Svizzera

15,40 De Zofingen: Corteo della festa degli Jodler
17 — Documentario
17,50 Supercar, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Qui Smart, telefilm
19,30 Il quattrifino
20 — Telegiornale
20,30 La luce dei giusti, sceneggiato
22,10 Telegiornale
22,20 Ashare festa
23,05 Sport Notte

Primantenna

12 — Bazar non stop, programma in diretta
22 — Alla della settimana
22,30 Programma promozionale
1,30 Buona notte con...

Rete Piemonte

11,40 Il del film Robert 2 con Niven e Ann Blyth
13 — Pericolosi a sé e agli altri, documentario
14 — Schiava e signora, film di Henry Levin con Susan Hayward, Charlton Heston
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,15 I terribili sette, film
18,45 Enos, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Nascere: la prevenzione in pediatria perinatale, documentario
20,25 La casa di bambù, film di Samuel Fuller con Robert Ryan e Shirley Jamecuchi
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Enos, telefilm
0,15 Tempeste nel Congo, film di Susan Hayward, Robert Mitchum

Telestudio

8 — Buongiorno con Europa
9,05 avventure di Pinocchio, cartoni
8,30 Isabelle Paris,
9 — I viaggi di Gulliver, film Jack Sher con Kerwyn Matthews
11 — Una classe ragazzi, telefilm
11,30 Cuore selvaggio, telefilm
11,50 Commercio e turismo, rubrica
12 — Il ritorno santo, telefilm
13 — Le avventure di Huck Finn, cartoni
13,30 Yattaman, cartoni
14 — L'Incredibile Hulk, telefilm
15 — Patrocalli, telefilm
16 — I nuovi Robins, telefilm
17 — I pionieri del cielo, telefilm
18 — Trentangle
18,05 I magici, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Black star, cartoni
20,30 Questa volta il fascio rio, film di Frank Kramer con Antonio Salvato e Karin Schubert
Il ritorno del santo, telefilm
23,30 Bigride, film Giacomo Gentilomo con Sebastian Fisher e Ilona Ciechini
1,30 Film non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

LIPU

Oasi di protezione - Corsi di Birdwatching - Attività didattiche per le scuole - Campi estivi protezione attività anti-bracconaggio

Sezione Torino Nuova sede

Via Grassi 11 - Tel. 557.61.46 - C.a.p. 10138
Mercoledì e Venerdì dalle 18,30
conto corrente postale n. 21231105

La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura.
Servizio interregionale per la prevenzione e la repressione del bracconaggio a danno della fauna selvatica:

Piergiorgio Candela
Doro 12 - Avigliana
Tel. 93.12.202

Altre sezioni operanti in Piemonte

ASTI: c/o Circoscrizione Asti Sud, C.so Savona 257 - Delegato: Sandra Stellanino, via Lusso 1 - 14100 Asti - telefono 0141/33071 - MUSEO DEI NIDI: via S. 11 - Nizza Monferrato (At) - C/o Torrino Quasso, Strada Pontiverde 1 Nizza Monferrato (At) - tel. 0141 701116.

BIELLA: Delegato Claudio Bresso, via Longhero 4 - Ponderano (Vc) - tel. 015 542233.

CUNEO: Sede , via Roma 50 - 12100 Cuneo - Delegato Franco Bergese, via Picona 18 - 12010 San Rocco C. (Cn) - tel. 0171 491495.

NOVARA: Sede LIPU, Santonne Sanlarosa - 28100 Novara - Delegato: Ettore Rigamonti, via Newton 12 Novara - tel.

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO
MASCHILE
FEMMINILE

dal 27 luglio all'8 agosto

Via Accademia delle Scienze 2

Effettuata comunicazione al terzi dell'art. 7 legge 50 del 19-3-80

Grp

15 — La morte degli occhi film
16,30 Combat, telefilm
17,30 Georgie della giungla - Gollon - Ape Maya - Cartonfilms, cartoni
19 — Alezzone
20 — Doris Day show, telefilm
20,30 Perché i gatti, film con Brian Marshall e Alexandra Stuart
22 — Vlad l'impalatore, film P. Dory Nastase e A. Ivan Silsany
23,40 Alezzone
0,30 Violenza di una vergine, film
2 — Fari nella film
3,30 di Treblaso, film
5 — Figli di Bruce Lee, film
6,30 I due delle Formula Uno..., film

Videogruppo

14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Intermezzo matrimoniale, film
17,15 La fortuna è bionda, film
19 — Prima diretta
live, moto, barche, camper e occasioni per il tempo libero
20 — Archie e Sabrina, telefilm
20,25 I giorni del vino e delle rose, film
22,15 Gli abandoni, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 Spettacolo varietà, film

Videouno

17,30 Le auto della settimana
18,10 Quarti
19 — L'uccello che manda, film
20,30 Operetta Nibuuche, con Lucrezia Maniero
22,30 Le auto della settimana
23 — Selvaggio West, telefilm
23,30 Le auto della se
24 — Misteri dollari per i Mac Gregor, film

Rete Canavese

13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Fuga disperata, telefilm
15 — Zingari, film
17 — All nudo
18 — La valle dei dinosauri, cartoni
18,30 Ercoletti, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 I maestri che scompaiono, (l'arrotino, il cestaio)
19,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 Papà del supersonico, film
22,15 New Scotland Yard, telefilm
22,30 Cheyenne il figlio del serpente, film

Moreno: se la Rai ... si decide, anche in Italia

In Spagna Rockfeller sta già con Berlusconi

Rockfeller, pupazzo tanto amato dai bambini. Moreno ha nuovi personaggi, ma lui è primo

ROMA — Ancora ... di fatto sulla trattativa che Luis Moreno ha in corso in questi giorni tanto ... la prima rete della Rai quanto con Canale 5 di Berlusconi.

Per ... prima ... della Rai ..., anche quest'anno, sembra avrebbe dovuto essere presente, a fianco di Pippo Baudo, nell... nuova edizione di «Fantastico». Per Canale 5, Moreno sembra invece che dovrebbe ... «Penthalon», il nuovo programma ... Bongiorno.

... a cosa ... dovuta ... sta indecisione? ... spiega lo stesso Luis Moreno, raggiunto telefonicamente a Madrid dove sta registrando l'ultima puntata ... suo show «Tra amici», che va in onda tutti i venerdì sera, sulla prima rete spagnola, ... un altissimo indice di ... venticinque milioni di spettatori su quaranta milioni di spagnoli.

Dice ...: «Ho conosciuto Silvio Berlusconi quando è venuto da noi in Spagna per aprire una emittente televisiva privata. Mi ha chiesto d'aiutarlo sia perché ... la qualità dei miei programmi sia perché ... il solo artista spagnolo a possedere ... una unità produttiva con tanto di studi, personale, telecamere». Come è andato il vostro rapporto? «Il nostro rapporto è andato talmente bene che io ho accettato di essere nominato direttore artistico della ... rete televisiva. E per loro farò anche un mio programma completamente nuovo».

Ma è possibile, in Spagna, essere presente sia sulla televisione pubblica che su quella privata? «Nel mio ... è possibile, perché in questo mio nuovo programma non comparirò direttamente ... video con la mia faccia, ... farò vedere solo i miei pupazzi».

E' stato a questo punto, Moreno, che Berlusconi le ha offerto di lavorare a Canale ...? «Da mesi sono in attesa ... di una risposta ufficiale ... dalla Rai che ... moltissimo ad ... . benissimo che la Rai ha i suoi problemi, che Pippo Baudo ed Emanuele Milano, il direttore della prima rete, hanno ... miei confronti la massima stima e vorrebbero che, anche quest'anno, lavorassi per loro. Ma ... ho bisogno di un contratto. ... posso aspettare troppo a lungo perché ho una serie di impegni da prendere».

Quale scadenza ... ha fissato? «Aspetto una risposta dalla Rai al massimo entro il 15 di agosto. Dopo ... troppo tardi. Le mie intenzioni infatti ... quelle di fare comunque in autunno un programma sulla televisione italiana, ... perché in primavera ... sarò negli Stati Uniti, sia perché ... troppo lunga dai vostri teleschermi mi pare doverosa, ... entro quella ... la ... si sarà fatta vivo andrò quindi a lavorare con Berlusconi».

... Berlusconi è disposto ... aspettarla fino a settembre? «Tanto Berlusconi quanto Emanuele Milano sono due persone equilibrate; nessuno fa ... guerre all'altro, ma ciascuno mi lascia libero di decidere».

Quanto c'entra il denaro in questa sua decisione? «Il denaro non c'entra niente. Sono un artista molto ricco: lavoro da vent'anni, ho 350 persone alle mie dipendenze, ... mio programma è ... diffuso ... settantadue Paesi stranieri: con mi importa di mezzo miliardo ... più ... meno?».

E' vero ... quest'anno presenterà ... televisione due ... pupazzi?

«Sì. E' mia intenzione portare in televisione alla Rai o ... Berlusconi tanto un contadino ... una ... con suo figlio, ... ovunque dovrò andare sarò sempre con mio Rockfeller, perché è un personaggio difficilmente sostituibile». ... ro.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

L'alba tragica di Arletty e Gabin

Domani la pellicola di Carné ... Raitre - «Sussurri ... gridi» di Bergman ... «Mamma Roma» di Pasolini su Raidue

OGGI — *Nella rassegna domenicale «Drammi e sorrisi all'italiana»* ... *film di Augusto* ... *(1950; Raidue; 11,30): dal* ... *di Grazia Deledda, Domenica commette un delitto poi attribuito al suo giovane padrone.* **Mogliamo** ... ... *John Huston; Retuno; 13,45): ispirato alla vita tormentata di Toulouse-Lautrec (José Ferrer), ... grande pittore dal fisico infelice, è un film ... positivo nell'evocazione ... più colorita Belle époque. L'indossatrice di George Cukor (1950; Raidue; 14,05): alta moda e corruzione a sfondo di ... intrigo roma... o ...nale con Lana Turner.*

Colpo ... non troppo ... di Gérard Oury (1945; Canale 5; ... 11): ... Funès, sempre su ... giri, coinvolto nel misterioso trasferimento ... un'auto napoletana in Francia. La strada senza nome di W. Keighley (1949; Canale 5; alle 22,30): la polizia scientifica indaga su omicidi in provincia. Cerd il bandito ... C. M. Warren (1958; Italia 1; ... 10,15): mandriano uscito ... prigione cerca ... ritrovare amicizia e fiducia. **Lo Ugri di Mompracem** *di ... Sequi (1970; Retequattro; 10,20): ... il titolo stesso, trattasi ... avventure salgariane.*

...**NI** — **Alba tragica** ... *Marcel Carné (1939; Raitre; 22,55): ... stesso regista del Porto della nebbia, un'altra opera fondamentale del «realismo poetico» francese che si dedica stavolta alla vicenda di ... operaio omicida asserragliato nella sua soffitta e assediato dalla polizia. Stupendi interpreti: Gabin, Berry, Arletty, J. Laurent.* **Sussurri e grida** ... *Ingmar Bergman (1973; Raidue; 22,35): tra i più famosi film bergmaniani, ... donna agli estremi assistita da ... sorelle e una governante. Precede* **Vero**, *la mia ... documentario sulla località appartata e selvaggia dove Bergman vive e lavora.*

Mamma Roma ... *P. P. Pasolini (1962; Raidue; 16,50): Anna Magnani in ... delle sue grandi interpretazioni affiancata da Franco ... Maccarthur il generale ... di Joseph Sargent (1977; Raiuno; ...: film ispirato alla vita del generale (1880-1964) che sconfisse il Giappone ... 1945 e si trovò poi in disaccordo ... ... presidente Truman nella guerra in Corea. Sette contro tutti ... ... Lupo (1965; Raiuno; 13,45): ... torna ... Roma antica col tribuno Vadio, tirannico governatore di Ariatea, e col buon centurione Marco.*

... *d'amore di Clarence Brown (1947; Italia 1; alle 9,15): evocazione romantica ... Schumann ... P. Henreid, ... Katharine Hepburn innamorata pianista. La dama ... il cowboy ... H. C. Potter (1938; Italia 1, alle 23,45): ... weekend brillante con Merle Oberon donna di mondo che si finge serva per amoreggiare ... Gary Cooper vero cowboy.*

MARTEDI' — *Giochi proibiti di René Clément (1953; Raiuno; 13,45): ... guerra ... riflessa nei passatempi ... bambini, la piccola protagonista ... è Brigitte Fossey, oggi affermata attrice.*

MERCOLEDI' — *Grisbì di Jacques Becker (1954; Raidue; 22). Film «nero» ... una rapina con rivalità fra bande e grandi interpreti: Gabin, Franceur, Ventura, la Moreau.*

GIOVEDI' — *Il ... Myrna Breckinridge ... Michael Sarne (1970; Montecarlo; 20,30): ... graffiante ... Gore Vidal un film anomalo che oppose ... giovane Raquel Welch all'indomita Mae West.*

VENERDI' — *Mosca ... crede ... lacrime di V. Menshov (1980; Raiuno; 21,45): film sovietico che ambienta nella capitale dell'Urss le an... vicende ... tre ragazze provinciali.*

SABATO — *A proposito ... tutte queste... signore ... Ingmar Bergman (1964; Montecarlo; 20,30). Unico film brillante del severo regista svedese, che stavolta si diverte (e ... lo spettatore) con una elegante pochade, interpretata magnificamente.*

FILM TOP

Colbert ... Miranda, due Zazà

Isa Miranda in una scena del suo «Zazà»

Curiosamente, ci ... due ZAZA' nei prossimi programmi ... Raitre: ... tratta di una produzione americana del ... (in onda alle 20,30 di mercoledì 31) diretta da Cukor e interpretata ... Claudette Colbert e di un film italiano (trasmesso, alla stessa ora, giovedì 1° agosto) diretto da Renato Castellani con Isa Miranda protagonista.

Il confronto tra le due pellicole — derivate entrambe da una famosa commedia francese dell'Ottocento scritta da Berton e Simon per le mattatrici di un secolo fa — è stimolante, perché della prima, quella americana, doveva essere «star» proprio Isa Miranda, alla quale venne «soffiato» il ruolo dalla Colbert, secondo gli americani più adatta al personaggio.

Tornata nel '40 in Italia, dopo la non felice trasferta hollywoodiana, la Miranda chiese e ottenne dalla Lux di fare a Cinecittà il film che la Paramount ... aveva negato.

Settimanale da dicembre

Spot ... Biagi Il consiglio Rai approva

... — Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato l'altra ... all'unanimità la proposta di «Spot», il nuovo programma di Biagi presentato dal di... del Tg-1 Albino Longhi. Il programma sarà infatti realizzato dal Tg-1 in collaborazione con Raiuno.

«Spot, ... fatto, un uomo, un'avventura», andrà in ... ogni ... tedì alle 20,30 da Milano, e durerà un'ora ... mezzo, a partire ... dicembre per cinque mesi: complessivamente ... puntate. ... comporrà ogni settimana di ... argomenti: un fatto, ... un'avventura, intesa, quest'ultima, ... solo come vicenda imprevista o drammatica ma anche come impegno del pensiero.

Il programma, che andrà in onda ... diretta, si avvarrà di collegamenti simultanei, tratterà aspetti e temi inconsueti mettendo il personaggio del giorno ... fronte ad aspetti della sua vita che il pubblico non conosce e che lo stesso personaggio non prevede.

«La cittadella»

Ai ferri corti il dottor Manson e la moglie

Nello sceneggiato «La cittadella» si vede stasera (Raiuno, ore 20,30) la penultima puntata, nella quale vengono poste in evidenza ... difficoltà che incrinano in misura crescente i rapporti tra il dottor Andrew Manson (Ben Cross) e ... moglie Christine (Claire Higgins).

Il medico ha perso un poco del primitivo zelo missionario e quanto non contribuisce a rendere più facili i rapporti con la consorte. ... trova invece ... nel comportamento dei propri pazienti: i minatori del Galles, dapprima diffidenti nei suoi confronti e poi via via portati ad apprezzarlo meglio.

La cittadella si concluderà, in questa edizione, domenica prossima. Le puntate, che, nell'originale britannico ... ... Peter Jefferies e Mike Vardi ... dieci ... un'ora ciascuna, ... diventate cinque da 100 minuti l'una nella versione Rai.

Quo Vadiz Nichetti contro I gladiatori

«Quo vadiz», l'estivo varietà domenicale trasmesso alle 20,30 ... Italia 1, continua ad appagare i telespettatori.

Nella puntata di s... ... assisterà, sorridendo, ai pasticci dai quali si deve districare Maurizio Nichetti, fisicamente mingherlino, di fronte a gladiatori scherzosi.

Nel balletto, la spiace Sydne Rome, anche se le coreografie ... l'esistenza ... essere «incartata».

Don Lurio, ha come partner una scelta invece d'una scattante «damazzo-stoile».

Si chiude stasera alle 20,30 su Canale 5 il film per la tv diretto da Stewart

Rufus contro Rex nella Rosa d'Inghilterra

Si conclude stasera su Canale 5, alle 20,30, il ... per la tv La Rosa d'Inghilterra, diretto da Rob Stewart col dovuto rispetto ... caratteristiche d'una vicenda avventurosa ambientata ... terre assai lontane, ... questo ... l'Australia.

Stasera va in ... la terza e ultima puntata, nella quale è sempre in primo piano Rufus Dawes che, deportato in Australia per un crimine non commesso, è poi fuggito ... scovo ... ov'era confinato. Intanto John Rex, che nel bagno penale ... l'antagonista ... Rufus, viene posto ... libertà, ... la possibilità per lui di iniquamente usurpare il nome ... Rufus e di appropriarsi, sotto queste mentite spoglie, della sua eredità.

Non è detto che il criminoso disegno si risolva a favore di John Rex. Egli dovrà vedersela, in Gran Bretagna ... già nella colonia penale, con i propositi vendicativi di Rufus Dawes, ... deciso a tornare anche lui in patria, non solo per riabilitare ... proprio ... avvilito da una sentenza ingiusta, ma anche per castigare come merita l'usurpatore Rex.

Una scena di «La Rosa d'Inghilterra», stasera su Canale 5

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25
11 — Dalla chiesa di Roccaro Terme (Vicenza): **Messa**
11,55 **Giorno di festa**, itinerari di vita cristiana. «Jean Guitton ricorda Paolo VI»
12,15 **Linea** ..., Cuania dighe «a rischio» ci sono in ...
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza: «Danza di uomo - ...ratto di Peter», con Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss, Patrice Touron, Eva Evdokimova
13,45 Pomeriggio ... ...: ... **rouge** (1952), film di John Huston, ... José Ferrer, Colette Marchand, Zsa Zsa Gabor, Suzanne Flon
15,45 **Avventure in fondo al** ...film: «Il fantasma»
16,35 **Topolino story**
17 — ...ni ..., telefilm: «L'ostaggio»
18 — **Italia mia**, conduce Jocelyn, con Jimmy Stellan e Gigi Marzullo
20,30 **La cittadella**, regia ... Mike ... (4ª puntata); con Ben Cross, Clare Higgins, Gareth Thomas, Don Fellows, John Welsh
22,15 **Hit parade**, i successi della settimana
22,50 ... **domenica sportiva**, cronache filmate e commenti ... principali avvenimenti della giornata
23,30 **Tao test '85**, servizio speciale sul festival internazionale di Taormina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,30; 23,40
9,30 **Castel Gandolfo: Canoa**, campionato del mondo juniores
11 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
11,30 Matinée - Al cinema di ... Anni 50: drammi e sorrisi all'italiana. **L'edera** (1950), film ... Augusto Genina, ... Co-lumba Dominguez, Roldano Lupi, Franco Marzi
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **Senza famiglia**, ... romanzo di Malot, sceneggiatura e regia di Jacques Erlaud, 6° ed ultima puntata
14,05 **Lo schermo in casa. L'indossatrice** (1950) film di George Cukor con Lana Turner, Ray Milland, Tom Ewell, Ann Dvorak
14,50 **Tg2 - Diretta sport. Da Livorno: Ciclismo**, cronostaffetta. **Da Castel Gandolfo: Canoa**, campionato del mondo juniores
16,45 **L'asso della manica**, telefilm: «Ospiti di riguardo». Al termine: **Meteo 2**, previsioni del tempo
20 — **Tg2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Il fattore A»
21,40 **Oppenheimer**, con: ... Waterson, Jane Sheiden, Manning Redwood e David Suchet. Regia di Barry Davis, 4ª puntata
... **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
19,25 ... «Lo cinema» di Milano; ... **Gol musicali** ... Partecipano Gianni Riso, Claudio Sottili e Francesco Salvi
20,30 Epistolari celebri. **Ugo Foscolo e Antonietta F...gnani Arese**, sceneggiatura ... Bruno Cagli, ...: Antonio Fattorini, Elisabetta Carta, Luigi Diberti, regia ... Massimo Scaglione
22,10 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
22,40 **La cinepresa e la memoria**: «Vita di uno zoo» (1953), regia C. Crispolti
22,55 **Concertone**, «Don't knock the rock», presenta Sergio Mancinelli
23,45 **Speciale Orecchiocchio**. Con Edoardo De Angelis e Laura Valente

Elisabetta Carta interpreta Antonietta Fagnani Arese, la donna amata dal poeta Ugo Foscolo in «Epistolari celebri», in programma su Raitre, alle ore 20,30

Italia 1

8,30 **Cartoni animali**
10,45 **Cord il bandito** (1958), film di C. Marquis Warren, con Joel Mc Crea, G. Talbot (western)
12,15 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
13,15 **Grand Prix**
14 — **Video Estate '85**
16,30 **Quel signore dei bambini** (1973), film di ... Wyre, con Peter Boyle, T. Daley (dramm.)
18 — **Masquerade**
19 — **La banda del sette**
20 — **Cartoni**
20,30 **Quo Vadiz**, con M. Nichetti, S. Rome, Don Lurio
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
23,15 **Camera oscura**
0,30 **La pantera assassina** ... (1975), film di L. Madden, con Donald Pleasence, ...y Kwan

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,30 **Le frontiere dello spirito**
10 — **Phyllis**, telefilm
10,30 **Mama Malone**
11 — **Colpo** ... **ma** ... **troppo** (1965), film con Bourvil, L. de Funès (comico)
13 — **Supercassalinga**
14 — **Il treno del ritorno** (1955), film con Richard Egan, Dana Wynter (sentim.)
16 — **Come svaligiare una banca**, (1958), film ... T. Ewell
18 — **Gavilan**, telefilm
19 — **Condo**, telefilm
19,30 **Lottery**, telefilm
20,30 **La rosa d'Inghilterra**, sceneggiato
22,30 **Carrara: Boxe. Riunione ... Loris Stecca - Strada senza nome** ('48), film con ..., ... Widmark

Rete quattro

8,30 **La famiglia Yeager**, film
10,20 **Le tigri di Mompracem** (1971), film di M. Sequi, con I. Rassimov
12 — **California**, telefilm
13 — **Muppet Show**
13,30 **Jambo Jambo**
14 — **Amici per la pelle**
15 — **Le mille e una notte** (1942), film con ... Montez, J. Hall (avventuroso)
16,30 **La bella di Malochi**, film
... **Attenti a quei due**
19,05 **Retequattro per voi**
19,30 **Bravo Dick**
20 — **Con affetto Sidney**
20,30 **California**, telefilm
21,30 **Mai dire sì**, telefilm
23,30 **A cuore aperto**
23,30 **L'uomo che capiva le donne** (1959), film di N. Johnson, con L. Caron, H. Fonda (sentim.)
1,00 **L'ora di Hitchcock**

Euro tv

12 — **Il ritorno del santo**
14 — **Hulk**, telefilm
15 — **Patrocelli**, telefilm
16 — **I nuovi Rookies**
18,30 **Le ... avventure di ..., Yattaman, Conan, ... Star**
20,30 **Questa volta è tardi**, film
22,30 **Il ritorno del santo**

Rete A

10,30 **Wanna Marchi special**, rubrica
11 — **Un giallo tira l'altro**
17,30 **Dimensione oro, vendita**
19,30 **Speciale Marianna estate**
20,25 **Lo supplente va in città**, film (1979)
22,30 **I due sanculotti**, film (comico) di Giorgio Simonelli
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

18 — **Il 13 non risponde**, film con James Cagney
19,45 **Capitol**, ... Rory Calhoun, Mari Dusay (23ª puntata)
20,30 **Black out**, con Stefano Satta Flores, Leo Gullotta, Cri... Motta
22,30 **Musicale** ,

Capodistria

17 — **Sherlock Holmes: di fronte alla morte**, film
18,10 **Quark**, di Piero Angela
19 — **L'uomo che ...ta**, film
20,30 **Nitouche**, (operetta) con L. Massaro
23 — **Combat**, telefilm
24 — **Ancora** ... **I Mc Gregor**

Svizzera

14,15 **Il sogno di Adamo ed Eva**, film
15,40 **Corso della fo... degli Jodler**
19 — **Gli Smart**, telefilm
20,20 **Sandwich**, comiche
20,30 **La luce dei giusti**
22,20 **Asinaria fasia**
23,05 **Sport notte**

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 10,13; 13; 19; 23,23 — 6 Il quotidiano estate; 8,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,18 Sotto il sole, sopra la luna; 11,48 E' successo... estate; 14,30 L'estate di Carla Bianca stereo; 19,25 Sono sempre loro; 20 Le audaci memorie di una donna fatale; 20,27 «La Bohème» di Puccini; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,28 Buonanotte Europa.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,35 — 8 Leggere ma bella; 8,45 Il diavolo nel clavicembalo; 9,32 Gr2 Estate; 9,35 Tre quarti di quinta; 11 Gli... giulia, Gigliola, con la Cinquetti, 12 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade 2, 14,05 Domenica con noi estate; 20 Il pescatore di perle. 21 L'amore della domenica; 22,40 Umbria per vivere - Retistereofono: 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio, 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del ...; 11,50 Speciale classico, 13,15 Africa tra mito e storia, 14 Antologia di Radiotre, 16 I concerti di Milano; 18,35 Pagine (altura), 19,55 Un concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste, 21,10 J. S. Bach: Le ...; 22,20 Libri ... 23 Jazz '85 - ...

Alla radio

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE OGNI 15 MINUTI
NAVI SPECIALIZZATE - ...

TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO DA VILLA S. GIOVANNI A MESSINA CON

CARONTE E TOURIST F.B.

... DI NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina) MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. ... 0965/756.725 - 0965/752.285 Telex 980.132 TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - ... Telex 980.177

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): [illegible] Bruce Lee story a colori [illegible] 15,40; 17,20; 19, 20,40; 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.609) Punk Vendetta villany (Lyddon - di Stanley Kubrick (08 1975 col.) Ryan O'Neal e Marisa Berenson ore 16,30, Delitto Camera Mark Porell, Sonia Greco Vist. 18 (Drammatico) ore 20,35-22,30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540.110): Hitchcock e gli Ivi: [illegible] ore 16,30 [illegible] donna che visse due volte, di A. Hitchcock con J. Stewart, ore 18,30 Vagon-lits con omicidi, di A. Hitchcock con G. Weder, ore 20,30 Gardenia a fuoi rossi, di B. De Palma con C. Wesson; ore 22,30 La donna che visse due volte (replica) [illegible] L. 3000, rid Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Colore e polvere di James Ivory, con John Charles Sharpe ruggir (125 minuti) Cor Or 16 18 15 20,30 22,40 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi [illegible] tel 545.245) Il quarto uomo di Paul Verhoeven con Jeroen Krabbe Renée Soutendijk Vist 14 (100 minuti), colori Or 15,45 17,30 19,15, 21 22,45 Ultimo giorno

LILLIPUT [illegible] Settembre 16 bis, tel 537.100) Witness (Il testimone) di Peter Weir, con Harrison Ford Non vist Or 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso L. 4000,

REPOM (via XX Settembre [illegible] 531.400) Pink Floyd the Wall di Alan Parker, [illegible] Bob Geldof Vist. 14 [illegible] 16,30; 17,15; 18, 20,45; 22,30 Ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chieca [illegible] Galileo 77 tel 287.187) Mondi Travel, le compre un bit, G. Moore, C. Gassage, F. Nevara. Spettacolo per [illegible] un bambino. Sono aboire sono le lessere e rotunde - ore 19,45 e 20,45 Informazioni presso la biglietteria del Teatro

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel 674 171) Prossimamente di Dario Argento Con Daria Nicolodi Vist 14, ore 15-17,30-20-22,30 Ingresso [illegible] rid 2000

NUOVO [illegible]ON (via Venaria 8, tel 749.23 87) La casa un film di John Carpenter con Kurt Russel musiche di [illegible] Morricone, attori e tecnici [illegible] di A Warlock, a [illegible] in high dynamic system Metallo rid Vist [illegible] Ap 14,30, [illegible] 22,30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18 tel 551.293) Invisible Marilyn (An American Production 1985), Ursula Hardcore Georgina Spelvin Vietato ai 18 Or 14 05, 15,75, 18,45; [illegible] 19,35 21 22,35

ARGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 671) Baby Talk - Original video system Vietato ai 18 Ap 14,30 Un 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible] tel 851.804) John Holmes strong italian - [illegible] il colore della pelle Ap 14,30 Un 22,45 Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 656 334) La dolcezza della lue bocca che mi apre al piacere con Lisa Di Lieno, Lilla Orgi Annie, Edwin Vist 18, apertura 14,30 ultimo 22,30

MAGIC (largo O. Cesare 105, tel 267 974) Dolcissima [illegible] di mio sugino. Colore Vist [illegible] 15. Un 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 8, tel 530.255) Assolo assolo [illegible] - Lucky dolcezza (no vist) [illegible] 18. Ap 10. Un 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 748.6951) Prendimi disponibile - Male erotico (2 hard core 2) novità Vist 18 Ap 15 Un 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.485) 2 Hors Gold piccole labbra Jessie St James, Alan Hope, Bob Edwards - Voglia insaziabile, Richard Lamoure, Marina Simard. Vist 18 Ap ore 14 [illegible] 22,30 continuato L. 4000; rid 3000-2000

[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) Pelose nere club [illegible] Minouche, Tony Co[illegible] (Super hard core) Vist 18 Ap 15 Un 22,30. Ingresso 3000

SPERIA (via Nizza 176, tel 698.3617) Calda unida a pelliccia - Prima Fashion (novità) [illegible] 18 Ap 15 Un 22,30 Ingresso [illegible]

[illegible] (via Bueani 9, [illegible] 530.353) Quella compagnetta di mia moglie, con Lydia Sokolish, Gérard Lecas Vist 18 Ap 14,30 Un 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871 642) La moglie ribelle - Incontri pomo no coop Vist 18 no blog date ore 14 ore 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 - Tel 547.171) Hitchcock e gli Hitchcockiani ore 18,30 La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock con James Stewart e Kim Novak, 1956, ore 18 30 Wagon-Lits con omicidi di Alfred Hitch con Gene Wilder e Jill Clayburg 1978 ore 20,30 Omicidio a luci rosse di Brian De Palma con Craig Wasson e Melanie Griffith 1984, ore 22,30 La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock (replica). Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C [illegible] 27 Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Delitto a luci rosse. **CUORGNE'**

PERGOLA: Stripper. Un abisso di sottili.

MONTANARO

VITTORIA: Orgasmi bollenti. **SONCALIERI**

Per «Assedio [illegible]» al Parco della Valle, ore 22, proiezione del film C'era una volta in America, di Sergio Leone

PINEROLO

HOLLYWOOD: L'estate assassina.

RITZ: Sesso guida. [illegible]

NUOVO: Cuori nella tempesta. **S. RICARIO**

S. RICARIO: China blue. Vist [illegible] SERA

CERESIO: Zabou [illegible] porcellone e gattamoli.

VALPERGA

AMBRA: 48 ore, Vietato 18

TEATRI E CONCERTI

AOLIE' CASTELLO DUCALE Festival musica in scena, ore 17 presso l'interpretazione del Capriccio, Classe di Musica da Camera del M° Franco Rulla con Rita Bracco (violino), Marco Rubino (violoncello), Mariangela Genore (cembalo) musiche di Haendel, Bellini, Boccherini, Bach - 0124/33 411

[illegible] TEATRO: Mondi Travel le compre un bit, G Moore, C. Gassage, F. Novara Spettacolo per «Salviamo un bambino». Sono aboire sono le lessere e rotunde - ore 19,45 e 20,45 Informazioni presso la biglietteria del Teatro

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO TORINO: Gambino della Vita del Vescovo ore 18 Istituto Musicale C. Sorra di Cassay Monferrato - Ore 18 Trio Mendelssohn [illegible] 85 - **TEATRO NUOVO TORINO:** Il grande repertorio del balletto per una serata d'eccezione con Florence Clerc e Charles Jude stelle dell'Opera de Paris, Gabriella Cohen, e il Ballet Nacional de España con José Antonio, stelle, e Lola Greco, prima ballerina - 0142/92.34.31.

[illegible] 29 luglio
Il grande repertorio del balletto per una serata d'eccezione con
[illegible]
Charles JUDE
Etoile dell'Opera de [illegible]
GABRIELLA COHEN
e il Ballet Nacional de España
con
JOSE' ANTONIO
Etoile
LOLA [illegible]
Prima Ballerina
Inf. e pren. 0142/92.34.31

EDEN V. Rossetti 10 tel. 605.03.01
Eccezionalmente
VIVA LE [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI (pi[illegible] 15,30-21 bello bene

CHALET: ore 21 La Troupe

CLUB 84: ore 15,30-21 Sierra

DU PARC: ore 15,30 e 21

GARDEN: 15,30 pomeriggio con ana conclusionata, ore 21 serata ridurona a omaggio

LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21

LE ROI-GIARDINO: 15,30 e 21 dal Musette.

[illegible] Riapertura 4 31 [illegible]

LE NOIE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 4) al piano Musica Gina [illegible] Gloria Chiesa martedì

ODEON NIGHT: riposo

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino orch. Principe, c. [illegible]

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
Stupiscono di B. Bozzetto
e di G. Manuli
UOMINI VERI
di Philip [illegible]
Replica domani al Capitol
alle 18,30 e 18,30

I PUNTI VERDI
[illegible]ello del Valentino
Laboratorio di danza a cura di Michela Gianotto con il Gruppo 32 di Roma
[illegible]

I PUNTI VERDI
[illegible] INTRONATI, [illegible] E INGANNATI
Testo e regia di Pino Quartullo

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
dalle 16.30 alle 22.30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
Rassegna cinematografica

NOTIZIE dalle AZIENDE

Rinnovo marchio S.A.I.M.A.

Il sostanziale rinnovo [illegible] marchio S.A.I.M.A. che risale a [illegible] a mezzo [illegible], è la conseguenza logica di un nuovo modo di esprimersi [illegible]. Esso però non rappresenta un [illegible]sale cambiamento rispetto al marchio precedente [illegible] ne reinterpreta in una chiave grafica moderna le linee essenziali ed anche [illegible] dato è significativo di quella che è stata l'evoluzione dell'azienda negli ultimi anni.

S.A.I.M.A. nasce oltre un secolo fa ma assume la denominazione attuale dalla fusione di due società differenti: la INNOCENTI MANGILI e l'ADRIATICA COMPAGNIA MARITTIMA; l'azienda ha incrementato costantemente il suo volume di lavoro; offrendo [illegible] sempre un numero sempre maggiore di servizi alla clientela.

Sino a raggiungere la forma attuale di grossa società [illegible] spedizioni in grado di offrire una gamma di servizi aerei, marittimi e terrestri, che va dalla spedizione del piccolo pacco (ed ora come vedremo addirittura del pacco di documenti col SAIMEX) fino al trasporto [illegible] cantieri, o di impianti che richiedono una vera tecnologia del trasporto altamente specializzato.

Solo dopo aver raggiunto una posizione di primo piano sul mercato internazionale, l'azienda ha sentito l'esigenza di esternare la propria ricchezza da un ristretto gruppo di addetti ai lavori ad una fascia di pubblico molto più vasta, che le consentisse di raggiungere mercati nuovi e di consolidare quelli già acquisiti.

La presenza in formula 1 quale sponsor della Toleman inizialmente, della Osella poi ed ultimo da tre anni a questa parte della McLAREN di Lauda e Prost si è dimostrata la risposta ideale a questa nuova esigenza di comunicazione.

La formula 1 come evento sportivo, ha caratteristiche che bene si armonizzano ad un servizio sofisticato come la spedizione:

— il tempismo, la velocità, la tecnologia, l'organizzazione, l'internazionalità.

La vittoria del titolo mondiale ha portato il marchio S.A.I.M.A. ad un ottimo livello di notorietà e l'immagine aziendale ne ha tratto un indubbio vantaggio.

Tuttavia pur se la sponsorizzazione è sempre stata intesa come un'operazione di comunicazione strettamente legata all'immagine, il vasto target raggiunto dalla formula 1 è eccessivamente diffuso rispetto al target ideale dell'azienda.

Si è pensato, dunque, di affiancare alla attuale sponsorizzazione automobilistica, e si è puntato per esempio sul Golf, sport [illegible] sta vivendo un grosso incremento di pubblico e in cui l'azienda crede molto.

Il Golf permette inoltre di colpire un target più mirato con un'azione di relazioni pubbliche immediatamente diretta.

Tutte le azioni di sponsorizzazione sono inoltre state sostenute da campagne sui media in cui l'immagine istituzionale si è alternata e sovrapposta a quella di Sponsor dello Sport.

L'ultimo ma forse più significativo intervento di comunicazione dell'azienda è l'istituzione del House Organ «SAIMA NOTIZIE», che, con le sue 5000 copie di tiratura, raggiunge tutti i dipendenti ed un elevato numero di clienti ed operatori economici.

Per un'azienda di servizi, l'House Organ rimane uno strumento fondamentale che permette di essere presente sulla scrivania di chi ha rapporti con l'azienda, in assenza di un preciso che svolga le funzioni di riprodurre e mantenere il marchio S.A.I.M.A.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale di Cuneiforme sono al 31 12 85 Mostre Burad & Hilla Becher, Castelli di estrazione, dal 12-7 al 25-8-1985 Orario continuato 10-19 venerdì 10-23, Lunedì chiuso, Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 154?

PROMOTRICE [illegible]

AL VALENTINO Bartolo d'Arezzo Mostra sul fumetto d'ambiente umoristico promossa ed organizzata dal la Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al [illegible] (lunedì escluso) Orario 9,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Esiste 35

I PUNTI VERDI
La Mandria
Ore 17
PUCCINI FESTIVAL ORCHESTRA
Lawrence Siegel direttore
concerto per voci e orchestra
Ingresso libero

I PUNTI VERDI
Pollerina
SCUSI DOV'E' IL WEST
di Robert Aldrich

In POLENTERIA
Strada Serralunga 107, Torino
C'E': PREZZO FISSO
L. 18.000 tutto compreso
a tutti mercoledì e giovedì per prenotazioni tel 342 877

VIGNALE DANZA STAGE
1 - 2 - 3 - 4 agosto
DANZA INDIANA
con
ILEANA CITARISTI
Iscrizioni 0142/92.34.31

SANT'AGOSTINO: De Chirico Guttuso, Rotta Or. luglio 15-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 9-12,00, 14,30-19 30 Tomba 9,30-12,30, 14,30-18 30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) mercoledì aperto 9-19, domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario mostre e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 17,30, 19 - 19 chiuso a lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra e i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19 martedì e venerdì aperta la sera dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso. Tel. 534.024

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-18 (visite guidate da scout)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni festivi, 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioberti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso i lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) entrare museo e alle mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12 15, 14 45-18,15

L. ingresso gratuito il biglietto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4 giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles 2° e 4° domenica e al 1° e 3 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guglielmo Pepe, Villa Salerno Savoia 65 dal 16-5 al 15-9 Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21, ingresso L. 7000 Novità speciale da p.zza Vittorio ogni mercoledì

Al REPOSI

LILLIPUT

HARRISON FORD in

AMBROSIO
Un turbinio di colpi proibiti

CAPITOL
Shocccante - Erotico Travolgente
DELITTO CARNALE

Il cinema non costa caro e vi [illegible] solo per tutte le borse

[illegible] DI RIVOLI — [illegible] PIEMONTE
Comitato [illegible] l'Arte [illegible] Piemonte — Assessorato alla Cultura

BERND [illegible] HILLA [illegible]
CASTELLETTI [illegible] ESTRAZIONE
Castello [illegible] Rivoli
12 luglio - 25 agosto 1985

A Taormina comincia il teatro: stasera in scena «Il mio regno per un cavallo»

Bucci, Shakespeare al potere

Spettacolo tratto da «Riccardo II» e «Riccardo III» - Poi «La dodicesima notte» con Mauri e il «Re Lear» [illegible] Borboni

TAORMINA — Qui [illegible] Teatro Antico i film americani [illegible] alla rassegna cinematografica [illegible] William Shakespeare sta alla rassegna teatrale. Entrambe le proposte rappresentano il prodotto più gradito al pubblico e lo si è visto per il cinema, fino a ieri, e per il teatro [illegible] scorso anno quando per le quattro rappresentazioni dell'*Amleto* di Lavia si contarono più di quarantamila spettatori.

Per Taormina-arte, dunque, Shakespeare è un «orologio» che funziona sempre; stasera nella Villa Comunale appuntamento con Flavio Bucci [illegible] duplice veste di Riccardo II e Riccardo III. Con questo spettacolo, che [illegible] intitola *Il mio regno per un cavallo*, prosegue la collaudata collaborazione tra Mario Moretti e Flavio Bucci che firma anche la messa in scena.

«*L'operazione* — sottolinea Flavio Bucci — nasce soltanto dal desiderio di raccontare "*Il potere in Shakespeare*" attraverso un meccanismo ad incastri che contrappone la *detronizzazione* [illegible] *Riccardo II all'ascesa al potere* [illegible] *Riccardo III*. E in questo contrapposizione si crea quasi un tentativo di sdoppiamento dei due personaggi che Shakespeare descrive a distanza di pochi anni. E il comportamento di *Riccardo III* volontario in un certo senso quello [illegible] *Riccardo II*».

Lo spettacolo, particolarmente adatto alle torri elisabettiane [illegible] Villa Comunale, sarà replicato fino al primo agosto. Interpreti Mimesa Pignatelli, Carmen Onorati e Claudio Angelini, cui il copione riserva più personaggi. «[illegible] gli interpreti — precisa orgogliosa Bucci — c'è anche mio figlio Alessandro, otto anni, che impersona il giovane principe del Galles».

Flavio Bucci apre Taormina-teatro. Monica Guerritore nella serata di gala il 10 agosto in tv

Dal 2 agosto la stagione [illegible] prosa [illegible] Taormina si trasferirà al Teatro Antico per la prima [illegible] nuovo allestimento [illegible] Marco Sciaccaluga [illegible] *dodicesima notte*, con Glauco Mauri, cui seguiranno poi l'*Otello* di Giancarlo Sbragia [illegible] Enrico Maria Salerno e il [illegible] *Lear* con Paola Borboni.

«Questo "*tutto Shakespeare*" — osserva Mario Bonaiuto di Taormina Arte — ci è [illegible] imposto anche dalle caratteristiche [illegible] Teatro Antico, dove [illegible] possono rappresentati dalle opere di Shakespeare, l'estate [illegible] grande spettacolo di Taormina prevede inoltre per il teatro [illegible] festa televisiva [illegible] diretta, condotta da Pippo [illegible] (in onda il 10 agosto), che riunirà tutti i «primi attori» [illegible] palcoscenico italiano: da Dario Fo a Giorgio Albertazzi, [illegible] Luca De Filippo a Johnny Dorelli, da Rossella [illegible] a Valentina Fortunato, da Giorgio [illegible] a Monica Guerritore, da Alberto Lionello a Gabriele Lavia.

E durante questa [illegible] televisiva, Taormina consegnerà i premi «Una vita per il teatro» a Paola Borboni, Orazio Costa Giovangigli, Vittorio Gassman, Lina Volonghi e Franco [illegible]

Ernesto Baldo

[illegible] d'oro al giapponese «Funerale»

TAORMINA — Il [illegible] giapponese «Funerale» [illegible] Juzo Itami ha vinto il «Caronte d'oro» [illegible] undicesima edizione [illegible] festival cinematografico [illegible] Taormina. Il «Caronte d'argento» è [illegible] [illegible] coproduzione franco-ungherese «Salva per un bufalo nano» di Laszlo Szabò e quello di bronzo al tedesco «L'uomo del [illegible] mortale» di Bettina Trautman.

I ballerini dell'Harlem per l'ultimo grande appuntamento al Festival di Nervi

Una danza accademica di pelle nera

Il leader Arthur Mitchell è stato star di Balanchine - Conversione alla negritudine ballata dopo l'assassinio di Luther King

NERVI — Il *Dance Theatre of Harlem*, che chiude il festival di Nervi, è molto conosciuto in Italia, da Spoleto ove debuttò nel 1971 fino alla stessa località genovese che [illegible] ha ospitato l'a[illegible] sivo. Singolare complesso, questo diretto da Arthur Mitchell, poiché il formato interamente da artisti di colore che declinano per altro la più rigorosa accademia balletti[illegible]stica Mitchell, infatti, è stato una delle star di Balanchine, che per lui ha creato [illegible] parte [illegible] Puck nel «*Sogno* [illegible] una *notte d'estate*» con musiche di Mendelssohn.

Dopo l'assassinio di Martin Luther King, la Mitchell esplose la coscienza di una diversità che non aveva mai potuto eliminare neppure emergendo in una [illegible] maggiori compagnie bianche del mondo. Egli si convinse che i valori della «*negritude*» non potevano venire confinati in una sorta di ghetto che andava [illegible] folclore al jazz, senza mai sfiorare la [illegible] classica. La sfida doveva venire proprio nel nome del quartiere di Harlem, simbolo della popolazione nera. I nipoti degli schiavi afro-americani [illegible] potevano entrare nei saloni dorati dell'aristocrazia imperiale, danzare in tutti e calzemaglie riservate finora ai bianchi.

Così i neri [illegible] Mitchell hanno assunto con meravigliosa naturalezza il repertorio del mago russo-americano Balanchine (a Nervi presente [illegible] «*I quattro temperamenti*») e addirittura hanno [illegible]nziato il secondo atto del «*Lago dei cigni*» nella coreografia [illegible] Frederick Franklin. E non manca neppure un [illegible] classico russo ottocentesco, «*Il corsaro*», su musica di Drigo, il cui passo a due è considerato la pietra di paragone per il virtuosismo accademico.

Ma la devozione alla tradizione [illegible] al verbo balanchiniano [illegible] significa necessariamente [illegible] ricalco [illegible] un repertorio fossilizzato, ma anche apertura [illegible] le voci più interessanti della coreografia d'oggi. E' il caso [illegible] «*Troy game*» eseguito a Nervi su coreografia di Robert North e [illegible] «*Volontari*» [illegible] Tetley [illegible] musica di Poulenc. Una bandiera artistica che va estendendosi senza rinnegare le matrici classiche da cui Mitchell è partito.

Naturalmente, è impossibile dare in dettaglio giudizi [illegible] ogni [illegible]nte della eccellente compagnia di Harlem, anche perché molte personalità sono intercambiabili nelle prime parti. Vale comunque la citazione per Stéphanie Dabney, Odette-Odil nel singolare «*Lago dei cigni nero*, e per il suo partner Donald Williams. La stessa coppia [illegible] eseguito mirabilmente il passo a due del «*Corsaro*» nella [illegible] serata.

[illegible] è stato presentato (e stasera chiude il festival) un altro duetto classico, quello di «*Sylvia*» di Delibes [illegible] coreografia da Franklin sulla versione originale. Anche il Nervi, come ovunque, i bravi interpreti e il loro direttore sono stati molto apprezzati.

Luigi Rossi

Ad Acqui gran chiusura con una danza di stelle

ACQUI — Due appuntamenti di prestigio hanno chiuso *Acqui fa palcoscenico*, la [illegible] di spettacoli abbinata agli stage di danza che ormai per [illegible] la città termale ospita nel mese [illegible] luglio. L'altra sera, per il finale, un gala di stelle con Ghislaine Thesmar, Michael Denard, Anna Razzi, Maurizio Bellezza, Loredana Furno e Jean Pierre Martial.

Oiovedì, sul palcoscenico ospitato nel cortile dell'Hotel Antiche Terme, [illegible] i danzatori dell'Aterballetto con Elisabetta Terabust. Hanno presentato un programma molto vario che, ancora una volta, testimonia la poliedricità e l'alto livello professionale raggiunto da questa compagnia.

Si è cominciato con un Balanchine, quello di *Allegro Brillante*. E' un balletto concertante costruito sul terzo concerto per pianoforte e orchestra [illegible] Ciaikovskij, [illegible] lavoro del '44 dove il virtuosismo accademico serve a realizzare pure astrazioni [illegible] in movimento.

Dalla danza che [illegible] esprime altro che se stessa alle atmosfere crepuscolari, quasi ochoviane, di *Lilac Garden*. Il capolavoro [illegible] Tudor, che l'Aterballetto aveva in repertorio da tempo, è stato ripescato e riproposto sull'onda [illegible] questa Tudor-renaissance che ha visto anche l'Opera di Parigi dedicare una intera serata ai lavori [illegible] coreografo inglese.

[illegible] [illegible] del *Poema* [illegible] violino e orchestra [illegible] Chausson, Elisabetta Terabust ha ridato vita alla rassegnazione [illegible] Caroline, l'eroina vittoriana che [illegible] [illegible] festa [illegible] in giardino [illegible] lilla, accanto all'uomo che non ama e dovrà sposare, rivede il giovane [illegible] cui è innamorata. Anche qui puro accademismo (il balletto è del '30), ma questa volta per creare atmosfere rarefatte e distanti dove Alessandro [illegible] ha dimostrato di essere più [illegible] suo agio nel ruolo brillante di Balanchine piuttosto che nelle sottigliezze psicologiche [illegible] questo secondo brano.

Ultima inversione [illegible] rotta per chiudere [illegible] serata con Coc[illegible] in abito [illegible] [illegible]. Un balletto [illegible] Amedeo Amodio, direttore dell'Aterballetto, ha creato per [illegible] Festival di Nervi. Un brano giocato su [illegible] di [illegible] Corea, [illegible] [illegible]sola, Paco [illegible] Lucia; un invito alla gioia di danzare, mescolando classico e jazzdance, per cinque [illegible] in smoking bianco e cinque ballerine in rosso rosso.

ag. M.

STASERA ESTATE

Arilla all'Arena di Verona e concerto per il Papa

VERONA — Ultimo spettacolo della stagione estiva in Arena, va in scena, [illegible] alle 21,30, Attila di Verdi, [illegible] la regia di Giuliano Montaldo e la direzione di [illegible] Santi Cantano Bonaldo Galotti, Silvano Carroli, Maria Chiara, Veriano Luchetti.

CASTEL GANDOLFO — L'Orchestra sinfonica internazionale giovanile «Fedele Fenaroli» eseguirà alla presenza di Papa Giovanni Paolo II la meditazione «*Le sette parole di N. S. Gesù Cristo sulla croce*» [illegible] Lorenzo Perosi in prima esecuzione mondiale, [illegible] residenza estiva pontificia di Castel Gandolfo. Orchestra diretta da Arturo Sacchetti. [illegible] dell'Accademia filarmonica [illegible] E' la terza volta che un'orche[illegible] dei cori musicali [illegible] Lan[illegible] viene ricevuta dal Pontefice. Canteranno il mezzosoprano Sofia Mukhametova, il tenore Gianni Puddu, il baritono Bruno Praticò e il basso Carlo De Bortoli.

FANO — Quattro opere a Fano prende il [illegible] ra, nella [illegible] Malatestiana. [illegible] stagione di lirica organizzata dal Comune di Fano. [illegible] aprirà con Cavalleria rusticana e Pagliacci. [illegible] la direzione di Bruno Rigacci e la regia di Dario Micheli, tantano Jone Jori, Francesca Castelli, Aldo Pilistad e Angelina Frametto in «Cavalleria»; Adriana Bono, Ernesto Veronelli, Franco Giovine e Giorgio Lorenzi in «Pagliacci». Replica il 30 luglio. La stagione prosegue con Don Pasquale il primo e il tre agosto, Carmen il 6 e l'8 agosto.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'Arte vanno in [illegible] i due atti unici L'occasione [illegible] l'inganno felice [illegible] Rossini e Arlecchino di Busoni. Antony Baumont dirige [illegible] Studio-orchester di Colonia.

TIVOLI — Stasera comincia la Rassegna sull'acqua, un festival di danza diretto da Luisa Mariani apre, allo Stabilimento [illegible] Bagni termali, l'Aterballetto con una novità assoluta intitolata: «Coccodrilli in abito da sera».

ROCK IN TOURNEE — [illegible] canta a Fano (domani a Torino), Mingardi a Ferrara, Bennato a Crotone, Antonio a Marcellise ad Alberobello, Vasco Rossi a Vicenza, i Pooh a Roma, Viola Valentino a Terranova Sibari, Pierangelo [illegible] a Pretura, Vasoni a Paoli [illegible] Sporting [illegible] Montecarlo, Renato [illegible] e i Righeira a Sottomarina [illegible] Chioggia, Enrico Ruggeri a Montecchio, Riccardo Fogli a Rivoli [illegible] Formelli.

ACIREALE — Si chiude il Festival Jazz con la [illegible] Ellington Repertory Orchestra.

FIRA — Al Camposanto Monumentale, concerto della London [illegible] Orchestra che eseguirà musiche di Rossini, Elgar, Walton, Beethoven.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano, concerto dell'organista Oleg Jacenko che eseguirà musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Scarlatti.

CERENA — Nel chiostro della Abbazia del Monte, musiche spagnola del XIII secolo eseguita dalla Capilla Musical del Seminario de [illegible] [illegible] la musica antigua di Madrid.

MACERATA — Allo sferisterio ultima replica di Rigoletto, con Gasdia, Rawnsley, Bartolini, regia di Bolognini e direzione [illegible] John Mauceri.

CREVO — [illegible] Maria Salvetta, soprano, e Antonio Ballista, al pianoforte, in concerto [illegible] Festival di Musica da camera.

FIESOLE — Al teatro Romano suonano i percussionisti giapponesi Ondekoza di Nagasaki.

MARTINA [illegible] — Il festival della Valle d'Itria prosegue con La serva padrona di [illegible] e Il mondo Aci e Galatea di Haendel.

VIGNALE — Un gala di stelle per il Festival [illegible] Danza, sulla piazza del palazzo del Monferrato si alterneranno Florence Clerc e Charles Jude, entrambi étoile dell'Opera di Parigi, Gabriella Cohen e Luigi Martelletta, José Antonio e Lola Greco, solisti del [illegible] Nacional [illegible] España. In programma pezzi [illegible] due dal repertorio classico.

DOBBIACO — La settimana mahleriana dedicata a Mahler prosegue con il concerto del Wiener Klarinettentrio, che eseguirà musiche di Stravinskij, Berg, Janacek, [illegible].

PERGINE — Per la serie di spettacoli all'aperto, domani sera concerto del Lounge Lizards con John Lurie al sax.

Dylan in sordina ha cantato a Mosca

MOSCA — *Per la prima volta Bob Dylan, il* [illegible]*gio che ha segnato una tappa fondamentale nell'evoluzione della musica rock, quella più vicina al folk e intriso di in*[illegible] *sociale e politico, ha cantato a Mosca. Senza pubblicità, senza che il suo nome comparisse sulle locandine,* [illegible] *partecipato giovedì come ospite al «Festival internazionale della poesia».*

Completo bianco, occhiali neri, ha fatto la sua comparsa allo stadio «Lenin» e, davanti a una piccola folla, ha cantato due [illegible] *suoi brani più celebri e significativi: «Blowin' in the wind» e «Hard rain's gonna fall».*

Dylan era stato invitato personalmente da Eugeny Evtushenko tre mesi fa [illegible] *Il* [illegible] *interpenuto al Festival più in qualità di poeta e autore* [illegible] *testi che come musicista.*

La stampa sovietica ha dato molto rilievo all'appuntamento dei letterati sovietici e stranieri, ma non ha citato il cantautore statunitense: motivo, secondo gli organizzatori, l'involontaria coincidenza dell'evento con la vigilia [illegible] *dodicesima edizione del Festival della gioventù. La piccola* [illegible] *dove Dylan* [illegible] *cantato avrebbe potuto contenere soltanto una piccola parte degli altri ventimila giovani presenti a Mosca.*

Lungamente applaudito alla fine della [illegible] *esibizione, Dylan ha detto* [illegible] [illegible] *avere* [illegible] *deciso se e per quanto tempo si tratterrà* [illegible] *a Mosca: «Formalmente sono qui soltanto per partecipare al Festival della poesia». Ma il cantautore potrebbe rimanere ancora nella capitale sovietica per seguire gli appuntamenti del Festival.*

Festival Wagner: aperto dal Tannhäuser con il trionfale debutto del direttore italiano

Sinopoli, applausi di tuono a Bayreuth

Un successo in crescendo, culminato con l'entrata in scena del soprano Cheryl Studer dalla voce morbida e pastosa. Prevalente l'aspetto dell'amor sacro su quello profano. Ritmi incisivi e tempi scorrevoli

Giuseppe Sinopoli ha guidato l'orchestra con slancio e sicurezza, malgrado la fossa sotterranea

BAYREUTH — Eccolo, dunque, questo attesissimo [illegible] versione di Dresda, che ha segnato il debutto [illegible] Giuseppe Sinopoli sul podio nascosto del [illegible] «golfo mistico» [illegible] Bayreuth. E' stato [illegible] franco e senza incertezze: alla fine gli interpreti, il direttore e gli artefici dello spettacolo sono stati chiamati molte volte alla [illegible] dal pubblico che batteva mani e piedi, come si usa qui, facendo rumore di tuono. I segni di [illegible] sono infatti aumentati nel [illegible] dell'esecuzione, che era cominciata in [illegible] in po' trattenuto, [illegible] se un velo di timidezza ne offuscasse vagamente i contorni. Poi, a partire [illegible] secondo atto, tutto [illegible] si è sciolto, acquistando calore [illegible] interesse per terminare nel migliore dei modi.

La scintilla decisiva è scoccata [illegible] l'entrata in [illegible] del soprano Cheryl Studer, americana del Michigan, di scuola viennese, anche lei debuttante a Bayreuth. In tempi di crisi, voci simili figurano [illegible] le mosche bianche. Il timbro è pastoso e morbido e si piega docilmente [illegible] un'interpretazione talvolta [illegible] ristica, piena di sottigliezze e sfumature. Ma, mentre a queste doti fa solitamente da contrappeso la scarsità del volume, la [illegible] della Studer, quando vuole, può perforare l'orchestra e il [illegible] al completo [illegible] una lama di acciaio, [illegible] una forza naturale che non compromette [illegible] la qualità del [illegible] che fare l'artatrice preferisce però, per nostra fortuna, cantare [illegible] tenerezza e commozione.

Da quando la Studer [illegible] entrata in scena, tutta l'esecuzione [illegible] ha acquistato maggiore vitalità, anche perché Elisabetta rappresenta il principio dell'amor sacro e proprio questo aspetto del *Tannhäuser* [illegible] ha catalizzato l'interesse dei suoi interpreti. Lo stesso Sinopoli che ha guidato l'orchestra del Festival [illegible] slancio [illegible] sicurezza, risolvendo fino in fondo i problemi di acustica e [illegible] coordinazione col palcoscenico (particolarmente difficili a causa della fossa sotterranea), [illegible] parso abbigare con una certa fretta il momento orgiastico del baccanale o in generale le [illegible] pagine sinfoniche che scricchiano, [illegible] tempeste e languori, nel primo e anche nell'ultimo atto.

L'[illegible] profano, riassunto nel personaggio [illegible] Venere, gli interessa verosimilmente di meno dell'ascesi mistica e della macerazione penitenziale in cui si crogiola Tannhäuser prima di redimersi attraverso [illegible] morte di Elisabetta. Così l'esecuzione [illegible] salita a mano [illegible] che questa componente prende nell'opera il sopravvento sull'altra: [illegible] Il terzo atto ha riservato [illegible] magnifiche per intensità, commozione e penetrazione lirica.

[illegible] non per questo si pensi [illegible] [illegible] Tannhäuser troppo serioso [illegible] pesante: [illegible] contrario, Sinopoli imprime a tutta l'opera un passo svelto con ritmi incisivi [illegible] tempi [illegible] svolge ad esempio [illegible] efficacia e scioltezza narrativa tutto il [illegible] atto, in particolare la scena della [illegible] [illegible] tra Tannhäuser e Wolfram, che riesce singolarmente viva nel suo dinamismo [illegible] sportivo.

Merito, certo, anche dei cantanti, il tenore americano Richard Versalle, pure lui debuttante a Bayreuth in sostituzione di René Kollo, ammalato. Ha voce penetrante e un atteggiamento vocalmente e scenicamente spavaldo che si [illegible]lla con [illegible] al personaggio; mentre Wolfgang Brendel che interpreta la parte [illegible] Wolfram è un baritono di grande [illegible] liederistica, capace di [illegible] sottigliezze espressive ma [illegible] di imporsi autorevolmente [illegible] parte di Venere [illegible] lava il soprano Gabriele Schnaut, bel personaggio adeguatamente vistoso, soprattutto [illegible] piano scenico, [illegible] non troppo seducente sotto l'aspetto vocale. Completavano il cast il possente [illegible] Hans [illegible] nel ruolo del Landgravio, Robert Schunk (Walther), Siegfried Vogel (Biterolf), Andrea [illegible] (Heinrich), Sandor Solyom-Nagy (Reinmar), tutti molto a posto nei rispettivi ruoli. Anche il coro, splendidamente istruito da Norbert Balatsch, ha fatto una figura in tutto degna della compagnia di canto, unendo alla potenza [illegible] [illegible] magnifica morbidezza [illegible] emissione.

Quanto alla regia di Wolfgang Wagner, autore pure [illegible] scene (mentre i costumi sono di Reinhard Heinrich) basti dire che [illegible] è limitata [illegible] accompagnare docilmente l'esecuzione musicale senza interferire [illegible] [illegible] contributo proprio. Wolfgang Wagner non concede nulla ai cantanti, neppure quando la musica sembra afferrare fisicamente i personaggi e imporre loro gesti e atteggiamenti precisi. [illegible] lascia fermi, a tratti: braccia lungo il tronco, pose statuarie, qualche timido accenno al dramma che attraversa ciascuno, subito smorzato nell'ascesa di ogni [illegible] espressione.

Deve essere un'eredità [illegible] grande stile bayreuthiano di Wieland Wagner (scomparso dopo l'ultima stagione da lui diretta nel [illegible] ora però invecchiata e irrigidita in formule. Anche le scene, specie la prima e l'ultima, riecheggiano il gusto di Wieland con [illegible] pedana circolare girevole e vari effetti [illegible] luce colorata; quella del secondo atto, invece, è [illegible] semplice e [illegible] po' banale compromesso tra realismo e astrazione. Lo spettacolo, ad ogni modo, deve essere piaciuto al pubblico — un po' meno, però, la coreografia di Ivan Markò — che non ha forse [illegible] analizzato lo choc degli esperimenti avveniristici tentati negli anni scorsi [illegible] e che in questo caso non vede minimamente turbato [illegible] [illegible] amore [illegible] [illegible] musica di Wagner.

Paolo Gallarati

Parla il tenore che è [illegible] José in «Carmen»: l'opera ha inaugurato la prestigiosa rassegna nella stessa versione [illegible] Pasqua

Carreras [illegible] Salisburgo: cantare con Karajan è sempre magia

[illegible] grande cantante molto elogiato con la Baltsa - Esecuzione perfetta, ma critiche alla regia firmata [illegible] direttore d'orchestra

Don José a Salisburgo per altre 5 rappresentazioni

SALISBURGO — «Carmen» di Bizet diretta da Karajan, con Agnes Baltsa e [illegible] Carreras, ha inaugurato l'altra sera con grande [illegible] il Festival [illegible] Salisburgo. L'esecuzione è stata preceduta dal tradizionale saluto [illegible] del presidente della Repubblica austriaca Rudolf Kirchschlaeger. Karajan [illegible] stato, come sempre, elogiato dai critici tedeschi, ma la sua regia è stata giudicata: «Non all'altezza della direzione d'orchestra». Il tenore spagnolo, raggiunto telefonicamente, parla dello spettacolo e [illegible] suoi progetti.

«E' stata una serata bella. Magica. Tutti abbiamo dato il meglio di noi stessi. [illegible] il pubblico ci ha ripagato». Carreras, [illegible] Don José dell'opera, [illegible] stanco e contento. Dice: «E' [illegible] meraviglia lavorare con Karajan. Pretende il massimo, [illegible] esigente sempre, [illegible] aiuta moltissimo. Stare accanto a questo musicista straordi[illegible] non è soltanto un fatto di prestigio: è un piacere. Alla prima [illegible] Salisburgo il pubblico, che [illegible] non è tradizionalmente caldo come quello [illegible] Vienna o di Milano, ci ha commosso. Insomma, è andata benissimo».

Questa *Carmen*, protagonista Agnes Baltsa, era già stata [illegible] presentata a Salisburgo, al Festival di Pasqua. La stessa edizione sarà riproposta l'anno prossimo, in estate. In primavera, invece, José Carreras sarà [illegible] *Carlos*.

Intanto sta lavorando a [illegible] grande progetto: una specie [illegible] concerto «Live Aid» della lirica. Scena, l'Arena di Verona, protagonisti, dodici tra i più importanti cantanti del mondo, data, [illegible] [illegible] agosto. «Anche [illegible] dalla lirica voglia[illegible] dimostrare di non essere chiusi nella nostra torre a cantare romanze, ma di partecipare ai dilemmi del mondo, agli eventi intorno a noi, e quindi alla tragedia africana. Questo [illegible] anche un appuntamento importante per il pubblico di Verona: [illegible] è così facile conciliare gli impegni [illegible] tutti i cantanti, riunirli, anche per una sola sera».

A questo mega-concerto, che dovrebbe essere organizzato [illegible] dall'Arena insieme [illegible] la società «European-American [illegible] Production» e le televisioni europee, parteciperanno anche Luciano Pavarotti, Montserrat Caballé, Joan Sutherland, Agnes Baltsa, Giuseppe Di Stefano, Cappuccilli, la Gruberova.

Questa serata sostituirà quella inizialmente in programma: il 19 doveva svolgersi, sempre a Verona, un curioso abbinamento lirica-pop. Elton John e Shirley Bassey si sarebbero esibiti [illegible] a Bruson, la Caballé, lo stesso Carreras. «E' un progetto che non abbandoniamo. Forse se ne riparlerà l'anno prossimo».

Oltre ad un altro concerto areniano (il 4 agosto, [illegible] l'Orchestra nazionale [illegible] gnola), c'è anche il cinema nel futuro immediato del tenore di Barcellona («dove vivo più [illegible] meno un mese l'anno, *tutto compreso*»). In ottobre cominceranno le riprese [illegible] un film sulla vita del più famoso tenore del mondo prima di Caruso. Era spagnolo, [illegible] chiamava Julian Gayarre. Con [illegible] reciteranno Sydne Rome, Fernando Rey e Lucia Bosé, in una delle sue rare apparizioni cinematografiche. Il regista [illegible] José Maria Forqué, il [illegible] [illegible] probabilmente [illegible] schermi italiani il prossimo aprile.

Nella stagione '85-'86 alla Scala per Carreras [illegible] tornerà l'anno successivo. «Ma non lascerò l'Italia. A Verona farò Andrea Chénier, a Roma Eroidade. Intanto penso a Salisburgo, alle prossime cinque repliche [illegible] questa Carmen incantata».

Alessandra Comazzi

Renzetti e Fowke al Regio

Rachmaninov L'era del boom

TORINO — *Adesso che li abbiamo sentiti tutti quattro, i Concerti [illegible] Rachmaninov, il pubblico vorrà magari [illegible] bilancio, una specie [illegible] classifica. Eccola: nessuno è più brutto [illegible] Quarto; il Primo [illegible] peggio degli altri due. E fra Secondo e Terzo? Be', il deciso (il cattivo) gusto personale. A me il mio (cattivo) gusto fa preferire il Terzo, che [illegible]ama ascoltato l'altra sera nell'esecuzione brillante, [illegible] non sempre precisa, del pianista Philip Fowke, sotto la direzione di Donato Renzetti.*

Scrive il collega Zurletti in un suo libro recente: «Eseguendo il Terzo Concerto di Rachmaninov posso scegliere [illegible] la [illegible] reale e la granita di mandorle». Bene, l'esecuzione [illegible] Fowke e Renzetti era la granita di mandorle: croccante, varia, non lagnosa. Niente pappe, né reale [illegible] [illegible] pubblicano, ma una gradevole constatazione.

Il pubblico può anche chiedersi le ragioni di questo impetuoso revival Rachmaninov che, indipendentemente dal presente episodio torinese, [illegible] alcuni [illegible] imperversa su tutte le piazze. C'è stata una revisione di giudizio critico? No, la musica di Rachmaninov continua a soffrire della stessa cattiva fama. [illegible] è stato un capriccio del direttore artistico del Regio, competentissimo specialista di [illegible] pianistiche. Anche lui, in [illegible] recente libro, a Rachmaninov non glie ne risparmia. Vede [illegible] lui, pianista, «la fine simboli[illegible] [illegible] un delitto consumato da Anton Rubinstein, che pesa sulla cultura russa [illegible] Ottocento e Novecento». [illegible] allora?

Allora, sotto il boom Rachmaninov c'è un'operazione commerciale, cioè l'efficientissima azione promozionale di due potenti case editrici che si sono assunte la pubblicazione delle sue opere complete e pareggiano nella loro diffusione.

Chiuso l'argomento Rachmaninov, Renzetti ha diretto, [illegible] la sua [illegible] scioltezza e amabilità, la Prima Sinfonia [illegible] Borodine. Non [illegible] [illegible] bella [illegible] [illegible] Seconda [illegible] [illegible] ci fa più sentire), [illegible] seducente ancorché scombinata. Nonostante [illegible] sorprendente coincidenza tematica con la canzone del Marinaio nel Tristano e nonostante [illegible] meno evidente [illegible] più diffusa influenza schiamanniana, il colorito [illegible] sionale dell'invenzione ossi[illegible]musicista l'originalità, [illegible] bisogno di ribellio[illegible] contro la tradizione.

Molti applausi all'orchestra (nella Sinfonia di Borodine i tromboni hanno suonato magnificamente), al direttore e al pianista, che non ha concesso [illegible]

m. m.

Da agosto [illegible] ottobre

Venezia [illegible] giovani in offerta speciale

VENEZIA — Venezia fa spazio ai giovani. Biennale [illegible] gli assessorati al Turismo e alla Cultura ripropongono l'iniziativa «Spazio Venezia giovani». Le agevolazioni e le facilitazioni per il 1985 saranno molte di più rispetto alla passata edizione. Dal primo agosto al 31 ottobre, chi avrà meno di 26 anni acquistando una tessera, che verrà distribuita in varie parti [illegible] città, godrà di sconti in alberghi, ristoranti, musei, mostre e alcuni negozi. Naturalmente sono compresi anche tutti [illegible] spettacoli della Biennale, cinema, teatro, [illegible].

Pagando la metà del prezzo normale i giovani potranno andare anche a prendere il [illegible] sulla spiaggia del Lido e, i più esigenti, fare [illegible] cavalcata di un'ora [illegible] mezzo, al maneggio, spendendo solo 30 [illegible]la lire. La tessera darà poi diritto a votare [illegible] il referendum «Venezia giovani» che accompagnerà la sezione «Mezzanotte» del [illegible]tival del cinema, una [illegible]a organizzata da un gruppo [illegible] giovani operatori per [illegible] pubblico del contado.

«Questo è il s[illegible] di una volontà che dovrà essere seguita da altre scelte» ha sottolineato l'assessore Maurizio Cecconi durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, annunciando che, molto probabilmente, il periodo di validità della tessera verrà prolungato.

Il segretario generale [illegible] Biennale, Giorgio Sala, ha rilevato invece che «per risolvere il problema di Venezia, [illegible] [illegible] [illegible] tasse d'entrata, nessuno sbarramento, ma servizi come questo dedicato ai giovani».

Concludendo l'incontro, l'assessore Domenico Crivellini [illegible] definito «Spazio Venezia giovani» una nuova via nella politica [illegible] prezzi, «per mettere la città e le sue riserve turistiche e culturali a disposizione di tutti a un prezzo equo».

g. b.

Dopo Bussoladomani

Sergio Bernardini apre [illegible] Viareggio uno spazio rock per ventimila

VIAREGGIO — Sergio Bernardini, boss di [illegible] noti brave di Versilia, torna alla ribalta. Ha presentato ieri [illegible] Viareggio [illegible] nuovo spazio, adiacente alla mostra nautica, in grado di ospitare [illegible] mila persone, che [illegible] reinserire [illegible] città alla [illegible] delle maggiori manifestazioni [illegible] del settore musica.

Bernardini, fondatore della Bussola e di Bussoladomani, era con Mimmo D'Alessandro e con l'Assessore alla cultura del Comune [illegible] Viareggio Angelo Bonuccelli [illegible] struttura, «Viareggio - Europa Unio», ricorderà [illegible] quattro [illegible] grandi concerti [illegible] notturna: Vasco Rossi il [illegible] agosto; Claudio Baglioni l'8; Renato [illegible] il 9 e Luis Miguel l'11 agosto. In questo calendario saranno inseriti anche il 9 agosto, a «Bussoladomani» «E — ha detto Bernardini — non appaia una contraddizione, in quanto noi cercheremo di essere competitivi con quella che [illegible] stata la struttura che ho sempre diretto», un concerto di Gianna Nannini e poi il 15 agosto Tony Esposito.

Dimissionario per il cavallo macellato [illegible] scena

RIMINI — Alessandro Rinaldini, membro della [illegible]missione del Consorzio per la gestione del Festival internazionale Teatro in Piazza di Sant'Arcangelo di Romagna, a seguito dell'episo[illegible] del cavallo macellato in [illegible] accaduto durante lo spettacolo dei Magazzini Criminali, [illegible] presentato ieri una lettera di dimissioni al consorzio stesso.

Volontè rinuncia [illegible] «Skipper», Sordi giornalista «paranormale»

Ferreri vuole Banfi per un film sul portachiavi che innamora

ROMA — Progetti cinematografici. Lino Banfi, il popolare comico barese abituato a girare filmetti dall'umorismo vagamente sconcertato, è molto lusingato dall'offerta che gli ha fatto il regista Marco Ferreri che si è proclamato suo indefesso ammiratore. Ferreri lo vuole al fianco di Michel Blanc nel [illegible] «*I love you*», una produzione francese che si dovrebbe girare quest'autunno.

E' la storia del rapporto tra due uomini e un portachiavi elettronico che, chiamato con [illegible] fischio, risponde pronunciando la magica frase «*I love [illegible]u*». Questi portachiave, ha spiegato Lino Banfi, [illegible] attualmente assai in voga in Francia. Ce [illegible] [illegible] quelli che emettono rumori, musica, e perfino piccole frasi. Il portachiavi del film di Ferreri [illegible] «*I love you*» farà innamorare di sè tanto l'emigrante italiano quanto l'impiegato francese.

Alberto [illegible] [illegible] deciso [illegible] fare un film con Sergio Corbucci sulla scia del successo che sta raccogliendo la trasmissione televisiva «*Mister O.*». Il film [illegible] intitola «*Dabasciè ovvero sono un fenomeno paranormale*» e racconta la storia [illegible] un giornalista scettico e malfidato che durante un'inchiesta in India finisce [illegible] diventare egli stesso un [illegible] studio per la parapsicologia. «*L'idea del film* — [illegible] detto il regista Sergio Corbucci — *me l'ha data un libro [illegible] Piero Angela nel quale veniva confutata ogni scientificità a questo tipo di fenomeni*».

Lino Banfi [illegible] [illegible] De Sica: sono due [illegible] 7 pompieri

Giammaria Volontè ha deciso [illegible] non girare più «*Skipper*», una serie televisiva prodotta da Mario Cecchi Gori per Silvio Berlusconi. «*Skipper*», che come ha detto il produttore non è una serie televisiva normale ma piuttosto una serie formata [illegible] sei film autonomi, [illegible] un'ora l'uno, racconta le avventure di un [illegible] che di mestiere fa [illegible] skipper, cioè il capo equipaggio di una [illegible] a vela. Al posto di Gian Maria Volonté [illegible] stato scelto l'attore Fabio Testi. La regia [illegible] affidata a Roberto Malenotti.

Con Villaggio [illegible] Tognazzi jr 7 strani pompieri

ROMA — Corteggiato [illegible] Ferreri, Lino Banfi è per ora [illegible] pompiere [illegible] vocazione; richiamato a prestar servizio nell'arma dove ha fatto il militare, ritiene [illegible] poter vivere le avventure che Steve McQueen vive sullo schermo [illegible] perciò fa pasticci, stupidità, confusioni fino a compiere, nel finale, un vero, luminoso, atto di coraggio.

Ricky Tognazzi è [illegible] pompiere giovane; [illegible] padre con figlio a carico viene perseguitato [illegible] una assistente sociale immatura [illegible] supponente, l'attrice Paola Onofri, che lo costringe a nascondere [illegible] bambino [illegible] caserma per sfuggire alla giustizia che giocio vuole togliere.

Paolo Villaggio è [illegible] pompiere per sbaglio; non è mai stato pompiere ma viene confuso [illegible] [illegible] omonimo e richiamato per un corso d'aggiornamento. Entra in caserma convinto di chiarire l'equivoco in poche ore, [illegible] [illegible] dopo giorni di servizio.

Christian [illegible] Sica [illegible] [illegible] pompiere raccomandato; crede [illegible] esser stato mandato a fare il [illegible] nell'arma dei pompieri per sottrarsi alle fatiche della naja, invece vi [illegible] stato mandato soltanto per temporeggiare ad essere [illegible].

Gigi, della coppia [illegible] e Andrea, è [illegible] pompiere comandante; soffre [illegible] [illegible] dispera perché [illegible] squadra «Autopompa 17» ne combina talmente tante da meritare in serio rischio la sua carriera.

Andrea [illegible] il pompiere imbranato; chiuso nella [illegible] ma da quando aveva [illegible] anni passa [illegible] una frustrazione a un'altra. Per emergere, pur essendo un vigliacco, si finge campione di boxe.

Massimo Boldi è [illegible] pompiere aspirante; giornalista di una televisione privata vorrebbe entrare nell'arma dei pompieri per riuscire finalmente a realizzare uno scoop giornalistico che gli dia [illegible] cesso e denaro.

Tutti insieme appassionatamente i sette attori stanno girando in questi giorni a [illegible] [illegible] film ovviamente intitolato *I pompieri* [illegible] ispirato, sia pur alla lontana, da un lato a *Scuola* [illegible] *polizia* dall'altro [illegible] *I due carabinieri*. Obiettivo, compiere una operazione commerciale che abbia [illegible] dignità e l'intelligenza [illegible] [illegible] buon prodotto cinematografico.

Gira il film il regista Neri Parenti (molte pellicole con Villaggio, in coppia [illegible] da solo) in questo [illegible] per la prima volta, alle prese con un film corale e con una sceneggiatu[illegible] ferrea. L'idea [illegible] film, però, [illegible] di Mario Cecchi Gori, produttore storico del cinema

sl. ro.

AGOSTO

GENIUS

ETRUSCHI: IL COMPUTER SVELA L'ULTIMO MISTERO.

I FISICI ITALIANI: PERCHE' SONO I MIGLIORI.

LASER: NON CHIAMATELO RAGGIO DELLA MORTE.

IN REGALO

99 GIOCHI CON I FIAMMIFERI

NOVANTANOVE MODI PER ACCENDERE LA TUA INTELLIGENZA

I MENSILI DE L'ESPRESSO

FALCAO-ROMA I legali s'incontrano la prossima settimana

Trattative per un divorzio

Le parti alla ricerca di un accordo definitivo entro giovedì prossimo - Altrimenti [illegible] il collegio della Lega

DAL [illegible]

MILANO — Sbiadito il ricordo dei giorni in cui l'unione era felice, ormai lontano l'abbraccio per lo scudetto, la causa [illegible] divorzio tra la [illegible] e Falcao procede consensuale. La riprova viene dalla pausa richiesta dalle parti per cercare di trovare [illegible] accordo. Sei giorni non sono molti, specie dopo tutti quelli inutilizzati ormai [illegible] spalle. Il fatto [illegible] è [illegible] volontà di risolvere la questione [illegible] dover ricorrere al verdetto del Collegio di Disciplina e Conciliazione della Lega.

Venerdì pomeriggio l'avvocato Silvano Franceschinis, presidente del Collegio, [illegible] i suoi collaboratori, gli avvocati Angelo Aufiero e Valentino Galeotti, non hanno faticato più [illegible] nel loro estremo tentativo di conciliazione. I rappresentanti della Roma e quelli di [illegible] hanno accolto di buon grado l'invito gettando le basi per la ripresa [illegible] trattativa. Da questo il rinvio a giovedì prossimo: se accordo [illegible] parti dovranno allora discutere la vertenza e il Collegio dirà chi ha ragione; se, invece, [illegible] trattative porteranno ad una soluzione i tre Giudici non si ritroveranno neppure.

Quali possano essere le basi della trattativa [illegible] difficile dirlo. Le parti infatti tacciono. Ieri il presidente Viola si è recato [illegible] Fregene dall'avvocato Pieroni, [illegible] dei quali [illegible] esperti giallorossi presenti venerdì in Lega, per farsi dare gli opportuni ragguagli. Si è [illegible]que rifiutato di fare commenti: «*Non ho nulla [illegible]o dichiarare, né voglio dire qualcosa fino a che la vicenda non sarà risolta*».

Dal canto [illegible] Cristoforo Colombo, l'avvocato-procuratore [illegible] di Falcao, dopo un lungo colloquio telefonico con il [illegible] assistito, ha chiamato in causa l'etica professionale, che gli impedisce di andare al di là dello scarno comunicato emesso venerdì sera dalle parti, evitando così di rivelare quale possa essere l'ideale punto d'arrivo nella trattativa. «*Faremo [illegible] sforzo [illegible] vedere di superare tutto*» ha commentato prima di imbarcarsi [illegible] un aereo per la Capitale dove un nuovo incontro [illegible] i rappresentanti della Roma è fissato per martedì.

Probabile, però, che le parti si vedano prima: [illegible] se non già addirittura oggi visto che, data [illegible] complessità del discorso, il tempo [illegible] disposizione non è poi molto. Certo è che proprio la posizione [illegible] Falcao appare la più [illegible]. Non per niente Colombo sembra ottimista per come si sono messe [illegible] in quanto è soprattutto la Roma a dover trovare una via d'uscita. [illegible] l'ottimismo, per quanto legittimo, non è sicurezza: [illegible] questo l'interesse per una soluzione amichevole che non chiami più in causa il Collegio.

E [illegible] soluzione amichevole appare, adesso, gradita anche alla Roma che ha sensibilmente ammorbidito la propria posizione. Non per nulla il direttore generale del club, Lino Raule, venerdì ha parlato di «*opportunità comune di riesaminare tutti i rivolti, per vedere quale sia la soluzione migliore*».

I rappresentanti della [illegible] sono probabilmente resi conto dell'inutilità di certe mosse, ad esempio quella del licenziamento per [illegible] mesi, e le hanno accantonate. [illegible] come Viola deve aver capito che rischia addirittura di perdere la battaglia [illegible] sperava di vincere liquidando Falcao senza pagarlo. Deve accontentarsi di raggiungere l'obiettivo [illegible] ibernarsi del brasiliano accettando di pagargli l'ingaggio, magari non in misura completa, per il prossimo anno.

Falcao d'altronde vuole giocare in Italia, [illegible] questo non ci [illegible] dubbi. Anche perché l'Italia è l'unico Paese che può garantirgli [illegible] guadagnare la grossa cifra che sta scritta nel contratto [illegible] tentazione. Proprio per questo può stargli bene una soluzione consensuale [illegible] porto con la garanzia che [illegible] Roma (tutto o in parte) [illegible] qualche altra società (il nome della Fiorentina [illegible] ricorrente) gli arrivi in [illegible] l'ingaggio previsto.

Queste [illegible] sulle quali [illegible] dovrebbe trattare [illegible] Roma. Difficile, quasi impossibile, che la soluzione coincida [illegible] Falcao ancora in giallorosso anche nel caso che il presidente Viola [illegible] dimetta, come ha dichiarato di voler fare. Unici delusi, [illegible] fine, saranno dunque i tifosi che, accantonata la simpatia che [illegible] anni fa li portò ad eleggere Viola senatore, continuano a dimostrare [illegible] il principale artefice sul campo dello scudetto giallorosso, e [illegible] nonostante dovranno rassegnarsi a vedere il loro beniamino con un'altra maglia.

Giorgio Barberis

Paulo Roberto Falcao ogni estate scampa al centro di un caso

CONSIGLIO FEDERALE Deroghe per il Cagliari e gli stranieri

Arbitri, è abolito il sorteggio Riconferma al '90 per Bearzot

Boniperti ribadisce [illegible] una lettera le dimissioni - Trifunovic può giocare nell'Ascoli

ROMA — [illegible] *melodica delle designazioni arbitrali, che abolisce il sorteggio, è stata approvata dal consiglio federale della FIGC. E' stato questo l'argomento di maggior rilievo esaminato durante la riunione che si è svolta ieri sotto la presidenza [illegible] Sordillo. Il consiglio ha ratificato inoltre una serie [illegible] provvedimenti adottati dalla presidenza federale.*

DESIGNAZIONI ARBITRALI — Nella [illegible] proposta formulata dall'AIA, illustrata in consiglio dal suo stesso presidente, si è posto [illegible] risalto soprattutto il principio della «trasparenza» [illegible] escludendo la possibilità [illegible] fare ricorso ad [illegible] certa «casualità».

«Sulla base [illegible] passate esperienze — ha dichiarato Sordillo — la categoria degli arbitri si è resa conto che la trasparenza assoluta, [illegible] dalla nuova [illegible] melodica, costituisce un elemento fondamentale nel mondo del [illegible] Ci siamo riservati soltanto di fornire precise disposizioni per quanto concerne il ricorso alla casualità». In sintesi si tratta di indicare quale formula adottare per la scelta finale dell'arbitro, in riferimento alla «casualità» che si propone di «designare sempre due arbitri per ogni gara [illegible] possibilmente due gare per ogni arbitro». Quasi certamente, prima che inizi il campionato, sarà la presidenza Federale a dare indicazioni in merito. Intanto per le gare di Coppa Italia e per le partite amichevoli, verrà [illegible]ato il metodo di designazione tradizionale.

Sui motivi che hanno [illegible] l'AIA a cambiare, Sordillo [illegible] risposto che sono stati riscontrati aspetti negativi del sorteggio, dalla CAN di [illegible]. «Il consiglio federale, dopo un approfondito dibattito — ha proseguito il presidente — [illegible] ritenuto appaganti quelle motivazioni [illegible] che tendano ad [illegible] miglioramento del problema».

SGRAVI FISCALI — Il prof. Zotta ha fornito al consiglio federale le notizie sul disegno di legge presentato [illegible] Camera [illegible] deputati, riguardante la defiscalizzazione di oneri [illegible] arbitri, dirigenti e società dilettantistiche. Si tratta di un tema scottante che [illegible] di nuovo valutato dalla Giunta del Coni il [illegible] agosto [illegible]dò un problema che interessa l'intero sport italiano. Sordillo [illegible] ricordato la minaccia espressa dallo stesso Carraro, di bloccare l'attività sportiva se non arriverà un segnale concreto da parte del Parlamento. Il presidente federale ha lasciato capire che un ricontro in tal senso si potrebbe avere il giorno seguente, [illegible] per la compilazione [illegible] calendari.

CONTRATTO BEARZOT — [illegible] consiglio federale ha demandato a Sordillo di proporre a Bearzot il rinnovo del contratto fino a tutto il [illegible]. «E' un atto di fiducia — ha commentato il presidente — mi auguro che il nostro [illegible] tecnico accetti l'accordo a lungo termine».

DIMISSIONI BONIPERTI — Con una lettera in cui rinnova le espressioni di stima nei confronti [illegible] consiglio federale, il presidente della Juventus ha comunicato che nulla è avvenuto per modificare la sua irrevocabile decisione.

DEROGHE [illegible] CAGLIARI [illegible] STRANIERI — Se [illegible] CAF confermerà il giudizio [illegible] sul [illegible] Taranto-Padova, che [illegible] sentirà il «ripescaggio» del Cagliari, la società sarda potrà usufruire [illegible] riapertura delle liste dal 1° al 5 agosto. Il termine per [illegible] tesseramento degli stranieri, è stato prolungato al 20 agosto «in considerazione — ha spiegato Sordillo — delle difficoltà che hanno [illegible] registrare alcuni casi».

VICENDA TRIFUNOVIC — Il C.F., in considerazione delle cause di forza maggiore (grave infortunio subito dal giocatore slavo) ha deciso di ritenere tuttora valido il tesseramento [illegible] Trifunovic per effetto [illegible] diritti acquisiti nel momento [illegible] primo tesseramento in Italia come da contratto depositato a suo tempo in Lega.

D.T. STRANIERI — Fra le numerose norme regolamentari modificate dal consiglio federale, è stata approvata una disposizione secondo la quale potrà andare in panchina un allenatore di prima categoria [illegible] se la società lo [illegible]e, anche il direttore tecnico.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE — Le partite Italia-Norvegia nazionale A e Italia-Norvegia nazionale under 21, si giocheranno rispettivamente mercoledì [illegible] settembre a Lecce e a Foggia.

[illegible] **Bianchini**

Poco gradito [illegible] Brunico il rinvio della decisione

BRUNICO — Eriksson e i giocatori romanisti [illegible] convinti di poter finalmente conoscere quale [illegible] stata la sorte di Falcao e della [illegible]. Invece la decisione slitta [illegible] di qualche giorno. Termine ultimo il 1° agosto: per quella data o le parti raggiungeranno un accordo (è l'ipotesi prevalente) o scatterà la sentenza del collegio. Una cosa però è apparsa già chiara: nel futuro di Falcao non c'è più una maglia giallorossa.

«Da quello che si legge sembra ormai definitivo l'addio tra noi e Falcao — commenta Bruno Conti —; dispiace perdere per strada un amico e un compagno come Paulo dopo cinque anni splendidi, ma il calcio [illegible] spesso leggi crudeli e inesorabili».

Eriksson, il tecnico che aveva avallato la liquidazione di Falcao, è estremamente ermetico: «Sapremo la decisione definitiva entro il 1° agosto, aspettiamo quindi ancora qualche giorno prima di fare dichiarazioni. Qualche giorno di attesa non cambia nulla».

Il rinvio può creare invece qualche complicazione a Boniek: finché non si risolve il «caso Falcao», il polacco non può essere tesserato come [illegible] straniero della Roma. E se l'accordo non si concluderà entro il 31 — giorno della prima amichevole [illegible] manita a Bolzano con il Trento — Boniek [illegible] può prendere parte alla partita.

«Io sono un giocatore della [illegible] con regolare contratto sottoscritto — [illegible] Boniek —; non vedo quindi perché non potrei giocare a Bolzano dietro richiesta di autorizzazione alla Lega. Se poi l'autorizzazione non mi venisse concessa, pazienza, nessun problema: la Roma deve vincere il campionato, mica le amichevoli».

Boniek [illegible] tra i più interessati ad una sollecita definizione del «caso Falcao»: il rinvio non gli avrà certo fatto piacere...

«Personalmente [illegible] m'interessa proprio niente del "caso Falcao" — sostiene sicuramente il polacco —, perché la mia permanenza alla Roma non dipende affatto dalla presenza o meno di Falcao: questo è un problema che riguarda solo la società».

«Dopo circa una settimana di lavoro nel nuovo ambiente giallorosso, Boniek si è già perfettamente integrato: «C'è un clima stupendo — [illegible] sicuro —; questi primi giorni mi sono bastati per convincermi che venendo [illegible] ho fatto una scelta perfetta».

g. b.

Lo dice il suo procuratore [illegible] Gubbio

Boniek è tranquillo

GUBBIO — Da Gubbio, dove è arrivato [illegible] tra venerdì e sabato [illegible] modificare il contratto tra il [illegible] e l'argentino Barbas, Antonio Caliendo, procuratore [illegible] giocatore Boniek, ha dichiarato ai giornalisti che il calciatore polacco è «[illegible] tranquillo».

«Nel momento in cui Boniek ha firmato il contratto — ha detto Caliendo — egli ha riposto la nuova società, ponendo la massima fiducia nel presidente della Roma senatore Viola. Tutte le varie supposizioni che si fanno in questi giorni sono solo problemi della società, poiché la Roma conosceva già la situazione del terzo straniero».

Rispondendo a distanza all'avvocato Colombo, procuratore di Falcao, ha aggiunto: «Comprendo il momento che [illegible] vivendo perché anch'io [illegible] [illegible] trovato in una situazione analoga l'anno scorso con Pirena. Conosco quindi il suo stato d'animo e lo posso comprendere. Lo ringrazio comunque per l'avvertimento che mi ha fatto, ma vorrei precisare che per quanto mi compete il mio lavoro è stato portato a termine nella massima legalità e, se mi permettete, con la dovuta garanzia che il caso richiedeva. Quindi per Boniek dormo tranquillo. Auguro all'avvocato [illegible] e Falcao di risolvere con soddisfazione le loro vicende».

g. b.

Da ieri Bersellini [illegible] Nevegal dispone di tutta la rosa dei giocatori

Gli esperti Francis e Souness [illegible] sicuri «La Samp può imporsi [illegible] campo europeo»

NEVEGAL — *Trevor Francis e Graeme Souness sono da ieri a Nevegal insieme [illegible] [illegible] gruppo [illegible] giocatori della Sampdoria per svolgere, agli ordini di Bersellini la preparazione. Francis, [illegible] a disertare gli ultimissimi impegni [illegible] Coppa Italia per [illegible] stiramento muscolare, era rientrato a Genova dalle vacanze con qualche giorno d'anticipo ed aveva già cominciato ad allenarsi da solo, correndo e sudando sotto il sole.* «Non ho toccato il pallone — dice l'inglese — ma non ho sentito alcun dolore al muscolo». *Ieri il medico sociale lo ha visitato e lo ha trovato perfettamente guarito.*

I due stranieri della Sampdoria, che hanno una bella esperienza di calcio internazionale, parlano volentieri dell'avventura che la loro squadra si appresta a compiere in Coppa Coppe. «Sono contento di giocarla — dice il centravanti — e sono convinto che possiamo anche vincerla».

«L'Atletico Madrid e il Celtic sono le favorite — replica *a sua [illegible] Souness* —, però quest'anno [illegible] c'è una squadra che sia veramente imbattibile in questo torneo, ragion per cui anche la Sampdoria potrà dire la sua». «Se lo dice Souness — *intervista Scanziani* —, che in campo europeo ha vinto più [illegible] tutti e quindi se ne intende, possiamo crederegli».

Mancano è soltanto la Coppa delle Coppe l'argomento [illegible] tiene banco. C'è il campionato, dove la squadra di Bersellini raccoglie molti pronostici favorevoli, e c'è [illegible] Nazionale, cioè il mondiale del Messico, la prossima estate.

Chiedendo pronostici in giro, l'unanimità dei consensi è per l'Inter, che Scanziani, ad esempio, definisce «la più attrezzata [illegible] squadra e sul piano individuale», aggiungendo però che altre quattro [illegible] cinque formazioni (Verona, Juve, Napoli, Torino [illegible] ovviamente, Sampdoria) possono aspirare allo scudetto. «La Sampdoria — dice *Mancini* — è in grado di lottare con [illegible] migliori, anche se forse l'Inter [illegible] qualcosina in più».

«Per lo scudetto — è il pronostico di Vialli — l'Inter è quasi imbattibile. Poi vengono Juventus, Sampdoria e Verona e, un gradino più sotto, Napoli e Roma. Il Napoli, però, lascia qualche perplessità perché, se è vero che ha fatto una grande [illegible] acquisti, è altrettanto [illegible] che molte volte la squadra azzurra in campionato non [illegible] risposto alle attese».

g. b.

Così avverranno le designazioni

Questa la metodologia per scegliere i fischietti

ROMA — Cambiano le norme per le designazioni arbitrali. Niente più sorteggio che viene sostituito da una nuova metodica, che prevede come criterio generale, una turnazione degli arbitri disponibili; la definizione delle difficoltà delle gare; valutazione della affidabilità degli arbitri; compatibilità del singolo arbitro in rapporto alla singola gara per la cui direzione sia stato valutato affidabile. Alla turnazione si procede compilando la lista degli arbitri disponibili che non abbiano diretto nel turno precedente.

Per quanto riguarda la definizione delle difficoltà [illegible] l'organo tecnico terrà conto: della posizione in classifica delle due squadre; dei precedenti storici, comprese la tradizione; della vicinorità di residenza delle due compagini. L'affidabilità dell'arbitro dovrà rispondere a precisi criteri: attitudine [illegible] esperienza; grado di maturità tecnica; note caratteriali; stato di forma psico-fisica; immagine.

La compatibilità sarà certa attraverso una serie di verifiche: luogo di residenza e di nascita del direttore di gara; periodo intercorso con l'ultimo arbitraggio, non inferiore a tre giornate; precedenti storici (incidenti ecc.); [illegible] interessi di classifica delle squadre contendenti con quelli della città di residenza dell'arbitro; eventuali rapporti con tesserati.

Con questo tipo di metodologia, il settore arbitrale ritiene di poter garantire il principio [illegible] «trasparenza».

Tuttavia, considerato [illegible] anche per quest'anno il Consiglio Federale intende affidarsi ad una certa [illegible] lità», si è deciso di introdurre una variante che dia luogo ad una possibilità di scelta finale. Il Settore ha di conseguenza proposto, per ogni giornata di campionato, di «designare sempre due arbitri per ogni gara e possibilmente due gare per ogni arbitro». A questo punto risponderà l'arma, il cui uso sarà definito dalla presidenza federale.

m. b.

Garella: «Se si vince lo scudetto i meriti sono anche del portiere»

SPIAZZO — «Perché il Napoli mi ha scelto? Forse perché sono il portiere che nelle ultime tre-quattro stagioni ha avuto un rendimento costante. Se il Verona ha vinto [illegible] scudetto una parte di merito è anche mia». *Garella si sente già napoletano.* «Castellini [illegible] sta studiando moltissimo. *Sotto il profilo tecnico [illegible] e sotto quello dell'ambientamento.*

— Il Napoli allora ha scelto il miglior portiere d'Italia?

Ecco la sua autocritica, [illegible] *come Claudio, che ha lo strano hobby [illegible] collezionare enciclopedie, giudica, uno per [illegible] i [illegible] colleghi rivali.* «Per il sottoscritto parlano i fatti. Non [illegible] vince [illegible] titolo se il portiere non è bravo, [illegible] contribuisce. Puoi segnare anche cinque gol a gara, ma se ne beschi sei...».

— Lei si sente il migliore?

«Oggi sono il portiere campione d'Italia. Domani ci vedrà. Mi [illegible] raggiungo lo stesso traguardo con il Napoli. Gli [illegible] Iniziamo con Tancredi. A mio giudizio [illegible] il migliore tra i portieri emergenti. Bearzot ha scelto [illegible]. Serietà, agilità e concentrazione ne fanno un portiere di levatura mondiale. Bordon potenzialmente ha reso meno [illegible] quanto sia in grado di dare. Intelligente è la [illegible] scelta di passare alla Samp. Galli, tra i giovanissimi, [illegible] sembra uno dei più preparati. Zenga in previsione futura è il migliore. Sono però curioso di vedere se terrà fede alle promesse. Terranno è il più costante, unitamente a Tancredi. Ed è tra quelli [illegible] sbagliano meno. Giuliani non è ancora un portiere di grande livello. A parole, con i titoli a nove sui giornali, sì [illegible] tutti bravi. Lo dimostri [illegible] campo. Tacconi, dopo un periodo di appannamento, è ritornato grande. Poi se la Juve l'ha confermato... Intlino Martina. Ha doti notevoli di elasticità. Onde della mia stima».

Michele Gibelli

Il bianconero, dopo 15 giorni di mare, sarà visitato il 21 agosto

Briaschi, di ritorno da St-Etienne saluta a Villar la nuova Juventus

VILLAR PEROSA — *I giocatori della Juventus stavano disputando una partitella a ranghi misti sul campo della Rit quando,* [illegible] *le 11,30, è arrivato Massimo Briaschi, reduce dal periodo di convalescenza* [illegible] *clinica Bellevue [illegible] St-Etienne dopo l'operazione al ginocchio.*

Subito l'allenatore Trapattoni e i compagni, vecchi e nuovi, si [illegible] avvicinati all'attaccante ita dello. Il tecnico. «Ti stavamo aspettando, bentornato fra noi». *Si sono sprecati i complimenti e le pacche sulle spalle. Briaschi è apparso abbastanza su [illegible] morale, pronto alla battuta, [illegible] troppo claudicante.*

Ha subito spiegato [illegible] compagni che trascorrerà tutta [illegible] prossima settimana in ritiro [illegible] loro perché a Torino sarebbe solo e [illegible] è agosto assisterà alla prima uscita ufficiale. Quindi andrà in vacanza, al mare [illegible], come ha detto a Trapattoni, saranno ferie di lavoro infatti, tutti i giorni. Briaschi dovrà fare due chilometri [illegible] nuoto pinnato e quattro di cyclette.

[illegible] 21 agosto il giocatore dovrà tornare a Torino dove continuerà la rieducazione sotto il controllo del fisioterapista [illegible] Chabannes, atutante del prof. Bousquet che l'ha operato al ginocchio a St-Etienne. Quindi, [illegible] fine [illegible] agosto, Briaschi potrà cominciare gradualmente [illegible] preparazione che dovrebbe consentirgli [illegible] rientrare in squadra entro novembre-dicembre.

In mattinata i bianconeri, terminato il primo ciclo [illegible] lavoro a Pra Martino, [illegible] limitati a bagni e massaggi. Oggi e domani dovrebbe raggiungere il ritiro di Villar Perosa anche il militare Paolone che ieri mattina ha giurato a Barletta. [illegible] attende per i prossimi giorni anche la visita [illegible] dell'avv. Gianni Agnelli: ha [illegible] dichiarato che, come tutti gli anni non può [illegible] re all'appuntamento [illegible] il ritiro della Juventus.

r. e.

Forse Pasinato non va a Ascoli

ASCOLI — Giancarlo Pasinato, trasferito dall'Inter all'Ascoli, forse tornerà alla società nerazzurra. [illegible] controllo di cessione, infatti, [illegible] è mai stato depositato in Lega in attesa di valutare le condizioni fisiche del centrocampista, operato al ginocchio nei mesi scorsi.

Pasinato ha avuto problemi dopo i primi giorni di preparazione e si è recato da un ortopedico di fiducia per farsi controllare l'arto. [illegible] contratto, come sembra, verrà annullato l'Ascoli richiamerà Schiavi che si sta allenando da solo dopo aver rifiutato il trasferimento alla Lazio.

I neopromossi chiudono i raduni cadetti

Vicenza l'ennesima sul Vicenza in serie B

VICENZA — Un entusiasmo [illegible] non si vedeva da quel lontano [illegible]. Il Vicenza secondo [illegible] spallo della Juventina; Paolo [illegible] rivelazione ai mondiali in Argentina. A sette anni di distanza di [illegible] speranze, tanti tifosi (trecento, quattrocento, forse addirittura di più). Il Vicenza al raduno [illegible] B ritrova speranze e entusiasmo.

All'indomani della chiusura del mercato, esperti e addetti ai lavori hanno liquidato il [illegible] squadra tutta da scoprire, ma in definitiva candidata [illegible] uno a un viaggio di andata e ritorno [illegible] B. Bene, mister Bruno Giorgi risponde dopo settimane di silenzio ai suoi critici: «*Il fatto [illegible] di partire senza favori particolari e attestazioni [illegible] stima mi riempie addirittura di gioia e quanto meno mi solleva da responsabilità. E' vero: partiamo giusto per salvarci. E ci riusciremo. Perché questa squadra [illegible] i problemi e le incognite che aveva. Debole a centrocampo, fragili i nostri fitti davanti [illegible] difesa. Con [illegible] arrivi di Savino e Fortunato abbiamo finalmente cercato in grado di garantire equilibrio e copertura. In avanti poi mi sento problemi. Eravamo forti [illegible] C, ritengo lo saremo [illegible] in B. [illegible] è centrocampisti da otto-dieci gol; quanto a Mascetti personalmente lo giudico uno degli elementi più interessanti del campionato.*

Resta la difesa. E proprio qui Giorgi aveva chiesto rinforzi. E' arrivato dall'Empoli Moscatti, ma in attesa di verifiche Giorgi ha chiesto e ottenuto dalla società di fermare un grosso stopper con un passato molto dignitoso di serie A. Se necessario, questo ex giocatore della Roma, potrebbe arrivare già per la Coppa Italia. «E per noi — assicura Giorgi — sarebbe [illegible] garanzia in più. In ogni caso [illegible] un Vicenza in grado [illegible] salvarsi».

Al raduno del Vicenza s'è presentato anche [illegible] Baggio, appena rientrato [illegible] St. Etienne dov'è [illegible] visitato dal professor Bousquet. Esito assolutamente rassicurante. Unica novità è che Baggio, assieme a Briaschi, dovrà presentarsi a Torino [illegible] 21 agosto per continuare la fase di rieducazione [illegible] il controllo del fisioterapista [illegible] di Bousquet, Gli Chabannes.

Franco Magnoni

L'EPOCA

VAL DI FIEMME

Fotocronaca di una tragedia.

MICHEL PLATINI

Il riposo del guerriero.

I PIÙ BEI TRENI DEL MONDO

Viaggio sullo Zephyr dall'Atlantico al Pacifico.

Continua lo

SCACCIAPENSIERI

Cruciverba, rebus e giochi per l'estate.

MONDADORI

TORINO Da ieri anche la squadra rivelazione del campionato ripreso la preparazione a Caldaro (Alto Adige)

Radice ha fiducia nei giovani «ma sarà difficile ripetersi»

Per il tecnico è un problema l'abbondanza di giocatori a centrocampo: «Potrò scegliere»

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — Il Torino è arrivato a Caldaro, in Alto Adige, dopo aver attraversato in pullman tutta la Pianura Padana. I giocatori sufficientemente affaticati dopo il lungo viaggio iniziato alle 9 e conclusosi alle 16,30. sono bastati pochi minuti di training sul perché tutti riprendessero vivacità e sicurezza.

Sul luogo scelto per il ritiro, così lontano da Torino, Gigi Radice spiega: «*Sono certo che dalle nostre parti c'erano località altrettanto belle ma mi interessava un requisito essenziale, sempre reperibile altrove, quello della disponibilità di impianti sportivi adeguati. Caldaro sono validi. Il nostro spirito è quello giusto, sono sicuro che la località ci permetterà di prepararci al meglio*».

La stessa sicurezza. Il tecnico aveva dimostrato l'altra mattina, al raduno, quando così si era espresso sulle possibilità della squadra: «*Non conosco i limiti di questo Toro, è giovane, non chiedetemi chi partirà titolare, la lotta per il posto tra vecchia guardia e nuovi arrivati uno stimolo in più a cercare di far meglio. A centrocampo abbiamo problemi di abbondanza, nessuna paura, sarò io a scegliere di volta in volta e avrò più possibilità di variare gli schemi. Ci mancherà Serena in avanti ma, stradalmente. Sabato non è stato un ripiego: ho esperienza, qualità e voglia di battermi*».

E aggiunto: «*Dobbiamo riferirci all'esempio dell'anno scorso, anche sarà difficile ripetersi pur ricominciando praticamente lo stesso gruppo. Quello trascorso è stato il campionato di Verona, Torino, Sampdoria. Il prossimo potrebbe tornare a essere dominato la Juventus, forse dal Napoli. Noi non ci sentiamo inferiori però, quindi cercheremo di lottare su tutti e tre i fronti. Importante punto vista psicologico comunque superare primo terribile turno di Coppa Uefa il*».

Oltre, il tecnico granata vuole andare, soprattutto se si accenna alla probabile formazione con presenterà al via Torino: «*E' presto per dire chi a settembre potrà darmi più garanzie. sono tante amichevoli, la Coppa Italia che mi permetteranno valutare i nuovi arrivati, soprattutto i giovani. Sulle qualità di Fusceddu e sulle doti di Rossi non ci sono dubbi. Cravero potrebbe cominciare da libero, ma c'è ancora Zaccarelli in grado dargli una mano a inserirsi*».

Anche fra i giocatori del Torino c'è già un certo entusiasmo, come dev'essere per chi ricomincia. Non tutti, però, si lasciano andare all'ottimismo. Scrivono Schachner: «*Non abbiamo più tre giocatori come Schiavi, Serena e Galbiati che io considero il miglior libero italiano. Sono assenze pesanti anche se sono sicuro che i loro sostituti supperanno farsi tutto ciò io voglio dire una cosa sola: andiamo cauti con i sogni*». Parole di assoluta ragionevolezza che stridono con le dichiarazioni generali più ottimistiche.

Ha detto il presidente Sergio Rossi: «*Aspettiamo a parlare, aspettiamo i risultati. Questa squadra mi piace, ho fiducia*». **Beppe Bracco**

I 23 convocati

Questi i 23 giocatori del Torino in ritiro a Caldaro.

Portieri: Martina (32 anni), Copparoni (33), Bissi (19).

Difensori: Bernardo (28), Brambati (19), (24), Cravero (21), Danova (33), Fusaini (22), Poggi (19), Rossi E. (23).

Centrocampisti: Dossena (27), Ferri G. (25), Junior (31), Pileggi (27), Fusceddu (21), Sabato (27), Zaccarelli (34).

Attaccanti: Comi (21), Lerda (18), Mariani (23), Osio (19), Schachner (28).

Queste le amichevoli: 6/8 a Modena; 8/8 a Cavarzano (Trento) con il Brescia; 11 a col Bari; 14/8 a Lucca; 18/8 a Messina.

Gigi Radice affiancato dal Junior prima partenza

Dossena: «L'unione farà la nostra forza»

«Come l'anno scorso» - «L'Inter? A luglio è sempre da scudetto»

TORINO — *Beppe Dossena si presenta al «primo giorno di scuola» (definizione sua) con una sparvalda abbronzatura tropicale. E sfoggia, alla partenza per Caldaro, la bonomalunese, i mezzi sorrisi, la disinvoltura del leader. Ma si guarda bene dall'ammettere di sentirsi tale: «Le armi vincenti del Torino dell'anno erano il lavoro duro, la compattezza, lo spirito collettivo, l'unione vera fra noi giocatori, tutti per uno e uno per tutti. Qualche giornale cercò inventarsi rivalità personali, fra me e Junior, fra Zaccarelli e Galbiati, fra Tizio e Caio: fu smentito dai fatti. Vedrete che quest'anno andrà ancora così».*

— Anche un Serena in meno?

«Serena, come Caso, era un giocatore importante anche per quello che in gergo si chiama "spogliatoio". Però il resto del gruppo è rimasto e io sono contento di ritrovarmi qui fra dei compagni eccezionali».

— Hai richiesto non ritrovartici affatto, sul si è parlato molto di te..

«Ero in Polinesia, svolazzava da una spiaggia all'altra. Non vissuto minimamente quelle vicende».

— Diciamo la verità: non ti sarebbe piaciuto approdare in una squadrone da scudetto?

«Il Torino l'anno scorso è finito secondo, due anni fa quinto: più squadrone così...».

— Ora però c'è questo Serena in

«Ma c'è un Sabato in più, cioè un elemento già fatto esperto dall'Inter e dalla Nazionale, in grado dare contributo di quantità e qualità a centrocampo. E davanti abbiamo Comi e Mariani, due tipi che volgono. Non hanno il colpo di Serena? Verrà dire che marcheremo di più palla a terra».

— Con Sabato dietro, puoi correre meno

«Anzi, dovremo correre tutti di più. Io sono quel che il mio gioco non cambia anche perché è arrivato un compagno nuovo».

— Anche per te l'Inter è la grande favorita?

«L'Inter ancora volta si è mossa benissimo sul mercato, rinforzandosi in tutti i settori. Ma ogni anno l'Inter in luglio ha lo scudetto in tasca, poi da settembre in avanti qualcuno glielo porta via. Chissà che anche quest'anno non le si lacune attualmente non identificabili».

— Juventus?

«Hanno dei giovani già affermati. E hanno, loro, un Serena in più: nel gioco aereo è già un grande, deve maturare caratterialmente, in generale. Gli auguro fortuna».

Gli si addirà Junior, l'altro uomo-squadra di questo Torino. Beppe e Leo fanno davvero coppia perfetta, sembrano perfino aver concordato certe risposte a certe domande: anche il brasiliano parla di «Torino forte suo collettivo, fuori e dentro campo», di «Inter favorita ma invulnerabile», di «Napoli rinforzatissimo e Juventus tutta da vedere».

Calce i tori, Junior, solo a proposito di Serena: «La sua testa è un'opzione tattica che non avremo più. E sentiremo la mancanza di Aldo fuori campo: ragazzo magnifico. Spero che alla Juve gli vada tutto ok».

Gianni Merlchelli

ATLETICA Oslo: miglio e 5000

Cram e Aouita doppio record

OSLO — Il Bislett ha tradito. Il vecchio stadio di Oslo, dove ben trentatre primati mondiali di atletica sono stati battuti negli ultimi sessant'anni, ne ha visti ieri cadere altri tre, nell'atteso meeting del Grand Prix.

Ed dei record è cominciata con l'impresa della norvegese Ingrid Kristiansen, che ha stabilito il nuovo limite femminile dei 10.000, in 30'50"42, prima donna al mondo sotto il muro dei 31'. Il primato precedente apparteneva alla sovietica Olga Bondarenko, con 31'13"72 il 24 giugno '84 a Kiev.

La Kristiansen ha battuto di 36" la portoghese Aurora Cunha. La norvegese è passata a comandare in corsa al 1' km.

Poco dopo è venuto il momento di Aouita. Il ventiquattrenne marocchino residente in Toscana, che nel cinquemila. la gara da vinta Giochi di Los Angeles, cancellato per un solo centesimo di secondo il primato stabilito il 7 luglio '82, sulla stessa pista, dal britannico David Moorcroft. Aouita ha corso in 13'9"40, guidando per tutta la gara e impiombando uno stratto'poderoso sull'ultima curva alla statunitense Sidney Maree (13'1"15), che aveva tentato di riavvicinarlo nell'ultimo giro, trascinando a sua volta, a distanza, Alberto Cova al terzo posto col nuovo primato italiano di 13'10"07 (precedente 13'13"71 a Rieti nel 1983). Bene anche Panetta, 8° in 13'20"93.

Infine il britannico Steve ha il nuovo mondiale del miglio, in 3'46"31, strappandolo al connazionale Sebastian Coe, 3'47"33 il 28 to 1981 a Bruxelles. Cram — come il 16 luglio a Nizza, quando portò a 3'29"67 il primato del — ha sfruttato il lavoro delle lepri (nell'occasione Mayes e Hillard) e si è involato a 600 metri dal termine, imprendibile per lo spagnolo Gonzales (3° in 3'47"78) e per lo stesso Coe (2° in 3'48"22), con un'ultimo giro in 53"3.

Nella riunione, una bella vittoria azzurra sui 1500, con Stefano in 3'36"20 davanti al francese Thiebault. La Decker ha vinto il miglio in 4'19"16, la Ritter l'alto con 1,87, Redmond (Gbr) i 400 in 44"82. L'italiano Barsotti è finito 5° negli 800 in 1'47"06.

FORMULA 1 Ecco spiegato perché molti contratti per il prossimo anno sono ancora bloccati

I piloti si ribellano per un mucchio di miliardi

Lauda allenta di Rosberg e Piquet - Prost, ingaggio da favola - Brabham interessata a De Angelis

E' dall'inizio del campionato mondiale Formula 1 che parla mercato-piloti. Questo va di qui, l'altro va là e così via, in una ridda incredibile di voci, tutte più o meno fondate o comunque con un minimo di attendibilità. Una situazione che non pochi problemi, determinata però un effettivo continuo movimento di team-manager, di colloqui, telefonate, neppure troppo segreti. C'è una motivazione per tutto questo: il tentativo dei corridori aumentare la quotazioni. Si sta cioè verificando nell'automobilismo massimo livello quello che è successo per esempio nel calcio, dove gli ingaggi di certe «stelle» tipo Zico, Maradona, Platini, ha portato ad una inevitabile lievitazione degli ingaggi per tutti.

Sulla scia trainante di Niki Lauda che sempre riuscito strappare stipendi da favola, ora pare che i «big», cioè i top-driver, si siano coalizzati per ottenere desiderano. «Certa gente — detto nei giorni scorsi proprio Niki Lauda — non si rende conto che i protagonisti della Formula 1 noi. A parte la Ferrari che è in grado rendere famoso un pilota solo assumendolo, le altre scuderie vivono e incassano i soldi degli sponsor per presenza di un pilota o di altro. Molti team-manager si sono arricchiti, vivono nei castelli, viaggiano con l'elicottero personale grazie ai rischi che noi corriamo in pista. Uno come Ecclestone, che ha guadagnato miliardi, non ha mai voluto pagare un pilota per quanto valeva. Solo negli ultimi due anni Piquet ha capito la situazione ed è riuscito a prendere una parte di quanto meriterebbe, ma siamo ancora lontani da valutazioni reali e concrete».

Nel suo ruolo «sindacalista» il campione del mondo è impegnato in prima persona. Ed è appunto anche per questo che — come ha dichiarato ultimamente — non nulla per il suo futuro. Molto dipende, infatti, dal contratto che riuscirà a strappare alla McLaren o ad un'altra squadra, che deve essere comunque competitiva.

Il gioco si è fatto sottile e pesante a secondo dei punti di vista. I piloti, quelli bravi ed ambiti, sanno benissimo che dovrebbero raggiungere due obbiettivi minimi: guadagnare tanti soldi e nello stesso tempo essere in un team primo piano, con vetture dalle prestazioni valide. Perciò giocano come il topo fa con il gatto, rischiando però di rimanere con un palmo di naso se alla fine a forza di puntare si rivela i proprietari ed i responsabili delle scuderie rinunceranno ad avere un pilota di primo piano da pagare molto per prendere magari un giovane disposto temporaneamente ad incassare soldi per guidare buona macchina.

E' di questi giorni la voce secondo la quale Keke Rosberg avrebbe rifiutato di firmare un nuovo contratto con la Williams che gli avrebbe offerto 1 milione e 450 mila sterline (quasi quattro miliardi e lire) più la vita libera e disposizione. Pare evidente che il finlandese vorrebbe rimanere con il costruttore inglese che gli ha sempre dato certe garanzie come livello di squadra. Ma anche Rosberg si attiene al «patto» fatto stabilito con i colleghi per tentare di ottenere ancora di più. Lo stesso vale per Nelson Piquet che sta tentando (difficile impresa) di spremere le se di Bernie Ecclestone. Ecco spiegato l'interessamento del brasiliano la Ferrari, per Beatrice, per altre scuderie.

Un braccio di ferro che coinvolge Prost (già bloccato dalla McLaren anche per il 1986, si dice con la bella cifra di nove milioni dollari per tre anni) ma in base al quale praticamente legati tutti i passaggi per prossimo. sa, esempio, che se Piquet dovesse tirare troppo la corda, la sarebbe orientata ad ingaggiare Elio De Angelis.

Resta solo da vedere chi riuscirà spuntare la vittoria in questa difficile battaglia che coinvolge non solo i piloti cui si è parlato ma tutte la Formula (non sono esclusi ad esempio la Ferrari ed Alboreto, ricercato da altre scuderie) con il pericolo di dare il via ad una escalation di costi incredibile.

Cristiano Chiavegato

Il pilota finlandese Keke Rosberg che guida la Williams-Honda

TV In TV

RAI 1

Sport vari - Ore 22,50: «*La Domenica Sportiva*».

RAI 2

Ciclismo - Ore 15,50-16,30: da Livorno, cronostaffetta a squadre.

Canoa - 16,30-17,15: da Castel Gandolfo, campionato del mondo juniores.

Atletica - 17,15-18: da Caorle, meeting internazionale.

Sport vari - 20: «*Dolce mico Sprint*».

RAI 3

Sport vari - Ore 22,10: «*Domenica Gol*».

CICLISMO Ha vinto su Da Silva la Coppa Sabatini, con la complicità di Lejarreta

Amadori prenota una maglia azzurra

PECCIOLI — Marino Amadori, puntualmente, quando nell'aria c'è odore maglia azzurra e quando il sole picchia forte allo scoperto con qualche impresa da autentico campione. Così vinto nella sua carriera quattro classiche spalmane e così ha replicato a Peccioli, nella 33ª edizione della Coppa Sabatini, che quest'anno godeva di una duplice etichetta: quella di prima prova ufficiale selezione per la Nazionale italiana in vista campionati del mondo e di seconda prova del campionato italiano a squadre.

La corsa è stata una successione ininterrotta di attacchi e di riscorse, soprattutto in vista dell'abitato di Rivalto, un borgo arroccato su dosso accessibile attraverso una strada molto ripida.

Qui la prima volta si è scatenata una battaglia violenta. Il più deciso e parso Leali, il quale dopo essere transitato per primo in vetta ha dato il «la» ad una fuga di 17 uomini tra i quali Contini, Prim, Visentini, Caroli, Silva, Vanderveide. Però la comitiva era troppo qualificata perché potesse avere libertà di andare avanti, dietro si è scatenato l'inseguimento dopo che i battistrada avevano accumulato 40" vantaggio. In luce in questa rincorsa Saronni, il quale sembrava in grado di dare finalmente un segno a Martinelli.

Dopo questo sprazzo però, Saronni ha nuovamente avvertito il peso della distanza e dopo circa 120 km ha finito per ritirarsi. Assente Moser, spettatore disinteressato, gli altri vigilanti speciali sono usciti con un giudizio di "appena sufficiente" da parte di Martini. Visentini e Masciarelli sono caduti. Argentin è parso migliorato, ma ancora lontano dalla forma che deve possedere un corridore da mondiale. Contini era alla sua prima gara dopo un mese di squalifica e merita qualche attenuante. Baronchelli è stato buon protagonista fino all'ultimo assalto alla salita di Rivalto, poi ha pagato un tributo al caldo. Il giovane Volpi risente ancora della indisposizione che l'aveva bloccato a Pescara domenica. Gavazzi, Meroni, Corti si sono lasciati prendere in contropiede da un gruppetto partito quando mancavano circa 70 km alla conclusione.

Da questo plotoncino nel finale emergevano i primi tre d'ordine d'arrivo, con splendido gioco di squadra Lejarreta a beneficio del suo gregario Amadori e a danno di Da Silva.

r. v.

Coppa Sabatini: 1. Amadori, km 195 in 5h17'34", media km/h 36,842; 2. Da Silva (Por) a 20"; 3. Lejarreta (Spa) a 26"; 4. Grassani a 1'44"; 5. Moroni a 1'54"; 6. Corti; 7. Passuello a 1'56"; 8. Zimmerman (Svi); 9. Gavazzi, Contini

Europei giovanili

Nuoto azzurro otto medaglie

GINEVRA — Sale a otto il conto delle medaglie conquistate dagli azzurri dopo la terza giornata degli europei giovanili di nuoto: ieri Annamaria Ferraro ha conquistato l'argento nei 100 delfino in 1'6"24 e la 4x200 si maschile si è piazzata terza.

Nelle giornate precedenti Monica Olmi era stata 1ª nei 200 delfino, 3ª nei 200 sl e 2ª nei 400 sl (4'17"82); Lamberti 2° nei 200 sl; Battistelli 2° nei sl (4'0"88); Stuppner 3° nei tuffi dal trampolino.

Oggi nei 800 sl donne e 100 sl maschili Olmi e Lamberti puntano all'oro.

NOTIZIE FLASH

● **Canè e Fiorani sono stati battuti 6-1, 3-6, 6-1, 6-2 dagli statunitensi Jensen-Pearce nel doppio della finale della Coppa De Galea di tennis a Vichy: con questo successo gli Usa sono in vantaggio 2-1.**

● **Formula 1, prove a Zandvoort: Piquet 1'13"73 (record pista), Rosberg 1'13"77, Fabi 1'14", Senna 1'14"51, Ghinzani 1'14"82, De Cesaris 1'15"87, Warwick 1'15"99, Surer 1'16"02, Bellof 1'16"30, Lauda 1'19"10, Winkelhock 1'19"80, Rottengartner 1'21"87**

● **Il neozelandese Mike Tackwell partirà oggi in pole position (al suo fianco Pirro) nella 23ª edizione del Gran Premio Mediterraneo di Formula 3000 a Pergusa.**

■ **Questi i convocati per gli europei di pallanuoto a Sofia: Averaimo, Caldarella, Campagna, D'Altrui, Ferretti, Fiorillo, La Cava, Missaggi, Pisano, Porzio, Postiglione, Tempestini, Trapanese**

● **Pallavolo, questa la prima giornata di campionato serie A1 (20 ottobre, ore 17): Belfunge Bl-Enermix Mi; Santal Pr-Cromochim ; Croce; Dipo Vincenzale-Panini Mo; Chieti-Cus Torino; Volantas Asti-Kutiba Fabr.; Ugento-Zinella Bo.**

■ **Ciclismo: l'Italia ha conquistato la medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre quattro chilometri ai mondiali juniores in pista a Stoccarda cedendo finale sovietici.**

«La Stampa» di oggi
28 luglio 1985
è uscita in 706.800 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Cavallerleone
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fallori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fellera (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Persoglio
Direttore generale Paolo Peluffo
Stabilimento Torino
Via Marenco 32
Stabilimento Ivrea
Via Jervis 77
Stabilimento Milano
Via Negri 10
Stabilimento Roma
Via Barberini 28
Stabilimento Napoli
Via Medina 61
Stabilimento Palermo
Via Cavour 125
Stabilimento Genova
Via Siffredi 13
Stampa in fac-simile
LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino
CERTIFICATO N. 733
DEL 5-12-1984

ITALIA

Lo stile Gucci
con ITALIA
all'America's Cup per scrivere
una importante pagina della storia del mare.

I colori dello Yacht Club Italiano sono sempre stati presenti nelle grandi competizioni veliche fin dal 1980 data in cui, nel golfo di La Spezia veniva organizzata la prima regata velica.

Il primo grande risultato venne con le olimpiadi di Kiel del 1936, quando l'otto metri "Italia" vinse la medaglia d'oro della vela, davanti a tutte le nazioni più qualificate allora, attraverso un costante impegno e una continua crescita sportiva, gli skiori dell'Italia vanno mai premiati da una serie di successi. Il più recente dei quali è stato ottenuto nell'ottobre 1983 a Porto Cervo, quando Victory 83, con i colori dello Y.C.I. ha conquistato il titolo mondiale della classe dei 12 metri.

E per la prossima edizione dell'America's Cup che si svolgerà nel 1986 a Fremantle, in Australia, lo Yacht Club Italiano sarà presente col 12 metri ITALIA, nato da una grande tradizione marinara e realizzato con l'apporto della tecnologia, dell'esperienza e dello stile italiani

YACHT CLUB ITALIANO

IL MOBILIFICIO

AIAZZONE

BIELLA

COMUNICA CHE RIMARRA'

APERTO

TUTTO IL MESE DI

AGOSTO

e Vi attende come clienti graditi ospiti a pranzo
e a cena tutti i giorni del mese di agosto

CHIUSO DOMENICA E FESTIVI

OCCASIONE UNICA:

presentando questa pagina avrete diritto al

LINGOTTINO D'ORO MARCHIO

AIAZZONE

IN OMAGGIO

SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

Aut. min. ric.

Per antica tradizione, da Fontainemore (Val d'Aosta) ad Oropa

Una notte in processione

Partiti dopo la Messa notturna, i valligiani di Gressoney sono arrivati al santuario biellese dopo una decina d'ore - Il rinnovo del voto, la flaccolata e, stasera, il ritorno

Oropa, panoramica del santuario. Qui, ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, quattrocento pellegrini giungono in processione da Fontainemore, nella valle valdostana del Lys, con una marcia notturna a piedi attraverso il colle della Barma che dura dieci ore (il fotoservizio è di Adolfo Bodo)

BIELLA — Per la strada del Colle della Barma «*cavalcano i Vallesani a venerare il Santissimo simulacro e mi sembra particolarissima divotione et per la stessa ritornano alle loro case*», scrisse nella prima storia del santuario di Oropa, scritta nel 1621 da frate Bassiano Gatti e citata nella «storia» *Storia del santuario di Oropa* di Mario Trompetto; così nel 1557, come è testimoniato negli scritti del notaio di Aosta, Giuseppe Augusto Duc, così, spostandosi ancora più indietro nel tempo, nel Medio Evo, addirittura, «*nella notte dei tempi*» come dice il Monarca Clos di Aosta.

I «*Vallesani*» sono gli abitanti di Fontainemore e dei paesi vicini nella valle di Gressoney e la processione cui fanno riferimento gli eminenti prelati è quella (che partirà da Fontainemore venerdì scorso, a notte, mentre al paese questa sera) resa celebre nell'800 dai quadri di Delleani e dalle poesie del Camerana e del De Abate e, recentemente (1982), dalle immagini raccolte nel *Sine sigillo* di Gianfranco Bini.

Da almeno quattro secoli, quindi, ogni cinque anni, partono i «*Vallesani*» di Fontainemore dopo la messa di mezzanotte ascoltata nella chiesetta della frazione di Pillar e, in un percorso di dodici ore circa, tra marce, soste, canzoni, inni e preghiere, passano il pinerolo di Ciomboy, le alpi di Montar, Mattà e Del Vargno, sfiorando nevai e laghi alpini giungono alle fince di versante del colle della Barma (m. 2261) e delle Cinque Croci al Pian della Ceva (m. 2223) dove, indossati i veli e le divise delle Confraternite, prende avvio la processione vera e propria. Di lì inizia la discesa verso Oropa: dall'Alpe Stuì all'Alpe Pissa (quella dei quadri del Delleani) alla cappelletta del Roc, ultima prima del solenne ingresso nei recinti del santuario.

Eppure, quelle dodici ore di marcia attraverso un percorso che, almeno nel '600, veniva considerato «*a prima vista malagevole, non di meno assai facile*» (Bassiano Gatti), agli antichi «*Vallesani*» non dovevano apparire troppe, abituati com'erano a spostarsi per i loro commerci attraverso gli antichi valichi alpini; né Oropa troppo lontana se raffrontata all'alternativa di Aosta come luogo di devozione.

Viaggio mai infruttuoso. Lo testimoniano gli innumerevoli quadri di voto che ricordano miracoli e grazie concesse ai singoli, alla collettività. Dall'anonimo «*quod non potera nuocerti né anco andare con le crodole ad ottenar la salute*» al «gran quadro di Antonio Costa di Perloz che nel 1650 «*ritrovandosi prigione s'inalzò alla Vergine d'Oropa per grazia della quale cadettero da sé le funi da' piede e manette delle mani e la porta della prigione aperta*», alle grazie generali per gravissime inondazioni e siccità.

Così ieri mattina, sabato 27 luglio, alle 11, i «*Vallesani*» di Fontainemore sono giunti al santuario. Secondo un rituale immutato nei secoli, hanno sfilato vestiti nei loro costumi, si sono chinati due a due a baciare la soglia della basilica, hanno celebrato le loro funzioni, rinnovando la tradizione della flaccolata alla sera, e stamane hanno ripreso la lunga marcia del ritorno interrotta l'antico inno dell'«*Addio al santuario*»: «*Il faut quitter le sanctuaire / où j'ai me trouvé le bonheur, / mais je veux auprès de ma Mère, / je veux briller mon cœur*».

Pier F. Gasparotto

Dieci ore di marcia nella notte

FONTAINEMORE — La processione che ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, parte da Fontainemore, nella Valle valdostana del Lys, diretta al santuario di Oropa, rientra questa sera

Per tradizione che risale al Medioevo, i fedeli — che sono sempre circa 400 — partono dalla cappella della frazione Pillar di Fontainemore dopo una Messa celebrata a mezzanotte e piedi, alla luce di ceri, fiaccole, lanterne, attraversano il colle della Barma (2260 metri) e arrivano ad Oropa con una marcia che in media dura 10-12 ore.

Nel santuario biellese i pellegrini — vestiti nei costumi antichi della zona di Gressoney — rendono omaggio alla Madonna Nera, baciano la soglia della basilica, partecipano a una fiaccolata serale e poi tornano a Fontainemore lungo la stessa strada.

Quest'anno, fra gli altri partecipanti, c'è stato anche il ministro Pandolfi, che è cittadino onorario di Gressoney.

Convegno sulle scienze forestali e mostra-mercato

E adesso Ormea insegna come si salvano i boschi

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — *Vive da anni la crisi della sua cartiera, e adesso ha meno di tremila abitanti. Già capoluogo, con Garessio, dell'Alta Val Tanaro, Ormea cerca di sfuggire al destino che la vuole ridotta al ruolo di paese, dopo averla lusingata con il turismo internazionale degli Anni Venti e Trenta.*

C'è una voglia di sopravvivenza, un'ansia di ripresa che si traduce negli sforzi congiunti del Comune e della Pro Loco, della Comunità montana e della Camera di Commercio di Cuneo. E, visto che l'industria non tira, si riscoprono artigianato e agricoltura, e l'antica vocazione forestale del territorio diventa finalmente motivo di orgoglio e di speranza.

Un convegno, la seconda mostra-mercato, la festa degli alpini "allargata" alla gente concentrano per due giorni l'attenzione sui boschi e le piazze di Ormea, che "raddoppia" dopo il debutto di un anno fa.

Ieri mattina, nella sala Ariston, si è tenuto l'incontro «I problemi forestali di attualità», con l'intervento di amministratori pubblici, docenti universitari, tecnici. Fra i temi discussi, il «Piano Piemonte Foreste», «Latifoglie nobili nel comprensorio dell'Alta Val Tanaro», «Terrazzamenti del passato e loro valorizzazione agraria e forestale».

Si è parlato, in particolare, dello splendido bosco delle Navette, settemila ettari nel cuore delle Alpi liguri, a contatto con il confine francese, dove regnano il larice, l'abete bianco e il faggio, il rododendro, la genziana e la viola, e il cielo è spazio privilegiato dal gallo forcello.

E' un'area che ha le carte in regola per diventare Parco, e in questa direzione si indirizzano gli sforzi del Comune e di altri enti.

Durante il convegno è anche stata presentata la nuova scuola di Ormea per esperti forestali, unica in Piemonte, ospitata nei locali dell'ex Grand Hotel recuperato con un primo intervento finanziario dell'Amministrazione provinciale. I corsi — biennali — s'inizieranno a settembre e le iscrizioni si ricevono fino al 10 agosto all'Istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barberis» di Cuneo, corso Nizza 17.

La «due giorni» è festa e fiera cominciata ieri sotto le ogni tutto la cittadina con la Mostra-mercato dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione. «Gli stands sono allestiti nel centro storico e sulle piazze — spiega Carlo Oddia, segretario della Pro Loco —. Puntiamo sui piccoli frutti (mirtilli, lamponi), sui funghi e le castagne; esponiamo lavori in ferro battuto e legno, opere di ricamo, fiori, peccato i vivai del Parco di Chiusa Pesio.

Insieme alla fiera, oggi si tiene la festa degli alpini, con un concerto della fanfara della brigata motorizzata «Cremona». E si prepara in compagnia bolle specialità ormeasche (polenta saracena, tortelli, torta di riso) e al bullet agrituristico dell'azienda «Rumedi di Aturanengo

Giuseppe Grosso

Inaugurata nelle sale del «Saracco»

Una retrospettiva a Acqui del pittore Osvaldo Licini

Proseguendo una tradizione ormai quindicennale che ha portato ad Acqui Terme, ogni estate, le mostre dei migliori protagonisti della pittura italiana e internazionale, la mostra d'estate 1985 è stata dedicata a Osvaldo Licini. La retrospettiva è stata inaugurata, ieri sera, nelle sale del Liceo Saracco di corso Bagni.

La mostra permetterà di seguire il complesso e straordinario percorso dell'artista marchigiano (1894-1958), attraverso 60 dipinti e 30 disegni (tra cui figurano molti dei capolavori in assoluto di Osvaldo Licini).

Gli anni della formazione e del soggiorno francese sono illustrati da opere quali «*L'Arcangelo*», lo straordinario nudo del '25, una marina del '26, un paesaggio di Montefalcone. Poi ci sono gli anni di formazione astratta, ecco allora i celeberrimi «*Schemi astratti su sfondo rosso*», «*Portafortuna*», «*Sagittario*», «*Mulino a vento*», «*Notturno*», «*Ritmo rosso*», tra il '31 e il '35.

La mostra resterà aperta sino al 5 settembre, tutti i giorni, dalle alle 13,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

f. m.

Tabaton costretto al ritiro e una grossa sorpresa a Golzio-Melera

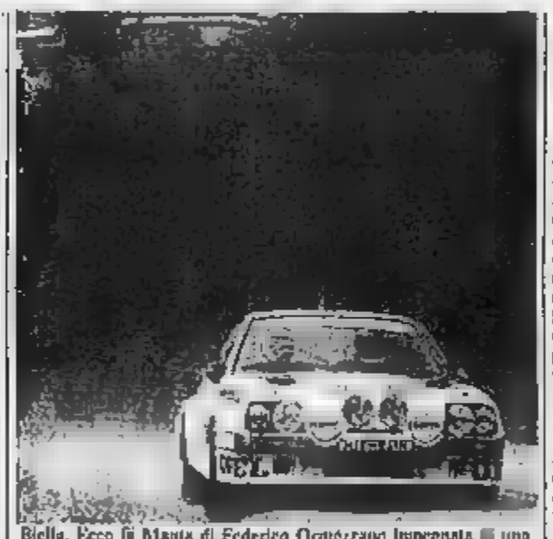
Rally della Lana, chiude stamane una corsa diventata unica in Italia

BIELLA — L'ottava edizione del rally internazionale della Lana, coppa Sipiem, si conclude stamane verso le 9,30 in via Valle d'Aosta, dietro lo stadio La Marmora e anche quest'anno la manifestazione organizzata dalla Biella Corse ha mantenuto in pieno tutte le premesse della vigilia dimostrandosi ormai pronta a un ulteriore salto di qualità.

La corsa biellese, infatti, è l'unica in Italia a raggiungere il massimo dei tredici punti a presentare un lotto di partecipanti particolarmente qualificati, che hanno dato spettacolo per quattro giorni e tre notti, facendo salire alle stelle l'entusiasmo delle migliaia di tifosi presenti lungo le prove speciali.

I protagonisti si sono dati battaglia fin dalle prime battute e di conseguenza non sono mancati i colpi di scena. Si è iniziato con un grande duello tra il leader del campionato italiano, Fabrizio Tabaton con la Lancia Rally Esso, e Gianni Del Zoppo con la Peugeot 205 turbo. Tabaton sperava di chiudere il discorso tricolore a Biella; Del Zoppo di rally della Lana un motivo per sperare di inserirsi ancora nella lotta.

Tabaton, «tirando» come mai, ha dominato il prologo e la parte iniziale della prima frazione. Poi una «toccata», che è costata la foratura di due gomme, lo ha costretto al ritiro. Ma uscito di scena il pilota ligure è salito alla ribalta il campione belga Snijers con la Lancia Rally Bastos a dare del filo da torcere a Del Zoppo. Si è impegnato al massimo anche Ercolani con la Ferrari 308 Gtb, vincendo tre speciali di fila. Poi ahia l'uno sta l'altro hanno dovuto abbandonare per note meccaniche, delegando il campione olivetico Ferreux con R5 turbo a continuare la lotta.



Biella. Ecco la Manta di Federico Ormezzano impegnata in una delle prove speciali nel Rally della Lana (foto di Federico Mosca)

La selezione è stata inevitabilmente dura. Dei 141 partiti per il prologo, solo 69 sono arrivati alla fine della prima tappa. Fra i biellesi il migliore è stato ancora una volta Federico Ormezzano che alla fine della prima frazione era 1a di Manta 400.

«Tramezzino» ha detto: «*Era quasi due mesi che non gareggiavo e ho iniziato il rally con un po' di prudenza. Poi sono andato al massimo e quindi non posso che essere soddisfatto di questo insperato posto*». Dietro è salito alla ribalta una volta uno dei migliori piloti Biella Corse, Mario Giorgio con la Lancia Rally Cuneo, targata Phantatex.

Una grossa hanno fatto Golzio-Melera su Peugeot 205 che guidano la classifica del gruppo N. Da ricordare anche il toscano Olmi al comando del gruppo A davanti al primo dei tre equipaggi femminili rimasti in gara, Riva-Vittadello, leader del campionato tricolore dame. Bene hanno fatto sino alla fine della prima tappa anche i biellesi Pilon-Viazzo terzi di classe. Ieri sera insieme ai superstiti sono partiti i 68 concorrenti del campionato Fiat Uno. Tra loro c'erano tutti i protagonisti della stagione, Mario Panontin, Alessandro Fiorio, Marco Carrera e Lucio Gulzzardi.

Maurizio Alfisi

«Grigi» protestano

Lavori fermi il Moccagatta è inagibile

ALESSANDRIA — Continua il «periodo nero» dell'Alessandria calcio. Come se non bastasse la questione societaria (ad un mese dalla volontà di cedere le proprie quote, i fratelli Calieri non hanno trovato ancora validi interlocutori), è scoppiata la «grana Moccagatta».

In un telegramma urgente inviato al sindaco, al prefetto ed al questore, gli attuali responsabili dei grigi invitano le autorità competenti al massimo e tempestivo interessamento affinché i lavori avviati allo stadio e non ultimati siano portati a compimento nei prossimi giorni.

«*Mancando i servizi primari* — è detto, fra l'altro, nel testo — *il "Moccagatta" è diventato inagibile. Per tali motivi l'Alessandria ha dovuto rinunciare alle partite amichevoli contro Juventus, Sampdoria e Como con rilevante danno economico*». Inoltre essendo la Coppa Italia serie C alle porte (l'inizio è fissato per il 21 agosto), c'è il rischio di dover emigrare.

Attualmente al «Moccagatta» gli spogliatoi sono inagibili, si deve provvedere alla sistemazione della nuova caldaia per le docce ed i servizi igienici non sono efficienti. Una denuncia, quella della società grigia, di una situazione insostenibile e che non torna a vantaggio della città.

r. g.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
Giovedì 22 Agosto ore 21,30
Claudio Baglioni
in concerto
biglietto L. 15.000
Sabato 24 agosto ore 22.00
I Nomadi
in concerto
biglietto L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 22
Franco Battiato
in concerto
biglietto L. 13.000
Punti di prevendita dei biglietti per i concerti di BAGLIONI - NOMADI - BATTIATO
CASTAGNOLE LANZE: Cartoleria S. Bartolomeo - SAVIGLIANO: Tabaccheria Via Mameli 10 - FOSSANO: Tabaccheria Via Roma 14 - BRA: Disco Veterinaria P. Roma 48 - Autoscuola Aquila, Via Mameli 3 - ALBA: Discoteca Lorena, Corso Italia 7 - CANALE: Mini Sport, corso Libertà 4 - NIZZA MONFERRATO: Alessandria Viaggi, via Roma 13 - ASTI: Mercatino dischi Corso V. Alfieri - Autoscuola Viaggi Cavalchini 22, Walter Love, corso Alfieri 326 - ACQUI TERME: Maria Rattazzi, via Cardinal Raimondi 8 - ALESSANDRIA: Tabaccheria Viaggi Galleria Guerci, piazza Libertà - CASALE MONFERRATO: Agenzia Viaggi Cattaneo, via Cavour 24
RAIMO, ALBA (CN) - Radio Alba - S. STEFANO BELBO: Bar Cinelli - CANELLI: Radio Stella - ASTI: Radio Flash - Radio Asti Tv - ACQUI TERME: Radio Studio 5 Cristallo

Società italiana per il Gas per Azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 164.275.552.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 57/1953 DI SOCIETÀ E N. 23670 DEL FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00484960013

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che gli uffici dell'Italgas di Asti rimarranno chiusi dal 10 al 18 agosto 1985.

In tale periodo sarà assicurato il servizio reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando al seguente numero:

53.667

italgas ASTI

"PRONTO, ACI ?"
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."
ACI, PRONTO!
... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'
farei Socio.
Tessera ACI è soccorso stradale più. Mi accendo sulla grata per il gran lavoro di un socio!
Tessera ACI è assistenza SARA più che per una macchina a tutte le mie grate!
Tessera ACI è un abbonamento a Auto e più di informazioni per la guida!
Tessera ACI è sconti sui carburanti, sui pneumatici, sugli pneumatici, presso i 3.000 distributori AGIP convenzionati. Più l'ACI Servizi Soccorso!
Tessera ACI è sconti sulla polizza furto-incendio e proposte di viaggi, più assistenza e ACI Assistenza e ACI Passione!
Accanto all'Italia che guida
E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321
DELEGAZIONI: c/o SUCCURSALE FIAT - - GALLIATE - OLEGGIO - - SESTA - TRECATE -

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto da alta sottoscritto
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.523 orario ufficio. «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 451.313

NELL'ASTIGIANO
su arteria di grande traffico
CEDESI TABACCHERIA ALIMENTARI
con alto reddito adatta a minimo 3 persone
Telefonare ufficio 0141 332.68.

CHI
ISCRIVETE ALLA
CIDAS
DONATORI BANCHE PIEMONTE

SALDI

L'ESTATE A META' PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA,55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.
Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA ma un'OCCASIONE UNICA IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino 50%

Il libro di Ferrarotti

L'Amarcord della risaia

Un consiglio a tutti coloro che vivono in risaia, e non soltanto nel Vercellese: fi lettura di «Come e...», di Olimpio Ferrarotti. L'autore non è letterato di professione: era buon artigiano elettricista e, varcata una certa soglia anagrafica, è andato a riposo, cioè in pensione. Poiché da sempre ...va il gusto di scrivere poesie in dialetto torinese, ha pensato che, un po' in lingua italiana, un po' nell'idioma locale, un libro sul passato ci ...sta bene.

E lo ha scritto, eppoi pubblicato, con la certezza che la sua opera, oltre al valore letterario, avrà anche quello di documento di un mondo finito, cancellato per sempre dal ...tecnologico, senza lasciare traccia o ricordi, se non nella memoria di coloro che hanno vissuto in quei periodi ormai mitici.

Ciò che rende ancor più singolare il libro, e il fatto che esso ci riproponga tempi e luoghi, che oggi definiremmo da terzo, o quarto mondo, quando all'orizzonte di Trino (è lì che si svolge l'azione) sorgono le torri della centrale nucleare Enrico Fermi sul Po, e sta per sorgere la megacentrale di Leri.

Il salto da appena ieri ad oggi è vertiginoso, da capogiro, ed anche coloro che hanno età sufficiente per ricordare quell'appena ieri forse possono pensare che Ferrarotti abbia esagerato nella descrizione dell'ambiente e ...personaggi. Nella prefazione, ...Ferrarotti fa un parallelo tra il libro del suo omonimo ed il film di Ermanno Olmi «L'albero degli zoccoli», e accertamento non poteva essere più felice, perché in risaia, ancora nel primo ventennio del secolo, si viveva in un'atmosfera quasi feudale.

Tanto lavoro durissimo nei campi, scarse paghe tanta miseria. Ferrarotti riferisce la paga annua di un contadino salariato: era la condanna alla fame, alla pellagra, alla tubercolosi. Infatti in risaia, nonostante la perenne umidità, anche dopo la sconfitta della malaria, la malattia più ...era l'artrosi, ma l'etisia, dovuta anche alla scarsa alimentazione. Di miseria la risaia era ricchissima, e Trino non faceva eccezione. Se i mendicanti giravano di ... in paese a chiedere un piccolo aiuto, a Trino, che già scimmiottava la città, l'accattonaggio era regolamentato da leggi comunali; i poveri, ...erano molti, potevano tendere la mano soltanto il venerdì per chiedere il cracr, cioè un pezzo di pane raffermo.

Naturalmente Ferrarotti non limita l'indagine storico-sociologica a questi dettagli, la sua ricerca si allarga via via col trascorrere degli anni, fino al termine della seconda guerra mondiale, con ...documentazione completata da stupende fotografie, le più belle che mai siano ...riprodotte sulla vita di risaia.

Da tali, affascinanti immagini, si dipana l'evolversi ...della vita e della cultura del ri... la possente omnipresenza del cavallo nella fatica dell'uomo, la sua inesorabile scomparsa causata dalle grandi macchine agricole, ...l'attenzione di Ferrarotti si è fermata soprattutto sulla vita quotidiana «con interno», cioè i cortili in cui ...ed animali vivevano in promiscuità. Ve n'è una bellissima, con un ragazzino seminudo accanto ad alcuni maiali ed a due *garmèie*, sorta di culle in cui venivano infilati i bambini per i primi passi, eppoi usate ...coprire le chiocce intente alla cova.

Francesco Rosso

Salta l'accordo annunciato

Nuovo rinvio alla Provincia

Se ne riparlerà ...fine di agosto

VERCELLI — Fumata nera l'altra ...in Consiglio provinciale per l'elezione del presidente e della giunta e altrettanto si può prevedere per domani pomeriggio (alle 15) in C... La sensazione è che l'accordo per il pentapartito, sia alla ...delle Tavole, sia a Palazzo Municipale, slitti a fine agosto ...per ingarbugliate complicazioni sopravvenute quando i giochi sembravano ormai fatti. Il Consiglio provinciale è stato aggiornato a data ...destinarsi e la proposta ...munista di nominare almeno un presidente «con ...mandato esplorativo» è caduta.

Le novità sul fronte politico non sono quindi incoraggianti per i vercellesi che aspettano le nuove maggioranze in Provincia e nel Comune capoluogo da due mesi e mezzo. L'accordo per ...Provincia pareva ...la presidenza del democristiano Marcello Biginelli, ma le trattative si sono arenate. Il Comitato provinciale dc ha emesso un comunicato in cui precisa «*Per quanto riguarda l'amministrazione provinciale c'è una proposta della delegazione dc per dare una stabile guida all'ente. Per le altre realtà vercellesi e valsesiane non esistono oggi le condizioni politiche per un'intesa*».

La proposta della dc per la Provincia (naturalmente nell'ipotesi del pentapartito) è stata discussa collegialmente dai rappresentanti degli altri quattro partiti. Spiega il segretario provinciale dc Sandro Cattanco: «*Si è quindi deciso di andare ad incontri bilaterali su eventuali problemi specifici e reciproci*».

Aggiunge Pulvio Bodo (psi): «*In ogni caso, noi vogliamo chiudere il 23 agosto, quando consacheremo il commiato, dopo aver già risolto l'ultimo della federazione*».

Una situazione di estrema incertezza che si è riverberata sul Consiglio provinciale e che è stata duramente criticata dall'esponente del partito comunista Elvo Tempia. ...detto. «*Non ci sono più giustificazioni*».

Dopo gli interventi dei portavoce degli altri gruppi, il presidente dell'assemblea, il consigliere «anziano» Giuseppe Ferraris, ha aggiornato la riunione, non prima ...aver comunicato che il comunista Massimo Gualtello, eletto sindaco di Mongrando, si è dimesso dalla carica ...consigliere provinciale: ...subentra il primo degli esclusi, il biellese Massimiliano Zegna.

e. d. m.

INDAGINE SUL FUTURO IMPIANTO ENERGETICO A LERI CAVOUR

Trino attende lavoro

I cittadini pensano ai benefici economici - «Indotto» è ...parola magica che attende verifiche - Le perplessità ...Comuni confinanti riguardano anche i problemi ...sicurezza

VERCELLI — *La domanda è fin troppo scontata: ...solo gli agricoltori ad opporsi all'arrivo della nuova centrale elettronucleare da 2000 megawatt nel Vercellese? Oppure ci sono altre frange — magari meno etichettabili — di antinucleartutti? E chi sono coloro che dicono decisamente «sì», che parlano di occasione irrinunciabile per il Vercellese?*

Un «sì» senza possibilità di equivoci arriva dalla popolazione di Trino Sarà l'inaugurazione alla vecchia «Fermi», con la quale convivono da quasi 20 anni, sarà la prospettiva ...benefici economici, fatto ...chi i trinesi sono tutt'altro che terrorizzati dalla prospettiva ...di dover ospitare, al massimo fra ...anni, un gigante capace di sprigionare una potenza sinora mai sperimentata nel nostro Paese.

Spiega l'assessore ...Giacomo Buzzandri: «La stragrande maggioranza dei trinesi si aspetta molto ...nuovo impianto atomico, soprattutto in materia di effetti indotti. E sia ben chiaro che noi siamo disposti a sparire i benefici con gli altri Comuni, non accettiamo l'etichetta ...prevaricatori che altri centri della Fo l hanno deciso di applicarci ad ogni ...».

Se la popolazione trinese è dunque allineata ...posizioni dei suoi rappresentanti politici, le riserve arrivano dagli altri paesi interessati alla ...dell'impianto. Franco Bellini, disegnatore tecnico ...Livorno Ferraris, ha approfondito il problema ed enumera una serie di «dubbi e di perplessità. Sostiene: «Non sono innanzitutto convinto della necessità di costruire a tutti ...centrali atomiche in generale, non solo quella in programma a Leri. Negli ultimi anni ci sono stati troppi ... di cifre, molto spesso contraddittorie, inscenati per ...l'indispensabilità del nucleare. Se è vero che il Piemonte ha assolutamente bisogno di energia, perché è stata chiusa la centrale a carbone di Chivasso?».

Bellini pone quindi l'accento sul problema delle torri di ra/freddamento, ricorda l'interrogazione del senatore Belardi sui costi preventivi sempre più alti di questa centrale, mette in rilievo la questione delle scorie e parla del problema dei 9 chilometri fino secondo altri calcoli saranno ...di ...necessarie per portare l'acqua ...Po al reattore. Conclude: «A parte le questioni del pompaggio, tutte da risolvere, chi potrà mettere al sicuro ...serpentone ...genere da eventuali azioni di sabotaggio o di terrorismo?».

Giampaolo Rolando, impiegato Fiat di Rondissone, aggiunge: «A mio avviso è stata molto carente l'informazione anche sulla consistenza dei tanto promessi benefici economici. Nel nostro paese, per fare un esempio magari piccolo ma illuminante, abbiamo saputo che i trattoristi ...tenute di Leri Cavour, licenziati perché in quell'area ...si coltiverà più riso, hanno chiesto all'Enel di ...essere riassunti nel precantiere. La risposta sarebbe stata negativa».

Credono invece nell'occasione di sviluppo le maggiori imprenditoriali (costruttori in testa) e sindacali; ma soprattutto questa ultima ha sempre cercato di ricordare che l'impatto nucleare non deve essere a tutti i costi una penalizzazione del comparto risicolo. Proprio recentemente, la Camera di commercio — seguendo un po' l'esempio della Provincia — si è proposta come ente garante nella gestione del processo di realizzazione e di piano funzionamento dell'impianto.

La parola magica degli ultimi anni è stata «l'indotto». Sono in molti a crederci, a contarci. Indotto significa tante cose in una chance da almeno duemila miliardi. Significa, per citare un esempio, la creazione ...nuove strade che serviranno al Tir ...al trasporti degli 8 milioni di «inerti» e che resteranno in futuro in eredità ai vercellesi; «indotto» significa anche — sempre ...questa prospettiva — ristrutturazione di vecchie abitazioni nei centri storici per accogliere le famiglie dei «trasfertisti» occupati nel cantiere nucleare. C'è, in proposito, uno ...affidato dalla Regione — tramite una convenzione con l'Anaclio — agli architetti Sergio Marchi, Franco Gandini ed Enrico Villani.

...«Indotto» può voler dire, ...artigianato, riconversione o riqualificazione industriale. Su questo terreno, la Provincia si è mossa da tempo, grazie soprattutto alla passione del presidente uscente Nereo Crosa (ora consigliere regionale), che ha sottoscritto una convenzione con l'Enea. In base a quel protocollo d'intesa ...«sportello» di informazioni.

Enrico De ...
(3. continua)

Il magistrato dispone l'autopsia

Un giovane è morto per una bibita gelata

Era stato ...invano all'ospedale

BIELLA — Ha bevuto una bibita ghiacciata, poi si è sentito male, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi. Dopo che si era ripreso, è ritornato a casa, ma ha avuto una nuova crisi ed è morto mentre i medici cercavano di individuare il motivo del grave malore.

Vittima della tragica vicenda è Mario Lovison, 26 anni, residente in via Marocchetti 2. Il giovane l'altra sera si era recato in visita ...alcuni parenti, quando improvvisamente è stato colto da lancinanti dolori allo stomaco. Trasportato con una autoambulanza della Croce rossa ...al pronto soccorso, ha spiegato di aver bevuto una bibita gelata.

I sanitari gli hanno praticato ...una iniezione calmante ed il giovane, ripresosi, è rientrato a casa ...parenti. Ma dopo qualche tempo, i dolori al addo riacutizzati e le sue condizioni sono peggiorate di minuto in minuto. Vana è stata la seconda corsa all'ospedale: nonostante i soccorsi il giovane è spirato.

Del fatto ...sta interessando l'autorità giudiziaria ...ha disposto per domani l'autopsia. Pare che il Lovison fosse talvolta dedito a ...stanze stupefacenti e non ...sciuto che non sia stata nella bibita a causare il mortale collasso cardiocircolatorio.

r. o.

Mario Lovison

I genitori ...un giovane scomparso

«Aiutateci a trovare nostro figlio Pippo»

Ha 23 anni - E' scomparso il 2 luglio

BIELLA — E' uscito di casa la sera del ... luglio e da allora ...lui non si sa più nulla. E' un ragazzo di 23 anni, Mariano Geraci, conosciuto con il nome di Pippo, residente con i genitori in via Belletti Bona 17. Sofferente per una menomazione cerebrale, conseguenza della meningite avuta da bambino, si è allontanato 26 giorni fa. Dice il padre Santo: «*Con una scusa è andato sul davanzale della ...e l'abbiamo più visto*».

Alto un metro e 58 centimetri, capelli ed occhi castani, vestito con una maglietta azzurra e pantaloni blu, si pensa ...paio ...espadrillas. Pippo non aveva denaro con sé. Aggiunge il padre: «*Abbiamo interessato i carabinieri e gli agenti ...commissariato, girato gli ospedali della zona, interrogato decine di persone, inutilmente. Abbiamo solo scoperto che è stato visto il giorno dopo la fuga alla stazione di Novara. E' questa l'ultima traccia*». Non è la prima volta che Pippo Geraci scappa di casa. Aggiunge il padre: «*Di solito stava via un paio di giorni. Forse è andato al Sud, in Sicilia, a Villabate, il paese natale. Ma moglie è sempre accanto al telefono in ...qualcuno compongo il 30317 e ci dia ...buona notizia*».

r. o.

Mariano Geraci

Borgosesia — E' iniziato il restauro della seicentesca chiesa di Sant'Antonio di piazza Martiri. I lavori riguardano la sistemazione del tetto, dei cornicioni e il ritocco di alcuni affreschi.

caravel
...TO
...315
922 246
DOMENICA ...LUGLIO
MAMA FOLK

Le manifestazioni oggi nel Vercellese e in Valsesia

Il trio Ghedini a Biella estate Roppolo premia il «rubino»

E' un fitto luglio ricco di iniziative quello in cartellone nel Biellese e in Valsesia. Nella capitale della lana continuano gli appuntamenti di Biella estate '85, la manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura. Dopo l'esibizione di ieri ...del gruppo cabarettistico del Tarlo, domani alle 21 sarà il trio Ghedini ad indossare i panni di protagonisti. Nel salone dell'istituto musicale Peroni il gruppo interpreterà musiche di Beethoven, Ghedini e Brahms. I concerti sono i protagonisti dell'ultima domenica del mese. Uno dei più importanti è in cartellone a Netro, il paese collinare di mille abitanti ...in estate triplica il ...dei residenti.

Questa sera, come vuole la tradizione, la banda diretta da Emilio Brunero darà il benvenuto ai villeggianti eseguendo brani moderni. Il concerto avrà un breve intermezzo culturale. Angelo Rolfo, sindaco di Netro, poeta, leggerà una sua composizione con sottofondo le note musicali.

Alle 18, a Sordevolo, si inaugura la nuova sede del gruppo alpini. Alla manifestazione sarà presente il vicepresidente dell'Ana Pier Giorgio Cabbia, il prefetto Sergio Vitiello, il presidente della sezione di Biella Corrado ...rappresentanti dei gruppi alpini biellesi. In Valsesia il ...delle manifestazioni è in programma a Cellio, dove ha luogo la sagra della sezione valsesiana degli alpini.

Presenzieranno ai festeggiamenti i generali Ovazza e Borgensi, rispettivamente comandanti del IV corpo d'armata alpino di Bolzano e della ...militare di Aosta.

Sport e spettacolo si mischiano a Varallo, dove si svolge il 3° rally motociclistico della Valsesia, valido come terza prova del trofeo ...nale moto-rally.

Estarellas ...chitarra

TRIVERO — Stasera, alle 21,15, il Santuario della Braghiera ospita un avvenimento artistico d'eccezione: l'atteso concerto del chitarrista spagnolo Gabriel Estarellas, considerato uno dei migliori interpreti della grande tradizione iberica delle sei corde.

E' uno dei recitals più attesi di questa eccezionale edizione delle «vacanze chitarristiche» che proseguono: all'Ipai della Caulera sotto la direzione artistica di Angelo Gilardino.

Una prova del campionato italiano

Sci nautico sul lago 130 chilometri l'ora

VIVERONE — Sport, brividi e spettacolo sono il filo conduttore della manifestazione di cartellone oggi ...acque del lago di Viverone, dove si svolge la seconda prova del campionato italiano di velocità di sci nautico riservato alle categorie giovani e femminili.

Concorrenti provenienti da ogni regione daranno vita ad una ...inedita: trainati da potenti motoscafi (motori ...800 a mille cavalli, punte varianti dai 130 ai 160 chilometri all'ora) si lanceranno sulla superficie dello specchio d'acqua biellese in ...competizione nella quale abilità, coraggio e un pizzico di fortuna costituiscono ...ingredienti più pepati.

I partecipanti dovranno compiere un determinato numero di giri disegnati su quasi tutta la superficie del lago e come in ogni gara di velocità la classifica sarà stilata in base ai piazzamenti ottenuti nelle varie manches. La gara è la prima volta che si disputa a Viverone) è organizzata dallo Ski-nautique; l'inizio delle prove è fissato per le 11, la conclusione è prevista attorno alle ...Durante questo lasso di tempo è vietata la circolazione delle altre imbarcazioni.

r. e.

Gara di tiro a scopo benefico

VERCELLI — Oggi, sul campo di tiro a volo, vicino al ponte ...fiesia, si svolgerà una gara di tiro al piattello per cacciatori a favore della Lega per la ... contro i tumori. La organizzano l'Armeria Possati ...Bianzè, La Federcaccia, l'Enalcaccia, l'Arci caccia e la Libera caccia.

E' una competizione a squadre, formate da quattro cacciatori, e libera a tutti. Il monte-premi è costituito da selvaggina: 60 starne messe a disposizione dall'Armeria Possati e da Carlo Guala di ...e 40 fagiani offerti dalle associazioni provinciali delle associazioni venatorie.

La gara si svolgerà sulla distanza dei 20 piattelli; il ritrovo è fissato per le 8,30.

Alle 12,30 pranzo cucinato dal circolo pensionati di Bianzè con panissa per quaranta persone offerta gratuitamente dal ristorante «Da Giuseppe».

(l. l.)

Cellio — Si disputa oggi, nel centro valsesiano, la 39ª edizione del Gran Premio Valle Cellio salumificio Valsesera, classica del ciclismo dilettantistico riservato alla categoria allievi. In gara vi saranno i migliori atleti di Piemonte e Lombardia che dovranno percorrere un percorso di 89 chilometri. La partenza è fissata per le 14,40.

COMUNE DI SANTHIA'
DECORATO AL VALOR MILITARE
C.A.P. 13048 - PROVINCIA DI VERCELLI

IL SINDACO

Vista la delibera n. 193 ...Consiglio comunale in data 14-6-1985 che adotta la ...specifica n. 1 al piano regolatore generale comunale

RENDE NOTO

che tale variante trovasi depositata presso l'ufficio segreteria per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare entro i successivi 30 giorni osservazioni nel pubblico interesse.

Santhià, li 18-7-1985

Il Sindaco

...DI VERCELLI
PROVINCIA DI VERCELLI

IL SINDACO
AVVISA:

— che con deliberazione Consiglio Comunale n. 143 del 3-8-1985 sono state esaminate le osservazioni, presentate nei termini previsti dalla pubblicazione, riguardanti la Variante normativa generale comunale adottata in via preliminare con deliberazione Consiglio Comunale n. 66 del 11-2-1985
— che con deliberazione Consiglio Comunale n. 144 del 3-8-1985 è stata adottata in via definitiva la Variante normativa generale comunale al vigente piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 15 6° comma della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive ...integrazioni, costituita dai seguenti elaborati:
a) relazione - norme di attuazione con annesse tabelle 1 e 2 - Osservazioni alla variante n. 1 del Piano regolatore generale comunale - progetto definitivo
b) tavola n. 1 - azzonamento in scala 1 : 5000 - progetto definitivo
c) tavola n. 2 specificazioni integrative alla tavola n. 1 in scala 1 : 2000 - progetto definitivo
— gli elaborati di cui sopra sono depositati presso la Segreteria comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti giorni:
— da lunedì a venerdì dalle ore 10 ...
— sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12

Dal tredici giorni ...e decorre dalla data 27 luglio 1985 di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune.
Si precisa che la presente pubblicazione è doppia degli atti amministrativi assolve solo ad una formalità di «pubblico notizia» e che nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
Gattinara, 27 luglio 1985

Il Sindaco
Renzo Pradotti

MOSTRA ...DI CHIVASSO
27-28 luglio 1985
2ª SAGRA DEL MAIS
nell'arena coperta del «Giardino d'estate»
SABATO 27 LUGLIO
Ore 21
serata danzante con Enrico Musiani e la sua orchestra
Gustosa polenta con grigliata
DOMENICA 28 LUGLIO
Ore 9
convegno agricolo sul tema: «Riso, soia, mais»
Ore 21
...la danzante con Tino Pigni e la sua orchestra
Si potranno gustare i ...

...COMUNE DI RIVA...
Provincia di Vercelli
Avviso ...avvenuta adozione del P.R.G.C.
IL SINDACO
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. ... in data 25-3-1985, divenuta esecutiva il 8-7-1985 per decorrenza di termini, con il quale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. ... e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il piano Regolatore Generale del Comune;
RENDE NOTO
La predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. ... in data 25-3-1985 è depositata, a norma dell'art. ... Legge Regionale n. ... 5-12-1977, per la durata di 30 giorni consecutivi a precisamente dal 29-7-1985 a tutto il 28-8-1985, affinché chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari presso gli Uffici Comunali:
— giorni feriali e festivi dalle ore 10 alle ore 12.
...a Residenza Municipale il 26 luglio 1985.
IL SINDACO Tes...

I.T.O TAPPETI
OFFRE

TAPPETI 170x240 P.L. VERGINE	da L. 140.000
TAPPETI 200x300 P.L. VERGINE	da L. 250.000
PARURES CAMERA LETTO (3 pezzi)	da L. 65.000
STUOIE ARTIGIANALI VARIE MISURE	da L. ...

Inoltre
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
VISITATECI
Centro acquisti: S. GIACOMO DI MASSERANO - Tel. (015) 927.159

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 638.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI ...TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Castiglia
PADOVA (ABANO e ...TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - ... - GRADO
RIVIERA ...
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - ... - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

DANCING
IL FARO
ESTATE
...
DOMENICA ...
TANTA BUONA MUSICA E SPETTACOLO CON I
PAPILLONS

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
...
RIAPERTURA 1° AGOSTO
NUOVA GESTIONE

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Non si sente che piangere.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie
PRINCIPE: ...country.
VIOTTI: ...

FARMACIE

Vercelli: Bolzoni, via Theon ang Regina 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.394; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.574; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.896; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 62.321.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle ore ... notturne. Agip, via Walter Stampone, Chevron, ... per Motta, Esso, piazza Mazzucchelli Gulli, corso De Rege Mobil, corso ..., lp, piazza Cugnolio. Total, corso Marcello Prealpino.

Impianti self-service

Servizio ... e ...: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi. Mobil, borgo per Quinto.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel 54.747, ... Cigliano 43.257, Crescentino 842.323, Gattinara (0163) 850.240; Santhià 58.995, Stroppiana 77.362; Trino 829.367.

BIELLA

...: film per adulti
...: chiuso
ODEON: chiuso
SOCIALE: chiuso
BIELLA ESTATE CINEMA: stasera Scuola di polizia; domani Tutela bis
BIELLA ESTATE SPETTACOLI: domani ore 21 concerto del Trio Ghedini all'aperto musicale Peroni

Impianti self-service

Servizio ... e ...: Agip, piazza Battistero; Mobil, corso Garibaldi, Mobil, borgo per Quinto

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel 54.747, ... Cigliano 43.257, Crescentino 842.323, Gattinara (0163) 850.240; Santhià 58.995, Stroppiana 77.362; Trino 829.367.

BIELLA

...: film per adulti
...: chiuso
ODEON: chiuso
SOCIALE: chiuso
BIELLA ESTATE CINEMA: stasera Scuola di polizia; domani Tutela bis
BIELLA ESTATE SPETTACOLI: domani ore 21 concerto del Trio Ghedini all'aperto musicale Peroni

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 56, tel. 22.755 - **Sagliano, Mongrando, Occhieppo.**
Usl 48 - Cossato: S. Rolando - **Ronco, Valdengo, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca - **Varallo:** Ancarano

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 ... di mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849. **Borgosesia** 26.513, **Coggiola** 96.410; **Cossato** 62.26 01; **Mongrando** 98.99 13; **Trivero** 75.61.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

...

Servizio automatico a rotazione - Biella: via Milano 32, piazza ..., via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15. **Borgosesia:** via ... Vercelli; **Cossato:** frazione Merlerianco.

DOMBORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: 1941: allarme a Hollywood.

CANDELO

...: chiuso.

COGGIOLA

ITALIA: chiuso.
ODEON: Delitto esotico.
RADIAR: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: China Blue.
PRIMAVERA: Dear Pamela.
CRISTINA IN PIAZZA: domani incontri sindacali del terzo tipo.

Per antica tradizione, da Fontainemore (Val d'Aosta) ad Oropa

Una notte in processione

Partiti dopo [illegible] Messa notturna, i valligiani [illegible] Gressoney sono arrivati al santuario biellese dopo [illegible] decina d'ore - Il rinnovo del voto, la fiaccolata e, stasera, [illegible] ritorno

BIELLA — Per la strada del Colle della Barma *«dominano i Vallesani a cui [illegible] il Santissimo simulacro a cui [illegible] un particolarissima divozione ei per le stesse vigorano alle loro case»*. Così nella prima [illegible] del santuario di Oropa, scritta nel 1621 da frate Bassiano Gatti e citata nella «storia» *Storia del santuario di Oropa* di Mario Trompetto; così nel 1557, come [illegible] testimoniato negli scritti del [illegible] di Aosta, Giuseppe Augusto Duc; così, spostandosi ancora più indietro nel tempo, nel Medio Evo o, addirittura, *«nella notte dei tempi»* come scrive il canonico Cleo di Aosta.

I *«Vallesani»* sono gli abitanti di Fontainemore e dei paesi vicini nella valle di Gressoney e la processione cui fanno riferimento gli eminenti prelati è quella stessa (che partita da Fontainemore venerdì scorso, a notte, ricinta al paese quasi [illegible] reca celebre nell'800 dai quadri di Delleani e dalle poesie del Camerana e del De Abate e, recentemente (1982), dalle immagini raccolte nel *Sono ignoto* di Gianfranco Bini.

Da almeno quattro secoli, quindi, ogni cinque anni, partono i *«Vallesani»* di Fontainemore dopo la messa di mezzanotte ascoltata nella chiesetta della frazione di Pillar e, in un percorso di dodici ore circa, tra marce, soste, corone, inni e preghiere, attraverso la pineta di Clomboy, le alpi di Montaz, Mantà e Del Vargno, sfiorando nevai e laghi alpini giungono alle linee di versante del colle della Barma (m. 2261) e delle Cinque Croci del Pian della Ceva (m. 2223) dove, indossati i veli e le divise delle Confraternite, prende avvio la processione vera e propria. Di lì inizia la discesa verso Oropa: dall'Alpe Strà all'Alpe Pissa (quella dei quadri del Delleani) alla cappelletta del Roc, ultima [illegible] prima del solenne ingresso nei recinti del [illegible]

Eppure, quelle dodici ore di marcia attraverso un percorso che, almeno nel '600, veniva considerato *«a primo vista malagevole, non di meno assai facile»* (Bassiano Gatti), agli antichi *«Vallesani»* non dovettero apparire troppe, abituati com'erano a spostarsi per i loro commerci attraverso gli antichi valichi alpini; né Oropa troppo lontana [illegible] raffrontata all'alternativa di Aosta come luogo di devozione.

Viaggio *mai* infruttuoso. Lo testimoniano gli in[illegible]voli quadri ex [illegible] che ricordano miracoli e grazie [illegible] se sia ai singoli, sia alla collettività. Dall'anonimo *«quel non potea muoversi né anco andare con le crocchie ed ottenne la sua sanità»* al *«gran caso»* di Antonio Costa di Perloz che nel 1650 *«rittrovandosi prigione s'invotò alla Vergine d'Oropa per grazia della quale cadettero da sé le funi de' piedi e mannette delle mani e la porta della prigione aperta»*, alle grazie generali per g[illegible] inondazioni [illegible] siccità.

Oropa, panoramica del santuario. Qui, ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, quattrocento pellegrini giungono in processione da Fontainemore, nella valle valdostana del Lys, con una marcia notturna a piedi attraverso il colle della Barma che dura dieci ore (il fotoservizio è di Adolfo Bodo)

Così ieri mattina, sabato 27 luglio, alle [illegible] 11, i *«Vallesani»* di Fontainemore sono [illegible] fin giunti al santuario. Secondo [illegible] rituale immutato nei secoli, [illegible] sfilato [illegible]ri nei loro costumi, si sono chiusi due a due a baciare la soglia della basilica, hanno celebrato [illegible] loro funzioni, rinnovando la tradizione della fiaccolata alla sera, e stamane hanno ripreso la lunga marcia del ritorno intonando l'antico inno dell'*«Addio al santuario»*: *«Il faut quitter le sanctuaire / où j'ai ressenti le bonheur, / mais je veux emporté de ma Mère, / je veux ici laisser mon cœur»*.

Pier F. Gasparetto

Dieci ore [illegible] marcia nella notte

FONTAINEMORE — La processione che ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, parte da Fontainemore, nella Valle valdostana del Lys, diretta al santuario di Oropa, rientra questa sera

Per una tradizione che risale al Medioevo, i fedeli — che sono sempre circa [illegible] — partono dalla cappella della frazione Pillar di Fontainemore dopo una Messa celebrata a mezzanotte: a piedi, alla luce di ceri, fiaccole, lanterne, attraversano il colle della Barma (2260 metri) e arrivano ad Oropa con una marcia che in media dura 10-12 ore.

Nel santuario biellese i pellegrini — vestiti nei costumi antichi della zona di Gressoney — rendono omaggio alla [illegible] Nera, baciano la soglia della basilica, partecipano a una fiaccolata serale e poi tornano a Fontainemore lungo la stessa strada.

Quest'anno, fra gli altri partecipanti, c'è stato anche il ministro Pandolfi, ch'è cittadino onorario di Gressoney.

Convegno sulle scienze forestali [illegible] mostra-mercato

E adesso Ormea insegna come si salvano i boschi

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Vive da anni la crisi della sua cartiera, e adesso ha meno di tremila abitanti. Ora capoluogo, con Garessio, dell'Alta Val Tanaro, Ormea cerca di sfuggire al destino che [illegible] condanna [illegible] ruolo di paese, dopo aver lungamente [illegible] il turismo internazionale degli Anni Venti e Trenta.

C'è una voglia di sopravvivenza, un'ansia di ripresa che [illegible] traduce negli sforzi congiunti del Comune e della Pro Loco, confortati dalla Comunità montana e dalla Camera di Commercio di Cuneo. E, visto che l'industria non tira, si ricoprono artigianato e agricoltura, e l'antica vocazione forestale del territorio diventa finalmente motivo [illegible] orgoglio e di speranza.

Un convegno, la seconda mostra-mercato, la festa degli alpini "allargata" alla gente concentrano per due giorni l'attenzione sui boschi e le piazze di Ormea, che "raddoppia" dopo il debutto di un anno fa.

Ieri mattina, nella sala Ariston, [illegible] è tenuto l'«Incontro su problemi forestali di attualità», con l'intervento [illegible] amministratori pubblici, docenti universitari, tecnici. Fra i temi discussi, il «Piano Piemonte Foreste», «Latifoglie nobili nel comprensorio dell'Alta Val Tanaro», «Terrazzamenti del passato e loro valorizzazione agraria e forestale».

Si è parlato, in particolare, dello splendido bosco della Navette, settemila ettari nel cuore delle Alpi liguri, a contatto con il confine francese, dove regnano il larice, l'abete bianco e il faggio, il rododendro, la genziana e la viola, e il cielo è sparso privilegiato dal gallo forcello.

E' un'area che ha le carte in regola per diventare Parco, e in questa direzione si indirizzano gli sforzi del Comune e di altri enti.

Durante [illegible] convegno è anche stata presentata la nuova sezione di Ormea per esperti forestali, unica in Piemonte, ospitata nei locali dell'ex Grand Hotel recuperato con un grosso intervento finanziario dell'Amministrazione provinciale. I corsi — biennali — s'inizieranno a settembre e le iscrizioni si ricevono fino al [illegible] agosto all'Istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» [illegible] Cuneo, corso Nizza 17.

La «due giorni» di festa e fiera cominciata ieri coinvolge oggi tutta la cittadina con la Mostra-mercato dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione. «Gli stand sono allestiti nel centro storico e sulle [illegible] — spiega Carlo Obbia, segretario della Pro Loco —. Puntiamo sui piccoli frutti (mirtillo, lampone), sui funghi e le castagne; esponiamo lavori in ferro battuto e legno, opere di ricamo, fiori, accanto ai vivai del Parco di Cittiuna Pesio».

Insieme alla fiera, oggi [illegible] tiene la festa degli alpini, con un concerto della fanfara della brigata motorizzata «Cremona». E si pranza in compagnia delle specialità ormeasche (polenta saracena, tortelli, torta di riso) e al buffet agrituristico dell'azienda «Rumedi Sturzzano».

Giuseppe Grosso

Inaugurata nelle sale del «Saracco»

Una retrospettiva [illegible] Acqui del pittore Osvaldo Licini

Proseguendo una tradizione ormai [illegible] quindicennale che ha portato ad Acqui Terme, ogni estate, le mostre [illegible] migliori protagonisti [illegible] pittura italiana e internazionale, la mostra d'estate [illegible] è stata dedicata a Osvaldo Licini. La retrospettiva è stata inaugurata, [illegible] sera, nelle sale del Liceo Saracco di corso Bagni.

La mostra permetterà di seguire il complesso e sinuoso [illegible] percorso dell'artista marchigiano (1884-1958), [illegible] attraverso 60 dipinti e 30 disegni tra cui figurano molti dei capolavori in assoluto di Osvaldo Licini.

Gli anni della formazione e [illegible] soggiorno francese sono illustrati da opere quali *«L'Arcangelo»*, lo straordinario nudo del '25, una marina del '26, un paesaggio [illegible] Montefalcone. Poi ci [illegible] gli anni [illegible] formazione astratta, ecco allora i celeberrimi *«Schemi astratti su fondo rosso»*, *«Portafortuna»*, *«Sagittario»*, *«Mulino a vento»*, *«Notturno»*, *«[illegible] rosso»*, tra il '31 e il '35.

La mostra resterà aperta sino al 5 settembre, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle [illegible] 19,30.

f. m.

Tabaton costretto al ritiro [illegible] una grossa corsa di Golzio-Melera

Rally della Lana, chiude stamane una corsa diventata unica in Italia

BIELLA — L'ottava edizione del rally internazionale della Lana, coppa Sipiem, si conclude stamane verso [illegible] 8,30 in via Valle d'Aosta, dietro lo stadio La Marmora e anche quest'anno la manifestazione [illegible] organizzata dalla Biella Corse ha mantenuto in pieno tutte le premesse della vigilia dimostrandosi [illegible] sempre più proiettata a un ulteriore salto di qualità.

La corsa biellese, infatti, [illegible] l'unica in Italia a raggiungere il massimo delle iscrizioni [illegible] a presentare un lotto di partecipanti particolarmente qualificati, che [illegible] dato spettacolo per quattro giorni e tre notti, facendo salire alle stelle l'entusiasmo delle decine di migliaia di tifosi presenti lungo le prove speciali.

I protagonisti si [illegible] dati battaglia fin dalle prime battute [illegible] [illegible] conseguenza non sono mancati i colpi di scena. [illegible] è iniziato [illegible] un grande duello tra il leader del campionato italiano, Fabrizio Ta[illegible] con [illegible] Lancia Rally Esso, e Gianni Del Zoppo su Peugeot [illegible] turbo 16. Tabaton sperava di chiudere il discorso tricolore a Biella; Del Zoppo cercava ai rally della Lana [illegible] rivolivo per sperare [illegible] inserirsi ancora nella lotta.

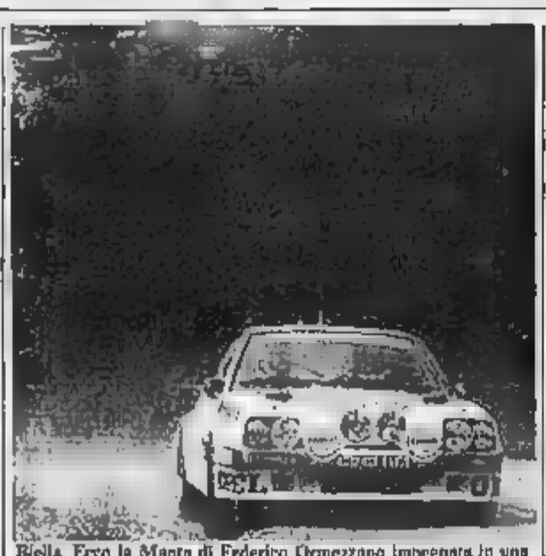
Tabaton, «tirando» come mai, ha dominato il prologo e [illegible] parte iniziale della prima frazione. Poi una «toccata», che gli è costata la foratura di due gomme, lo ha costretto al ritiro. Ma uscito di scena il pilota ligure è salito [illegible] ribalta il campione belga Snijers con la Lancia Rally Basios a dare del filo da torcere a [illegible] Zoppo. Gli [illegible] impegnato al [illegible] anche Ercolani con la Ferrari 308 Gtb, vincendo tre speciali di fila. Poi sia l'uno sia l'altro hanno dovuto abbandonare per noie meccaniche, delegando il compito elvetico Ferreux su R5 turbo a continuare la lotta.

La selezione è stata inevitabilmente dura. Dei 141 partiti per il prologo, solo 69 sono arrivati alla fine della prima tappa. Fra i biellesi il migliore è stato ancora una volta Federico Ormezzano che alla fine [illegible] prima frazione era terzo con la sua Manta 400.

«Tranezzino» ha detto: *«Era quasi due mesi che non gareggiavo e ho iniziato il rally con un po' di prudenza. Poi sono andato al massimo e quindi non posso che essere soddisfatto di questo inaspettato posto»*. Dietro Ormezzano è salito alla ribalta ancora una volta uno [illegible] migliori piloti della Biella Corse, Mario Giorgio con la Lancia Rally ex Cunico, targata Phanta[illegible].

Una grossa corsa hanno fatto Golzio-Melera su Peugeot 205 che guidano la classifica del gruppo N. Da ricordare [illegible] anche il toscano Chiti al comando del gruppo A davanti al primo dei tre equipaggi femminili rimasti [illegible] gara, Riva-Vittadello, leader del campionato tricolore dame. Bene hanno fatto sino [illegible] fine della prima tappa anche i biellesi Pilon-Vinzio terzi di classe. Ieri sera insieme ai 69 superstiti sono partiti i 65 concorrenti del campionato Fiat Uno. Tra loro c'erano tutti i protagonisti della stagione, Mario Panon[illegible], Alessandro Fiorio, Marco Carrera e Lucio Guizzardi.

Maurizio Alfisi



Biella. Ecco la Manta di Federico Ormezzano impegnata in una delle prove speciali nel Rally della Lana (foto di Federico Mosca)

«Grigi» protestano

Lavori fermi il Moccagatta è inagibile

ALESSANDRIA — Continua [illegible] «periodo nero» dell'Alessandria calcio. Come se [illegible] bastasse la questione [illegible] cietaria (ad [illegible] mese dalla volontà [illegible] cedere le proprie quote, i fratelli Calleri [illegible] hanno trovato ancora validi interlocutori), è scoppiata la «grana Moccagatta».

In un telegramma urgente inviato al sindaco, al prefetto ed [illegible] questore, gli attuali [illegible] sponsabili [illegible] grigi invitano le autorità competenti [illegible] massimo e tempestivo interessamento affinché i lavori avviati allo stadio e non ultimati siano portati a compimento nei prossimi giorni.

«Mancando i servizi primari — è detto, fra l'altro, [illegible] tempo — [illegible] "Moccagatta" [illegible] diventa inagibile. Per tali motivi l'Alessandria ha dovuto rinunciare alle partite amichevoli contro Juventus, Sampdoria e Como con rilevante [illegible] economico».

Inoltre essendo la [illegible] Italia serie C alle porte (l'inizio è [illegible] per il [illegible] agosto), c'è il rischio di dover emigrare

Attualmente al «Moccagatta» [illegible] spogliatoi [illegible] inagibili, si deve provvedere alla sistemazione della [illegible] mi[illegible] per le [illegible] ed i servizi igienici non sono efficienti. Una denuncia, [illegible] alla [illegible] società grigia, [illegible] [illegible] situazione insostenibile [illegible] che non [illegible] a vantaggio della città.

r. g.

CASTAGNOLE LANZE

Festeggiamenti di San Bartolomeo

Giovedì 22 Agosto ore 21,30

Claudio Baglioni

in concerto

biglietto L. 15.000

Sabato 24 agosto ore 22,00

I Nomadi

in concerto

biglietto L. 10.000

Domenica 25 agosto ore 22

Franco Battiato

in concerto

biglietto L. 12.000

Punti di prevendita dei biglietti per i concerti di BAGLIONI - NOMADI - BATTIATO
CASTAGNOLE LANZE: Comitato S. Bartolomeo - SAVIGLIANO: Tabaccheria - Pub, via Saluzzo 40 - FOSSANO: Tabaccheria, via Roma 16 - BRA: Disco Volante, via F. Parmeggiani 35, parcheggio Arpione, via Marsiglia 2 - ALBA: Discoteca, corso Italia 7 - CANELLI: Bar Sport, corso Libertà 3 - NIZZA MONFERRATO: Abbigliamento Viaggi, via Roma 33 - ASTI: Musicalandia, corso Casale 9, Mobilvalle viaggi e vacanze, corso Felice Cavallotti 21, Walter Foto, corso Alfieri 326 - ACQUI TERME: Moro Radio, via Cardinghi 8 - ALESSANDRIA: Tuttosport viaggi dal lotto n°1, piazzale Lega Lombarda 2 - CASALE MONFERRATO: Turismo e viaggi Gallina, via Cavour 20
RADIO: ALBA: GRD - Radio Alba - S. STEFANO BELBO: RVB - CA. NELLI: Radio Vega - ASTI: Radio Flash - Radio Asti Tv - ACQUI TERME: Radio Studio Cervino

Società [illegible] per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 164.275.562.000 INT. VERS. - ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 6019 - C.C.I.A.A. N. 230 - CODICE DI RAGGRUPPO - CODICE FISCALE N. 00481900013

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che gli uffici dell'Italgas di Asti rimarranno chiusi dal 10 al 18 agosto 1985.

In tale periodo sarà assicurato il servizio reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando al seguente numero:

53.667

italgas ASTI

"PRONTO, ACI?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE...

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

Basta farsi Socio.

- Tessera ACI è soccorso stradale più la seconda auto gratis per prima ripartenza dopo un furto o un incidente!
- Tessera ACI è assistenza SARA per una partenza ritardata o l'uso di parte gratuito!
- Tessera ACI è consulenza tecnica personalizzata, informazioni e proposte di imprese per la manutenzione ACI Assistenza e ACI Ricambi!
- Tessera ACI è anche abbonamento a l'Automobile e rivista di informazione per chi guida!
- Tessera ACI è altro ancora scoprirlo nelle sede ACI!

Accanto all'Italia che guida

E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

[illegible] Rosmini, [illegible] - Tel. 0321/30.321

DELEGAZIONI: [illegible] c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
ROMAGNANO SESIA - TRECATE - [illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere i Vostri problemi
Rivolgetevi al nostro centro.
Diritto alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.633 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

NELL'ASTIGIANO
su arteria di grande traffico
[illegible]
TABACCHERIA ALIMENTARI
[illegible] alto reddito adatta a minimo 2 persone.
Telefonare ore ufficio 0141 832.69.

[illegible] COOP AMA
ISCRIVETI ALLA «CIDAS»
DONATORI VOLONTARI SANGUE PIEMONTE

Corso [illegible]
SALDI

L'ESTATE A META' PREZZO

50%

UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA, 55

Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.

Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA
ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

Per la prima volta

Borgomanero ha un sindaco socialista

Giunta ancora da fare

Piercarlo Fornara

BORGOMANERO — Il socialista Piercarlo Fornara, 44 anni, perito industriale e geometra, insegnante all'Itis e libero professionista, è il nuovo sindaco: il primo socialista nella storia di Borgomanero e il tredicesimo della serie del dopoguerra. L'eletto è stato designato in Consiglio un sindaco «aggregante», con il compito cioè di riunire intorno a sé quella maggioranza che ancora non è stato possibile trovare.

Riunitosi per la terza volta dopo gli infruttuosi tentativi delle precedenti tornate dei giorni 12 e 19, il Consiglio comunale ha rinunciato a comporre la giunta: il sindaco stesso è uscito da un ballottaggio con il socialdemocratico Gianfranco Grisoni, in una situazione di estrema confusione.

Alla terza votazione, il socialista ha ottenuto 15 voti su una possibile maggioranza di 20 consiglieri: c'è chi dice che vi sono stati cinque franchi tiratori della dc. Fornara ha avuto comunque i voti di parte dei democristiani, dei tre socialisti e del consigliere liberale, ai quali si sono aggiunti i cinque comunisti.

Alla seduta, presieduta dal dc Giovanni Pennaglia, erano presenti 29 consiglieri. E' stato Fornara stesso ad annunciare la proposta dc, psi, pli: «*Il partito socialista*» — ha detto — «*si propone come elemento di aggregazione di tutte quelle forze che si di-pra anche degli interessi di partito intendono dare un governo alla città*».

Il socialista Ciremini ha indicato il nome del candidato sindaco. Il democristiano Agnellini ha confermato l'adesione della dc all'iniziativa, alla quale si è associato il liberale Toeschi. Non disponibili si sono dichiarati invece il socialdemocratico Cerutti («*Insistiamo su una confinuità* con Grisoni») e il missino Castelletta, mentre Pastore ha comunicato l'appoggio del pri: «*E' una soluzione della massima apertura: potrebbe nascere anche una giunta di sinistra*».

Per due soli voti, Fornara ha avuto 16 voti, Grisoni 8 e il missino Castelletta 1 (6 le schede bianche o nulle). Alla terza, Fornara ha ottenuto i 15 voti necessari, mentre è scomparso il voto di Grisoni.

Francesco Allegra

A Stresa immobilizzati il portiere di notte e un barista

Rapina al Grand Hotel Regina Tre svaligiano la cassaforte

I banditi erano giovani, armati e mascherati - Massimo riserbo sul bottino, si parla di 120 milioni ma la cifra è destinata ad aumentare - Portate via anche cassette di sicurezza

STRESA — Rapina al Grand Hotel. Sembra il titolo di uno dei tanti film di brivido, ma è accaduto davvero di notte a Stresa al Regina Palace, sul lungolago.

Poco dopo le 3,15 nella hall si sono presentati tre banditi, mascherati e armati (due di mitra), dall'aspetto giovanile. Hanno immobilizzato e legato, utilizzando del nastro adesivo per pacchi, il portiere di notte Gianni Ruga, 43 anni, poi si sono impossessati delle chiavi e hanno aperto la cassaforte prelevando oltre le banconote anche tre blocchi delle cassette di sicurezza che vengono solitamente affittate ai clienti per valori e denaro.

Stavano avviandosi all'uscita quando uno dei baristi, che stava rientrando, si è accorto di quanto stava accadendo. Ha tentato di intervenire ma è stato anche lui rapidamente bloccato, neutralizzato e legato con dell'altro nastro adesivo. I rapinatori, affrettando i tempi, hanno caricato dopo caricato i tre blocchi di cassette in un'auto di grossa cilindrata che attendeva e sono partiti.

E' stato dato l'allarme ma, purtroppo, nessuno ha saputo indicare né il tipo di auto né il numero di targa.

Sulle indagini e sull'importo rapinato, carabinieri e polizia mantengono il massimo riserbo. Anche il direttore dell'albergo rifiuta di fornire particolari. Anzi, tace sul nome sia del portiere sia del barista vittime della rapina, limitandosi a confermare che a nessuno di loro è stato torto un solo capello.

E' stato anche impossibile conoscere la reale entità del bottino. Certamente la cifra di 120 milioni fornita dai carabinieri è lontana dalla realtà.

a. c.

Ragazzo di Sedriano annegato nel Ticino

Un milanese in vacanza vicino a Trecate

TRECATE — Un ragazzo di 16 anni, Mario Angelo Colombo, di Sedriano (Milano), è annegato nel Ticino in territorio trecatese. Il corpo è stato ritrovato dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Novara.

Assieme a quattro coetanei in un gommone, Mario Angelo Colombo era sulle acque del Ticino in località Mezzana a breve distanza dall'abitato di Trecate. Forse a causa di qualche movimento brusco di uno degli occupanti, l'imbarcazione si è capovolta e i cinque giovani sono finiti nel fiume.

Alle loro invocazioni di aiuto sono intervenuti alcuni pescatori che si trovavano nella zona. Il prodigarsi dei soccorritori è valso a salvare quattro ragazzi. Il quinto, Mario Angelo Colombo, purtroppo non è più emerso.

Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri di Trecate e i vigili del fuoco di Novara che hanno inviato sul posto il gruppo sommozzatori. Le ricerche, però, erano rimaste senza esito. Sono riprese all'alba dell'altro ieri ma solo attorno a mezzogiorno il corpo ormai senza vita del ragazzo è stato ritrovato. Era rimasto impigliato, appena sotto il livello dell'acqua, in un'ansa del ponte sul Ticino della statale «11».

m. s.

Macugnaga: oggi inaugurata la nuova ala dell'«Eugenio Sella»

Era un rifugio delle aquile ora sarà moderno ostello

A quota 3029 ha come custode Claudio Schranz - Installato servizio telefonico

MACUGNAGA — Ha quasi mezzo secolo di vita e nel dopoguerra, ai passati è stata distrutta e diverse riprese dalle valanghe. Ora l'hanno ricostruita più grande e soprattutto più solido, per resistere alla furia invernale e riprende pareti che la sovrastano. E' la Capanna «Eugenio Sella», sopra Macugnaga. Ubicata a quota metri, detiene il record di altezza limitatamente alle montagne dell'Ossola e ai rifugi dotati di custode. L'attività di questo autentico nido di aquile è regolata dal guardiano Claudio Schranz; guida molto nota anche per le spedizioni extraeuropee.

«*Quest'anno la stagione alpinistica è cominciata un po' tardi*» — osserva Schranz — «*ma ora l'afflusso è in netta ripresa*».

I rifugi che portano nome «Sella» sono molto numerosi sulle Alpi. Questo però è l'unico non dedicato a Quintino (il fondatore del Cai) ma a un parente, scienziato più che alpinista. Per l'«Eugenio Sella» oggi è grande: infatti si terrà la manifestazione inaugurale dei lavori di ampliamento e di installazione del telefono pubblico, realizzati dal Cai di Macugnaga in con il di Domodossola che è il proprietario parte preponderante.

Quella appena compiuta è stata ceduta al Cai Macugnaga: in tal modo due sezioni comproprietarie hanno quello che curiosamente più definito «*il confominio più alto d'Europa*».

Fra i partecipanti all'inaugurazione vi anche il professor Sprengel, docente universitario tedesco che l'anno scorso, insieme al figlio Rudi, rimase incordato per sei giorni una parete rocciosa di raggiungere la capanna «Sella». I furono salvati al limite delle forze dai soccorritori di Macugnaga.

Oltre «Sella», parecchie altre realizzazioni sono in corso per migliorare le strutture alpinistiche delle valli ossolane. Il Cai di Villadossola portando a termine moderno rifugio all'Andolla, in Valle Antrona. Una serie sistemazioni sono state compiute Rifugio del Gallarate all'Alpe Devero e «Maria Luisa» in Val Formazza. Altre programmate dal Cai Arona all'Alpe Veglia.

Sempre in Formazza il Domodossola ha completato il rifugio Margaroli con una cinquantina di posti-letto in Valle Vigezzo locale sezione del ha trasformato in piccolo rifugio una baita alla Bocchetta di Campolattic. Analoga operazione recupero è stata attuata dalle guardie forestali dello Stato nella selvaggia Valgrande la sistemazione di baita all'Alpe Piana, ora adibita a casermetta.

Teresio Valsesia

SORISO — Giuliano il nuovo sindaco di Soriso eletto dai consiglieri della maggioranza (dc, pri, psi, psdi e indipendenti) che con otto seggi dispone di in più rispetto minoranza (pci, dp) guidata dall'ex sindaco Felice Monti. Fanno parte della giunta Guido Valtorani (assessore anziano), Ferdinando Casarotti, Mauro Bertuzzi, Carlo Regis.

Una corsa in salita oggi all'Alpe Veglia

VARZO — I migliori specialisti della corsa in montagna affronteranno oggi nell'undicesima «San Domenico-Alpe Veglia», una classica del calendario nazionale che quest'anno sarà prova unica per il campionato Piemonte e valle d'Aosta.

Il percorso si snoda per 15 chilometri, con un dislivello di 550 metri, sulla strada «gippabile» che collega il centro turistico della Divedro parco naturale di Veglia, la stupenda conca alpina ai piedi Monte Leone, con giro completo dell'alpe.

Seguiranno un tracciato parziale di 6 chilometri e 200 metri gli «Juniores» e seniores femminili, fra l'olimpionica azzurra Guidina Dal Sasso. La partenza di queste due categorie fissata alle 9.

Alle 10 verrà dato il via ai «Senior», che raggruppano molti «big».

Due uomini e una donna ieri notte a Castelletto Ticino

Legano commerciante e moglie per rubare soldi e gioielli: presi

ARONA — Tre banditi sono stati bloccati subito dopo rapina dai carabinieri della stazione di Castelletto Ticino e da quelli della Compagnia di Arona. Si tratta di Angelo Sini, anni, residente a Tollegno ma attualmente abitante a Castelletto, via Garibaldi 98; Graziano Zuncheddu, 23 anni, Castelletto, via Fascolo 8, e Letizia Sini, 23 anni, abitante a Nizza Monferrato, 87, sorella di Angelo Sini.

Secondo le indagini ieri notte avrebbero rapinato Angelo Orioli, 35 anni, abitante a Castelletto Ticino, via Aldo della Libertà, mascherati con dei passamontagna, e sicuramente usando una chiave falsa procurata da Graziano Zuncheddu da tempo dipendente di Orioli, i tre erano entrati improvvisamente, poco prima di mezzanotte, nell'abitazione del commerciante ed armi in pugno, dopo aver legato in

Angelo Sini

gile hanno costretto Orioli a consegnare i gioielli e il denaro che erano in

La rapina è durata previsto in quanto il terzetto sembrava muoversi a proprio agio nell'abitazione.

Le indagini si sono dirette immediatamente verso Sini. Perquisita la casa è stato recuperato parte della refurtiva: i gioielli del valore di una decina di milioni e è identificato Zuncheddu che, oltre a partecipare avrebbe fornito tutte le notizie sulla coppia rapinata.

Ieri mattina i carabinieri hanno arrestato Letizia Sini, il terzo rapinatore che aveva celato la sua identità femminile sotto il vistoso passamontagna.

l. l.

Di Novara e di Castelletto le vittime dell'incidente in provincia di Torino

I due sottufficiali morti nello scontro tornavano in fretta con gli amici

NOVARA — Stavano tornando in licenza i due giovani del Novarese, militari di leva a Pinerolo, rimasti uccisi in un gravissimo incidente stradale avvenuto ieri ad Airasca, provincia di Torino. Il bilancio è drammatico: tre morti e due feriti gravi. Uno dei due ragazzi abitava a Novara in via Abba, 9. Si chiamava Giorgio Massé, era studente universitario aveva solo 20 anni.

Ieri i familiari lo aspettavano. Sapevano che aveva ottenuto una licenza di qualche giorno, sapevano che sarebbe arrivato in treno. Non erano alla stazione per accogliere imbarazzo, visto che ad attenderlo il treno era andata via l'idraulico.

Giorgio Massé

Michele La Fratta

Ma Giorgio Massé invece che il treno aveva di tornare a in auto. Era salito sulla «127» di un commilitone che gli aveva offerto un passaggio assieme ad quattro giovani, tutti felici per il permesso ottenuto. stazione ferroviaria di Novara la sua ragazza lo ha atteso invano. E' andata dai familiari e li ha trovati disperati e in partenza per Torino: avevano appena ricevuto la notizia dell'incidente e delle gravissime condizioni del ragazzo, ricoverato al CTO, il giovane è deceduto prima che arrivassero.

L'altra vittima del drammatico incidente è Michele La Fratta di 21 anni. Abitava a Castelletto Ticino in via Caduti della Libertà, 127.

C'era un terzo novarese sulla macchina dei militari che si è scontrata frontalmente con una Regata ad Airasca. Si tratta di Giovanni Parottino, 19 anni, di Carciano (Stresa).

m. s.

(Servizio nelle pagine della Cronaca di Torino)

Primo raduno degli azzurri ad Arona, l'età media è di ventitré anni

Domani il Novara presenta la «linea verde»

NOVARA — Domani mattina, alle 11, all'Hotel Atlantic di Arona, il «nuovo» Novara si ritroverà per il raduno ufficiale e la prima parte della preparazione che si concluderà il 14 agosto. Il cerimoniale sarà quello di sempre: il presidente, Franco Nicolazzi, si intratterrà privatamente con i giocatori e poi, pubblicamente, sarà fatta la presentazione del gruppo.

Anche domani saranno molti i volti nuovi a conferma mezza rivoluzione operata a livello tecnico dopo fallimento dell'impresa-promozione avvenuta nel finale campionato. La squadra è stata completamente ringiovanita e si presenterà ai via media di 23 anni.

Per la prima volta gli azzurri si affideranno alla «linea verde» per risolvere l'annoso problema della risalita almeno in «C-1». Domani si saprà quali sono i propositi odierni anche se le prime notizie parlano campionato di assestamento che per i tosi significherà un altro anno di attesa. I ottimisti (e cabalisti) affermano che potrebbe essere questo l'anno buono: «*Siamo sempre partiti per vincere e non l'abbiamo mai fatto. Forse questo è quello buono*».

Coppa Le avversarie del Novara

NOVARA — La lega nazionale ha reso noto la composizione dei gironi eliminatori della «Coppa Italia» di calcio di serie C.

Nel girone A sono state inserite: Asti, Cairese, Sanremese e Savona; nel girone B giocheranno invece Novara, Omegna, Orceana e Pro Vercelli, mentre nel girone C scenderanno in campo le altre squadre piemontesi e due lombarde: Alessandria, Derthona, Pavia e Vogherese.

Azienda vinicola NOVARA ricerca
PERSONA
diplomata conoscente scritto e parlato TEDESCO anche prima impiego da inserire stabilmente nel proprio organico. Per seguire i rapporti con i fornitori.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle contabilità.
Telefonare ore ufficio 0321/23.894 - 23.276

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Per darvi un grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darà no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 412.233
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.334

CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Dr Dio 217
Tel. (0323) 837.355
Camelli tenda con veranda 4 p. 1.050.000 ha compresa. Tende da L. 80.000, zaini camping, zainetti scolastici, boy scouts. Inoltre invalidi.
Per alpinismo: scarpe, ghiaccio, corde, alimentari, piccozze.

AFFARONE RISTORANTE
in NOVARA centro
CEDESI
anticipando solo
L. 60.000.000
Tel. 0321 23.158 - 20.021

I SALDI di caron
PELLETTERIE
DAL 27 LUGLIO AL 25 AGOSTO
Liquidazione totale ad esaurimento scorte ditta PRADA
ARONA - Corso Cavour 65 - Telefono (0322) 3069
Etichetta comunic. al Comune

ECONOMICI

OR avvisi al cronano prezzi: PUBLI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.381 e presso decentrati in tutta la provincia del numero di righe minimo 3 la riga è composta di 36 battute (spazi compresi) per la tariffa della Rubrica con fatturazione; deve imporre poi il 18% peccato.

Le tariffe A.N.I. 1985 la riga Domenica feriali: L. 600. Avvisi urgenti della Rubrica e relativi «decreto legislativo 1985 o urgentissimi» e inoltre le terme di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'emarginazione e propaganda e richiama tale legge

2 Affari e capitali

A proprietario immobile anticipiamo 20% fitto vendite su locazioni e vendite. Studio Casa Novara 0321 20.755

7 Offerte lavoro e impiego

AG azienda settore 36 anni amministrazione anche 1 impiego. Fisso più provvigioni. Per appuntamento Studio Casa Studio Locarno Novara ore 0321 20.755

11 Baby sitter

TRENNE con esperienza e serietà offresi come baby-sitter (commessa). Referenze. Telefonare 0321 45.370 dalle 15 alle 18 (no mercoledì Eleonora)

19 Vendita alloggi

S. GIUSEPPE posizione eccezionale nell'omonimo complesso in ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno e cantina box L. 34 milioni contanti più 20 mutuo possibile mutuo. Studio Casa Novara 0321 20.755

SACRO Cuore appartamento libero ampia metratura composta da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina L. 25 milioni contanti più 30 mutuo possibile finanziamento. Studio Casa Novara 0321 20.755

21 Offerte affitto

AFFITTO pensati! Con minimo contante e rate come affitto può acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755 - 0323 61.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta villetta comoda strada al secondo lago transitabilissimo soleggiato fuori di tutto completamente di 3 vani più servizi ripostiglio cantina posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO d'Orta Pettenasco casa semindipendente con appartamento abitabile di 3 vani più servizi su unico piano cantina lavanderia autonomia mini orto giardino box. L. 30 milioni più diversi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO Maggiore Stresa comoda villetta libera indipendente cucina soggiorno 3 camere bagno mansarda di 2 locali più servizi posto auto giardino recintato di mq 800 circa. L. 75 milioni contanti più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORTA centro nuovo soleggiato bilocale più servizi immediato L. 35 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORTA bellissima villetta isolata in dipendenza appartamento di cucina soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina ampio terreno L. 50 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

D'O
ORTA, adiacenze, pressi paese soleggiata villetta lago libera entro completo da sé, ben curata e in ordine, ingresso soggiorno con camino 2 camere doppi servizi cucina completamente arredata. Terreno circostante recintato L. 65 milioni.
ORTA primo piano libero soleggiato vendesi appartamento composto da ingresso soggiorno con camino 2 camere doppi servizi cucina abitabile 2 camere legno completamente arredato posto auto esterno. Impianti L. 85.000.000.
ORTA centro posto libero nuovo da costruire ad 1 passo dal centro lago vendesi a soli L. 28.000.000.
OMEGNA centro, vasta villa libera indipendente terreno adatto campeggio da 8/9 appartamenti cucina bagni esposta a 11 Km da Orta 2 camere bagno cucina posto auto proprio. Impianti L. 70.000.000.
OMEGNA centro, posto libero nuovo da costruire ad 1 passo dal centro lago vendesi a soli L. 28.000.000.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.863

LOCALITA' PIAN NAVA
alt. 550
per Premeno
VENDESI
NUOVI ALLOGGI
varie metrature - vista lago - risc. autonomo - box auto.
Tel. 0321 - 450.228 - 451.508

Dovete tinteggiare, verniciare, tappezzare?
giovedì 1° agosto a Novara in largo Bucaglia, 2
COLOR
apre nuovo punto vendita dal produttore al consumatore
Alla qualità dovuta a lunga esperienza
Prezzi imbattibili
Aperto tutto agosto

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO
studio Varese

CALIBRA DI SOCIETÀ VELLUTO DI YORK.
1300 cc 12 VALVOLE. 16 VALVE INJECTION

Con un gioco di valvole in più per un'erogazione ancor più omogenea, una nuova linea aerodinamica e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 10,5 secondi, la nuova Rover 216 Vitesse offre prestazioni ancor più brillanti. Il nuovo motore da 1.3 litri 12 valvole a iniezione elettronica, il cambio a 5 marce, i freni a disco anteriori e i pneumatici 185/60 HR 14 fanno della nuova Rover 216 Vitesse, disponibile anche nella versione 3 porte, una vettura davvero sportiva. Scoprite la nuova Rover Serie 200, la Rover che vi sta bene addosso. Da 16.150.000 lire. Più accessori.

NUOVA ROVER SERIE 200

concessionaria **AUTONOVA srl**
Vendita assistenza ricambi
ROVER
RANGE ROVER
LAND-ROVER
Novara - Veveri - strada per Arona (vicino Dancing Jambo) Tel. 472277

STASERA ESTATE IN CARTELLONE SPETTACOLO, CULTURA E TANTO FOLCLORE

Diecimila vignette un salone per ridere e anche incontrarsi

BORDIGHERA — Dopo [illegible] festosa e «[illegible]a» (anche per [illegible] temperatura torrida nel palazzo del Parco) inaugurazione di venerdì sera, alla presenza del sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, il 30° Salone dell'Umorismo [illegible] Bordighera ieri ha già richia[illegible] centinaia di visitatori.

Nelle sale ci si perde tra diecimila vignette inviate da disegnatori [illegible] tutto il mondo sul [illegible] quest'anno, «L'uomo [illegible] la tecnologia», ma anche su altri argomenti, affrontati attraverso [illegible] filtro intelligente dell'ironia, della battuta, dell'allusione.

Con l'apertura della rassegna, si è messo in moto anche [illegible] tradizionale meccanismo [illegible] manifestazioni collaterali: incontri, cene, presentazioni di libri, che rappresenta un po' l'altra faccia, quella forse più spontanea, della manifestazione, che, come ha sempre sottolineato il suo ideatore Cesare Perfetto, vuol essere «un occasione per vedersi, parlare, raccontarsi».

[illegible] spirito che [illegible] portato [illegible] successo «Quelli della notte», [illegible] trasmissione che anche qui a Bordighera [illegible] al centro [illegible] discussioni. Bagni e anche riconoscimenti.

L'omonimo libro di Renzo Arbore [illegible] C. edito da Mondadori, ha infatti vinto la «Palma d'oro», vale a dire il primo premio nel concorso letteratura umoristica. E' stato definito un'«esilarante istantanea di gruppo». A ritirare [illegible] targa, a nome dell'allegra banda di Arbore, l'altra [illegible] è presentato Andy Luotto, accolto da fragorosi applausi. «Basta che non mi chiediate [illegible] parlare arabo — ha scherzato sul palco —. Hermanut [illegible] al Polo Nord a pescare perle».

Il «filosofo» Riccardo Pazzaglia, assente alla premiazione, ha avuto invece un riconoscimento speciale del presidente del Salone Gigia Perfetto per «Il brodo primordiale» (Rizzoli).

[illegible] I vincitori figura pure Carlo d'Inghilterra, principe di Galles, che [illegible] aggiudicato la «Palma d'argento» nella letteratura per ragazzi. e. d.

A Cervo [illegible] il jazz

CERVO — Una composizione scritta appositamente per il Festival: si intitola «Canti mediterranei» ed è stata ispirata all'autore, [illegible] Riccardo Vianello, che abita a Sanremo, da tre liriche [illegible] Guido Seborga, poeta e pittore di Bordighera. Dedicata al soprano Aldo Maria Salvetta e [illegible] pianista Antonio Ballista, sarà eseguita per la prima volta, questa sera (ore 21,30), sul sagrato della Chiesa [illegible] Cervi[illegible]ni.

Il quinto concerto del Festival [illegible] un'altra novità: il jazz, che [illegible] il suo debutto [illegible] tempio [illegible] musica da camera. Il duo Salvetta-Ballista interpreterà infatti i brani più suggestivi di Gershwin, Joplin, Duke Ellington, Cole Porter, Ives, [illegible] (a. d.)

Vanoni e Paoli a Montecarlo Imperia: a Porto ancora festa

Albisola elegge Miss Capriccio - Sagra del cacciatore [illegible] Sassello - Reci[illegible] [illegible] Giulio [illegible] a Finale - Ad Albenga [illegible] originale carnevale d'estate

ALBISOLA S. — Nel [illegible]tro storico, stasera, «Arlecchino» [illegible] elezione di «Miss Capriccio».

SAVONA — Sul palco del prolungamento [illegible] mare, [illegible] 21, il gruppo locale «Atelier 278» presenterà, ingresso libero, [illegible] commedia «La purga di Bebè».

QUILIANO — Stasera, alle 21, al palazzetto dello sport concerto degli «Spirituel Bongt», organizzato dai frati cappuccini [illegible] la [illegible] di N.S degli Angeli.

SASSELLO — Terzo week-end nel verde di [illegible] Badorino, per la «Sagra del [illegible]ciatore». [illegible]gli stands gastronomici dai ravioli allo stinghiale, poi esposizione canina, tiro alla sagnina di cinghiale, gare di bocce, [illegible]ta danzante con orchestra. In frazione Alberola tiro con l'arco.

FINALE LIGURE — Va in scena questa sera (ore 21,30), nel Chiostro di [illegible] Caterina [illegible] Finalborgo, «Prova d'attore», [illegible] recital del giovane attore [illegible] Base.

ALBENGA — Alle 21 prende il via «La prima notte di inferno», carnevale estivo aperto ai gruppi mascherati. I complessi in costume sfileranno sul Lungomare.

TERTICO — Organizzata dalla Pro Loco, si conclude oggi la «Sagra della frittella».

ALASSIO — [illegible] frazione di Solva, organizzato dalla Società [illegible] mutuo soccorso, ultima delle due serate [illegible] Festa d'Estate.

ANDORA — Nella frazione di Colma la Sagra del «conditun».

Fred Bongusto

GARLENDA — Festa del villeggiante con elezione del[illegible] miss e stands gastronomici.

SAN [illegible] — «Festa dell'amicizia» al campo sportivo con stands gastronomici, danze all'aperto, varietà.

IMPERIA — Giornata intensa al Parasio: ore 9, raduno automezzi militari d'epoca e giro delle strade cittadine; ore 19 apertura stands gastronomici; ore [illegible] «Ragazze «In» in passerella in piazza Parasio, Commedia dialettale con la compagnia «Settimio Benedusi» in piazza Consoli, e danze con i «Calipso» in piazza Chiesa Vecchia.

BARCHETO — Gran serata dell'arrivederci [illegible] l'orchestra «Hobby 6», giochi e premi ed esibizione Club danze Riviera dei fiori.

VILLA VIANI — «Sagra degli spiedini e lumache», danze all'aperto, [illegible] 20, con orchestra Mantovani.

LEVEBONE — Corsa campestre non competitiva alle 10, cucina gastronomica all'aperto ore 12 [illegible] alla trota ore 15, lancio di paracadutisti sul campo sportivo alle 17.30.

PIETRABRUNA — In serata danze [illegible] «I supremi» e specialità gastronomiche liguri all'aperto; nel pomeriggio, [illegible] 16, finale gara bocce e gara podistica.

ARMA DI TAGGIA — Questa sera, festa sul mare [illegible] spettacolo pirotecnico e illuminazione delle acque del golfo.

TAGGIA — Nel centro storico, [illegible] dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

SANREMO — Al Rool Garden del casinò, ultima serata con Fred Bongusto. Domani sera, «Incontro [illegible] messa estate», tradizionale gara della gioventù.

Nell'auditorium del parco Marsaglia, alle 21,15, concerto dell'Orchestra sinfonica diretto [illegible] Giacomo Zani, per il ciclo «Magia del melodramma», con i solisti Yasuko Ido e Ian Rae.

Nella frazione di Coldirodi, alle [illegible] ginnkana [illegible] per ragazzi, alle 22 discoteca con ingresso gratuito.

OSPEDALETTI — Alle 21, sul piazzale al mare, [illegible] con discomusic.

BORDIGHERA — Alle 18, [illegible] fronte alla discoteca Kursaal sul lungomare, esibizione [illegible] pattuglia aerea acrobatica «Chesterfield acrobatic team», provenienti da Vi[illegible] e formata da quattro piloti dell'Aeronautica militare italiana. Gli stessi piloti eseguiranno passaggi per dieci minuti.

DOLCEACQUA — Al castello dei Doria, le repliche de «Il labbruso della città d'Acqua», di Xavier de Maistre, [illegible] regia di Antonio Adalberto Maria Tosco, proseguono oggi [illegible] agosto.

MONACO — Questa sera alle 21.45 nella [illegible] d'onore [illegible] Palazzo Grimaldi concerto sinfonico con l'orchestra filarmonica di Montecarlo sotto la direzione di Lawrence Foster.

Sempre a Montecarlo questa sera alle ore [illegible] nello Sporting d'Ete sala dei cristalli vi sarà [illegible] replica dei recitali [illegible] Ornella Vanoni e Gino Paoli.

Balletto spagnolo all'Ariston

SANREMO — Il flamenco, la scuola bolera, il folclore: questa sera [illegible] [illegible] Ariston (ore 21,30) offre il primo [illegible] due spettacoli (il secondo è in programma martedì [illegible] stessa ora) [illegible] «Real nacional de España».

[illegible] programma [illegible] prevede quattro coreografie: «Danza Y Tronio», «Zapateado», «Ritmos» e [illegible] suggestiva «Medea». Martedì [illegible] invece proposte «Seis sonatas para la reina de España», «Dona Francisquita» e «Flamenco». (f. d.)

Presentato [illegible] Imperia [illegible] studio [illegible] settore

La pesca è in declino occorre un rilancio

[illegible] ricerca [illegible] contributo Regione e Camere commercio

DAL NOSTRO [illegible]

IMPERIA — [illegible] a quasi cinque miglia al largo di Alassio, [illegible] peschereccio «S. Ludovicus Rex». [illegible] Imperia comincia a salpare [illegible] reti. Il mare è una «chiappa», una [illegible] di color blu intenso. Nella zona, sono stati segnalati branchi [illegible] «bonitos». [illegible] [illegible] gabbiani volteggiano [illegible] pure [illegible] possono in acqua, in paziente attesa.

[illegible] mezz'ora, alla superficie comincia ad affiorare la sagoma verde della rete. Il bottino è ricco: soltanto una grossa «pescatrice» spicca tra le poche prede.

Da bordo del vicino motopesca «La Risacca», [illegible] gruppo di persone ha seguito [illegible] ogni fase dell'operazione. [illegible] presidenti e membri delle Camere di commercio liguri, funzionari dell'[illegible] Regione e [illegible] universitari: tutti coloro che hanno contribuito [illegible] de «La pesca in Liguria», documentata e aggiornata ri[illegible] [illegible] un [illegible] che, con un fatturato di oltre 60 miliardi all'anno (stima [illegible] alimenta l'economia delle due Riviere.

Sergio Melley, presidente della Camera di Commercio di La Spezia e dell'Unioncamere liguri, commenta: «Al titolo del volume preparato dal nostro centro studi bisognerebbe aggiungere purtroppo [illegible] punto interrogativo. Anche perché, dall'esperienza [illegible] oggi abbiamo imparato qualcosa: le reti a strascico ha sicuramente prodotto un danno maggiore del guadagno recuperato con il pescato».

Eppure, [illegible] quanto risulta dal libro e dal [illegible] filmato «Mare di Liguria. Ambiente e pesca», quest'ultima «è una risorsa [illegible] cui la nostra regione può ancora contare, [illegible] che offrirebbe un adeguato reddito agli addetti, se fosse gestita [illegible] [illegible] razionalmente». [illegible] [illegible] Melley, che riferisce le illuminanti parole del sub Majorca, dopo un'immersione [illegible] a 60 metri [illegible] profondità, davanti alle Cinque Terre: «Quello [illegible] è pulito, [illegible] [illegible] che ci salva».

Ampi sono i margini d'azione, insomma, [illegible] si vuole intervenire per un deciso rilancio di un'attività come la pesca, [illegible] tempo importante fonte di ricchezza, ed ora [illegible] gradoni, ma [illegible] perdita [illegible] rilevarsi. «Bisogna rinnovare i pescoli marini, perché non creare barriere artificiali, con massi trafocati, per favorire il ripopolamento e impedire [illegible] distruzione [illegible] fondali?», si chiede Melley.

Secondo Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio [illegible] Imperia, le ragioni del declino sono diverse: «La mancanza di incentivi e di coordinamento, la scarsa dinamismo del mercato e la modesta conoscenza del Mar Ligure. E poi, in Liguria [illegible] siamo poco pesce (11 kg a testa l'anno, contro i 25 della media italiana, e i 37 di Portogallo e Norvegia), anche perché non [illegible] sappiamo mangiarlo».

Stefano Delfino

Ed ecco i dati in Liguria

IMPERIA — *Ecco una radiografia statistica della pesca in Liguria, ricavata dai dati dell'Istat relativi all'82, gli ultimi disponibili.*

Produzione. E' di [illegible] quintali (pari al 3% [illegible] prodotto ittico nazionale), dei quali 83.610 costituiti da pesci, 14.194 da molluschi e 3.049 [illegible] crostacei. Si tratta di 49 specie diverse. Il 70% della cattura si ha tra aprile ed ottobre.

Addetti. Sono circa 3.000 (ma una valutazione esatta è praticamente impossibile: al censimento '81, risultarono appena 877): nella sola Ospedaletti, ce ne sono 150, con un fatturato, nell'83, di 8 miliardi e [illegible] Una curiosità: i liguri sono sempre più radi, la maggior parte del pescato-ri sono abruzzesi o campani.

Navigilia. La flottiglia peschereccia ligure dispone di 1.543 unità a motore (18) motopescherecci, 1.355 motobarchi, per una stazza lorda complessiva di 9.876 tonnellate. Il 6,5% del totale nazionale. Il 45% delle imbarcazioni ha più di 25 anni, solo 35 motopescherecci hanno il rifrigerato e 127 la ghiacciaia. Ben 1.345 natanti (190%), sono privi di attrezzature ausiliare operative, come il radar, l'ecoscopio e l'ecografo.

a. d.

E' L'ORA DEI RITIRI Le squadre [illegible] C2 [illegible] radunano per iniziare la preparazione in vista del [illegible] campionato

Sacco, un antimago [illegible] Savona «Questa squadra ha un futuro»

«Il problema [illegible] [illegible] trovare subito l'amalgama» - «Bariassina giocherà libero»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Lo stile non è certo quello del mago della panchina, ma piuttosto quello metodico [illegible] del ragioniere: in [illegible] mento [illegible] cui fare promesse per gli allenatori [illegible] quasi un obbligo, Sacco, fedele al suo personaggio, non [illegible] proclami, si affida alla prudenza, parla del suo Savona con studiato distacco.

Nella sua [illegible] di [illegible] Damiano, un paese a pochi chilometri da Asti, il [illegible] tecnico biancoblù sta preparando la sua seconda avventura in Liguria dopo i tre anni alla guida dell'Imperia: domani si parte per il ritiro [illegible] Ormea, venti giorni che si annunciano di durissimi allenamenti come impone il «vangelo» [illegible] supercorso di Coverciano dove l'ex centrocampista della Juve ha appreso le strategie [illegible] panchina.

Ma [illegible] sarà questo Savona [illegible] che parte in un clima di grande attesa?

Sacco getta acqua sull'entusiasmo dei tifosi che rischia di provocare pericolose illusioni, addirittura si trincera dietro uno scongiurante: «Il nostro traguardo è la salvezza».

«Il problema è quello [illegible] tutte le formazioni largamente rinnovate. Bisogna trovare l'amalgama, costruire un gioco su misura per tutti gli elementi. [illegible] sulla carta questa è una squadra [illegible] può fare molta strada, avviare quel programma che secondo i propositi della società in alcuni anni dovrebbe consentire al Savona un salto di categoria».

Sacco [illegible] nasconde di tornare [illegible] Liguria con [illegible] speranze. [illegible] Imperia ha [illegible] qualificato la sua prima promozione [illegible] e anche se la sua avventura tra i nerazzurri si [illegible] conclusa con [illegible] ha conservato molti estimatori.

I due anni trascorsi alla guida della Pro Vercelli (con [illegible] ritorno in C e un campionato tutto [illegible] vertice) hanno dato conferma [illegible] sua immagine di specialista in promozioni, a suo agio anche in club difficili, divisi tra glorie [illegible] passato e le difficili ambizioni di [illegible].

Adesso il suo traguardo è la consacrazione a [illegible] [illegible] rie superiore.

Dice il tecnico: «Dopo alcune stagioni difficili, a Savona hanno scelto [illegible] via giusta. E poi c'è Bartoli, un grande appassionato: è difficile trovare oggi nel mondo [illegible] calcio qualcuno che [illegible] getti nell'avventura con tanta fede. Così [illegible] ha già [illegible] idee chiare sul gioco da impostare [illegible] il prossimo campionato: [illegible] non dimentichiamo le [illegible] stile prudente: «Conosco bene la maggior parte dei giocatori, so in quale [illegible] [illegible] campo possono dare il meglio. Ma devo chiarire ancora qualche dubbio, fare confronti. Sarà comunque una squadra che non rinuncerà allo spettacolo perché questo in fondo è il miglior [illegible] anche per raggiungere i risultati».

C'è il problema di Bariassina che del nuovo Savona dovrebbe diventare il [illegible]: «Ho parlato con il giocatore che mi ha confermato di non [illegible] problemi a fare il libero. E' un ruolo che ha già ricoperto in passato, che gli addatta alle sue caratteristiche tecniche. E poi in tutte le mie squadre ho sempre puntato su un libero che sapesse fare gioco, vestire in appoggio del centrocampo [illegible] non si limitasse solo a difendere».

Tra società che hanno fatto follie sul mercato ed altre come l'Asti che, in crisi finanziaria, scenderanno in campo con le formazioni giovanili, [illegible] [illegible] campionato [illegible] da decifrare.

Per Sacco il pericolo arriva come sempre dalle toscane: «Dovrai scegliere delle favo[illegible] [illegible] metterei in fila Pistoiese, Lucchese, Pontedera, [illegible] e poi il Torres che ha speso moltissimo. Se nel nostro girone inseriranno anche la Prato vuol dire un'altra squadra da non dimenticare, e non solo per ragioni di cuore. E poi per noi ci sono tanti derby, [illegible] Carrarese, Entella, Spezia e dare motivi di interesse [illegible] più. Sarà un campionato incerto e bellissimo».

Domenico Quirico

La Sanremese ingaggia Conti dall'Imperia

SANREMO — Nuovo acquisto [illegible] Sanremese. Si tratta [illegible] Francesco Conti, 23 anni, nato [illegible] cresciuto nel Genoa, da quattro stagioni in forza all'Imperia in serie C1.

E' un mediano richiesto dal neoallenatore Elvio Fontana per rinforzare il centrocampo biancazzurro.

Ieri pomeriggio il giocatore ha già raggiunto i nuovi compagni di squadra nel ritiro di Garessio e si è allenato [illegible] loro. (c. d.)

Stopper Nardini [illegible] Ventimiglia [illegible] Albenga

ALBENGA — Lo stopper Nardini, classe [illegible] uno [illegible] migliori marcatori dello scorso campionato di Promozione, nelle file del Ventimiglia, è passato all'Albenga. Era in predicato per passare all'Imperia. [illegible] da ingaggiare Beppe Invernizzi ha concluso [illegible] trattative venerdì sera, direttamente [illegible] giocatore.

In Promozione il Cerisle ha acquistato Tonino Bacco, ex attaccante di Imperia, Oliarese e Noveso, mentre in Prima categoria il Millesimo ha ingaggiato dalla Veloce di Savona il centrocampista Genta. (p. g. c.)

C'è una «x» nella nuova Entella

Alla squadra dovrebbe aggregarsi ancora un giocatore, forse [illegible] centrocampista Palazzotto A Voltaggio fino [illegible] [illegible] agosto - I prezzi degli abbonamenti - Il problema del campo

CHIAVARI — S'inizia questa mattina (ore 10,30) presso la sede societaria di via Castaldi l'avventura dell'Entella [illegible] tra i professionisti: la squadra del presidente Sergio Barbieri viene presentata alle autorità cittadine e [illegible] tifosi e parte per il ritiro [illegible] Voltaggio dove si tratterrà sino al 12 agosto.

I convocati — Mister Ventura ha convocato diciassette giocatori più una «X» che dovrebbe aggregarsi alla squadra nel ritiro di Voltaggio. A partire da mister Ciampietro Ventura [illegible] quasi tutti i protagonisti [illegible] promozione e [illegible] solamente gli attaccanti Mi[illegible]lle ed Evangelisti e il centrocampista Oliveri: Melillo dovrebbe accasarsi al Rosignano, Evangelisti piace all'Imperia, Oliveri finirà in prestito [illegible] Rapallo. I volti nuovi sono quelli dei centravanti D'Agostino e del regista Spalletti che dovrebbero consentire all'Entella un notevole salto di qualità.

«Con Melillo, Evangelisti ed Oliveri — dice Ventura — perdiamo tre elementi preziosi che hanno fatto tanto per l'Entella, [illegible] D'Agostino e Spalletti ci consentono di guardare avanti con tanta fiducia: in pratica riproponiamo la stessa squadra dell'anno [illegible] [illegible] bagaglio d'esperienza in più [illegible] convinto che si potrà fare bene».

La «X» che figura nell'elenco dei convocati potrebbe significare il centrocampista Palazzotto (Cosenza), [illegible] è escluso che Ventura cerchi sul mercato un difensore d'esperienza.

Il ritiro — L'Entella soggiornerà al «Residence Leon d'Oro» di Fraconalto (provincia di Alessandria) da stasera a lunedì [illegible] agosto. La località si trova a 8 km dagli impianti sportivi di Voltaggio dove quotidianamente si svolgeranno [illegible] gli allenamenti (la squadra si sposterà in pullman). Martedì 13 è prevista la prima uscita stagionale a Gavi Ligure contro una rappresentativa della Promozione piemontese.

[illegible] abbonamenti — Si è aperta ufficialmente la campa[illegible]a abbonamenti per la prossima stagione: una tessera per la tribuna [illegible] mila lire (ridotti 130 mila). Il prezzo per la gradinata triverde è di 100 [illegible] lire (ridotti [illegible] mila) [illegible] che [illegible] ridotti [illegible] militari e i ragazzi d'età compresa tra i 12 e i 18 anni: fino a [illegible] anni infatti l'ingresso al campo sarà gratuito. Le tessere sono [illegible] vendita presso il Bar Davide in piazza Cavour 20 (tel. 0185/300050), [illegible] Bar Corso in [illegible] 24 (tel. 0185/300321), il Bar Carnevale [illegible] corso Valparaiso 44 (tel. 0185/305180).

Il problema del campo — I lavori di rinnovamento del Comunale termineranno a metà settembre e così l'Entella sarà costretta ad emigrare [illegible] per [illegible] Coppa Italia (via mercoledì 21 agosto, girone con Spezia, Carrarese e Massese) sia per la [illegible] finale della preparazione. a. c.

LO SPORT IN BREVE LO SPORT IN BREVE

■ **Lotta** — Titolo mondiale «cadetti» per il [illegible] lottatore savonese Mario Mazzotta, della Fratellanza Ginnastica, che con la maglia azzurra ha vinto [illegible] categoria dei 48 kg nella gara tirlata di Clermont Ferrand, in Francia. Dopo l'argento agli europei giovanili, altra affermazione di Mazzotta, che ha anche contribuito [illegible] trionfo della squadra azzurra nella classifica a squadre.

■ **Pallavolo** — [illegible] squadre [illegible] Foto Polleri Savona tra i senior e dello [illegible] Oscar [illegible] gli under 18 hanno vinto l'edizione [illegible] del torneo «Tre più Tre» concluso venerdì sera ai Giardini Serenella di Savona. Polleri [illegible] battuto in [illegible] 3-0 (Bagni Pascetto, mentre l'Oscar ha superato 3-1 il Baudino. A Lavagna [illegible] prende il via [illegible] il trofeo ideal organizzato dall'U.S. Acli sui campi all'aperto [illegible] Parco Tigullio.

■ **Calcio** — L'edizione 1985 del Palio dei rioni organizzato [illegible] a [illegible] Albisola, ha visto il successo di via Bruciati per le squadre [illegible] ragazzi dagli 11 ai [illegible] anni, e di Piazzale Vigo [illegible] Trofeo Eurosport per giovani dagli 8 ai 10 anni. Stasera ad Albenga, campo di S. Michele, semifinali del torneo «De Lonti». Si affrontano Skipper Andora-Chiaringuito, AF Elettronica-Erredue.

● **Bocce** — Tre gare di bocce per la categoria C si sono concluse nei giorni scorsi. A Celle hanno vinto Vallarino e Biri della S. Nazario Varazze, alla Savona Bocce successo per Beltrame e Penaieri della Ferrania 3M, mentre a La Boccia Savona si sono imposti Mu[illegible] e Tomberli della Vadese.

■ **Atletica** — Nella riunione [illegible] giovedì [illegible] al campo Fontanassa di Savona, buoni risultati [illegible] per alcuni giovani savonesi. Marco Ferro (Delle) [illegible] firmato il nuovo limite provinciale nel martello, [illegible] m [illegible]. Da segnalare anche le prove di Claudio Burdisso, Andrea Loi e Maria Teresa Valle.

■ **Ciclismo** — Lo spezzino Moreno Musetti ha vinto il [illegible] regionale nel campionato riservato ai ciclisti dilettanti: la prova unica valida per l'assegnazione dell'alloro ligure si è svolta a Serravalle di Orionovo.

● **Automobilismo** — Sulle strade che [illegible] Santa Cedano portano [illegible] [illegible] Rastrello [illegible] svolgerà (ore 8-13) il tradizionale Trofeo Astore, gara di slalom in salita organizzata [illegible] Valle Teiro Tuning.

● **Pallamano** — Da domani a domenica prossima prima edizione del torneo [illegible] pallanuoto «Trofeo Città [illegible] Sestri Levante» [illegible] nizzato dal Comune e dall'Azienda autonoma riservato a giocatori non tesserati. Le partite si svolgeranno in mare davanti alla passeggiata.

■ **Windsurf** — Alle 10.30 a Imperia, presso la spiaggia «La Rabina» di Imperia, regate riservate alla prima e seconda divisione.

■ **Pallone** [illegible] — Dopo gli anticipi [illegible] giovedì (Bertola ha battuto Tanelle 11-3 e Alcardi Paoletto 11-2) la 17ª giornata del campionato di serie A propone ad Alba [illegible] scontro diretto Bertola-Alcardi. A Ceva Rodolfo Rossa affronta Pavese, Berruti sapita Vacchetto, a Carraglio Paoletto sfida Balocco. Derby ligure in serie [illegible] con Taggese e Juventus Imperia di fronte, alle 17, sullo sferisterio di Taggia.

Assemblea [illegible] Rapallo

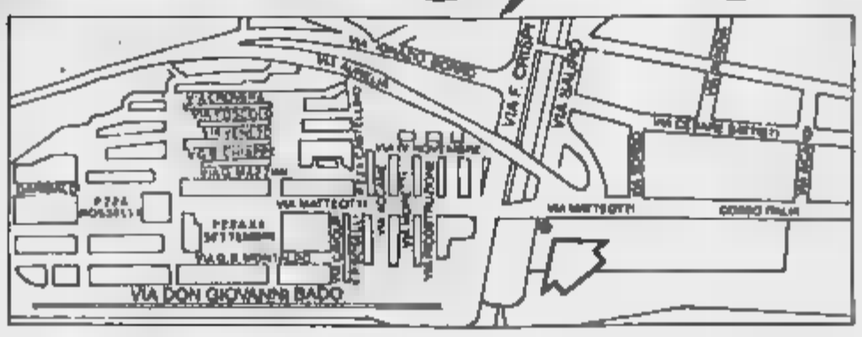
RAPALLO — *Enzo Verrone nuovo presidente, divorzio da mister Gianni Massa, ritiro estivo fissato a La Spezzina, gemellaggio triennale con il Genoa, campagna di abbonamenti sono queste le principali novità emerse [illegible] nell'assemblea del Rapallo.*

Enzo Verrone succede a Nicola Pugliese alla guida [illegible] Rapallo e [illegible] avrà della collaborazione dei vicepresidenti Gianni Macchiavello (confermato dunque lo sponsor Latte Tigullio) e Alessandro Dellalonga.

Finisce l'abbinamento con il San Desiderio e dalla stagione agonistica '85/'86 la società torna a chiamarsi [illegible] il tradizionale nome di «Fuentes Rapallo».

Dopo tre anni mister Gianni [illegible] ha [illegible] [illegible] lasciare la panchina del Rapallo e Verrone [illegible] iniziato la caccia [illegible] nuovo tecnico: nella lista dei papabili il numero uno [illegible] Osvaldo Motto (ex Mi[illegible]gliorino). (a. c.)

NUOVO BANCO, NUOVA SEDE.



Dal 29 Luglio la filiale di V. Matteotti, 23 del Nuovo Banco Ambrosiano si trasferisce in Via Matteotti 44, tel. 646603.
A pochi passi dal vecchio indirizzo troverete [illegible] sede moderna [illegible] funzionale, che migliora ulteriormente la qualità [illegible] tutti i servizi offerti dal Nuovo Banco Ambrosiano.

NUOVO BANCO AMBROSIANO A PIETRA LIGURE: DAL 29 LUGLIO IN VIA MATTEOTTI, 44.

NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO, NEI FATTI.

Chiudono le fabbriche, ondata di traffico

Su tutte le autostrade l'operazione sicurezza

Sulla To-Sv pattuglie polizia - A Feglino barriere aperte - Un elicottero sulla Genova-Savona

GENOVA — E' previsto in questi giorni il primo esodo estivo, fabbriche hanno chiuso venerdì i battenti, i grandi complessi industriali hanno iniziato a mandare il personale in ferie per cui migliaia di dal Nord si riverseranno sulla Riviera Ligure. Un altro sabato particolarmente difficile è previsto poi per il primo week end di agosto quando la Fiat chiuderà i suoi stabilimenti.

Riusciranno le strade e autostrade a reggere l'ondata?

Ci sicuramente ancora e intasamenti alle barriere autostradale. Tutto fa pensare che la situazione sarà drammatica.

Il primo sabato di luglio la Savona-Torino andata in tilt. percorrere il tratto da Mondovì barriera di Altare molti automobilisti hanno impiegato 3 6 ore, che i caselli erano tutti aperti. Senza poi contare la lunga coda che si è formata alle barriere di vona e di Orco Feglino.

Per fortuna dalle sette alle 24 di oggi non possono transitare sulle autostrade i mezzi il cui peso supera i 30 quintali, per cui non si correrà il rischio di incontrare i Tir, pericolo uno per chi viaggia in auto.

Torino-Savona. L'autostrada più pericolosa della Liguria pattugliata costantemente dalla polizia stradale. Tutti i distaccamenti da Savona a sono mobilitati, decine di agenti sono pronti a intervenire in caso di necessità.

Dice un tapettaro del distaccamento di Cairo: *sicuramente una volta invitiamo gli automobilisti alla massima prudenza e al rispetto della segnaletica. La A 6 è una autostrada estremamente pericolosa in particolare si deve evitare di sostare nelle corsie di emergenza per non intralciare il traffico».*

Si registrano però molte proteste perchè soppressa nella corsia da Savona Piemonte e altri tratti la marcia degli automezzi è ostacolata da moltissimi lavori.

Anche quest'anno scelta del momento per avviare lavori di manutenzione del e delle barriere ha coinciso con il periodo di maggior traffico.

Da Savona alla barriera di Altare procede a zig-zag a causa numerosi lavori in si rinnova l'asfalto e si fanno nuove piazzole di sosta. Ma era proprio necessario avviare queste opere a cavallo tra luglio e agosto?

e . La barriera di Orco Feglino, punto critico dell'arteria, verrà completamente aperta.

Sono entrati in funzione i nuovi indicatori luminosi per le provenienti da Savona che invitano a una maggior prudenza soprattutto i mezzi pesanti che affrontano la discesa. incidenti che sono recentemente avvenuti hanno finalmente indotto la società a prendere provvedimenti.

Savona-Genova-Levante. Stessa situazione come per l'autostrada dei Fiori. La polizia stradale quasi certamente affiancherà alle l'elicottero che sorvolerà tutta sera. Nei punti caldi le pubbliche assistenze piazzeranno ambulanze collegate tra loro da radiotelefoni a bordo personale specializzato.

Gian Paolo Carlini

Interrogato e rimesso in libertà l'impresario Valle Arenzano

Dalle tipografie ai cantieri sono in arrivo altri arresti?

L'inchiesta sui corsi professionali della Regione si allarga a macchia d'olio - Il costruttore avrebbe versato tangenti a due funzionari per sollecitare i contributi

GENOVA — Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sui corsi di formazione professionale della Regione che ha portato in carcere l'ex vice presidente della giunta, Giacomo Guaico, e incriminato 5 funzionari, un editore e un impresario edile. Quest'ultimo è Ernesto Valle, anni: colpito da ordine di cattura è stato posto in libertà provvisoria l'altro ieri sera, dopo l'interrogatorio.

Dalla piccola cooperativa editoriale «*Effe 80*», punto di partenza delle indagini, i giudici sono ora passati ai corsi dell'edilizia: «*Un arcipelago* — si dice a Palazzo di Giustizia — *scoprire*». Indagini sarebbero in corso un centro professionale di La Spezia. Per tutti gli incriminati vanno per peculato per distrazione, alla corruzione e falso ideologico prevedono altri arresti.

Ernesto è il fratello titolare di una impresa edile, la «*Mario Valle S.p.A.*», della quale la magistratura si è già occupata per una lottizzazione compiuta, ai primi Anni nella pineta e nel promontorio di Arenzano. Ernesto Valle avrebbe ammesso di aver pagato tangenti a due funzionari della Regione (Aldo Muratore e Alberto Verardo, che sono fra incriminati) solo perchè accelerassero le procedure per il pagamento dei contributi.

«*Mario Valle S.p.A.*» ha ricevuto sovvenzioni per circa 1 per decine di corsi (circa allievi) tenuti fra il 1981 e il 1983. L'impresa di Arenzano vinse nel marzo scorso la gara per appalto per la costruzione nuovo Carlo Felice: ci si chiede ora se il Comune stenterà l'impegno con l'impresa Arenzano o se una volta il nuovo Teatro dell'Opera tornerà in alto mare.

Sulla vicenda dei corsi di formazione professionale infuriano le polemiche. Protestano i difensori Gualco (che hanno presentato istanza di scarcerazione al tribunale della libertà) lamentando di aver potuto vedere l'ordine di cattura solo tre giorni dopo l'arresto del loro cliente.

Nello stesso Palazzo di Giustizia c'è chi ritiene eccessivamente l'arresto, che per le imputazioni è lasciato alla discrezionalità del giudice. Altri fanno rilevare che Giacomo Guaico è finito in carcere, «*non tanto i 75 milioni concessi alla cooperativa editoriale "Effe 80", quanto per versati ad altre che ci sarebbero affiliati per rimettere in sesto i bilanci*».

Dopo la cooperativa editoriale, l'inchiesta giudiziaria punta ora sull'edilizia. L'impresario incriminato ottenuto 100 milioni, destinandone soltanto una piccola parte ai corsi, un'altra per sè, e un'altra corrisposta a titolo di tangenti ai funzionari che lo hanno «*aiutato*».

I corsi professionali sono diventati argomento di fondo nelle discussioni di questi giorni. Rappresentano un pianeta misterioso, ma che dispone di decine di miliardi. Furono istituiti nel 1976, con fondi statali, della Regione e della Comunità europea che ancor oggi mette a disposizione circa 20 miliardi, traendoli dal Fondo sociale europeo.

I corsi rappresentano — o dovrebbero rappresentare — un'integrazione di professionalità; cioè fornire cognizioni, specialmente sulle tecnologie moderne, che la scuola tradizionale non offre che in minima parte, rispetto alle esigenze del mondo produttivo.

In ogni caso la legge impone la presentazione di un progetto e quindi la verifica della sua validità attraverso controlli periodici affidati per legge a tapettori del lavoro e a funzionari regionali. Una certa finanziamento ha moltiplicato le richieste e consentito abusi: «*In parte* — dicono alla Regione — *anche perchè non disponiamo di personale sufficiente per le verifiche*».

Guido Coppini

Prima seduta del Consiglio

Giunta di Genova Un nulla di fatto rinvio settembre

GENOVA — La città di Genova prima avere il sindaco e gli assessori dovrà attendere tutta probabilità conclusione delle ferie.

La prima riunione del Consiglio comunale capoluogo ligure, infatti, si è conclusa con nulla di fatto. I comunisti hanno ribadito il loro invito agli alleati di ieri, socialisti e socialdemocratici, per dare vita ad una riedizione giunta di sinistra, hanno ottenuto risposta interlocutoria, i democristiani stati subito espliciti nel replicare che per loro a Palazzo Tursi, sede del Comune, si deve creare una maggioranza a cinque.

Le uniche della sono consistite nei numerosi voti nuovi, soprattutto nel gruppo comunista (quello si è rinnovato di pdi assolute con l'ingresso, tra l'altro, di signore) e la protesta gruppo del «mal» composto da quattro consiglieri (Plinio, Taccini, e Marenco).

I quattro al termine della seduta, poco dopo le 21.30 sono rifiutati di lasciare l'aula restando calentatamente seduti ai loro posti. Motivo della protesta «*Il ritardo imperdonabile* — hanno — *con il quale si provvede a un governo alla città, che ignora, con i numerosi problemi che incombono, necessità di avere subito un sindaco ed una giunta*».

Dopo qualche perplessità i consiglieri degli altri gruppi hanno lasciato l'aula considerando conclusa seduta, mentre i quattro esponenti del «mal» sono rimasti ai loro posti per tutta l'altra notte «*e ci resteremo ancora* — hanno aggiunto — *fino a quando non otterremo una risposta soddisfacente*».

Il Consiglio l'altra sera si era aperto, comunque, con un saluto del sindaco uscente. Il socialista Fulvio Cerofolini, poi presidente dell'assemblea al consiglieri più votato in assoluto cioè il vicesindaco uscente, il comunista Pietro Gambolato.

Dopo alcune formalità burocratiche l'assemblea è entrata nel vivo con l'intervento di Graziano Mazzarello (consigliere comunale segretario provinciale del pci) il quale, appunto, un invito socialisti ai socialdemocratici per «una nuova giunta sinistra». Ad ha risposto subito Mario Epifani (dc) per il quale, invece, «*il pentapartito è la formula più idonea per dare una risposta problemi Genova*».

Quindi il socialista (anche consigliere segretario cittadino del partito) Fabio Morchio, il quale ha detto che «*la paura può essere utilizzata per un'utile riflessione, meditazione e maturazione*». a. r.

Si costituisce Vico Speroni arresti domiciliari

— Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha concesso gli arresti domiciliari a Vico Speroni, 42 anni, l'uomo che si è costituito dopo 19 mesi di latitanza ai carabinieri di Ricci.

Era colpito un mandato cattura in seguito all'inchiesta sul casinò party. Speroni, ex commerciante d'auto ha trascorso la a Parigi. L'altro giorno ha deciso, consigliato dal suo legale, l'avvocato Carlo Consiglio, di costituirsi.

dopo l'interrogatorio ha presentato istanza per gli arresti domiciliari. I tempi della (gli imputati sono 36) sono ancora lunghi. (g. p. c.)

Parla il geometra di Genova scarcerato riconosciuto estraneo al delitto di Uscio

«I miei 23 giorni di angoscia»

Mario Abbondanza: «Qualche volta ho creduto impazzire - Per fortuna ho fornito testimoni sicuri»

— «*Il carcere mi perseguita ancora, si vede che il destino*», il geometra Abbondanza, anni, dipendente del Comune, tornato nel suo appartamento di via Napoli, dopo l'ordinanza che ne ha l'estraneità dal sequestro e dall'uccisione dello studente ventenne Roberto Trebino di Uscio.

non è tutto chiuso Marsiglia? — spiega il geometra — *prima della mia scarcerazione ho avuto un malore. Non era il primo. Altre volte tensione, caldo, la paura mi ridotto in pezzi. Quella sera, cadendo mi appoggiato un televisore e l'ho rotto. Dovrò rimborsare il danno*».

Mario Abbondanza preso, anche se volta incriminato nera appare ancora più scavato e pallido. Riesce perfino scherzare. Ha passato 22 giorni all'inferno: «*In isolamento* — racconta — *in cella tre metri per due, privo di qualsiasi contatto, e tutto questo senza colpa, qualche volta ho creduto di impazzire, mi ha sorretto mia profonda fede religiosa*».

lui i suoi figli: «*Li porterò al mare, voglio stare con loro, temuto non vederli più*».

Più di tre settimane l'incubo dell'accusa di Mario Micozzi che sabato 1° giugno sequestrò Roberto Trebino, uccidendolo poche ore dopo, prima a colpi badile, poi fracassandolo con una pietra. Dopo l'arresto, la chiamata «*Io sono stato solo un esecutore, il piano del rapimento lo ha studiato Mario Abbondanza*», denunciò Micozzi.

Mario Abbondanza

E poi una valanga di falsi particolari. Fra l'altro disse Micozzi: «*Eravamo in gravi difficoltà economiche. Abbondanza mi disse che potuto cavarci dai guai e con un tredici al Totocalcio, uno di quelli buoni, o con un sequestro*». Fu detta quella frase? «*Può darsi* — risponde Abbondanza — *ma evidentemente era uno scherzo. E poi vero certo bisogno di soluzioni estranee, non sono affiliato debiti*».

Il 3 di luglio scatta, per il geometra comunale, il cantiere perverso. Micozzi continua ad accusarlo, gli attribuisce la responsabilità di tutto il piano del sequestro. Il geometra viene arrestato. «*Il mio incubo* — ricorda — *era di costruire quel giorno maledetto, il primo giugno. Sconvolto nei miei ricordi, cercare testimoni. Non è stato facile, cercare il terrore mi paralizzava. E se non fossi riuscito a dimostrare la mia innocenza? Fortunatamente ho potuto fornire circostanze e testimoni sicuri*».

Che rapporti ha avuto con Micozzi? «*Era un conoscente*». con Roberto Trebino? «*Quel povero ragazzo lo non l'ho mai visto*».

Infine l'ordinanza con istruttore Francesco Paolo Castellano che mette fine al tormento di un uomo caduto in un diabolico tranello.

Il giudice rivela infine che Mario Micozzi aveva progettato il sequestro il venerdì, giorno prima dell'incontro con lo studente all'Istituto «Giorgi» di Genova Micozzi attirò Trebino alla periferia di Uscio, ma fu «disturbato» alcuni ragazzi in motocicletta «Mario solo — chiarisce l'ordinanza — quindi non esiste alcuna partecipazione di Abbondanza».

Tutto fu rimandato alla mattina sabato 1° giugno, giorno del rapimento e della morte dello studente.

g. c.

Si inaugura il santuario restaurato

RAPALLO — Stamattina, 11, il vescovo di Chiavari, Daniele Ferrari, impartirà benedizione al restaurato di Nostra Signora di Caravaggio, che si sul Monte Orsena, a metri di altezza tra Rapallo e Recco.

L'inaugurazione ufficiale rappresenta il coronamento di due anni di lavori impegnativi, ricchi di difficoltà tecniche, Il Comitato Pro Restauri, presieduto da Amedeo Macchiavello, ha condotto ogni fine settimana, senza concedersi soste

(a. pi.)

Tigullio: difficoltà specialmente Recco e Santa Margherita

Acqua sempre più scarsa la pioggia l'unica speranza

NOSTRO SERVIZIO

RECCO — Si spera nei temporali: la Riviera Levante è sempre più all'asciutto e qualche consistente precipitazione sembra in grado di dare respiro falde di alcuni comuni.

Alla vigilia degli arrivi turistici più massicci, quelli di agosto, località si trovano in particolari Recco e Santa Margherita Ligure. A Recco la limitazione impedisce la derivazione di acqua per le piscine, l'innaffiatura dei giardini e, grave privazione in questi giorni di calura, vieta anche l'uso della doccia negli stabilimenti balneari e nelle spiagge libere.

principio di luglio i sumi sono aumentati vertiginosamente, il livello dell'acqua nei pozzi comunali è superiore alla quota del mare di soli 40 centimetri. Si ricorda che il subingresso della falda marina, conseguente inevitabilmente dei pozzi costituirebbe un danno economico.

Il Comune può fare ricorso Tirrenia Gas, la società chiavarese che in parte preleva da Recco per rifornire Camogli: grazie a un accordo raggiunto il passato, in queste condizioni il prelievo viene sospeso e Recco può anche usufruire una fornitura integrativa.

Sveglia all'alba, invece, a Santa Margherita Ligure, per coloro che intendano innaffiare piante e giardini. Il sindaco ha disposto che queste operazioni possono essere compiute solo dalle 6 alle 8 mattino. Anche in questo vietato derivare acqua per le piscine. Per i trasgressori, la sanzione è pesante: 250 mila lire in caso di recidiva. Il Comune si riserva anche la facoltà sospendere l'erogazione all'utente.

Nell'immediato entroterra di Recco, ad Avegno, sembra ormai rientrata la situazione di emergenza che aveva costretto il Comune a far ricorso anche alle autobotti. Per alcuni giorni buona parte del paese era rimasta senz'acqua ed erano subito fioccate le proteste.

«*Non c'è un buon coordinamento all'interno del Consorzio idrico Bargagli-Davagna-Uscio*, cui siamo utenti — dice il vicesindaco Pier Luigi Traversa — *e così quando si verifica un aumento di consumi, in particolare a Sant'Alberto Bargagli, i conseguenti "abbassamenti", realizzati a monte per produrre maggior pressione nelle diramazioni, producono effetti negativi noi, che siamo l'ultimo anello a ci troviamo improvvisamente di fronte ai problemi, senza essere stati avvertiti*».

Andrea Pieba

Nell'incidente sono morti altri tre soldati

Grave militare di Cairo in uno scontro a Alessandria

CAIRO — Un giovane di Cairo, Michele Brigante, 20 anni, residente in piazza della Vittoria 10, che stava prestando servizio militare a Fossano (Cuneo), è in fin di vita in seguito a un grave incidente stradale.

La «127» guidata giovane cairese con a bordo quattro suoi commilitoni, si è scontrata frontalmente con una «Regata» ad Alessandria in provincia di Torino: tre giovani sono morti. Brigante è rimasto gravemente ferito.

I cinque militari, che prestavano servizio al primo reggimento corazzato del «Nizza Cavalleria» a Fossano, avevano ottenuto un breve periodo licenza. Brigante, l'unico che disponeva dell'auto, si è offerto di portare i suoi commilitoni

Alla periferia di Alessandria l'incidente. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale a provocare lo scontro sarebbe stata la scarsa segnaletica ad un incrocio.

La «127», che pare viaggiasse a forte velocità, si frontalmente con una «Regata». L'urto è stato violentissimo. Dalle lamiere dell'auto stati i corpi senza vita di due militari. Michele La Fratta, di Castelletto Ticino in provincia di Novara, e Angelo Giordano Fratta Maggiore (Napoli). Giorgio Massè di Novara è stato trasportato al Centro traumatologico a Torino dove è morto poco dopo il ricovero.

Brigante ha riportato gravissimo ferite interne. E' stato trasportato all'ospedale di Torino. E' in e i medici disperano di salvarlo.

Brigante, originario di Salerno, pochi anni si era trasferito in Val Bormida con la famiglia. Prima del servizio militare aveva trovato lavoro come apprendista panettiere in un forno Cairo.

g. p. c.

(Altro servizio in Cronaca di Torino)

Riattaccato il pizzaiolo di Diano Marina

DIANO MARINA — Mentre lavorava pizzeria dianese, Franco Delle Monache, 51 anni, abitante a Diano Gorleri, ha avuto un una mano tranciata da un'impastatrice. Subito soccorso è stato avviato con la massima urgenza centro traumatologico di Savona dove i medici hanno provveduto a riattaccargliela.

A.I.A.S. LA PRIMULA
Associazione Italiana Assistenza Spastici

26-28 LUGLIO 1985
Orario 15-23

Sala consiliare
Comune Celle Ligure

Mercato esposizione oggetti artigianali

ceramiche pitture maglieria legatoria dei ragazzi portatori di handicap

DOMENICA 28
sul cielo
RUNDAL CLUB
di Bordighera
spettacolare esibizione del
CHESTERFIELD ACROBATIC TEAM

ECONOMICI
LEZIONI impianti misure analisi

Trovato una spiaggia di punta Crena

Finale: sconosciuto da tre giorni in coma

FINALE L. — Da giorni nel reparto cure padiglione Nervi all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è ricoverato un uomo dell'apparente di 50-55 anni identificato. L'encefalogramma è piatto.

L'uomo è clinicamente morto. Nessuno mai il momento si è presentato ai carabinieri per denunciare la sua scomparsa.

E' trovato giovedì mattina sulla spiaggia di punta Crena a Varigotti, un'insenatura frequentata dai naturisti. Era nudo e adagiato su un fianco. Respirava ancora.

Per soccorrerlo i carabinieri di Finale hanno raggiunto la baia con una motobarca.

Lo sconosciuto era privo di sensi e completamente disidratato. Accanto al corpo c'erano i vestiti: un paio di pantaloni grigi con disegnati piccoli ombrelli, una maglietta verde con disegni quadrangolari e un paio di espadrillas verdi.

Il suo identikit: è alto un e potrebbe avere anni. I capelli sono e ondulati, leggermente lunghi, è leggermente stempiato. Le sopracciglia sono normali, il naso adunco. La carnagione è molto scura. Potrebbe un nordafricano.

In non aveva nulla, né soldi né documenti, addosso non aveva né orologio né gioielli.

Il corpo non presenta lesioni. Quasi certamente è un frequentatore della spiaggia nudista; potrebbe essere caduto nei tentativi raggiungere il mare, ha perso i e si è poi rialzato.

Ma da quanto tempo a punta Crena in quella posizione? Il fatto che sia disidratato può far supporre sia stato in quella posizione dal giorno prima. Tra ore non lo avrebbero certo ridotto condizioni in è stato trovato.

g. p. c.

La prossima settimana si concluderanno le arringhe dei difensori

Teardo, si avvicina la sentenza

Se ci repliche i giudici in di consiglio nella seconda settimana di agosto

SAVONA — Ultima settimana di udienze, la prossima, per il Teardo. Lo scorso venerdì, arringhe degli avvocati Giovanni Balbi Tito Bignorile e De Luca hanno occupato l'intera udienza.

I penalisti hanno avvicendato le posizioni di Marcello Borghi, Riccardi, Mauro Testa, Antonio Vadora, tutti imputati di e delinquere e truffa, e di Schmid, moglie dell'ex presidente della giunta regionale, accusata di favoreggiamento.

Borghi e Riccardi devono rispondere anche che vanno dalla concussione truffa e all'estorsione. L'ex sindaco di Albenga è accusato di interesse privato in di ufficio.

La dei difensori state univoche: assoluzione per tutti gli imputati i reati più gravi e, soltanto per Riccardi, di minima lotizzazione bustarelle, il minimo della pena unitamente per le accuse di falso e corruzione.

L'avvocato Tito Bignorile, che difende anche l'architetto Nino Caggero, riprenderà la parola martedì prossimo, insieme al collega Russomando, del foro di Torino. Per domani sono previste le arringhe di Carlo Coniglio e Giovanni Scopesi.

Il primo difende l'ex sindaco di Varazze, Giuseppe Badano; il secondo tutela Lo Bottino, ex sindaco Finale e Roberto Bordero, ex segretario provinciale del psi ed ex consigliere regionale.

Mercoledì sarà il professore Marcello Gallo, docente universitario e senatore dc, eletto come indipendente, ad illustrare la loga per difendere l'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate, unico democristiano in questa vicenda giudiziaria.

La conclusione delle arringhe all'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo. Il penalista che, nel dell'istruttoria dibattimentale ha lanciato bordate che avrebbero potuto far annullare processo, parlerà per tutta l'udienza di giovedì.

In alto mare le trattative per la giunta di

SAVONA — Non vi sarà fumata bianca domani pomeriggio al Consiglio comunale. Le trattative per la nuova giunta ancora in alto mare, nonostante qualche sintomo d'accordo pci e psi, con l'adesione degli indipendenti di e la circospezione del psi.

Per domani è previsto l'insediamento nuovi consiglieri, l'intervento dei capigruppo, poi il rinvio della seduta. L'unico problema che dovrebbe essere risolto riguarda posizione del socialista Bentoni, secondo non eleggibile

Pulitura facciate delle chiese S. Carlo e S. Cristina di Torino e del campanile dei Gesuiti a Venezia, restauro di due formelle dell'Ara Pacis a e di affreschi Cappella Sistina a Savona, ristrutturazione del delle Ceramiche a Faenza e dalla Loggia Bigallo a Firenze ed ora nell'ambito

L'ESTATE '85
Lions Terretta
con la nostra collaborazione restaura gli affreschi sulla facciata chiesa S. Lucia Savona

IL GRUPPO
ED IL ECOLOGICO DEL METANO
LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 9/3 SAVONA - TEL. 80.20.01
LA CENTRALE DEL CALORE PULITO ANCHE NEI CONTI

Moreno: la Rai non si decide, anche in

In Spagna Rockfeller sta già con Berlusconi

Rockfeller, pupazzo tanto amato dai bambini. Moreno nuovi personaggi, ma lui è primo

ROMA — Ancora niente fatto sulla trattativa che Moreno ha in questi giorni tanto con la prima rete della Rai quanto Canale 5 di Berlusconi.

Per la prima rete Moreno, anche quest'anno, sembra avrebbe dovuto essere presente, a fianco di Pippo Baudo, nella nuova edizione di «Fantastico». Per Canale 5, Moreno sembra invece che dovrebbe fare «Fenthalion», il nuovo programma di Bongiorno.

Ma a cosa è dovuta questa indecisione? Lui spiega lo stesso Luis Moreno, raggiunto telefonicamente a Madrid dove sta registrando l'ultima puntata di uno show «Tra amici», che va in onda tutti i venerdì sera, sulla prima rete spagnola, con un altissimo indice di ascolto: venticinque milioni di spettatori su quaranta milioni di spagnoli.

Dice Moreno: «Ho conosciuto Silvio Berlusconi quando è venuto da noi in Spagna per aprire una emittente televisiva privata. Mi ha chiesto d'aiutarlo sia perché conoscevo la qualità dei suoi programmi sia perché sono il solo artista spagnolo a possedere una sua unità produttiva con tanto di studi, personale, telecamere». Come è andato il vostro rapporto? «Il nostro rapporto è andato talmente bene che ho accettato di essere nominato direttore artistico della sua rete televisiva. E per loro farò anche un mio programma completamente mio».

E' possibile, in Spagna, essere presenti sulla televisione pubblica che sulla quella privata? «Nel mio paese è possibile, perché questo mio nuovo programma non comparirà direttamente in video con la mia faccia, farò vedere i miei pupazzi».

E' stato a questo punto, Moreno, che Berlusconi le ha offerto di lavorare a Canale 5? «Da mesi sono in attesa di una risposta ufficiale dalla Rai che tarda moltissimo ad arrivare. So benissimo che la Rai ha i suoi problemi, Pippo Baudo ed Emanuele Milano, il direttore della prima rete, hanno nei miei confronti la massima stima e vorrebbero che, anche quest'anno, lavorassi per loro. Ma io ho bisogno di un contratto. Non posso aspettare troppo a lungo perché ho una serie di impegni da prendere».

Quale scadenza ha fissato?

«Aspetto una risposta dalla Rai al massimo entro il 15 agosto. Dopo è troppo tardi. Le mie intenzioni infatti sono quelle di fare comunque in autunno un programma sulla televisione italiana, sia perché è primavera sarò negli Stati Uniti, sia perché un'assenza troppo lunga dai vostri teleschermi mi pare dannosa. Se entro quella data la Rai non si sarà fatta viva andrò quindi a lavorare con Berlusconi».

Berlusconi è disposto ad aspettarla fino a settembre? «Tanto Berlusconi quanto Emanuele Milano sono due persone squisite: nessuno fa la guerra all'altro, ma ciascuno mi lascia libero di decidere».

Quanto è il denaro in questa sua decisione? «Il denaro non c'entra niente. Sono un artista molto ricco: lavoro da vent'anni, ho 500 persone alle mie dipendenze, il mio programma è dato in settantadue Paesi stranieri: cosa mi importa di un miliardo in più o in meno?».

E' vero che quest'anno presenterà alla televisione due nuovi pupazzi?

«Sì. E' mia intenzione portare in televisione Rai e Berlusconi tanto un contadino quanto una canguro con suo figlio, chiunque dovessi sarà sempre mio Rockfeller, perché è un personaggio difficilmente sostituibile». ai. re.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI QUESTA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

L'alba tragica di Arletty e Gabin

Domani la pellicola di Carné su Raitre - «Sussurri e grida» di Bergman e «Mamma Roma» su Raidue

OGGI — Nella rassegna mensile «Drammi e sorrisi all'italiana» il film di Augusto (1950; Raidue; 11,30): dal romanzo di Grazia Deledda, domestica commette un delitto poi attribuito al suo giovane padrone. Moulin Rouge di John Huston (1952; Raiuno; 13,45): ispirato alla tormentata di Toulouse-Lautrec (José Ferrer), il grande pittore fisico infelice, è un film suggestivo nell'evocazione della più colorita Belle époque. L'indossatrice di George Cukor (1950; Raidue; 14,05): alta moda e corruzione a sfondo di un intrigo è pas- Lana Turner.

Colpo ma trop- di Gérard Oury (1965; Canale 5; 11): De Funès, sempre in di giri, coinvolto misterioso trasferimento un'auto napoletana in Francia. La strada nome di Keighley (1949; Canale 5; alle 22,30): la poli- scientifico indaga omi- in provincia. Cerd bandito C. Warren (Italia 1; alle 16,15): mandriano uscito di prigione cerca di ritrovare amicizie e fiducia. Le tigri di Mompracem di M. Sequi (Retequattro; 19,20): lo dice il titolo stesso, trattasi di avventure salgariane.

DOMANI — Alba tragica di Marcel Carné (1939; Raitre; 22,55): Dello stesso regista del Porto nebbie, un'altra opera fondamentale «realismo poetico» francese che si dedica stavolta alla vicenda di un operaio omicida serrapiatto nella sua soffitta e poliziu. Stupendi interpreti: Gabin, Berry, Arletty, J. Laurent. Sussurri e grida di Ingmar Bergman (1973; Raidue; 22,15): tra i più famosi film bergmaniani, con una donna estremi assistita da due sorelle e una governante. Preceda Farò, la mia isola documentario sulla località apparsa e scomparsa dove Bergman vive lavora.

Mamma Roma di P. P. Pasolini (1962; Raidue; 16,50): Anna Magnani in una delle sue grandi interpretazioni affiancata CHN. MacArthur il generale di Joseph Sargent (1977; Raiuno; 20,30): film ispirato alla vita del generale (1880-1964) che sconfisse il Giappone nel 1945 e si trovò poi in disaccordo col presidente Truman nella guerra in Corea. Belle tutti di Michele Lupo (1965; Raiuno; 13,45): si torna a Roma antica col tribuno Vadio, tirannico governatore Aristea, e col buon centurione Marco.

Canto di Clarence (1947; Italia 1; alle 9,15): evocazione romantica Schumann con P. Henreid, e Katharine Hepburn innamo- pianista. La dama e il cowboy di H. C. (1938; Italia 1, alle 23,45): un stern brillante con Merle Oberon donna di mondo che si finge serva per amoreggiare con Gary Cooper boy.

MARTEDI' — Giochi proibiti di René Clément (1952; Raiuno; 13,45): la guerra si riflette passatempi dei . piccola protagoni- Brigitte Fossey, oggi affermata attrice

OLEDI' — Grisbì Jacques Becker (1954; Raidue; 22). «nero» una rapina rivalità fra bande e grandi interpreti: Gabin, Frankeur, Ventura, la remo.

— Il Breklaridge di Michael Sarne (1970; Montecarlo; 20,30): praffiante romanzo di Gore un film anomalo che oppose la giovane Raquel Welch all'indomita Mae West.

VENERDI' — Mosca non crede alle lacrime di V. Menshov Raiuno; 21,45): film sovietico che ambienta nella capitale dell'Urss le vicende di tre provinciali.

SABATO — A proposito latte queste... signore Ingmar Bergman (1956; Montecarlo; 20,30). Unico film brillante del regista medese, che stavolta si diverte (e diverte lo spettatore) con una elegante pochade, interpretata magnificamente.

FILM TOP

Colbert e Miranda, due Zazà

Isa Miranda una scena del suo

Curiosamente, ci sono due ZAZA' ultimi programmi di Raitre: si tratta di una produzione americana (in alle 20,30 mercoledì diretta da Cukor e interpretata da Claudette Colbert e di un film (trasmesso, stessa giovedì 1° agosto) diretto Renato Castellani con Isa protagonista.

Il confronto i due pellicole — derivate entrambe da una famosa commedia francese dell'Ottocento scritta da Berton e Simon per le mattatrici di un secolo fa — è stimolante, perché prima, quella americana, doveva essere «star» proprio Isa Miranda, alla quale venne «soffiato» il ruolo dalla Colbert, secondo americani più adatta al personaggio.

Tornata nel '46 in Italia, dopo la traforia hollywoodiana, la chiese e ottenne dalla Lux a Cinecittà il film che la Paramount le aveva negato.

Settimanale da dicembre

Spot Biagi Il consiglio Rai approva

— Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato l'altra sera all'unanimità la proposta «Spot». Il programma Biagi presentata dal direttore del Tg-1 Albino Longhi. Il programma sarà infatti Tg-1 in collaborazio- Raiuno.

«Spot, fatto, un uomo, un'avventura», andrà in onda ogni martedì 20,30 Milano, e durerà un'ora e mezzo. A partire da dicembre per cinque mesi: complessivamente puntate. Si comporrà settimana di tre argomenti: un fatto, uomo, un'avventura. Intesa, quest'ultima, non solo come vicenda imprevista o drammatica ma anche come impegno pensiero.

programma, che andrà in onda in diretta, avverrà di collegamenti simultanei, aspetti e temi inconsueti mettendo personaggio del giorno di fronte ad aspetti della sua vita che il pubblico non conosce e che lo stesso personaggio prevede.

«La cittadella»

Ai ferri corti il dottor Manson e la moglie

Dello sceneggiato «La cittadella» vede stasera (Raiuno, ore 20,30) la penultima puntata, nella quale vengono poste in evidenza le difficoltà che incrinano in sempre crescente i rapporti tra il dottor Andrew Manson (Ben Cross) e moglie Christine (Claire Higgins).

Il medico ha perso un poco del primitivo zelo missionario e questo non contribuisce a rendere più facili i rapporti con la consorte. Manson invece modificare nel comportamento dei propri pazienti: i ministeri del Galles, dapprima diffidenti nei suoi confronti e poi via via portati apprezzarlo meglio.

La cittadella si concluderà, in questa edizione, domenica prossima. Le puntate, che, nell'originale britannico diretto da Peter Jefferies e dieci di un'ora ciascuna, diventate cinque da minuti l'una nella versione Rai.

Quo Vadis Nichetti contro i gladiatori

«Quo vadis», l'estivo varietà domenicale trasmesso alle 20,30 da Italia 1, cantieri ad appagare i telespettatori

Nella puntata stasera si assisterà, sorridendo, ai paradisi dai quali si dovrà districare Maurizio Nichetti, fidatissimo mingherlino, di fronte gladiatori nerboruti.

Nel balletto, fa spicco Sydne Rome, anche se non recitazione costringono a «incartata».

Don Lurio, ha partner una invece d' spettacolo «danzante-stellare».

Si chiude stasera alle 20,30 Canale 5 il per la tv diretto da Stewart

Rufus contro Rex nella Rosa d'Inghilterra

Si conclude stasera su Canale 5, alle 20,30, il film per la tv La Rosa d'Inghilterra, diretto da Rob Stewart col dovuto rispetto alle caratteristiche d'una vicenda avventurosa ambientata terre e, in questo caso l'Australia.

Stasera va in la ultima puntata, nella quale il sempre in primo piano Rufus Dawes che, deportato in Australia per un crimine non commesso, è poi fuggito dalla zona ov'era confinato. Intanto John Rex, che nel bagno penale era l'antagonista Rufus, viene posto in con possibilità per lui iniquamente usurpare il nome di Rufus e di appropriarsi, sotto queste mentite spoglie, della sua eredità.

È detto che il criminoso disegno si risolva a favore John Egli dovrà vedersela, in Gran Bretagna già nella colonia penale, con i propositi vendicativi di Rufus Dawes, deciso a tornare anche lui in patria, non solo per riabilitare il proprio nome, avvilito da una sentenza ingiusta, anche per castigare come merita l'usurpatore Rex.

Una scena di «La Rosa d'Inghilterra», stasera su Canale 5

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,25

11 — Dalla chiesa Recoaro Terme (Vicenza):

11,55 **Giorno festa**, itinerari di vita cristiana. «Jean Guitton Paolo VI»

12,15 **Linea verde**. Quante dighe «a dachio» sono in Italia?

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza: «Danza è uomo - Ritratto di Peter», con Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss, Patrice Touron, Eva Evdokimova

13,45 **Pomeriggio al cinema**: **rouge** (1952), film di John Huston, con José Ferrer, Colette Marchand, Zsa Zsa Gabor, Suzanne Flon

15,45 **Avventure in fondo al mare**, telefilm: «Il fantasma»

16,35 **Topolino story**

17 — ribelli, telefilm: «L'ostaggio»

— **Italia mia**, conduce Jocelyn, con Jimmy Stellan e Gigi Marzullo

20,30 **La cittadella**, regia di Max Varadi (4ª puntata); con Ben Cross, Claire Higgins, Gareth Thomas, Don Fellows, John Welsh

22,15 **Hit parade**, i successi della settimana

22,50 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,30 **Tao '85**, servizio speciale sul festival internazionale Taormina

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 21,30; 23,40

Castel Gandolfo: **Canoa**, campionato del mondo juniores

11 — **Più sani, più belli**, settimanale ed estetica

11,30 **Malinée** - cinema di domenica. Anni e sorrisi all'italiana. **L'edera** (1950), film di Augusto Genina, Co- lumba Dominguez, Roldano Lupi, Franco Marzi

13,15 **Duo e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **Senza famiglia**, dal romanzo di Malot, sceneggiatura e regia di Jacques Ertaud, 6ª ed ultima puntata

14,05 **Lo scherma in casa**. **L'indossatrice** (1950) film di George Cukor con Lana Turner, Ray Milland, Tom Ewell, Ann Dvorak

14,50 **Tg2 - Diretta sport**. Livorno: , cronostaffetta. Da Castel Gandolfo: Ca- , campionato del mondo juniores

18,45 **L'asso della manica**, telefilm: «Capiti di riguardo». Al termine: **Mister 2**, previsioni del tempo

20 — **Tg2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Il lettore A»

21,40 **Oppenheimer**, con: Sam Waterston, Jane Sheldon, Manning Redwood e David Suchet. Regia di Barry Davis, 4ª puntata

23,05 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder

RETE A

Telegiornale: 19; 21,45

19,25 **Da «Lo cinema»** di Milano: **Di Gei** - Partecipano Gianni Riso, Claudio Sorilli e Francesco Salvi

20,30 **Epistolari celebri**. **Ugo Foscolo a** - **nietta Fagnani Arese**, sceneggiatura Bruno Cagli, : Antonio Falterini, Elisa- Carta, Luigi Diberti, la di Massimo Scaglione

22,10 **Domenica gol**, a di Biscardi

22,40 **La cinepresa e** memoria: «Vita di zoo» (1953), regia C. Crispolti

22,55 **Concerione**, «Don't knock rock», presenta Sergio Mancinelli

23,45 **Speciale Orecchiocchio**. Edoardo Angela e Laura Valente

Elisabetta Carta interpreta Antonietta Fagnani Arese, la donna amata dal poeta Ugo in «Epistolari celebri», la programma su Raitre, alle 20,30

Italia 1

8,30 **Cartoni animati**

10,45 **Cord** il bandito (1958), di C. Marquis Warren, con Joel Mc Crea, G. Talbot (western)

12,15 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

13,15 **Grand Prix**

14 — **Video Estate '85**

16,30 **signora dei bambini** (1973), film di D. Wyre, con Peter Boyle, T. Daley (dramm.)

18 — **Masquerade**

19 — **La banda dei sette**

20 — **Cartoni**

20,30 **Quo Vadis**, con M. Nichetti, S. Rome, Don Lurio

21,30 **I predatori** dell'idolo d'oro, telefilm

23,15 **Camera oscura**

0,30 **La pantera assassinata** (1978), film di L. Madden, con Donald Pleasence, Nancy Kwan

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm

9,30 **Le frontiere** spirito

10 — **Phyllis**, telefilm

10,30 **Mama Malone**

11 — **Colpo grosso** non troppo (1966), film con Bourvil, L. de Funès (comico)

13 — **Superclassifica**

14 — **Il treno del ritorno** (1955), film con Richard Egan, Dana Wynter (sentim.)

15 — **Come svaligiare una banca**, (1958), film con T. Ewell

16 — **Gavilan**, telefilm

19 — **Cando**, telefilm

19,30 **Lottery**, telefilm

20,30 **La rosa d'Inghilterra**, sceneggiato

22,30 **Carrera**: Boxe. Riunione con Loris Stecca - senza ('48), film M. Ste-, R. Widmark

Rete quattro

8,30 **famiglia Yeager**, film

10,20 **La tigri di Mompracem** (1971), film di Sequi, con I. Rassimov

12 — **California**, telefilm

13 — **Muppet Show**

13,30 **Jambo Jambo**

14 — **Amici per la pelle**

15 — **Le mille e una notte** (1942), film con M. Montez, J. Hall (avventuroso)

16,30 **La bela di Malachi**, film

18,05 **Attenti a quei due**

19,05 **Retequattro per voi**

19,30 **Bravo Dick**

20 — **Con affetto Sidney**

20,30 **California**, telefilm

21,30 **Mai dire al**, telefilm

23,30 **L'uomo che capiva le donne** (1959), film di N. Johnson, con . Caron, H. Fonda (sentim.)

1,30 **L'ora di**

Euro tv

12 — **Il ritorno del santo**

14 — **Hulk**, telefilm

15 — **Petrocelli**, telefilm

16 — **I nuovi Rockies**

18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio, Yattaman, Conan,**

20,30 **Questa volta il tacco ricco**, film

22,30 **Il ritorno del santo**

Rete A

10,30 **special**, rubrica

11 — **Un gioiello tira l'altro**

17,30 **Dimensione oro**, vendita

19,30 **Speciale** estate

20,25 **La supplente va in città**, film (1979)

22,30 **I sanculotti**, film (comico) Giorgio Simonelli

23,30 **Superproposta**

Montecarlo

18 — **Il 13 non risponde**, film con James Cagney

19,45 **Capitol**, con Rory Calhoun, Marj Dusay (23ª puntata)

20,30 **Black out**, Stefano Satta Flores, Leo Gullotta, Cristina Motta

22,30 **e**,

Capodistria

17 — **Sherlock Holmes: di fronte alla morte**, film

18,10 **Quark**, Piero Angela

19 — **L'uomo che mente**, film

20,30 **Nitouche**, (operetta) con L. M

23 — **Combat**, telefilm

24 — **Ancora dollari per i Gregor**

Svizzera

14,15 **Il sogno Adamo Eva**, film

15,40 **Corteo della festa degli Jodler**

— **Smart**, telefilm

20,20 **Sandwich**, comiche

20,30 **La luce dei giusti**

22,20 **Asinaria festa**

23,05 **Sport notte**

Alla radio

23,05 La telefonata : 14,30-24

RAIDUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera ma bella; 8,45 Il diavolo nel clavicembalo; 9,30 Gr2 Estate, 9,35 Tre quarti di quinta; 11 Gioiello, Gigliola, con le Cinquetti; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14,05 Domenica con noi estate; 20 Il pescatore di perle; 21 L'anfore delle domeniche; 22,40 Umbria per vivere - Rassegnaecchio: 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 13,45;

20,45 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Specials classico; 13,15 Africa tra mito e storia; 14 Antologia di Radiotre; 18 I concerti di Milano; 18,25 Pagine (lettura); 18,55 Un concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste; 21,10 J. S. Bach: La cantate sacre; 22,20 Libri novità; 23 Jazz '85 - Retroscenotte; 24-6.

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI

TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO
DA VILLA S. GIOVANNI A MESSINA CON

CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI NAVIGAZIONE - STRETTO

APPRODI: VILLA GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (R S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/756.725 - 0965/752.285 Telex 980.132
TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Opera di Genova [redacted] internazionale del balletto. Prezzi 40.000-25.000. Vendita biglietti orario botteghino 10-12,30; 15,30-18.

PARCO [redacted] (viale IV Novembre, tel. 580.889): Comune di Genova. Le sere di Genova. Ingresso libero. Ore 21: Sotto a chi tocca, di Gigi Orengo / Gianni Barabino, Compagnia Teatro Dialettale Genovese.

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9): Comune di Genova. «L'amore ai tre Auresi». Prezzo 5000. Ore 21,15: Ma l'amor mio non muore. Antologia del comico nel 900, a cura della Cooperativa del Teatro.

TEATRI AI PARCHI - Nervi (telefono 329.362): Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000, 25.000.

TEATRO MARIA TAGLIONI (Via Capolungo 3): ore 21,30: Il lago dei cigni (Atto 2°), musica di P. Ciaikovsky. Coreografia Marius Petipa. Volontaries, musica di Poulenc. Coreografia Glen Tetley. Troy Game, coreografia Robert North, compagnia «The dance theatre of Harlem». Dir. Arthur Mitchell, orchestra stabile del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Charles Gordon. Apertura botteghino ore 20.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. Ven. 18. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.812): Staying alive (domani: [illegible]). Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.580): [illegible]. Ven. 18.

CORSO (via Colombo 11, tel. 562.889): [illegible]. Ven. 18.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703.748): [illegible]. Ven. 18.

SUPERMETROVIES (via Cagliari 3r, tel. 583.730): Sapore di sale - The [illegible]. Ven. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547.212): Pink Floyd - The Wall.

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 563.137): [illegible]. Or. 15, 16,50, 18,50, 20,45, 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI

[redacted]

[redacted] (via S. Vincenzo, tel. 560.360): Ferro [illegible]. Ven. 18. L. 5000.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.857): Appassionata, [illegible]. Ven. 18. L. 3500.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 581.030): Una poltrona per due. Or. 15,45, 17,25, 19,05, 20,50, 22,50.

SECONDE [redacted]

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.230): Nessuno dell'amore - Ehrlichk.

ELDORADO (via Buranello, tel. 417.943): Lettere di Venezia.

SPLENDOR: Voglia [illegible].

NERVI

GARIBOLDI (via La Civesa 3): [redacted] [redacted] tre nel duo.

COGOLETO

VERDI: Cool ports. Bellezza (domani: La signora in rosso).

VILLA DORIA

NETTUNO: The blues brothers (domani: La casa).

SESTRI PONENTE

VERDI: La bella addormentata nel bosco.

ARENZANO

ITALIA: 2010 l'anno del contatto (domani: [illegible]).

RAPALLO

AUGUSTUS: La storia infinita.

GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.781): Ladyhawke.

ITALIA: A tu per tu.

CHIAVARI

ASTOR: Marius Lovera.

CANTERO (piazza Mameli 24, tel. 0185 309.830): 48 ore (domani: Cattiva).

NUOVO (via Rivarola 47): [illegible].

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 86.030): La storia infinita.

LUX: Per amore domani.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pat, tel. 22.160): La [illegible]. Domani riposo.

DIANA: Poltrona per due.

JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.170): Amadeus.

ARS (via Vegerio, tel. 30.085): Thrasher.

FILMSTUDIO (piazza Diaz, tel. 360.322): Tutto in una notte.

[redacted]

CAPITOL: I due carabinieri. Domani: La signora in rosso.

COLOMBO: Quarantotto ore. Domani: Il ragazzo di campagna.

EXCELSIOR: Il fiume dell'ira. Domani: Indiana Jones.

RITZ: Splash, una sirena a Manhattan. Domani: Scuola guida.

SALESIANI: Il [illegible]. Domani riposo.

[redacted]

[redacted]: Angel killer. Domani [redacted] [illegible].

ARENA: Teatrale. Domani: Appuntamento.

CRISTALLO: I ragazzi della Buon Compagnia. Domani: Rombo di tuono.

GIARDINO: Rosa purpurea del Cairo. Domani: Flashdance.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Innamorarsi. Domani: Scuola di polizia.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Innamorarsi. Domani riposo.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Cotton Club. Domani: 2010 l'anno del contatto.

CALIZZANO

Nord: Casablanca Casablanca. Domani: Amami un po'.

CERIALE

ODEON: L'attimo nel pallone. Domani: Baby.

FLORA: La signora in rosso. Domani: Il ritorno dei morti viventi.

FINALE LIGURE

[redacted]: I due carabinieri. Domani: Tutto in una notte.

IDEAL: Non c'è due senza quattro. Domani: Una donna allo specchio.

LUX: Top secret. Domani: Non ci resta che piangere.

ONDINA: Indiana Jones. Domani: All'inseguimento della pietra verde.

VITTORIA: Non aprite più la vita. Domani: Misty e Maude.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Lui è peggio di me. Domani: Un fantasma tra noi due.

LOANO

LOANESE: L'acchiappafantasmi. Domani: Conversation 85.

PERLA: Professione poliziotto. Domani: L'allenatore nel pallone.

STELLA: College. Domani: La storia infinita.

PIETRA LIGURE

CORNIGALE: Innamorarsi. Domani: Indiana Jones e il tempio maledetto.

SPOTORNO

ARISTON: La migliore del mondo. Domani: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ASTRO: Giochi d'estate. Domani: Casablanca Casablanca.

CASTELLO: Impiegati. Domani: Il mistero del cadavere scomparso.

VARAZZE

TERSO: Catene e polvere. Domani: Cinema Bia.

TEATRO ESTIVO: Misty e Maude. Domani: Rosa purpurea del Cairo.

VERDI: C'era una volta in America. Domani: Top secret.

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: [redacted] Rosa. [redacted]: Il pugliese.

ODEON: Flashdance.

DIANO MARINA

PERGOLA: Il ragazzo di campagna.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Dune. Domani: Duell nella tempesta.

CERVO: Il libro della giungla. Domani: Splash, una sirena a Manhattan.

GIARDINO: 48 [illegible]. Domani: Dune.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il ritorno dei morti viventi. Domani: Lui è peggio di me.

RIVA LIGURE

CORALLO: Pinocchio. Domani: Il libro della jungla.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il ragazzo di campagna. Domani: Breakdance.

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.871): ore 21,30 Real ballet nacional de España. [illegible] programma Danza y Tronio - Zapateado - Flamenco - Mudos. Domani: Punto rato.

ARISTON - Cinema all'aperto. [illegible]. Domani: [illegible].

CENTRALE (via Matteotti): Una poltrona per due.

ORFEO: (corso Matuzia, 186 - Tel. 57.930): Il [illegible]. Domani: C'era una volta in America.

RITZ (via Matteotti): Il [illegible]. Domani: La [redacted] di Giorgio il Bonnie.

[redacted]

APPUNTAMENTI FLASH

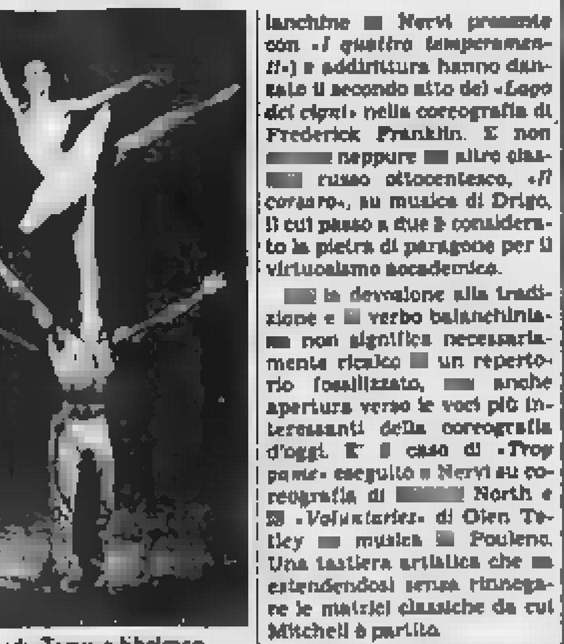
«Sotto a chi tocca» Tutti all'Acquasola

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel parco dell'Acquasola, nell'ambito delle «Sere di Genova», andrà in scena lo spettacolo di teatro dialettale «Sotto a chi tocca» di Gigi Orengo, nell'allestimento del Circolo Mario Cappello con la regia di Gianni Barabino. «Sotto a chi tocca» ha debuttato con successo lo scorso inverno alla sala Carignano. La serata sarà presentata da Emanuela Castellini e Antonio Cevatta.

GENOVA — Si replica oggi e domani, alle 21, nel palazzo Lercari Parodi di via Garibaldi, lo spettacolo «Dino Campana la febbre del vivere» di Giorgio Devoto, con Ugo Maria Moroni. La regia è di Giorgio Gallione. Nell'atrio di palazzo Doria Tursi, si terrà lo spettacolo «Ma l'amor mio non muore», piccola antologia [redacted] comico [redacted] a cura della Cooperativa [redacted] Teatro, diretta da Lea [redacted]

I ballerini dell'Harlem chiudono stasera Nervi

La danza accademica che ha la pelle nera



Judy Tyrus e Shelman

NERVI — Il *Dance Theatre of Harlem*, che chiude [redacted] ra il festival di Nervi, è molto conosciuto in Italia, da Spoleto ove [redacted] nel 1971 fino [redacted] stessa località genovese che [redacted] ha ospitato l'anno successivo. Singolare complesso questo [redacted] da Arthur Mitchell, poiché è formato interamente da artisti di colore che declinano per altro la rigorosa accademia classica. Mitchell, [illegible] [redacted] star [redacted] Balanchine, che per lui ha creato la parte di Puck [redacted] «*Sogno di una notte d'estate*» con musiche di Mendelssohn.

Dopo l'assassinio di Martin Luther King, in Mitchell esplose la coscienza [redacted] una diversità che non [redacted] mai potuto eliminare neppure emergendo in una delle maggiori compagnie bianche del mondo. Egli si convinse che i valori della «*negritude*» non potevano venire confinati in una sorta di ghetto che andava dal folclore al jazz, [redacted] mai sfiorare la tecnica accademica. La sfida doveva venire proprio nel nome del quartiere di Harlem, simbolo della popolazione nera. I nipoti degli schiavi afro-americani ora potevano entrare nel [redacted] [redacted] dell'aristocrazia imperiale, danzare in tutù e calzamaglie riservate finora ai bianchi.

Così i neri [redacted] Mitchell hanno assunto con meravigliosa naturalezza il repertorio [redacted] mago russo-americano Balanchine [redacted] Nervi presente con «*I quattro temperamenti*») e addirittura hanno danzato il secondo atto del «*Lago dei cigni*» nella coreografia di Frederick Franklin. E non [redacted] neppure [redacted] altro classico russo ottocentesco, «*Il corsaro*», su musica di Drigo, il cui passo a due è considerato la pietra di paragone per il virtuosismo accademico.

[redacted] la devozione alla tradizione e [redacted] verbo balanchiniano non significa necessariamente ricalco [redacted] un repertorio fossilizzato, [redacted] anche apertura verso le voci più interessanti della coreografia d'oggi. E' il caso di «*Troy game*» eseguito a Nervi su coreografia di [redacted] North e [redacted] «*Voluntaries*» di Glen Tetley [redacted] musica [redacted] Poulenc. Una tastiera artistica che [redacted] estendendosi senza rinnegare le matrici classiche da cui Mitchell è partito.

Ieri sera è stato presentato (e stasera chiude il festival) un altro duetto classico, quello di «*Sylvia*» di Delibes coreografato da Franklin sulla versione originale. Anche a Nervi, come ovunque, i bravi interpreti e il loro direttore sono stati molto apprezzati.

Luigi Rossi

La Cohen e Derevianko alle Sere (e con una polemica di Porcile)

GENOVA — Mario Porcile, il fondatore [redacted] Festival [redacted] Nervi, ha presentato [redacted] palcoscenico dell'Acquasola, nell'[redacted] delle «Sere di Genova», una passerella di giovani ballerini che hanno partecipato al primo stage internazionale di danza patrocinato dall'Unesco. Ospiti d'onore [redacted] manifestazione (durante la quale non sono mancati riferimenti [redacted] diversi accenni polemici, al Festival di Nervi dove contemporaneamente debuttava il «Dance Theatre of Harlem») erano [redacted] Cohen e Derevianko, che hanno ballato il «pas de deux» [redacted] *Coppelia* e rispettivamente *Le cygne* e *Cabaret*.

Il pubblico numerosissimo ha accolto [redacted] con lunghi applausi e numerose chiamate, in particolare per Gabriella Cohen e per i giovani che hanno [redacted] *Rythm of youth* di Caceres, il coreografo che due anni fa portò sul palcoscenico del teatro Taglioni il [redacted] *West side story*.

«Ricordo il debutto di *Gabriella a Nervi, quando il Festival* [redacted] era [redacted] una *manifestazione internazionale* — ha raccontato al pubblico Mario Porcile, senza nascondere la polemica — *Con lei ballava Michel Bruel. Pochi attimi prima* [redacted] *spettacolo il ballerino mi disse che accusava un forte dolore alla gamba e non avrebbe* [redacted]. *Preso alla sprovvista, gli risposi scherzando e puntandogli le dita alle tempie: o danzi o ti uccido gli disse, e lo spinsi sul palcoscenico con forza. L'orchestra, che attendeva la sua apparizione per attaccare, quando lo vide cominciò e del dolore alla gamba nessuno* [redacted] *ricordò più, neppure Bruel*».

Anche per Gabriella Cohen a Nervi sono legati momenti felici e dolorosi della sua carriera. «*Il Festival ha segnato il mio debutto* [redacted] *avuto gioie e soddisfazioni di artista e anche grandi sofferenze, come quelle per la morte di mio padre, alcuni anni dopo il* [redacted] *esordio, mentre* [redacted] *trovavo di nuovo a Nervi*».

Per Gabriella Cohen il festival non ha perso il suo ruolo «*anche se — dice riferendosi alla scelta del Teatro Comunale dell'Opera di affidare quest'anno la direzione a Roland Petit — sarebbe preferibile che un padre conducesse il proprio figliolo dalla nascita fino alla morte, senza mai abbandonarlo*».

Ma le difficoltà nel mondo della [redacted] non riguardano solo gli organizzatori. Gabriella Cohen afferma che in Italia solo ora [redacted] [redacted] l'esterofilia che per anni ha imperato: «*Noi prepariamo fior di danzatori, ma li costringiamo ad andare a lavorare all'estero*».

d. f.

Incontro [redacted] l'attore che interpreta il poeta

Moroni: mi affascina la follia di Campana

Ugo Maria Moroni, uno degli attori ospitati a Portofino

[redacted] — *Per ricordare* [redacted] *figura di Dino Campana, il poeta «maledetto», forse l'unico* [redacted] *italiano che per esperienze biografiche e artistiche può essere accostato a certe figure tipiche del decadentismo europeo, Giorgio* [redacted] *ha scritto e allestito* [redacted] *spettacolo interpretato da Ugo Maria Moroni.*

Dino Campana: la [redacted] [redacted] *vivere, che si compone* [redacted] *lettere e versi* [redacted] *poeta ed è ambientato nel manicomio di Castel Pulci dove Campana si spense nel 1932, è andato in scena nell'atrio* [redacted] [redacted] *Lercari Parodi raccogliendo un caloroso successo.*

Attirati dal nome dell'interprete, che è uno degli [redacted] *più noti del teatro Stabile* [redacted] *Genova, protagonista nella scorsa stagione di «Terra sconosciuta»* [redacted] *Schnitzler (e* [redacted] *passato* [redacted] *«La brocca rotta» di Kleist e di «Rosmersholm» di Ibsen) numerosi* [redacted] *hanno affollato ogni sera il cortile del palazzo accogliendo Moroni con lunghi applausi e numerose chiamate in* [redacted]*: l'attore affronta* [redacted] *perfetto equilibrio il difficile e febbrile monologo del poeta in cui s'intrecciano i ricordi dei suoi viaggi, i versi, e alcuni frammenti dell'epistol*[redacted] *La regia dello spettacolo è di Giorgio Gallione, le musiche di Ottaviero Pinciano.*

«Da Trieste — *dice Moroni* — dove ho interpretato un'operetta sono tornato a Genova per provare questo Dino Campana, il mio primo spettacolo da solo, una bella esperienza, ma irta di difficoltà».

L'attore racconta d'aver accettato la parte con l'obbiettivo di capire il percorso di follia del poeta. Ma c'è anche una ragione più sottile dietro questa interpretazione, [redacted] *sorta* [redacted] *scommessa* [redacted] *ha coinvolto l'uomo e l'attore in un'impresa non certo agevole.*

«Con tutto il [redacted] impegno ho cercato di non teatralizzare la poesia, ma restituire al pubblico il linguaggio lirico, il verso travolgente. Per un attore abituato [redacted] o alla parola di prosa, la forza del ve[redacted] pur con tutte le contaminazioni della moda del tempo in cui Campana visse, compresa [redacted] di D'Annunzio, costituisce un'esperienza nuova e molto affascinante».

Dice Giorgio Devoto: «Non [redacted] voluta fare [redacted] dei versi più celebri di [redacted] Campana, ma scoprire la magia della sua opera con brani meno conosciuti».

«Si è preferito — *spiega l'attore* — offrire al pubblico un'immagine del poeta, che è noto per la sua opera maggiore "*I canti orfici*", benché generalmente poco conosciuto, attraverso un [redacted] meno diritto, forse più impervio alla recitazione e all'ascolto, ma più profondo».

Di sé Moroni racconta d'attraversare un periodo di trasformazione. «Sto scoprendo forse quel che vado cercando e da questo deriva probabilmente il mio eclettismo. Avrei potuto essere a Segesta anziché impegnato per l'operetta, ma mi andava di fare questa scelta. In un mestiere in cui sembra che si viva di rendita, bisogna anche saper cambiare ruoli, passando con disinvoltura da un genere all'altro».

Dopo la calorosa accoglienza ottenuta a Genova, nell'ambito delle manifestazioni organizzate [redacted] *via Garibaldi, Dino Campana: la febbre del vivere andrà probabilmente a Marradi, il paese dove nacque il poeta, dietro invito dell'amministrazione comunale. Nel palazzo Lercari Parodi le repliche proseguiranno fino a martedì sera.*

Daniela [redacted]

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18,10 Quark; 19 Film, L'uomo che mente (1971, dramm.); 20,30 Operetta «Nitouche»; 23 Telefilm, Combat; 24 Film Ancora [redacted] per i Mac Gregor.

TELEGENOVA

UHF 30, 40, 42 — Ore 8,30 Cartoni, Mademoiselle Anne; 10,15 Film, Il prezzo del successo; 12 Redazionale; 12,30 Cartoni, Tenkan; 12,55 Cartoni, Rokyuard; 13,20 Redazionale; 13,45 Cartoni, Danguard; 14,10 [redacted] Un pizzico di fortuna (1954, music.); 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 19,20 Telefilm Povera Clara; 20,15 Redazionale; 20,25 Telefilm, Barnaby Jones; 21,25 Film, Passaporto per Canton (1961, avv.); 0,45 Sceneggiato, Da qui all'eternità.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I detective, telefilm; I Flopsi [illegible], film; 10 Grandi proposte, vendita; 13 Tra l'amore e il potere, telenovela; 15 Titane su Nagasaki, film; 17 Eredità amara, film; 18,30 I detective, telefilm; [redacted] Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 20,20 L'uomo di Babilonia, film; 22,15 Galaxy, telefilm poliziesco; 23,15 Nessuno, film. - Segue non stop - film e telefilm fino alle ore 7.

[redacted]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10,30 Video shop, proposte d'acquisto; 11 I gioielli di Mara e Marina Collanne; 13 Ok motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 14 Star Trek, telefilm; 15 Manelo, telefilm; 16 Dorde e Gatta, film storico, ital. 1979; 17,30 Ippotemmuse, cartoni; 18 Gujalugger, cartoni; 18,15 La notte del gabbiano, film; 23,15 Mannix, telefilm; 0,15 Casa da pazzi, film comico. [redacted]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12,30 Primomercato, rubrica di vendita; 19 Adolescenza inquieta, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Video clips, rubrica musicale; 20,30 Arriverà [redacted], telefilm; 21,30 Attentato ai tre grandi, film spionaggio, 1972; 23,10 Ritratti d'amore, telenovela; 23,50 Campionati mondiali di lotta, Sport

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [redacted], 56 — Ore [redacted] Laramie, 13,10 [redacted], 13,35 Cartoni; 14 Super Robot; 14,30 Superclassifica show; 15,20 Laramie; 16,15 A cuore freddo; 17,40 Cartoni animati; Musicale; 18,15 Holo; 18,40 Cartoni; 19,05 Super Robot; 19,30 Laramie; 20,30 Il nostro uomo di Marrakesh; 22 Laramie; 23 La morte nera; 0,50 Follie; 1 Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Banana Splits, cartoni; 14 Film, Shenka (drammatico); 16 Mosaico ai grandi pazzi, film; 18 Speciale [redacted] estate, telenovela; 20,25 Film, La supplente va in città, commedia; 22,30 Incontro con Franco e Ciccio, film, I due sanculotti; 23,30 Film, Flash, cronaca [redacted] (drammatico).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [redacted] — Ore 18 Film, I commandos dell'Est; 17,30 Film, Chi Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso...; 19 Film, La bellissima gamba di [redacted] moglie; 20,30 Film, Sally, il cucciolo del mare; 22 Film, Lo mondo; 23 Film, Pagai, papa e marinai; 1 Film, Una donna, una moglie.

CANALE 31 - [redacted]O

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Huckleberry, cartoni; 20,30 Superclassifica show, la hit parade della settimana; [redacted] Sinfonia per un sadico, film (1966, giallo); 22,50 Mr. Monroe, telefilm; 23,20 Spectreman, telefilm.

PAN TV

UHF [redacted] — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Film sentimentale; 10 Skippy il canguro, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 La vita di Marianna, telefilm; 11,45 Film, Rose di sangue; 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Sam, ragazzo del West, cartoni; 14,15 Film; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 Film, Hai amiga incontra la morte; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cartoni: Mademoiselle Anne, telefilm; 20 La vita di Marianna, telefilm; 21 Film Il fantasma [redacted] [redacted] 22,30 Film, A 117 colpi presso a Los Angeles.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez vous; 12 Jeu: Le grand labyrinthe; 12,35 De port en port; 13 Journal; 13,40 Choses vues: Victor Hugo lu par Michel Piccoli; 13,55 Croque-vacances, variétés, dessins animés, bricolage; 14,30 [redacted] Mousekourt; 15,40 Images d'histoire; 16,10 [redacted]: Les Bouches-du-Rhône; 16,25 Antiope 1, jeux; 17,40 La chance aux chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,25 [redacted] L'homme qui revient de loin; 18,15 Jeu [redacted] gram; 19,40 Les vacances de monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Formule 1: Le temps [redacted] yé-yé; 21,40 Variétés: Chapeau (Sheila); 22,35 Histoires naturelles; 23,05 Journal.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,45 Récré A 2; 12-12,40 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'a[redacted] [redacted] [redacted] 12,45 Journal; 13,35 Série: Simon et Simon; 14,25 Aujourd'hui la vie; [redacted],25 Série: Deuxe légionnaires; [redacted],55 Sports été: Tennis: Coupe de Galea, à Vichy; 18 Récré A 2; 18,50 Jeu: [redacted] chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Permis [redacted] construire; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Tendre comme [redacted] rock; 21,40 Apostrophes. Magazine littéraire.

FR 3

[redacted] [redacted] [redacted] animé. La [redacted] rose; 19,15 Informations régionales; [redacted] Coupe de soleil; 19,55 [redacted] animé. Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Série: Marimut; 21,15 Vendredi; 22,15 Journal; 22,35 Spécial tropiques: Arturo Sandoval; 23,30 Prélude à la nuit: Deutsches Magnificat, de Schütz.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,35 Telefilm; 18,05 Cartoni, Mr. Magoo; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Vendite promozionali; 20,25 Film, Duello al sole; 22,10 C'era due volte; 23,15 Telefilm, West Side Medical; 0,10 Film, La signora ha dormito nuda con il suo assassino (1973, dramm.).

TELEGENOVA

UHF 30, 40, 42 — Ore 9,20 Cartoni; 9,15 Cartoni, Mademoiselle Anne; 10,15 Telefilm, An[redacted] [redacted] 12 Redazionale; 12,30 Tenkan - Ikkyusan - Mekking - Danguard, cartoni; 14,10 Telefilm, I cento giorni di Andrea; 15 Telefilm, Fra l'amore e il potere; 16,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 19,20 Telefilm, Povera Clara; 20,15 Redazionale; 20,20 Redazionale Nocchi; 20,25 Telefilm, Barnaby Jones; 21,25 Film, Pane, amore e gelosia (1955, comm.); 22,15 Film, Cow-boy [illegible] (1939, comm.); 0,45 Sceneggiato, Da qui all'eternità.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure in alto mare, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gordian - Ugo il re del judo, cartoni; 9 Longridge story, telefilm poliziesco; 10 Ondata di calore, film; 12,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 13 Ugo il re del judo - Julie rosa di bosco, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 Jumo Allyson Show, telefilm; 16,30 Detectives, [redacted]; 17 Avventure di famiglia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni; 18 La famiglia Partev, telefilm; 18,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 La donna senza amore, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,45 [redacted] '70, film 1ª parte. - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Videoshop, proposte d'acquisto; [redacted] Star Trek, telefilm; 14 Ufo diapolon, cartoni; 14,30 Video shop, proposte d'acquisto; 15 Anatolia l'ultima figlia della sar, [redacted] drammatico, 1958, Germania; 16,30 Superclassifica show, [redacted] musicale; 17,30 Ufo diapolon, cartoni; 18 Zaffiro, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Capitani e re, sceneggiato; 21,30 Il cavaliere del mistero, film avventuroso, Usa Columbia, 19[redacted]; 23,35 Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 19 Adolescenza inquieta, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 La [redacted] avventure di Pinocchio, cartoni; 20,30 I nuovi Rookies, telefilm; 21,30 Il principe degli attori, film drammatico 1955; 23 Cuore selvaggio, telenovela; 23,50 Video clips, rubrica musicale.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11,30 Appuntamento: un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 13,30 Banana Splits, cartoni; 14 Speciale Mariana estate, telenovela; 15 Film; S.S.S. sicario servizio speciale, avventura; 16,30 Aspettando il domani, teleromanzo; 17 The doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Film, Redazione eroica, guerra; 19,25 Zoom Tg-Ponente; 19,40 The doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Speciale [redacted] [redacted], telenovela; 21,30 Film, Camorra, drammatico; 23,15 [redacted] Tg-Ponente; 23,30 Film, Il dovere di uccidere, drammatico.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8,16 A[redacted] idee per la famiglia, spettacolo, rubriche; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 Speciale Mariana Estate; 15 Film, S.S.S. Sicario Servizio Speciale; 16,30 Sceneggiato, Aspettando il domani; 17 Telefilm, The Doctors; 17,30 Superproposte; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,30 Telefilm, The Doctors, con Alec Baldwin; 20 Sceneggiato, Aspettando il domani, con Sherry Mathis; 20,25 Speciale Mariana Estate; 21,30 Film, Camorra (1971, dramm.); 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Film; 15,30 Film, Pasqualino Cammarata capitano di fregata; 17 Cartoni; 18 Tre volte ecceo; 19 Bordering; 19,30 Music Circus; 20 Tj-Tris; 20,30 Addio cicogna, addio; [redacted] 21 Vendite promozionali; 1 Film, Ufo, Allarme rosso... attacco alla Terra.

CANALE 31 - [redacted]REMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Telefilm, Star Trek; 20,30 Superclassifica show; 21,20 Motori non stop; 21,50 Telefilm Laramie; 22,50 I pugni di Rocco, film drammatico 1975.

PAN TV

UHF [redacted] — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 Le brigate del Tigre, telefilm, 11,45 I naufraghi, telefilm; 12,15 Movin'on, telefilm; 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Sam, ragazzo del West, cartoni; 14,15 Film, Il fantasma del ragno; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Telefilm, Un uomo chiamato Sloane; 19,15 Telegiornale; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; 21 Film, Ballet un proiettile per amare; 22,15 I naufraghi, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Le brigate del Tigre, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

A Sestri Levante, il cantante ha polemizzato con l'impresario Zard

Vasco Rossi: «Il Live Aid? Nessuno si è fatto più vivo»

Il cantante Vasco Rossi [redacted] concerto: ogni sua serata diventa una nuova, affascinante storia

[redacted] LEVANTE — *Rinnovarsi è difficile. Ma si può. Vasco Rossi, come le favole, cambia ad ogni racconto che se ne fa. Sia che si trovi impegnato a risolvere i suoi guai o sul grande palco degli eroi della musica leggera che si consumano rapidamente.*

«La vera ragione che mi ha spinto a cominciare questa lunga tournée estiva non è dimostrare che sono diventato un frate trappista. Perché non è vero. E' una risposta al linciaggio morale che ho subito. Ero in condizioni di correre come un matto quando [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] roba per stare in piedi, lo sono oggi che non ho più bisogno di quelle sostanze» dice Vasco Rossi.

Un ritorno ai concerti, al quale il cantante di Zocca teneva [redacted] *molto. Un rientro quasi in sordina quello di Sestri Levante* [redacted] [redacted] *terza data, dopo due esibizioni in Sardegna, seguiranno altri trenta concerti un po' dappertutto,* [redacted] [redacted] *dei fans, ma* [redacted] *ascoltare e godere.*

Con Vasco Rossi sull'enorme palco coperto ceduto gli da Paul Young ci sono i suoi musicisti [redacted] *sempre, trascinati dalla chitarra solista* [redacted] *Maurizio Solieri e dal sax di Rudy Trevisi che però non ha assicurato di essere accanto a Vasco Rossi per tutto il tour.*

La struttura scenica è mastodontica, [redacted] *il* [redacted] *poggia su* [redacted] *preparazione improntata all'essenzialità. Questa nuova offensiva musicale di Vasco Rossi dal vivo è rigorosamente divisa in due parti.*

La prima è dedicata all'ultimo recente Lp Cosa succede in città, *la seconda ai brani che di Vasco Rossi hanno* [redacted] *sentato* [redacted] *sorta* [redacted] *autoritratto, di manifesto generazionale. Fra le nuove canzoni presentate ai quattromila ragazzi sul campo di Sestri Levante, Toffee che Vasco canta con molta intensità, è il brano che più di ogni altro regala emozioni. Una* [redacted] *Albachiara, insomma, accompagnata da un gran numero di accendini che brillano sul prato.*

La voce di Vasco Rossi vola con mezzo grezzo, picchiando [redacted] *capita, invece, quando intona la mai abbandonata* Vita spericolata. *Il brano più emblematico del concerto.* «Erano i tempi di sangue, sudore e lacrime» *commenta Vasco Rossi.*

Ora c'è anche un briciolo di nostalgia [redacted] *più.*

Chi lo conosce bene, sa che di fronte alle accuse mossegli da David Zard sulla sua mancata partecipazione al maxiconcerto Live Aid Vasco Rossi avrebbe reagito. Ed ecco che, puntualmente, in uno dei suoi primi incontri con i giornalisti di questa tournée, Vasco Rossi passa al contrattacco. [redacted] *Ebni, suo inseparabile producer, stavolta non lo ritiene come in passato.*

«Zard non sa quel [redacted] dice. [redacted] [redacted] America lo avrei già querelato» dichiara Vasco Rossi.

«Non è vero che io ho rifiutato di partecipare a Live Aid. Quel giorno ero anche libero da impegni. La verità è che dopo la telefonata fatta al responsabile del mio tour, dal dottor Giorgio Verdelli per conto della Rai e a nome di Paolo Giaccio, io e Guido non ne ab[redacted] saputo più nulla. Zard [redacted] può [redacted] commenti a vanvera, anche perché nessuno ci aveva fatto il suo nome come organizzatore della manifestazione. Zard pensi ai suoi problemi con gli Spandau Ballet che non riesce a riportare in Italia nonostante li sia già impegnato con [redacted] [redacted] impresari e mi lasci in pace».

Parole dure che testimoniano come la vicenda non sia ancora finita.

«Comunque — *interviene Ebni* — al Live Aid non c'era neppure Bruce Springsteen e tanti altri e nessuno ha detto nulla. Possibile che gli imbecilli siano sempre gli italiani».

m. b.

TEATRO ARISTON SANREMO
PRENOTAZIONI TEL. 71.871

Dopo i trionfi al Festival di Spoleto:

[redacted] BALLET [redacted] DE ESPANA

Domenica [redacted] luglio ore 21,30 — Programma: [redacted] Y Tronio-Zapateado [redacted]

Martedì 30 luglio ore 21,30 — programma: Seis Sonatas para la [redacted] [redacted] Espana-Dona Francisquita-Flamenco

STASERA ESTATE IN CARTELLONE SPETTACOLO, CULTURA E TANTO FOLCLORE

Diecimila vignette un salone per ridere e anche incontrarsi

BORDIGHERA — Dopo la fe[illegible] e «calda» (anche per la temperatura torrida nel palazzo del Parco) inaugura[illegible] di venerdì sera, alla presenza [illegible] sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, il 38° Salone dell'Umorismo di Bordighera ieri ha già richiamato centinaia [illegible] visitatori

[illegible] sale ci si perde [illegible] diecimila vignette inviate da disegnatori di [illegible] il mondo sul tema fisso di quest'anno, «L'uomo e la tecnologia», ma anche su altri argomenti, affrontati attraverso il [illegible] intelligente dell'ironia, della battuta, dell'allusione

Con l'apertura della rassegna, si è messo [illegible] moto anche il [illegible] meccanismo di manifestazioni collaterali, incontri, cene, presentazioni di libri, che rappresenta un po' l'altra faccia, quella forse più spontanea, della manifestazione, che come ha sempre sottolineato il suo ideatore Cesare Perfetto, vuol essere «un'occasione per vedersi, parlare, raccontarsi».

[illegible] lo spirito che ha portato al successo «Quelli della notte», la trasmissione che anche qui a Bordighera è al centro di discussioni, elogi e anche riconoscimenti.

L'omonimo libro [illegible] Renzo Arbore e C., edito da Mondadori, ha infatti vinto la «Palma d'oro», vale a dire il primo premio nel [illegible] letteratura umoristica. E' stato definito un'«esilarante istantanea di gruppo». A ritirare la targa, a nome dell'allegra banda di Arbore, l'altra sera [illegible] si è presentato Andy Luotto, accolto da fragorosi applausi. «Basta che non mi chiediate di parlare [illegible] — ha scherzato sul palco —. Harmand è al Polo Nord a pescare perle».

Il «filosofo» Riccardo [illegible] taglia, assente alla premiazione, ha avuto invece un riconoscimento speciale del presidente [illegible] Salone Olgia Perletto per «Il brodo primordiale» (Rizzoli).

Tra i vincitori figura pure Carlo d'Inghilterra, principe di Galles, che si è aggiudicato la «Palma d'argento» nella letteratura per ragazzi e. d.

A Cervo debutta il jazz

CERVO — Una composizione scritta appositamente per il Festival: si intitola «Canti mediterranei» ed è stata ispirata all'autore, il maestro Riccardo Vinciello, che abita a Sanremo, da tre liriche [illegible] Giulio Seberga, poeta e pittore di Bordighera. Dedicata al soprano Alide Maria Salvetta e al pianista Antonio Ballista, sarà eseguita per la prima volta, questa sera (ore 21,30), sul sagrato della Chiesa dei Cavalieri.

Il quinto concerto del Festival propone un'altra novità: il jazz, che fa il suo debutto nel tempio della musica da camera. Il [illegible] Salvetta-Ballista interpreterà infatti i brani più suggestivi di Gershwin, Hopkin, Duke Ellington, Cole Porter, Ivas, Perish (s. d.)

Vanoni e Paoli a Montecarlo Imperia: a Porto ancora festa

Albisola elegge Miss Capriccio - Sagra del cacciatore a Sassello - Recital di Giulio Base a Finale - Ad Albenga [illegible] originale carnevale d'estate

ALBISOLA S. — Nel centro storico, stasera, «Artemodа» [illegible] elezione [illegible] «Miss Capriccio».

SAVONA — Sul palco del prolungamento a mare, alle [illegible], il gruppo locale «Atelier ZTS» presenterà, ingresso libero, la commedia «La [illegible] di Bebè».

QUILIANO — Stasera, alle [illegible] al palazzetto dello sport concerto degli «Spiritual Songs», organizzato dai frati cappuccini per la Festa di [illegible] degli Angeli

RASSELLO — Terzo [illegible] k-end nel verde di Prato Badorino, per la «Sagra del cacciatore». Negli stands gastronomici dai ravioli allo stinghiale, poi rappresentazione canina, tiro alla sagoma di cinghiale, gare di bocce, serata danzante con orchestra. Inaugurazione Alberola tiro con l'arco.

FINALE LIGURE — [illegible] in [illegible] questa sera (ore 21,30), nel Chiostro di S. Caterina a Finalborgo, «Prova d'attore», un recital del giovane attore Giulio Base.

ALBENGA — Alle 21 prende il via «La prima notte d'inferno», carnevale estivo aperto ai gruppi mascherati. I complessi in costume sfileranno sul Lungomare.

TESTICO — Organizzata dalla Pro Loco, [illegible] conclude oggi la «Sagra della frittella».

ALASSIO — Nella frazione di Solva, organizzato dalla [illegible] di mutuo soccorso, ultima delle due [illegible] della Festa d'Estate.

ANDORA — Nella frazione

Fred Bongusto

di Conna la Sagra [illegible] «condijun».

GARLENDA — Festa del villeggiante con elezione della miss e stand gastronomici

SAN BARTOLOMEO — «Festa dell'amicizia» [illegible] po sportivo con stands gastronomici, danze all'aperto, varietà

IMPERIA — Giornata intensa al Parasio: ore 9, raduno autonomezzi militari d'epoca e giro delle strade cittadine; ore 19 apertura stands gastronomici; ore 21 «Ragazze «In» in passerella in piazza Parasio, Commedia dialettale con la compagnia «Settimio Benedusi» in piazza Consoli, e danze con i «Calipso» in piazza Chiesa Vecchia.

BARCHETO — Gran serata [illegible] dell'arrivederci con l'orchestra «Hobby 6», giochi a premi [illegible] esibizione Club danse Riviera dei fiori

VILLA [illegible] — «Sagra degli spiedini a lumache», danze all'aperto, ore 20, con orchestra Manfredi.

LEVERONE — Corsa campestre non competitiva alle 10, cucina gastronomica all'aperto [illegible] 12, pesca alla trota ore 15, lancio di paracadutisti sul campo sportivo alle 17.30.

PIETRABRUNA — In serata danze con «I supremi» e specialità gastronomiche liguri all'aperto; nel pomeriggio, ore 16, finale gara bocce e gara podistica.

ARMA DI TAGGIA — Questa sera, festa [illegible] mare con spettacolo pirotecnico e illuminazione delle [illegible] del golfo.

TAGGIA — Nel centro storico, mercato dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

SANREMO — [illegible] Roof Garden [illegible] casinò, ultima serata con Fred Bongusto. Domani sera, «Incontro di mezza estate», tradizionale gala della gioventù.

Nell'auditorium del parco [illegible], alle 21,15, concerto dell'Orchestra sinfonica diretto da Giacomo Zani, per il ciclo «Magia [illegible] melodramma». [illegible] Yasuko [illegible] e Ian [illegible]

Nella frazione [illegible] Coldirodi, alle 10 ginkana ciclistica per ragazzi, alle 22 discoteca con ingresso gratuito.

OSPEDALETTI — Alle 21, [illegible] piazzale al mare, serata con [illegible]

BORDIGHERA — Alle 16, [illegible] fronte alla discoteca Kursaal sul lungomare, esibizione della pattuglia [illegible] batica «Chesterfield acrobatic team», proveniente da Vicenza e formata [illegible] quattro piloti dell'Alitalia ai [illegible] di serei Aermacchi. I piloti eseguiranno passaggi per dieci minuti.

[illegible] — Al castello dei Doria, [illegible] repliche de «Il lebbroso della città d'Aosta», di Xavier [illegible] Maistre, per la regia di Antonio Adalberto Maria Tosco, proseguiranno da oggi [illegible] 31 agosto.

MONACO — Questa [illegible] alle 21,45 nella corte d'onore di Palazzo [illegible] concerto sinfonico [illegible] l'orchestra filarmonica di Montecarlo sotto la direzione di Lawrence Foster.

Sempre a Montecarlo questa sera alle ore [illegible] nello Sporting d'Eté sala des étoiles vi sarà la replica del recital di Ornella Vanoni e Gino [illegible]

Balletto spagnolo all'Ariston

SANREMO — Il flamenco, la scuola bolera, il folclore: questa sera il Teatro Ariston (ore [illegible].30) offre il primo dei due spettacoli (il secondo è in programma martedì [illegible] stessa ora) del «Real ballet nacional de España».

Il programma odierno prevede quattro coreografie: «Danza Y Tronio», «Zapateado», «Ritmo» e la suggestiva «Medea». Martedì sono invece proposte [illegible] la reina [illegible] España», «Dona Francisquita» e «Fandango». (f. d.)

Presentato [illegible] Imperia [illegible] studio sul settore

La pesca è in declino occorre un rilancio

Alla ricerca hanno contribuito Regione e Camere commercio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Ore 10.45: a quasi cinque miglia al largo di Alassio, il peschereccio «S. Ludovicus Rex» di Imperia comincia a salpare le reti. Il mare è una «cappa», una lastra di color blu intenso. Nella zona, sono stati segnalati branchi di «bonitos». Stormi di gabbiani volteggiano oppure si posano in acqua, in paziente attesa.

[illegible] mezz'ora, alla [illegible] ficie comincia ad affiorare la sagoma verde [illegible] Il bottino è misero: soltanto una grossa «pescatrice» spicca fra le poche prede.

Da bordo del vicino motopesca «Lo Rinascente», un gruppo di persone ha seguito con interesse ogni fase dell'operazione. Sono presidenti e membri delle Camere di commercio liguri, funzionari [illegible] la Regione e docenti universitari: tutti coloro che [illegible] contribuito alla realizzazione [illegible] «La pesca in Liguria», documentazione [illegible] e aggiornata ricerca su un [illegible] che, [illegible] un fatturato di oltre 60 miliardi all'anno (stima 1980), alimenta l'economia delle due Riviere.

Sergio Melley, presidente della Camera di Commercio di La Spezia e dell'Unioncamere liguri, commenta: «Al titolo [illegible] volume preparato [illegible] nostro centro studi bisognerebbe aggiungere purtroppo un punto interrogativo. Anche perché, dall'esperienza di [illegible] abbiamo imparato qualcosa: la rete a [illegible] ha sicuramente prodotto un danno maggiore del guadagno recuperato con il pesce».

Eppure, a quanto risulta dal libro e dal [illegible] filmato «Mare di Liguria. Ambiente e pesca», quest'ultima «è [illegible] in cui [illegible] nostra regione può ancora contare, e che offrirebbe [illegible] adeguato reddito agli addetti, se fosse gestita meno anarchicamente», come osserva Melley, che riferisce le illuminanti parole del sub Majorca, dopo un'immersio[illegible] [illegible] profondità [illegible] alle Cinque Terre: «Questo mare è pulito, è un mare che [illegible] salva».

Ampi sono i margini d'azione. Insomma, se [illegible] vuole intervenire per un deciso rilancio [illegible] un'attività [illegible] la pesca, [illegible] tempo importante fonte [illegible] ricchezza, ed ora in graduale, ma costante perdi[illegible] di rilevanza. «Bisogna ripopolare i pascoli marini: perché non creare barriere artificiali, con massi traforati, per favorire il ripopolamento e impedire la distruzione dei fondali?», si chiede Melley.

Secondo Gianni Cozzi, pre[illegible] [illegible] Camera [illegible] commercio di Imperia, le ragioni [illegible] declino sono diverse «La mancanza [illegible] incentivi e di coordinamento, lo scarso dinamismo del mercato e la modeste [illegible] del Mar Ligure E poi, in Liguria si consuma poco pesce (13 kg e tanto l'anno, contro i 35 della media italiana, o i 37 di Portogallo e Norvegia), anche perché non lo sappiamo mangiare».

Stefano Delfino

Ed ecco i dati in Liguria

IMPERIA — Ecco una radiografia statistica della pesca in Liguria, ricavata dai [illegible] dell'Istat relativi all'83, gli ultimi disponibili.

Produzione. E' di 100.653 quintali (pari al 3% del prodotto ittico nazionale), dei quali 83.418 costituiti da pesci, 14.184 da molluschi e 3.048 da [illegible]. Si tratta [illegible] specie [illegible], il 70% delle catture si ha [illegible] aprile ed ottobre.

Addetti. Sono circa 3.800 (ma una valutazione esatta è praticamente impossibile: al censimento 81, risultavano appena 877): nella sola Ovaglia, ce ne sono 150, con un fatturato, nell'83, di 8 miliardi e mezzo. Una curiosità: i liguri sono sempre più radi, la maggior parte [illegible] pescatori [illegible] abruzzesi o campani.

Naviglio. La flottiglia peschereccia ligure dispone [illegible] 1.583 unità a motore (183 motopescherecci, 1.355 motobarche), per una stazza lorda complessiva di 9.878 tonnellate. Il 6,5% [illegible] (totale nazionale. Il 45% delle imbarcazioni ha più di 25 anni, solo 55 motopescherecci hanno il frigorifero e 317 la ghiacciaia. Ben 1.345 [illegible] (l'80%), sono prive [illegible] attrezzature ausiliare operative, come [illegible] radar, l'ecotelescopio o l'ecografo

a. d.

E' L'ORA DEI RITIRI Le squadre di C2 si radunano per iniziare la preparazione in vista del [illegible] campionato

Sacco, [illegible] antimago al Savona «Questa squadra ha un futuro»

«Il problema è di trovare subito l'amalgama» - «Bartassina giocherà libero»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Lo stile non è certo quello del [illegible] panchina, [illegible] piuttosto quello metodico del ragioniere: in [illegible] mento in cui fare promesse per gli allenatori è quasi un obbligo, Sacco, fedele [illegible] suo personaggio, non lancia proclami, si affida [illegible] prudenza, parla del [illegible] Savona [illegible] studiato distacco

Nella sua casa [illegible] San Damiano, un [illegible] a pochi chilometri da [illegible], il nuovo tecnico biancoblù sta preparando la sua seconda avventura in Liguria dopo i tre anni alla guida dell'Imperia: domani [illegible] parte per il [illegible] di Ormea, venti giorni che si annunciano di durissimi allenamenti [illegible] imposti il «vangelo» del supercorso di Coverciano dove l'ex centrocampista della Juve ha appreso le strategie della panchina.

Ma come sarà questo Savona che parte in un clima di grande attesa?

Sacco getta acqua sull'entusiasmo dei tifosi che rischia di provocare pericolose illusioni, addirittura si trin[illegible] dietro uno [illegible]te: «Il nostro traguardo è la salvezza».

«Il problema è quello di tutte le formazioni largamente rinnovate. Bisogna trovare l'amalgama, costruire un gioco su misura per tutti gli elementi [illegible] nulla [illegible] questa è una squadra che può fare molta strada, andare quel programma che secondo i propositi [illegible] in alcu[illegible] anni dovrebbe consentire al Savona [illegible] [illegible] categoria».

Sacco [illegible] nasconde di tornare [illegible] Liguria [illegible] molte speranze. A Imperia ha [illegible] qualcosa [illegible] prima promozione, e anche se [illegible] sua avventura [illegible] i nerazzurri si è conclusa [illegible] [illegible] ha conservato molti estimatori.

I due anni trascorsi alla guida della Pro Vercelli (con il ritorno in C e un campionato tutto di vertice) hanno dato conferma alla sua immagine [illegible] specialista in promozioni, a suo agio anche in club difficili, divisi [illegible] gioele del passato e le difficili ambizioni [illegible] oggi.

Adesso il suo traguardo è la consacrazione [illegible] [illegible] di serie superiore.

Dice il tecnico: «Dopo alcune stagioni difficili, a Savona hanno scelto la via giusta. [illegible] poi c'è Bartoli, un grande appassionato; è difficile trovare oggi nel mondo del calcio qualcuno che ci metta nell'avventura così tanto cuore. Così si è scelto [illegible] fare le cose per bene, programmando il futuro. Sarebbe stato facile mettere insieme [illegible] elementi per un campionato dignitoso. Si è preferito costruire con metodo e il Savona alla distanza saprà dare molte soddisfazioni ai tifosi».

[illegible] volto [illegible] C [illegible] cambiando, per molte società che non adeguerannno in tempo strutture e e politica il futuro al presenta pieno di incognite. Spiega il tecnico astigia[illegible]: «L'unica strada [illegible] quella [illegible] puntare sui giovani, non [illegible] facile. Bisogna avere [illegible] di osservatori capaci, saper scegliere con oculatezza. Ma [illegible] una politica [illegible] alternative».

Sacco ha già le idee chiare sul gioco da impostare per il prossimo campionato ma [illegible] Il suo stile prudente: «Conosco bene [illegible] maggior parte dei giocatori, so in quale zona del campo possono dare il [illegible]. Ma devo chiarire [illegible] qualche dubbio, fare confronti. Sarà comunque una squadra che non rinuncerà allo spettacolo perché questo in fondo [illegible] il miglior modo anche per raggiungere i risultati».

C'è il problema [illegible] Bartassina che [illegible] nuovo Savona dovrà [illegible] diventare il faro: [illegible] parlato con [illegible] giocatore che mi [illegible] confermato di non aver problemi a fare il libero. E' un ruolo che [illegible] già ricoperto in passato, che si adatta alle sue caratteristiche tecniche. E poi [illegible] tutte le mie squadre ho sempre puntato [illegible] un libero che sapesse fare gioco, dettare la spioggio del centrocampo e non si limitasse [illegible] a difendere».

Tra società che hanno [illegible]to fatille sul mercato ed altre come l'Asti che, in [illegible] finanziaria, scenderanno in campo con le formazioni giovanili, [illegible] un campionato [illegible] da decifrare

Per Sacco il pericolo arriva come sempre dalle toscane: «Dovessi scegliere delle favorite metterei in fila Pistoiese, Lucchese, Pontedera, Maracse e poi il Torres che ha speso moltissimo. Se nel nostro girone inseriranno anche la Prato non [illegible] un'altra squadra da [illegible] dimenticare, e non solo per ragioni [illegible] cuore. E poi per noi ci sono tanti derby, con Cairese, Entella, Spezia e [illegible] motivi di interesse in più. [illegible] un campionato incerto e bellissimo».

Domenico Quirico

Stopper Nardini da Ventimiglia ad Albenga

ALBENGA — Lo stopper Nardini, classe 1965, uno dei migliori marcatori dello scorso campionato di Promozione, nelle file del Ventimiglia, è passato all'Albenga. Era in predicato per passare all'Imperia. Il [illegible] ingaggio Beppe [illegible] ha concluso le trattative venerdì [illegible] direttamente col giocatore.

In Promozione il Ceriale ha acquistato Tonino Sacco, ex attaccante [illegible] Imperia, Catrese e Novese, mentre in Prima categoria il Milleglimo ha ingaggiato dalla [illegible] [illegible] vona il centrocampista Genta. (g. p. c.)

C'è una «X» nella nuova Entella

[illegible] squadra dovrebbe aggregarsi ancora [illegible] giocatore, forse il centrocampista Palazzotto A Voltaggio fino [illegible] [illegible] agosto - I prezzi degli abbonamenti - Il problema [illegible] campo

CHIAVARI — S'inizia questa mattina (ore 10.30) presso la sede societaria di via Gastaldi l'avventura dell'Entella tra i professionisti: [illegible] squadra [illegible] presidente Sergio Barbieri viene presentata alle autorità cittadine e ai tifosi e parte per il ritiro di Voltaggio dove si tratterrà sino al 12 agosto.

I convocati — Mister Ventura ha convocato diciassette giocatori [illegible] una «X» che dovrebbe aggregarsi alla squadra nel ritiro di Voltaggio. A partire da mister Giampiero Ventura [illegible] quasi tutti i protagonisti [illegible] promozione e mancano solamente [illegible] attaccanti [illegible] ed Evangelisti e il centrocampista Oliveri: Melillo dovrebbe accasarsi al Rosignano, Evangelisti piace all'Imperia, Oliveri finirà in prestito al Rapallo. I volti nuovi sono quelli del centravanti D'Agostino e del regista Spalletti che dovrebbero consentire all'Entella un notevole salto di qualità.

«Con Melillo, Evangelisti ed Oliveri — dice Ventura — perdiamo tre elementi preziosi che hanno fatto tanto per l'Entella, [illegible] D'Agostino e Spalletti ci consentono di guardare avanti con tanta fiducia: in pratica riproponiamo la stessa squadra dell'anno scorso con un bagaglio d'esperienza in più e [illegible] convinto che ci potrà fare bene».

La «X» che figura nell'elenco dei convocati potrebbe significare il centrocampista Palazzotto (Cosenza), ma [illegible] è escluso che Ventura cerchi [illegible] mercato un difensore d'esperienza.

Il ritiro — L'Entella [illegible] giornera [illegible] «Residence [illegible] d'Oro» di Praonalto (provin[illegible] [illegible] Alessandria) da stasera a lunedì 12 agosto. La località si trova a 4 km dagli impianti sportivi di Voltaggio dove quotidianamente si svolgeranno [illegible] allenamenti (la squadra si sposterà [illegible] pullman). Martedì 13 è prevista [illegible] prima uscita stagionale a Gavi Ligure [illegible] una rappresentativa della [illegible] ne piemontese.

Gli abbonamenti — [illegible] è aperta ufficialmente [illegible] pagna abbonamenti per la prossima stagione: una tessera per la tribuna costa 200 [illegible] lire (ridotti [illegible] mila). Il prezzo per la gradinata invece è di 100 mila lire (ridotti 60 mila). Ricordiamo che come ridotti vengono considerati i militari e i ragazzi d'età compresa [illegible] 12 e i 16 [illegible]: fino a 11 anni infatti l'ingresso [illegible] campo [illegible] gratuito. Le tessere sono in vendita presso il [illegible] Davide in piazza Cavour 20 (tel. 0185/300050). Il Bar Corso in corso [illegible] (tel. 0185/308021), il Bar Carvella in corso Valparaiso 44 (tel. 0185/305150).

[illegible] problema del campo — I lavori di rinnovamento [illegible] Comunale termineranno a metà settembre e [illegible] l'Entella sarà [illegible] emiliana per la Coppa [illegible] (via [illegible] 21 agosto, girone [illegible] con Spezia, Carrarese e Massese) sia per il [illegible] Inse [illegible] della preparazione. [illegible] c.

LO SPORT IN BREVE LO SPORT IN BREVE

• **Lotta** — Titolo [illegible] «cadetti» per il sedicenne lottatore [illegible] Mario Manzotta, della Fratellanza Ginnastica, che con la maglia [illegible] ha vinto la categoria [illegible] 46 kg nella gara [illegible] di Clermont Ferrand, in Francia. Dopo l'argento agli europei giovanili, altra affermazione di Manzotta, che ha anche contribuito al trionfo [illegible] squadra [illegible] nella classifica [illegible] squadre.

• **Pallavolo** — Le squadre del Foto Polleri Savona tra i senior e dello Studio Oscar per gli under 18 hanno vinto l'edizione 1985 [illegible] torneo «Tre più Tre» concluso venerdì sera al Chiardini Serenella di Savona. Polleri ha battuto in finale 3-0 i Bagni Pescetto, mentre l'Oscar ha superato 3-1 il Baudino. A Lavagna prende il via domani il trofeo Ideal organizzato dall'U.S. [illegible] sui campi all'aperto del Parco Tigullio.

[illegible] — L'edizione 1985 [illegible] [illegible] dei rioni organizzato dalla [illegible] Cecilia Albissola, ha visto il successo di via Bruciati per le squadre con ragazzi dagli 11 [illegible] 14 anni, e di Piazzale Vigo nel Trofeo Eurosport [illegible] giovani dagli 8 ai 10 anni. Stasera ad Albenga, campo [illegible] S. Michele, semifinali del torneo «De Lanti». Si affrontano Skipper Andora-Chiringuito, AF Elettronica-Erredue.

• **Bocce** — Tre gare di bocce per la categoria C si sono concluse nei giorni scorsi. [illegible] Celle hanno vinto Vallarino e Biri della S. Nazario Varazze, alla [illegible] [illegible] successo per Beltrame e Penalteri della Ferrania JM, mentre a La [illegible] Savona si sono imposti Mu[illegible] e [illegible] della Vadese.

[illegible] Atletica — Nella riunione di giovedì [illegible] al campo Fontanassa di Savona, buoni risultati per alcuni giovani savonesi. Marco Ferro (Celle) ha firmato il nuovo limite provinciale nel martello, con m 35,02. Da segnalare anche le prove di Claudio Burdisso, Andrea Loi e Maria Teresa Valle.

• **Ciclismo** — Lo spezzino Moreno Muscelli [illegible] vinto il titolo regionale nel campionato riservato [illegible] ciclisti dilettanti: [illegible] unica valida per l'assegnazione dell'alloro ligure [illegible] è svolta a Serravalle di Ortonovo.

• **Automobilismo** — Sulle strade che da Sesta Godano portano al Passo del Rastrello si svolgerà (ore 8-13) il tradizionale Trofeo Astore, gara di slalom in salita organizzata dalla Valle Telro Tuning.

• **Pallanuoto** — Da domani [illegible] domenica prossima prima edizione del torneo di pallanuoto «Trofeo Città di Scatri Levante» [illegible] nizzato dal Comune e dall'Azienda [illegible] a giocatori non tesserati. Le partite [illegible] svolgeranno in mare davanti alla passeggiata.

• **Windsurf** — Alle 10.30 a Imperia, presso la spiaggia «La Rabina» di Imperia, regate riservate alla prima e [illegible] divisione.

[illegible] [illegible]ne classico — Dopo gli anticipi di giovedì (Berioia ha battuto Tonello 11-3 e Alcardi Paoletto 11-2) la 13ª giornata del campionato [illegible] serie [illegible] propone ad Alba 15 scontro diretto Berioia-Alcardi. [illegible] Cera Rodolfo Rosso affronta Pavese, Berruti ospita Vacchetto, [illegible] Caraglio Paoletto sfida Balocco. Derby ligure in serie [illegible] [illegible] Taggese e Juventus Imperia di fronte, alle 17, sullo sferisterio di Taggia.

Assemblea del Rapallo

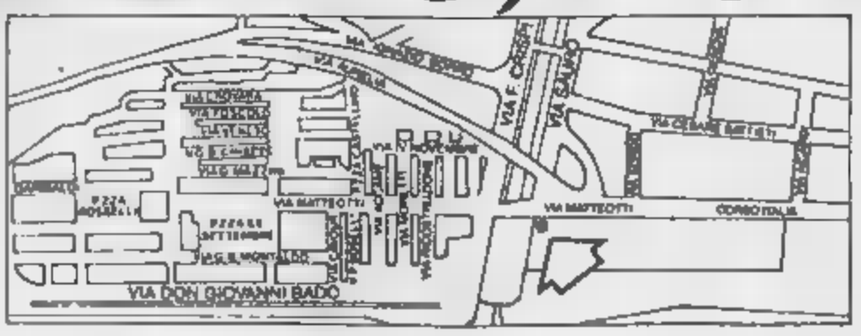
RAPALLO — Enzo Verrone nuovo presidente, divorzio [illegible] mister Gianni Massa, ritiro estivo ad Assisi e La Spezia, gemellaggio triennale con il Genoa, campagna di abbonamenti: sono queste le principali novità emerse nell'assemblea del Rapallo

Enzo Verrone succede a [illegible] Pupilese alla guida [illegible] del Rapallo e si avvarrà [illegible] collaborazione dei vicepresidenti Gianni Mecchiecello (confermato dunque lo sponsor Latte Tigullio) e Alessandro Delislonge.

Finisce finalmente [illegible] il San Desiderio e [illegible] la stagione agonistica 85/86 [illegible] società forma e chiamarsi con il tradizionale nome di «Ruentes Rapallo».

Dopo tre anni mister Gianni [illegible] [illegible] deciso di lasciare la panchina del Rapallo e Verrone ha iniziato la [illegible] al nuovo tecnico: nella lista dei papabili il numero uno è Osvaldo Motto (ex Migliarina) (a. c.)

NUOVO BANCO, NUOVA SEDE.



Dal 29 Luglio la filiale di V. Matteotti, 23 del Nuovo Banco Ambrosiano si trasferisce in Via Matteotti 44, tel. 646603.
A pochi passi dal vecchio indirizzo troverete una sede moderna e funzionale, che migliora ulteriormente la qualità di tutti i servizi offerti dal Nuovo Banco Ambrosiano.

NUOVO BANCO AMBROSIANO A PIETRA LIGURE: DAL 29 LUGLIO IN VIA MATTEOTTI, [illegible]

NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO NEI FATTI.

Chiudono [redacted] fabbriche, ondata di traffico

Su tutte le autostrade l'operazione sicurezza

Sulla To-Sv pattuglie della polizia - A Feglino barriere aperte - Un elicottero sulla Genova-Savona

GENOVA — E' previsto in questi giorni il primo vero esodo estivo, [redacted] fabbriche hanno chiuso venerdì i battenti, i grandi complessi industriali [redacted] iniziato [redacted] mandare il personale in [redacted] per cui migliaia [redacted] persone dal Nord [redacted] riverseranno sulla [redacted] Riviera Ligure. Un altro sabato particolarmente difficile è previsto poi per il primo week end [redacted] agosto quando la [redacted] chiuderà i suoi stabilimenti.

Riusciranno le strade e autostrade a reggere l'ondata?

Ci saranno sicuramente ancora code e intasamenti alle barriere autostradali. Tutto la per[redacted] che la situazione sarà drammatica.

Il primo sabato di luglio la Savona-Torino [redacted] andata in [redacted]. Per percorrere il tratto da Mondovì [redacted] di Altare molti automobilisti hanno impiegato dalle 3 alle 4 ore, e dire che i caselli erano tutti aperti. Senza poi contare la lunga coda che si è formata alle barriere [redacted] Ge[redacted] e [redacted] Feglino.

Per fortuna dalle sette alle 24 [redacted] non possono transitare sulle autostrade i [redacted] il cui [redacted] supera i 50 quintali, per cui [redacted] si correrà il rischio di incontrare i Tir, pericolo numero uno per chi viaggia in [redacted].

Torino-Savona. L'autostrada più pericolosa [redacted] Liguria sarà pattugliata [redacted]mente dalla polizia stradale. Tutti i distaccamenti da Savona a Torino sono mobilitati, decine di agenti sono pronti a intervenire in [redacted] di [redacted].

Dice un ispettore del distaccamento di Carcare: [redacted] volte invitiamo gli automobilisti alla massima prudenza e al rispetto della segnaletica. La A 6 è una autostrada estremamente pericolosa in modo particolare si deve evitare di sostare nella corsia di [redacted] per non intralciare il traffico».

[redacted] registrano però molte proteste perché soprattutto nella corsia [redacted] Savona verso il Piemonte e in altri tratti la marcia degli automezzi è ostacolata [redacted] moltissimi lavori.

Anche quest'anno la scelta del [redacted] per avviare lavori di manutenzione [redacted] fondo e delle barriere ha coinciso con il periodo [redacted] maggior traffico.

Da Savona alla barriera [redacted] Altare si procede a zig-zag a [redacted] dei numerosi lavori in [redacted]. [redacted] rinnova l'asfalto e si creano nuove piazzole di [redacted]sta. Ma era proprio necessario avviare queste [redacted] a cavallo tra luglio e agosto?

Autostrada dei Fiori. [redacted] barriera di Orco Feglino, punto critico dell'arteria, verrà completamente aperta. [redacted] entrati in funzione i nuovi indicatori luminosi per [redacted] auto provenienti da Savona che invitano a una [redacted]gior prudenza soprattutto i mezzi pesanti che affrontano la discesa. Gli incidenti che sono recentemente avvenuti hanno finalmente indotto la società a prendere provvedimenti.

Savona-Genova-Levante. Stessa situazione come per l'autostrada dei Fiori. La po[redacted] stradale quasi certamente affiancherà alle auto l'elicottero che sorvolerà tutta la zona. Nei punti caldi le pubbliche assistenze piazzeranno ambulanze collegate tra loro [redacted] radiotelefoni con a bordo personale specializzato.

Gian Paolo Carlini

Interrogato [redacted] rimesso in libertà l'impresario Valle di Arenzano

[redacted] in arrivo [redacted]

L'inchiesta sui corsi professionali della Regione si allarga a macchia d'olio - Il costruttore avrebbe versato tangenti a due funzionari per sollecitare i contributi

GENOVA — Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sui corsi di formazione professionale della Regione che ha già portato in carcere l'ex vice presidente [redacted] giunta, Giacomo Gualco, e incriminato 5 funzionari, un editore e un impresario edile. Quest'ultimo è Ernesto Valle, 60 anni, colpito da ordine [redacted] è stato posto in libertà provvisoria l'altro ieri sera, dopo l'interrogatorio.

Dalla piccola cooperativa editoriale «Effe 80», punto di partenza delle indagini, i giu[redacted] passati [redacted] corsi dell'edilizia. «Un arcipelago — si dice a Palazzo [redacted] Giustizia — da scoprire». Indagini sarebbero in corso anche su un centro professionale di La Spezia. Per tutti gli incriminati le accuse vanno dal peculato per distrazione, alla corruzione al falso ideologico. Si prevedono altri arresti.

Ernesto Valle è [redacted] fratello del titolare di una impresa edile, la «Mario Valle S.p.A.», della quale la magistratura [redacted] già occupata [redacted] una lottizzazione [redacted] compiuta, [redacted] primi anni 60, nella pineta e nel promontorio [redacted] Arenzano. Ernesto Valle avrebbe ammesso di aver pagato tangenti [redacted] a due funzionari della Regione (Aldo Muratore e Alberto Verardo, che sono fra gli incriminati) [redacted] perché accelerassero le procedure per il pagamento dei contributi.

La «Mario Valle S.p.A.» ha ricevuto sovvenzioni per circa 1 miliardo per [redacted] decina di corsi (circa 700 allievi) tenuti fra il 1981 e il [redacted]. L'impresa di Arenzano vinse nel marzo scorso la gara [redacted] appalto per la costruzione [redacted] nuovo Carlo Felice: ci si chiede ora se il Comune manterrà l'impegno [redacted] l'impresa [redacted] Arenzano o se ancora una volta il [redacted] Teatro dell'Opera tornerà in [redacted].

[redacted] vicenda [redacted] di formazione professionale infuriano le polemiche. Protestano i difensori di Gualco (che hanno presentato istanza di [redacted] al tribunale della libertà) lamentando [redacted] di [redacted] potuto vedere l'ordine [redacted] cattura solo tre giorni dopo l'arresto del loro cliente.

Nello [redacted] Palazzo di Giustizia c'è chi ritiene eccessivamente severo l'arresto, che per le imputazioni contestate è lasciato alla discrezionalità del giudice. Altri fanno [redacted] che Giacomo Gualco è finito in carcere, «non [redacted] per i 75 milioni concessi alla cooperativa editoriale "Effe 80", quanto per contributi versati ad altre aziende che li avrebbero utilizzati per rimettere [redacted] sesto i bilanci».

Dopo la cooperativa editoriale, l'inchiesta giudiziaria punta [redacted] sull'edilizia: l'impresario incriminato [redacted] ottenuto [redacted] milioni, destinandone soltanto una piccola parte ai corsi, un'altra per sé, e un'altra corrisposta a titolo [redacted] tangenti [redacted] funzionari che lo hanno «aiutato».

I corsi professionali [redacted] diventati argomento di [redacted] nelle discussioni di questi giorni. Rappresentano un pianeta ancora misterioso, ma che dispone di decine di miliardi. Furono istituiti nel 1975, con fondi statali, della Regione e della Comunità europea che tuttora oggi mette a disposizione circa 20 miliardi, traendoli dal Fondo [redacted] europeo.

I corsi rappresentano — o dovrebbero rappresentare — un'integrazione di professionalità: [redacted] fornire cognizioni, specialmente sulle tecno[redacted] moderne, che la scuola tradizionale [redacted] offre che in minima parte, rispetto alle esigenze [redacted] mondo produttivo.

In ogni caso la legge impo[redacted] presentazione [redacted] un progetto e quindi [redacted] verifica della sua validità attraverso controlli periodici [redacted] legge a ispettori [redacted] lavoro e a funzionari regionali. Una certa facilità di [redacted] finanziamenti ha moltiplicato [redacted] richieste e consentito abusi. «In parte — dicono alla Regione — anche perché non disponiamo di personale sufficiente per le verifiche».

Guido Coppini

Prima seduta del Consiglio

Giunta [redacted] Genova Un nulla di fatto rinvio [redacted] settembre

GENOVA — La città di Genova prima di avere il sindaco [redacted] e gli [redacted] dovrà attendere con tutta probabilità le [redacted] ferie.

La prima riunione [redacted] Consiglio comunale del capoluogo ligure, infatti, [redacted] conclusa con un nulla di fatto. I comunisti hanno ribadito il loro invito agli alleati di ieri, [redacted] e socialdemocratici, per dare vita [redacted] una riedizione [redacted] giunta [redacted] sinistra, ma hanno ottenuto [redacted] risposta interlocutoria, mentre i [redacted] sono stati subito espliciti nel replicare che per loro a Palazzo Tursi, [redacted] del Comune, si deve creare una maggioranza a cinque.

Le uniche novità della [redacted]duta sono consistite nei numerosi volti nuovi, soprattutto [redacted] nel gruppo comunista (quello che si è rinnovato di più in assoluto con l'ingresso, tra l'altro, di [redacted] signore) e la protesta del gruppo [redacted] del «msi» composto [redacted] quattro consiglieri (Plinio, Taccini, [redacted] e Marenco).

I quattro al termine della seduta, poco dopo le [redacted] rifiutati [redacted] lasciare l'aula restando ostentatamente seduti ai loro posti. Motivo della protesta «il ritardo imperdonabile — hanno [redacted] — con il quale si provvede a dare un governo alla città, che invece, con i numerosi problemi che incombono, ha necessità di avere subito un sindaco ed [redacted] giunta».

Dopo qualche perplessità i consiglieri degli altri gruppi hanno lasciato l'aula considerando conclusa la seduta, mentre i quattro esponenti del «msi» [redacted] rimasti ai loro posti per tutta l'altra [redacted] «[redacted] resteremo ancora — hanno aggiunto — fino a quando non otterremo una risposta soddisfacente».

Il Consiglio l'altra sera si era aperto, comunque, con un saluto del sindaco uscente, il socialista Fulvio Cerofolini, che ha poi lasciato [redacted] presidenza dell'assemblea [redacted] consigliere più [redacted] in [redacted] soluto e cioè il vicesindaco uscente, il comunista Pietro Gambolato.

Dopo alcune formalità burocratiche [redacted] è entrata [redacted] vivo [redacted] l'intervento [redacted] di [redacted] Mazzarello (consigliere comunale e segretario provinciale del pci) il quale, appunto, ha rivolto un invito [redacted] democratici per «una nuova giunta di sinistra». Gli ha risposto subito Mario Epifani (dc) per il quale, invece, «il pentapartito è [redacted] formula più [redacted] per dare una risposta ai problemi di Genova».

Quindi il socialista (anche lui consigliere e segretario cittadino del partito) Fabio Morchio, il quale ha [redacted] che «la tradizionale pausa estiva può essere utilizzata per un'utile riflessione, meditazione e maturazione». a. r.

[redacted] costituisce Vico Speroni è agli arresti domiciliari

[redacted] — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha concesso gli arresti domiciliari a Vico Speroni, 49 anni, l'uomo che si è costituito dopo 19 mesi di latitanza ai carabinieri di Corso Ricci.

Era colpito da [redacted] dato [redacted] cattura in seguito all'inchiesta sul [redacted] party. Speroni, [redacted] commerciante d'auto ha trascorso la latitanza a Parigi. L'altro giorno ha deciso, consigliato dal suo legale, l'avvocato Carlo Consiglio, di costituirsi.

Il difensore dopo l'interrogatorio [redacted] assistito ha presentato istanza per gli arresti domiciliari, i tempi dell'istruttoria (gli [redacted] sono 61) sono ancora lunghi. (g. p. c.)

Parla il geometra di Genova scarcerato [redacted] riconosciuto estraneo al delitto di Uscio

«I [redacted] 23 giorni [redacted] angoscia»

Mario Abbondanza: «Qualche volta ho creduto di impazzire - Per fortuna ho fornito testimoni sicuri»

GENOVA — *«Il carcere mi perseguita ancora, si vede che è il mio destino»*, dice il geo[redacted] Mario Abbondanza, [redacted] anni, dipendente del Comune, tornato nel suo appartamento [redacted] Napoli, dopo l'ordinanza che [redacted] l'estraneità dal sequestro e dall'uccisione dello studente ventenne Roberto Trebino di Uscio.

Ma non è tutto chiuso con Marassi? «Ecco — spiega il geometra — *la [redacted] primo della mia scarcerazione ho avuto un malore. Non era il primo. Altre volte la tensione, il caldo, la paura mi avevano ridotto in pezzi. Quella sera, cadendo mi sono appoggiato [redacted] un televisore e l'ho rotto. Dovrò rimborsare il danno»*.

Mario Abbondanza [redacted] è ripreso, anche se il volto incorniciato dalla barba [redacted] appare ancora più [redacted] e pallido. Riesce perfino a scherzare. Ha passato 23 giorni all'interno: *«In isolamento — racconta — in [redacted] cella di tre metri per due, privo di qualsiasi contatto, e tutto questo senza colpa, qualche volta ho creduto di impazzire, mi ha sorretto la mia profonda fede religiosa»*.

Sono con [redacted] i suoi tre figli: *«Li porterò [redacted] mare, voglio stare con loro, ho temuto [redacted] non vederli più»*.

Più di tre settimane con l'incubo dell'accusa [redacted] Mario Miccozzi che [redacted] 1° giugno sequestrò Roberto Trebino, uccidendolo poche ore dopo, prima a colpi [redacted] badile, poi finendolo con una pietra. Dopo l'arresto, [redacted] chiamata [redacted] correo *«Io sono stato solo un esecutore, il piano del rapimento lo ha studiato Mario Abbondanza»*, denunciò Miccozzi.

Mario Abbondanza

E poi una valanga di falsi particolari. Fra l'altro disse Miccozzi: *«Eravamo in gravi difficoltà economiche. Abbondanza mi disse che avremmo potuto cavarci dei guai o con un tredici al Totocalcio, ma di quelli buoni, o con un sequestro»*. Fu detta quella frase? *«Può darsi* — risponde Abbondanza — *ma evidentemente era uno scherzo. E poi io non avevo certo bisogno di soluzioni estranee; non [redacted] assillato dai debiti»*.

Il 3 [redacted] luglio scatta, per il geometra comunale, il meccanismo perverso. Miccozzi continua [redacted] accusarlo, gli attribuisce la responsabilità di tutto il piano del sequestro. Il geometra viene arrestato. *«Il mio incubo — ricorda — era di costruire quel giorno maledetto, il primo di giugno. Scavare nei miei ricordi, [redacted] testimoni. Non è stato facile [redacted] il terrore mi paralizzava. E se non fossi riuscito a dimostrare la mia innocenza? Fortunatamente ho potuto fornire circostanze e testimoni sicuri»*.

Che rapporti [redacted] avuto con Miccozzi? *«Era un conoscente»*. E con Roberto Trebino? *«Quel povero ragazzo io non l'ho mai visto»*.

Infine l'ordinanza del consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano che mette fine al [redacted]nto di un uomo caduto in un diabolico tranello.

Il giudice rivela infine che Mario Miccozzi aveva progettato il sequestro il venerdì, giorno prima dell'incontro con [redacted] studente all'istituto «Giorgi» di Genova. Miccozzi attirò Trebino alla periferia di Uscio, ma fu «disturbato» [redacted] alcuni ragazzi in motocicletta. «Era solo — chiarisce l'ordinanza — *quindi [redacted] ste alcuna partecipazione di Abbondanza»*.

Tutto fu rimandato alla mattina di sabato 1° giugno, giorno del rapimento e della morte dello studente. g. c.

Tigullio: [redacted] specialmente a Recco [redacted] Santa Margherita

Acqua [redacted] più [redacted] [redacted] l'unica [redacted]

[redacted]

RECCO — Si spera nei temporali, la Riviera di Levante è sempre più all'asciutto [redacted] e solo qualche consistente precipitazione sembra in grado [redacted] dare respiro alle [redacted] falde di alcuni comuni.

Alla vigilia degli arrivi turi[redacted] più massicci, quelli di agosto, due località si trovano in particolari difficoltà: Recco e [redacted] Margherita Ligure. A Recco la limitazione impedisce la derivazione di acqua per le piscine, per l'innaffiatura dei giardini e, grave privazione in questi giorni [redacted] calura, [redacted] anche l'uso della doccia negli stabilimenti balneari e sulle spiagge libere.

Dal principio [redacted] luglio i [redacted] sumi [redacted] aumentati vertiginosamente, [redacted] il livello dell'acqua nei pozzi comunali è superiore alla quota [redacted] di soli [redacted] centimetri. [redacted] ri[redacted] il subingresso della falda marina, con conseguente insalinamento dei pozzi: sarebbe un danno di eccezionale gravità. Per alleviare la pressione sulla falda idrica, il Comune può fare ricorso alla Tirrenia Gas. [redacted] società chiavarese [redacted] in parte preleva [redacted] Recco per rifornire Camogli: grazie a un accordo raggiunto in passato, in queste condizioni il prelievo viene sospeso e Recco può anche usufruire di una fornitura integrativa.

Sveglia all'alba, invece, a Santa Margherita Ligure, [redacted] coloro che intendono innaffiare piante e giardini. Il sindaco [redacted] disposto che queste operazioni possono [redacted] compiute solo dalle 5 alle 8 del mattino. Anche in questo caso, vietato derivare acqua per le piscine. Per i trasgressori, la sanzione è pesante: 250 mila lire. In caso [redacted] recidiva, il Comune si riserva anche la facoltà di sospendere l'erogazione all'utente.

Nell'immediato entroterra di Recco, ad Avegno, sembra ormai rientrata la situazione di emergenza [redacted] aveva costretto il Comune a far ricorso anche alle autobotti. Per alcuni giorni buona parte del [redacted] era rimasta senz'acqua ed [redacted] fioccate [redacted] proteste.

«Non c'è un buon coordinamento all'interno del Consorzio idrico Bargagli-Davagna-Uscio, di cui noi siamo utenti — dice il vicesindaco Pier Luigi Traversa — *e così quando si verifica un aumento [redacted] consumi, in particolare a Sant'Alberto di Bargagli, i conseguenti "strozzamenti", realizzati a monte per produrre maggior pressione nelle diramazioni, producono effetti negativi da noi, che siamo l'ultimo anello e ci troviamo improvvisamente di fronte ai problemi. [redacted] essere [redacted] accertiti»*.

Andrea Plebe

Si inaugura [redacted] santuario restaurato

RAPALLO — Stamattina, [redacted] 11, il [redacted] di Chiavari, mons. Daniele Ferrari, impartirà la benedizione al restaurato santuario di Nostra Signora di Caravaggio, [redacted] trova sul Monte Orsena, a [redacted] metri di altezza tra Rapallo e Recco.

L'inaugurazione ufficiale rappresenta il coronamento [redacted] due anni [redacted] lavori impegnativi, ricchi di difficoltà tecniche, che il Comitato Pro Restauri, presieduto da Amedeo Macchiavello, ha condotto ogni fine settimana, senza concedersi soste. (a. p.)

Nell'incidente sono morti altri tre soldati

Grave [redacted] in [redacted]

CAIRO — Un giovane di Cairo, Michele Brigante, [redacted] anni, residente in piazza della Vittoria [redacted] che stava prestando servizio militare a Fossano (Cuneo), è in fin [redacted] vita in seguito a un grave incidente stradale.

La «127» guidata dal giovane cairese con a bordo quattro suoi commilitoni, si è scontrata frontalmente [redacted] una «Regata» ad Airasca in provincia di Torino; tre giovani sono morti, Brigante è rimasto gravemente ferito.

I cinque militari, che prestavano servizio al primo reggimento corazzato del «Nizza Cavalleria» a Fossano, [redacted] ottenuto un breve periodo [redacted] licenza. Brigante, l'unico che disponeva dell'auto, si è offerto di portare i suoi commilitoni a casa.

Alla periferia di Airasca l'incidente. Secondo una prima [redacted] ricostruzione della polizia stradale a provocare lo [redacted]tro sarebbe stata la scarsa segnaletica [redacted] un incrocio.

La «127», che pare viaggiasse a forte velocità, si è scontrata frontalmente con [redacted] «Regata». L'urto è stato violentissimo. Dalle lamiere dell'auto sono stati estratti i corpi senza vita di due militari, [redacted] La Fratta, di Castelletto Ticino in provincia di Novara, e di Angelo Giordano di Fratta Maggiore (Napoli). Giorgio Massé di Novara è stato trasportato al Centro traumatologico [redacted] Torino [redacted] è morto poco dopo il ricovero.

Brigante ha riportato gravissime ferite interne. E' stato trasportato all'ospedale Molinette [redacted] Torino. E' in coma e i medici disperano [redacted] salvarlo.

Brigante, originario di Salerno, da [redacted] anni [redacted] era trasferito in Val Bormida [redacted] famiglia. Prima del servizio militare av[redacted] trovato lavoro [redacted] apprendista panettiere in un forno [redacted] Cairo. g. p. c.

(Altro [redacted] in Cronaca [redacted] Torino).

Riattaccato dito a pizzaiolo [redacted] Diano Marina

DIANO MARINA — Mentre lavorava in una pizzeria dianese, Franco Delle Monache, 45 anni, abitante a Diano Gorleri, ha avuto un dito di una mano tranciato da un'impastatrice. [redacted] soccorso, è stato avviato con la massima urgenza al centro traumatologico di Savona dove i medici hanno provveduto a riattaccarglielo.

ECONOMICI

LEZIONI [illegible]

A.I.A.S. LA PRIMULA
Associazione Italiana Assistenza Spastici
26-29 LUGLIO 1985
Orario 15-23
Sala consiliare
Comune Celle Ligure
[redacted] esposizione oggetti artigianali
ceramiche pitture maglieria legatorie dei ragazzi portatori di handicap

DOMENICA [redacted] LUGLIO
[redacted] 18
sul cielo [redacted]
[redacted]
di Bordighera
spettacolare esibizione [redacted]
CHESTERFIELD ACROBATIC TEAM

Trovato su [redacted] spiaggia di punta Crena

[redacted] sconosciuto [redacted] giorni [redacted]

FINALE L. — Da tre giorni nel reparto cure intensive del padiglione [redacted] all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è ricoverato un uomo dell'apparente età [redacted] anni non identificato. L'encefalogramma è piatto.

L'uomo è clinicamente morto. Nessuno per il [redacted]mento si è presentato ai carabinieri per denunciare la sua scomparsa.

E' [redacted] trovato giovedì mattina sulla spiaggia di punta Crena a Varigotti, un'insenatura frequentata da naturisti. Era nudo e adagiato su un fianco. Respirava ancora.

Per soccorrerlo i carabi[redacted] di Finale hanno raggiunto [redacted] con [redacted] motobarca.

Lo sconosciuto era privo di sensi e completamente disidratato. Accanto al corpo c'erano i vestiti: un paio di pantaloni grigi con disegnati piccoli ombrelli, una maglietta verde con disegni quadrangolari e un paio di «espadrillas» verdi.

Il suo identikit: è [redacted] un metro e 65, potrebbe avere 30-35 anni. I capelli sono brizzolati e ondulati, leggermente lunghi, è lievemente stempiato. Le sopracciglia sono normali, il naso adunco. La carnagione è molto scura. Potrebbe addirittura essere un nordafricano.

In tasca non [redacted] nulla. [redacted] soldi né documenti, addosso non [redacted] né orologio né gioielli.

Il corpo [redacted] presenta lesioni. Quasi certamente è un frequentatore [redacted] spiaggia nudista; potrebbe essere caduto [redacted] tentivo di raggiungere il mare, ha perso i sensi e non si è più rialzato.

Ma da quanto tempo era a punta Crena in quella posizione? Il fatto che sia disidratato può far supporre che sia stato in quella posizione dal giorno prima. Tre ore di sole cocente non lo avrebbero certo ridotto nelle condizioni in cui è stato trovato. g. p. c.

La prossima settimana si concluderanno le arringhe dei difensori

Teardo, [redacted]

Se non ci saranno repliche i giudici in [redacted] di consiglio nella seconda settimana di agosto

SAVONA — Ultima settimana [redacted] di udienze, la prossima, per il processo [redacted]. Lo scorso venerdì, le arringhe degli avvocati Giovanni Sal[redacted], Tito Signorile e De Luca hanno occupato l'intera udienza.

I penalisti hanno sviscerato le posizioni di Marcello Borghi, Roberto Siccardi, Mauro Testa, Antonio Vadora, tutti imputati [redacted] associazione a delinquere e mafia, e [redacted] Mirella Schmid, moglie dell'ex presidente [redacted] giunta regionale, accusata di favoreggiamento.

Borghi e Siccardi devono rispondere anche di reati che [redacted] dalla concussione [redacted] truffa e all'estorsione. L'ex sindaco [redacted] Albenga è [redacted]to anche di interesse privato [redacted] di ufficio.

Le richieste dei difensori [redacted] univoche: assoluzione per tutti gli imputati dai reati più gravi e, [redacted] per Siccardi, reo confesso [redacted] avere intascato bustarelle, il minimo [redacted] pena unicamente per le accuse di falso e corruzione.

L'avvocato Tito Signorile che difende anche l'architetto [redacted] Gaggero, riprenderà la parola martedì prossimo, insieme [redacted] collega Russomando, del foro di Torino. Per domani sono previste le arringhe [redacted] di Carlo Coniglio e Giovanni Scopesi.

Il primo difende l'ex sindaco di Varazze Giuseppe Badano; il secondo tutela [redacted] Bottino, [redacted] sindaco di Finale e Roberto Bordero, ex segretario provinciale del psi ed ex consigliere regionale.

Mercoledì sarà il professore Marcello Gallo, docente universitario e senatore dc, eletto [redacted] indipendente, ad indossare [redacted] toga per difendere l'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Sa[redacted], Domenico Abrate, unico democristiano in questa vicenda giudiziaria.

La conclusione delle arringhe è affidata all'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di [redacted] Teardo. Il penalista che, nel corso dell'istruttoria dibattimentale ha lanciato bordate che avrebbero potuto far annullare il processo, parlerà per [redacted] l'udienza di giovedì.

[redacted] il rappresentante della pubblica accusa e le parti civili rinunceranno alle repliche, i giudici [redacted] tribunale di Savona potrebbero ritirarsi in [redacted] di consiglio già all'inizio della seconda settimana di agosto. E', però, un'ipotesi poco probabile. La dialettica processuale è stata spesso aspra e, in qualche caso, non sono stati risparmiati attacchi personali che potrebbero anche avere strascichi giudiziari.

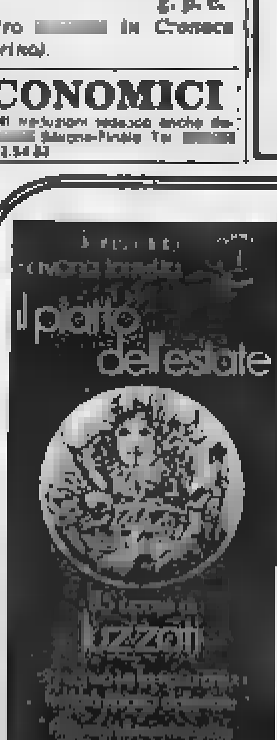
Nel caso di repliche, che il collegio di difesa [redacted] prepara già a controbattere, l'ingresso dei giudici in camera di consiglio è previsto per [redacted] fine della seconda settimana di agosto.

In ogni caso la sentenza su questa vicenda giudiziaria che ha sconvolto [redacted] vita politica [redacted] regione non [redacted]vrebbe essere pronunciata oltre la metà di agosto. Ma anche per quest'ultimo aspetto si resta nel campo delle ipotesi, sia pure assai probabili. b. b.

[redacted] alto mare [redacted] trattative per la giunta di Savona

SAVONA — Non vi sarà fumata bianca domani pomeriggio al Consiglio comunale. Le trattative per la nuova giunta sono ancora in alto mare, nonostante qualche sintomo d'accordo tra pci e pri, con l'adesione degli indipendenti di sinistra e la circospezione del psi.

Per domani è previsto l'insediamento dei nuovi consiglieri, l'intervento dei capigruppo, poi il rinvio della [redacted]duta. L'unico problema che dovrebbe essere risolto riguarda la posizione del socialista Sveloni, secondo alcuni non eleggibile.



Pulitura delle facciate delle chiese di [redacted] Carlo e S. Cristina di Torino e del campanile [redacted] Gesuaidi [redacted] Venezia, restauro di due formelle dell'Ara Pacis a Roma [redacted] di affreschi alla Cappella Sistina [redacted] Savona, ristrutturazione del Museo delle Ceramiche a Faenza e della Loggia del Bigallo [redacted] Firenze ed [redacted] nell'ambito del
[redacted]
[redacted]
[redacted] la nostra collaborazione restaura gli affreschi sulla facciata della chiesa S. Lucia [redacted] Savona.

IL GRUPPO ITALGAS ED IL VALORE ECOLOGICO DEL [redacted] LA TUTELA [redacted] LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

italgas ZONA LIGURIA VIA PALEOCAPA 9/3 SAVONA - TEL. 80.20.01

LA CENTRALE DEL CALORE PULITO ANCHE NEI CONTI

Per antica tradizione, da Fontainemore (Val d'Aosta) ad Oropa

Una notte in processione

Partiti dopo la Messa notturna, i valligiani di Gressoney [redacted] arrivati al santuario biellese dopo una decina d'ore - Il rinnovo del voto, la fiaccolata e, stasera, il ritorno

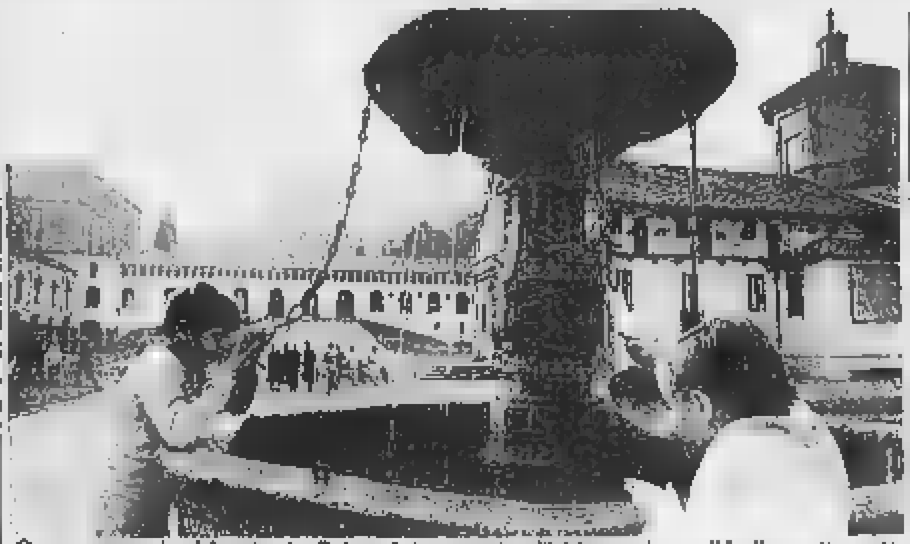
BIELLA — Per la strada del Colle della Barma *«discendono i Vallosani a venerare il Santissimo simulacro a cui tengono particolarissima divozione et per la stessa ritornano alle loro case»*. Così nella prima storia del santuario di Oropa, scritta nel 1621 da frate Bassiano Gatti e citata nella «totale» *Storia del santuario di Oropa* di Mario Trompetto; così nel 1557, come è testimoniato negli scritti del vescovo di Aosta, Giuseppe Auguste Duc, così, spostandosi ancora più indietro nel tempo, nel Medio Evo o, addirittura, *«nella notte dei tempi»* come scrive il canonico Clos di Aosta.

I *«Vallosani»* sono gli abitanti di Fontainemore e dei paesi vicini nella valle di Gressoney e la processione cui fanno riferimento gli eminenti prelati è quella stessa (che partita da Fontainemore venerdì scorso, a notte, rientra al paese questa sera) resa celebre nell'800 dai quadri di Delleani e dalle poesie del Camerana e del De Abate e, recentemente (1982), dalle immagini raccolte nel *Senso sepolto* di Gianfranco Bini.

Da almeno quattro secoli, quindi, ogni cinque anni, partono i *«Vallosani»* di Fontainemore dopo la messa di mezzanotte ascoltata nella chiesetta della frazione di Pillaz e, in un percorso di dodici ore circa, tra marce, soste, corone, inni e prediche, attraverso la pineta di Ciomber, le alpi di Montoz, Marca e Del Vargno, sfiorando nevai e laghi alpini giungono alle linee di versante del colle della Barma (m. 2261) e delle Cinque Croci del Pian della Ceva (m. 2223) dove, indossati i veli e le divise delle Confraternite, prende avvio la processione vera e propria. Di lì inizia la discesa verso Oropa: dall'Alpe Stà all'Alpe Pissa (quella dei quadri del Delleani) alla cappelletta del Roc, ultima sosta prima del solenne ingresso nei recinti del santuario.

Eppure, quelle dodici ore di marcia attraverso un percorso che, almeno nel '600, veniva considerato *«a prima vista malagevole, non di tanto assai fastidio»* (Bassiano Gatti), agli antichi *«Vallosani»* non dovettero apparire troppe, abituati com'erano a spostarsi per i loro commerci attraverso gli antichi valichi alpini: né Oropa troppo lontana se raffrontata all'alternativa di Aosta come luogo di devozione.

Viaggio mai infruttuoso. Lo testimoniano gli innumerevoli quadri ex voto che ricordano miracoli e grazie concesse sia ai singoli, sia alla collettività. Dall'anonimo *«qual non poteva muoversi né cosa andare con le crocche ed ottenne la sanità»* al «gran [redacted] di Antonio Costa [redacted] Perloz che nel 1650 *«ritrovandosi prigione s'invotò alla Vergine d'Oropa per grazia della quale caddero da sé le funi de' piedi e manette delle mani e la porta della prigione aperta»*, alle grazie generali per gravissime inondazioni e siccità.



Oropa, panoramica del santuario. Qui, ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, quattrocento pellegrini giungono in processione da Fontainemore, nella valle valdostana del Lys, con una marcia notturna a piedi attraverso il colle della Barma che dura dieci ore (il fotoservizio è di Adolfo Bodo)

Così ieri mattina, sabato 27 luglio, alle ore 11, i *«Vallosani»* [redacted] Fontainemore sono alfin giunti al santuario. Secondo un rituale immutato [redacted] secoli, hanno sfilato vestiti nei loro costumi, si sono chinati due a due a baciare la soglia della basilica, hanno celebrato le loro funzioni, rinnovando la tradizione della fiaccolata alla sera, e stamane hanno ripreso la lunga marcia del ritorno intonando l'antico inno [redacted] l'*«Addio al santuario»*: *«Il faut quitter le sanctuaire / où j'ai retrouvé le bonheur, / mais je veux auprès de ma Mère, / je veux laisser [redacted] coeur»*.

Pier F. Gasparetto

Dieci ore [redacted] marcia nella notte

FONTAINEMORE — La processione che ogni cinque anni, nell'ultima settimana [redacted] luglio, parte da Fontainemore, nella Valle valdostana [redacted] Lys, diretta al santuario di Oropa, rientra questa sera.

Per una tradizione che risale al Medioevo, i fedeli — che sono sempre circa 400 — partono dalla cappella della frazione Pillaz di Fontainemore dopo una Messa celebrata a mezzanotte: a piedi, alla luce [redacted] ceri, fiaccole, lanterne, attraversano il colle della Barma (2250 metri) e arrivano [redacted] Oropa con una marcia che in media dura 10-12 ore.

Nel santuario biellese i pellegrini — vestiti nei costumi antichi della zona di Gressoney — rendono omaggio alla Madonna Nera, baciano la soglia della basilica, partecipano a una fiaccolata serale e poi tornano a Fontainemore lungo la stessa strada.

Quest'anno, fra gli altri partecipanti, c'è stato anche il ministro Pandolfi, ch'è cittadino onorario di Gressoney.

Convegno sulle scienze forestali [redacted] mostra-mercato

E adesso Ormea insegna come [redacted] salvano i boschi

NOSTRO [redacted]

ORMEA — *Vive da anni la crisi della sua cartiera, e adesso ha meno di tremila abitanti. Già capoluogo, [redacted] Garessio, dell'Alta Val Tanaro, Ormea [redacted] di sfuggire al destino che la condanna al ruolo di paese, dopo averla lusingata con il turismo [redacted] internazionale degli Anni Venti e Trenta.*

C'è una voglia di sopravvivenza, un'ansia di ripresa che [redacted] traduce negli sforzi congiunti del Comune e della Pro Loco, confortati dalla Comunità montana e dalla Camera di Commercio di Cuneo. E, visto che l'industria [redacted] tira, si riscoprono artigianato e agricoltura, e l'antica vocazione forestale [redacted] territorio diventa finalmente motivo di orgoglio e di speranza.

[redacted] convegno, la seconda mostra-mercato, la festa degli alpini "allargata" [redacted] gente concentrano per due giorni l'attenzione sui boschi e le piazze [redacted] Ormea, che "raddoppia" dopo [redacted] debutto [redacted] un anno fa.

Ieri mattina, nello [redacted] Ariston, [redacted] è tenuto l'«incontro [redacted] problemi forestali di attualità», con l'intervento [redacted] amministratori pubblici, docenti universitari, tecnici. Fra i temi [redacted], il «Piano Piemonte Foreste», «Latifoglie nobili nel comprensorio dell'Alta Val Tanaro», «Terrazzamenti del passato e loro valorizzazione agraria e forestale».

Si [redacted] parlato, in particolare, dello splendido bosco delle Navette, settemila ettari nel cuore delle Alpi liguri, a contatto con il confine francese, dove regnano il larice, l'abete bianco e il faggio, il rododendro, la genziana e la viola, e il cielo [redacted] spazio privilegiato del gallo forcello.

E' un'area che ha le carte in regola per diventare Parco, e in questa direzione si indirizzano gli sforzi del Comune e di [redacted] enti.

Durante il convegno è anche stato presentato la nuova scuola di Ormea per esperti forestali, unica in Piemonte, ospitata nei locali dell'ex Grand Hotel recuperato con [redacted] grosso intervento finanziario dell'Amministrazione provinciale. I corsi — biennali — s'inizieranno a settembre e le iscrizioni si ricevono fino al [redacted] agosto all'Istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» di Cuneo, [redacted] Nizza 17.

La «due giorni» di festa e fiera cominciata ieri coinvolge oggi tutta la cittadina con la Mostra-mercato dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione. [redacted] sono allestiti nel centro storico e sulle piazze — spiega Carlo Oddo, segretario della Pro Loco —. Puntiamo sui piccoli frutti (mirtillo, lamponi), sui funghi e le castagne; esponiamo lavori in ferro battuto e legno, opere di ricamo, fiori, accanto ai vivai [redacted] Parco di [redacted] Pesio».

Insieme alla fiera, oggi [redacted] tiene la festa degli alpini, [redacted] un concerto della fanfara della brigata motorizzata «Cremona». E [redacted] pranzo in compagnia delle specialità ormeesi (polenta saracena, tortelli, torta [redacted] riso) e [redacted] buffet agrituristico dell'azienda «Rumè» di Murazzano.

Giuseppe Grosso

Inaugurata nelle sale del «Saracco»

Una retrospettiva [redacted] Acqui del pittore Osvaldo Licini

Proseguendo una tradizione ormai quindicennale che ha portato ad Acqui Terme, ogni estate, le mostre dei migliori protagonisti della pittura italiana e internazionale, la mostra d'estate 1985 è stata dedicata a Osvaldo Licini. La retrospettiva è stata inaugurata, ieri sera, nelle sale [redacted] Liceo Saracco di corso Bagni.

La mostra permetterà di seguire il complesso e straordinario percorso dell'artista marchigiano (1894-1958), attraverso [redacted] dipinti e 30 disegni [redacted] cui figurano molti dei capolavori [redacted] assoluto di Osvaldo Licini.

Gli anni della formazione e del [redacted] francese sono illustrati da opere quali «L'Arcangelo», [redacted] straordinario nudo del '25, una marina [redacted] '26, un paesaggio [redacted] Montefalcone. [redacted] ei [redacted] anni di formazione astratta, ecco allora i celeberrimi «Schemi astratti su sfondo rosso», «Portafortuna», «Sagittario», «Mulino a vento», «Notturno», «Ritmo rosso», tra il '31 e il '35.

La mostra resterà aperta sino al 5 settembre, tutti i giorni, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. **f. m.**

Tabaton costretto al ritiro e una grossa corsa di Golzio-Melera

Rally della Lana, chiude stamane [redacted] corsa diventata unica in Italia

[redacted] — L'ottava edizione del rally internazionale della Lana, coppa Sipiemi, [redacted] conclude stamane verso le 9,30 in via Valle d'Aosta, dietro lo stadio La Marmora e anche quest'anno la manifestazione organizzata dalla Biella Corse ha mantenuto in pieno tutte le promesse della vigilia dimostrandosi ormai pronta a un ulteriore salto di qualità.

La corsa biellese, infatti, è stata l'unica in Italia a raggiungere il massimo delle iscrizioni e a presentare un lotto [redacted] partecipanti particolarmente qualificati, che hanno dato spettacolo per quattro giorni e tre notti, facendo salire alle stelle l'entusiasmo delle decine di migliaia di tifosi presenti lungo le prove speciali.

I protagonisti si [redacted] dati battaglia fin dalle prime battute e di conseguenza non sono mancati i colpi di scena. Si è iniziato con un grande duello tra il leader del campionato [redacted] Fabrizio Tabaton con la Lancia Rally Esso, e Gianni Del Zoppo su Peugeot 205 turbo 16. Tabaton sperava [redacted] chiudere il discorso tricolore a Biella; Del Zoppo cercava al rally [redacted] Lana un motivo per sperare [redacted] inserirsi ancora nella lotta.

Biella. Ecco la Manta di Federico Ormezzano impegnata in una delle prove speciali nel Rally della Lana (foto di Federico Mosca)

Tabaton, «tirando» come mai, ha dominato [redacted] prologo e la parte iniziale [redacted] prima frazione. Poi una «toccata», che gli [redacted] foratura [redacted] due gomme, lo ha costretto al ritiro. Ma uscito [redacted] scena [redacted] pilota ligure è salito alla ribalta il campione belga Saby, [redacted] la Lancia Rally Bastos a dare del filo da torcere a Del Zoppo, [redacted] è impegnato al massimo anche Ercolani con la Ferrari 308 Gtb, vincendo tre speciali [redacted] fila. [redacted] l'uno sia l'altro hanno dovuto abbandonare per noie meccaniche, delegando il campione elvetico Ferreux su R5 turbo a continuare [redacted] lotta.

La selezione è stata inevitabilmente dura. Dei 143 partiti per il prologo, solo 69 sono arrivati alla fine della prima tappa. Fra i biellesi [redacted] migliore [redacted] stato [redacted] una volta Federico Ormezzano che [redacted] fine della prima frazione era terzo con la [redacted] Manta [redacted].

«Tramezzino» ha detto: *«Era quasi due mesi che non gareggiavo e ho iniziato il rally con [redacted] po' di prudenza. Poi [redacted] andato al massimo e quindi non posso che essere soddisfatto di questo insperato posto»*. Dietro Ormezzano c'è [redacted] alla ribalta ancora una volta uno dei migliori piloti della Biella Corse, Mario Giorgio con la Lancia Rally [redacted] Cunico, (targato Thantalex.

Una grossa [redacted] hanno fatto Golzio-Melera su Peugeot 205 che guidano la classifica [redacted] gruppo N. Da ricordare anche il toscano Chiti al comando [redacted] gruppo [redacted] davanti [redacted] primo dei tre equipaggi femminili rimasti [redacted] gara, Riva-Vittadello, leader del campionato tricolore dame. Bene hanno fatto sino alla fine della prima tappa anche i biellesi Pillon-Viazzo terzi di classe. [redacted] sera invece ai 69 superstiti sono partiti i 65 concorrenti [redacted] campionato Fiat Uno. Tra [redacted] c'erano tutti i protagonisti della stagione, Mario Panonfin, Alessandro Fiorio, Marco Carreri e Lucio Guizzardi.

Maurizio Alfisi

«Grigi» protestano

Lavori fermi il Moccagatta è inagibile

ALESSANDRIA — Continua il *«periodo nero»* dell'Alessandria calcio. Come se non bastasse la questione societaria (ad un mese dalla volontà di cedere le proprie quote, i fratelli Calleri non hanno trovato ancora validi interlocutori), è scoppiata la *«grana Moccagatta»*.

In un telegramma urgente inviato al sindaco, al prefetto ed al questore, gli attuali responsabili dei grigi invitano le autorità competenti al massimo e tempestivo interessamento affinché i lavori avviati allo stadio e non ultimati siano portati a compimento nei prossimi giorni.

«Mancando i servizi primari — è detto, fra l'altro, nel testo — il "Moccagatta" è diventato inagibile. Per tali motivi l'Alessandria ha dovuto rinunciare alle partite amichevoli contro Juventus, Sampdoria e Como con rilevante danno economico». Inoltre essendo la Coppa Italia serie C alle porte (l'inizio è fissato per il 21 agosto), c'è il rischio di dover emigrare.

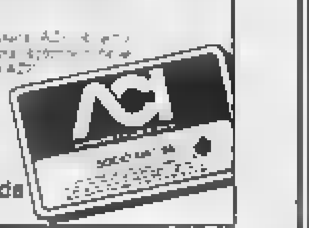
Attualmente al *«Moccagatta»* gli spogliatoi sono inagibili, si deve provvedere alla sistemazione della nuova caldaia per le docce ed i servizi igienici non sono efficienti. Una denuncia, quella della società grigia, di una situazione insostenibile e che non torna a vantaggio della città.

r. g.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
Giovedì 22 Agosto ore 21,30
Claudio Baglioni
in concerto
biglietto L. 15.000
Sabato 24 agosto ore 22.00
I Nomadi
in concerto
biglietto L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 22
Franco Battiato
in concerto
biglietto L. 12.000

Società Italiana per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
AVVISO AGLI UTENTI
[redacted] comunica che gli uffici dell'Italgas di Asti rimarranno chiusi dal 10 al 18 agosto 1985.
In tale periodo sarà assicurato il servizio reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando al seguente numero:
53.667
italgas ASTI

"PRONTO, ACI?
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."
[redacted], PRONTO!
... [redacted] TUTTO QUESTO, [redacted] QUALCOSA [redacted] PIU' [redacted] Socio.
Accanto all'Italia che guida

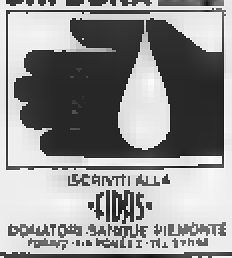


E' [redacted]
[redacted]
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321
DELEGAZIONI: città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
ROMAGNANO [redacted] - TRECATE - VERBANIA-INTRA

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Nel siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30 823 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.335

NELL'ASTIGIANO
su arteria di grande traffico
CEDESI
TABACCHERIA
ALIMENTARI
con alto reddito adatta a minimo 2 persone.
Telefonare ore ufficio 0141 332.69.

CHI DONA [redacted]



ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

[redacted]
Corso [redacted] 28
ASTI
SALDI

L'ESTATE A
META' PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA, 55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 [redacted] 12.30.
Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA
[redacted] un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

Il liceo «Govone» ha un invidiabile record

Al Classico di Alba sempre tutti maturi

Da [illegible] anni gli esami non creano ostacoli - I pareri dei professori

ALBA — Il ginnasio liceo classico «Govone» di Alba, che ha avuto tra i suoi allievi più illustri lo scrittore Beppe Fenoglio, richiama l'attenzione con un dato abbastanza raro: dall'anno scolastico 1972-73 a oggi tutti i candidati all'esame di maturità sono stati promossi.

In tredici anni (compreso quello appena concluso) 301 studenti in totale hanno [illegible] maturità e non si è avuto neanche un respinto. Quest'anno, inoltre, la media riportata è [illegible] più elevata del normale: 54/60, con due 60. Piuttosto basso anche il [illegible] dei rimandati: nell'anno scolastico 84-85 in tutto il ginnasio-liceo (60 studenti in totale) si sono avuti 17 rimandati a settembre e un solo respinto (in quarta ginnasio).

I professori Paola Mornese e Palmino Prato, docenti, rispettivamente, di scienze e inglese commentano: «*E' il risultato di una preparazione approfondita, in una scuola dove si lavora e si pretende che i ragazzi facciano il loro dovere*».

La professoressa Mornese aggiunge: «*Ci riconoscerei che, in genere, coloro che scelgono il ginnasio e liceo hanno una buona predisposizione per gli studi. Normalmente li affrontano con impegno e serietà*».

Tutte le classi sono poche numerose. Il prossimo anno frequenteranno terza liceo [illegible] dieci allievi, mentre è cresciuta, rispetto agli ultimi anni, l'iscrizione alla quarta ginnasio (35 iscritti per l'anno [illegible].

Il professor Gianfranco Maggi, [illegible] della biblioteca civica e responsabile delle attività culturali in comune osserva: «*Il fatto che non si registrino respinti da molti anni, penso sia la conseguenza di un giusto severità negli studi. E' [illegible] liceo con ottima fama che ha mantenuto un buon livello*».

E' la scuola [illegible] è passata, fino a una quindicina di anni fa, praticamente tutta [illegible] borghesia intellettuale albese.

Poi, con la maggior facilità di accesso all'università, anche dalle altre scuole superiori, le cose sono [illegible] po' cambiate. Scuola prestigiosa, ma troppo severa, troppo tradizionale.

Su questi argomenti, [illegible] città, negli ultimi tempi [illegible] avuto un certo dibattito tra famiglie, studenti, operatori scolastici. Fra i pareri diversi quello [illegible] professor Ezio Zubbini, insegnante di storia e filosofia nelle ultime tre classi del liceo. Dice Zubbini: «*Più volte mi sono espresso criticamente. [illegible] mio giudizio l'indice dei promossi all'esame [illegible] maturità non qualifica automaticamente un istituto. Personalmente preferirei [illegible] scuola più [illegible] punto di vista del dibattito, della ricerca che aiuti i giovani a maturare criticamente e non solo una scuola qualificata sui temi dell'informazione tradizionale, nozionistica, anche se — bisogna riconoscerlo — è quella che più paga all'esame finale. Ma anche tutta la prova di maturità vi sarebbe molto da dire*».

La professoressa Mornese aggiunge: «*In tutte le scuole probabilmente, vi è qualcosa che può essere cambiato o migliorato*». Tra le novità, dal prossimo anno scolastico, nel biennio del ginnasio [illegible] aggiunto all'insegnamento dell'inglese, anche quello del francese.

Inoltre, vi sarà un cambiamento nella presidenza avendo il preside, professor Giuseppe [illegible] Riberi (in questi giorni fuori sede) ottenuto il trasferimento a Saluzzo.

Gianfranco Fiori

Cuneese prometteva buoni guadagni per facili lavori a domicilio

Truffata centinaia di persone con una «catena di S. Antonio»

L'ideatore denunciato per stampa clandestina e organizzazione [illegible] gioco [illegible] roulette americana - La raccolta di adesioni cominciava con [illegible] annuncio su periodici locali

CUNEO — «Guadagni fino a due milioni mensili per facili lavori domicilio. Scrivere casella postale 16 Cuneo allegando 600 lire in francobolli». L'annuncio, pubblicato ripetutamente su vari periodici locali, ha ovviamente destato l'interesse [illegible] centinaio di [illegible], specialmente di giovani. [illegible] c'era da guadagnare, anzi [illegible] doveva pagare e Nello Massa, 29 anni, nato a Cuneo, residente a Roccavione in via Barale 51, ideatore dell'annuncio e [illegible] quant'altro c'era dietro. Il stato denunciato [illegible] polizia per «stampa clandestina e organizzazione di gioco roulette americana». Una sorta di «catena di sant'Antonio» di [illegible] genere, a beneficio architettato, per spillar quattrini alla gente e guadagnare senza muovere un dito decine e decine [illegible] milioni. Quanti? La polizia i conti cominciali ancora non [illegible] ho fatti, ma sostiene che [illegible] «*tanti, veramente tanti*».

Nello Massa

Per capire il meccanismo della truffa [illegible] procedere per gradi. A chi rispondeva all'annuncio, inviando le 600 lire in francobolli e il proprio «curriculum» alla Casella Postale 16 [illegible] Cuneo (o [illegible] rivolto di persona in via Barale 51, ideatore dell'annuncio e [illegible] quant'altro c'era dietro. Il stato denunciato [illegible] polizia per «stampa clandestina e organizzazione di gioco roulette americana». Una sorta di «catena di sant'Antonio» di [illegible] genere, a beneficio architettato, per spillar quattrini alla gente e guadagnare senza muovere un dito decine e decine [illegible] milioni. Quanti? La polizia i conti cominciali ancora non [illegible] ho fatti, ma sostiene che [illegible] «*tanti, veramente tanti*».

Per capire il meccanismo della truffa [illegible] procedere per gradi. A chi rispondeva all'annuncio, inviando le 600 lire in francobolli e il proprio «curriculum» alla Casella Postale 16 [illegible] Cuneo (o [illegible] rivolto di persona in via Barale 51, ideatore dell'annuncio e [illegible] quant'altro c'era dietro. Il stato denunciato [illegible] polizia per «stampa clandestina e organizzazione di gioco roulette americana». Una sorta di «catena di sant'Antonio» di [illegible] genere, a beneficio architettato, per spillar quattrini alla gente e guadagnare senza muovere un dito decine e decine [illegible] milioni. Quanti? La polizia i conti cominciali ancora non [illegible] ho fatti, ma sostiene che [illegible] «*tanti, veramente tanti*».

di trecento lettere al giorno hanno risposto [illegible] migliaia). Il [illegible] inviato [illegible] stampato — timbrato Società Distribuzione Lavori S.D.L., [illegible] una scarabocchio come firma del direttore — con [illegible] quale preclavano che «*per iniziare l'attività*» era indispensabile procurarsi un «bollettino» (da lui [illegible] stampato) inviando un'ulteriore cifra, molto più consistente: 16 mila lire, più mille per [illegible] di spedizione. A chi abboccava, veniva inviato uno stampato di otto pagine, intitolato «Bollettino del lavoro - numero unico - anno 3°». Senza indicazione della tipografia (di qui la prima denuncia per stampa clandestina).

Un «bollettino» ricco di fumosissime informazioni su aziende che affiderebbero lavoro a domicilio, di elenchi [illegible] «periodici che pubblicano annunci» (tra [illegible] altri, citando a caso, «Secondamano», «Business», «Ciochard», «Il rigattiere», «Il Bè», «Il maralano», «Bric à Brac», «La Pulce» e «La Stampa, via Marenco 32 Torino») e perfino fac-simile [illegible] domanda generica [illegible] ammissione ai concorsi desunta dalla «Gazzetta Ufficiale».

Ma, in sostanza, chi aveva già abboccato, tra una cosa e l'altra, 17.000 lire, [illegible] che modo poteva arrivare a guadagnare [illegible] «un minimo [illegible] 1 milione e 400 [illegible] [illegible] a un massimo di [illegible] milioni e 300 mila lire mensili»? Semplice: inviando alla casella postale 16 posta centrale Cuneo tanti «tagliandi [illegible] ordinazione del bollettino», con altrettanti indirizzi di persone in cerca di «facili guadagni» (quelli promessi dal Massa). Per ognuno di questi che avessero inviato [illegible] 16 mila lire, al fornitore dell'indirizzo sarebbero [illegible] accreditate, su un ipotetico conto personale, 2 [illegible] lire. Facile fare i conti: [illegible] guadagnare [illegible] milioni o 300 mila lire, ognuno dei «collaboratori» avrebbe dovuto garantire, ogni [illegible] almeno 1.150 sottoscrittori [illegible] a 16 mila lire l'una.

Tutto è proceduto a gonfie vele, per Nello Massa (che riceveva lettere [illegible] sottoscrizioni da ogni parte d'Italia e dalla Svizzera), finché il maresciallo Sergio Baudino, del nucleo di polizia postale e Antonio Naturi, comandante della squadra mobile della questura, [illegible] si sono incaricati per l'enorme quantità di lettere che giungevano alla C.P.16.

Giorgio Ravasi

E' confermato il sindaco (dc) di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Il geometra Pierluigi Vanni, democristiano, sindaco [illegible] '77, è stato confermato nell'incarico: guiderà una giunta dc-psdi-pli composta da Giuseppe Vico (vicesindaco), Giovanni Bogetti (assessore anziano), Dino Borri e Giacomo Groppo (assessori effettivi), Marcello Dutto e Ignazio Chiavazza (supplenti).

Oggi, per il Guinness dei primati

A Niella una torta che non finisce mai

NOSTRO SERVIZIO

NIELLA TANARO — *Obiettivo 304 metri e 12 centimetri, la stessa lunghezza del panino imbottito entrato nel Guinness dei primati. E oggi pomeriggio un notaio dirà se Niella si è eguagliata, con una torta «che non finisce mai» destinata a stabilire un altro record mondiale.*

Pasticceri e particolari del pezzo — con l'aiuto di nicesi che trovano esportato la loro «arte bianca» in Francia e tornati per l'occasione — lavorano da una settimana per sfornare pan di spagna farciti con creme e conservati nei frigoriferi. A disposizione 8 mila uova, [illegible] chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 50 chili di nocciolino, 60 di canditi.

La torta più lunga del mondo avrà una larghezza di 15 centimetri. «Non inseguiamo record di peso, e quindi non neppur lontanamente pensato [illegible] far [illegible] rena al maxidolce "a strati e strisce di 37,13 tonnellate" realizzato ad Atlantic City e citato nel Guinness '85 — spiega Giuseppe Bosco, titolare del dancing La Gaba che collabora all'iniziativa di Comune, Pro Loco e Polisportiva —. Vogliamo invece dimostrare di essere sempre i migliori nelle misure di lunghezza».

Niella contesta il recente record stabilito da Cervignano del Friuli con [illegible] maxisandwich di 240 metri, che se quadagnato foglierebbe al cuneesi [illegible] primato [illegible] panino imbottito. «Hanno usato 170 affettini di 2 metri, ammucchiati poi insieme, mentre noi, nell'80, eravamo [illegible] a fare un unico, interminabile serpentone», dicono in paese.

Ma ormai gli occhi di tutti sono puntati sulla torta.

E. Gr.

Oggi [illegible] «Chaminado» della Val Grana

Di [illegible] in marcia fino a Castelmagno

CASTELMAGNO — Con oltre cinquecento iscritti si svolgerà stamane la tredicesima edizione della «Chaminado», [illegible] classica marcia alpina [illegible] metà estate che coinvolge tutta la Valle Grana.

[illegible] partenza [illegible] alle 8 da Cervasca (km 34), da Bernezzo [illegible] (km 30), da Caraglio alle 8,45 (km 28), da Valgrana alle 9,15 (km 23), da Monterosso alle 9 (km 17) e da Pradleves alle 10,15 (km 12). Per tutti l'arrivo è [illegible] [illegible] l'albergo rifugio «Lo Tana d'la marmota», cento metri dopo [illegible] santuario [illegible] Castelmagno.

A tutti gli iscritti sarà offerta una medaglia di mm 40, appositamente coniata, riproducente lo stemma del comune di Vignolo. Inoltre, il montepremi è molto [illegible] [illegible] riconoscimenti in coppe [illegible] trofei individuali per squadre, gruppi sportivi, [illegible] e aziendali.

b. a.

Era stato arrestato al Colle di Tenda

Bomboletta antiscippo non è permessa [illegible] Italia: condannato un francese

CUNEO — Drammatica avventura per un giovane turista francese, Patrick Frechin, 24 anni, studente: è stato arrestato dalla Guardia di Finanza [illegible] Colle [illegible] Tenda perché aveva sull'auto una bomboletta antiscippo vietata in Italia, ma in libera circolazione in Francia. Processato ieri per direttissima in tribunale con l'accusa di «detenzione di [illegible] guerra» il ragazzo che rischiava una pena da 3 a 12 anni di reclusione, è stato invece condannato a 5 mesi e 15 giorni per [illegible] di oggetto atto a offendere» e subito scarcerato.

La decarbonizzazione del resto, accolta dal collegio presieduto [illegible] dottor Giuseppe Curelo, era [illegible] proposta dal pm Sebastiano Campisi con l'adesione del difensore avv. Giancarlo Oppio.

Patrick Frechin, che vive a Nimes, era venuto a Cuneo con la sua auto martedì per il mercato settimanale. E' stato bloccato [illegible] sulla strada del ritorno. Il giovane ha invano spiegato che la bomboletta che contiene 25 milligrammi [illegible] è venduta a tutti nel suo Paese.

g. d. m.

E' annegato nella Stura

CHERASCO — Un operaio di Bra, Quirico Remollino, 33 anni, è morto annegato ieri pomeriggio nelle acque della Stura, dove si era tuffato.

Il dramma, che era con lui, ha vanamente cercato di soccorrerlo.

PALLONE ELASTICO - Al «Mermet»

Bertola sfida Alcardi

ALBA — *Il quarto giornata di ritorno del campionato [illegible] pallone elastico ha in programma oggi un incontro di cartello tra le due squadre più quotate del campionato. Allo sferisterio Mermet [illegible] Alba si affronteranno alle 16 [illegible] pallonistica Albese-Cassa Rurale [illegible] Vezza (Bertola-Ri[illegible] II-Bonino-Somano) [illegible] la squadra della Don Dagnino Ariston (Alcardi-Olivieri-Ghigliazza-Armando).*

Bertola, giocedì [illegible] a Alba, nell'anticipo di campionato ha vinto facilmente contro Tonello per 11-3. Certamente contro Alcardi le cose [illegible] un po' diverse, ma il campione italiano non mancherà [illegible] di battersi fino all'ultimo per raggiungere il rivale in testa alla classifica.

Le altre partite in programma [illegible] a Cervasca Astor Saprodil (Parise-Rosso II) contro la Spec Cengio (Rosso I-Massolo). [illegible] Caraglio, Caragliese (Paoletto-Belmonte) contro Sanstefanese (Balocco-Gili II). A Castelletto Molina Fideuram (Berruti-Arrigo) [illegible] tro Canalese (Vacchetto-Solferino).

[illegible] partita di Castelletto Molina è particolarmente significativa per Berruti che, opposto a un lanciatissimo Vacchetto, dovrà a tutti i costi vincere per non essere tagliato fuori dalle poule.

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Amarsi un po'.
FIAMMA: Blade runner.
ITALIA: Dolce Alba.

ALBA

EDEN: Scuola di polizia.

[illegible]

ALL'APERTO: Scuola [illegible] polizia.

BRA

IMPERO: Agente 007, missione Goldfinger.

DRONERO

IRIS: [illegible] favore... non salvarmi più la vita.

CHERASCO

GALATEO: Le supermogli.

[illegible]

[illegible] Trincea d'asfalto.

LIMONE [illegible]

LUX: Lui è peggio di me.

ORMEA

ARISTON: Urla del silenzio.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: La casa [illegible] le scale nel buio.

SALUZZO

CIVICO: [illegible] DI.
[illegible] Starman.

SAVIGLIANO

AURORA: Segni particolari: bellissimo.

[illegible]

Cuneo: Bollasso, via Caraglio 4
Alba: Morello, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio
Cava: Bodi, via Manzoni 62.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 40

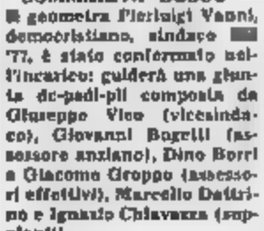
«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: [illegible] XX Settembre 30, tel. 67.048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO complessi «chiavi [illegible] pronti» commerciali presentarsi con offerta e ripetuti documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, Corso Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.

DUE ANNI DI FERIE [illegible]
con il sistema
«PRESTI-RISPARMIO»
della SOC. [illegible]
S.FIN.QE.
Vi risolviamo gli [illegible] problemi per [illegible] casa, per la macchina, ecc.
Telefonateci al
0171 [illegible] / 57.357
Corso S. Santarosa 28 - CUNEO
oppure a TORINO
[illegible] 011 538.704 - 539.447



QUESTA [illegible]
RAFFA
CRAZY-DISCO-DANCE
e nella [illegible] del lago
ORCHESTRA
[illegible]
CRAZY ESTIVO
..... [illegible] L'ESTATE E' CON TE!!

Il cinema [illegible] è solo immagine, [illegible] anche emozione [illegible]
Dal 1° agosto, il nuovo «look» del
CINEMA COMUNALE DI BARGE
si chiama
DOLBY STEREO
Il realismo dell'alta fedeltà con la riproduzione [illegible] 4 canali

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 [illegible] - mutui su auto
Rate Condonabili per eredità o Duralo
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/5.15.221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171-56 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 217

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] E II, 107 - [illegible]
TEL. 511.024 - 538.682

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

IL CENTRO
MAGLIANO ALPI
QUESTA SERA
(al MODERNO)
DISCOTECA
disco jockey
[illegible]
(AL LISCIO)
orchestra
I [illegible] DEL SOL
[illegible]
DEL BACARDI NIGHT

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000
Il piacere di [illegible] primi piscina, dancing, ristorante, cremeria, televisione
CUPOLE LIDO [illegible]
per [illegible] vostre giornate di sole e per le vostre frizzanti [illegible]
Questasera
D. J. [illegible]
e ALEX BANDER
all'isola I MUSIC [illegible]
Buona domenica a tutti anche [illegible] quelli che non vengono a LE CUPOLE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera viva la musica [illegible]
BRUNO D'ANDREA
e gran festa [illegible] il
FLOWERS PARTY
P. S. per [illegible] più protagonista vieni con l'abbigliamento in tema con la festa....

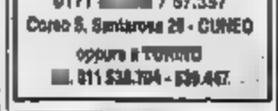
SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - [illegible] DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 64.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.637

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
[illegible]
NUOVA GESTIONE

SERENO

CENTALLO SS 20 Cn*To Tel 711333
CENTRO MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO [illegible] SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

[illegible]
ANTIQUARIATO
3-18 agosto 1985
Antica chiesa [illegible] CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
ORARIO:
giorni festivi e prefestivi dalle ore 15 alle ore 23
giorni feriali [illegible] 16 alle ore 22


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible]

Per antica tradizione, da Fontainemore (Val d'Aosta) ad Oropa

Una notte in processione

Partiti dopo la Messa notturna, i valligiani di Gressoney sono arrivati [redacted] santuario biellese dopo [redacted] decina d'ore - Il rinnovo del voto, la fiaccolata e, stasera, il ritorno

BIELLA — Per la strada del Colle della Barma *«discendono i Valligiani a venerare il Santissimo simulacro a cui tengono particolarissima divotione* [redacted] *per la stessa ritornano alle loro case»*. Così nella prima storia del santuario di Oropa, scritta nel 1621 da frate Bassiano Gatti e citata nella «corale» *Storia del santuario di Oropa* di Mario Trompetto; così nel 1557, come è testimoniato [redacted] gli scritti del vescovo di Aosta, Giuseppe Augusto Duc; così, spostandosi ancora più indietro nel tempo, nel Medio Evo e, addirittura, *«nella notte dei tempi»* come scrive il canonico Clos di Aosta.

I *«Valligiani»* [redacted] gli abitanti di Fontainemore e dei paesi vicini nella valle [redacted] Gressoney e la processione cui fanno riferimento gli eminenti prelati è quella stessa (che partita da Fontainemore venerdì scorso, a notte, rientra al paese questa sera) resa celebre nell'800 dai quadri di Delleani e dalle poesie del Camerana e del De Abate e, recentemente (1982), dalle immagini raccolte nel *Sacro sepolto* di Gianfranco Bini.

Da almeno quattro secoli, quindi, ogni cinque anni, partono i *«Valligiani»* di Fontainemore dopo la messa [redacted] mezzanotte ascoltata nella chiesetta della frazione di Pillaz e, in un percorso di dodici ore circa, tra marce, [redacted], corone, inni e prediche, attraverso la pineta di Gombey, le alpi di Mornaz, Mattà e Del Vargno, sfiorando nevai e laghi [redacted] giungono alle linee di versante del colle della Barma (m. 2261) e [redacted] Cinque Croci del Pian della Ceva (m. 2223) dove, indossati i veli e le divise delle Confraternite, prende avvio la processione [redacted] e propria. Di lì inizia la discesa verso Oropa: dall'Alpe Sità all'Alpe Pissa (quella dei quadri [redacted] Delleani) alla cappelletta del Roc, ultima [redacted] prima del solenne ingresso [redacted] recinti del santuario.

Eppure, quelle dodici ore di marcia attraverso un percorso che, almeno nel '600, veniva considerato *«a prima vista malagevole, non di meno assai facile»* (Bassiano Gatti), agli antichi *«Valligiani»* non dovettero apparire troppe, abituati com'erano a spostarsi per i loro [redacted] attraverso gli antichi valichi alpini; né Oropa troppo lontana se raffrontata all'alternativa di Aosta come luogo [redacted] devozione.

Viaggio mai infruttuoso. Lo testimoniano gli innumerevoli quadri [redacted] voto che ricordano miracoli e grazie concesse sia ai singoli, sia alla collettività. Dall'anonimo *«qual non potea muoversi ed essa andare con le crocchie ed ottenne la sanità»* al «gran caso» di Antonio Costa di Perloz che nel 1650 *«ritrovandosi prigione s'invotò alla Vergine d'Oropa per gratia della quale cadettero da sé le funi de' piedi e manette delle mani e la porta della prigione aperta»*, alle grazie generali per gravissime inondazioni e siccità.

Oropa, panoramica del santuario. Qui, ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, quattrocento pellegrini giungono [redacted] processione da Fontainemore, nella valle valdostana del Lys, con una marcia notturna a piedi attraverso il colle della Barma che dura dieci ore (il fotoservizio è di Adolfo Bodo)

Così ieri mattina, sabato 27 luglio, alle [redacted] 11, i *«Valligiani»* di Fontainemore [redacted] infin giunti al santuario. Secondo un rituale [redacted] nei secoli, hanno sfilato vestiti nei loro costumi, si sono chinati due a due a baciare la soglia della basilica, hanno celebrato le loro funzioni, rinnovando la tradizione della fiaccolata alla sera, e stamane hanno ripreso la lunga marcia del ritorno intonando l'antico inno dell'*«Addio al santuario»*: *«Il faut quitter le sanctuaire / où j'ai trouvé le bonheur, / mais je veux auprès de ma Mère, / je veux lui laisser mon coeur»*.

Pier F. Gasparetto

Dieci [redacted] di marcia nella notte

[redacted] — La processione che ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, parte [redacted] Fontainemore, nella Valle valdostana del Lys, diretta al santuario di Oropa, rientra questa sera.

Per una tradizione che risale al Medioevo, i fedeli — che sono sempre circa 400 — partono dalla cappella della frazione Pillaz di Fontainemore dopo una Messa celebrata a mezzanotte: a piedi, alla luce di ceri, fiaccole, lanterne, attraversano il col[redacted] le [redacted] Barma [redacted] metri) e arrivano ad Oropa con una marcia che in media dura 10-12 ore.

Nel santuario biellese i pellegrini — vestiti nei costumi antichi della zona di Gressoney — rendono omaggio alla Madonna Nera, baciano la soglia della basilica, partecipano a una fiaccolata serale e poi tornano a Fontainemore [redacted] lungo la stessa strada.

Quest'anno, fra gli altri partecipanti, c'è stato anche il ministro Pandolfi, ch'è citta[redacted] onorario di Gressoney.

Convegno sulle scienze forestali e mostra-mercato

E adesso Ormea insegna [redacted] salvano [redacted] boschi

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — *Vive da anni la crisi della sua cartiera, e adesso ha meno di tremila abitanti.* [redacted] *capoluogo, con Garessio, dell'Alta Val Tanaro, Ormea cerca di sfuggire al destino che la condanna al ruolo di paese, dopo averla lusingata con il turismo internazionale degli Anni Venti e Trenta.*

C'è una voglia di sopravvivenza, un'ansia di ripresa che si traduce negli sforzi congiunti del Comune e della Pro Loco, confortati dalla Comu[redacted] *e dalla Camera di Commercio di Cuneo. E, visto che l'industria non tira, si riscoprono artigianato e agricoltura, e l'antica vocazione forestale del territorio diventa finalmente motivo di orgoglio e di speranza.*

Un convegno, la seconda mostra-mercato, [redacted] *festa degli alpini "allargata" alla gente concentrano per due giorni l'attenzione sui boschi e le piazze di Ormea, che "raddoppia" dopo il debutto di* [redacted] *anno fa.*

Ieri mattina, nella sala Ariston, si è tenuto l'«Incontro [redacted] *problemi forestali di attualità», con l'intervento di amministratori pubblici, docenti universitari, tecnici. Fra i temi discussi, il «Piano Piemonte Foreste», «Latifoglie nobili nel comprensorio dell'Alta Val Tanaro», «Terrazzamenti del passato e loro valorizzazione agraria e forestale».*

Si [redacted] *parlato,* [redacted] *particolare, dello splendido bosco delle Navette, settemila ettari nel cuore delle Alpi liguri, a contatto con il confine francese, dove regnano il larice, l'abete bianco e il faggio, il rododendro, la genziana e la viola, e il cielo è spazio privilegiato del gallo forcello.*

E' un'area che ha le carte in regola per diventare Parco, e in questa direzione si indiriz[redacted] *gli sforzi del Comune e* [redacted] *altri enti.*

Durante il convegno è anche stata presentata la nuova scuola [redacted] *Ormea per esperti forestali, unica* [redacted] *Piemonte, ospitata nei locali dell'ex Grand Hotel recuperato con un grosso intervento finanziario dell'Amministrazione provinciale. I corsi — biennali — s'inizieranno a settembre e le iscrizioni* [redacted] *ricevono fino al* [redacted] *agosto all'istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero»* [redacted] *Cuneo, corso Nizza 11.*

La «due giorni» di festa e fiera cominciata ieri coinvolge oggi tutta la cittadina con la Mostra-mercato dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione. «Gli stand sono allestiti nel centro storico e sulle piazze — spiega Carlo Obbia, segretario della Pro Loco —. Puntiamo sui piccoli frutti (mirtillo, lampone), sui funghi e [redacted] *castagne; esponiamo lavori in ferro battuto e legno, opere* [redacted] *ricamo, fiori. Accanto ai vivai del Parco* [redacted] *Chiusa Pesio».*

Insieme [redacted] *fiera,* [redacted] *si tiene la festa degli alpini, con un concerto della fanfara della brigata motorizzata «Cremona». E* [redacted] *pranzo in compagnia delle specialità ormeesi (polenta saracena, tortelli, torta di riso) e al buffet agrituristico dell'azienda «Rumé» di Murazzano.*

Giuseppe Grosso

Inaugurata nelle sale del «Saracco»

Una retrospettiva a Acqui del pittore Osvaldo Licini

Proseguendo [redacted] tradizione ormai quindicennale che ha portato ad Acqui Terme, ogni estate, le mostre dei migliori protagonisti della pittura italiana e internazionale, la mostra d'estate 1985 è stata dedicata a Osvaldo Licini. La retrospettiva è stata inaugurata ieri [redacted], nelle sale del Liceo Saracco [redacted] Bagni.

La mostra permetterà [redacted] seguire il complesso e straordinario percorso dell'artista marchigiano (188[redacted]1958), attraverso 60 dipinti e 30 disegni tra cui figurano molti dei capolavori in assoluto [redacted] Osvaldo Licini.

[redacted] anni della formazione e del soggiorno francese sono illustrati da opere quali «L'Arcangelo», lo straordinario nudo del '25, una marina del '26, un paesaggio di Montefalcone. Poi ci [redacted] gli [redacted] di formazione astratta, [redacted] allora i celeberrimi «Schemi astratti su sfondo rosso», «Portafortuna», «Sagittario», «Mulino a vento», «Notturno», «Ritmo rosso», tra il '31 e il '33.

La mostra resterà aperta sino al 9 settembre, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. f. m.

Tabaton costretto al ritiro e una grossa corsa di Golzio-Melera

Rally della Lana, chiude stamane [redacted] diventata unica in Italia

BIELLA — L'ottava edizione [redacted] del rally internazionale della Lana, coppa Sipiem, [redacted] conclude [redacted] verso le 9,30 in via Valle d'Aosta, dietro [redacted] stadio La Marmora e anche quest'anno la manifestazione organizzata dalla Biella Corse ha mantenuto in pieno tutte le premesse [redacted] la vigilia dimostrandosi [redacted] pronta a un ulteriore salto di qualità.

«La corsa biellese, infatti, [redacted] stata l'unica in Italia a raggiungere il massimo delle iscrizioni e a presentare un lotto di partecipanti particolarmente qualificati, che hanno [redacted] spettacolo per quattro giorni e tre notti, facendo salire alle stelle l'entusiasmo delle decine [redacted] migliaia di tifosi presenti lungo le prove speciali.

I protagonisti [redacted] sono dati battaglia fin dalle prime battute e [redacted] conseguenza non sono mancati i colpi [redacted]. Si [redacted] iniziato con un grande duello tra il leader del campionato italiano, Fabrizio Tabaton con la Lancia Rally Esso, e Gianni Del Zoppo su Peugeot [redacted] turbo [redacted] Tabaton sperava di chiudere [redacted] di[redacted] tricolore a Biella; Del Zoppo cercava al rally della Lana un motivo per sperare di inserirsi ancora nella lotta.

Biella. Ecco la Manta [redacted] Federico Ormezzano impegnata [redacted] una [redacted] prove speciali nel [redacted] della Lana (foto di Federico Mosca)

Tabaton, «tirando» come mai, ha dominato il prologo e la parte iniziale della prima frazione. Poi una «toccata», che gli è costata la foratura di due gomme, lo ha costretto al ritiro. Ma uscito di scena il pilota ligure [redacted] salito [redacted] ribalta il campione belga Snijers [redacted] la Lancia Rally Ra[redacted] a [redacted] filo [redacted] torcere a Del Zoppo. [redacted] impegnato al massimo anche Ercolani [redacted] la Ferrari [redacted] Gtb, vincendo tre speciali [redacted] fila. Poi sia l'uno sia l'altro hanno [redacted]vuto abbandonare per noie meccaniche, delegando il [redacted]pione elvetico Ferreux [redacted] R5 turbo a continuare la lotta [redacted].

La selezione [redacted] stata inevitabilmente dura. Dei 141 partiti per [redacted] prologo, solo 69 sono arrivati alla fine della prima tappa. Fra i biellesi il migliore [redacted] ancora [redacted] volta Federico Ormezzano che [redacted] fine della prima frazione era terzo [redacted] Manta [redacted].

«Tramezzino» [redacted] detto: *«Sto quasi due mesi che non gareggiavo e ho iniziato il rally con un po' di prudenza. Poi sono andato al massimo e quindi non posso che essere soddisfatto* [redacted] *questo insperato posto»*. Dietro Ormezzano è salito alla ribalta an[redacted] una volta uno dei migliori piloti della Biella Corse, Mario Giorgio con la Lancia Rally [redacted] Cunico, targata Phantatex.

Una grossa [redacted] hanno fatto Golzio-Melera su Peu[redacted] 205 che guidano la classifica del gruppo N. Da ricor[redacted] anche il toscano Ciutti al comando del gruppo A davanti al primo dei tre equipaggi femminili rimasti in gara. Riva-Vittadello, leader [redacted] campionato tricolore dame. Bene hanno fatto sino alla fine della prima tappa anche i biellesi Pillon-Viazzo terzi di classe. Ieri sera insieme ai 69 superstiti sono partiti [redacted] i 65 concorrenti del campionato Fiat Uno. Tra loro c'erano tutti i protagonisti della stagione, Mario Panontin, Alessandro Fiorio, Marco Carrera e Lucio Guizzardi.

Maurizio Alfisi

«Grigi» protestano

Lavori fermi il Moccagatta è inagibile

ALESSANDRIA — Continua il «*periodo nero*» dell'Alessandria calcio. Come se non bastasse la questione societaria (ad un mese dalla volontà di cedere le proprie quote, i fratelli Calleri non hanno trovato ancora validi interlocutori), è scoppiata la «*grana Moccagatta*».

In un telegramma urgente inviato al sindaco, al prefetto ed al questore, gli attuali responsabili dei grigi invitano le autorità competenti al massimo e tempestivo interessamento affinché i lavori avviati allo stadio e non ultimati siano portati a compimento nei prossimi giorni.

«*Mancando i servizi primari* — è detto, tra l'altro, nel testo — *il "Moccagatta" è diventato inagibile. Per* [redacted] *motivi l'Alessandria ha dovuto rinunciare alle partite amichevoli contro Juventus, Sampdoria e Como con rilevante danno economico*». Inoltre essendo la Coppa Italia-serie C [redacted] porte (l'inizio è fissato [redacted] il 21 agosto), [redacted] rischio [redacted] dover emigrare.

Attualmente al «*Moccagatta*» gli spogliatoi sono inagi[redacted] deve provvedere alla sistemazione [redacted] nuova caldaia per [redacted] i servizi igienici non sono efficienti. Una denuncia, quella della società grigia, [redacted] una situazione insostenibile e che non torna a vantaggio [redacted] città.

r. g.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
Giovedì 22 Agosto ore 21,30
Claudio Baglioni
in concerto
biglietto L. 15.000
Sabato 24 agosto ore [redacted]
I Nomadi
[redacted] concerto
biglietto L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 21
Franco Battiato
in concerto
biglietto L. [redacted]

Società Italiana per il Gas
AVVISO AGLI UTENTI
Si comunica che gli uffici dell'Italgas di Asti rimarranno chiusi dal 10 al 18 agosto 1985.
In tale periodo sarà assicurato il servizio reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando al seguente numero:
53.667
italgas ASTI

"PRONTO, ACI?
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI [redacted] LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."
ACI, PRONTO!
... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'
Basta farsi Socio.
Accanto all'Italia che guida
E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO
[redacted] CLUB [redacted]
Via Rosmini, [redacted] - Tel. 0321/30.321
[redacted] città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
[redacted] - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
[redacted] - VERBANIA-INTRA

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.853 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 452.333

NELL'ASTIGIANO
su arteria di grande traffico
CEDESI
TABACCHERIA
ALIMENTARI
con alto [redacted] adatto a minimo 2 persone.
Telefonare [redacted] ufficio
0141 [redacted].

CHI DONA [redacted]
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ASTI

L'ESTATE A METÀ PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA.55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.
Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino [redacted] 50%

Asti: Giorgio Galvagno eletto [illegible] i voti di dc, psi, psdi, pri [illegible] pli

Fitto carnet del nuovo sindaco

Si punterà sulla realizzazione dei progetti per grande viabilità, aree attrezzate, parcheggi, teatro e palasport - Lotta all'inquinamento e alla droga, politica della casa e contro l'emarginazione

ASTI — Venerdì mattina [illegible] 3 la campana del vecchio orologio di Palazzo [illegible] batte le ore. In quel momento Asti ha il nuovo sindaco: Giorgio Galvagno (psi), 42 anni, docente di educazione fisica all'Istituto tecnico «Giobert». Sposato, ha due figli.

Galvagno (vicesindaco uscente) ha ottenuto [illegible] voti (assente il suo compagno [illegible] partito Giancarlo Canestri) dai gruppi dc, psi, psdi, pri, [illegible] che costituiscono la nuova maggioranza consiliare. I comunisti hanno invece [illegible] per Bruno Ferraris, il loro [illegible] pogruppo.

Il neosindaco ringrazia i consiglieri e le forze politiche del pentapartito e dice: «*Farò il possibile per corrispondere alla fiducia che mi è stata* [illegible]*so, contando molto sull'aiuto e consiglio* [illegible] *chi con grande prestigio e competen*[illegible]*mi ha preceduto in questo incarico*».

Poi ricorda i consiglieri che non sono più presenti in aula [illegible] in vario modo hanno avuto una parte di grande rilievo: Guglielmo Bertano, Angelo Marchisio, Laurana Lajolo, Giuseppe Salia, Emanuele Pastrone, Eugenio Gillino.

Il sindaco [illegible] ad illustrare gli indirizzi programmatici della nuova maggioranza che saranno oggetto di dibattito alla prossima riunione consiliare. Galvagno afferma che il Comune deve puntare [illegible] interventi concreti attraverso la realizzazione di alcuni grandi progetti, essenziali per il rilancio dell'Astigiano.

«*Esistono* [illegible] *i progetti, idee e indirizzi che il Consiglio comunale* [illegible] *approvato nell'ultima tornata amministra*[illegible] *e che* [illegible] *ora saper tradurre in pratica, migliorandoli se possibile, integrandoli* [illegible] *necessario*». Galvagno si riferisce alla grande viabilità, [illegible] aree attrezzate per l'industria, il commercio, il palasport, il piano per i parcheggi, il teatro Alfieri.

Il nuovo sindaco inoltre auspica un patto [illegible] cooperazione con gli altri enti, soprattutto con [illegible] Provincia, che consenta «*l'unione degli sforzi su precisi obiettivi* [illegible] *comune interesse.* [illegible] *varie amministrazioni succedutesi nel tempo hanno cercato di dare risposte concrete ai bisogni reali quando questi si presentavano.*

In [illegible]za il nuovo sindaco sostiene che occorre rilanciare i settori dove ancora esistono spazi e prospettive: terziario, servizi, commercio, turismo, piccola industria, artigianato, [illegible] particolare riferimento alla tutela [illegible] territorio e alla difesa dell'ambiente. Inoltre tra gli impegni prioritari della nuova amministrazione c'è la politica sociale nel campo dell'assistenza per affrontare i problemi della casa, la lotta contro la droga e l'emarginazione.

Vittorio Marchisio

Il nuovo sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, accanto a quello uscente, Giampiero Vigna

Vigna assessore all'urbanistica, Pasta si occuperà di cultura

In giunta due ex primi cittadini

Respinte [illegible] maggioranza le eccezioni di ineleggibilità [illegible] alcuni consiglieri presentate da dp

ASTI — *Nella sua prima seduta, giovedì, il nuovo consiglio comunale ha respinto a maggioranza le eccezioni di ineleggibilità di alcuni consiglieri. Inoltre ha eletto la giunta. Due sono gli ex sindaci che fanno ora parte dell'esecutivo: Giampiero Vigna, psdi (urbanistica), e Guglielmo Pasta, pli (cultura). Gli altri assessori so*[illegible] *Gabriele Vercelli, dc (vice sindaco e lavori pubblici); Mario Novellone, psdi (ecologia, aree verdi, fonti idriche, annonaria e stato civile); Gianni Bertolino, psi (polizia urbana, annona, traffico, vigili urbani, turismo e decentramento); Augusto Dallera, dc (personale, servizi sociali, pubblica* [illegible] *e agricoltura); Aldo Pia, dc indipendente (bilancio, finanze, sport); Germano Cantarelli, pri, (patrimonio, problemi della casa, municipalizzata). Si tratta* [illegible] *una giunta non priva d'esperienza perché tutti gli assessori,* [illegible] *preso il sindaco, hanno fatto parte di giunte precedenti.*

Il Consiglio ha pure trattato la questione delle ineleggibilità di alcuni consiglieri. Il dibattito al riguardo è stato acceso. Il rappresentante di democrazia proletaria, Enrico Besente, attraverso un ordine del giorno ha sollevato le eccezioni di ineleggibilità alla carica [illegible] *consiglieri* [illegible] *Franco Mogliotti (psdi), Germano Cantarelli (pri),* [illegible] *Bertolino (psi)* [illegible] *quanto amministratori* [illegible] *istituti, Consorzi o Società costituite dal Comune con altri Enti. Sono stati anche sollevati i casi del consigliere Mario Longo (psdi) in quanto membro del Consiglio dell'Istituto Case popolari, di Aldo Pia, essendo titolare* [illegible] *una farmacia convenzionata* [illegible] *l'Usl e Sanitaria Locale e* [illegible] *Elda Lazzarini Colombo (dc) che nei mesi scorsi aveva una causa* [illegible] *corso contro* [illegible] *Comune per una questione* [illegible]

Il capogruppo comunista, Bruno Ferraris, ha chiesto chiarimenti circa le presunte ineleggibilità per «dissipare i dubbi interpretativi della legge». Il missino, Antonio Baudo, ha [illegible] *i partiti governativi* [illegible] *aver «predisposto* [illegible] *elettorali con persone che sapevano già di essere nelle condizioni di ineleggibilità». Contro le eccezioni sono intervenuti Guglielmo Pasta e Giampiero Vigna, entrambi avvocati, i quali hanno svolto un lungo intervento chiarificatore* [illegible] *giu*[illegible] *amministrativo, affermando che non sussistono* [illegible] *ineleggibilità in quanto per i casi di Mogliotti, Bertolino, Cantarelli gli stessi statuti dei Consorzi e Società prevedono la presenza di consiglieri comunali o provinciali. Per la signo*[illegible] *Colombo l'ineleggibilità è stata rimossa* [illegible]*do la* [illegible] *rinunciato alla* [illegible] *contro il Comune estinguendo così la causa. Per Pia, quest'ultimo è stato già sostituito nella direzione della farmacia da altra persona.*

Al termine della discussione, il Consiglio, a maggioranza, ha convalidato la nomina di tutti i consiglieri. Nei prossimi giorni si saprà se democrazia proletaria presenterà ricorso in tribunale in merito alle eccezioni. Il tribunale (se ricorso [illegible] *sarà) dovrà pronunciarsi entro due mesi. Primo della conclusione del consiglio, il presidente della seduta consiliare, Aldo Pia (avendo ottenuto il maggior numero di preferenze), ha letto un ordine del giorno* [illegible] *capigruppo che sollecita* [illegible] *ministero del Lavoro, a provvedere alla definizione delle spettanze, relative alla disoccupazione speciale, a favore degli ex operai della Ilmet che da alcuni mesi attendono il decreto di proroga dell'indennità.*

v. mis.

Prodotto di ottima qualità [illegible] prezzi (finora) come l'anno scorso

Ottimismo a Motta di Costigliole «Quest'anno peperoni eccezionali»

Il [illegible] **si è aperto in sordina,** [illegible] **si prevede** [illegible] **rapido incremento - Qualche riserva sul nuovo imballaggio di cartone** [illegible] **per combattere** [illegible] **concorrenza** [illegible] **pregiata**

COSTIGLIOLE — Si [illegible] iniziato al rallentatore [illegible] mercato del peperone, solo pochi clienti sono arrivati, giovedì sera in piazza Bovetti nella frazione Motta, dove [illegible] è inaugurato l'annuale mercato degli ortaggi.

I produttori [illegible] sono però sembrati preoccupati: «*E' un fatto normale,* [illegible] *sono* [illegible] *dei peperoni che provengono dal meridione e molta gente è in ferie. Fra qualche giorno le* [illegible] *cambieranno*» afferma Giuseppe Moretti, uno [illegible] produttori presenti [illegible] sera [illegible] mercato. Per l'inaugurazione erano soltanto una decina [illegible] autocarri [illegible] camion su cui [illegible] caricati, in file ben ordinate, decine di cassette con i tipici «quadrati».

Quali sono le previsioni per [illegible] mercato appena iniziato? [illegible] punto [illegible] [illegible] della qua[illegible]a [illegible] presenta un'altra [illegible] nata ottima: peperoni grossi, [illegible] coloriti e carnosi. I prezzi però sono rimasti quelli [illegible] l'anno scorso, almeno per il momento: dalle 1500 alle [illegible] lire al chilo.

Quest'anno c'è la novità dell'imballaggio: il prodotto viene presentato in [illegible] [illegible] cartone, fatto realizzare [illegible] Consorzio degli orticoltori, appena costituitosi, [illegible] modo [illegible] differenziare, agli occhi [illegible] consumatore, la qualità del «quadrato» dalle altre: «*Su certe bancarelle si vedono peperoni che portano sull'etichetta la denominazione Asti con l'evidente tentativo di confondere l'acquirente. Con questo* [illegible] *imballaggio il nostro prodotto dovrebbe essere maggiormente tutelato*» rileva Gianmario Corino, uno [illegible] maggiori produttori [illegible] di Motta.

Ma c'è anche chi fa [illegible] che [illegible] nuova cassetta è poco pratica: «*Il peperone una volta confezionato, va* [illegible]*nato stesso con questi imballaggi l'acqua inumidisce il cartone che può anche cadere. Per il futuro sarà meglio studiare altre soluzioni.*» [illegible] il commen[illegible] molti orticoltori.

I peperoni di Costigliole, caratterizzati dalla forma «quadrata», sono tra i più pregiati d'Italia

[illegible] produttori si aspettano soprattutto dal consorzio un'azione incisiva per quanto riguarda la promozione, [illegible] l'obiettivo di allargare ulteriormente i mercati e veder valorizzare il proprio lavoro. «*La nostra è* [illegible] *produzione pregiata, e lo riconoscono per primi i risultati delle ricerche organolettiche eseguite sul peperone della Motta. E' un lavoro che richiede anche un notevole investimento perché si possa garantire una ottima qualità: basti pensare che certi semi selezionati e ibridati tipo il Kali, costano* [illegible] *a 540* [illegible] *lire l'etto, o che il nylon per ricoprire le serre co*[illegible] *sulle* [illegible] *lire al metro* [illegible] *che* [illegible] *serra può anche* [illegible] *re lunga 800 metri*» afferma Luigi Rossi titolare con i fra[illegible] di una grossa azienda.

Il risultato, è [illegible] un prodotto che [illegible] richiesto anche sui mercati esteri, che si [illegible] fatto un nome

Fulvio Lavina

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Winona Ryder in «Lucas» (drammatico), Harrison Ford.
POLITEAMA: chiuso [illegible] luglio.
ITZI: Fotografando [illegible] (commedia erotica), Monica Guerritore.
SPLENDOR: Voglia [illegible] [illegible] (erotico).

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso
VERDI: American sexy lover.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: San Lazzaro, corso [illegible] 190; notturna: Baronchelli, piazza San Secondo 12.
Canelli: [illegible], via Venti [illegible].
Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale [illegible] Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.545; Croce Rossa (autoambulanze) [illegible] 217.683; Carabinieri 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113.

Denunciato un giovane di Canelli

Rubò gli assegni «Se li vuoi, paga»

CANELLI — [illegible] giovane è stato denunciato [illegible] carabinieri in stato [illegible] fermo (è successivamente rilasciato poiché incensurato) perché gravemente indiziato di tentata estorsione e furto. E' Fabrizio Borgatta, 18 anni, via Giovanni XXIII, disoccupato.

Qualche giorno fa ai carabinieri si è presentata una ragazza [illegible] cui si conoscono [illegible] le iniziali, [illegible].., 18 anni, orfana [illegible] entrambi i genitori: per questo percepisce un assegno di sostentamento da parte dell'Inps.

La ragazza ha denunciato che alcuni di questi assegni le erano stati rubati: l'importo complessivo ora di circa tre milioni.

Successivamente aveva [illegible]cevuto un pacco di lettere in cui le veniva proposto [illegible] «affare»: la restituzione degli assegni (che, essendo al portatore, non potevano [illegible] incassati da chi ne era entrato furtivamente in possesso) in cambio di una sostanziosa contropartita in denaro. E per convincere sulla bontà dell'«affare» si minacciava la [illegible] di possibili ritorsioni.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini e in base ad alcuni indizi sono giunti al Borgatta: una perquisizione domiciliare ha permesso [illegible] trovare gli assegni e altri importanti indizi. E' così scattata [illegible] la denuncia, ora al [illegible] della magistratura.

f. la.

OGGI APPUNTAMENTI IN TUTTA LA PROVINCIA

Agliano, festa di San Giacomo balconi fioriti [illegible] Portacomaro

Numerose feste patronali [illegible] oggi a [illegible] tedì [illegible] provincia. A **Rebella** oggi si celebra il tradizionale carnevale estivo, [illegible] maschere, carri allegorici e gruppi mascherati provenienti dall'Astigiano e [illegible] Torinese. Alle 16, battaglia dei coriandoli, distribuzione di anguria e sangria, poi in via Robilant «battaglia dell'acqua», gara di spruzzi [illegible] idranti, secchi, palloncini. In serata concerto [illegible] rotonda del Belvedere.

Ad **Aramengo**, questa sera [illegible] 21, per il programma «sere d'estate», concerto della Filarmonica Chierese. Ingresso gratuito.

Festa di San Giacomo ad **Agliano**: alle 8 [illegible]a podistica, esibizione [illegible] banda musicale «La Valtiglionese», [illegible] alle bocce e quadrangolare femminile [illegible] volley. [illegible] danze e spaghettata. Domani, lunedì, giochi [illegible] «nipotini e nonni». Festa patronale anche a **Corsione**: gare sportive, danze, degustazione di specialità gastronomiche locali.

A **Portacomaro** questa mattina, dalle 9 alle 12, «gara del balcone fiorito», a mezzogiorno inaugurazione del campo sportivo. In serata generosa cena con grigliate, spaghetti, carni allo spiedo e danze. Domani elezione [illegible] [illegible] Portacomaro.

L'associazione sportiva «Il Galletto» di Boglietto [illegible] **Costigliole** organizza per oggi la caccia al tesoro automobilistica primo Trofeo Cora (primo premio soggiorno per due persone alle isole Eolie) e premi fino al sedicesimo equipaggio classificato. A **Revigliasco** continua [illegible] festa paesana con la partita di tamburello di serie [illegible] Revigliasco-Viarigi, gare alle bocce e in [illegible] ballo liscio. Domani disfida della squadra locale [illegible] tamburello [illegible] l'Edilcostruzioni e memorial [illegible] De Donatis. A **Castelnuovo**, organizzata [illegible] cuochi della Pro Loco, domani [illegible] dalle 19 in avanti, «pizza in piazza», cucinata in giganteschi teglie.

[illegible] **Roccaverano**, in frazione Tassito, oggi si festeggia la sagra della robiola: alle 9,30 marcialonga aperta a [illegible] [illegible] percorso [illegible] sei chilometri; nel pomeriggio competizione equestre, tiro alla fune. Ristoro [illegible] braciole, salsiccia e robiola. A [illegible] **Maranzana** Olivetto chiusura [illegible] festeggiamenti con il raduno alpino in mattinata, finale del torneo di pallone elastico e danze alla [illegible]. A **Santo Stefano** [illegible] di **Montegrosso** [illegible] della banda musicale delle «Rotarine», finale [illegible] torneo calcistico fra i borghi e danze con musica discoteca.

f. b.

Si gioca alle 17

Semifinali [illegible]

MONCALVO — C'è l'incertezza delle grandi vigilie nel torneo [illegible] tamburello a muro [illegible] Monferrato, [illegible] la disputa [illegible] oggi alle 17, della prima doppia semifinale dei playoff a quattro: Moncalvo-Vignale e Grazzano-Monticchiaro.

I grazzanesi dovranno fare i conti con [illegible] Monticchiaro che è stato l'unico, nel girone eliminatorio, a superarli seccamente.

Il Vignale, campione in carica ha invece un problema, [illegible] **spiega il presidente Elio Rossi: «Il nostro uomo-leader, Mimmo Russo, nell'incontro con l'Olmetto durante il torneo notturno di Vigliano, ha accusato una distorsione al piede dest**[illegible] **e cosa ancora più preoccupante fatica a camminare per lo scoppio di una vescica al piede sinistro».**

Buono [illegible] condizioni dei moncalvesi.

A questo primo turno [illegible] semifinale farà seguito domenica prossima, il ritorno, in programma a campi invertiti. Nel caso di parità si procederà ad uno spareggio in campo neutro a Vignale oppure a Montemagno.

f. b.

TAMBURELLO - Il Nizza va [illegible] Capriata

Olmetto per il terzo posto (il Vigliano [illegible] tranquillo)

ASTI — Nella serie [illegible] [illegible] tamburello, con la capolista Vigliano (23 punti) impegna[illegible] in [illegible] facile trasferta a Torino (ultimo con un punto) [illegible] l'altra «grande», il Nizza (secondo con 22) che [illegible] a Capriata. L'incontro «clou» nell'Astigiano, oggi, è quello tra l'Olmetto di capitan Quilico contro gli alessandrini del Francavilla. In palio c'è il terzo posto.

Gli incontri (ore 16,30): Montegrosso-Ovada; M. Olmetto-Francavilla; Capriata-Nizza; Torino-Vigliano; riposa il Chivasso.

Monale-Settime è invece [illegible] partita del giorno tra le dominatrici della serie C, appaiate al primo posto in classifica.

All'andata [illegible] [illegible] un'autentica battaglia, che non si con[illegible] neppure sul campo. Il Settime, vincitore del primo set [illegible] venne sospesa poi per maltempo) [illegible] il secondo ma contestò duramente l'operato dell'arbitro Bosco di Chivasso. In campo, oggi, da vedere il duello tra i rispettivi reparti arretrati: Bruno Avidano (ugine[illegible] [illegible] monticchiarese Beppe Bonante del Castelferro, serie A), [illegible] e [illegible] Bertone (i [illegible] sono fratelli) nel Settime e Paolo Cerrato (studente in medicina quest'inverno nel «mirino» degli osservatori Edilconsult), Andrea Nibbia e Maurizio Perrero del Monale.

Ecco le gare: Revigliasco-Viarigi; Monale-Settime; Cinaglio-Tonco; Calliano-Montemagno; Azzano-Cerro, riposa il C. Alfero.

Questi gli incontri della serie [illegible]: Rocchetta-Calliano; Pisa-Calliano; Tonco-Antignano; Settime-Asti; Castelnuovo-Rocchetta, riposa il Cocconato.

f. b.

Balon, Berruti con Vacchetto

CASTELLETTO [illegible] — [illegible] **Massimo Berruti s'inserisce un ciclo decisivo: la Fiderazza non può più assolutamente permettersi di perdere se non vuole rischiare di essere definitivamente esclusa dalle poule finale del campionato di balon. Oggi pomeriggio Berruti si troverà di fronte Giorgio Vacchetto.**

ISTITUTO MANZONI

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
legalmente riconosciuto

ISTITUTO TECNICO [illegible] **GEOMETRI**
legalmente riconosciuto

CORSI DI RECUPERO
CORSI [illegible]

RISULTATI DEGLI ESAMI [illegible] ***MATURITA' 1984/85***

La Direzione dell'Istituto ha il piacere [illegible] comunicare gli elenchi degli allievi che hanno conseguito la maturità:

RAGIONIERI

1) AMERIO Fabrizio
2) ARFINENGO Donatella
3) ARRI Marco
4) BARONCELLI Antonella
5) BOZZETTO M. Luisa
6) CIPRIANI Michela
7) CRIVELLI Roberto
8) DEGIOANNI Mauro
9) FIANDINO Luciano
10) FRESCHI Gianni
11) GAI Giuseppe
12) GENERI Roberto
13) GIACONE Carlo
14) LOMBARDI Maurizio
15) LUZI Paolo
16) MALANDRONE P. Luigi
17) MONTICONE Giuseppe
18) NOSENZO Aldo
19) ODDONE Marisa
20) [illegible] Roberta
21) PEROSINO Massimo
22) PIERACCI Roberto
23) POMPIGNA Teresa
24) QUAGLIETTA Patrizia
25) RAPALINO Federica
26) RASERO Danilo
27) RAVA Massimo
28) RAZZANO Claudia
29) RAZZANO Giorgia
30) RESSIA Paola
31) SCONFIENZA Alessandro
32) SERRA Marinella
33) STRADELLA Loretta
34) VILLATA Ombretta

GEOMETRI

1) BISACCIA Sergio
2) BOLOGNESI Gianni
3) BORELLO Gabriella
4) [illegible] Davide
5) CASALE Claudio
6) FERRO Enrico
7) GAVAZZA Giancarlo
8) GONELLA Roberto
9) LODIGIANI Domenico
10) MARONGIU Leonardo
11) MASCHIO Maurizio
12) MATTEODO Giovanni
13) MULA Vincenzo
14) [illegible] Romano
15) OLIVERO Massimo
16) RAINERO Lorella
17) ROAGNA Michele
18) RUSSELLI Roberto
19) TIRELLO Flavio

La Direzione dell'Istituto rivolge ai suoi diplomati espressioni di congratulazione e compiacimento.

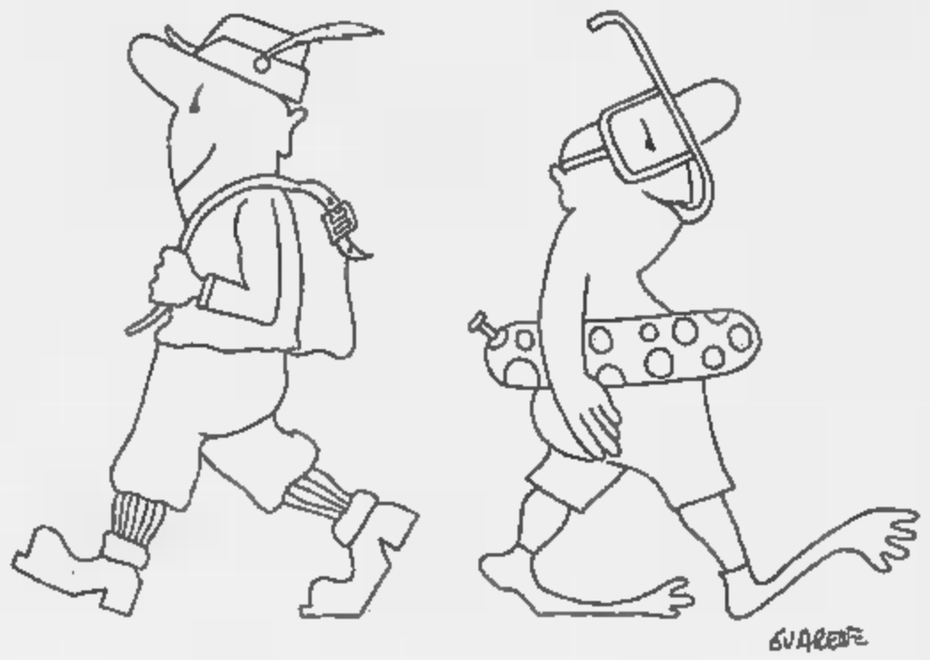
ISTITUTO [illegible] **«A. MANZONI»**
Via Cavour 92 - ASTI - Tel. [illegible]

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - [illegible] - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 [illegible]

INGRESSO L. 5000
NIGHT
[illegible]
- CANALE
RIAPERTURA 15 LUGLIO
NUOVA GESTIONE

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

LA CASSA DI [illegible] ASTI AUGURANDOTI [illegible] TI [illegible] I TUOI [illegible] ALL'ESTERO POTRAI [illegible] TUTTI I SUOI SPORTELLI [illegible] OTTENERE VALUTA [illegible] (CONTANTE E [illegible] TRAVELLER'S CHÈQUES)



TI RICORDIAMO [illegible] VIAGGIO ALL'ESTERO HAI A [illegible] RE IN VALUTA DI L. 1.600.000 CON LA [illegible] RIPARTIZIONE:

- [illegible] **ESTERE** fino [illegible] controvalore [illegible] 700 E.C.U. (attualmente circa L. 1.000.000), il restante in traveller's chèques

Oppure

- **TRAVELLER'S CHÈQUES** (per la globalità dell'assegnazione)

- Potrai inoltre portare con te L. 400.000 in banconote italiane (in qualsiasi taglio), biglietti viaggio, [illegible] benzina acquistati in Italia [illegible] all'assegnazione in valuta.

Il personale [illegible] nostri sportelli [illegible] a disposizione [illegible] ogni ulteriore informazione [illegible] [illegible] modalità ed i massimali di assegnazione consentiti.

Buon viaggio

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Secondo itinerario del concorso «Scopri la Valle d'Aosta»

Donnas, la città storica centro delle vie romane

Ricca di monumenti anche d'epoca medioevale - Parecchie le passeggiate ed escursioni

DONNAS — Una volta Donnas era la capitale della Bassa Valle, un ruolo che gli si addiceva poiché il borgo è antichissimo, anche se per primi furono i romani a dargli importanza scegliendolo come uno dei principali centri dell'antica viabilità. Per consentire alle truppe e ai mercanti un passaggio più agevole, a Donnas, nel primo secolo avanti Cristo, gli schiavi incisero ad angolo retto per più di cento metri la roccia strapiombante sulla Dora.

A Ovest del paese è ancora intatto l'arco romano sulla strada larga cinque metri che conserva i solchi aperti dal passaggio dei carri. Appena più avanti sporge dalla parete scalpellata una colonna miliare che indica le miglia che separavano quel punto da Aosta: XXXVI.

L'arco, largo alla base quasi tre metri e che nel Medioevo serviva da porta del paese (di notte veniva chiuso), è stato salvato due volte dalla distruzione: nel 1637 il cavalier Carlo Promis e nel 1808 il priore Gal di Aosta si opposero all'allargamento della strada, che avrebbe cancellato una così importante testimonianza storica.

Anche per Donnas l'etimologia è incerta. C'è chi lo ricollega al latino «donnas», canna, spiegando che la Dora Baltea, mutando spesso il suo corso, avrebbe trasformato la zona in una palude dove crescevano, appunto, le canne. Altri asseriscono che il nome del paese deriva dal «donnas», un particolare tipo di castagno assai diffuso in Bassa Valle intorno al XIV secolo.

Molte, in quest'area, sono le cose da vedere. La parrocchiale è una delle più antiche della diocesi di Aosta; porta il nome di San Pietro in Vincoli ed è ricca di affreschi. E' invece dedicata alla nativity di Maria Vergine la chiesa della Tradizione Veri (che in passato aveva chiesto di diventare Comune autonomo), dall'alto portale ogivale risale al XIII secolo. Altra passeggiata (impegnativa) conduce alla torre di Pramotton, posto di osservazione sulla piana canavesana. E' a pianta esagonale e la porta d'accesso si trova a quattro metri dal suolo; è detta anche di Bellegarde o d'Avis.

Donnas ha anche la sua «spiaggia», sulle sponde del torrente Per; nel prati si trova il bosco di Cignas che piaceva anche al conte Camillo Benso di Cavour, come ricorda una lapide nascosta tra la vegetazione. Il paese è famoso poi per la Fiera del legno o di Sant'Orso (invernale e estiva) che precede sempre quella di Aosta.

Alcune escursioni impegnative: da Rovarey a Albard, passando da Crous; andare da Rovarey a Bard (con salita al minaccioso forte che sbarrò il passo a Napoleone e che adesso è diventato un centro di mostre artistiche e culturali) con ritorno a Donnas servendosi esclusivamente della vecchia strada romana; da Monley a Praposa e da Outrefer a Pina. Sono gite non superiori alle tre ore.

In auto non si può rinunciare a una visita distensiva a Champorcher (1427 metri), passando da Hône. La strada è ombreggiata dai castagni. Champorcher è raggruppato attorno alla torre medievale del castello (appartenuto, nell'XI secolo, ai signori di Bard) e alla chiesa parrocchiale, che conserva i resti dell'antica cappella del maniero e i preziosi altari barocchi in legno.

Ci si può riposare nella fresca pineta di Chardonney (ideale per il pic-nic) oppure salire nel vallone di Dondena e, dopo aver seguito il vecchio sentiero di caccia dei Savoia, raggiungere il lago Miserin (a oltre 2600 metri). Il più grande della Valle d'Aosta. Sulla sponda occidentale vi è il santuario della Madonna della neve che al festeggia il 5 agosto. Champorcher è collegata con la valle di Cogne dal Col Finestra.

Fra i monumenti sono da segnalare il palazzo Enrietti, a nord della piazza, con torre scalare cilindrica e il portale d'ingresso distinto dagli stipiti in pietra lavorata e per l'architrave decorato con motivo a cigla rovesciata.

Meta per escursionisti di medio allenamento è la torre di Rovarey che si trova a metà collina, in mezzo ai vigneti. La costruzione, della quale oggi rimane ben poco, risale al XIII secolo. Altra passeggiata (impegnativa) conduce alla torre di Pramotton, posto di osservazione sulla piana canavesana. E' a pianta esagonale e la porta d'accesso si trova a quattro metri dal suolo; è detta anche di Bellegarde o d'Avis.

Donnas ha anche la sua «spiaggia», sulle sponde del torrente Per; nel prati si trova il bosco di Cignas che piaceva anche al conte Camillo Benso di Cavour, come ricorda una lapide nascosta tra la vegetazione. Il paese è famoso poi per la Fiera del legno o di Sant'Orso (invernale e estiva) che precede sempre quella di Aosta.

Alcune escursioni impegnative: da Rovarey a Albard, passando da Crous; andare da Rovarey a Bard (con salita al minaccioso forte che sbarrò il passo a Napoleone e che adesso è diventato un centro di mostre artistiche e culturali) con ritorno a Donnas servendosi esclusivamente della vecchia strada romana; da Monley a Praposa e da Outrefer a Pina. Sono gite non superiori alle tre ore.

In auto non si può rinunciare a una visita distensiva a Champorcher (1427 metri), passando da Hône. La strada è ombreggiata dai castagni. Champorcher è raggruppato attorno alla torre medievale del castello (appartenuto, nell'XI secolo, ai signori di Bard) e alla chiesa parrocchiale, che conserva i resti dell'antica cappella del maniero e i preziosi altari barocchi in legno.

Ci si può riposare nella fresca pineta di Chardonney (ideale per il pic-nic) oppure salire nel vallone di Dondena e, dopo aver seguito il vecchio sentiero di caccia dei Savoia, raggiungere il lago Miserin (a oltre 2600 metri). Il più grande della Valle d'Aosta. Sulla sponda occidentale vi è il santuario della Madonna della neve che al festeggia il 5 agosto. Champorcher è collegata con la valle di Cogne dal Col Finestra.

d. cr.

SCOPRI LA VALLE D'AOSTA
Grande Concorso dell'Estate

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?
Aut. Min. Rich.

R. .....

Nome.....Cognome.....

Via .....n.....

Città.....Tel. .....

A Pondel presso Aymavilles

La Bol d'or per il palet

Manifestazione tradizionale che dura 24 ore

AYMAVILLES — Importante appuntamento ieri e oggi per i giocatori di palet. Fermo fino all'11 agosto il campionato a coppie (dominato da Covolo e Personettaz di Châtillon), seguono per una settimana il «campionà di société», tutti i migliori sono iscritti alla seconda edizione della «Bol d'or - 24 ore di palet» in programma a Aymavilles alla frazione Pondel.

Sono 144 i partecipanti, suddivisi in 24 formazioni («*Limite massimo consentito-ci dalla formula di gara e che ci ha costretto purtroppo a non accettare l'iscrizione di altre quattro formazioni*» dicono gli organizzatori), in rappresentanza di undici società comunali.

Tra le sezioni presenti fa la parte del leone Châtillon, decisa come non mai a conquistare il trofeo del primo scudetto, messo in palio anche quest'anno dal Comune di Aymavilles: è iscritta con sette squadre.

La formazione più titolata appare quella del bar Sarmasse I capitanata da Carlo Personettaz; ben equilibrata è anche la formazione di Chamoran con capitano Giovanni Gorret, mentre più eterogenea appare la squadra di Roberto Dujany.

Insogne schiera quattro squadre e la più agguerrita sembra — almeno sulla carta — il ristorante Nigra, con capitano Pierino Contabloz; c'è poi la formazione di Insogne A che ha come responsabile il presidente della sezione Elio Jacquin.

Con un'unica formazione è presente a difendere la vittoria conquistata lo scorso anno la sezione di Pontey. La squadra ha sostituito qualche elemento e presenta come capitano Ido Lavoyer. A completare la rosa delle componenti il girone A c'è pure il Verrayes, che ha come capitano Elio Petey. Con due squadre si presentano Arnad, La Salle e Aymavilles; con una, Valtournenche, St. Denis, Torgnon e Pénis. Tra le sezioni maggiori sono assenti Morgexcarbo e St. Vincent (iscrittasi in ritardo).

La formula di gioco, variata rispetto alla prima edizione, prevede che le squadre siano suddivise in tre gironi, il primo libero a tutte le categorie; il secondo riservato ai giocatori di categoria B con l'inserimento in squadra di due elementi di A e il terzo per giocatori di C con due elementi di categoria superiore.

Le squadre (di sei elementi) si affrontano tra loro con partite a coppie della durata di 60 minuti per 24 ore consecutive. Successivamente, le tre vincitrici di girone disputeranno una finale per l'aggiudicazione del trofeo.

Una manifestazione molto attesa questa «24 ore di palet». Le sezioni sono da tempo mobilitate per la preparazione delle squadre e la «sechon di s-Amaveuille» da un mese lavora per l'organizzazione. Sono anche stati rifatti i 12 campi che ospiteranno le gare.

Una iniziativa diversa, una formula nuova che già alla seconda edizione sta riscuotendo grande successo. Il «via» è previsto per questo pomeriggio alle 16, il termine domani alla stessa ora.

c. r.

Trial, atteso Marguerettaz

AOSTA — A Modena si corre oggi la quarta prova del campionato italiano di trial organizzato dalla Federazione motociclistica nazionale per la categoria «cadetti».

Molta attesa per la prestazione di Patrick Marguerettaz, del Moto club Valle d'Aosta, che si trova attualmente al comando della classifica provvisoria tricolore dopo la bella vittoria ottenuta la scorsa settimana nella gara disputata a Lecco.

Buono anche il comportamento di Flavio Jacquemod, del Moto Club Valle d'Aosta, che occupa l'ottavo posto della classifica generale (c. p.)

Col pieno dell'estate sono sempre più numerosi gli appuntamenti del weekend

Mostre, sagre e concerti

Aosta consacrata all'arte - Grande grigliata a Cogne - Estemporanee a Gaby e Valsavarenche - Danze a Torgnon

AOSTA — Sempre più fitto il calendario delle manifestazioni in programma per questo fine settimana da molti centri della regione.

Aosta — Alla Torre del Lebbroso e alla Tour Fromage sono allestite le mostre dei pittori Victor Pasmore e Graham Sutherland (orario di visita dalle 10 alle 22).

● Nella saletta comunale d'arte di via Xavier de Maistre sono esposte le opere di Roberta Mombellani, artista residente a Saint-Pierre.

● Nella Torre dei Signori di Sant'Orso è invece allestita una mostra (46 tele) della pittrice Eva Francescoli Cavaliero.

● Ancora un appuntamento con l'arte in via Maillet dove espongono artisti calabresi e piemontesi. La rassegna aperta dalle 18 alle 22.

● All'Hôtel des Etats, mostra dedicata all'emigrazione valdostana nel mondo, risultato di una ricerca dell'Associazione degli archivi aperti.

Ayas — Alle 10 al Crest si svolge una dimostrazione di aeromodellismo. Alle 21, nella chiesa di Antagnod, il duo flautistico Banti-Della Libera proporrà brani musicali.

Bard — E' aperta a Bard, nei locali del palazzo municipale e della stamperia d'arte, una mostra di opere grafiche e di pittura dell'artista Franco Bogge. La mostra, patrocinata dall'amministrazione comunale, fa parte del programma «Valle d'Aosta Arte Estate». Interessante è la scelta degli spazi espositivi che accolgono un'antologia di opere appartenenti alla produzione attuale di Bogge, ispirata al tema del «Guerriero». La mostra resterà aperta sino al 22 agosto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

● Nei saloni del forte di Bard è allestita la mostra «Enrico Baj - Dal generale al particolare». L'esposizione dell'artista contemporaneo, in programma sino alla fine di agosto, è aperta dalle 10 alle 22.

Brusson — Oggi alle 21 è in programma una fiaccolata dal bivio per il colle di Joux alla parrocchia di San Maurizio. Nella sala comunale sino a fine mese è allestita la mostra della pittrice milanese Piera Ferraris.

Chamois — Festa patronale del paese con alle 15 torneo di palet. Alle 17 circa è in programma l'esibizione della banda musicale. Alle 21 serata danzante nella tavernetta dell'albergo «Al Rascard».

Champorcher — Nei locali della Pro loco mostra delle sete dipinte a mano, organizzata dalla «Cooperativa Nella» di Saint-Vincent.

Châtillon — Alle 21,20 in piazza Due il gruppo «Assemblea Teatro» di Torino presenta lo spettacolo «In fra li casi» pantomima su trampoli.

Cogne — Grande grigliata (di sera) nella parte vecchia del paese e ballo al palchetto. In via Grappein esposizione delle «dentelles», i famosi pizzi lavorati al tombolo.

Courmayeur — Alle 21 alla patinoire de La Villette è in programma un'esibizione di pattinaggio artistico.

● Nella sala delle esposizioni di viale Monte Bianco è allestita la mostra «Ai limiti del mondo» documentazione sulle esplorazioni compiute dal sacerdote salesiano Antonio Mario De Agostini (1883-1957) in Patagonia e Terra del Fuoco. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

Doues — Nella biblioteca comunale è aperta la mostra sul «Carnaval de Bosses e de la Combe Froide» in programma sino al 4 agosto.

Gaby — Il gruppo pittori del Lys organizza la terza mostra estemporanea di pittura e bianco nero. Si tratta di un concorso sul tema: «Gaby e la valle del Lys».

Gressoney Saint-Jean — In piazza è in programma un concerto della banda musicale di Pinerolo.

La Magdeleine — Nella sala delle esposizioni del Comune prima mostra di pittura estemporanea e contemporanea «Les cinq villages» in programma sino al 16 agosto. La rassegna presenta trenta opere di dieci artisti.

● Nei locali della scuola elementare de La Magdeleine si inaugura la mostra sulle «Elezioni amministrative comunali del 12 e 13 maggio 1985» viste dagli alunni. L'esposizione, circa 20 cartelloni, sarà aperta dalle 17 alle 19 sino al 15 agosto.

La Thuile — Alle 21, nella chiesa parrocchiale di di San Nicola, è in programma un concerto della corale di La Thuile.

Morgex — Festa patronale a La Ruine. Le manifestazioni estive del paese si concluderanno mercoledì con un concerto di musica rock alle 21 nella pineta La Ruine.

Saint-Christophe — Per la festa patronale giochi, sport e musica. Alle 17 si svolge il concorso della torta più grande, più bella, più buona e più casalinga. Alle 21 una serata danzante con l'orchestra «Gianni e i fantastici otto».

Saint-Pierre — Al castello Sarriod de la Tour è aperta la mostra «Archeologia in Valle d'Aosta».

● Nel castello di Saint-Pierre, nel centro del paese, è possibile visitare il Museo della flora e della fauna valdostana.

Saint-Vincent — Dalle 10 alle 18 in via Chanoux si svolgerà l'ottava rassegna dell'artigianato valdostano. Saranno esposte le opere realizzate in questa settimana dagli artisti partecipanti al terzo concorso regionale di scultura su legno.

● Nella galleria civica di via Chanoux a Saint-Vincent espone il pittore Giuseppe Tecco.

● Alla galleria d'arte Perrière mostra collettiva di ceramica e pittura, espongono Tadini, Delpezzo, Halao, Fabbri, Pardi. Orario: 10-12,30 e 16-19,30.

Torgnon — Serata danzante nella discoteca di piazza Frutaz con l'elezione di «Lady Estate Torgnon '85».

Valgrisenche — E' aperta la sesta mostra dei «draps». I famosi tessuti in lana grezza lavorati artigianalmente a telaio.

Valpelline — Mostra personale della pittrice torinese Domenica Ceresole, conosciuta come «Meme», residente in Venezuela dal 1947.

Valsavarenche — Quinta estemporanea pittorica a tecnica libera sul tema «L'ambiente di Valsavarenche».

Valtournenche — Mostra del pittore Giovanni Fiorano nella saletta comunale sulla piazzetta delle Guide. Carlo Pirotti espone invece nella hall del cinema parrocchiale.

Verrès — Surreale e suggestiva la mostra pittorica di Mario Maj allestita nella saletta d'arte (ex cappella privata ora sconsacrata) gestita dalla Pro loco.

b. m.

Le competizioni sportive che si disputano oggi

Ski-roll a St-Pierre

Molto vasta la mappa degli avvenimenti sportivi in programma per questa ultima domenica di luglio.

COURMAYEUR — Gara di golf sul corso di Planpincieux con una competizione stableford sulle 18 buche valida per la coppa Le Must de Cartier. Premi al primo e secondo netto, primo lordo e primo senior. E' abbinata anche una gara di bridge che vedrà i giocatori impegnati sui tavoli dell'hôtel Royal.

CERVINIA — Apertura ufficiale del nuovo corso di golf con la prima gara stagionale denominata Coppa Apertura, una stableford sulle 18 buche. Premi al primo, secondo e terzo netto e al primo lordo.

AOSTA — Sui campi della bocciofila Notre Vallée, a Saint Martin de Corléans, si conclude la gara nazionale a quadrette di Propaganda, cominciata ieri. Alla manifestazione hanno aderito molti giocatori di categoria A e B. A Lione seconda giornata dell'incontro internazionale tra le squadre miste di Italia e Francia, in gara tra gli azzurri anche il giovane Walter Biava, di Aosta, per i colori della bocciofila Usp Cre di Aosta.

SAINT-PIERRE — Seconda gara stagionale di ski roll sul classico tracciato che porta da Saint-Pierre a Saint-Nicolas. Le categorie maggiori partono alle 9 davanti alla Cofruita per un percorso di quasi nove chilometri. Le categorie femminili inizieranno invece al bivio per Ramiod, cinque i chilometri di gara per loro; i giovani scatteranno dal bivio per Gratillon, il tracciato per loro è poco meno di tre chilometri.

GRESSONEY-ST-JEAN — Quarto turno del torneo notturno di calcio memorial Augusto Squinabol. Si giocano questa sera, a partire dalle ore 21, Parmalat-Eil, Chez Marius-Gressoney.

SAINT-MARCEL — Sul percorso che conduce a Laycher si corre l'undicesima edizione del trofeo Renato Rean, decima prova del campionato valdostano di marze a pié. La gara è organizzata dalla Atletica Zerbion ed è riservata alle categorie maggiori.

ARPUILLES — Seconda gara del campionato valdostano «tarartion». Si gareggia su un percorso lungo duemila metri, con un dislivello di 155 metri. Il programma prevede discese per: carretti, carioli e bob-car.

SAINT-BARTHELEMY — Il veloclub Nus organizza una cronoscalata sulla distanza di nove chilometri da Blavy a Saint Barthélemy. Partenza ore 10: favorito come sempre Champvillair che in questa occasione corre sulle strade di casa.

Carlo Gobbo

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 803.201 - 802.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

AOSTA SPURGHI SRL
SEDE: QUART 0165
FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348
● SERVIZI SPURGO POZZI E FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
● COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/INDUSTRIALI
LA RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI PROBLEMI

Azienda selezione
PART TIME o PENSIONATO
residente
AOSTA - SARRE - MORGEX
per incarico di controllo mensile dei clienti. Necessaria disponibilità 22 ore a settimana
Tel. 0165 43022

IMPRESA VENDE per cessata attività
ULTIMI APPARTAMENTI
in Torgnon
L. 1.000.000 al mq
IVA AL 2%
Tel. 0166 61.650

VENUSIA
ISTITUTO DI BELLEZZA CURATIVO
Ti invita a scoprire il piacere del dopo...
MASSAGGI - ANTICELLULITE - RASSODANTI - ANTISMAGLIATURE - ANTIRUGHE - IDROTERAPIA - BALNEOTERAPIA - CURE OMEOPATICHE CON IL CONSULTO DEL CENTRO MEDICO NATURALE DI ALESSANDRIA - DEPILAZIONE DEFINITIVA - IDRATARE - STIMOLARE - RIGENERARE CON L'ADN-EB
di Loredana Ceraito
Via Artanavaz 35
11100 AOSTA
Tel. 0165 553.970

AUTO ALPINA del F.lli Nale S.r.l.
LA CONCESSIONARIA FIAT
Via Mazzini 16/18 - 11100 AOSTA
Telefono 0165 362.366 - 40.963
FINO AL 31 LUGLIO 1985
IL TUO USATO VALE ALMENO
1.200.000
a fronte acquisto delle PANDA 45 S - UNO 45 3P c. c.' 903
UNO 45 S 3P c.c. 903 - UNO DS 3P - UNO DS 5P
presenti nella concessionaria
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
VENTICINQUE ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE DELL'USATO
SALONI MQ 2000
CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO

Chiesti i dati statistici sul reddito annuo pro-capite

La Regione vuol sapere quanto è ricca la Valle

L'assessore Martin: «Desideriamo veder chiaro in certe cifre fatte dall'Unioncamere»

Maurice Martin

AOSTA — *«Abbiamo chiesto i dati all'Unioncamere che, nelle sue statistiche, ha posto la Valle d'Aosta ai vertici delle regioni più ricche. Vorremmo capire bene da quali elementi risulti che la nostra regione ha un reddito pro-capite così alto»*, dice l'assessore regionale alle Finanze Maurice Martin.

E continua: *«Desideriamo sapere quali dati sono stati presi come base per le graduatorie e vorremmo poi analizzarli. Ho l'impressione che il bilancio regionale non c'entri per nulla. Quali sono gli elementi che concorrono a formare la statistica e a farci balzare in vetta alla classifica della ricchezza?»*.

I documenti dell'Unioncamere sono in arrivo e presto il «mistero», se di mistero si tratta, sarà svelato. Conclude Martin: *«Potrebbe anche essere vero che siamo i più ricchi, ma prima vediamo chiaro, non fermiamoci alle apparenze: la realtà ci sembra ben altra»*.

Il reddito annuale pro-capite di circa 13 milioni che nel 1982 vedeva la Valle d'Aosta prima in Italia nella graduatoria compilata dall'Istituto di statistica (Istat), al quale poi si è aggiunto quello per provincia dell'Unioncamere, può avere una spiegazione nel fatto che la crisi industriale in quel periodo non aveva ancora raggiunto i vertici attuali.

Ma i risultati dell'ultima inchiesta Istat, riferiti all'anno scorso quando già il numero di disoccupati e le ore di cassa integrazione erano alti, lasciano ancora perplessi. Dice Martin: *«Tuttavia si avvicinano già di più alla realtà»*.

In Valle il reddito mensile pro-capite è di 600 mila lire, pari a quello del Piemonte, inferiore soltanto a Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna. Quanto al reddito familiare, sempre l'ultima analisi-campione dell'Istituto rileva che la Lombardia è prima con una media di un milione e 805 mila lire mensili, seguita da Emilia Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Marche, mentre la Valle d'Aosta occupa il decimo posto con un milione e 600 mila lire (subito prima c'è il Piemonte con un milione e 691 mila lire).

Colpisce la disparità tra reddito pro-capite e reddito per famiglia. Secondo la statistica però chi abita in Comuni con più di 50 mila abitanti ha un reddito leggermente più alto di chi vive in paesi più piccoli (com'è il caso della Valle d'Aosta): inoltre la classificazione nel «campione» scelto dall'Istat non distingue tra Comuni urbani e Comuni rurali: se questo fosse stato fatto ne sarebbe venuta fuori una netta superiorità di reddito a favore delle zone non agricole.

In Valle si devono considerare come Comuni non agricoli i centri di villeggiatura più noti, anche se hanno frazioni dove ancora predomina il lavoro dei campi? Il turismo è infatti da considerarsi un'industria, di nuovo tipo (se vogliamo), ma sempre un'industria.

Dal «quadro» economico delle famiglie nel 1984 ne esce una Valle d'Aosta ricca rispetto ad altre regioni, una situazione che non aderisce o corrisponde alla realtà, dal momento che in Valle vi sono 5000 disoccupati, centinaia di cassintegrati, aziende chiuse negli ultimi due-tre anni, una perdita di posti di lavoro pari al 35 per cento dal 1983 ad oggi.

Bisogna quindi pensare che o la Valle ha risorse economiche individuali (sopratutto) e familiari nascoste, oppure che nel sistema dell'indagine per campione qualcosa non funziona alla perfezione, perché di fronte alle cifre si deve anche tener conto in negativo della diffidenza che gli intervistati hanno (sempre) nel dichiarare la verità della loro situazione economica (timore del fisco e aspetti nei confronti del rilevatore, anche se infondati).

Inoltre, non proprio le situazioni di «lavoro nero», di doppio lavoro, di piccola imprenditoria (magari artigianale) a essere sottostimate nell'indagine. C'è quindi la tendenza a dichiararsi più poveri di quello che si è.

Concorrono forse a creare l'immagine d'una Valle ricca altri dati sempre forniti dall'Istat, come ad esempio il più alto numero di auto circolanti: 49,3 ogni cento abitanti pari a due abitanti per auto; 25,6 moto ogni cento abitanti; un prodotto interno lordo (nel 1981) a prezzi di mercato di 11 milioni e 92.000 lire per abitante, il primo d'Italia. In compenso, nel 1982 l'Istat poneva la Valle al quattordicesimo posto nei consumi delle famiglie per anno con 19 milioni e 91.352 lire.

p. cer.

Aosta: domani pomeriggio i funerali di Sandro Frassy, 20 anni

E' caduto sugli scogli da 20 metri il giovane morto presso Portofino

«Voleva fare un tuffo», hanno detto gli amici - Un tragico errore - Il fratello è consigliere comunale msi

AOSTA — *«L'abbiamo visto cadere da oltre venti metri. Si era lanciato in mare di piedi, invece è finito sugli scogli. E' stato un momento terribile»*: questo il racconto degli amici di Sandro Frassy, 20 anni, studente del primo anno di medicina all'Università di Torino, morto venerdì poco dopo le 14 all'ospedale di Santa Margherita Ligure.

Il giovane si trovava in gita a Portofino, in località «Il faro», insieme con alcuni compagni: Claudio Coriasco, 23 anni, studente in medicina, figlio del medico condotto di Nus; Alessandro Rivolin, 21 anni, studente anch'egli in medicina, di Aosta; Riccardo Sartore, 21 anni, maestro di sci, aostano.

Dopo aver nuotato in mare con gli amici, Sandro Frassy (esperto tuffatore) aveva deciso di lanciarsi da una scogliera poco sotto il faro. Sconsigliato dagli amici, secondo quanto hanno raccontato i carabinieri di Santa Margherita Ligure che hanno svolto le indagini, ha voluto fare un tuffo di piedi da oltre 20 metri.

Non si sa come sia potuto accadere. Forse Frassy ha sbagliato misura nel calcolare le slancio: invece di cadere in mare è purtroppo finito sugli scogli. Subito soccorso, è stato caricato su un gommone, portato al porticciolo di Portofino e di qui con un'autoambulanza all'ospedale di Santa Margherita.

L'intervento dei medici si è rivelato inutile: il giovane era morto per le numerose fratture alle gambe e l'abbondante perdita di sangue. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale e, dopo l'arrivo dei parenti già venerdì sera, è stata trasportata ieri pomeriggio a Aosta.

I funerali si svolgeranno domani alle 15 partendo dalla casa della famiglia Frassy in regione Pallin 8 e nella chiesa di Saint Martin de Corléans. La salma sarà tumulata nel cimitero di Aosta.

Sandro Frassy

Sandro Frassy è fratello dell'ingegner Dario, consigliere comunale missino nel capoluogo regionale. La notizia della disgrazia è stata data ieri pomeriggio al fratello, mentre si è dovuto agire con ogni precauzione per evitare un così grave dolore alla madre, Maria Alessandra Gabbi, colpita meno di due mesi fa da un altro grave lutto familiare: la morte del marito, il dottor Livio, un medico molto conosciuto e stimato in Valle. La mamma di Sandro è assistita dalla figlia, Luciana, di 23 anni, studentessa.

Sandro Frassy era partito giovedì sera da Aosta per una breve vacanza di sei giorni a Rapallo, ospite della famiglia Coriasco. Era con i tre amici. Venerdì i giovani decidevano di recarsi a Portofino per vedere la cittadina e fare una nuotata.

Frassy fin da bambino era un appassionato sportivo e per questo quanto è avvenuto è bestia inspiegabile: aveva anche il brevetto per fare il bagnino, oltre ad essere cintura marrone di judo e ad aver disputato parecchie gare di nuoto e di sci sempre con buoni risultati. L'anno scorso aveva superato la maturità scientifica a Torino.

Chi lo conosceva racconta: *«Era un ragazzo che si impegnava sempre al massimo e desiderava riuscire bene in tutto ciò che faceva. Era anche soddisfatto degli studi in medicina che gli davano la possibilità di seguire le carriera del padre, anche se non aveva ancora deciso quale specializzazione scegliere»*. A Torino abitava con due altri studenti in medicina, David Machado, di 23 anni, e Manuel Mancini, di 28 anni, in via Argentero 6.

Simpatico ed allegro, tutti gli volevano bene. *«Era l'anima della compagnia e ancora prima della partenza aveva passato la serata con noi. Aveva detto che stava da pochi giorni perché voleva studiare. In realtà desiderava rimanere vicino alla madre, che non si era ancora ripresa dal dolore che l'aveva colpita»*, dicono gli amici.

Beatrice Mosca

Cerimonia a St-Nicolas

SAINT-NICOLAS — Nella pineta di Saint-Nicolas i patrioti del «Verlosan» e i partigiani autonomi della Valle d'Aosta ricordano oggi la storica battaglia che avvenne a St-Nicolas il 30 luglio 1944 contro i nazifascisti.

La manifestazione avrà inizio alle ore 10,30 con una funzione religiosa concelebrata dal cappellano della formazione «Verlosan» e parroco di Saint-Nicolas, don Romano Maquignaz, e dal vescovo di Aosta, monsignor Fanelin-Auge Vallaine.

La commemorazione ufficiale sarà tenuta dal presidente della Federazione italiana volontari della libertà, senatore Paolo Emilio Taviani.

Una cerimonia che si ripete ogni lustro ormai da quattrocento anni

Ritornerà questa sera da Oropa la processione di Fontainemore

Col della Barma. La processione partita da Fontainemore sale alle Tre Croci per recarsi a Oropa

FONTAINEMORE — Il vescovo di Aosta, Ovidio Lari, il parroco di Issime e reggente della parrocchia di Fontainemore, Candido Montini, il sindaco del Comune della Valle del Lys, Marco Toux, guidano la lunga processione che questa sera verso le 19 farà ritorno a Fontainemore dopo essere partita alle 9 dal Santuario di Oropa.

Il tradizionale pellegrinaggio con oltre quattrocento persone, tra le quali il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi (cittadino onorario di Gressoney), si era mosso a mezzanotte di venerdì dalla cappelletta di Pillas, una frazione poco sopra il paese.

Alla processione, che si ripete ogni cinque anni, non partecipano soltanto gli abitanti dei Comuni della valle del Lys, ma le «prenotazioni» sono arrivate già da parecchi giorni da tutte le regioni d'Italia.

Il corteo venerdì pomeriggio si era mosso verso le 17 per Pillas: qui ha atteso la mezzanotte per poi partire con in testa il vescovo di Biella (è tradizione lo scambio dei due vescovi alla guida delle processioni). La prima sosta è stata fatta al Vagno, in un boschetto presso il lago della Barma, poi di qui la processione ha proseguito alle luci di torce, ceri, fiaccole verso la zona delle Tre Croci.

Attraverso mulattiere anche impervie si è quindi diretta lungo il pendio che porta a Oropa, dove il gruppo è giunto ieri mattina verso le 8. I fedeli hanno attraversato nella notte il colle della Barma, alto 2280 metri, sotto un cielo limpido, ma con l'aria pungente.

Nel Santuario di Oropa, davanti alla statua della Madonna nera, è stata officiata la messa dai due vescovi, di Biella e Aosta, quindi per tutta la giornata i «pellegrini» sono rimasti in preghiera, in meditazione e hanno visitato i luoghi sacri. La partenza è stata programmata per stamane alle 9, dopo aver dormito (ospiti dei reggenti) nei locali del Santuario e aver partecipato alla solenne fiaccolata processionale.

Sono quattrocento anni che la parrocchia di Fontainemore organizza questo pellegrinarrio. Un'autorevole testimonianza sul rito e sulla devozione di Fontainemore per la Madonna nera è dovuta a monsignor Duc nella sua «Histoire du Diocèse d'Aoste», dove si dice che nel 1585 i valligiani di Fontainemore andavano in pellegrinaggio a Oropa.

Monsignor Duc aggiunge anche che già prima del 1557 le più donne del paese salivano a piedi sino al colle della Barma per andare a pregare la Madonna d'Oropa. A distanza di secoli, però, la processione da Fontainemore a Oropa è rimasta come simbolo di fede. Non c'è un abitante che almeno una volta non abbia partecipato al «pellegrinaggio».

E' commovente ed emozionante vedere alla luce di ceri e fanali la lunga fila di donne con il capo coperto dal velo bianco, gli uomini vestiti di scuro salire lungo le mulattiere, passare tra le rocce, poi scendere verso il Santuario di Oropa.

In paese da venerdì notte sono rimasti soltanto gli anziani, che si uniranno alla processione negli ultimi chilometri questa sera: la cerimonia si concluderà nella chiesa di Sant'Antonio.

w. b.

Il Consiglio a Châtillon

CHATILLON — Si riunisce martedì alle 21 il Consiglio comunale di Châtillon. Si tratta di una seduta straordinaria.

Fra i punti all'ordine del giorno la nomina della Commissione edilizia e dei rappresentanti nell'assemblea dell'Usl e nella Comunità montana, il parere sul progetto di distribuzione del metano e la proposta di un documento di solidarietà nei confronti delle popolazioni che vivono all'interno del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Su una parete del Gran Paradiso

Scalatore belga ucciso da un sasso

VALSAVARENCHE — Un alpinista è morto durante una scalata al Gran Paradiso: la vittima è il belga Michel Morsa, 30 anni, residente a Amay.

L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio alle 16 lungo la parete Nord-Ovest del Gran Paradiso. Due rocciatori belgi erano arrivati a 150 metri dalla vetta, quando il capocordata vedeva staccarsi alcuni sassi.

Purtroppo una pietra colpiva in pieno volto Morsa. Trattenuto dalla corda legata alla vita dell'altro alpinista, il giovane si accasciava. Il compagno allora lo «imbragava» con chiodi e corde, assicurandolo alla parete, quindi scendeva al nuovo rifugio Federico Chabod (aperto, ma verrà inaugurato oggi) e dava l'allarme.

La Protezione civile faceva partire l'elicottero con il pilota Carlo Tipaldi e il tecnico Roberto Rasil. A bordo c'era la guida Pietro Giglio.

Vento e nebbia impedivano però all'elicottero di riavvicinarsi alla montagna e calare di nuovo il verricello per il ricupero. Si decideva allora di far scendere una seconda guida, Marino Oberi. Insieme, Giglio e Oberi riuscivano a «imbragare» il belga con le funi. L'elicottero però per circa mezz'ora non poteva alzarsi in volo a causa della nebbia.

Il velivolo sostava in attesa sulla piazzola del Federico Chabod, mentre il belga e le due guide rimanevano bloccati sulla parete. Il tempo passava, il pilota decideva allora di approfittare d'una leggera schiarita (ormai stava diventando buio e grosse nuvole si addensavano sul Gran Paradiso) e interveniva.

Con perizia Tipaldi avvicinava l'«Alouette» alla montagna, calava il verricello, prendeva il ferito e lo portava all'ospedale di Aosta. Qui purtroppo il medico rianimatore, avvertito via radio, non poteva far altro che constatare la morte dell'alpinista.

Un'altra disgrazia è accaduta sul versante francese del Monte Bianco lungo la «via» normale. Un gruppo di tedeschi stava salendo verso la cima senza attrezzature particolari.

A poche decine di metri dalla vetta, uno degli alpinisti è scivolato ed è caduto per ottocento metri. Il ricupero della vittima (Esaehen Angelebert, 56 anni, di Passau) è avvenuto ad opera della Gendarmerie.

p. c.

Sinceramente rattristati dal loro dolore per la scomparsa del caro

Sandro Frassy

di anni 20

studente universitario

partecipano al cordoglio la mamma Maria Alessandra Gabbi, il fratello Dario, la sorella Luciana, i parenti e gli amici. I funerali saranno lunedì 29 corrente mese alle ore 14,45 presso la chiesa di St. Martin de Corléans — Aosta (reg. Pallin 6).

28 luglio 1985

ANNIVERSARI

1981 1985

Lorenzo Vuillermoz

Elsa, Edi e Dario lo ricordano con affetto. Santa Messa lunedì 29-7-85 alle ore 20,30, Rhêmes.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 23 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

IL MESE DELLA PELLICCERIA E PELLE A QUOTAZIONI ESTIVE

ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

Un operaio è stato colpito da un cavo di acciaio

Tre morti in un solo mese per il super-elettrodotto

COGNE — Terzo incidente mortale sul lavoro in un mese nei cantieri che stanno terminando le installazioni per il «Superphoenix», il maxi-elettrodotto da 380.000 volts che attraversa anche la Valle d'Aosta e che prenderà l'energia, come stabilito da un progetto che impegna Italia, Francia e Germania, in una centrale nucleare che si trova a pochi chilometri da Lione.

L'incidente è avvenuto nella valle di Cogne, sopra la frazione di Epinel, al 1900 metri circa dell'alpe Tzavanis. Ancora una volta è stato un grosso cavo d'acciaio, spesso quanto un braccio, a sganciarsi dal pilone e a uccidere un operaio della ditta Mazzalai di Trento che si trovava sotto il traliccio per il collegamento di alcuni morsetti.

La vittima si chiamava Armando Capararo, 56 anni, residente a Borgo Val Sugana (Trento). Non era sposato. L'operaio è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. La salma è stata trasportata a valle dai volontari del Soccorso alpino di Cogne e ricomposta nel cimitero del paese. Sono intervenuti i carabinieri di Cogne che hanno aperto un'indagine e fatto sospendere i lavori all'alpe Tzavanis.

Sembra che si debbano escludere responsabilità di terzi. L'impresa parla di «incredibile fatalità», di «caso da dimenticare». Ai primi di luglio un altro operaio della Mazzalai era morto sopra Ozein, stroncato dalla rottura di un cavo conduttore. Il capisquadra che era con lui era rimasto gravemente ferito.

Quindici giorni dopo una nuova vittima al Colle del Piccolo San Bernardo, sempre un addetto alla posa dei tralicci del maxi-elettrodotto: il giovane operaio del consorzio Frate-Marinelli era rimasto schiacciato per il cedimento di un argano elevatore.

L'ultima disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di giovedì. I carabinieri hanno sdegato che, presumibilmente, (la caduta la «piantana» (una specie di carrucola) sulla quale passava il cavo. Il grosso filo d'acciaio, nello spazio di un secondo, è caduto a terra, investendo l'operaio e scagliandolo contro un muretto. Ogni soccorso è stato inutile. Sulle cause dello scarrucolamento indagheranno i carabinieri di Cogne.

La «Mazzalai costruzioni generali» è un'impresa specializzata per la realizzazioni di grandi impianti elettrici

Diego Abram

Traforo bloccato

COURMAYEUR — Il traforo del Monte Bianco è stato bloccato ieri dalle 9 alle 12,30 circa per un incidente stradale avvenuto in Francia. Un camion s'è messo di traverso e ha fermato tutti i veicoli.

Si sono formate lunghe code di attesa. Anche ai caselli autostradali è stato segnalato molto traffico, che si è andato via via smaltendo nelle ore del pomeriggio.

Esposizione per il Bianco

AOSTA — Nell'ambito delle celebrazioni del ventesimo anniversario dell'apertura del traforo autostradale del Monte Bianco, nelle vetrine dell'Azienda di soggiorno e turismo di Aosta è stata allestita una mostra-esposizione.

Sono in mostra documenti, foto-ricordo, annulli postali, cartoline, stemmi commemorativi preziosi e originali, che esaltano la data del 17 luglio 1965 allorquando il generale de Gaulle e il presidente Saragat presenziarono all'inaugurazione della galleria.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Professione poliziotto, regia di Jacques Deray, con J. P. Belmondo, H. Silva, G. Solomayor (Francia, 1983) — *Poliziotto individualista e dei mezzi poco ortodossi si impone nella sua lotta contro il crimine organizzato: Belmondo sempre più sorridente.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La signora in rosso, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, K. La Brock (Usa 1984) — *Mauro professionista di inveigliace dell'immagine pubblicitaria di una bellissima modella.*

COGNE

GRAN PARADISO: Vacanze in America, regia di Carlo Vanzina, con De Sica, J. Celi, E. Fenech (Italia 1984) — *Gruppo di studenti imbranati durante un viaggio organizzato attraverso gli Usa.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen, (Germ. Occ. 1984) — *Bambino timido e perseguitato dai coetanei si rifugia nel mondo della fantasia.*

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 29 (0165) 89.130 - via Circonvallazione 78 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Pradis (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Chatillon (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry.
«Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marsé.

FARMACIE

Aosta: oggi, Ortalgiache in piazza Chanoux; domani Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 salvo chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani variabile. Temperature di ieri: min. + 17; max 12: + 27. Umidità 50%. Vento debole.

RAITRE

18,05 **Tg3 Regionale**

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,40 **Dai giornali di oggi**
7,53 **La voce della storia**
8 — **Una mattina centrosonica**
8 — **Domenica in Radio**
10 — **Incontri amichevoli**
10,30 **Ricordi di ieri**
11,30 **Gli alpini**
13,30 **Pomeriggio centrosonico**
14 — **Qiancerto special**
18 — **Il folk celebrese**
20 — **Mon pays «Le personnage»**
22 — **Bandiera bianca**
24 — **Notturno**

SECONDA RETE

8 — **Supermattino**
10,15 **Disco in pensione**
12 — **Inter music**
15 — **Pomeriggio giovane**
16,30 **Supercompilation**
18,45 **Disco in pensione**
17 — **I indelleschi**
19 — **Notturno**

RADIO REPORTER

9,02 **Reporter notizie**
9,30 **La rubrica**
10,05 **99 auguri**
10,25 **Vota l'estate** (gioco a premi)
11,02 **Una ricetta al giorno**
14,05 **Vota l'estate** (gioco a premi)
14,51 **Disco flash**
15,14 **Moda e musica**
15 — **Self service**
15,33 **Il Girandone**
17,14 **Inventa un disco...**
18,50 **R.R. un'estate in**

RADIO GAMMA

9,14 **Disco Gamma**
10 — **Musica e notizie**
11,30 **Piccoli annunci**
15 — **Gamma Sera**
19 — **Gamma notizie**

ANTENNE 2

12,15 **Jeux de bandes**
13,15 **Il était une fois la cinque**
14,10 **Switch**
15 — **Cette terre si fragile**
15,50 **La dernière Chevauchée des Dalton**
17 — **Bugs Bunny fantasia**
17,25 **Les carnets de l'aventure**
19,30 **Casse-noisettes**
20 — **Le journal**
20,35 **La chasse aux trésors**
21,45 **Catch**
22,15 **Harlem nocturne**
23,10 **Edition de la nuit**

TV SUISSE ROMANDE

14 — **Grand-Père Schlomo**
14,20 **Frère Martin**
15,45 **Athlétisme**
17,45 **Feuilles musicales**
17,55 **Carlos**
18,40 **Vespéraies**
18,50 **Actualités sportives**
19,30 **Téléjournal**
20,05 **Bêrie**
20,50 **Sa Majesté le Fils**
22,10 **Téléjournal**
22,25 **Racines**

Primi Valle

«PROPONE»

CHARVENSOD vendesi villa con parco otto vani tripli servizi doppio garage cantina Lit. 250.000.000.

CHATILLON ottima posizione vendesi alloggio composto di salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio giardino cantina Lit. 110.000.000.

CHAMPORCHER Rosier vendesi in nuova costruzione I.V.A. 2% alloggio con soggiorno angolo cottura letto bagno ampio terrazzo riscaldamento indipendente Lit. 50.000.000 trattabili.

LA MADELEINE vendesi rustico parzialmente ristrutturato composto di cucina tinello due camere servizi balconi cantina Lit. 50.000.000.

Uscita casello autostradale CHATILLON - ST. VINCENT
T. (0166) 61.775 anche festivi

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!

D'ora in poi potrete scegliere

JANS Gian Franco CASA TRADIZIONALE RESIDENZ

Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

DAL 1902

IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Per antica tradizione, da Fontainemore (Val d'Aosta) ad Oropa

Una notte in processione

Partiti dopo la Messa notturna, i valligiani di Gressoney sono arrivati al santuario biellese dopo una decina d'ore - Il rinnovo del voto, la fiaccolata e, stasera, il ritorno

Oropa, panoramica del santuario. Qui, ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, quattrocento pellegrini giungono in processione da Fontainemore, nella valle valdostana del Lys, con una marcia notturna a piedi attraverso il colle della Barma che dura dieci ore (il fotoservizio è di Adolfo Bodo)

BIELLA — Per la strada del Colle della Barma *«dicendone i Vallesani a venerare il Santissimo simulacro a cui tengono particolarissima divotione et per la stessa ritornano alle loro case».* Così nella prima storia del santuario di Oropa, scritta nel 1621 da frate Bassiano Gatti e citata nella «storia» *Storia del santuario di Oropa* di Mario Trompetto; così nel 1557, come è testimoniato negli scritti del vescovo di Aosta, Giuseppe Augusto Duc; così, spostandosi ancora più indietro nel tempo, nel Medio Evo o, addirittura, *«nella notte dei tempi»* come scrive il canonico Clos di Aosta.

I *«Vallesani»* sono gli abitanti di Fontainemore e dei paesi vicini nella valle di Gressoney e la processione cui fanno riferimento gli eminenti prelati è quella stessa (che partita da Fontainemore venerdì scorso, a notte, rientra in paese questa sera) resa celebre nell'800 dai quadri di Delleani e dalle poesie del Camerana e del De Abate e, recentemente (1982), dalle immagini raccolte nel *Seme ignoto* di Gianfranco Bini.

Da almeno quattro secoli, quindi, ogni cinque anni, partono i *«Vallesani»* di Fontainemore dopo la messa di mezzanotte ascoltata nella chiesetta della frazione di Pillaz e, in un percorso di dodici ore circa, tra marce, soste, corone, inni e prediche, attraverso la pineta di Ciombey, le alpi di Montaz, Mattì e Del Vargno, sfiorando nevai e laghi alpini giungono alle linee di versante del colle della Barma (m. 2261) e delle Cinque Cioci del Pian delli Ceva (m. 2223) dove, indossati i veli e le divise delle Confraternite, prende avvio la processione vera e propria. Di lì inizia la discesa verso Oropa: dall'Alpe Sitè all'Alpe Pissa (quella dei quadri dei Delleani) alla cappelletta del Roc, ultima sosta prima del solenne ingresso nei recinti del santuario.

Eppure, quelle dodici ore di marcia attraverso un percorso che, almeno nel '600, veniva considerato *«in prima vista malagevole, non di meno assai facile»* (Bassiano Gatti), agli antichi *«Vallesani»* non dovettero apparire troppe, abituati com'erano a spostarsi per i loro commerci attraverso gli antichi valichi alpini; né Oropa troppo lontana se raffrontata all'alternativa di Aosta come luogo di devozione.

Viaggio mai infecondo. Lo testimoniano gli innumerevoli quadri ex voto che ricordano miracoli e grazie concesse sia ai singoli, sia alla collettività. Dall'anonimo *«qual non poteva muoversi ed era andare con le crochie ed attenne la sa-nità»* al «gran caso di Antonio Costa di Perloz che nel 1650 *«ritrovandosi prigione s'inviò alla Vergine d'Oropa per grazia della quale cadettero da sè le funi de' piedi e mantile delle mani e la porta della prigione aperta»*, alle grazie generali per gravissime inondazioni e siccità.

Così ieri mattina, sabato 27 luglio, alle ore 11, i *«Vallesani»* di Fontainemore sono alfin giunti al santuario. Secondo un rituale immutato nei secoli, hanno sfilato vestiti nei loro costumi, si sono chinati due a due a baciare la soglia della basilica, hanno celebrato le loro funzioni, rinnovando la tradizione della fiaccolata alla sera, e stamane hanno ripreso la lunga marcia del ritorno intonando l'antico inno del *«Addio al santuario»: «Il faut quitter le sanctuaire / où j'ai retrouvé le bonheur, / mais je veux auprès de ma Mère, / je veux ici habiter sans cesse».*

Pier F. Gasparetto

Dieci ore di marcia nella notte

FONTAINEMORE — La processione che ogni cinque anni, nell'ultima settimana di luglio, parte da Fontainemore, nella Valle valdostana del Lys, diretta al santuario di Oropa, rientra questa sera

Per una tradizione che risale al Medioevo, i fedeli — che sono sempre circa 400 — partono dalla cappella della frazione Pillaz di Fontainemore dopo una Messa celebrata a mezzanotte: a piedi, alla luce di ceri, fiaccole, lanterne, attraversano il colle della Barma (2260 metri) e arrivano ad Oropa con una marcia che in media dura 10-12 ore.

Nel santuario biellese i pellegrini — vestiti nei costumi antichi della zona di Gressoney — rendono omaggio alla Madonna Nera, baciano la soglia della basilica, partecipano a una fiaccolata serale e poi tornano a Fontainemore lungo la stessa strada.

Quest'anno, tra gli altri partecipanti, c'è stato anche il ministro Pandolfi, ch'è cittadino onorario di Gressoney.

Convegno sulle scienze forestali e mostra-mercato

E adesso Ormea insegna come si salvano i boschi

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — *Vive da anni la crisi della sua cartiera, e adesso ha meno di tremila abitanti. Già capoluogo, con Garessio, dell'Alta Val Tanaro, Ormea cerca di sfuggire al destino che la condanna al ruolo di paese, dopo averla lusingata con il turismo internazionale degli Anni Venti e Trenta.*

C'è una voglia di sopravvivenza, un'ansia di ripresa che si traduce negli sforzi congiunti del Comune e della Pro Loco, confortati dalla Comunità montana e dalla Camera di Commercio di Cuneo. E, ultimo che l'industria non tira, si riscoprono artigianato e agricoltura, e l'antica vocazione forestale del territorio diventa finalmente motivo di orgoglio e di speranza.

Un convegno, la seconda mostra-mercato, la festa degli alpini "allargata" alla gente concentrano per due giorni l'attenzione sui boschi e le piazze di Ormea, che "raddoppia" dopo il debutto di un anno fa.

Ieri mattina, nella sala Ariston, si è tenuto l'«Incontro su problemi forestali di attualità», con l'intervento di amministratori pubblici, docenti universitari, tecnici. Fra i temi discussi, il «Piano Pluriennale Forestale», «Latifoglie nobili nel comprensorio dell'Alta Val Tanaro», «Terrazzamenti del passato e loro valorizzazione agraria e forestale».

Si è parlato, in particolare, dello splendido bosco delle Navette, settemila ettari nel cuore delle Alpi liguri, a contatto con il confine francese, dove regnano il larice, l'abete bianco e il faggio, il rododendro, la genziana e la viola, e il cielo è spazio privilegiato dal gallo forcello.

E' un'area che ha le carte in regola per diventare Parco, e in questa direzione si indirizzano gli sforzi del Comune e di altri enti.

Durante il convegno è anche stata presentata la nuova scuola di Ormea per esperti forestali, unica in Piemonte, ospitata nei locali dell'ex Grand Hotel recuperato con un grosso intervento finanziario dell'Amministrazione provinciale. I corsi — biennali — s'inizieranno a settembre e le iscrizioni si ricevono fino al 10 agosto all'Istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» di Cuneo, corso Nizza 17.

La «due giorni» di festa e fiera cominciata ieri coinvolge oggi tutta la cittadina con la Mostra-mercato dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione. «Gli stand sono allestiti nel centro storico e sulle piazze — spiega Carlo Obbia, segretario della Pro Loco —. Puntiamo sui piccoli frutti (mirtillo, lampone), sui funghi e le castagne; esponiamo lavori in ferro battuto e legno, opere di ricamo, fiori, accanto ai vivai del Parco di Chiusa Pesio.

Insieme alla fiera, oggi si tiene la festa degli alpini, con un concerto della fanfara della brigata motorizzata «Cremona». E si prenota in compagnia delle specialità ormeasi (polenta saracena, torcelli, torta di riso) e al buffet agrituristico dell'azienda «Rume» di Murazzano.

Giuseppe Grosso

Inaugurata nelle sale del «Saracco»

Una retrospettiva a Acqui del pittore Osvaldo Licini

Proseguendo una tradizione ormai quindicennale che ha portato ad Acqui Terme, ogni estate, le mostre dei migliori protagonisti della pittura italiana e internazionale, la mostra d'estate 1985 è stata dedicata a Osvaldo Licini. La retrospettiva è stata inaugurata, ieri sera, nelle sale del Liceo Saracco di corso Bagni.

La mostra permetterà di seguire il complesso e straordinario percorso dell'artista marchigiano (1894-1958), attraverso 60 dipinti e 30 disegni tra cui figurano molti dei capolavori in assoluto di Osvaldo Licini.

Gli anni della formazione e del soggiorno francese sono illustrati da opere quali «L'Arcangelo», lo straordinario nudo del '25, una marina del '25, un paesaggio di Montefalcone. Poi ci sono gli anni di formazione astratta, ecco allora i celeberrimi «Schemi astratti su sfondo rosso», «Portafortuna», «Sagittario», «Mulino a vento», «Notturno», «Ritmo rosso», tra il '31 e il '35.

La mostra resterà aperta sino al 3 settembre, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

f. m.

Tabaton costretto al ritiro e una grossa corsa di Golzio-Melera

Rally della Lana, chiude stamane una corsa diventata unica in Italia

BIELLA — L'ottava edizione del rally internazionale della Lana, coppa Biplein, si conclude stamane verso le 9,30 in via Valle d'Aosta, dietro lo stadio La Marmora e anche quest'anno la manifestazione organizzata dalla Biella Corse ha mantenuto in pieno tutte le premesse della vigilia dimostrandosi ormai pronta a un ulteriore salto di qualità.

La corsa biellese, infatti, è stata l'unica in Italia a raggiungere il massimo delle iscrizioni e a presentare un lotto di partecipanti particolarmente qualificati, che hanno dato spettacolo per quattro giorni e tre notti, facendo salire alle stelle l'entusiasmo delle decine di migliaia di tifosi presenti lungo le prove speciali.

I protagonisti si sono dati battaglia fin dalle prime battute e di conseguenza non sono mancati i colpi di scena. Si è iniziato con un grande duello tra il leader del campionato italiano, Fabrizio Tabaton con la Lancia Rally Esso, e Gianni Del Zoppo su Peugeot 205 turbo 16. Tabaton sperava di chiudere il discorso tricolore a Biella; Del Zoppo cercava al rally della Lana un motivo per sperare di inserirsi ancora nella lotta.

Tabaton, «tirando» come mai, ha dominato il prologo e la parte iniziale della prima frazione. Poi una «toccata», che gli è costato la foratura di due gomme, lo ha costretto al ritiro. Ma uscito di scena il pilota ligure è salito alla ribalta il campione belga Snijers con la Lancia Rally Bastos a dare del filo da torcere a Del Zoppo. Si è impegnato al massimo anche Ercolani con la Ferrari 308 Gtb, vincendo tre speciali di fila. Poi sia l'uno sia l'altro hanno dovuto abbandonare per noie meccaniche, delegando il campione elvetico Ferreux su R5 turbo a continuare la lotta.

La selezione è stata inevitabilmente dura. Dei 141 partiti per il prologo, solo 69 sono arrivati alla fine della prima tappa. Fra i biellesi il migliore è stato ancora una volta Federico Ormezzano che alla fine della prima frazione era terzo con la sua Manta 400.

«Tramezzino» ha detto: *«Era quasi due mesi che non gareggiavo e ho iniziato il rally con un po' di prudenza. Poi sono andato al massimo e quindi non posso che essere soddisfatto di questo insperato posto».* Dietro Ormezzano è salito alla ribalta ancora una volta uno dei migliori piloti della Biella Corse, Mario Giorgio con la Lancia Rally su Cunico, targata Piantatech.

Una grossa corsa hanno fatto Golzio-Melera su Peugeot 205 che guidano la classifica del gruppo N. Da ricordare anche il toscano Chiti al comando del gruppo A davanti al primo dei tre equipaggi femminili rimasti in gara, Riva-Vittadello, leader del campionato tricolore dame. Bene hanno fatto sino alla fine della prima tappa anche i biellesi Pillon-Vinzo terai di classe. Ieri sera insieme ai 69 superstiti sono partiti i 65 concorrenti del campionato Fiat Uno. Tra loro c'erano tutti i protagonisti della stagione, Mario Panontin, Alessandro Fiorio, Marco Carrera e Lucio Guizzardi.

Maurizio Alfisi

Biella. Ecco la Manta di Federico Ormezzano impegnato in una delle prove speciali nel Rally della Lana (foto di Federico Mosca)

«Grigi» protestano

Lavori fermi il Moccagatta è inagibile

ALESSANDRIA — Continua il «periodo nero» dell'Alessandria calcio. Come se non bastasse la questione societaria (ad un mese dalla volontà di cedere le proprie quote, i fratelli Calleri non hanno trovato ancora validi interlocutori), è scoppiata la «grana Moccagatta».

In un telegramma urgente inviato al sindaco, al prefetto ed al questore, gli attuali responsabili dei grigi invitano le autorità competenti al massimo e tempestivo interessamento affinché i lavori avviati allo stadio e non ultimati siano portati a compimento nei prossimi giorni.

«Mancando i servizi primari — è detto, fra l'altro, nel testo — *il "Moccagatta" è divenuto inagibile. Per tali motivi l'Alessandria ha dovuto rinunciare alle partite amichevoli contro Juventus, Sampdoria e Como con rilevante danno economico».* Inoltre essendo la Coppa Italia serie C alle porte (l'inizio è fissato per il 21 agosto), c'è il rischio di dover emigrare

Attualmente al «Moccagatta» gli spogliatoi sono inagibili, si deve provvedere alla sistemazione della nuova caldaia per le docce ed i servizi igienici non sono efficienti. Una denuncia, quella della società grigia, di una situazione incancrenita e che non torna a vantaggio della città.

r. g.

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo
Giovedì 22 Agosto ore 21,30
Claudio Baglioni
in concerto
biglietto L. 15.000
Sabato 24 agosto ore 22,00
I Nomadi
in concerto
biglietto L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 22
Franco Battiato
in concerto
biglietto L. 12.000
Punti di prevendita dei biglietti per i concerti di BAGLIONI - NOMADI - BATTIATO
CASTAGNOLE LANZE: Comune S. Bartolomeo - SAVIGLIANO: Tricky Pub, via Salviati 60 - FOSSANO: Tabaccheria via Roma 19 - BRA: Disco Volante, via F. Fiorenzo 40, portineria Appino, via Mazzini 2 - ALBA: Discoteca, corso Italia 9 - CANELLI: Mini Sport, corso Libertà 4 - NIZZA MONFERRATO: Alessandra Viaggi, via Roma 33 - ASTI: Merchandising, corso Casale 9, Mantovana viaggi e vacanze, corso Felice Cavallotti 23, Walter Fino, corso Alfieri 350 - ACQUI TERME: Music Store, via Cardinghi 1 - ALESSANDRIA: Turismo e viaggi Galliari, p.zza Lega Lombarda 3 - CASALE MONFERRATO: Turismo e viaggi Galliari, via Cavour 39.
RADIO ALBA: OBZ - Radio Alba - S. STEFANO BELBO: RVB - CANELLI: Radio Vega - ASTI: Radio Flash - Radio Asti 58 - ACQUI TERME: Radio Studio Centro

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 196.275.552.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 5241/83 DI SOCIETA' E N. 2387/3/1621 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 00489490011

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che gli uffici dell'Italgas di Asti rimarranno chiusi dal 10 al 18 agosto 1985.

In tale periodo sarà assicurato il servizio reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando al seguente numero:

53.667

italgas ASTI

"PRONTO, ACI?
VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."
ACI, PRONTO!
... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'
Basta farsi Socio.
- Tessera ACI: è socio ... seconda auto gratis ... tutto d'un tratto!
- Tessera ACI: è assistenza turistica personalizzata, informazioni e proposte di viaggio, ... la sicurezza di ACI Assistance e ACI Passeggeri
- Tessera ACI: è un abbonamento a l'Automobile, ... informazioni ... da!
- Tessera ACI: è anche ... sconto nelle sedi ACI
Accanto all'Italia che guida
E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 36 - Tel. 0321/30.321
DELEGAZIONI: città c/o SUCCURSALE FIAT - ARONA
BORGOMANERO - GALLIATE - OLEGGIO - OMEGNA
ROMAGNANO SESIA - TRECATE - VERBANIA-INTRA

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Dirsi no
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.533 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.333

NELL'ASTIGIANO
su arteria di grande traffico
CEDESI TABACCHERIA ALIMENTARI
con alto reddito minimo 2 persone
Telefonare ore ufficio 0141 332.03.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALL'AIDAS
DONATORI BANCHE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZIO 2 - TEL. 53.90

ARBITER
Corso Dante 28
ASTI
SALDI

L'ESTATE A META' PREZZO
50%
UNISHOP
ARONA V.LE BARACCA, 55
Aperto anche la Domenica dalle 8.30 alle 12.30.
Non sono i soliti SALDI ne una VENDITA STRAORDINARIA ma un'OCCASIONE UNICA ed IRRIPETIBILE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
sconti fino al 50%

La situazione a 70 giorni dalle elezioni

In Comune e Provincia si scioglieranno i nodi?

Eletta una giunta di sinistra a Tortona - Negli altri centri

La Provincia e il Comune di Alessandria dovrebbero avere domani presidente, sindaco e giunte. Entrambi gli esecutivi, se ciò avverrà, saranno a guida socialista, mentre in Comune la maggioranza dovrebbe essere di sinistra (pci-psi-psdi), all'Amministrazione provinciale la scelta cadrebbe sul pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli). Il Consiglio provinciale è convocato per le 17 di domani, quello comunale alle 21.

A Tortona è stata eletta una giunta di sinistra

Martedì 30 luglio, invece, si riunirà il Consiglio comunale di Ovada, sino a questo momento non è stato ancora raggiunto alcun accordo, si vedrà se sarà possibile trovarlo durante la seduta (ma ci sono dubbi).

Per mercoledì 31, infine, sono convocati i Consigli comunali di Novi Ligure, dove ci sono buone speranze di dare vita ad una maggioranza di pentapartito, e di Acqui Terme, dove è quasi certa una maggioranza di sinistra: pci e psi senza socialdemocratici.

Provincia Alessandria

Fallita la trattativa di sinistra in quanto il pci chiedeva la presidenza e il psi non intendeva rinunciarvi, nel giro di poche ore dc, psi, psdi, pri e pli si sono trovati d'accordo per dare vita ad un pentapartito per l'Amministrazione provinciale. Al psi dovrebbe essere affidata la presidenza, Francesco Franzè (ex assessore comunale ai Lavori pubblici e due assessorati: Emilio Andreoletti e Pierangelo Taverna. Psdi, pri e pli un assessore ciascuno: Carlo Peluzzi (presidente del Comprensorio), Domenico Moccagatta e Armando Gerini. La vice presidenza e due assessorati andrebbero alla dc: vice presidente dovrebbe essere Attilio Castellani, uno degli assessori Ugo Cavallera.

Comune Alessandria

Non ci dovrebbero essere più dubbi, l'accordo tra pci, psi e psdi sembra chiaro. Se questo avverrà in Consiglio sindaco sarà il socialista Giuseppe Mirabelli (ha rassegnato le dimissioni da segretario provinciale del psi), vice il comunista Andrea Foco (è una riconferma, meritata per l'impegno dimostrato).

Gli assessori socialisti dovrebbero essere Gianluca Veronesi, Carlo Massobrio, Gianfranco Zino (tutti riconfermati) e Giovanni Priano, nuovo. Per i socialdemocratici si fa il nome di Gianni Ferrari. Per i comunisti dovrebbero esserci le riconferme per Giovanni Maria Ghe, Umberto Rosaini, Ezio Guerci, Natale Vazzana, mentre al posto di Margherita Bassini, pubblica istruzione, che rinuncia, il ballottaggio è tra Giancarlo Bertolino e Teresina Ardito.

Tortona

Il sindaco è stato eletto ieri sera, a capo di una giunta di sinistra (pci, psdi, psi) è il socialdemocratico Ezio Rolandi, vice il socialista Bruno Barbieri. Questi gli assessori effettivi, Claudio Lisini (pci), Ennio Negri (pci) e Ezio Giungato (psi); supplenti, Remo Poria (psdi) e Gianfranco Gavioglio (psi). I tre partiti di sinistra hanno insistito per l'ingresso dei repubblicani in maggioranza, ma Vittorio Vinciguerra ha ribadito il «no» del suo partito.

Novi Ligure

Il psi, dopo aver trattato con il pci e il psdi da un lato, con dc, psdi, pri e pli dall'altro, si sarebbe poi dichiarato favorevole per il pentapartito. E questa dovrebbe essere la formula se verrà confermata dal Consiglio comunale: sindaco il socialista Mario Angeli, vice il dc Gianfranco Chiesa. Gli assessori socialisti saranno Nino Andronico e Costanzo Cuccuro; per la dc Osvaldo Repetti e Piero Franco; per il pli Piero Vernetti; per il pri Luigi Cavanna; per il psdi Domenico Cattaneo.

Acqui Terme

Malgrado il «colpo di mano» dc-pri-psdi che ha privato il socialista Enzo Balza della presidenza dell'Usl, dovrebbe resistere l'accordo psi-psi per il Comune, con sindaco il comunista Raffaello Salvatore, vice il socialista Giuseppe Visca. Per Ezio Balza, probabilmente, ci sarà un assessorato.

Ovada

Tutto ancora da decidere, con il pci (15 consiglieri su 30) che non intende fare una giunta minoritaria e tenta ancora l'accordo con psi e psdi.

Franco Marchiaro

L'incidente di sera nel centrale corso don Orione a Tortona

Ragazza muore sul motorino in scontro frontale con un'auto

La vittima aveva 19 anni - A Cassine un giostraio morto folgorato nella cassa-cabina

TORTONA — Incidente mortale l'altra sera nel centralissimo corso Don Orione, all'altezza della sede della Croce Rossa. Una giovane, Rosella Luongo, 19 anni, abitante in corso Don Orione 47, è morta in uno scontro frontale, tra il suo motorino, e una «Golf 1600». La vittima, senza documenti in tasca, è stata identificata solo ieri mattina dal padre, che si era rivolto alla polizia stradale preoccupato dal fatto che la figlia non era rientrata a casa.

Rosella Luongo

Rosella Luongo l'altra sera, verso le 23.30, a bordo di un «Ciao», stava percorrendo corso Don Orione, diretta verso il Santuario di San Bernardino (con ogni probabilità stava rincasando). All'altezza della sede della Croce Rossa incrociava una «Golf», condotta da Giampaolo Casone, 24 anni, abitante a Carbonara Scrivia, in via Zerbi 64, che iniziava una manovra di svolta a sinistra per immettersi in via Marsala. Per cause che la polizia stradale non ha ancora accertato avveniva lo scontro frontale.

La giovane finiva contro il parabrezza dell'auto, sfondandolo e cadendo poi a terra a pochi metri di distanza. Il motorino veniva trascinato dall'auto per una decina di metri. Un urto violentissimo che provocava la morte immediata di Rosella Luongo.

L'assenza di documenti rendeva difficile agli agenti della «stradale» l'identificazione della vittima; infatti, fra l'altro, il colpo violento del capo contro il parabrezza aveva reso irriconoscibili i lineamenti della giovane.

Il corpo della ragazza veniva perciò trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale dove soltanto ieri mattina è avvenuto il riconoscimento da parte del padre.

Un giostraio, titolare di un'autopista, è rimasto folgorato da una scarica elettrica. Si chiamava Luciano Herzemberger, era nato a Milano ed aveva 25 anni. Da alcuni giorni, in occasione della festa patronale di San Giacomo, aveva sistemato a Cassine, in piazza Italia, il suo «autoscontro» con le vetturette azionate da un motore elettrico. Erano circa le 21,30 quando è avvenuta la disgrazia mortale.

L'autopista non era ancora aperta al pubblico: si attendeva la fine di una marcia podistica notturna, non competitiva, con partenza ed arrivo nelle immediate vicinanze. Luciano Herzemberger era nella cabina di comando, situata ai bordi della pista; un piccolo locale che serviva anche da cassa e da centralina elettrica, come è abituale per i giostrai.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri cassinesi.

Prima dei risultati di una perizia tecnica ordinata dalla magistratura, non si avrà l'esatta spiegazione di come si sono svolti i fatti. Attualmente l'«autopista» è sotto sequestro a disposizione della procura della Repubblica di Acqui.

Sembra che Luciano Herzemberger, al momento dell'infortunio mortale, fosse intento a maneggiare l'impianto microfonico e quello per la diffusione della musica. Ad un certo punto è stato visto contorcersi e cadere.

r. a.

Trovato morto nell'auto in un torrente

TORTONA — Il cadavere di Carlo Ponzano, 45 anni, dipendente dell'Usl tortonese ed abitante a Castelnuovo Scrivia con i genitori, è stato trovato ieri pomeriggio all'interno della sua «fiat», uscita di strada e precipitata nello scolmatore del torrente Ossona, nei pressi della statale per Genova.

Carlo Ponzano era scomparso sabato 13 luglio. Aveva lasciato l'ospedale, dove lavorava, diretto a casa. Durante il tragitto deve aver perso il controllo della guida. L'uomo comunque non è morto annegato, ma per le ferite riportate. Solo ieri un passante ha notato la «fiat» immersa in parte nello scolmatore.

(c. r.)

Vari interventi dei pompieri

La fuga di gas da un vagone

Scongiurato uno scoppio - Molti roghi

ALESSANDRIA — La temperatura eccezionalmente elevata di questi giorni ha obbligato i vigili del fuoco ad una lunga serie di interventi. Nei giorni scorsi è stato registrato un vero «stillicidio» di incendi, dovuti in massima parte all'autocombustione; ma l'apice dell'attività è stato raggiunto l'altro pomeriggio con una serie di chiamate a ripetizione che hanno sfiancato la caserma cittadina e quelle dei distaccamenti di Novi e Tortona.

Il primo allarme è giunto dallo scalo merci della stazione ferroviaria alessandrina, dove un vagone carico di gas Gpl ha iniziato a svuotarsi del suo contenuto a causa del grande calore e di una valvola difettosa. Per ridurre al minimo il pericolo di scoppi la cisterna è stata portata in un luogo abbastanza isolato, su un binario secondario, e quindi irrorata di liquido refrigerante. L'operazione è durata fino a sera quando, diminuita finalmente la temperatura esterna, è stato possibile riparare la valvola guasta.

Contemporaneamente i vigili del fuoco dovevano intervenire con altre squadre di soccorso a Ponzio Fermigaro, Rivalta Scrivia, Capriata d'Orba e Tassarolo, dove erano scoppiati incendi nei rustici di quattro cascine.

A Ponzio ha preso fuoco il porticato della cascina «Nicolino» di Remo Ferrari. Sono andati distrutti 50 metri quadrati di tetto e 50 quintali di paglia, con un danno che si aggira sui 10 milioni. Ci sono volute tre ore per spegnere l'incendio.

A Capriata d'Orba le fiamme si sono sviluppate in un fabbricato adiacente alla cascina «San Bernardino» di Edoardo Biale, dove era custodito del legname. Danni, anche qui, per una decina di milioni.

L'incendio di più vaste dimensioni si è registrato a Rivalta Scrivia, nel rustico della cascina «Paderina» dei fratelli Gatti. Distrutti circa 700 quintali di paglia e fieno, con un danno che sfiora i 40 milioni; l'opera di spegnimento si è protratta anche per l'intera giornata di ieri, al fine di rimuovere le braci del materiale combusto.

Infine a Tassarolo è andato a fuoco un rustico dove era immagazzinato del fieno, adiacente alla cascina dove abitano i coniugi Aurora e Domenico Mariano, sulla provinciale per Francavilla Bisio.

p. b.

Gli appuntamenti di oggi sulle colline del Monferrato

Due concerti al Sacro Monte e un gala di «stelle» a Vignale

Due gli appuntamenti domenicali sulle colline del Monferrato: a Crea con i concerti del pomeriggio al Santuario del Sacro Monte e alla sera al «Festival della danza» di Vignale.

I giovani dell'Istituto musicale «Bolivia» di Casale e il «Trio Mendelssohn» saranno i protagonisti del due concerti. Motivo d'interesse saranno le interpretazioni che gli allievi casalesi sapranno dare nelle due esecuzioni pianistiche per solista e a quattro mani.

Il primo, Luca Solerio, sedicenne, è un discepolo del maestro Giuseppe Binasco, unisce allo studio la partecipazione a numerosi concorsi distinguendosi per i suoi buoni risultati.

Il duo è formato da Gisella Lajolo e Francesco Actis. Entrambi si sono diplomati al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino studiando con i maestri Perrino, Brousard e Papini. Attualmente seguono il corso di perfezionamento del maestro Giuseppe Binasco.

Gino Partiani, Renzo Anselmi ed Enrico Meyer, clarinetto, corno di bassetto e pianoforte, del «Trio Mendelssohn» saranno i protagonisti del secondo concerto. I tre formano un complesso «superlativo» per l'intensa attività artistica. In questo concerto presenteranno «Konzertstück» di Mendelssohn (presto, andante, allegretto grazioso); il «Trio Pathétique» di Glinka; il «Convegno» dell'Italiano Ponchielli; il «Trio op. 274» di Reinecke e infine il studente «Cantilene et danse» di Eychenne.

Questa sera a Vignale contrariamente al programma che prevedeva la «Schiaccianoci», uno dei migliori lavori della danza classica, presentato dal «Balletto del Mar Nero», per motivi tecnici la compagnia romena non sarà in scena. Lo spettacolo sarà sostituito da un «Gala» che presenta cinque tra le più applaudite «stelle» del balletto internazionale.

Per la prima volta ospiti del «Festival» sono: Florence Clerc e Charles Jude, entrambi primi ballerini dell'Opera di Parigi; la «stella» torinese Gabriella Cohen ed infine gli spagnoli José Antonio e Lola Greco, primi ballerini del «Real Ballet Nacional de España».

Per primi si esibiranno i francesi Clerc e Jude con due brani tratti dal più alto repertorio accademico: il «pas de deux» del «Corsaro» di Drigo e dalla «Bella addormentata» di Ciaikovsky.

Altri due brani interpretati dalla Cohen, «La morte del cigno» di Saint-Saens-Fokine e variazioni della «Civiltà» da «Don Excelsior» di Dell'Ara-Maruzzo; mentre i danzatori spagnoli proporranno «Danza IX» di Granados, «Romeras» e «Tangos» da musiche popolari iberiche.

E. gs.

Cantalupo Ligure — Furto sacrilego nella chiesa di San Giacomo Maggiore a Costa Merlassino, una piccola frazione. I ladri hanno rubato alcuni pannelli di legno del coro settecentesco, due portoncini in ferro battuto e altri arredi per un valore complessivo di circa 2 milioni.

Cassle — Ad un mese dal referendum contro la nuova centrale nucleare di Trino, il Consiglio comunale ha approvato un documento secondo il quale «intende assumere un atteggiamento attivo di proposta e di controllo per tutelare al meglio, e con le altre Amministrazioni comunali, popolazioni e territorio».

Accordo all'assessorato regionale

La cassa integrazione alla Patelec di Cerrina

CERRINA MONFERRATO — Anche il Comune di Casale si impegna in prima persona nella crisi della Patelec Cemi, l'azienda cerrinese che occupa 132 dipendenti (produce materiale elettrico e cavi) ed è il perno produttivo della Valle Cerrina. L'altra sera il Consiglio comunale casalese ha votato un ordine del giorno dove si impegna a sollecitare l'adozione della cassa integrazione straordinaria e la definizione di un piano di risanamento dell'azienda.

L'accordo per la cassa integrazione da settembre, al rientro dalle ferie (invece della sospensione del lavoro di tutti i dipendenti come era stato proposto in un primo momento), era stato raggiunto nei giorni scorsi all'assessorato regionale al Lavoro, dove si erano incontrati sindacati e direzione.

Scongiurati i pericoli più immediati per l'occupazione restano però seri timori per il futuro. Intanto i dipendenti percepiranno solo 200 mila lire d'acconto sugli stipendi di luglio e agosto, e per aiutarli è stata proposta la costituzione di una «cassa di sussistenza».

Poi si deve risolvere il problema della liquidità della Patelec, che in tre anni ha accumulato un deficit di 15 miliardi. L'assemblea degli azionisti è prevista per mercoledì prossimo: potrebbe pronunciarsi per l'amministrazione controllata.

Problemi anche alla Rol, la Raffineria Oli Lubrificanti, di Viguzzolo nel Tortonese, che occupa oltre 150 persone (nei giorni scorsi i responsabili erano stati indiziati per l'inquinamento). L'altra mattina c'è stato uno sciopero di mezz'ora proclamato dal sindacato proprio su ambiente di lavoro, tutela della salute e sicurezza. «La direzione sfugge ad un confronto su questi temi» dicono alla Fulc.

E. B.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Anche l'orto ha tanta sete

Finisce luglio e forse anche il gran caldo. I lavori nel giardino e nell'orto possono dunque riprendere con maggior lena, con altro ritmo e meno fatica.

Orto. Nell'orto le annaffiature e i lavori di rincalzatura e sarchiatura richiedono ancora molto tempo. Particolarmente esigenti in fatto di acqua sono le cucurbitacee (zucche, zucchini, cetrioli).

Bisogna anche fare attenzione alle malattie da funghi (peronospora, oidio, cercospora ecc.) che attaccano frutti e ortaggi. I parassiti vegetali trovano in questa stagione il clima ideale per diffondersi; bisogna quindi intervenire prontamente con il fungicida più idoneo. Peronospora, ticchiolatura, cercospora e ruggini sono in agguato sia nel frutteto sia nell'orto.

Frutteto. Maturano molti frutti: pesche, susine, pere, mele e, a fine mese, l'uva. Se la produzione è troppo abbondante, si possono utilizzare i frutti per preparare marmellate o frutta sciroppata. I risultati migliori si ottengono con frutta sana e non troppo matura.

Contro la botrite o muffa grigia che si sviluppa sui grappoli d'uva, provocando danni nelle stagioni molto umide, è molto efficace l'ormai noto Ronilan.

Giardino. Anche qui annaffiature saranno frequenti, ma ricordare che solo i rododendri e le azalee amano avere le foglie bagnate. Nelle altre piante è meglio evitare di bagnare le foglie, perché ciò facilita la diffusione delle malattie. Il caldo e l'acqua fanno crescere vigorosamente anche le erbe infestanti, che vanno eliminate subito.

Si possono moltiplicare per talea semilegnosa la maggior parte degli alberi e arbusti, sia a foglie caduche, sia sempreverdi.

Si tengono in forma, con appropriate potature, le siepi e si trapiantano le erbacee perenni e le rizomatose a fioritura primaverile (arabis, primule, peoni, ellebori e così via).

l. bu.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ASTRA: Innamorarsi.
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il gioco del falco.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ghostbusters.
POLITEAMA: Birdy le ali della libertà.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Amarsi un po'.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.

OVADA
LUX: C'è un fantasma tra noi due.
MODERNO: Broadway Danny Rose.
TORRIELLI: Le avventure di Bianca e Bernie.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dune.

TORTONA
VERDI: Birdy le ali della libertà.

VALENZA PO
SOCIALE: 48 ore.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il Papocchio.
ROMA: All'inseguimento della pietra verde.

FARMACIE
Alessandria: diurna: Castelli, v. Dante; notturna: Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Albertini, c. Italia.
Casale: Bode, v.le Solferino.
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Callegari, v. Gratoni.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 61.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45.

BENZINAI
Total, v. G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Act, Spalto Marengo; Cabella, v. Piacenza; Agip, v. Marengo; Texaco, p. Valfrè; Mobiloil, v. C. Marx; Quil, v. Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco Gpl Duella Gas, v. Marengo; Bp, v. G. Bruno.

INDICARISPARMIO
A MONTEBELLO
dal 22 luglio al 3 agosto
Fai la scorta e ti porti il risparmio in vacanza

IPER DOVE SPESA CONVIENE

Olio di oliva «Santa Sabina» lt 5	L. 18.000	L. 16.000
Birra «Prinz Brau» latt. cl 33 confez. x12	L. 6.750	L. 5.500
Birra «Splugen» bottiglia cl 66 confez. x15	L. 11.000	L. 9.750
Birra «Tuborg» bottiglia cl 66 confez. x15	L. 16.500	L. 14.250
Vino «Fiore» bianco lt 1,5 confez. x6	L. 12.000	L. 9.900
Vino «Fiore» rosé lt. 1,5 confez. x6	L. 12.000	L. 9.900
Provoleschini «Maschio» gr 20 confez. x6	L. 3.600	L. 3.500
The «Star» 50 filtri confez. x2	L. 4.200	L. 3.800
Caffè «Ekal» macinato sacchetto gr 250 confezione x4	L. 13.000	L. 11.950
Biscotti «Colussi» ruppe kg 2,4	L. 7.950	L. 6.250
Biscotti «Colussi» Petit kg 2,4	L. 7.950	L. 6.250
Crackers «Mesta» ristorante gr 750	L. 2.950	L. 2.050
Merendine «Mulino Bianco» saccottini gr. 400 confezione x2	L. 5.700	L. 4.500
Nutella «Ferrero» vaso conservatutto gr 910	L. 5.700	L. 5.200
Caramelle «Elah» sacchetto gr 1000	L. 5.250	L. 4.900
Pasta «Barilla» pacco kg 1	OFFERTA SPECIALE	
Fette biscottate «Barilla» x56 gr 400	L. 1.600	L. 1.350
Pelati «Cirio» kg 1 confezione x6	L. 6.950	L. 5.500
Passata di pomodoro «Cirio» gr 645 cont. x6	L. 5.950	L. 4.900
Dadi «Star» confezione 50+30 cubetti	L. 4.950	L. 4.800
Maionese «Kraft» gr 850	L. 4.200	L. 3.850
Piselli medi «Coltivo» gr 400 cont. x6	L. 2.400	L. 2.100
Riso «Curti» Arborio kg 5	L. 9.950	L. 9.100
Carne tessuta «Simmenthal» gr 140 cont. 6	L. 6.450	L. 6.150
Tonno all'olio d'oliva «Rio Mare» gr 170 confezione x4	L. 6.950	L. 6.400
Alimento per cani «Ciappi» bars. gr 400 confezione x4	L. 2.250	L. 2.000
Alimento per gatti «Amici miei» al tonno gr 200 cont. x12	L. 2.400	L. 2.000
«Sole» lavatrice fusione kg 8	L. 14.500	L. 13.500
«Glad» pellicola ml 15 confez. x6	L. 5.400	L. 4.000
«Glad» sacchetti freezer confez. x6	L. 7.500	L. 6.000
«Glad» sacchetti alimenti conf. x8	L. 7.500	L. 6.000
«Domopack» alluminio ml 10 cont. x6	L. 16.000	L. 13.000
«Super Point» detergi. liquido piatti lt 1,5 confezione x4	L. 7.800	L. 6.700
«W.C. Net» liquido ml 750 x2	L. 4.800	L. 3.900
«Merito Apretto» confezione x3	L. 6.200	L. 5.450
Deodoricio «Aquafresh» gr 100 cont. x4	L. 5.800	L. 4.600
Bagno schiuma «Nivea» gr 500 cont. x2	L. 4.400	L. 3.550
Saponetta «Paglieri» gr 120 confezione x3	L. 2.800	L. 2.350
Saponetta neutra «Roberts» gr 100 confez. x8	L. 3.600	L. 3.200
Shampoo «Erbavita» cap. grassi cc 500 x6	L. 6.900	L. 5.800
Shampoo «Erbavita» cap. normali cc 500 x6	L. 6.900	L. 5.800
Shampoo «Erbavita» cap. delicatos. cc 500 x6	L. 6.900	L. 5.800
Deodorante «Spuma di sciampagna» spray confezione x3	L. 7.500	L. 5.500
Schiuma da barba lubrificante «Gillette» confezione x3	L. 11.700	L. 9.850

IPERMERCATO DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

PARADISO STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA ORE 22
A GRANDE RICHIESTA
PETER JACQUES BAND
TRIONFATORI NELLE HIT-PARADES EUROPEE DELLA DISCO ACTION
BAGNO NOTTURNO NELLE PISCINE DEL LAVAGELLO

VIGNALE DANZA 85
Domenica 28 luglio
Il grande repertorio del balletto per una serata d'eccezione con
FLORENCE CLERC
CHARLES JUDE
Etoiles dell'Opéra de Paris
GABRIELLA COHEN
e i Ballet Nacional de España con
JOSE' ANTONIO
Etoile
LOLA GRECO
prima ballerina
Inf. e Pren. 0142/823.431

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto da alta sollecitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.622 ovvio ufficio. «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
CAPRICE EX ODEON
PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 1° AGOSTO
NUOVA GESTIONE
Direttore Angelo

AGOV
GIOIELLI
Caratti
Esposizione permanente - Vendita ingrosso e diretta
Via Lega Lombarda 46 - 15048 Valenza Po (Al) - Tel. 0131 94693

LICEO LINGUISTICO
EUROPA LEG. RIC.
SEDE D'ESAME
— Corsi di ricupero:
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
— Corsi di informatica
— Corsi bisettimanali di:
INGLESE, FRANCESE E TEDESCO
Corso 100 Cannoni 2
Tel. 0131 60.817 - ALESSANDRIA